ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 39

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

STAZIONI SPERIMENTALI PER L'INDUSTRIA

(Esercizi 1994 e 1995)

TOMO I

Trasmessa alla Presidenza il 28 marzo 1997

TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

PAGINA BIANCA

INDICE

TOMO I

Determinazione della Corte dei conti n. 8/97 del 14 marzo 1997 ..... *Pag.* 7

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Stazioni sperimentali per l'industria, per gli esercizi 1994 e 1995 ... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI:

Stazione sperimentale per i combustibili

Esercizio 1994:

Relazione del Presidente ..... » 439
Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 459
Bilancio consuntivo ..... » 475

Esercizio 1995:

Relazione del Presidente ..... » 501
Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 513
Bilancio consuntivo ..... » 537

Stazione sperimentale per il vetro

Esercizio 1994:

Relazione del Presidente ..... » 563
Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 569
Bilancio consuntivo ..... » 599

Esercizio 1995:

Relazione del Presidente ..... » 639
Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 665
Bilancio consuntivo ..... » 673

TOMO II

Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari

Esercizio 1994:

Relazione del Presidente ..... » 713
Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 727
Bilancio consuntivo ..... » 837

Esercizio 1995:

Relazione del Presidente ..... *Pag.* 875
Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 887
Bilancio consuntivo ..... » 987

Stazione sperimentale per l'industria delle essenze e dei derivati dagli agrumi

Esercizio 1994:

Relazione del Presidente ..... » 1025
Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 1041
Bilancio consuntivo ..... » 1059

Esercizio 1995:

Relazione del Presidente ..... » 1083
Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 1101
Bilancio consuntivo ..... » 1119

Stazione sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti

Esercizio 1994:

Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 1143
Bilancio consuntivo ..... » 1155

Esercizio 1995:

Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 1177
Bilancio consuntivo ..... » 1191

Stazione sperimentale per la cellulosa, carta e fibre tessili, vegetali ed artificiali

Esercizio 1994:

Relazione del Presidente ..... » 1213
Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 1243
Bilancio consuntivo ..... » 1249

Esercizio 1995:

Relazione del Presidente ..... » 1271
Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 1293
Bilancio consuntivo ..... » 1299

Stazione sperimentale per la seta

Esercizio 1994:

Relazione del Presidente ..... » 1321
Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 1349
Bilancio consuntivo ..... » 1359

Esercizio 1995:

Relazione del Presidente ..... » 1377
Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 1403
Bilancio consuntivo ..... » 1415

Stazione sperimentale per le industrie degli olii e dei grassi

Esercizio 1994:

Relazione del Presidente ..... *Pag.* 1435
Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 1467
Bilancio consuntivo ..... » 1473

Esercizio 1995:

Relazione del Presidente ..... » 1507
Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 1553
Bilancio consuntivo ..... » 1559

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 8/97

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 14 marzo 1997;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la determinazione n. 63 in data 31 ottobre 1995 con la quale le Stazioni sperimentali per l'industria sono state sottoposte al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi degli Enti suddetti, relativi agli esercizi finanziari 1994 e 1995, nonchè le annesse relazioni degli Enti stessi trasmessi alla Corte in adempimento della citata legge n. 63 del 1995;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Mario Ciaccia e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti per gli esercizi 1994 e 1995;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 3 quarto comma della citata legge n. 20 del 1994, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 3 quarto comma, della legge n. 20 del 1994, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1994 e 1995 - corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - delle Stazioni sperimentali per l'industria, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti stessi.

L'ESTENSORE
f.to Ciaccia

IL PRESIDENTE
f.to Coltelli

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLE *STAZIONI SPERIMENTALI PER L'INDUSTRIA,* PER GLI ESERCIZI 1994 E 1995.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

1. Premessa. - 2. Notazioni generali: contesto operativo e movimentazione finanziaria. - 3. Gli organi. - 4. Le risorse: provenenza e destinazione. - 5. La gestione e la rappresentazione contabile. - 6. I bilanci. La vigilanza e i controlli interni. - 7. Il risultato della gestione finanziaria.

PARTE SECONDA

8. Note introduttive. - 9. Stazione sperimentale per la cellulosa, carte e fibre tessili. – 9.1 Profili ordinamentali, strutturali e funzionali. - 9.2 L'attività. - 9.3 La gestione finanziaria, economica e patrimoniale. - 9.3.1 Il rendiconto finanziario. - 9.3.2 Il conto economico. - 9.3.3 La situazione patrimoniale riclassificata. - 9.3.4 La situazione amministrativa. – 10. Stazione sperimentale per i combustibili. – 10.1 I Profili ordinamentali, strutturali e funzionali. - 10.2 L'attività. - 10.3 La gestione finanziaria, economica e patrimoniale. - 10.3.1 Il rendiconto finanziario. - 10.3.2 Il conto economico. - 10.3.3 La situazione patrimoniale riclassificata. - 10.3.4 La situazione amministrativa. – 11. Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari. – 11.1 Profili ordinamentali, strutturali e funzionali. - 11.2 L'attività. - 11.3 La gestione finanziaria, economica e patrimoniale. - 11.3.1 Il rendiconto finanziario. - 11.3.2 Il conto economico. - 11.3.3 La situazione patrimoniale riclassificata. - 11.3.4 La situazione amministrativa. – 12. Stazione sperimentale per l'industria delle essenze e dei derivati dagli agrumi. – 12.1 Profili ordinamentali, strutturali e funzionali. - 12.2 L'attività. - 12.3 La gestione finanziaria, economica e patrimoniale. - 12.3.1 Il rendiconto finanziario. - 12.3.2 Il conto economico. - 12.3.3 La situazione patrimoniale riclassificata. - 12.3.4 La situazione amministrativa. – 13. Stazione sperimentale per l'industria degli oli e dei grassi. – 13.1 Profili ordinamentali, strutturali e funzionali. - 13.2 L'attività. - 13.3 La gestione finanziaria, economica e patrimoniale. - 13.3.1 Il rendiconto finanziario. - 13.3.2 Il conto economico. - 13.3.3 La situazione patrimoniale riclassificata. - 13.3.4 La situazione amministrativa. – 14. Stazione sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti. – 14.1 Profili ordinamentali, strutturali e funzionali. - 14.2 L'attività. - 14.3 La gestione finanziaria, economica e patrimoniale. - 14.3.1 Il rendiconto finanziario. - 14.3.2 Il conto economico. - 14.3.3 La situazione patrimoniale riclassificata. - 14.3.4 La situazione amministrativa. – 15. Stazione sperimentale per la seta. – 15.1 Profili ordinamentali, strutturali e funzionali. - 15.2 L'attività. - 15.3 La gestione finanziaria, economica e patrimoniale. - 15.3.1 Il rendiconto finanziario. - 15.3.2 Il conto economico. - 15.3.3 La situazione patrimoniale riclassificata. - 15.3.4 La situazione amministrativa. – 16. Stazione sperimentale del vetro. – 16.1 Profili ordinamentali, strutturali e funzionali. - 16.2 L'attività. - 16.3 La gestione finanziaria, economica e patrimoniale. - 16.3.1 Il rendiconto finanziario. - 16.3.2 Il conto economico. - 16.3.3 La situazione patrimoniale riclassificata. - 16.3.4 La situazione amministrativa.– 17. Conclusioni.

ELABORAZIONI

18. Elaborazioni parte prima. - 19. Elaborazioni parte seconda.

ALLEGATI

20. Deliberazione e determinazioni della Corte dei conti.

PAGINA BIANCA

PARTE PRIMA

PAGINA BIANCA

1 - PREMESSA

La presente relazione dà avvio alla funzione referente, svolta da questa Sezione, in attuazione del controllo successivo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche introdotto dall'art. 3, c. 4, della L. n. 20/94. Antecedente preliminare si pone l'acclusa deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 2/95 che, per l'identificazione delle amministrazioni, ha fatto ricorso alle indicazioni contenute nell'art. 1, c. 2, del D.L.vo n. 29/93 e, nel ripartire le competenze interne, ha stabilito che spetti a questa Sezione il controllo su tutti gli enti pubblici non economici nazionali, unitamente alla regolamentazione di modalità, tempi e forme di esercizio.

Con le allegate determinazioni di Sezione n. 14/94 e n. 35/95 - la seconda delle quali si richiama, più volte, alla sentenza della Corte Costituzionale n. 29/95 - questo Collegio ha innanzitutto definito contenuti e moduli delle nuove attribuzioni che trovano titolo giuridico, non più esclusivamente nella contribuzione statale, ma nella qualità pubblica degli enti e stretta connessione con i principi del buon andamento, della responsabilizzazione, dell'equilibrio di bilancio e del coordinamento finanziario del settore pubblico allargato.

Per effetto dei compiti aggiuntivi, il referente collegio ha assunto la denominazione di Sezione del controllo sugli enti.

Caratteristica peculiare della nuova funzione é la sua portata generale, che é estesa appunto a tutti gli enti pubblici nazionali nei limiti del predetto art. 1, c. 2, del D.L.vo n. 29; da tale caratteristica la menzionata sentenza n. 29 della Corte Costituzionale ha inferito la possibile esplicazione operativa di verifiche "a campione", su materie, settori e gestioni, ritenute cruciali.

Oggetto del controllo é comunque l'operato dell'amministrazione nel suo concreto e complessivo svolgimento, nei profili della gestione di bilancio del patrimonio e dell'azione posta in essere per il perseguimento delle finalità istituzionali; i singoli atti e comportamenti vengono quindi in emersione, senza interferenze sulla loro efficacia, se rivestono significativa incidenza sull'andamento globale.

Parametro fondante del controllo si rinviene, oltre che nei canoni di legittimità e regolarità, in quello della rispondenza dei risultati agli obiettivi

predeterminati che viene accertato mediante analisi - effettuate, in via comparativa, sugli aspetti assimilabili - di procedure, risorse impiegate, costi, speditezza di esecuzione, efficienza organizzativa.

Nel disegno legislativo, rilevante é il ruolo di supporto, per la Corte e le amministrazioni, degli altri controlli - comprensivi di servizi di controllo interno, nuclei di valutazione, collegi di revisione e organi ministeriali di vigilanza - sul cui funzionamento é richiesto infatti specifico giudizio della Corte stessa.

Principale scopo ed esito del controllo é l'innesco di processi decisionali di autocorrezione, nei profili ordinamentali, organizzativi e gestionali, cui va riconnesso l'adempimento - imposto alle amministrazioni dal sesto comma dell'art. 3 della L. n. 20/94 - di comunicare alla Corte le misure conseguenzialmente adottate.

Contestualmente alla definizione di contenuti e parametri del controllo, la Sezione ha inoltre provveduto, con la ripetuta determinazione n. 35/95, ad effettuare una sommaria ricognizione degli enti pubblici non economici nazionali, traendo elementi dall'elencazione acclusa al conto annuale sul costo del lavoro delle pubbliche amministrazioni, che la Ragioneria generale dello Stato redige per disposto dell'art. 65 del D.L.vo n. 29/93.

Con l'allegata determinazione n. 63/95 - cui si rinvia in ordine alle motivazioni della scelta e per le notazioni generali di settore - la Sezione ha successivamente preso in esame il raggruppamento delle stazioni sperimentali per l'industria.

Quanto ai criteri di riferimento del controllo - predeterminati nel programma annuale di sezione e puntualizzati nelle richieste istruttorie comunicate alle singole stazioni - si é privilegiato, in primo approccio, uno spettro ampio e dettagliato, allo scopo di fornire al Parlamento una visione panoramica e compiuta degli andamenti gestori di tutte le stazioni sperimentali ricomprese nella rinnovellata funzione di referto.

L'attività di controllo-referto copre l'arco di tempo ricomprendente il 1994 - anno di avvio della nuova funzione - nonché il 1995 ed analizza i bilanci dei corrispondenti esercizi, ove ritenuto necessario, in raffronto con il bilancio del 1993; non viene tuttavia trascurato il periodo successivo, sino a data corrente, per eventi ed aspetti meritevoli di approfondimento e segnalazione.

Sul piano metodologico la relazione é suddivisa in due parti.

La prima é dedicata alle notazioni sulle problematiche generali e comuni a più enti e si sofferma sulle tematiche di fondo concernenti l'assetto ordinamentale, la strutturazione organizzativa, gli andamenti e le risultanze gestionali operando ogni possibile comparazione al fine di evidenziare risultati, scostamenti, diverse incidenze di entrate e di spesa ed ogni altro elemento che, in un ponderato raffronto, favorisca l'analisi sull'utilizzo delle risorse ai fini della complessiva valutazione gestoria.

La seconda tratta separatamente le singole stazioni sperimentali negli aspetti a ciascuna peculiari evidenziando, in particolare, gli andamenti più significativi per le necessarie valutazioni di efficienza, efficacia ed economicità, pur tenendo opportunamente conto, negli approfondimenti analitici, delle diverse dimensioni strutturali e finanziarie degli enti interessati al controllo.

A supporto dei giudizi formulati é proseguita la programmata applicazione di appositi indicatori di attività e risultato e di indici di bilancio, significativi di elementi sintomatici di andamenti gestori, che sono stati ottenuti attraverso rapporti tra dati, anche extra bilancio, aggregati e disaggregati; le relative tavole trovano allocazione in appositi allegati.

L'efficacia dell'attività di controllo rimane comunque condizionata da un processo di rimodulazione, che si ritiene necessario, dell'ordinamento contabile e strutturale delle singole stazioni prese in esame, la cui carenza ha determinato l'acquisizione di elementi notiziali e documentali non sempre completi e talora di incerta attendibilità.

2 - NOTAZIONI GENERALI: CONTESTO OPERATIVO E MOVIMENTAZIONE FINANZIARIA

Le Stazioni sperimentali per l'industria a tutt'oggi istituite ed operanti sono le seguenti:

1 - Stazione sperimentale per la cellulosa, carta e fibre tessili vegetali ed artificiali;

2 - Stazione sperimentale per i combustibili;

3 - Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari;

4 - Stazione sperimentale per l'industria delle essenze e dei derivati dagli agrumi;

5 - Stazione sperimentale per l'industria degli oli e dei grassi;

6 - Stazione sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti;

7 - Stazione sperimentale per la seta;

8 - Stazione sperimentale del vetro.

I cardini di una comune disciplina normativa sono contenuti nel R.D. 31 ottobre 1923 n. 2523 sul "Riordinamento dell'istruzione professionale" (modificato dal D.P.R. 24 aprile 1948 n. 718 e dalla L. 21 dicembre 1978 n. 843) e nel R.D. 3 giugno 1924 n. 969 di approvazione del relativo regolamento (modificato con D.P.R. 24 aprile 1948 n. 1461). Più partitamente é previsto che le stazioni non possano essere costituite se non per legge e che vengono considerate istituti pubblici con personalità giuridica propria ed autonomia amministrativa (art. 22 L. n. 2523 del 1923 e art. 1 R.D. n. 969 del 1924) sotto la vigilanza e tutela del Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato (già Ministero dell'economia nazionale). Hanno il compito di "promuovere con indagini, studi, ricerche, analisi, il progresso tecnico delle speciali industrie o gruppi di industrie per cui sono preordinate, e di curare il perfezionamento del personale tecnico addetto alle industrie stesse".

Le Stazioni sperimentali rientrano tra i laboratori pubblici abilitati ad effettuare ricerche applicate nell'ambito del provvedimento di cui al fondo speciale per la ricerca applicata ex L. 17 febbraio 1982 n. 46 ed in relazione al D.M. 16 giugno 1983.

Ciascun ente, nell'ampiezza e duttilità dei compiti normativamente assegnati, ha privilegiato nel tempo campi specifici di attività al fine di rispondere alle mutate e mutevoli esigenze dei settori industriali di competenza evidenziando così la propria natura di ente di ricerca a carattere strumentale che, sotto altro profilo, risulta confermata anche nei confronti del Ministero dell'Industria che si avvale delle Stazioni per consulenze, per attività di certificazione e controllo, per la predisposizione di norme tecniche e che assegna annualmente contributi straordinari tenendo conto della rispondenza con i propri compiti istituzionali dei programmi proposti dagli Enti.

Al mantenimento delle Stazioni, comunque, provvedono essenzialmente i produttori, i commercianti e gli importatori dei settori industriali di pertinenza attraverso un contributo ripartito annualmente tra le imprese dal Consiglio di amministrazione delle stazioni in proporzione alla capacità di produzione delle imprese stesse; il Consiglio, a sua volta, viene composto in maggioranza da rappresentanti delle aziende contribuenti. Risulta così costituito un modulo ordinamentale di particolare significato e pregnanza in quanto al finanziamento si accompagna la partecipazione nell'attività di indirizzo e verifica dei risultati, da parte di soggetti esponenziali dei settori interessati, che concorre in tal modo a conciliare le finalità collettive perseguite dall'intervento pubblico con la imprenditorialità tipica della presenza privata portatrice delle esigenze del mondo industriale.

Peraltro, se l'impianto strutturale e funzionale delle Stazioni sperimentali risulta ancora apprezzabile - in ragione della riscontrata possibile sinergia tra pubblico e privato - per l'apporto strumentale ai rispettivi settori industriali, perplessità suscita, sotto altro profilo, l'attuale assetto organizzatorio.

Ed invero, deve rilevarsi che la normativa più recente ha affidato agli enti di cui trattasi delicati compiti in materia, tra l'altro, di controllo, di certificazione dei sistemi di qualità, di conformità di impianti e attrezzature alla normativa C.E.E., di rilevamento dell'inquinamento atmosferico, che richiederebbero, considerata la pluralità degli interessi coinvolti e le predominanti finalità pubbliche perseguite nelle attività in questione, una più equilibrata composizione dei Consigli di amministrazione - sulla cui necessità si richiama l'attenzione del legislatore - i quali allo stato, sono composti, invece,

come già evidenziato, in massima parte di rappresentanti delle stesse industrie interessate dai compiti predetti.

Deve soggiungersi, inoltre, che il descritto archetipo partecipativo se astrattamente considerato può ritenersi prodromico di maggiore efficienza ed economicità e, comunque, particolarmente capace di incidere efficacemente nel tessuto industriale interessato, non sembra confermare in concreto le indicate caratteristiche che costituiscono tratti tipici dell'imprenditorialità privata. Come potrà rilevarsi più specificamente nella seconda parte del referto, infatti, le stazioni, di norma, a fronte di una platea numerosa di potenziali utenti, *svolgono una limitata attività per conto terzi, (analisi, sperimentazioni ecc.)* che appare sintomatica di inadeguata capacità di cogliere le effettive esigenze delle aziende contribuenti.

Non sempre si rivela inoltre un'apprezzabile capacità previsionale dei possibili andamenti gestori mentre, di norma, insufficiente si palesa la programmazione delle attività e, conseguentemente, dell'impiego delle risorse evidenziata anche da una liquidità che risulta generalmente eccessiva.

Numerosi, infine, i sintomi di ipofunzionalità gestoria accompagnati da una rappresentazione contabile scarsamente intellegibile e, comunque, impostata secondo criteri tecnicamente errati che confermano la necessità di una rivisitazione anche normativa della complessiva organizzazione delle figure soggettive esaminate.

I seguenti indici di contesto si rivelano utili per inquadrare lo scenario operativo delle Stazioni sperimentali nel periodo oggetto di referto. [1]

	1994	**1995**
Prodotto interno lordo (a valore aggiunto a prezzi di mercato) (in miliardi di lire)	1.638.506	1.770.949
PIL Industria (in miliardi di lire)	427.293	471.528
N. aziende contribuenti dei settori stazioni sperimentali	9.571	9.246
N. occupati nell'industria (in migliaia)	6.370,3	6.288,4

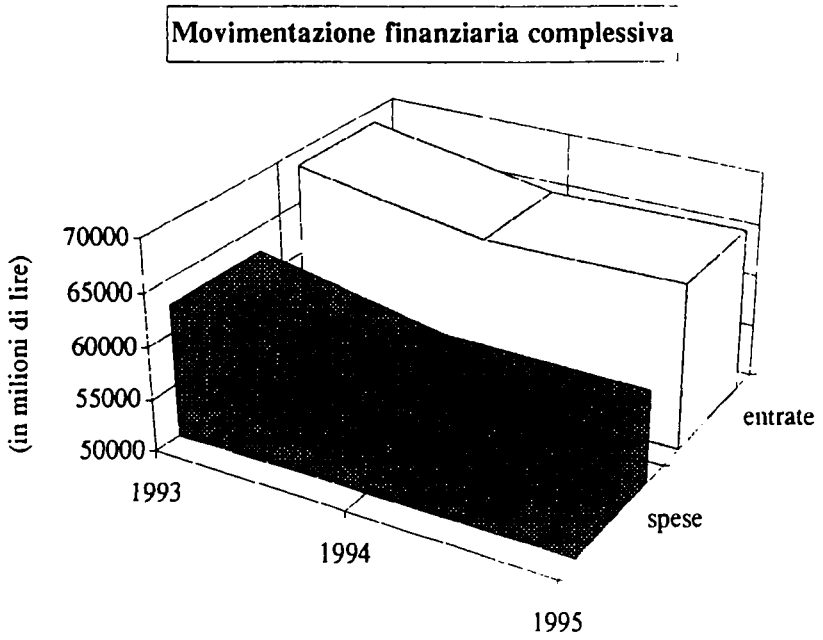
[1] v. Relazione generale sulla situazione economica del paese (1995) vol. I p. 64, vol. II pp. 14 e 25.

Si evidenzia così la potenziale valenza dei compiti degli Enti in esame suscettibile di favorire l'ulteriore sviluppo industriale in conseguenza della più o meno accentuata capacità di individuare e soddisfare le peculiari esigenze di ricerca, analisi e formazione delle imprese interessate.

Significativa ai fini di una rappresentazione d'insieme si appalesa anche la movimentazione finanziaria di competenza, per stazione e complessiva.

(in milioni di lire)

Staz. sperim.	1993		1994		1995	
	Entrate	Spese	Entrate	Spese	Entrate	Spese
Cellulosa	6.912,8	5.760,3	8.058,2	6.927,9	6.901,6	5.958,5
Combustibili	11.795,8	11.539,5	15.463,8	14.670,0	11.870,1	12.233,2
Conserve	26.028,5	23.772,0	17.217,5	16.136,9	20.403,8	18.663,9
Essenze	1.407,6	1.443,4	1.078,6	1.168,9	1.466,5	1.478,4
Oli	8.051,7	6.890,1	10.114,9	7.556,0	8.716,9	6.708,3
Pelli	5.200,4	4.362,8	5.503,5	4.911,0	6.215,6	4.160,2
Seta	3.874,9	2.806,9	2.830,7	2.516,7	2.999,5	2.660,4
Vetro	5.384,8	6.066,8	5.241,2	5.116,6	7.109,5	6.886,1
Totale	68.656,5	62.641,8	65.508,4	59.004,0	65.683,5	58.749,0


Movimentazione finanziaria complessiva
(in milioni di lire)
70000
65000
60000
55000
50000
1993
1994
1995
entrate
spese

La movimentazione finanziaria delle Stazioni, con riguardo ai dati complessivi, non registra variazioni di rilievo nel biennio sul quale si riferisce, mentre, con riferimento al 1993, rivela una flessione delle entrate e delle spese rispettivamente di circa il 4,5% ed il 6,0%.

Il dato aggregato dell'entrata corrente costituisce il 71,2% del totale nel 1994 ed il 75,7% nel 1995 rispetto al 63,5% del 1993.

In tendenziale aumento, anche nell'incidenza sulle entrate correnti, come può rilevarsi dai rapporti che seguono, risultano le entrate contributive; tale incremento appare sintomatico di una migliorata capacità di produzione industriale, considerato che su quest'ultima si applica la misura contributiva che, salvo che per le essenze e gli oli, nel periodo in esame é rimasta invariata.

(in milioni di lire)

	1993	1994	1995
Entrate contributive	29.358,4 = *0,67*	31.670,1 = *0,68*	34.322,1 = *0,69*
Entrate correnti	43.580,0	46.663,6	49.755,0

L'indice di autonomia contributiva delle singole stazioni, peraltro, non presenta, salvo che per i settori delle pelli e delle essenze, oscillazioni di rilievo.

Stazione sperimentale	**1993**	**1994**	**1995**
Cellulosa	*0,77*	*0,74*	*0,75*
Combustibili	*0,55*	*0,51*	*0,55*
Conserve	*0,75*	*0,75*	*0,78*
Essenze	*0,68*	*0,66*	*0,44*
Oli	*0,66*	*0,70*	*0,73*
Pelli	*0,80*	*0,85*	*0,74*
Seta	*0,74*	*0,76*	*0,74*
Vetro	*0,46*	*0,51*	*0,53*

Anche l'aggregato di entrata derivante dall'attività svolta per conto di terzi - 9.476,9 mil. nel 1994 e 9.713,1 mil. nel 1995 per analisi, ricerche, ecc. - si presenta in lieve aumento (+ 2,5% rispetto al 1994) pur se con risultati notevolmente diversi tra le varie Stazioni (es.: vetro + 22,0%, pelli + 455,4%, combustibili - 10,5%, conserve - 23,3%).

Quanto alla spesa corrente complessivamente considerata, la relativa incidenza reale sul totale, non presenta variazioni apprezzabili (56,6% nel 1993; 60,4% nel 1994 e 61,7% nel 1995) mentre in flessione si rivela in rapporto alle entrate correnti:

(in milioni di lire)

	1993	1994	1995
Spese correnti * / Entrate correnti	35.436,1 / 43.580,0 = *0,81*	35.622,0 / 46.663,6 = *0,76*	36.238,6 / 49.755,0 = *0,73*

* al netto degli importi relativi al TFR erroneamente ricompreso tra le spese correnti

3 - GLI ORGANI

Sono organi delle Stazioni sperimentali:

- Il Presidente
- Il Vice-presidente
- Il Consiglio di amministrazione
- Il Collegio dei revisori

Il Presidente é nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Industria, che lo sceglie tra i membri del Consiglio; dura in carica tre anni e può essere confermato per non più di due volte.

Il Consiglio di Amministrazione, che elegge nel suo seno un Vice-presidente, é composto da rappresentanti del Ministero dell'Industria, di Enti pubblici e delle diverse categorie professionali che concorrono al mantenimento della Stazione (art. 28 R.D. n. 969 del 1924).

Del Consiglio fa parte, con voto deliberativo, il Direttore della Stazione che svolge anche le funzioni di Segretario (art. 28 R.D. n. 969 del 1924).

Il Consiglio dura in carica tre anni ed i suoi membri possono essere rieletti.

Il Consiglio di amministrazione vede in netta prevalenza i rappresentanti dei settori industriali che vengono, pertanto, coinvolti nella gestione e che determinano sostanzialmente una diversa composizione numerica, normativamente prevista, tra stazione e stazione di detto organo deliberativo in ragione dell'ampiezza degli interessi di settore (da un minimo di 7 membri ad un massimo di 28). Ai componenti del Consiglio é corrisposto esclusivamente un gettone di presenza per ognuna delle adunanze (art. 33 R.D. n. 969 del 1924).

Il Collegio dei revisori é composto di tre membri effettivi designati uno dal Ministro dell'Industria, uno dal Ministro del Tesoro ed uno dagli industriali del ramo, e di due supplenti designati dai predetti Ministri (art. 1 D.P.R. 24 aprile 1948 n. 1461)

I componenti del Collegio durano in carica per un triennio e possono essere confermati.

I prospetti seguenti compendiano i principali dati relativi ai predetti organi che risultano tutti regolarmente in carica, ad esclusione dei Presidenti, in ordine ai quali si richiama l'attenzione dell'Amministrazione di vigilanza sulla necessità di una nomina tempestiva ai fini di un corretto funzionamento delle Stazioni. D'altra parte, il pronto rinnovo degli organi costituisce ormai regola generale ai sensi della L. n. 444 del 1994 che detta una rigorosa disciplina in materia.

PRESIDENTE

Stazione sperimentale	Provv.to di nomina	Scadenza
Cellulosa	16.02.1993	15.02.1996
Combustibili	08.06.1993	07.06.1996
Conserve	07.02.1994	06.02.1997
Essenze	14.04.1993	13.04.1996
Oli	16.02.1993	15.02.1996
Pelli	08.06.1993	07.06.1996
Seta	01.03.1993	28.02.1996
Vetro	23.11.1993	22.11.1996

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Stazione sperimentale	Provv.to di nomina	Scadenza	Provv.to di nomina	Scadenza	Gettone di presenza
Cellulosa	24.04.1992	23.04.1995	03.07.1995	02.07.1998	
Combustibili	16.01.1993	15.01.1996	14.05.1996	13.05.1999	45.000
Conserve	21.07.1993	20.07.1996	28.10.1996	27.10.1999	30.000
Essenze	24.04.1992	23.04.1995	03.07.1995	02.07.1998	45.000
Oli	24.04.1992	23.04.1995	06.07.1995	05.07.1998	45.000
Pelli	24.04.1992	23.04.1995	03.07.1995	02.07.1998	50.000
Seta	01.12.1992	30.11.1995	12.01.1996	11.01.1999	30.000
Vetro	27.04.1993	26.04.1996	02.08.1996	01.08.1999	30.000

COLLEGIO DEI REVISORI

Stazione sperimentale	Provv.to di nomina	Scadenza	Provv.to di nomina	Scadenza
Cellulosa	24.04.1992	31.12.1994	13.12.1994	31.12.1997
Combustibili	24.04.1992	31.12.1994	13.12.1994	31.12.1997
Conserve	24.02.1992	31.12.1994	13.12.1994	31.12.1997
Essenze	24.04.1992	31.12.1994	13.12.1994	31.12.1997
Oli	24.04.1992	31.12.1994	13.12.1994	31.12.1997
Pelli	16.03.1992	31.12.1994	13.12.1994	31.12.1997
Seta	24.04.1992	31.12.1994	13.12.1994	31.12.1997
Vetro	24.04.1992	31.12.1994	13.12.1994	31.12.1997

Per i componenti ed il Presidente del Collegio dei revisori é previsto un compenso annuo lordo rispettivamente di 2.760.000 e di 3.312.000.

4 - LE RISORSE: PROVENIENZA E DESTINAZIONE

Ai fini di un esame comparativo di costi e modi - e, quindi, di efficienza e di efficacia - dell'attività delle Stazioni sperimentali, alla stregua dei dati disponibili e delle conseguenti possibili elaborazioni, appare utile procedere all'analisi delle risorse sia sotto il profilo dell'acquisizione che dell'impiego.

La provenienza

Le fonti di finanziamento delle stazioni sperimentali sono costituite principalmente dai contributi delle imprese e dai trasferimenti statali e, di norma in misura minore, dagli introiti derivanti dalle attività svolte per conto di terzi.

Il prospetto che segue espone i dati relativi alle entrate contributive delle singole stazioni al fine di evidenziare, tra l'altro, oltre che il singolo apporto quantitativo anche la misura del relativo concorso alla copertura della spesa al netto dei proventi per analisi.

Anno 1994

(in milioni di lire)

Stazione sperimentale	Entrate contributive / n. aziende	=	Contributo per azienda	Spese correnti + c/ capitale - proventi da analisi / n. aziende	=	Concorso spesa	=
Cellulosa	3.617,3 / 1.339	=	*2,7*	5.722,1 - 442,5 / 1.339	= *3,9*	2,7 / 3,9	= *0,69*
Combustibili	4.745,1 / 79	=	*60,1*	11.680,5 - 2.985,2 / 79	= *110,1*	60,1 / 110,1	= *0,55*
Conserve	10.359,3 / 2.359	=	*4,4*	13.280,6 - 1.010,5 / 2.359	= *5,2*	4,4 / 5,2	= *0,85*
Essenze	481,6 / 248	=	*1,9*	1.092,7 - 103,1 / 248	= *4,0*	1,9 / 4,0	= *0,47*
Oli	5.043,0 / 2.795	=	*1,8*	6.444,3 - 1.064,4 / 2.795	= *1,9*	1,8 / 1,9	= *0,95*
Pelli	3.511,3 / 2.171	=	*1,6*	4.391,4 - 63,6 / 2.171	= *2,0*	1,6 / 2,0	= *0,80*
Seta	1.786,4 / 400	=	*4,5*	2.285,5 - 252,0 / 400	= *5,1*	4,5 / 5,1	= *0,88*
Vetro	2.126,1 / 180	=	*11,8*	4.483,4 - 1.229,8 / 180	= *18,1*	11,8 / 18,1	= *0,65*

Anno 1995

(in milioni di lire)

Stazione sperimentale	Entrate contributive / n. aziende	=	Contributo per azienda	Spese correnti + c/ capitale - proventi da analisi / n. aziende	=	Concorso spesa	=
Cellulosa	4.330,9 / 1.201	=	*3,6*	4.802,7 - 424,9 / 1.201	= *3,6*	3,6 / 3,6	= *1,00*
Combustibili	4.947,8 / 74	=	*66,9*	9.312,8 - 2.690,2 / 74	= *89,5*	66,9 / 89,5	= *0,75*
Conserve	10.530,6 / 2.317	=	*4,5*	11.707,5 - 836,7 / 2.317	= *4,7*	4,5 / 4,7	= *0,96*
Essenze	531,1 / 244	=	*2,2*	1.393,7 - 79,5 / 244	= *5,4*	2,2 / 5,4	= *0,41*
Oli	5.622,4 / 2.651	=	*2,2*	5.695,2 - 873,7 / 2.651	= *1,8*	2,2 / 1,8	= *1,22*
Pelli	3.973,1 / 2.175	=	*1,8*	3.548,6 - 102,3 / 2.175	= *1,6*	1,8 / 1,6	= *1,12*
Seta	1.839,8 / 400	=	*4,6*	2.404,8 - 273,3 / 400	= *5,3*	4,6 / 5,3	= *0,87*
Vetro	2.546,4 / 184	=	*13,8*	4.649,1 - 1.272,5 / 184	= *18,4*	13,8 / 18,4	= *0,75*

I dati siccome rappresentati sottolineano anzitutto la "pressione contributiva" sulle aziende in parte influenzata dal relativo numero di settore che, nel 1995, varia dalle 74 dei combustibili alle 2.651 degli oli; viene in rilievo, quindi, la partecipazione alla spesa sostenuta dalle Stazioni per il proprio mantenimento e per l'attività istituzionale al netto degli oneri sostenuti per le prestazioni a pagamento. A tal fine, non disponendo del dato di costo per analisi é stato utilizzato quello di entrata allo stesso titolo tenuto conto del fatto che per quasi tutte le Stazioni i prezzi inseriti nel tariffario coprono il costo.

Nel 1994 il concorso alla spesa é risultato estremamente variabile con scostamenti rispetto alla media (0,73) che vanno dal - 35,6% delle essenze al + 30,1% degli oli; nel 1995 il concorso medio é stato di 0,88 in quanto, per alcune Stazioni, il contributo é risultato superiore alla spesa dalle stesse sostenuto (oli, pelli).

E' da rilevare, inoltre, che, nel 1995, a fronte di consistenti incrementi (+ 44,9% per la cellulosa; + 36,4% per i combustibili; + 40,0% per le pelli) si assiste anche a flessioni nel concorso in questione (essenze - 12,8%).

L'esame delle risorse contributive e degli atti prodotti in sede istruttoria, peraltro, non evidenzia alcun criterio, se non quello del concorso al mantenimento delle Stazioni, che dovrebbe presiedere alla determinazione della misura a carico del settore industriale di pertinenza e, quindi, di ciascuna impresa; lo stesso procedimento contemplato per la relativa approvazione, d'altra parte, il quale prevede che prima del 31 ottobre di ogni anno il Consiglio di amministrazione ne stabilisce l'entità ed il riparto (art. 25 R.D. 969 del 1924), evidenzia l'assenza di una "politica" contributiva e cioé di una specifica indagine e correlazione con le esigenze della categoria e di un'attenta valutazione dei risultati raggiunti che, invece - in una visione organica che tenga adeguatamente conto dei possibili trasferimenti pubblici e dei proventi propri - dovrebbero svolgere un ruolo determinante nella fissazione dei contributi in questione.

Quanto alle contribuzioni statali le stesse sono state disaggregate nella tabella seguente in parte corrente ed in conto capitale allo scopo di verificare l'incidenza sui rispettivi totali non mancando, peraltro, di evidenziare anche gli oneri sopportati per il personale statale che si atteggiano come contributi indiretti concorrendo, pertanto, al mantenimento delle Stazioni.

Anno 1994

(in milioni di lire)

Stazione sperimentale	Spese correnti	Acq. beni c/ capitale	Totale spese	Contributi		Totale contrib.	Incidenza contrib. su		Totale incidenza	Contrib. indiretti 3)	Totale
				parte corr.	c/ capitale		spese corr.	spese c/ cap.			
Cellulosa	3.617,0	510,4	4.127,4	341,5	362,5	704,0	0,09	0,71	0,17	204,4	908,4
Combustibili	7.299,6	1.292,8	8.592,4	604,8	350,0	954,8	0,08	0,27	0,11	309,3	1.264,1
Conserve	10.974,8	1.296,5	12.271,3	889,2	455,0	1.344,2	0,08	0,35	0,11	431,2	1.775,4
Essenze	857,5	225,0	1.082,5		271,3	271,3		1,21	0,25	409,7	681,0
Oli	4.886,1	1.373,2	6.259,3	412,9	455,0	867,9	0,08	0,33	0,14	70,7	938,6
Pelli 1)	2.794,0	747,4	3.541,4	316,5	850,0	1.166,5	0,11	1,14	0,33	341,7	1.508,2
Seta	1.620,2	635,3	2.255,5	115,7	252,5	368,2	0,07	0,40	0,16	242,3	610,5
Vetro 2)	3.572,8	856,5	4.429,3	334,6	346,2	680,8	0,09	0,40	0,15	310,1	990,9
Totale	35.622,0	6.937,1	42.559,1	3.015,2	3.342,5	6.357,7	0,08	0,48	0,18	2.319,4	8.677,1

1) detratto l'importo di 850,0 mil. relativo alla liquidaz. personale dal totale delle spese correnti

2) detratto l'importo di 54,1 mil. relativo alla liquidaz. personale dal totale delle spese correnti

3) oneri per il personale a carico dello Stato

Anno 1995

(in milioni di lire)

Stazione sperimentale	Spese correnti	Acq. beni c/ capitale	Totale spese	Contributi		Totale contrib.	Incidenza contrib. su		Totale incidenza	Contrib. indiretti 2)	Totale
				parte corr.	c/ capitale		spese corr.	spese c/ cap.			
Cellulosa	3.737,5	615,2	4.352,7	324,4	10,0	334,4	0,09	0,02	0,08	268,4	602,8
Combustibili	7.549,7	993,1	8.542,8	574,6		574,6	0,08		0,07	330,9	905,5
Conserve	10.454,8	833,6	11.288,4	844,8		844,8	0,08		0,07	414,1	1.258,9
Essenze	967,7	405,0	1.372,7	42,5	177,0	219,5	0,04	0,44	0,16	422,8	642,3
Oli	4.911,4	577,2	5.488,6	392,2		392,2	0,08		0,07	80,0	472,2
Pelli 1)	2.818,6	585,0	3.403,6	300,7	250,0	550,7	0,11	0,43	0,16	254,9	805,6
Seta	1.732,7	595,4	2.328,1	109,9	256,8	366,7	0,06	0,43	0,16	274,0	640,7
Vetro	4.066,2	582,9	4.649,1	317,9		317,9	0,08		0,07	291,4	609,3
Totale	36.238,6	5.187,4	41.426,0	2.907,0	693,8	3.600,8	0,08	0,13	0,09	2.336,5	5.937,3

1) detratto l'importo di 145,0 mil. relativo alla liquidaz. personale dal totale delle spese correnti

2) oneri per il personale a carico dello Stato

Il totale del contributo statale, come già rilevato, tiene conto del dato fuori bilancio costituito dagli stipendi corrisposti al personale statale.

Più specificamente, con riferimento ai trasferimenti diretti, nel 1994 il contributo medio per ogni stazione é stato del 18,0% rispetto al totale della spesa. L'incidenza media é stata dell'8,5% sul totale delle spese correnti e del 48,1% su quello delle spese in conto capitale; per quelle correnti lo scostamento rispetto alla media del contributo - che, tenendo conto anche delle essenze, é dello 0,06 - é variato da + 0,01 a + 0,05.

Nello stesso anno, per le spese in conto capitale, lo scostamento rispetto alla media di 0,60 - il cui valore risulta determinato prevalentemente dagli indicatori superiori a 1 relativi alle essenze ed alle pelli le cui stazioni non hanno completamente utilizzato il contributo assegnato - si é rivelato spostato verso l'alto solo per la cellulosa + 0,11, mentre per tutte le altre stazioni é stato inferiore alla media di - 0,20/- 0,33.

La media dello 0,18 del contributo totale, peraltro, consente di rilevare apprezzabili scostamenti solo per essenze e pelli che hanno ricevuto contributi rispettivamente per il 25% ed il 33%, mentre le altre stazioni fanno registrare contributi inferiori alla media di 1 o 2 punti e di 6 punti per le conserve ed i combustibili.

Nel 1995, di norma, non si rileva scostamento per le spese correnti in quanto - fatta eccezione per la cellulosa (+ 12,5%), per le pelli (+ 37,5%), le essenze (- 50%) e la seta (- 25%) - l'incidenza é pari alla media.

Per le spese in conto capitale la media non appare significativa in quanto 4 stazioni su 8 non hanno ricevuto contributi; deve rilevarsi, invece, il vistoso scostamento di incidenza, rispetto all'anno precedente, per la cellulosa.

Anche l'analisi delle contribuzioni statali, comunque, analogamente a quanto già rilevato per i contributi industriali rivela la carenza di un'organica pianificazione dei trasferimenti i quali, in un processo di riqualificazione della spesa pubblica, non dovrebbero essere finalizzati alla copertura mera dei costi dovendo, invece, privilegiare, nell'ambito di una generale e specifica programmazione, obiettivi e possibili ricadute nei settori interessati alla luce di rilevabili carenze strutturali e/o congiunturali del mondo industriale e tenendo adeguatamente conto dell'effettiva utilizzazione, da parte delle stazioni, delle risorse già disponibili e dei risultati nel tempo raggiunti.

Con riferimento, infine, alle entrate derivanti dalle attività svolte per conto terzi il prospetto che segue consente di rilevare sia la provenienza degli introiti che gli scostamenti rispetto a quelli medi di settore:

ENTRATE DA ATTIVITA'

Anno 1994

(in milioni di lire)

Stazioni sperimentali	Totale entrate	Contratti	% incid.	Tasse di laborat.	% incid.	Docum.	% incid.	Corsi	% incid.	Boll. uff. Pubblic.	% incid.	Centro studi	% incid.	Consul.	% incid.
Cellulosa	739,2	267,8	36,2	442,5	59,9	1,7	0,2	27,2	3,7						
Combustibili	3.028,6	10,0	0,3	2.985,2	98,6	13,4	0,4	18,8	0,6	1,2					
Conserve	2.157,7	781,3	36,2	1.010,5	46,8			108,4	5,0	151,5	7,0	106,0	4,9		
Essenze	240,6	133,0	55,3	103,1	42,9					4,5	1,9				
Oli	1.549,8	290,0	18,7	1.064,4	68,7	0,2		4,2	0,3	191,0	12,3				
Pelli	154,0	40,8	26,5	63,6	41,3	13,4	8,7			34,7	22,5			1,5	1,0
Seta	341,9	78,3	22,9	252,0	73,7	0,1								11,5	3,4
Vetro	1.265,1	10,0	0,8	1.229,8	97,2					25,3	2,0				
Totale	9.476,9	1.611,2	17,0	7.151,1	75,5	28,8	0,3	158,6	1,7	408,2	4,3	106,0	1,1	13,0	0,1

Anno 1995

(in milioni di lire)

Stazioni sperimentali	Totale entrate	Contratti	% incid.	Tasse di laborat.	% incid.	Docum.	% incid.	Corsi	% incid.	Boll. uff. Pubblic.	% incid.	Centro studi	% incid.	Consul.	% incid.
Cellulosa	907,9	481,5	53,0	424,9	46,8	1,5	0,2								
Combustibili	2.709,2			2.690,2	99,3			17,2	0,6	1,9	0,1				
Conserve	1.654,7	528,6	31,9	836,7	50,6			27,8	1,7	155,6	9,4	106,0	6,4		
Essenze	218,5	117,3	53,7	79,5	36,4			18,4	8,4	3,3	1,5				
Oli	1.401,2	245,3	17,5	873,7	62,4	0,1				282,1	20,1				
Pelli	855,3	713,1	83,4	102,3	12,0	1,5	0,2			38,1	4,4			0,3	
Seta	423,0	149,7	35,4	273,3	64,6										
Vetro	1.543,1	222,2	14,4	1.272,5	82,5					48,4	3,1				
Totale	9.713,0	2.457,7	25,3	6.553,1	67,5	3,1		63,4	0,6	529,4	5,5	106,0	1,1	0,3	

La voce che espone il maggior introito é quella relativa alle tasse di laboratorio che complessivamente costituisce il 75,5%nel 1994 ed il 67,5% nel 1995 del totale dei proventi; seguono le entrate derivanti da contratti di ricerca (17,0% nel 1994 e 25,3% nel 1995).

Le altre entrate hanno carattere residuale salvo che per gli oli in cui nel 1995 gli introiti da pubblicazioni hanno superato quelli da contratti di ricerca di circa il 15%.

La comparazione tra le stazioni consente di rilevare la diversa distribuzione tra tipologie di proventi e, di conseguenza, il diverso rapporto con la media di ciascuna entrata.

Gli scostamenti rilevati nel 1994 rispetto alla media di incidenza sul totale delle entrate del 24,6% per i contratti e del 66,1% per le tasse di laboratorio sono influenzati esclusivamente dalla maggiore o minore prevalenza di una di tali voci sull'altra.

Nel 1995 non si registrano variazioni apprezzabili ad eccezione della netta inversione nella composizione dei proventi delle pelli che vedono implementato l'introito da contratti rispetto a quello, in flessione, da tasse di laboratorio.

L'entità delle entrate proprie delle singole stazioni, comunque, si rivela di rilievo modesto rispetto al totale ed induce a ritenere necessaria - considerata l'esiguità delle richieste di prestazioni rispetto all'ampiezza della platea contributiva costituita da oltre 9.000 imprese - un'attenta programmazione delle attività che, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e nel perseguimento dei compiti strumentali per il miglioramento dei settori industriali di pertinenza, richiede la fissazione di obiettivi precisi sulla base delle specifiche esigenze delle aziende potenzialmente interessate da individuare e sollecitare anche attraverso adeguate ricerche di mercato.

La destinazione

Di particolare significato si appalesa l'analisi sull'utilizzazione delle risorse riferite alla spesa corrente ai fini di una più approfondita valutazione degli andamenti tendenziali dell'attività istituzionale.

I prospetti seguenti illustrano detta spesa nella sua complessiva articolazione.

Anno 1994

(in milioni di lire)

Stazioni sperimentali	Totale spese corr.	Personale	% incid.	Acquisto beni	% incid.	Organi	% incid.	Oneri fin. e trib.	% incid.	Poste corr.	% incid.	Borse studio	% incid.	Spese diverse	% incid.
Cellulosa	3.617,0	2.194,7	60,7	1.143,8	31,6	31,0	0,9	104,1	2,9	30,5	0,8	58,5	1,6	54,4	1,5
Combustibili	7.299,6	4.656,1	63,8	2.394,8	32,8	25,5	0,3	100,1	1,4	10,1	0,1	113,0	1,5		
Conserve	10.974,8	7.035,5	64,1	3.296,1	30,0	42,1	0,4	99,3	0,9	212,6	1,9	283,5	2,6	5,7	0,1
Essenze	857,5	354,9	41,4	280,4	32,7	24,3	2,8	60,3	7,0	4,6	0,5			133,0	15,5
Oli	4.886,1	3.260,7	66,7	1.384,2	28,3	12,7	0,3	197,2	4,0	31,0	0,6			0,3	0,0
Pelli 1)	3.644,0	3.084,0	84,6	451,9	12,4	42,8	1,2	11,7	0,3	41,9	1,1	5,7	0,2	6,0	0,2
Seta	1.620,2	900,3	55,6	547,8	33,8	14,3	0,9	92,7	5,7			65,1	4,0		0,0
Vetro 1)	3.626,9	2.482,6	68,4	735,2	20,3	18,5	0,5	245,4	6,8	10,0	0,3			135,2	3,7
Totale	36.526,1	23.968,8	65,6	10.234,2	28,0	211,2	0,6	910,8	2,5	340,7	0,9	525,8	1,4	334,6	0,9

1) le spese correnti erroneamente ricomprendono gli importi relativi alla liquidaz. anzianità al personale cessato

Anno 1995

(in milioni di lire)

Stazioni sperimentali	Totale spese corr.	Personale	% incid.	Acquisto beni	% incid.	Organi	% incid.	Oneri fin. e trib.	% incid.	Poste corr.	% incid.	Borse studio	% incid.	Spese diverse	% incid.
Cellulosa	3.737,5	2.322,2	62,1	1.091,9	29,2	35,6	1,0	105,3	2,8	126,5	3.4	33,0	0,9	23,0	0,6
Combustibili	7.549,7	4.734,8	62,7	2.445,2	32,4	31,8	0,4	192,6	2,6	0,3		145,0	1,9		
Conserve	10.454,8	6.665,6	63,8	3.270,6	31,3	48,7	0,5	90,9	0,9	210,8	2,0	161,5	1,5	6,7	0,1
Essenze	967,7	381,6	39,4	359,3	37,1	35,1	3,6	51,9	5,4	22,5	2.3			117,3	12,1
Oli	4.911,4	2.971,5	60,5	1.540,2	31,4	14,4	0,3	226,0	4,6	30,3	0.6	128,0	2,6	1,0	
Pelli 1)	2.963,6	2.381,3	80,4	460,4	15,5	40,4	1,4	9,0	0,3	30,6	1.0	37,5	1,3	4,4	0,1
Seta	1.732,7	909,4	52,5	679,9	39,2	14,5	0,8	49,5	2,9			79,4	4,6		
Vetro	4.066,2	2.693,0	66,2	814,1	20,0	22,6	0,6	249,4	6,1	2,5	0.1			284,6	7,0
Totale	36.383,6	23.059,4	63,4	10.661,6	29,3	243,1	0,7	974,6	2,7	423,5	1,2	584,4	1,6	437,0	1,2

1) le spese correnti erroneamente ricomprendono gli importi relativi al la liquidaz. anzianità al personale cessato

Tra le spese correnti assorbenti risultano quelle per il personale e per l'acquisto di beni e servizi che nel periodo oggetto di referto hanno rappresentato circa il 93% del totale della spesa sostenuta e che é rimasta sostanzialmente invariata nel biennio.

Tra le spese relative al personale debbono registrarsi per tutte le stazioni, salvo che per la stazione delle essenze, gli oneri relativi a polizze assicurative per la copertura di rischi per infortuni in costanza di iscrizione all'INAIL.

L'argomento forma attualmente oggetto di istruttoria sulla quale si riferirà nella prossima relazione.

Gli scostamenti di maggior rilievo delle spese per il personale si registrano per le essenze in ragione della scarsa consistenza di personale proprio e per le pelli ed il vetro (quest'ultimo solo nel 1994) per l'erronea inclusione del T.F.R. che, invece, é posta di spesa in conto capitale.

Con riferimento all'acquisto di beni e servizi lo scostamento più consistente rispetto alla media concerne le pelli in quanto la relativa stazione erroneamente non ricomprende gli oneri sostenuti per le pubblicazioni che risultano, invece, imputati alle spese in conto capitale.

Individuate le partite di spesa di maggior rilievo si reputa utile procedere ad una ulteriore analisi e ponderazione delle medesime.

Il prospetto seguente espone la composizione delle spese per acquisti di beni e servizi.

Anno 1994

(in milioni di lire)

Stazioni sperimentali	Totale acq. beni e servizi	Bibliot.	% incid.	Mat. cons. Energia	% incid.	Spese gener.	% incid.	Pubblic.	% incid.	Rapp.za Part. conv. Pubbl.tà	% incid.	Man. ord. Gest. auto Software	% incid.	Prest. terzi Incarichi	% incid
Cellulosa	1.143,8	65,5	5,7	296,2	25,9	323,0	28,2	11,5	1,0	52,9	4,6	246,1	21,5	148,6	13,0
Combustibili	2.394,8	106,9	4,5	858,3	35,8	429,1	17,9	148,5	6,2	82,2	3,4	511,0	21,3	258,8	10,8
Conserve	3.296,1	185,3	5,6	1.085,8	32,9	1.028,7	31,2	132,9	4,0	167,4	5,1	496,5	15,1	199,5	6,1
Essenze	280,4	52,0	18,5	111,1	39,6	49,6	17,7	23,0	8,2	2,2	0,8	42,5	15,2		
Oli	1.384,2	58,4	4,2	374,7	27,1	335,9	24,3	187,4	13,5	22,5	1,6	175,3	12,7	230,0	16,6
Pelli	451,9	11,5	2,5	81,8	18,1	177,3	39,2			12,3	2,7	46,7	10,3	122,3	27,1
Seta	547,8	11,5	2,1	96,1	17,5	166,6	30,4	113,8	20,8	39,6	7,2	85,4	15,6	34,8	6,4
Vetro	735,2	29,9	4,1	260,1	35,4	189,8	25,8	0,2	0,0	61,9	8,4	164,9	22,4	28,4	3,9
Totale	10.234,2	521,0	5,1	3.164,1	30,9	2.700,0	26,4	617,3	6,0	441,0	4,3	1.768,4	17,3	1.022,4	10,0

Anno 1995

(in milioni di lire)

Stazioni sperimentali	Totale acq. beni e servizi	Bibliot.	% incid.	Mat. cons. Energia	% incid.	Spese gener.	% incid.	Pubblic.	% incid.	Rapp.za Part. conv. Pubbl.tà	% incid.	Man ord Gest auto Software	% incid.	Prest terzi Incarichi	% incid.
Cellulosa	1.091,9	86,9	8,0	289,9	26,6	298,6	27,3	7,0	0,6	18,7	1,7	275,2	25,2	115,6	10,6
Combustibili	2.445,2	72,2	3,0	943,3	38,6	384,5	15,7	137,4	5,6	76,3	3,1	581,5	23,8	250,0	10,2
Conserve	3.270,6	166,6	5,1	1.095,6	33,5	1.039,3	31,8	136,9	4,2	111,8	3,4	482,9	14,8	237,5	7,3
Essenze	359,3	60,0	16,7	108,8	30,3	53,4	14,9	35,0	9,7	12,0	3,3	50,1	13,9	40,0	11,1
Oli	1.540,2	78,6	5,1	340,5	22,1	285,4	18,5	184,2	12,0	29,3	1,9	181,1	11,8	441,1	28,6
Pelli	460,4	10,0	2,2	84,6	18,4	205,5	44,6	5,0	1,1	19,9	4,3	129,5	28,1	5,9	1,3
Seta	679,9	10,3	1,5	109,7	16,1	192,7	28,3	97,3	14,3	161,2	23,7	78,3	11,5	30,4	4,5
Vetro	814,1	29,7	3,6	288,6	35,5	253,1	31,1	0,4		36,4	4,5	201,7	24,8	4,2	0,5
Totale	10.661,6	514,3	4,8	3.261,0	30,6	2.712,5	25,4	603,2	5,7	465,6	4,4	1.980,3	18,6	1.124,7	10,5

La disaggregazione della spesa evidenzia, rispetto alla media, differenze a volte notevoli che assumono particolare valenza e pregnanza nell'ambito delle spese relative all'acquisto di materie prime ed al consumo di energia in quanto risultano - salvo che per i combustibili e le conserve - direttamente correlabili ad incrementi o decrementi delle entrate proprie di maggior consistenza costituite da contratti di ricerca e da tasse di laboratorio.

Di rilievo risulta la spesa sostenuta dalla stazione sperimentale per le essenze per la biblioteca nella misura del 18,5% nel 1994 e del 16,7% nel 1995 contro una media del 4% delle altre stazioni.

Da evidenziare, infine, tra le spese relative alle prestazioni di terzi gli scostamenti delle pelli e degli oli che hanno inciso sul totale della spesa corrente rispettivamente nella misura del 27,1% nel 1994 e del 28,6% nel 1995 a fronte di una media del 9,5% nel 1994 e del 6,5% nel 1995 delle altre stazioni.

L'esposizione seguente concerne il personale - che si compone anche di quello statale assegnato alle Stazioni, tra cui il Direttore, il quale appartiene a specifico ruolo del Ministero dell'Industria che ne sopporta l'onere (artt. 23 del R.D. 31 ottobre 1923 n. 2523 e 324 - 331 del D.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3) - che rappresenta la voce di spesa corrente più rilevante incidendo sulla stessa in media per oltre il 60%.

L'entità delle risorse allo scopo utilizzate e l'attività di ricerca ed analisi prevalentemente espletata dal personale inducono ad un particolare approfondimento verificando e comparando, tra l'altro, costi, incidenze e scostamenti anche attraverso l'elaborazione di specifici indicatori la cui costruzione, così come per altri, é allegata alla presente relazione.

I prospetti seguenti, in particolare, evidenziano il dato disaggregato di costo nonché peculiari e significativi andamenti che si ripercuotono sull'efficienza delle stazioni.

COSTO DEL PERSONALE

Anno 1994

(in milioni di lire)

	Cellulosa	Combustibili	Conserve	Essenze	Oli	Pelli	Seta	Vetro
Stipendi	1.273,3	2.854,9	4.408,4	224,7	2.015,0	1.393,9	518,6	1.411,4
Fondo incentiv. / Fondo efficienza / Straordinario	262,5	471,0	608,7	33,9	295,6	235,6	103,9	276,8
Missioni	37,0	54,2	166,9	9,1	40,1	89,5	35,8	197,4
Contr. prev. ed ass.	469,9	1.003,8	1.516,4	70,9	740,0	478,7	205,0	528,4
Totale A	2.042,7	4.383,9	6.700,4	338,6	3.090,7	2.197,7	863,3	2.414,0
Assicur. infortuni	22,8	73,9	45,6	5,0	19,5	11,4	2,9	
Benefici ass.li	27,7	21,2	47,5		20,1	0,5	9,0	14,5
Mensa	61,3	55,6			34,7	20,1	7,8	
Diritti analisi	31,0	84,0		10,3	87,0		13,0	
Controlli sanitari	9,2	37,5	23,0	1,0	8,7	4,0	4,3	
Indennità varie			197,4			0,3		
Oneri accessori			21,6					
Totale B	152,0	272,2	335,1	16,3	170,0	36,3	37,0	14,5
Totale A + B	2.194,7	4.656,1	7.035,5	354,9	3.260,7	2.234,0	900,3	2.428,5
Onere medio individuale	51,5	63,8	62,7	41,1	65,1	54,9	58,7	76,5

COSTO DEL PERSONALE

Anno 1995

(in milioni di lire)

	Cellulosa	Combustibili	Conserve	Essenze	Oli	Pelli	Seta	Vetro
Stipendi	1.358,2	2.873,0	4.254,0	226,1	1.817,0	1.338,4	495,6	1.575,7
Fondo incentiv. / Fondo efficienza / Straordinario	262,0	471,0	601,2	43,6	304,3	245,7	107,5	264,5
Missioni	42,1	52,4	163,2	22,5	31,1	138,9	55,9	217,0
Contr. prev. ed ass.	497,9	1.041,0	1.468,8	80,0	657,7	464,9	202,8	597,3
Totale A	2.160,2	4.437,4	6.487,2	372,2	2.810,1	2.187,9	861,8	2.654,5
Assicur. infortuni	23,8	74,8	46,2	2,8	22,3	13,7	4,6	
Benefici ass.li	27,0	50,0	52,0		20,6	1,4	9,0	14,0
Mensa	73,1	63,8		0,6	32,6	20,2	5,7	
Diritti analisi	29,7	80,0	61,0	6,0	75,5	10,0	22,8	
Controlli sanitari	8,4	28,8			10,4	1,9	5,5	
Indennità varie			3,5			1,2		24,5
Oneri accessori			15,7					
Totale B	162,0	297,4	178,4	9,4	161,4	48,4	47,6	38,5
Totale A + B	2.322,2	4.734,8	6.665,6	381,6	2.971,5	2.236,3	909,4	2.693,0
Onere medio individuale	55,1	67,0	63,7	45,3	61,2	56,5	58,6	83,8

Stazione sperimentale	1994				1995			
	Unità disponibili personale ente	Unità disponibili personale statale	Personale statale / personale totale x100	*Incidenza*	Unità disponibili personale ente	Unità disponibili personale statale	Personale statale / Personale totale x 100	*Incidenza*
Cellulosa	39,7	3,3	3,3 / 43,0 x 100 =	*7,7*	38,3	4,0	4,0 / 42,3 x 100 =	*9,5*
Combustibili	68,2	5,0	5,0 / 73,2 x 100 =	*6,9*	65,7	5,7	5,7 / 71,4 x 100 =	*8,0*
Conserve	106,5	7,0	7,0 / 113,5 x 100 =	*6,2*	101,4	7,0	7,0 / 108,4 x 100 =	*6,5*
Essenze	8,0	6,0	6,0 / 14,0 x 100 =	*42,9*	8,0	6,0	6,0 / 14,0 x 100 =	*42,9*
Oli	45,5	1,0	1,0 / 46,5 x 100 =	*2,2*	43,9	1,0	1,0 / 44,9 x 100 =	*2,3*
Pelli	40,0	4,0	4,0 / 44,0 x 100 =	*9,1*	38,7	4,0	4,0 / 42,7 x 100 =	*9,4*
Seta	13,5	4,0	4,0 / 17,5 x 100 =	*22,9*	13,5	4,0	4,0 / 17,5 x 100 =	*22,9*
Vetro	31,0	7,0	7,0 / 38,0 x 100 =	*18,5*	31,4	5,3	5,3 / 36,7 x 100 =	*14,5*
Totale	352,4	37,3	37,3 / 389,7 x 100 =	*9,57*	340,9	37,0	37,0 / 377,9 x 100 =	*9,79*

Stazioni sperimentali	*Indicatore di presenza*		*Indicatore di assenteismo*		*Livello di straordinario*	
	1994	1995	1994	1995	1994	1995
Cellulosa	0,79	0,80	0,10	0,09	0,001	0,002
Combustibili	0,84	0,84	0,05	0,05	0,01	0,01
Conserve	0,85	0,84	0,04	0,04	0,02	0,02
Essenze	0,88	0,86	0,04	0,03	0,003	0,002
Oli	0,81	0,78	0,12	0,14	0,01	0,01
Pelli	0,76	0,81	0,14	0,09	0,04	0,04
Seta	0,76	0,70	0,14	0,20	0,001	0,002
Vetro	0,83	0,84	0,06	0,04	0,01	0,02

(in milioni di lire)

Stazioni sperimentali	Tab. A				Tab. A + Tab. B			
	Costo teorico giornaliero		*Costo effettivo giornaliero*		*Costo compl. teorico giornal.*		*Costo compl. effettivo giornal.*	
	1994	1995	1994	1995	1994	1995	1994	1995
Cellulosa	0,21	0,23	0,26	0,29	0,22	0,24	0,28	0,30
Combustibili	0,25	0,27	0,30	0,32	0,27	0,28	0,32	0,34
Conserve	0,21	0,22	0,24	0,26	0,22	0,23	0,25	0,27
Essenze	0,21	0,23	0,24	0,26	0,22	0,23	0,25	0,27
Oli	0,27	0,26	0,33	0,33	0,28	0,27	0,35	0,35
Pelli	0,23	0,23	0,30	0,28	0,23	0,23	0,31	0,29
Seta	0,25	0,26	0,33	0,37	0,26	0,27	0,34	0,38
Vetro	0,28	0,32	0,34	0,38	0,28	0,32	0,34	0,39

I dati sopraesposti consentono anzitutto di rilevare le unità di personale dell'ente e statale rapportate ad anno di servizio.

Il personale statale, che risulta costituito dal Direttore della stazione ed essenzialmente da ricercatori, incide sulla complessiva disponibilità degli Enti in misura assai variabile passando dal 2,3% degli oli al 42,9% delle essenze.

Tutti gli indicatori sono stati costruiti tenendo conto sia del personale dell'ente che di quello statale.

Nel 1994 l'indicatore di presenza mostra notevoli differenze tra le varie stazioni anche se lo scostamento rispetto alla media di 0,81 risulta di norma contenuto visto che le punte differenziali massime oscillano tra il + 8,6% delle essenze ed il - 6,2% delle pelli e della seta.

Nell'anno successivo si assiste ad un lieve miglioramento dell'indicatore in questione fatta eccezione per gli oli e per la seta che scendono sotto la media e per le essenze che, pur mantenendo un valore superiore a quello delle altre stazioni, subisce una flessione rispetto all'anno precedente.

Il ricorso al lavoro straordinario di norma risulta più marcato, salvo che per la seta e per la cellulosa, nelle stazioni che presentano il maggior livello di assenteismo.

Deve evidenziarsi, comunque, che in relazione all'andamento degli indicatori esaminati diversa risulta la valutazione del costo sostenuto per il personale tenuto conto delle ripercussioni sull'efficienza e sull'efficacia dell'attività svolta.

L'ulteriore analisi dei dati, infatti, consente di rilevare che nel 1994 il costo teorico giornaliero individuale (tab. A) é di 0,24 e che le uniche stazioni che se ne discostano in misura significativa sono quelle del vetro (+ 16,7%) e degli oli (+ 12,5%).

Diverso, invece, si appalesa il costo medio individuale effettivo che risente delle assenze le quali comportano uno scostamento rispetto al costo teorico del + 30%/+ 32% per le stazioni delle pelli e della seta, del + 22% medio per le restanti stazioni salvo che per quelle delle essenze e delle conserve che avendo un elevato indice di presenza (rispettivamente 0,88 e 0,85) registrano un più limitato incremento del 14,3%.

L'analisi comparata del costo teorico giornaliero con quello effettivo delle singole stazioni consente di evidenziare un significativo diverso rapporto con le

medie complessive che può anche risultare particolarmente vistoso come nel caso della stazione della seta in ordine alla quale, rispetto alla media teorica, si registra uno scostamento di + 4,2% mentre avuto riguardo a quella effettiva si sale a + 13,8%.

Nel 1995 si rileva un aumento del costo teorico medio individuale del 4,0% e di costo unitario individuale effettivo del 6,4% mentre i relativi scostamenti delle singole stazioni seguono sostanzialmente gli andamenti rilevati nell'anno precedente.

L'analisi condotta attraverso gli indicatori di presenza e di assenteismo, che mostra i rilevanti effetti sul costo medio effettivo unitario, deve indurre le stazioni sperimentali nelle quali i fenomeni illustrati si palesano più evidenti, come le stazioni delle pelli e della seta, ad effettuare un attento monitoraggio del personale al fine di accertare il determinismo causale delle maggiori assenze per contenerle quanto più possibile nella ricerca della massimizzazione delle risorse disponibili.

5 - LA GESTIONE E LA RAPPRESENTAZIONE CONTABILE

La comune disciplina contabile già contenuta negli art. 37 e ss. del R.D. 3 giugno 1924 n. 969, modificata dal D.P.R. 24 aprile 1948 n. 1461, trova una più recente determinazione nel regolamento di amministrazione e di contabilità approvato dai Consigli di amministrazione delle singole stazioni e redatto in conformità alle direttive all'uopo emanate dal Ministero dell'Industria con circolare del 19 ottobre 1984, in attuazione dell'art. 25 della L. 5 agosto 1978 n. 468, modificato dall'art. 21, secondo comma, del D.L. 12 settembre 1983 n. 463 convertito, con modificazioni, nella L. 11 novembre 1983 n. 638.

L'impianto contabile, siccome strutturato, risulta sostanzialmente conforme a quello previsto dal D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696 per gli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975 n. 70.

La rappresentazione contabile in concreto prodotta, peraltro, si presenta spesso difforme dai principi contenuti nella menzionata normativa con conseguente inattendibilità dei dati e dei risultati esposti; i documenti di bilancio, infatti, risultano redatti secondo criteri tecnicamente errati tra i quali si evidenziano a titolo esemplificativo: l'allocazione nel conto economico di poste tipiche dello stato patrimoniale, quali quelle di parte capitale ovvero di mera permutazione finanziaria, una movimentazione confusa e, comunque, non conforme ai principi di trasparenza e intellegibilità, del fondo per il trattamento di fine rapporto e della relativa quota di accantonamento annuale risultanti in modo non pertinente nei documenti di bilancio.

In disparte, peraltro, le rilevate discrasie, che troveranno più specifica puntualizzazione nella parte relativa alle singole stazioni, deve evidenziarsi che si avverte la mancanza di una contabilità economica analitica che consenta una più adeguata valutazione dei fatti e degli andamenti gestori.

Ed invero un compiuto giudizio in termini di costi, tempi e modi dell'attività, così come precisato dall'art. 3, quarto comma, della L. 14 gennaio 1994 n. 20, non può prescindere da una puntuale identificazione di funzioni e di obiettivi e da una corrispondente articolazione e classificazione dello stato di previsione della spesa per funzioni-obiettivo alle quali si riconnette la gestione delle risorse finanziarie. Occorre, comunque, introdurre in via generalizzata un

bilancio economico, che si affianchi a quello finanziario, e prevedere accanto ad una contabilità generale, che registra i valori per natura, una contabilità economica analitica che rileva le operazioni degli enti secondo la destinazione e provenienza dei fattori; si consentirebbe così l'individuazione di centri di responsabilità - intesi come unità organizzative titolari di poteri di gestione delle risorse - e, al loro interno, di centri di costo - intesi come unità di riferimento per il raggruppamento di operazioni elementari che abbiano compiutezza funzionale ed ai quali sia possibile imputare costi diretti ed indiretti sostenuti per lo svolgimento dell'attività - al fine di pervenire ad una corretta distinzione e valutazione tra responsabilità della gestione e responsabilità economica del singolo fatto gestorio in linea con la generale riforma dell'organizzazione introdotta dal D.L.vo n. 29 del 1993 e per un adeguato svolgimento della rinnovellata funzione di referto intestata alla Corte che, pertanto, sollecita l'emanazione di una specifica e più adeguata disciplina normativa in materia.

6 - I BILANCI. LA VIGILANZA E I CONTROLLI INTERNI

I prospetti che seguono compendiano i dati relativi al procedimento di formazione e di approvazione dei bilanci.

Anno 1994

Stazioni sperimentali	Approvazione bilancio preventivo			Approvazione conto consuntivo		
	Collegio revisori	Cons. Amm.ne	Min.ro Industria	Collegio revisori	Cons. Amm.ne	Min.ro Industria
Cellulosa	15.12.1993	15.12.1993	31.3.1994	20.4.1995	20.4.1995	27.6.1995
Combustibili	20.1.1994/4.2.1994	16.12.1993		3/4.5.1995	4.5.1995	
Conserve	17.11.1993	18.11.1993	1.6.1994	29/30.5.1995	30.5.1995	7.9.1995
Essenze	9.12.1993	10.12.1993	28.2.1994	26.4.1995	27.4.1995	27.6.1995
Oli	.1.1994	11.11.1993	1.6.1994	10.7.1995	25.7.1995	
Pelli	17.2.1994	3.12.1993	13.4.1994	4.4.1995	5.4.1995	1.6.1995
Seta	14.12.1993	14.12.1993		20.6.1995	20.6.1995	
Vetro	25.11.1993	26.11.1993	4.12.1994	30.5.1995	31.5.1995	21.7.1995

Anno 1995

Stazioni sperimentali	Approvazione bilancio preventivo			Approvazione conto consuntivo		
	Collegio revisori	Cons. Amm.ne	Min.ro Industria	Collegio revisori	Cons. Amm.ne	Min.ro Industria
Cellulosa	1.12.1994	14.12.1994	6.3.1995	28.3.1996	28.3.1996	16.7.1996
Combustibili	27.1.1995	21.12.1994	20.3.1995	14/15.3.1996	11.7.1996	
Conserve	29.11.1994/28.2.1995	30.11.1994/1.3.1995	19.5.1995	22/23.5.1996	23.5.1996	4.9.1996
Essenze	16.12.1994	19.12.1994	27.5.1995	14.3.1996	15.3.1996	10.5.1996
Oli	23.11.1994	23.11.1994	11.4.1995	13.6.1996	14.6.1996	
Pelli	22.12.1994	12.12.1994	1.6.1995	11.4.1996	11.4.1996	31.7.1996
Seta	20.12.1994	21.12.1994		24.6.1996	25.6.1996	
Vetro	29.11.1994	29.11.1994	27.2.1995	24.5.1996	31.5.1996	24.7.1996

Il Regolamento di amministrazione e contabilità dispone che il bilancio preventivo sia deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 ottobre e sottoposto per l'approvazione del Ministero dell'Industria entro il mese di novembre e che il conto consuntivo venga deliberato dal predetto organo per la successiva trasmissione al Ministero vigilante entro il mese di aprile.

Dai dati soprariportati risulta il generale ritardo negli adempimenti previsti al cui tempestivo rispetto si richiamano i responsabili tenuto anche conto, con particolare riferimento ai preventivi, che la tardiva approvazione comporta un'autorizzazione alla spesa per dodicesimi, con conseguente *ipofunzionalità dell'attività gestoria, ovvero una ratifica di fatto delle scelte già* operate dall'ente.

La funzione di vigilanza, a sua volta, non risulta, in generale, correttamente esercitata considerato che la sua manifestazione più significativa, costituita dall'approvazione dei bilanci (non sempre effettuata), si é tradotta in una ripetizione di formule stereotipe accompagnate da una mera esposizione di risultati economico-finanziari senza la necessaria pronuncia sulle modalità e sulla correttezza nella gestione delle risorse e sulla capacità degli enti di perseguire e raggiungere i propri fini istituzionali; tale omissione si appalesa tanto più rilevante se si tiene conto del fatto che il Ministero di vigilanza provvede, oltre che agli oneri del personale statale in servizio presso le Stazioni, al riparto ed all'assegnazione annuale di specifici fondi che dovrebbe comportare, insieme ad una ponderazione e programmazione dei trasferimenti, un'ampia valutazione sull'utilizzazione delle risorse comunque disponibili da parte delle Stazioni.

Quanto ai controlli interni deve rilevarsi, anzitutto, la mancanza dei servizi di controllo interno, di cui si sollecita l'istituzione ai sensi dell'art. 20 del D.L.vo n. 29 del 1993, per lo svolgimento del controllo di gestione volto a favorire il conseguimento dei migliori risultati in termini di efficienza, di economicità e di efficacia.

Deve, inoltre, segnalarsi la generale inadeguatezza del controllo effettuato dai Collegi dei revisori che normalmente si é sostanziato in prese d'atto di fatti gestori e, con riferimento ai bilanci, ad una relazione - in un caso per di più tardiva - priva di analisi valutativa e limitata alla mera esposizione di risultati pur in presenza delle vistose discrasie contabili delle quali già si é fatto cenno.

7 - IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La maggior parte delle Stazioni non é stata in grado di fornire i dati richiesti su costi e ricavi delle linee di attività e, pertanto, si é proceduto ad una rielaborazione dei dati di bilancio di parte corrente capace di evidenziare l'articolazione e lo sviluppo del risultato finanziario dell'esercizio.

Anno 1994

(in milioni di lire)

Stazioni sperimentali	Entrate attività c/ terzi	Spese correnti	Risultato	Incid.	Poste correttive 3)	Incid.	Risultato	Copertura	Poste integrative 4)	Risultato
	a	b	c (a-b)	d (a:b)	c	f (c:b)	g (a-b+e)	h (a+e b)	i	l (g-i)
Cellulosa	739,2	3.617,0	-2.877,8	0,20	4.156,0	1,15	1.278,2	1,35	204,4	1.073,8
Combustibili	3.028,6	7.299,6	-4.271,0	0,41	6.187,1	0,85	1.916,1	1,26	309,3	1.606,8
Conserve	2.157,7	10.974,8	-8.817,1	0,19	11.715,8	1,07	2.898,7	1,26	431,2	2.467,5
Essenze	240,6	857,5	-616,9	0,28	490,5	0,57	-126,4	0,85	409,7	-536,1
Oli	1.549,8	4.886,1	-3.336,3	0,31	5.705,6	1,17	2.369,3	1,48	70,7	2.298,6
Pelli 1)	154,0	2.794,0	-2.640,0	0,06	3.979,9	1,42	1.339,9	1,48	341,7	998,2
Seta	341,9	1.620,2	-1.278,3	0,21	2.005,1	1,24	726,8	1,45	242,3	484,5
Vetro 2)	1.265,1	3.572,8	-2.307,7	0,35	2.946,7	0,83	639,0	1,18	310,1	328,9
Totale	9.476,9	35.622,0	-26.145,1	0,27	37.186,7	1,04	11.041,6	1,31	2.319,4	8.722,2

1) dall'importo delle spese correnti sono stati detratti 850,0 mil. relativi alla liquidaz. personale
2) dall'importo delle spese correnti sono stati detratti 54,1 mil. relativi alla liquidaz. personale
3) trasferimenti e contributi
4) oneri per il personale a carico dello Stato

Anno 1995

(in milioni di lire)

Stazioni sperimentali	Entrate attività c/ terzi	Spese correnti	Risultato	Incid.	Poste correttive 2)	Incid.	Risultato	Copertura	Poste integrative 3)	Risultato
	a	b	c (a-b)	d (a:b)	e	f (e:b)	g (a-b+e)	h (a+c:b)	i	l (g-i)
Cellulosa	907,9	3.737,5	-2.829,6	0,24	4.827,9	1,29	1.998,3	1,53	268,4	1.729,9
Combustibili	2.709,3	7.549,7	-4.840,4	0,36	6.240,4	0,83	1.400,0	1,19	330,9	1.069,1
Conserve	1.654,7	10.454,8	-8.800,1	0,16	11.792,7	1,13	2.992,6	1,29	414,1	2.578,5
Essenze	218,5	967,7	-749,2	0,23	986,3	1,02	237,1	1,25	422,8	-185,7
Oli	1.401,2	4.911,4	-3.510,2	0,29	6.302,6	1,28	2.792,4	1,57	80,0	2.712,4
Pelli 1)	855,4	2.818,6	-1.963,2	0,30	4.498,5	1,60	2.535,3	1,90	254,9	2.280,4
Seta	423,0	1.732,7	-1.309,7	0,25	2.064,1	1,19	754,4	1,44	274,0	480,4
Vetro	1.543,1	4.066,2	-2.523,1	0,38	3.329,4	0,82	806,3	1,20	291,4	514,9
Totale	9.713,1	36.238,6	-26.525,5	0,27	40.041,9	1,10	13.516,4	1,37	2.336,5	11.179,9

1) dall'importo delle spese correnti sono stati detratti 145,0 mil. relativi alla liquidaz. personale
2) trasferimenti e contributi
3) oneri per il personale a carico dello Stato

I dati evidenziano nel 1994 anzitutto che il rapporto tra entrate per attività svolte per conto terzi verso il pagamento di un corrispettivo e spese correnti espone per tutte le Stazioni un risultato negativo anche se con rilevanti differenze tra le stesse rispetto alla media dello 0,25; ed invero, a fronte di 5 Stazioni che presentano lievi scostamenti in più o meno tra lo 0.02 e lo 0.06, si registrano variazioni di rilievo per la stazione dei combustibili che copre la spesa corrente per il 41% e per la stazione delle pelli che, al contrario, concorre alla spesa in questione nella limitata misura del 6% con uno scostamento rispetto alla media di - 76,0%.

Le poste correttive - costituite dai trasferimenti statali, dalle entrate contributive e dagli interessi attivi (che sono le voci prevalenti) - portano ad un avanzo finanziario salvo che per la stazione delle essenze.

Particolare rilievo assume il raffronto tra i risultati dei rapporti tra entrate da attività e spese correnti e tra poste correttive e le stesse spese in quanto può riscontrarsi, come nel caso della stazione delle essenze, che ad un miglior risultato rispetto ad altre stazioni scaturente dal primo rapporto può pervenirsi ad un risultato negativo nel secondo.

Il 1995 non presenta sostanziali variazioni negli andamenti fatta eccezione per la stazione delle pelli, che espone un incremento dell'indice delle entrate proprie di 0,24, e per la stazione delle essenze che non presenta disavanzo finanziario di parte corrente.

Ai fini, comunque, di una compiuta valutazione dei risultati d'esercizio é necessario tener conto degli stipendi del personale statale il cui onere é sostenuto dallo Stato (le c.d. poste integrative relative ad oneri esterni) e che ove fosse stato sopportato dalle stazioni avrebbe comportato, come può rilevarsi dalla simulazione operata nel prospetto, notevoli variazioni che appaiono particolarmente evidenti per la stazione delle essenze che esporrebbe nel 1994 un maggior disavanzo del 324,1% e nel 1995 un disavanzo anziché un avanzo finanziario.

PAGINA BIANCA

PARTE SECONDA

PAGINA BIANCA

8 - NOTE INTRODUTTIVE

La seconda parte, come già accennato in premessa, tratta delle singole stazioni sperimentali evidenziandone gli andamenti più significativi, illustrandone sinteticamente le peculiarità e l'attività, facendo rinvio, per una più ampia informazione descrittiva, alle relazioni allegate ai bilanci relativi al periodo oggetto di referto. Più specificamente è stata analizzata l'utilizzazione delle risorse sia sotto il profilo finanziario che economico, anche mediante specifici indicatori di attività e indici di bilancio, allegati alla relazione, con l'indicazione dei dati posti in rapporto, al fine di disporre di elementi sintomatici di andamenti gestori. [2]

[2] i dati e le informazioni generali sono stati forniti, a seguito di attività istruttoria, dalle singole stazioni sperimentali ed in parte sono stati tratti dalla pubblicazione "Stazioni sperimentali per l'industria" del Ministero dell'industria edita nel 1989.

9 - STAZIONE SPERIMENTALE PER LA CELLULOSA, CARTA E FIBRE TESSILI

9.1 - *Profili ordinamentali, strutturali e funzionali*

La Stazione sperimentale per la cellulosa, carta e fibre tessili, in Milano è stata istituita con R.D. 12 settembre 1909 n. 479 e riordinata con D. Lgt. 2 marzo 1919 n. 1048.

Ulteriori disposizioni concernenti la Stazione si rinvengono: nella L. 26 novembre 1973 n. 883 in materia di "disciplina delle denominazioni e della etichettatura dei prodotti tessili"; nel D.M. 25 giugno 1980 concernente "modificazioni ai DD.MM. 25 ottobre 1977 e 5 luglio 1978, relativi al regime delle importazioni delle merci relativamente ai prodotti tessili".

Costituiscono compiti precipui della Stazione, nel quadro dei fini generalmente indicati nel R.D. n. 2523 del 1923, quelli di:

a) concorrere, attraverso ricerche sperimentali, allo studio delle carte, dei manufatti tessili a base cellulosica e contribuire al miglioramento tecnico ed economico delle industrie del settore;

b) sperimentare e diffondere le proposte di lavorazione e di applicazione di nuove materie prime e la migliore utilizzazione di quelle già usate;

c) effettuare analisi, prove, esperimenti su materie prime e prodotti delle industrie di settore;

d) riunire e divulgare informazioni tecniche, fornire l'assistenza e l'addestramento tecnico.

Le aziende direttamente interessate alla Stazione sperimentale sono state 1.339 nel 1994 e 1.201 nel 1995.

Il Consiglio di amministrazione, organo deliberante, è stato composto nel periodo 24/4/92 - 23/4/95 (D.M. 24/4/92) da 10 membri di cui 1 in rappresentanza del Ministero dell'Industria, 1 della Camera di Commercio, 7 degli industriali e 1 degli artigiani; per il periodo 3/7/1995 - 2/7/1998 (D.M. 3/7/95) da 8 membri di cui 1 in rappresentanza del Ministero dell'Industria, 6 degli industriali e 1 degli artigiani.

Il Collegio dei revisori si è riunito n. 6 volte nel 1994 e n. 8 volte nel 1995; nel 1994, inoltre, é stata effettuata una verifica amministrativo-contabile individuale. Peraltro, come già rilevato nella prima parte del presente referto, il controllo si é rivelato inadeguato non risultando né significative pronunce sulle modalità di svolgimento della gestione né osservazioni di rilievo sulla relativa rappresentazione contabile.

Per lo svolgimento dei propri compiti l'ente ha disposto del seguente personale:

Personale	1994		1995	
	Ente	Statale	Ente	Statale
Direttore		1		1
Tecnico	29	3	29	3
Amministrativo	10		10	
Totale	**39**	**4**	**39**	**4**

La pianta organica prevista dal D.P.R. n. 171 del 1991 fissava in 91 le unità di dipendenti dell'ente; non risulta, peraltro, approvata una nuova dotazione organica predisposta sulla base dei carichi di lavoro della quale si sollecita la definizione.

Il costo medio del personale è passato dai 51,5 mil. del 1994 ai 55,1 mil. del 1995 in conseguenza di passaggi di livello.

L'indicatore di scostamento tra previsioni ed impegni del costo del lavoro che era nel 1993 di 1,19 risulta di 1,25 nel 1994 e di 1,14 nel 1995, e, quindi, sostanzialmente stabile non evidenziando un miglioramento della capacità previsionale del costo in questione.

9.2 - *L'attività*

Nel 1994 e nel 1995 l'attività della Stazione si è svolta essenzialmente nei settori della ricerca, delle analisi, delle pubblicazioni e della normazione. In particolare nel 1994 sono stati portati a termine, in quanto iniziati in anni precedenti, ed attivati complessivamente 7 contratti di ricerca stipulati con il Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali ovvero con il Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato, o con il C.N.R. o con l'U.E.; le analisi sono state 446 con un fatturato per analisi e servizi a tariffario di oltre 469 milioni; le pubblicazioni, comprensive di comunicazioni a congressi, sono state 13; nel campo della normazione, personale della Stazione ha partecipato a Comitati dell'U.N.I. e, in sede internazionale, a Comitati C.E.N..

Nello stesso anno sono stati ottenuti, infine, due brevetti ed è stato attivato - in collaborazione con l'Ecole française de la papeterie de Grenoble - un primo corso europeo per quadri dell'industria al quale hanno partecipato una ventina di quadri dell'industria italiana ed alcuni neolaureati.

Nel 1995 sono stati portati a termine ed attivati con i sopramenzionati organismi, complessivamente 9 contratti di ricerca; le analisi sono state 456; 16 le pubblicazioni comprensive di comunicazioni a congressi; l'attività di normazione è continuata in sede nazionale (U.N.I.) ed internazionale (C.E.N., C.E.P.I., F.A.O.). E' stata prodotta, inoltre, una domanda di brevetto.

L'ente ha comunicato di non aver adottato nel periodo oggetto di referto, una contabilità analitica o industriale, di cui si auspica l'introduzione, che avrebbe consentito l'individuazione del costo del prodotto ai fini di una più adeguata valutazione sull'utilizzazione delle risorse.

Peraltro, la Corte sulla base dei dati disponibili ha elaborato i seguenti indicatori di attività nel settore delle analisi di laboratorio:

	1994			1995		
n. richieste / n. clienti	446 / 253	=	*1,76*	456 / 245	=	*1,86*
n. analisi effettuate / n. richieste	1.419 / 446	=	*3,18*	1.204 / 456	=	*2,64*
n. analisi effettuate / n. clienti	1.419 / 253	=	*5,61*	1.204 / 245	=	*4,91*

Ai fini dell'analisi del primo rapporto deve tenersi conto della contrazione di circa il 10% del numero delle imprese che passa dalle 1.339 del 1994 alle 1.201 del 1995. Il risultato degli altri indicatori di efficacia, peraltro, non espone miglioramenti se si tiene anche conto del fatto che il minor numero di soggetti (- 3,17%) - tra i quali sono ricomprese anche aziende non contribuenti - che ha richiesto il maggior numero di analisi (+ 2,24%) ha comportato un numero di campioni analizzati inferiore nel 1995 del 15,16% e, comunque, che tali indicatori non esprimono l'auspicabile consistente aumento di attività nel settore, la quale appare modesta, considerato l'elevato numero di imprese potenzialmente interessate.

9.3 - *La gestione finanziaria, economica e patrimoniale*

La stazione nel biennio considerato espone i seguenti risultati riassuntivi ai quali si aggiungono, per ogni utile comparazione, quelli relativi al 1993:

(in milioni di lire)

	1993	**1994**	**1995**
Avanzo finanziario	1.152,5	1.130,3	943,1
Avanzo economico	1.389,9	1.299,1	1.184,8
Patrimonio netto	8.062,8	9.361,9	10.546,7
Avanzo di amministrazione	2.185,9	3.741,5	4.739,8

9.3.1 - *Il rendiconto finanziario*

Il successivo prospetto compendia i dati del rendiconto finanziario:

(in milioni di lire)

ENTRATE	1993	1994	1995
Entrate correnti	4.039,9	4.895,2	5.735,8
Entrate in c/ capitale	1.695,5	1.957,2	10,0
Partite di giro	1.177,4	1.205,8	1.155,8
Totale	6.912,8	8.058,2	6.901,6

SPESE	1993	1994	1995
Spese correnti	3.778,9	3.617,0	3.737,5
Spese in c/ capitale	804,0	2.105,1	1.065,2
Partite di giro	1.177,4	1.205,8	1.155,8
Totale	5.760,3	6.927,9	5.958,5
Avanzo finanziario	**1.152,5**	**1.130,3**	**943,1**
Totale a pareggio	6.912,8	8.058,2	6.901,6

L'avanzo finanziario negli esercizi oggetto di esame risulta determinato dalla differenza tra il saldo positivo di parte corrente (1994: 4.895,2 mil. - 3.617,0 mil. = 1.278,2 mil.; 1995: 5.735,8 mil. - 3.737,5 mil. = 1.998,3 mil.) e quello negativo di parte capitale (1994: 1.957,2 mil. - 2.105,1 mil. = - 147,9 mil.; 1995: 10,0 mil. - 1.065,2 mil. = - 1.055,2 mil.).

Si deve preliminarmente evidenziare che tale risultato si palesa inattendibile in quanto erroneamente si riportano tra le spese in conto capitale, nella categoria acquisizione beni mobiliari ed immobiliari, gli importi di 1.503,7 mil. nel 1994 e di 450,0 mil. nel 1995 relativi all'implementazione del fondo liquidazione personale la quale, invece, avrebbe dovuto trovare esclusiva allocazione, in quanto partita non finanziaria, nel conto economico con i connessi effetti sull'andamento del fondo nello stato patrimoniale che, in una corretta rappresentazione contabile, si decrementa in conseguenza delle liquidazioni dovute per cessazioni dal servizio, le quali solo costituiscono spese in conto capitale da riportare nel rendiconto finanziario.

L'evidenziata confusione di voci economiche e finanziarie, inoltre, produce da un lato un'anomala superfetazione dei residui passivi e dall'altro la non intellegibilità della movimentazione effettiva del fondo di liquidazione del personale che può essere non agevolmente ricostruita soltanto attraverso un'attenta e complessa verifica della situazione dei residui passivi.

Dall'ulteriore analisi del rendiconto si evidenzia che la posta più rilevante delle entrate correnti è costituita dalle entrate contributive mentre, in misura residuale, concorrono i trasferimenti statali e le entrate derivanti dall'attività per conto terzi.

I seguenti indici espongono l'andamento dell'autonomia dell'ente, che rimane elevata, e più partitamente della:

Autonomia finanziaria

$$\frac{\text{Entrate correnti - trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}}$$

1993	1994	1995
0,91	*0,93*	*0,94*

Autonomia contributiva

Entrate contributive
Entrate correnti

1993	1994	1995
0,77	*0,74*	*0,76*

Gli indici mostrano che, a fronte di una lieve flessione dell'autonomia contributiva, si registra un aumento di quella finanziaria da attribuire al miglioramento, anche se modesto, del rapporto entrate derivanti da attività svolta per conto terzi ed entrate correnti che dallo 0,10 del 1993 passa allo 0,15 del 1994 ed allo 0,16 del 1995.

Il contributo statale, a sua volta, risulta diminuito sia nella sua entità che nell'incidenza sulle entrate correnti.

Le poste di spesa corrente di maggior rilievo sono costituite dagli oneri per il personale che rappresentano il 60,7% del totale nel 1994 e del 62,1% nel 1995 e dalle spese per l'acquisto di beni e servizi che incidono per il 31,6% nel 1994 e per il 29,2% nel 1995.

Peraltro, con riferimento alla posta più rilevante, deve rammentarsi che la Stazione sperimentale svolge la propria attività di ricerca attraverso il personale.

Per una migliore analisi dei flussi finanziari sono stati elaborati i seguenti indici:

Velocità di gestione della spesa

$$\frac{\text{Totale pagamenti + minori accertamenti}}{\text{Impegni totali (residui passivi all'1.1 + impegni di competenza) + maggiori accertamenti}}$$

1993	1994	1995
0,68	*0,66*	*0,63*

Velocità di riscossione delle entrate

$$\frac{\text{Totale riscossioni + minori accertamenti}}{\text{Accertamenti totali (residui attivi all'1.1 + accertamenti di competenza) + maggiori accertamenti}}$$

1993	1994	1995
0,88	*0,86*	*0,86*

Velocità di gestione dei pagamenti

$$\frac{\text{Totale pagamenti}}{\text{Totale spendibile (residui passivi all'1.1 + stanziamenti di competenza)}}$$

su previsioni iniziali

1993	1994	1995
0,64	*0,65*	*0,60*

su previsioni definitive

1993	1994	1995
0,51	*0,47*	*0,41*

Gli indici si mostrano in flessione sia per l'entrata che per la spesa; la velocità di gestione di quest'ultima, peraltro, presenta una diminuzione più marcata in ragione dell'impropria inclusione tra i residui passivi delle quote annuali di incremento del fondo di fine rapporto. Anche gli indici di gestione dei pagamenti risultano in diminuzione imputabile solo in parte alla presenza dei predetti residui impropri in quanto la previsione definitiva, che evidenzia un elevato scostamento rispetto a quella iniziale sintomatico di inadeguata programmazione, ha dovuto registrare un apprezzabile incremento degli stanziamenti di competenza.

Più significative si rivelano le seguenti elaborazioni in quanto riferite alle spese correnti ed alle entrate proprie:

Velocità di gestione delle spese correnti

$$\frac{\text{Pagamento spese correnti}}{\text{Impegni spese correnti di competenza}}$$

1993	1994	1995
0,78	*0,82*	*0,80*

Velocità di riscossione delle entrate proprie

Riscossione entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili
Accertamenti entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili

1993	1994	1995
0,93	*0,86*	*0,88*

Gli andamenti, pur con lievi variazioni da un anno all'altro, permangono positivi e, con riferimento alle spese, risultano influenzati dalla forte incidenza di spese obbligatorie in particolare per il personale.

Peculiare importanza per la ulteriore valutazione del potenziale di spesa da destinare ad attività istituzionale rispetto a quella già svolta dal personale assume:

Indice di rigidità della spesa ricorrente

Spese per gli organi + spese generali di funzionamento
+ oneri per il personale
Entrate contributive + entrate derivanti da trasferimenti
correnti + altre entrate (ricorrenti)

1993	1994	1995
0.83	*0,61*	*0,54*

La rigidità della spesa corrente risulta in netta diminuzione (34,9% in meno rispetto al 1993) che appare tanto più apprezzabile se si tiene conto della diminuzione dei trasferimenti correnti nel periodo in esame. Gli indici che seguono illustrano gli andamenti dei residui attivi e passivi sotto i profili dell'incidenza, dell'incremento e dello smaltimento.

Incidenza residui attivi

Totale residui attivi di competenza
Totale accertamenti di competenza

1993	1994	1995
0,04	*0,10*	*0,10*

Incidenza residui passivi

Totale residui passivi di competenza
Totale impegni di competenza

1993	1994	1995
0,30	*0,40*	*0,26*

Incremento o decremento residui attivi

Residui finali
Residui iniziali

1993	1994	1995
0,87	*1,34*	*0,89*

Incremento o decremento residui passivi

Residui finali
Residui iniziali

1993	1994	1995
1,00	*1,20*	*1,06*

Smaltimento residui attivi

Residui riscossi + minori accertamenti
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

1993	1994	1995
0,38	*0,54*	*0,66*

Smaltimento residui passivi

Residui pagati + minori accertamenti
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

1993	1994	1995
0,65	*0,83*	*0,43*

Gli indici mostrano una modesta incidenza sulla competenza dei residui, uno scarso incremento ed un apprezzabile grado di smaltimento che, peraltro, risulta meno positivo per i residui passivi a causa della già rilevata erronea appostazione delle quote del fondo relativo al T.F.R.

I seguenti indici, infine, elaborati sulla base delle previsioni definitive confermano nel loro andamento l'inadeguatezza della capacità di programmazione della spesa, a differenza dell'entrata, che appare sintomatica di ipofunzionalità gestoria delle risorse.

Indicatore di scostamento della rigidità della spesa ricorrente

Indicatore di rigidità prevista
Indicatore di rigidità effettiva

1993	1994	1995
1,22	*1,52*	*1,43*

Indicatore di scostamento della spesa corrente

Spese previste
Spese impegnate

1993	1994	1995
1,39	*1,51*	*1,47*

Indicatore di scostamento delle entrate correnti

Entrate previste
Entrate accertate

1993	1994	1995
0,98	*0,89*	*0,91*

9.3.2 - *Il conto economico*

Il conto economico presenta un avanzo sostanzialmente stabile nel triennio (1.389,9 mil. nel 1993; 1.299,1 mil. nel 1994; 1.184,8 mil. nel 1995).

Il risultato esposto, peraltro, non è attendibile in quanto il conto è stato redatto secondo criteri tecnicamente errati.

Ed invero:

- risultano iscritti tra le c.d. "attività" importi pagati in conto competenza ed in conto residui per l'acquisto di mobili, macchine d'ufficio, strumenti ed attrezzature che costituiscono poste tipiche dello stato patrimoniale; a parziale correzione di tale impostazione sono state portate in diminuzione, tra le c.d "passività", le somme pagate in conto competenza;

- la spesa per la biblioteca è riportata sia tra le c.d. "attività" che tra le spese correnti con evidente duplicazione;

- tra le attività è ricompreso il trasferimento in conto capitale di un contributo da parte del Ministero dell'Industria che non è partita economica dell'esercizio;

- sono riportati fatti di permutazione finanziaria tipici dello stato patrimoniale quali l'iscrizione tra i residui degli importi ancora a debito relativi ad apparecchiature, che figurano tra le attività del conto in esame, e la movimentazione finanziaria conseguente all'alienazione dei titoli nei quali era investito il fondo per il T.F.R.

9.3.3 - *La situazione patrimoniale riclassificata*

Al fine di verificare l'andamento dell'indice di liquidità della Stazione, lo stato patrimoniale è stato così riclassificato:

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
ATTIVITA'						
Liquidità immediate						
- Cassa	3.896,5		5.682,3		7.031,7	
Liquidità differite						
- Crediti	947,3		1.270,7		1.124,7	
- Titoli	681,1					
Totale attività correnti		5.524,9		6.953,0		8.156,4
Attività immobilizzate						
- Immobili	4.974,9		4.974,9		5.048,4	
- Mobili	261,8		268,5		325,5	
- Materiale bibliografico	528,3		596,0		675,4	
- Strumenti tecnici	3.419,9		3.631,4		4.174,0	
- Automezzi	8,3		8,3		8,3	
- Metalli preziosi	1,2		1,2		1,2	
Totale		9.194,4		9.480,3		10.232,8
- Fondo amm.to e deperim.	3.317,5		3.859,9		4.426,0	
		-3.317,5		-3.859,9		-4.426,0
Totale attività		11.401,8		12.573,4		13.963,2
DEBITI						
Debiti a breve (12 mesi)						
- Residui	2.657,9		2.157,8		1.481,2	
		2.657,9		2.157,8		1.481,2
Passività consolidate						
- Fondo T.F.R.	681,1					
- Residui passivi			1.053,7		1.935,4	
		681,1		1.053,7		1.935,4
PATRIMONIO NETTO		**8.062,8**		**9.361,9**		**10.546,6**

Indice di liquidità

Attività correnti
Debiti a breve

(in milioni di lire)

1993	1994	1995
2,08	*3,22*	*5,51*

L'indice in esame - che esprime la capacità dell'ente di pagare i debiti a breve periodo utilizzando le disponibilità liquide ed il rimborso di crediti a breve termine - risulta in aumento e, comunque, in misura notevolmente superiore a 2, considerata ottimale, evidenziando, quindi, una liquidità eccessiva sintomo di scarsa programmazione degli impieghi per il perseguimento dei fini istituzionali e, più in generale, di ipofunzionalità gestoria.

A tale ultimo riguardo deve rilevarsi che non risulta ancora attuato un organico piano di investimenti, del quale pure fa menzione il collegio dei revisori, per evitare che la naturale obsolescenza delle attrezzature scientifiche e delle macchine d'ufficio possa incidere negativamente sull'attività della stazione.

A fronte, inoltre, di complessivi 1.330 mil. trasferiti in conto capitale dal Ministero dell'Industria nel triennio 1993-1995 si registra un incremento nel biennio del patrimonio mobiliare ed immobiliare, di 1.038,5 mil. contro un deprezzamento, esposto nel relativo fondo, di 1.108,6 mil..

9.3.4 - La situazione amministrativa

La situazione amministrativa presenta un crescente avanzo di amministrazione (2.185,9 mil. nel 1993; 3.741,5 mil. nel 1994 e 4.739,8 mil. nel 1995) determinato dalla differenza tra il saldo positivo tra riscossioni e pagamenti ed il saldo negativo dei residui.

Gli indici che seguono evidenziano uno scostamento tra disponibilità ed esposizione debitoria che si rivela eccessivo, pur se si tiene conto dell'erronea appostazione di residui passivi apparenti, anche alla luce dell'elevata consistenza di cassa (5.682,3 mil. alla fine del 1994; 7.031,7 mil. alla fine del 1995).

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
Riscossioni	7.049,8	*1,26*	7.703,2	*1,30*	6.901,5	*1,24*
Pagamenti	5.601,7		5.917,4		5.552,1	
Residui attivi	947,3	*0,36*	1.270,7	*0,39*	1.124,7	*0,33*
Residui passivi	2.657,9		3.211,5		3.416,6	
Indici riscossioni / pagamenti	1,26	*3,50*	1,30	*3,33*	1,24	*3,76*
Indici residui attivi / residui passivi	0,36		0,39		0,33	

10 - STAZIONE SPERIMENTALE PER I COMBUSTIBILI

10.1 - *Profili ordinamentali, strutturali e funzionali*

La Stazione sperimentale per i combustibili in San Donato Milanese è stata istituita con R.D. 23 marzo 1940 n. 744. Ulteriori significative disposizioni concernenti la Stazione si rinvengono: nel D.M. Sanità 19 gennaio 1974 di autorizzazione ad effettuare il rilevamento dell'inquinamento atmosferico; nel D.P.R. 28 giugno 1977 n. 1052 di emanazione del regolamento di esecuzione della L. 30 aprile 1976 n. 373 relativa al consumo energetico per usi termici negli edifici; nel D.M. Industria 29 novembre 1986 relativo a verifiche e collaudi di cui al R.D.L. 2 novembre 1933 n. 1741; nel D.M. Industria 24 marzo 1988 concernente l'autorizzazione ad eseguire le prove di omologazione di cui alla L. 29 maggio 1982 n. 308; nel D. L.vo 18 aprile 1994 n. 280 di attuazione della direttiva del Consiglio 5 dicembre 1985 n.85/536/CEE e della direttiva della Commissione 29 luglio 1987 n. 441/CEE relative al risparmio di greggio mediante l'impiego di componenti di carburanti di sostituzione.

Costituiscono compiti precipui della Stazione, nel quadro dei fini generalmente indicati nel R.D. n. 2523 del 1923 ed in coordinamento con l'attività del C.N.R., quelli di:

- svolgere ricerche, studi, analisi e sperimentazioni nel campo dei combustibili solidi, liquidi e gassosi e dei carburanti e delle rocce bituminose;
- studiare e sperimentare processi per il ricavo dei sottoprodotti delle predette materie prime e per la fabbricazione di combustibili per vie sintetiche;
- effettuare attività didattica e servire da organo consultivo del Ministero dell'Industria;
- seguire il movimento scientifico e tecnico nel campo di pertinenza.

Le aziende direttamente interessate alla Stazione sperimentale, in quanto contribuenti, sono state 79 nel 1994 e 74 nel 1995.

Il Consiglio di amministrazione, organo deliberante, è stato costituito per il periodo 16 gennaio 1993 - 15 gennaio 1996 con D.M. 16 gennaio 1993 ed è stato composto - a seguito anche delle successive integrazioni di due unità

disposte con DD.MM. 19 aprile 1993 e 3 luglio 1995 - di 26 membri di cui 2 in rappresentanza del Ministero dell'Industria, 1 della Camera di Commercio di Milano, 1 del C.N.R., 2 del Politecnico di Milano, 1 dell'E.N.E.A., 3 dell'E.N.I., 1 dell'E.N.E.L., 4 dell'Unione petrolifera, 1 della Federazione italiana imprese pubbliche gas, acqua e varie, 1 dell'Associazione nazionale industriali del gas, 1 della Federazione nazionale industria chimica, 1 dell'Associazione industrie siderurgiche, 2 dell'Associazione nazionale commercio petroli, 1 dell'Associazione generale importazione e commercio carbone, 1 del Centro italiano riscaldamento, 1 del Centro italiano gas di petrolio e liquefatti, 1 dell'ILVA S.p.A. e 1 della Confindustria.

Con DD.MM. 14 maggio 1996 e 1 agosto 1996 si é provveduto, per il periodo 14 maggio 1996 - 13 maggio 1999, alla costituzione ed integrazione del Consiglio di amministrazione prevedendo un rappresentante in meno dell'ILVA.

Il Collegio dei revisori si è riunito n. 7 volte nel 1994 e 7 volte nel 1995; nel 1995, inoltre, sono state effettuate 2 verifiche individuali. Peraltro, come già rilevato nella prima parte del presente referto, il controllo si é rivelato inadeguato non risultando né significative pronunce sulle modalità di svolgimento della gestione, né osservazioni di rilievo sulla relativa rappresentazione contabile.

Per lo svolgimento dei propri compiti l'ente si è avvalso del seguente personale:

Personale	1994		1995	
	Ente	Statale	Ente	Statale
Direttore				1
Tecnico	54	5	53	5
Amministrativo	13	1	13	1
Totale	**67**	**6**	**66**	**7**
Pers. tecnico a tempo determinato			1	
Totale	**67**	**6**	**67**	**7**

L'ente, a seguito della rilevazione dei carichi di lavoro, ha rideterminato in 100 unità la nuova dotazione organica che, peraltro, non risulta ancora approvata dal Ministero di vigilanza.

Il costo medio unitario è passato dai 63,8 mil. del 1994 ai 67,0 mil. del 1995 con un incremento determinato da passaggi di livello.

L'indicatore di scostamento tra previsioni ed accertamenti del costo in esame - che nel 1993 era di 1,05 risulta di 1,04 nel 1994 e di 1,00 nel 1995 - mostra un andamento ottimale in quanto espone una differenza minima nel 1994 e la totale coincidenza tra i due dati nel 1995.

10.2 - *L'attività*

Nel 1994 e nel 1995 l'attività della Stazione si è svolta essenzialmente nei settori della ricerca, delle pubblicazioni, delle analisi, della didattica e della normazione.

Nel 1994 più specificamente, l'ente riferisce di aver condotto ricerche nella lavorazione e impiego di combustibili tradizionali e alternativi, su catalizzatori e catalisi applicata, sulle emissioni inquinanti da autoveicoli, sulla combustione, sulla chimica analitica applicata e analisi strumentali; le pubblicazioni sono state 26 oltre a 19 comunicazioni presentate a congressi nazionali ed esteri; 4.763 i certificati di analisi; 7 i corsi di addestramento e perfezionamento per operatori di motori CFR; tre i seminari oltre ad alcuni cicli di lezione su temi specifici; nel campo della normazione, personale della Stazione ha partecipato, tra gli altri, a gruppi di lavoro e Commissioni U.N.I. e C.U.N.A. e, in sede internazionale, C.E.N..

Nel 1995 sono state condotte ricerche nei settori sopramenzionati; le pubblicazioni sono state 11 e 32 le partecipazioni a congressi; 6.804 i certificati di analisi; 5 i corsi di addestramento oltre a 2 lezioni su temi specifici; nel campo della normazione, personale della Stazione ha partecipato, tra gli altri, a gruppi di lavoro e commissioni U.N.I. e C.U.N.A. e, in sede internazionale, C.E.N..

La Corte, sulla base dei dati disponibili, ha elaborato i seguenti indicatori di attività nel settore delle analisi di laboratorio:

	1994			**1995**		
n. prestaz. richieste / n. fruitori	1.792 / 609	=	***2,94***	1.401 / 598	=	***2,34***
n. campioni analizzati / n. prestaz. richieste	4.763 / 1.792	=	***2,66***	6.804 / 1.401	=	***4,86***
n. campioni analizzati / n. fruitori	4.763 / 609	=	***7,82***	6.804 / 598	=	***11,38***

Gli indicatori complessivamente considerati mostrano un apprezzabile miglioramento dell'efficacia dell'attività nel settore considerato che trova riscontro anche nello stabile e significativo concorso nell'autonomia finanziaria.

10.3 - *La gestione finanziaria, economica e patrimoniale*

La Stazione nel biennio considerato espone i seguenti risultati riassuntivi ai quali si aggiungono, per ogni utile comparazione, quelli relativi al 1993:

(in milioni di lire)

	1993	**1994**	**1995**
Avanzo finanziario	256,3	793,8	-363,1
Avanzo economico	1.635,3	2.648,8	5.594,1
Patrimonio netto	14.837,6	17.486,4	23.080,5
Avanzo di amministrazione	2.708,8	4.205,6	5.064,7

10.3.1 - *Il rendiconto finanziario*

Il successivo prospetto compendia i dati del rendiconto finanziario:

(in milioni di lire)

ENTRATE	1993	1994	1995
Entrate correnti	8.523,6	9.215,7	8.949,7
Entrate in c/ capitale	469,0	3.258,6	
Partite di giro	2.803,2	2.989,5	2.920,4
Totale	11.795,8	15.463,8	11.870,1
Disavanzo finanziario			**363,1**
Totale a pareggio			12.233,2

SPESE	1993	1994	1995
Spese correnti	7.235,0	7.299,6	7.549,7
Spese in c/ capitale	1.501,3	4.380,9	1.763,1
Partite di giro	2.803,2	2.989,5	2.920,4
Totale	11.539,5	14.670,0	12.233,2
Avanzo finanziario	**256,3**	**793,8**	
Totale a pareggio	11.795,8	15.463,8	

L'avanzo del 1994 ed il disavanzo congiunturale del 1995 sono stati determinati dalla differenza tra il saldo positivo di parte corrente (1994: 9.215,7 mil. - 7.299,6 mil. = 1.916,1 mil.; 1995: 8.949,7 mil. - 7.549,7 mil. = 1.400,0 mil.) e quello negativo in conto capitale più accentuato nell'ultimo esercizio considerato (1994: 3.258,6 mil. - 4.380,9 mil. = - 1.122,3 mil.; 1995: 0 - 1.763,1 mil. = - 1.763,1 mil.).

Si deve preliminarmente evidenziare che tali risultati non sono attendibili in quanto nel 1994, anziché figurare tra le uscite la sola spesa in conto capitale relativa al personale cessato dal servizio, risulta indicato il complessivo importo di 3.088,0 mil. comprensivo anche della quota annuale di accantonamento per il T.F.R. nonché del ricavato dell'alienazione di titoli nei quali era stato investito il fondo per la liquidazione del personale con conseguente costituzione di residui "impropri" per 2.910,6 mil..

Ne è conseguita un'anomala superfetazione di residui passivi, la inintellegibilità della movimentazione del fondo di liquidazione del personale, l'omessa iscrizione nel conto economico della relativa quota annuale di accantonamento con i necessari riflessi sullo stato patrimoniale e con un evidente snaturamento dei risultati di bilancio.

Dall'ulteriore analisi del rendiconto può riscontrarsi che la posta più rilevante delle entrate correnti è costituita dalle entrate contributive; seguono le entrate da prestazione di beni e servizi e, in misura residuale, i trasferimenti pubblici.

Gli indici che seguono rappresentano l'andamento dell'autonomia dell'ente e, più specificamente, della

Autonomia finanziaria

$$\frac{\text{Entrate correnti - trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}}$$

1993	1994	1995
0,93	*0,93*	*0,93*

Autonomia contributiva

Entrate contributive
Entrate correnti

1993	1994	1995
0,55	*0,51*	*0,55*

L'autonomia finanziaria rimane elevata e stabile negli esercizi in esame e risulta determinata, oltre che da una congrua partecipazione contributiva, da un apprezzabile andamento delle entrate derivanti dall'attività svolta per conto terzi le quali confermano una significativa incidenza nel rapporto con le entrate correnti (0,30 nel 1993; 0,33 nel 1994; 0,30 nel 1995).

I trasferimenti statali risultano diminuiti sia nella misura che nell'incidenza sul totale delle entrate correnti.

Le poste di spesa corrente di maggior rilievo sono costituite principalmente, trattandosi di ente di ricerca, dagli oneri per il personale che rappresentano nel 1994 il 63,8% e nel 1995 il 62,8% del totale e dalle spese per l'acquisto di beni e servizi che incidono per il 32,9% nel 1994 e per il 32,4% nel 1995 con una lieve diminuzione alla quale, deve osservarsi, ha fatto riscontro un decremento degli introiti per l'attività svolta per conto terzi.

Per una più attenta analisi dei flussi finanziari sono stati elaborati i seguenti indici di:

Velocità di gestione della spesa

$$\frac{\text{Totale pagamenti + minori accertamenti}}{\text{Impegni totali (residui passivi all'1.1. + impegni di competenza) + maggiori accertamenti}}$$

1993	1994	1995
0,79	*0,69*	*0,71*

Velocità di riscossione delle entrate

$$\frac{\text{Totale riscossioni + minori accertamenti}}{\text{Accertamenti totali (residui attivi all'1.1 + accertamenti di competenza) + maggiori accertamenti}}$$

1993	1994	1995
0,86	*0,83*	*0,79*

Velocità di gestione dei pagamenti

$$\frac{\text{Totale pagamenti}}{\text{Totale spendibile (residui passivi all'1.1 + stanziamenti di competenza)}}$$

su previsioni iniziali

1993	1994	1995
0,72	*0,72*	*0,64*

su previsioni definitive

1993	1994	1995
0,71	*0,61*	*0,63*

Gli indici si mostrano in generale flessione che, se appare di scarso rilievo per la velocità di riscossione delle entrate la quale rimane elevata, denunciano sintomi marcati di ipofunzionalità gestoria con riferimento alla spesa in ordine alla quale il rallentato ritmo risulta soltanto in parte giustificabile con la rilevata impropria costituzione di residui passivi per importi relativi al fondo per il T.F.R..

L'indice di gestione dei pagamenti riflette l'andamento di quello della spesa evidenziando, peraltro, una inadeguata capacità di gestione della massa spendibile.

Significative si rivelano le elaborazioni concernenti le spese correnti e le entrate proprie:

Velocità di gestione delle spese correnti

$$\frac{\text{Pagamento spese correnti}}{\text{Impegni spese correnti di competenza}}$$

1993	1994	1995
0,86	*0,87*	*0,84*

Velocità di riscossione delle entrate proprie

$$\frac{\text{Riscossione entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili}}{\text{Accertamenti entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili}}$$

1993	1994	1995
0,85	*0,74*	*0,73*

La velocità di gestione della spesa corrente si mantiene su valori elevati e pressochè stabili, in ragione anche dell'elevata incidenza degli oneri per il personale, mentre in netta flessione si rivela quella di riscossione delle entrate proprie, sia contributive che da prestazioni per conto terzi, sulla quale si richiama l'attenzione dell'ente in quanto prodromica di accrescimento dei residui attivi.

Particolare importanza per la valutazione del potenziale di spesa da destinare ad ulteriore attività istituzionale, rispetto a quella già svolta dal personale, è da annettere.

all'**Indice di rigidità della spesa ricorrente**

$$\frac{\text{Spese per gli organi + spese generali di funzionamento + oneri per il personale}}{\text{Entrate proprie + entrate derivanti da trasferimenti correnti + altre entrate (ricorrenti)}}$$

1993	1994	1995
0.67	*0,64*	*0,68*

La rigidità della spesa ricorrente risulta sostanzialmente stabile ed in misura che appare tanto più apprezzabile se si tiene conto della diminuzione dei trasferimenti correnti.

Con riferimento ai residui deve preliminarmente osservarsi che la cancellazione per insussistenza di residui passivi non risulta preceduta dal necessario provvedimento motivato di riaccertamento.

Gli indici che seguono illustrano, in particolare, gli andamenti dei residui attivi e passivi sotto i profili dell'incidenza, dell'incremento e dello smaltimento:

Incidenza residui attivi

Totale residui attivi di competenza
Totale accertamenti di competenza

1993	1994	1995
0,14	*0,17*	*0,24*

Incidenza residui passivi

Totale residui passivi di competenza
Totale impegni di competenza

1993	1994	1995
0,17	*0,30*	*0,19*

Incremento o decremento residui attivi

Residui finali
Residui iniziali

1993	1994	1995
0,92	*1,54*	*1,06*

Incremento o decremento residui passivi

Residui finali
Residui iniziali

1993	1994	1995
1,14	*1,84*	*0,92*

Smaltimento residui attivi

Residui riscossi + minori accertamenti
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

1993	1994	1995
0,86	*0,78*	*0,88*

Smaltimento residui passivi

Residui pagati + minori accertamenti
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

1993	1994	1995
0,61	*0,65*	*0,50*

Quanto ai residui attivi gli indici ne mostrano, a fronte di un'apprezzabile capacità di smaltimento, una tendenza alla crescita ed alla formazione che in una funzionale gestione delle risorse deve essere evitata, mentre, con riferimento ai residui passivi, rivelano andamenti peggiorativi che, peraltro, sono da ritenere apparenti in quanto fortemente influenzati dalla erronea appostazione degli importi relativi al T.F.R. che, se depurati, consentono di rilevare una graduale contrazione della massa in questione.

I seguenti indici, infine, elaborati sulla base delle previsioni definitive, rivelano un'apprezzabile capacità di previsione dell'entrata e della spesa:

Indicatore di scostamento della rigidità della spesa ricorrente

Indicatore di rigidità prevista
Indicatore di rigidità effettiva

1993	1994	1995
1,09	*1,22*	*1,10*

Indicatore di scostamento delle entrate correnti

Entrate previste
Entrate accertate

1993	1994	1995
0,97	*0,84*	*0,92*

Indicatore di scostamento della spesa corrente

Spese previste
Spese impegnate

1993	1994	1995
1,08	*1,06*	*1,03*

10.3.2 - *Il conto economico*

Il conto economico presenta una positiva variazione patrimoniale in netto aumento rispetto al 1993 (1.635,3 mil. nel 1993; 2.648,8 mil. nel 1994; 5.594,1 mil. nel 1995).

Il risultato esposto, peraltro, non è attendibile in quanto il conto è stato redatto secondo criteri tecnicamente errati risultando, tra l'altro, confuse poste tipiche dello stato patrimoniale con poste che determinano il risultato d'esercizio.

Ed invero:

- risultano riportati, tra le variazioni patrimoniali in aumento non dipendenti da operazioni finanziarie, i pagamenti comunque effettuati per manutenzione immobili ed acquisti in conto capitale che risultano diminuiti tra le "passività" della parte relativa alla competenza;
- tra le predette variazioni figurano gli importi relativi al contributo del Ministero dell'Industria e all'alienazione dei titoli;
- le spese per la biblioteca sono riportate sia tra quelle correnti che tra gli aumenti patrimoniali;
- risultano ricompresi tra le "passività" i residui passivi formatisi nell'esercizio;
- non figurano le rimanenze di materiale di consumo riportate, invece, con riferimento a quelle finali, correttamente nello stato patrimoniale, né la quota annuale di ammortamento per il necessario incremento del relativo fondo che non risulta costituito:

10.3.3 - La situazione patrimoniale riclassificata

La situazione patrimoniale espone un incremento del patrimonio netto più sensibile nel 1995 (+ 32%) in ragione di una rivalutazione a fini I.C.I. degli immobili la quale, in assenza di una espressa previsione leglislativa, non si ritiene possa essere effettuata tenuto anche conto che l'art. 2426 del Cod. Civ. prevede espressamente, tra i criteri di valutazione, l'iscrizione al costo delle immobilizzazioni.

Al fine di verificare l'andamento dell'indice di liquidità della Stazione lo stato patrimoniale è stato così riclassificato:

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
ATTIVITA'						
Liquidità immediate						
- Cassa	3.704,0		6.636,9		6.889,9	
Liquidità differite						
- Residui attivi	1.978,7		3.043,9		3.224,1	
- Titoli	2.938,6					
Disponibilità						
- Rimanenze di magazzino	64,7		52,1		110,3	
Totale attività correnti		8.686,0		9.732,9		10.224,3
Attività immobilizzate						
- Immobili			1.529,8		5.972,9	
- Mobili			471,6		459,7	
- Materiale bibliografico	12.003,7		1.034,0		1.217,7	
- Macchine ufficio			1.537,8		1.509,6	
- Strumenti tecnici			8.541,6		8.675,2	
- Automezzi	49,6		101,6		49,5	
- Metalli preziosi	10,8		12,3		20,9	
Totale		12.064,1		13.228,7		17.905,5
Totale attività		20.750,1		22.916,6		28.129,8
DEBITI						
Debiti a breve (12 mesi)						
- Residui passivi (- TFR*)	2.973,9		2.564,6		1.610,1	
		2.973,9		2.564,6		1.610,1
Passività consolidate						
- Fondo liquidaz.	2.938,6					
- TFR (residui passivi)			2.910,6		3.439,2	
		2.938,6		2.910,6		3.439,2
PATRIMONIO NETTO		**14.837,6**		**17.486,4**		**23.080,5**

* relat. agli anni 1994 - 1995

Indice di liquidità

Attività correnti
Debiti a breve

1993	1994	1995
2,92	*3,80*	*6,35*

L'indice in esame - che esprime la capacità dell'ente di pagare i debiti a breve periodo utilizzando le disponibilità liquide ed il rimborso dei crediti a breve termine - espone un risultato in aumento e, comunque, superiore a 2 considerato ottimale che evidenzia una eccessiva liquidità sintomo di inadeguata programmazione degli impieghi per il perseguimento delle finalità istituzionali e, più in generale, sintomo di ipofunzionalità gestoria.

10.3.4 - *La situazione amministrativa*

La situazione amministrativa presenta un crescente avanzo di amministrazione (2.708,8 mil. nel 1993; 4.205,6 mil. nel 1994 e 5.014,6 mil. nel 1995 con un aumento rispettivamente del 5,3% e del 20,5%). Tale risultato - maggiormente significativo se si tiene conto della già rilevata erronea inclusione tra i residui passivi degli importi relativi al T.F.R. - è stato determinato dalla differenza tra il saldo positivo tra riscossioni e pagamenti e dall'apparente saldo negativo tra residui attivi e passivi.

Gli indici che seguono, tenuto conto di quanto osservato sulla massa passiva, evidenziano un andamento che è da ritenere sostanzialmente positivo.

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
Riscossioni	12.309,6	*1,12*	14.357,8	*1,26*	11.798,2	*1,02*
Pagamenti	11.004,3		11.424,9		11.545,2	
Residui attivi	1.978,7	*0,67*	3.043,9	*0,56*	3.224,1	*0,64*
Residui passivi	2.973,9		5.475,2		5.049,3	
Indici riscossioni / pagamenti	1,12	*1,67*	1,26	*2,25*	1,02	*1,59*
Indici residui attivi / residui passivi	0,67		0,56		0,64	

11 - STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE CONSERVE ALIMENTARI

11.1 - *Profili ordinamentali, strutturali e funzionali*

La Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari è stata istituita con R.D. 2 luglio 1922 n. 1396. Ha la sua sede centrale in Parma e, dal 1987, una distaccata ad Angri (SA), la quale, come rilevato in occasione della verifica amministrativo-contabile in data 14/2 - 25/3/1994, ancora non risulta formalmente istituzionalizzata.

Ulteriori disposizioni concernenti la Stazione sono contenute nella L. 29 maggio 1982 n. 308 in materia di prove di omologazione.

Costituiscono compiti precipui della Stazione, nel quadro dei fini generalmente indicati nel R.D. n. 2523 del 1923, quelli di:

- svolgere ricerca applicata e sperimentazione industriale;
- divulgare proposte di nuovi metodi di lavorazione;
- effettuare attività didattica, di consulenza e di assistenza tecnica;
- diffondere studi relativi alla coltivazione dei prodotti destinati alla conservazione e pubblicare un bollettino ufficiale contenente studi e notizie che interessino il settore delle industrie conserviere;
- curare una raccolta merceologica e documentaria relativa alla preparazione di prodotti alimentari;
- eseguire analisi, prove, esperimenti e tarature di apparecchi e strumenti;
- agevolare gli studi e le ricerche di privati mettendo a disposizione i propri strumenti e laboratori.

Le aziende direttamente interessate alla Stazione sperimentale, in quanto contribuenti, sono state 2.359 nel 1994 e 2.317 nel 1995.

Il Consiglio di Amministrazione, organo deliberante, costituito con D.M. 21 luglio 1993 per il periodo 21 luglio 1993-20 luglio 1996, è stato composto da 28 membri di cui 3 in rappresentanza del Ministero dell'Industria, 1 della Camera di Commercio di Parma, 1 della Camera di Commercio di Salerno, 8 degli industriali di conserve animali, 9 degli industriali delle conserve vegetali, 1 degli industriali di estratti alimentari, 1 degli industriali degli alimenti

surgelati, 1 degli industriali di conserve ittiche, 1 dei commercianti, 1 degli artigiani e 1 delle aziende cooperative.

Con D.M. 28 ottobre 1996 é stato costituito per il periodo 28 ottobre 1996 - 27 ottobre 1999 il nuovo Consiglio di amministrazione composto da 28 membri con due rappresentanti in meno del Ministero dell'Industria, 1 rappresentante in più degli industriali di conserve animali e 1 rappresentante della Unionalimentari.

Il Collegio dei revisori si è riunito n. 3 volte nel 1994 e n. 5 volte nel 1995; nel 1994, inoltre, é stata effettuata una verifica amministrativo-contabile individuale. Peraltro, come già rilevato nella prima parte del presente referto, il controllo si è rivelato inadeguato non risultando né significative pronunce sulle modalità di svolgimento della gestione, né osservazioni di rilievo sulla relativa rappresentazione contabile.

Per lo svolgimento dei propri compiti l'Ente si è avvalso del seguente personale:

Personale	1994		1995	
	Ente	Statale	Ente	Statale
Direttore		1		1
Tecnico	80	5	77	5
Amministrativo	20	1	18	1
Totale	**100**	7	**95**	7
Pers. tecnico a tempo determinato	6		6	
Pers. amm.vo a tempo determinato			2	
Pers. stagionale			1	
Totale	**106**	7	**104**	7

La pianta organica prevista dal D.P.R. n. 171 del 1991 fissa in 145 le unità di dipendenti dell'ente; non risulta, peraltro, approvata una nuova dotazione organica predisposta sulla base dei carichi di lavoro, della quale si sollecita la definizione.

Il costo medio unitario, che è passato da 62,7 mil. nel 1994 a 63,7 mil. nel 1995, registra un aumento dell'1,0%.

L'indicatore del costo del lavoro previsto rispetto all'impegnato (1,03 nel 1993; 1,16 nel 1994; 1,23 nel 1995) espone un risultato pressochè ottimale nel 1993 con una variazione del 12,7% nel 1994 - determinata dalla cessazione dal servizio di 4 unità - ed un ulteriore aumento del 6,1% nel 1995 che da ultimo evidenzia una inadeguata capacità previsionale del costo in esame in quanto alla data di approvazione del bilancio preventivo 1995 le predette cessazioni si erano già verificate ed era già stato disposto il blocco del turn over per l'esercizio successivo.

11.2 - *L'attività*

Nel 1994 e nel 1995 l'attività della Stazione si è svolta essenzialmente nei settori della ricerca, delle pubblicazioni, delle consulenze e delle analisi, della didattica e della normazione.

Più specificamente nel 1994 nei diversi settori merceologici, sono stati attivati e terminati rispettivamente 73 e 32 progetti di ricerca; le pubblicazioni tra le riviste nazionali ed estere sono state 69; n. 1.197,5 le ore di consulenza esterna e 3.695 i certificati di analisi; i corsi didattici sono stati 5 oltre ad incontri didattivi su temi specifici; nel campo della normazione, personale della Stazione ha partecipato a gruppi di lavoro dell'U.N.I. e, in sede internazionale, del C.E.N..

L'ente, inoltre, riferisce di aver partecipato a 26 tra convegni nazionali ed esteri

Nel 1995 sono stati attivati e terminati, nei diversi settori merceologici, rispettivamente 74 e 34 progetti di ricerca; le pubblicazioni tra riviste nazionali ed estere, sono state 60; 787 le ore di consulenza esterna e 3.430 i certificati di analisi; gli incontri didattici sono stati 6 e 2 i corsi di cui uno rivolto ad ufficiali di commissariato e sussistenza dell'esercito; nel campo della normazione, personale della Stazione ha partecipato a gruppi di lavoro dell'U.N.I. e, in sede internazionale, del C.E.N..

L'ente, inoltre, riferisce di aver partecipato a 39 tra convegni nazionali ed esteri.

La Corte sulla base dei dati disponibili, ha elaborato i seguenti indicatori di efficienza e di efficacia nel settore delle analisi di laboratorio:

Indicatore di efficienza

	1994			**1995**		
n. certificati / n. dipendenti addetti *	3.695 / 15,7	=	***235,3***	3.430 / 15,7	=	***218,5***

Indicatori di efficacia

Indicatore di utilizzo di risultati

	1994			1995		
n. certificati / n. fruitori	3.695 / 3.200	=	*1,15*	3.430 / 3.100	=	*1,11*

Indicatore di utilizzo di attività

	1994			1995		
n. fruitori / n. dipendenti addetti *	3.200 / 15,7	=	*203,8*	3.100 / 15,7	=	*197,5*

(*) Il numero dei dipendenti è stato determinato dividendo il numero totale delle ore, calcolate dall'ente con il criterio dei carichi di lavoro e ritenute necessarie per il funzionamento del laboratorio di analisi, per il numero delle ore annue individuali.

Gli indicatori di efficienza e di efficacia mostrano un peggioramento in ragione sia della diminuzione del numero dei fruitori che delle prestazioni. L'andamento negativo dell'attività in esame risulta confermato dai seguenti risultati esposti in uno specifico conto economico relativo ad analisi e consulenze.

(in milioni di lire)

	1994	1995
Ricavi		
Analisi e consulenze	1.032,5	860,4
Contratti	231,0	247,0
Totale	1.263,6	1.107,4
Costi		
Acquisto reagenti	271,3	219,7
Personale add. laboratori	1.234,8	1.227,5
Ammortam. apparecch.	137,3	150,5
Personale amm.vo	27,7	29,3
Spese generali	144,8	168,4
Totale	1.815,9	1.795,4
Saldo economico	**- 552,3**	**- 688,0**

La diminuita capacità di copertura dei costi nel 1995 risulta determinata dal decremento dei ricavi nella misura del 12,3% e dalla sostanziale invarianza dei costi (- 1,1%) in conseguenza della rigidità degli oneri fissi.

Gli evidenziati risultati, pertanto, debbono indurre l'ente da un lato a ricercare le ragioni della riscontrata flessione nella richiesta di prestazioni - per adeguare, laddove necessario, le proprie strutture alle esigenze delle imprese potenzialmente interessate ovvero rimodulare le priorità nei fini perseguiti - e dall'altro ad ottimizzare le risorse anche attraverso una politica di flessibilità dei costi fissi, che risultano costituiti in larga parte dal personale assegnato sulla base di astratti carichi di lavoro e senza la previsione di una diversa utilizzazione in settori di attività di maggiore sviluppo.

11.3 - *La gestione finanziaria, economica e patrimoniale*

La Stazione nel biennio considerato espone i seguenti risultati riassuntivi ai quali si aggiungono, per ogni utile comparazione, quelli relativi al 1993:

(in milioni di lire)

	1993	1994	1995
Avanzo finanziario	2.256,5	1.080,6	1.739,9
Avanzo economico	4.067,0	6.073,3	309,7
Patrimonio netto	39.741,7	42.062,5	46.009,1
Avanzo di amministrazione	6.013,3	7.088,4	10.141,5

11.3.1 - *Il rendiconto finanziario*

Il successivo prospetto compendia i dati del rendiconto finanziario:

(in milioni di lire)

ENTRATE	1993	1994	1995
Entrate correnti	13.742,6	13.873,5	13.447,4
Entrate in c/ capitale	5.029,2	487,7	
Partite di giro	7.256,7	2.856,3	6.956,4
Totale	26.028,5	17.217,5	20.403,8

SPESE	1993	1994	1995
Spese correnti	11.245,3	10.974,8	10.454,8
Spese in c/ capitale	5.270,9	2.305,8	1.252,7
Partite di giro	7.255,8	2.856,3	6.956,4
Totale	23.772,0	16.136,9	18.663,9
Avanzo finanziario	**2.256,5**	**1.080,6**	**1.739,9**
Totale a pareggio	26.028,5	17.217,5	20.403,8

L'avanzo finanziario negli esercizi in esame risulta determinato dalla differenza tra il saldo positivo di parte corrente (1994: 13.873,5 mil. - 10.974,8 mil. = 2.898,7 mil.; 1995: 13.447,4 mil. - 10.454,8 mil. = 2.992,6 mil.) e quello negativo in conto capitale (1994: 487,7 mil. - 2.305,8 mil. = - 1.818,1 mil.; 1995: 0 - 1.252,7 mil. = - 1.252,7 mil.)

Deve preliminarmente rilevarsi che il risultato non si appalesa attendibile in quanto tra le spese in conto capitale sono state ricomprese oltre alle indennità di anzianità dovute al personale cessato dal servizio nell'anno anche le quote di accantonamento che avrebbero dovuto trovare corretta allocazione nel conto economico con i connessi riflessi sul fondo liquidazione personale nello stato patrimoniale.

Deve, pertanto, sollecitarsi l'ente ad una corretta rappresentazione contabile tenuto conto che il medesimo ha già preso atto delle osservazioni al riguardo formulate a seguito di verifica amministrativo-contabile in data 14 febbraio 1994 - 25 marzo 1994.

Il risultato di entrambi gli esercizi risente, inoltre, dell'erronea appostazione tra le entrate del 1993 dell'importo di 3,7 miliardi pari a quello impegnato per l'investimento in titoli di parte del fondo liquidazione personale i quali risultano, invece, effettivamente alienati soltanto nel 1994 e nel 1995 con evidente distorsione dei fenomeni finanziari che si è ripercossa anche sui restanti documenti di bilancio.

Passando all'ulteriore analisi del rendiconto deve evidenziarsi che le entrate correnti sono aumentate dell'1,0% nel 1994 e decrementate del 3,1% nel 1995 in conseguenza della diminuzione di proventi da prestazioni, di rendite e proventi patrimoniali e dello smobilizzo degli investimenti in titoli in parte compensata dall'aumento delle entrate contributive che rappresentano la posta più cospicua (75,0% nel 1994; 78,3% nel 1995).

Gli indici che seguono mostrano l'andamento dell'autonomia dell'ente e più specificamente della:

Autonomia finanziaria

$$\frac{\text{Entrate correnti - trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}}$$

1993	1994	1995
0,93	*0,93*	*0,93*

Autonomia contributiva

Entrate contributive
Entrate correnti

1993	1994	1995
0,75	*075*	*0,78*

L'autonomia finanziaria rimane elevata e stabile e da correlare ad un aumento della autonomia contributiva che ha compensato il peggiorato rapporto nel 1995 tra attività per conto terzi ed entrate correnti che passa dallo 0,09 del 1993 e del 1994 allo 0,07 del 1995.

I trasferimenti statali e di altri enti risultano diminuiti sia nell'entità complessiva che nell'incidenza sul totale delle entrate correnti.

Le spese correnti più significative sono costituite dagli oneri per il personale (che svolge l'attività di ricerca dell'ente), che rappresentano nel 1994 e nel 1995 rispettivamente il 64,1% ed il 64,0%, e dalle spese per acquisto di beni e servizi, che incidono per il 30,0% nel 1994 e per il 31,3% nel 1995, le quali sono aumentate dell'1,2% nel 1994 e diminuite dello 0,8% nel 1995 con un andamento che, in parte, rispecchia la già rilevata flessione nelle attività per conto terzi.

Per una più attenta analisi dei flussi finanziari sono stati elaborati i seguenti indici di:

Velocità di gestione della spesa

$$\frac{\text{Totale pagamenti + minori accertamenti}}{\text{Impegni totali (residui passivi all'1.1. + impegni di competenza) + maggiori accertamenti}}$$

1993	1994	1995
0,64	*0,71*	*0,59*

Velocità di riscossione delle entrate

$$\frac{\text{Totale riscossioni + minori accertamenti}}{\text{Accertamenti totali (residui attivi all'1.1 + accertamenti di competenza) + maggiori accertamenti}}$$

1993	1994	1995
0,80	*0,84*	*0,87*

Velocità di gestione dei pagamenti

$$\frac{\text{Totale pagamenti}}{\text{Totale spendibile (residui passivi all'1.1 + stanziamenti di competenza)}}$$

su previsioni iniziali

1993	1994	1995
0,58	*0,57*	*0,44*

su previsioni definitive

1993	1994	1995
0,56	*0,51*	*0,40*

Apprezzabile si rivela la velocità di riscossione mentre in netta flessione si mostra quella di gestione della spesa, sintomatica di ipofunzionalità gestoria che trova conferma nel peggiorato risultato esposto dall'indice di gestione dei pagamenti che evidenzia anche una inadeguata capacità di programmazione con riferimento sia alle previsioni iniziali che a quelle definitive.

L'indice di velocità di gestione della spesa, peraltro, risulta negativamente influenzato sia dalla impropria costituzione dei residui passivi per importi relativi al trattamento di fine rapporto del personale e sia dalla iscrizione anche in uscita, tra i residui passivi, di entrate contributive riscosse anticipatamente le quali, anziché figurare come risconti da allocare esclusivamente nel conto economico e nello stato patrimoniale, sono state erroneamente contabilizzate come partite di giro.

Significative si palesano le elaborazioni relative alle spese correnti ed alle entrate proprie.

Velocità di gestione delle spese correnti

$$\frac{\text{Pagamento spese correnti}}{\text{Impegni spese correnti di competenza}}$$

1993	1994	1995
0,83	*0,88*	*0,89*

Velocità di riscossione delle entrate proprie

Riscossione entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili
Accertamenti entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili

1993	1994	1995
0,89	*0,89*	*0,90*

Gli andamenti esposti da entrambi gli indici mostrano un'elevata velocità sintomatica di un'apprezzabile capacità gestoria nel provvedere al tempestivo pagamento degli impegni assunti e nell'evitare la formazione di residui attivi concernenti entrate proprie.

Particolare importanza per la valutazione del potenziale di spesa da destinare ad ulteriore attività istituzionale riveste

l'**Indice di rigidità della spesa ricorrente**

Spese per gli organi + spese generali di funzionamento
+ oneri per il personale
Entrate proprie + entrate derivanti da trasferimenti
correnti + altre entrate (ricorrenti)

1993	1994	1995
0.68	*0,65*	*0,65*

La rigidità della spesa corrente si rivela in diminuzione - determinata, peraltro, essenzialmente da minori oneri per il personale (- 6,1 % nel biennio) - che può ritenersi apprezzabile laddove non abbia inciso negativamente sull'attività di ricerca.

Gli indici che seguono illustrano gli andamenti dei residui attivi e passivi sotto i profili dell'incidenza, dell'incremento e dello smaltimento.

Incidenza residui attivi

Totale residui attivi di competenza
Totale accertamenti di competenza

1993	1994	1995
0,21	*0,09*	*0,07*

Incidenza residui passivi

Totale residui passivi di competenza
Totale impegni di competenza

1993	1994	1995
0,35	*0,21*	*0,36*

Incremento o decremento residui attivi

Residui finali
Residui iniziali

1993	1994	1995
1,20	*0,61*	*0,79*

Incremento o decremento residui passivi

Residui finali
Residui iniziali

1993	1994	1995
1,07	*0,66*	*1,33*

Smaltimento residui attivi

Residui riscossi + minori accertamenti
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

1993	1994	1995
0,83	*0,65*	*0,60*

Smaltimento residui passivi

Residui pagati + minori accertamenti
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

1993	1994	1995
0,67	*0,61*	*0,47*

Quanto ai residui attivi - tra i quali figurano anche crediti lontani nel tempo dei quali si sollecita la riscossione al fine tra l'altro di evitarne la possibile prescrizione - gli stessi si rivelano in decremento confermato anche dalla modesta incidenza rispetto agli accertamenti mentre in flessione ne risulta lo smaltimento in conseguenza, tra l'altro, di ritardi nella riscossione di proventi per analisi di laboratorio della quale si auspica una maggiore sollecitudine.

Gli indici relativi ai residui passivi evidenziano un generale peggioramento, determinato in parte dalla già rilevata presenza di residui impropri, che impone, comunque, l'adozione di ogni misura idonea a ridurne sia la formazione che la massa complessiva.

I seguenti indici, infine, elaborati sulla base delle previsioni definitive mostrano una capacità previsionale adeguata con riferimento alle entrate correnti mentre ne confermano l'insufficienza per le spese correnti sulla quale si richiama l'attenzione dell'ente per una più funzionale gestione delle risorse:

Indicatore di scostamento delle entrate correnti

Entrate previste
Entrate accertate

1993	1994	1995
0,97	*0,98*	*1,00*

Indicatore di scostamento della spesa corrente

Spese previste
Spese impegnate

1993	1994	1995
1,38	*1,50*	*1,70*

11.3.2 - *Il conto economico*

Il conto economico presenta una variazione patrimoniale netta positiva in entrambi gli esercizi considerati anche se nel 1995 nella più limitata misura di 309,7 mil. rispetto a quella di 6.073,3 mil. riportata nel 1994.

I risultati esposti, peraltro, non sono attendibili in quanto il conto è stato redatto secondo criteri tecnicamente errati.

Ed invero:

- tra le variazioni dei residui attivi e passivi non risultano riportate esclusivamente le insussistenze e/o le sopravvenienze e, quindi, i maggiori o minori accertamenti, bensì la differenza tra l'importo dei residui all'1/1 ed al 31/12 che ricomprende l'intera movimentazione di riscossioni e pagamenti delle poste in questione; le sopravvenienze di residui, inoltre, figurano erroneamente nella gestione di competenza tra le entrate e le uscite correnti con evidente distorsione della rappresentazione contabile anche per i connessi riflessi sul rendiconto finanziario;

- la spesa per la biblioteca risulta, oltre che tra le spese correnti, tra i c.d. aumenti patrimoniali con conseguente duplicazione di importi;

- tra le poste rettificative non figurano i risconti passivi relativi alle contribuzioni anticipatamente riscosse e di competenza dell'esercizio successivo;

- risultano ricompresi tra i c.d. aumenti patrimoniali gli importi pagati in conto capitale per l'acquisto di beni che costituiscono poste tipiche dello stato patrimoniale;

- non figura la quota annuale di accantonamento per il T.F.R. né quella di ammortamento per l'implementazione del relativo fondo che non risulta costituito.

11.3.3 - *La situazione patrimoniale riclassificata*

La situazione patrimoniale espone un patrimonio netto per un importo di 39.741,7 mil. nel 1993; 42.062,5 mil. nel 1994 e di 46.009,1 mil. nel 1995 registrando un aumento rispettivamente del 5,8% e del 9,4%.

Deve rilevarsi, peraltro, che in conseguenza della erronea iscrizione nel 1993 tra le entrate del rendiconto finanziario, sotto la voce residui attivi, dell'importo corrispondente all'uscita per acquisto titoli - determinata da un investimento di parte del fondo liquidazione personale - lo stato patrimoniale anche nel 1994 rappresenta detta operazione duplicata in due poste sia nella parte attiva (residui attivi e titoli fondo liquidazione personale) che tra le passività (residui passivi e fondo liquidazione personale) con evidente sovradimensionamento dei rispettivi totali. Della descritta vicenda contabile si è dovuto tener conto nella riclassificazione dello stato patrimoniale al fine di verificare l'effettivo andamento dell'indice di liquidità nel periodo oggetto di referto.

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
ATTIVITA'						
Liquidità immediate						
- Cassa	12.495,6		11.641,8		18.271,2	
Liquidità differite						
- Residui attivi	6.287,4		3.839,3		3.044,3	
- Titoli fondo liquid. pers.	3.478,2		4.305,7			
Totale attività correnti		22.261,2		19.786,8		21.315,5
Attività immobilizzate						
- Immobili	18.070,6		18.364,4		18.391,3	
- Mobili	1.447,8		1.692,1		1.789,0	
- Materiale bibliografico	1.164,1		1.316,7		1.471,4	
- Strumenti tecnici	8.047,8		8.602,8		9.213,1	
- Automezzi	61,7		61,7		66,4	
- Metalli preziosi	0,8		0,8		0,8	
- Varie	1,5		1,5		1,5	
- Attrezz., arredi acquistati con fondi Ag. Mezzogiorno	4.934,1		4.934,1		4.934,1	
		33.728,4		34.974,1		35.867,6
Totale attività		55.989,6		54.760,9		57.183,1
DEBITI						
Debiti a breve (12 mesi)						
- Residui passivi (-TFR)	9.370,2		4.160,8		6.811,8	
- Fondo TFR (debito per titoli)	3.478,2		4.305,7			
		12.848,4		8.466,5		6.811,8
Passività consolidate						
- TFR (residui passivi)	3.399,5		4.231,9		4.362,2	
		3.399,5		4.231,9		4.362,2
PATRIMONIO NETTO		**39.741,7**		**42.062,5**		**46.009,1**

Indice di liquidità

Attività correnti
Debiti a breve

1993	1994	1995
1,73	*2,34*	*3,13*

L'indice in esame - che esprime la capacità dell'ente di pagare i debiti a breve periodo utilizzando le disponibilità liquide ed il rimborso di crediti a breve termine - risulta in aumento e, comunque, in misura superiore a 2, considerata ottimale, evidenziando soprattutto nel 1995 una liquidità eccessiva sintomo di inadeguata programmazione degli impieghi per il perseguimento dei fini istituzionali e, più in generale, di ipofunzionalità gestoria.

11.3.4 - *La situazione amministrativa*

La situazione amministrativa presenta un crescente avanzo di amministrazione (6.013,3 mil. nel 1993; 7.088,4 mil. nel 1994 e 10.141,5 mil. nel 1995 con un aumento rispettivamente del 17,9% e del 43,1%) determinato nel 1994 dalla differenza tra il fondo di cassa iniziale ed i saldi negativi sia tra riscossioni e pagamenti che tra residui attivi e passivi.

Nel 1995, invece, l'avanzo risulta determinato dalla differenza tra il saldo positivo tra riscossioni e pagamenti e quello negativo tra residui.

Deve evidenziarsi, peraltro, che anche il risultato della situazione amministrativa viene influenzato, analogamente a quanto rilevato per gli altri documenti di bilancio, dalla costituzione di impropri residui attivi e passivi.

Deve rilevarsi, comunque, che lo scostamento tra disponibilità ed esposizione debitoria si rivela eccessivo anche tenendo conto dell'elevata consistenza di cassa alla fine degli esercizi considerati (11.641,8 mil. nel 1994 e 18.271,2 mil. nel 1995).

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
Riscossioni	24.923,4	*1,01*	19.665,7	*0,96*	21.136,1	*1,46*
Pagamenti	22.800,2		20.519,5		14.506,7	
Residui attivi	6.287,4	*0,49*	3.839,3	*0,46*	3.044,3	*0,27*
Residui passivi	12.769,7		8.392,7		11.174,0	
Indici riscossioni / pagamenti	1,01	*2,06*	0,96	*2,09*	1,46	*5,41*
Indici residui attivi / residui passivi	0,49		0,46		0,27	

12 - STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE ESSENZE E DEI DERIVATI DAGLI AGRUMI

12.1 - *Profili ordinamentali, strutturali e funzionali*

La Stazione sperimentale per l'industria delle essenze e dei derivati dagli agrumi in Reggio Calabria è stata istituita con D. Lgt 20 giugno 1918 n. 2131.

Ulteriori disposizioni concernenti la Stazione si rinvengono nei DD.MM. 18 novembre 1930 e 13 novembre 1974 in materia di rilascio di certificati di analisi dell'essenza di bergamotto destinata all'esportazione; nel R.D. 29 maggio 1941 n. 489 istitutivo del Consiglio superiore dell'Agricoltura; nella L.R. Calabria 5 febbraio 1977 n. 7 recante norme sulla partecipazione del direttore della Stazione al Consiglio di amministrazione del Consorzio del bergamotto e sulle analisi delle partite; nella L. 4 maggio 1983 n. 170 sul rilascio di certificati che garantiscono la purezza delle essenze agrumarie per l'esportazione.

Costituiscono compiti precipui della Stazione, nel quadro dei fini generalmente indicati nel R.D. n. 2523 del 1923, quelli di:

- concorrere attraverso ricerche sperimentali allo studio dei problemi concernenti la produzione delle essenze e dei derivati dagli agrumi e, mediante pubblicazioni, conferenze e consigli, al miglioramento tecnico ed economico delle industrie del settore;
- sperimentare e diffondere le proposte di nuovi metodi di lavorazione per il più adeguato impiego delle materie prime e dei prodotti di prima lavorazione nonché per i recuperi, per la razionale utilizzazione dei prodotti secondari, dei cascami e dei rifiuti;
- cercare e proporre nuove fonti di approvvigionamento per il più economico acquisto e trasporto di materie prime ed ulteriori sbocchi per la produzione;
- eseguire, su richiesta, analisi, prove, esperimenti e tarature di strumenti e di apparecchi;

- effettuare attività didattica e di consulenza e pubblicare un bollettino ufficiale contenente studi e notizie che interessino il settore industriale di pertinenza.

Le aziende direttamente interessate alla Stazione, in quanto contribuenti, sono state 248 nel 1994 e 244 nel 1995.

Il Consiglio di amministrazione, organo deliberante, con D.M. 24 aprile 1992 è stato composto, per il periodo 24 aprile 1992 - 23 aprile 1995 da 9 membri di cui 1 in rappresentanza del Ministero dell'Industria, 1 della Camera di commercio e 7 degli industriali; con D.M. 3 luglio 1995 è stato nominato, per il periodo 3 luglio 1995 - 2 luglio 1998, il nuovo Consiglio con due rappresentanti in meno degli industriali.

Il Collegio dei revisori si è riunito n. 7 volte nel 1994 e n. 7 volte nel 1995 svolgendo, peraltro, come già rilevato nella prima parte del presente referto, un controllo inadeguato non risultando né significative pronunce sulle modalità di svolgimento della gestione né osservazioni di rilievo sulla relativa rappresentazione contabile.

Per lo svolgimento dei propri compiti l'Ente ha disposto del seguente personale:

Personale	1994		1995	
	Ente	Statale	Ente	Statale
Direttore		1		1
Tecnico	3	4	3	4
Amministrativo	3	1	3	1
Totale	**6**	**6**	**6**	**6**
Personale non di ruolo	2		2	
Totale	**8**	**6**	**8**	**6**

L'ente a seguito della rilevazione dei carichi di lavoro ha confermato in 20 unità la nuova dotazione organica che, peraltro, non risulta ancora approvata dal Ministero di vigilanza.

Il costo medio unitario, che è passato da 41,1 mil. nel 1994 a 45,3 mil. nel 1995, risulta inferiore a quello delle altre Stazioni in quanto il personale non risulta in possesso di qualifiche elevate.

L'indicatore di scostamento tra previsione ed accertamento del costo in esame (1,00 nel 1993; 1,04 nel 1994; 1,03 nel 1995) evidenzia differenze minime e, pertanto, un'adeguata capacità previsionale.

12.2 - *L'attività*

Nel 1994 e nel 1995 l'attività della Stazione si è svolta essenzialmente nei settori della ricerca, delle pubblicazioni, dell'informazione, delle analisi e della didattica. Più specificamente, l'ente riferisce di aver proseguito nel 1994 l'attività di ricerca nell'ambito di progetti C.N.R. e CEE, di aver condotto ricerche per l'innovazione tecnologica, volta ad ottenere prodotti più competitivi, per formulare nuove proposte per l'agricoltura e per l'industria al fine di individuare nuovi indirizzi produttivi, per stabilire norme di qualità al fine di definire l'autenticità dei prodotti agrumari; le pubblicazioni sono state 9 oltre ad una rivista trimestrale di divulgazione scientifica; 1.080 sono stati complessivamente i campioni sottoposti a controlli analitici, 54 i certificati di purezza di olii essenziali destinati all'esportazione e 57 i campioni analizzati nell'ambito di una convenzione con l'Ispettorato centrale repressione frodi del Ministero Risorse agricole, alimentari e forestali.

Nel 1995 l'ente riferisce di aver condotto ulteriori ricerche nei campi sopramenzionati e di aver proseguito collaborazioni scientifiche, tra gli altri, con il Ministero delle Risorse agricole, con la Stazione Reggina dell'Istituto sperimentale per l'agricoltura di Acireale, con la S.G.F. di Zornheim e con la CEE nell'ambito del progetto A.I.R.; le pubblicazioni sono state 11 oltre ad una rivista trimestrale di divulgazione scientifica; 856 i campioni analizzati dei quali 28 riferiti ad oli essenziali destinati all'esportazione; 2 i corsi di specializzazione svolti oltre a brevi lezioni sull'industria agrumaria e sul controllo di qualità dei prodotti e ad un tirocinio per studenti della facoltà di Agraria di Reggio Calabria.

Meritevole di segnalazione è l'attivazione dell'accesso della rete internet, comprensivo di casella postale elettronica, con l'inserimento di schede tecniche concernenti i prodotti industriali del settore di pertinenza.

La Corte, sulla base dei dati disponibili, ha elaborato il seguente indicatore di efficacia nel settore delle analisi.

Indicatore di utilizzo dei risultati

	1994			1995		
n. campioni analizzati / n. fruitori	1.076,3 / 87	=	*12,37*	856 / 85	=	*10,1*

L'indicatore mostra una lieve flessione determinata, tra l'altro, da una considerevole contrazione delle prestazioni (- 20,2%) e rivela, comunque, una modesta utilizzazione dell'attività del settore che deve indurre l'ente a ricercarne le ragioni per verificare anche la corrispondenza delle proprie strutture alle potenziali esigenze della utenza.

12.3 - *La gestione finanziaria, economica e patrimoniale*

La Stazione nel biennio considerato espone i seguenti risultati riassuntivi ai quali si aggiungono, per ogni utile comparazione, quelli relativi al 1993.

(in milioni di lire)

	1993	**1994**	**1995**
Avanzo finanziario	- 35,8	- 90,3	- 11,9
Avanzo economico	1.210,0	104,2	34,6
Patrimonio netto	1.672,3	1.776,5	1.811,1
Avanzo di amministrazione	155,0	218,1	228,0

12.3.1 - *Il rendiconto finanziario*

Il successivo prospetto compendia i dati del rendiconto finanziario.

(in milioni di lire)

ENTRATE	1993	1994	1995
Entrate correnti	661,9	731,1	1.204,8
Entrate in c/ capitale	661,3	271,3	177,0
Partite di giro	84,4	76,2	84,7
Totale	1.407,6	1.078,6	1.466,5
Disavanzo finanziario	**35,8**	**90,3**	**11,9**
Totale a pareggio	1.443,4	1.168,9	1.478,4

SPESE	1993	1994	1995
Spese correnti	899,0	857,5	967,7
Spese in c/ capitale	460,0	235,2	426,0
Partite di giro	84,4	76,2	84,7
Totale	1.443,4	1.168,9	1.478,4

I disavanzi finanziari sono stati determinati nel 1994 dalla differenza tra il saldo negativo di parte corrente (731,1 mil. - 857,5 mil. = - 126,4 mil.) e quello positivo in conto capitale (271,3 mil. - 235,2 mil. = 36,1 mil.); nel 1995, al contrario, dalla differenza tra il saldo positivo di parte corrente (1.204,8 mil. - 967,7 mil. = 237,1 mil.) e quello negativo in conto capitale (177,0 mil. - 426,0 mil. = - 249,0 mil.).

Il risultato esposto, peraltro, si rivela inattendibile in quanto, tra le spese in conto capitale, figura anche la quota annuale destinata all'incremento del fondo liquidazione personale la quale, invece, in quanto posta non finanziaria, avrebbe dovuto trovare allocazione nel conto economico; ne è conseguito, invece, un indebito aumento dei residui passivi e la inintellegibilità della movimentazione del fondo, con riguardo anche al personale cessato dal servizio, che può essere non agevolmente ricostruita soltanto attraverso un'attenta analisi della situazione dei predetti residui.

Dall'ulteriore analisi del rendiconto si evidenzia che le poste più rilevanti delle entrate correnti sono costituite dalle entrate contributive, dai proventi di laboratorio e da quelle derivanti da contratti di ricerca.

I seguenti indici espongono l'andamento dell'autonomia dell'ente e, più partitamente, della:

Autonomia finanziaria

$$\frac{\text{Entrate correnti - trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}}$$

1993	1994	1995
0,99	*0,99*	*0,96*

Autonomia contributiva

$$\frac{\text{Entrate contributive}}{\text{Entrate correnti}}$$

1993	1994	1995
0,68	*0,66*	*0,44*

Gli indici mostrano una pressochè completa autonomia finanziaria nei primi due esercizi, determinata dall'assenza di contributi statali, e una lieve flessione nel 1995 in ragione di un modesto trasferimento statale di 42,5 mil. e di un concorso di 10,0 mil. della Camera di commercio.

L'indice relativo all'autonomia contributiva, a sua volta, rimane sostanzialmente stabile se si tiene conto che la diminuzione registrata nel 1995 è stata essenzialmente determinata dall'erronea inclusione tra le entrate correnti, anziché in conto capitale, dell'importo di 300,0 mil. relativo ad una indennità di esproprio che influenza negativamente anche il rapporto tra entrate derivanti da attività svolta per conto terzi ed entrate correnti che passa dallo 0,14 del 1993 allo 0,08 del 1995.

Le poste di spesa corrente di maggior rilievo sono costituite dagli oneri per il personale che rappresentano il 41,4% nel 1994 ed il 39,4% nel 1995, in ragione del limitato numero di dipendenti e dalle spese per l'acquisto di beni e servizi che incidono per il 32,7% nel 1994 e per il 37,1% nel 1995 senza che, peraltro, a tale aumento sia corrisposto un incremento delle entrate per prestazioni e servizi (107,6 mil. nel 1994, 101,2 mil. nel 1995).

Per una migliore analisi dei flussi finanziari sono stati elaborati i seguenti indici:

Velocità di gestione della spesa

$$\frac{\text{Totale pagamenti + minori accertamenti}}{\text{Impegni totali (residui passivi all'1.1. + impegni di competenza) + maggiori accertamenti}}$$

1993	1994	1995
0,51	*0,48*	*0,41*

Velocità di riscossione delle entrate

$$\frac{\text{Totale riscossioni + minori accertamenti}}{\text{Accertamenti totali (residui attivi all'1.1 + accertamenti di competenza) + maggiori accertamenti}}$$

1993	1994	1995
0,79	*0,80*	*0,57*

Velocità di gestione dei pagamenti

$$\frac{\text{Totale pagamenti}}{\text{Totale spendibile (residui passivi all'1.1 + stanziamenti di competenza)}}$$

su previsioni iniziali

1993	1994	1995
0,59	*0,44*	*0,46*

su previsioni definitive

1993	1994	1995
0,45	*0,39*	*0,37*

Gli indici si mostrano in generale flessione e si appalesano sintomatici di ipofunzionalità gestoria sulla quale si richiama la responsabile attenzione dell'ente.

In particolare l'indice di gestione dei pagamenti, nell'analisi delle previsioni iniziali definitive, evidenzia anche scostamenti sintomatici di inadeguata programmazione nella gestione delle risorse.

Più significative si rivelano le seguenti elaborazioni in quanto riferite alle spese correnti ed alle entrate proprie.

Velocità di gestione delle spese correnti

$$\frac{\text{Pagamento spese correnti}}{\text{Impegni spese correnti di competenza}}$$

1993	1994	1995
0,76	*0,72*	*0,79*

Velocità di riscossione delle entrate proprie

$$\frac{\text{Riscossione entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili}}{\text{Accertamenti entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili}}$$

1993	1994	1995
0,43	*0,60*	*0,52*

Apprezzabile si appalesa la velocità di gestione delle spese correnti, influenzata peraltro dalla notevole incidenza di spese obbligatorie per il personale, mentre modesta permane la capacità di riscossione delle entrate proprie che - con riferimento a quelle contributive - risultano riscosse per il 41,8% nel 1994 e per il 73,5% nel 1995 evidenziando così l'esigenza di interventi strutturali e/o procedimentali al fine di evitare possibili ripercussioni negative nella gestione delle risorse.

Particolare importanza per la valutazione del potenziale di spesa da destinare ad ulteriore attività istituzionale assume:

l'**Indice di rigidità della spesa ricorrente**

$$\frac{\text{Spese per gli organi + spese generali di funzionamento + oneri per il personale}}{\text{Entrate proprie + entrate derivanti da trasferimenti correnti + altre entrate (ricorrenti)}}$$

1993	1994	1995
0.97	*0,79*	*0,52*

La rigidità della spesa corrente si rivela in diminuzione che risulta maggiormente apprezzabile nel 1994, in quanto, a fronte di una riduzione delle spese, si assiste ad un aumento delle entrate; nel 1995, invece, deve rilevarsi una dilatazione della spesa (+ 12,8%) alla quale si contrappone un incremento di entrate contingenti per 390,0 mil. derivanti da indennità di occupazione (90,0

mil.) e di espropriazione (300,0 mil.) in assenza delle quali l'indice sarebbe rimasto pari a quello dell'anno precedente (0,77).

Gli indici che seguono illustrano gli andamenti dei residui attivi e passivi sotto i profili dell'incidenza, dell'incremento e dello smaltimento.

Incidenza residui attivi

Totale residui attivi di competenza
Totale accertamenti di competenza

1993	1994	1995
0,26	*0,27*	*0,51*

Incidenza residui passivi

Totale residui passivi di competenza
Totale impegni di competenza

1993	1994	1995
0,47	*0,42*	*0,43*

Incremento o decremento residui attivi

Residui finali
Residui iniziali

1993	1994	1995
0,72	*0,71*	*2,48*

Incremento o decremento residui passivi

Residui finali
Residui iniziali

1993	1994	1995
1,38	*1,07*	*1,32*

Smaltimento residui attivi

Residui riscossi + minori accertamenti
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

1993	1994	1995
0,89	*0,97*	*0,97*

Smaltimento residui passivi

Residui pagati + minori accertamenti
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

1993	1994	1995
0,46	*0,37*	*0,21*

Quanto ai residui attivi gli indici evidenziano un aumento dell'incidenza, determinata dalla mancata riscossione dell'indennità di espropriazione, che ha comportato un netto incremento dei medesimi, a fronte, peraltro, di uno smaltimento sostanzialmente stabile.

Gli indici relativi ai residui passivi mostrano, invece, un peggioramento in parte da riconnettere anche alla già rilevata inclusione tra i medesimi della quota di accantonamento relativa al T.F.R. e che richiede, comunque, adeguati interventi per ridurne la massa.

I seguenti indici, infine, elaborati sulla base delle previsioni definitive evidenziano un'apprezzabile capacità di previsione delle entrate e delle spese correnti

Indicatore di scostamento della rigidità della spesa ricorrente

Indicatore di rigidità prevista
Indicatore di rigidità effettiva

1993	1994	1995
1,07	*1,01*	*1,13*

Indicatore di scostamento delle entrate correnti

Entrate previste
Entrate accertate

1993	1994	1995
1,01	*1,03*	*0,96*

Indicatore di scostamento della spesa corrente

Spese previste
Spese impegnate

1993	1994	1995
1,07	*1,04*	*1,11*

12.3.2 - *Il conto economico*

Il conto economico presenta un avanzo in graduale diminuzione negli esercizi oggetto di referto (1.210,0 mil. nel 1993; 104,2 mil. nel 1994 e 34,6 mil. nel 1995).

Il risultato esposto, peraltro, non è attendibile in quanto il conto risulta redatto secondo criteri tecnicamente errati figurando, in parte, anche poste tipiche dello stato patrimoniale.

Risultano ricomprese, infatti, tra le c.d. "attività", quali variazioni non dipendenti da operazioni finanziarie, i contributi statali in conto capitale e le spese, già registrate tra quelle correnti, che hanno comportato incrementi patrimoniali; tra le passività, a loro volta, figurano le spese in conto capitale in corrispondenza delle quali non è stato ancora riportato un aumento nello stato patrimoniale.

12.3.3 - *La situazione patrimoniale riclassificata*

Deve preliminarmente evidenziarsi che, come già rilevato, gli accantonamenti per il T.F.R. figurano tra i residui passivi; l'importo invariato risultante nel fondo liquidazione, invece, registra, come riferito dall'ente, la consistenza al 31 dicembre 1983 di 90,0 mil..

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
ATTIVITA'						
Liquidità immediate						
- Cassa	838,9		1.105,4		1.043,8	
Liquidità differite						
- Residui attivi	425,2		303,0		752,7	
Totale attività correnti		1.264,1		1.408,4		1.796,5
Attività immobilizzate						
- Immobili	1.516,2		1.516,2		1.516,2	
- Dep. cauz. presso terzi	1,5		1,5		1,5	
- Beni mobili, arredi ecc.	324,7		337,5		344,0	
- Materiale bibliografico	486,3		533,6		596,0	
- Materiale scientifico	1.456,4		1.547,2		1.634,3	
- Quota part. CITRAG	1,1		1,1		1,1	
- Beni di fondi rustici	10,5		10,5		11,0	
Totale		3.796,7		3.947,6		4.104,1
- Fondo anm.to e deperim.	2.137,7		2.247,5		2.379,3	
		2.137,7		2.247,5		2.379,3
Totale attività		2.923,1		3.108,5		3.521,3
DEBITI						
Debiti a breve (12 mesi)						
- Residui passivi (-TFR)	977,0		1.048,0		1.413,7	
		977,0		1.048,0		1.413,7
Passività consolidate						
- Fondo liquid. pers.	90,0		90,0		90,0	
- TFR (residui passivi)	132,1		142,3		154,8	
- Debiti (res. pass. perenti)	51,7		51,7		51,7	
		273,8		284,0		296,5
PATRIMONIO NETTO		**1.672,3**		**1.776,5**		**1.811,1**

Indice di liquidità

Attività correnti
Debiti a breve

1993	1994	1995
1,29	*1,34*	*1,27*

L'indice in esame - che espone la capacità dell'ente di pagare i debiti a breve periodo utilizzando le disponibilità liquide ed il rimborso di crediti a breve termine - risulta stabile e, comunque, considerato il risultato superiore a 1, positivo.

12.3.4 - *La situazione amministrativa*

La situazione amministrativa presenta un crescente avanzo di amministrazione (155,0 mil. nel 1993; 218,1 mil. nel 1994; 228,0 mil. nel 1995) determinato nel 1994 dalla differenza tra il saldo positivo tra riscossioni e pagamenti e quello negativo tra residui, e nel 1995 dalla differenza tra il fondo di cassa ed i saldi negativi sia tra riscossioni e pagamenti che tra residui.

Deve sottolinearsi, comunque, che la misura dell'avanzo risulta influenzata negativamente dalla già rilevata appostazione tra i residui passivi delle quote relative al T.F.R..

Gli indici che seguono, tenuto conto delle osservazioni sui residui passivi e della consistenza di cassa finale (1.105,4 mil. nel 1994 e 1.043,8 mil. nel 1995), evidenziano un andamento che è da ritenere apprezzabile.

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
Riscossioni	1.529,6	*1,47*	1.200,4	*1,28*	1.010,0	*0,94*
Pagamenti	1.040,7		933,9		1.071,6	
Residui attivi	425,2	*0,38*	303,0	*0,25*	752,7	*0,48*
Residui passivi	1.109,1		1.190,3		1.568,5	
Indici riscossioni / pagamenti	1,47	*3,87*	1,28	*5,12*	0,94	*1,96*
Indici residui attivi / residui passivi	0,38		0,25		0,48	

13 - STAZIONE SPERIMENTALE PER LE INDUSTRIE DEGLI OLI E DEI GRASSI

13.1 - *Profili ordinamentali, strutturali e funzionali*

La stazione sperimentale per le industrie degli oli e dei grassi in Milano, è stata istituita con D.Lgt. 2 febbraio 1919 n. 637 in forza di delega contenuta nel D.L.Lgt. 10 maggio 1917 n. 896.

Costituiscono compiti precipui della Stazione, nel quadro dei fini generalmente indicati nel R.D. n. 2523 del 1923, quelli di:

- concorrere, attraverso ricerche sperimentali, allo studio dei problemi concernenti le industrie degli oli e dei grassi, della stearina, della glicerina, dei lubrificanti, dei saponi, delle cere,degli oli, e dei grassi minerali, dei colori, delle vernici e dei solventi ed al miglioramento tecnico ed economico delle industrie del settore mediante pubblicazioni, conferenze e consigli;
- sperimentare e diffondere proposte di nuovi metodi di lavorazione per il più adeguato impiego delle materie prime e dei prodotti di prima trasformazione nonché per i recuperi, la preparazione e il trattamento dei prodotti secondari;
- cercare e proporre nuove fonti di approvvigionamento per il più economico acquisto e trasporto di materie prime ed ulteriori sbocchi per la produzione;
- eseguire, su richiesta, analisi, prove ed esperimenti;
- effettuare attività didattica e di consulenza e pubblicare un bollettino ufficiale contenente studi e notizie che interessino il settore di pertinenza.

Le aziende direttamente interessate alla stazione sperimentale, in quanto contribuenti, sono state 2.795 nel 1994 e 2.651 nel 1995.

Il Consiglio di amministrazione, organo deliberante, è stato composto con D.M. 3 luglio 1995, per il periodo 3 luglio 1995 - 2 luglio 1998, da 19 membri di cui 2 in rappresentanza del Ministero dell'Industria, 2 dei commercianti, 14 degli industriali e 1 degli artigiani.

Il Collegio dei revisori si è riunito n. 5 volte nel 1994 e n. 2 volte nel 1995; nei predetti esercizi, inoltre, sono state effettuate rispettivamente n. 1 e

n. 4 verifiche individuali. Peraltro, come già rilevato nella prima parte del presente referto, il controllo si é rivelato inadeguato non risultando né significative pronunce sulle modalità di svolgimento della gestione né osservazioni di rilievo sulla relativa rappresentazione contabile.

Per lo svolgimento dei propri compiti l'Ente ha disposto del seguente personale:

Personale	1994		1995	
	Ente	Statale	Ente	Statale
Direttore				
Tecnico	34	1	32	1
Amministrativo	14		14	
Totale	**48**	**1**	**46**	**1**

La pianta organica prevista dal D.P.R. n. 171 del 1991 fissava in 95 le unità dipendenti dall'Ente; non risulta, peraltro, approvata una nuova dotazione organica predisposta sulla base dei carichi di lavoro, di cui si sollecita la definizione. Il costo medio unitario è passato dai 65,1 mil. del 1994 ai 61,2 mil. del 1995 con una diminuzione del 6% imputabile alla cessazione di due ricercatori.

L'indicatore di scostamento tra previsioni ed accertamenti del costo in questione (1,00 nel 1993; 1,00 nel 1994; 1,13 nel 1995) espone un risultato comunque apprezzabile anche se nel 1995 presenta una maggiore differenza dovuta presumibilmente alla già evidenziata cessazione dal servizio di due ricercatori.

13.2 - *L'attività*

Nel 1994 e nel 1995 l'attività della stazione si è svolta essenzialmente nei settori della ricerca, delle pubblicazioni, delle analisi, della didattica e della normazione.

Con riguardo al 1994 più specificamente, l'Ente riferisce di aver condotto ricerche nei settori cosmetico, oli e grassi, tensioattivi, vernici e affini e di aver proseguito il progetto di ricerca ASHLI (C.E.E.) e, per il quarto anno, il contratto NOVAOL avente come oggetto la produzione di biodisel; 17 sono state le pubblicazioni oltre a 12 numeri della "Rivista italiana delle sostanze grasse"; 3.206 i campioni analizzati; 17 i corsi di istruzione concernenti l'attività analitica strumentale generalmente come partecipazione individuale di tecnici di azienda; nel campo della normazione, la Commissione tecnica presieduta dal direttore della stazione ha elaborato norme e metodi di analisi, che hanno formato oggetto di pubblicazione, ed ha mantenuto collegamenti con organismi nazionali e stranieri (UNI, UNICHIM, ISO, COI, CEE, CEN).

Riguardo al 1995, l'Ente riferisce di aver condotto ricerche nei settori sopraindicati e di aver proseguito il progetto di ricerca ASHLI e l'attività nell'ambito del contratto di ricerca Novaol; 22 sono state le pubblicazioni oltre a 12 numeri della "Rivista italiana delle sostanze grasse"; 2.874 i campioni analizzati; nel campo della normazione la Commissione tecnica ha continuato nella elaborazione di norme e di metodi di analisi standard collaborando con specifici organismi (UNI, UNICHIM, UNIMET, COI, CID, IRSA-CNR).

La Corte sulla base dei dati disponibili ha elaborato il seguente indicatore di efficacia.

Indicatore di utilizzo dei risultati

	1994			1995		
n. campioni analizzati / n. fruitori	3.206 / 854	=	*3,75*	2.874 / 824	=	*3,48*

L'indicatore espone un risultato in lieve peggioramento; deve registrarsi, a riguardo, una diminuzione sia del numero dei fruitori che delle richieste, le quali sono avanzate anche da soggetti non contribuenti. La rilevata flessione deve indurre l'Ente, tenuto anche conto dell'elevato numero di aziende direttamente interessate alla stazione, a ricercarne le cause per verificare l'adeguatezza delle strutture alle esigenze delle imprese potenzialmente fruitrici dell'attività in esame.

13.3 - *La gestione finanziaria, economica e patrimoniale*

La stazione nel biennio considerato espone i seguenti risultati riassuntivi, ai quali si aggiungono, per ogni utile comparazione, quelli relativi al 1993:

(in milioni di lire)

	1993	1994	1995
Avanzo finanziario	1.161,6	2.558,9	2.008,6
Avanzo economico	3.173,4	2.546,9	4.906,2
Patrimonio netto	8.530,8	11.077,7	15.983,9
Avanzo di amministrazione	3.770,1	8.148,3	12.568,5

13.3.1 - *Il rendiconto finanziario*

Il successivo prospetto compendia i dati del rendiconto finanziario:

(in milioni di lire)

ENTRATE	1993	1994	1995
Entrate correnti	6.481,6	7.255,4	7.703,8
Entrate in c/ capitale	650,0	1.747,8	-
Partite di giro	920,1	1.111,7	1.013,1
Totale	8.051,7	10.114,9	8.716,9

SPESE	1993	1994	1995
Spese correnti	5.000,0	4.886,1	4.911,4
Spese in c/ capitale	970,0	1.558,2	783,8
Partite di giro	920,1	1.111,7	1.013,1
Totale	6.890,1	7.556,0	6.708,3
Avanzo	**1.161,6**	**2.558,9**	**2.008,6**
Totale a pareggio	8.051,8	10.114,9	8.716,9

L'avanzo finanziario negli esercizi oggetto di esame risulta determinato nel 1994 dal saldo positivo sia di parte corrente (7.255,4 mil. - 4.886,1 mil. = 2.369,3 mil.) che di parte capitale (1.747,8 mil. - 1.558,2 mil. = 189,6 mil.) e nel 1995 dalla differenza tra il saldo positivo di parte corrente (7.703,8 mil. - 4.911,4 mil. = 2.792,4 mil.) e quello negativo tra entrate e spese in conto capitale (0 - 783,8 mil. = - 783,8 mil.).

Il maggior avanzo ottenuto nel 1994 è dovuto all'alienazione di titoli nei quali era stata investita una parte del fondo per il T.F.R. (1.292,8 mil.).

Le poste più rilevanti delle entrate correnti sono costituite dalle entrate contributive e da quelle derivanti dalle prestazioni di beni e servizi.

I seguenti indici espongono l'andamento dell'autonomia dell'Ente e, più partitamente, della:

Autonomia finanziaria

Entrate correnti - trasferimenti correnti
Entrate correnti

1993	1994	1995
0,93	*0,94*	*0,95*

Autonomia contributiva

Entrate contributive
Entrate correnti

1993	1994	1995
0,66	*0,70*	*0,73*

L'autonomia finanziaria rimane elevata ed in tendenziale aumento in ragione della contrazione del trasferimento statale che passa da: 425,6 mil. del 1993 ai 392,2 mil. del 1995.

Anche l'autonomia contributiva si conferma elevata ed in crescita in conseguenza del significativo incremento delle relative entrate (+ 31,3% nel 1995 rispetto al 1993) e della minore incidenza delle entrate da prestazioni sulle entrate correnti (0,21 nel 1993; 0,17 nel 1994; 0,15 nel 1995).

Le poste di spesa corrente di maggior rilievo sono costituite dagli oneri per il personale - il quale, peraltro, svolge l'attività di ricerca - che rappresentano nel 1994 il 66,7% e nel 1995 il 60,5% del totale e dalle spese per l'acquisto di beni e servizi che incidono nel 1994 per il 28,3% e nel 1995 per il 31,4%.

Per una migliore analisi dei flussi finanziari sono stati elaborati i seguenti indici di

Velocità di gestione della spesa

$$\frac{\text{Totale pagamenti + minori accertamenti}}{\text{Impegni totali (residui passivi all'1.1. + impegni di competenza) + maggiori accertamenti}}$$

1993	1994	1995
0,56	*0,63*	*0,88*

Velocità di riscossione delle entrate

$$\frac{\text{Totale riscossioni + minori accertamenti}}{\text{Accertamenti totali (residui attivi all'1.1 + accertamenti di competenza) + maggiori accertamenti}}$$

1993	1994	1995
0,83	*0,84*	*0,88*

Velocità di gestione dei pagamenti

$$\frac{\text{Totale pagamenti}}{\text{Totale spendibile (residui passivi all'1.1 + stanziamenti di competenza)}}$$

su previsioni iniziali

1993	1994	1995
0,49	*0,51*	*0,53*

su previsioni definitive

1993	1994	1995
0,48	*0,48*	*0,55*

Gli indici evidenziano anzitutto un'elevata e crescente velocità di riscossione delle entrate e di gestione della spesa in ordine alla quale, peraltro, deve rilevarsi che il miglioramento è dovuto alla eliminazione a seguito di riaccertamento, di residui passivi (1.758,6 mil. nel 1994; 3.270,8 mil. nel 1995).

L'indice di gestione dei pagamenti elaborato senza tener conto dei maggiori o minori accertamenti, evidenzia invece scarsa capacità previsionale anche con riferimento agli assestamenti definitivi.

Più significative si rivelano le seguenti elaborazioni in quanto riferite alle spese correnti ed alle entrate proprie

Velocità di gestione delle spese correnti

$$\frac{\text{Pagamento spese correnti}}{\text{Impegni spese correnti di competenza}}$$

1993	1994	1995
0,78	*0,81*	*0,84*

Velocità di riscossione delle entrate proprie

$$\frac{\text{Riscossione entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili}}{\text{Accertamenti entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili}}$$

1993	1994	1995
0,86	*0,82*	*0,84*

Elevate si appalesano le velocità in questione in ordine alle quali se può apparire in parte scontata quella delle spese correnti, attesa la forte incidenza degli oneri per il personale, deve ritenersi particolarmente apprezzabile quella relativa alle entrate proprie in quanto sintomatica di funzionalità gestoria tanto più se si tiene conto che le intempestive riscossioni non risultano dovute ad insufficenza organizzatoria dell'ente ma a ritardi di pagamenti da parte di organismi statali e della C.E.E. per l'attività di ricerca svolta.

Notevole importanza per la valutazione del potenziale di spesa da destinare ad ulteriore attività istituzionale riveste

l'**Indice di rigidità della spesa ricorrente**

$$\frac{\text{Spese per gli organi + spese generali di funzionamento + oneri per il personale}}{\text{Entrate proprie + entrate derivanti da trasferimenti correnti + altre entrate (ricorrenti)}}$$

1993	1994	1995
0.62	*0,56*	*0,49*

La rigidità della spesa ricorrente risulta contenuta ed in diminuzione e lascia, quindi, spazio per una programmazione, attenta alle esigenze dell'utenza, della quale si sollecita una approfondita elaborazione.

Gli indici che seguono illustrano gli andamenti dei residui attivi e passivi sotto i profili dell'incidenza, dell'incremento e dello smaltimento.

Incidenza residui attivi

$$\frac{\text{Totale residui attivi di competenza}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$$

1993	1994	1995
0,13	*0,14*	*0,15*

Incidenza residui passivi

$$\frac{\text{Totale residui passivi di competenza}}{\text{Totale impegni di competenza}}$$

1993	1994	1995
0,29	*0,31*	*0,20*

Incremento o decremento residui attivi

Residui finali
Residui iniziali

1993	1994	1995
0,99	*1,09*	*0,69*

Incremento o decremento residui passivi

Residui finali
Residui iniziali

1993	1994	1995
0,96	*0,86*	*0,30*

Smaltimento residui attivi

Residui riscossi + minori accertamenti
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

1993	1994	1995
0,70	*0,74*	*0,99*

Smaltimento residui passivi

Residui pagati + minori accertamenti
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti .

1993	1994	1995
0,39	*0,57*	*0,98*

Gli indici di incidenza e di decremento mostrano risultati apprezzabili che sono confermati dall'elevata capacità di smaltimento che, con riferimento ai residui passivi, appare ancora più marcata a seguito della già rilevata eliminazione di somme non dovute. Sia la massa attiva che quella passiva, comunque, risultano in netta contrazione passando i residui attivi dai 1.745,8 mil. del 1993 ai 1.311,8 mil. del 1995 e quelli passivi dai 5.540,2 mil. del 1993 ai 1.418,4 mil. del 1995.

I seguenti indici, infine, elaborati sulla base delle previsioni definitive, confermano una adeguata capacità previsionale dell'ente:

Indicatore di scostamento della rigidità della spesa ricorrente

Indicatore di rigidità prevista
Indicatore di rigidità effettiva

1993	1994	1995
1,08	*1,14*	*1,20*

Indicatore di scostamento delle entrate correnti

Entrate previste
Entrate accertate

1993	1994	1995
0,94	*0,86*	*0,93*

Indicatore di scostamento della spesa corrente

Spese previste
Spese impegnate

1993	1994	1995
1,08	*1,15*	*1,18*

13.3.2 - *Il conto economico*

Il conto economico presenta un avanzo in entrambi gli esercizi oggetto di referto (2.546,9 mil. nel 1994; 4.906,2 mil. nel 1995).

Il risultato esposto, peraltro, non è attendibile in quanto il conto è stato redatto secondo criteri tecnicamente errati.

Ed invero, tra le tante appostazioni che rendono, tra l'altro, inintellegibile il documento di bilancio in questione si evidenzia che:

- risultano iscritti tra le c.d. attività gli incrementi patrimoniali per la parte relativa alla "gestione finanziaria in fase di reale definizione delle obbligazioni" nonché il contributo in conto capitale del Ministero dell'Industria che costituiscono poste tipiche dello stato patrimoniale;
- sono riportati in diminuzione delle c.d. attività fatti di permutazione finanziaria dello stato patrimoniale quale l'alienazione di titoli nel 1994;
- figurano tra le c.d. passività residui di spese in conto capitale;
- tra gli aumenti delle c.d. attività nel 1995 figura un decremento;
- risultano riportati tra le passività del 1995 gli importi pagati per indennità di liquidazione del personale.

13.3.3 - *La situazione patrimoniale riclassificata*

Anche lo stato patrimoniale, in ragione dell'erronea impostazione contabile, non risulta sufficientemente intellegibile.

In particolare, tra l'altro, non risultano chiare né la movimentazione relativa al fondo relativo al T.F.R., che avrebbe dovuto trovare i necessari punti di concordanza con gli altri documenti di bilancio, né l'andamento incrementale dei beni patrimoniali e del relativo fondo di ammortamento.

Al fine di verificare, comunque, sulla base dei dati esposti, l'andamento dell'indice di liquidità della Stazione, la situazione patrimoniale è stata così riclassificata:

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
ATTIVITA'						
Liquidità immediate						
- Cassa	7.564,5		10.983,7		12.675,1	
Liquidità differite						
- Crediti	1.745,8		1.901,5		1.311,8	
- Titoli	1.334,3					
Totale attività correnti		10.644,6		12.885,2		13.986,9
Attività immobilizzate						
- Immobili	980,7		1.140,7		1.236,5	
- Mobili	665,6		702,6		717,6	
- Materiale bibliografico	538,6		587,9		660,3	
- Strumenti tecnici	3.027,3		3.386,1		3.515,6	
- Metalli preziosi	21,1		21,4		21,4	
Totale		5.233,3		5.838,7		6.151,4
- Fondo amm.to e deperim.	472,6		525,0		545,2	
		472,6		525,0		545,2
Totale attività		15.405,3		18.198,9		19.593,1
DEBITI						
Debiti a breve (12 mesi)						
- Residui (- TFR)	5.540,2		4.551,9		1.405,2	
		5.540,2		4.551,9		1.405,2
Passività consolidate						
- Fondo T.F.R.	1.334,3		2.384,3		2.190,8	
- TFR (residui passivi)			185,0		13,2	
		1.334,3		2.569,3		2.204,0
PATRIMONIO NETTO		**8.530,8**		**11.077,7**		**15.983,9**

Indice di liquidità

Attività correnti
Debiti a breve

1993	1994	1995
1,92	*2,83*	*9,95*

L'indice in esame - che esprime la capacità dell'ente di pagare i debiti a breve periodo utilizzando le disponibilità liquide ed il rimborso dei crediti a breve termine - risulta in forte aumento soprattutto nel 1995 evidenziando, quindi, una liquidità eccessiva sintomo di inadeguata programmazione degli impieghi per il perseguimento dei fini istituzionali e, più in generale, di una marcata ipofunzionalità gestoria.

13.3.4 - *La situazione amministrativa*

La situazione amministrativa presenta un crescente avanzo di amministrazione (3.770,1 mil. nel 1993; 8.148,3 mil. nel 1994 e 12.568,5 mil. nel 1995) determinato dalla differenza tra il saldo positivo tra riscossioni e pagamenti e quello negativo tra residui attivi e residui passivi.

Gli indici che seguono evidenziano uno scostamento tra disponibilità ed esposizione debitoria che solo nel 1995 risulta più contenuto ma che è da ritenere debba essere ulteriormente ridotto tenuto conto dell'elevata consistenza finale di cassa (10.983,7 mil. nel 1994; 12.675,1 mil. nel 1995).

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
Riscossioni	8.672,7	*1,37*	10.019,8	*1,52*	8.597,4	*1,24*
Pagamenti	6.312,0		6.600,6		6.906,0	
Residui attivi	1.745,8	*0,32*	1.901,5	*0,40*	1.311,8	*0,92*
Residui passivi	5.540,2		4.736,9		1.418,4	
Indici riscossioni / pagamenti	1,37	*4,28*	1,52	*3,80*	1,24	*1,35*
Indici residui attivi / residui passivi	0,32		0,40		0,92	

14 - STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI

14.1 - *Profili ordinamentali, strutturali e funzionali*

La Stazione sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti, in Napoli, è stata istituita con R.D. 8 febbraio 1885 n. 1596 e riordinata con R.D. 3 ottobre 1909 n. 302 e con D.Lgt. 10 maggio 1917 n. 896; con D.P.R. 17 maggio 1983 n. 591 è stata istituita una sezione staccata in S. Croce sull'Arno (PI).

Costituiscono compiti precipui della Stazione, nel quadro dei fini generalmente indicati nel R.D. n. 2523 del 1923, quelli di:

- concorrere attraverso ricerche sperimentali allo studio dei problemi concernenti la concia, la tintoria, la finitura delle pelli e dei cuoi e, mediante pubblicazioni, conferenze e consigli, al miglioramento tecnico ed economico alle industrie del settore;
- sperimentare e diffondere le proposte di nuovi metodi di lavorazione per il più adeguato impiego delle materie prime e dei prodotti di prima lavorazione nonché per i recuperi, per la preparazione e l'utilizzazione dei prodotti secondari, dei cascami e dei rifiuti;
- eseguire, su richiesta, analisi, prove, esperimenti e tarature di strumenti e di apparecchi;
- cercare e proporre nuove fonti di approvvigionamento per il più economico acquisto e trasporto di materie prime ed ulteriori sbocchi per la produzione;
- studiare anche sotto il profilo della utilizzazione più conveniente, l'impiego di nuovi materiali concianti, mordenti, coloranti, lubrificanti, etc.;
- effettuare attività didattica e di consulenza e pubblicare periodicamente studi e notizie che interessino il settore industriale di pertinenza.

Le aziende direttamente interessate alla Stazione, in quanto contribuenti, sono state 2.171 nel 1994 e 2.175 nel 1995.

Il Consiglio di amministrazione, organo deliberante, è stato composto con D.M. 24 aprile 1992, per il periodo 24 aprile 1992 - 23 aprile 1995, da 23 membri di cui 1 in rappresentanza del Ministero dell'Industria, 1 della Camera

di commercio di Napoli, 1 della Camera di commercio di Torino, 1 della Camera di commercio di Pisa, 14 degli industriali, 4 dei commercianti e 1 degli artigiani; con D.M. 3 luglio 1995 è stato costituito, per il periodo 3 luglio 1995 - 2 luglio 1998, il predetto Consiglio composto da 19 membri in quanto non è stata prevista la rappresentanza della Camera di commercio di Torino e quella degli industriali è stata ridotta ad 11.

Il Collegio dei revisori si è riunito n. 6 volte nel 1994 e n. 6 volte nel 1995 svolgendo, peraltro, come già rilevato nella prima parte del presente referto, un controllo inadeguato non risultando né significative pronunce sulle modalità di svolgimento della gestione né osservazioni di rilievo sulla relativa rappresentazione contabile.

Per lo svolgimento dei propri compiti l'ente ha disposto del seguente personale:

Personale	1994		1995	
	Ente	Statale	Ente	Statale
Direttore		1		1
Tecnico	28	3	28	3
Amministrativo	12		11	
Totale	**40**	**4**	**39**	**4**

La dotazione organica prevista in base al D.P.R. n. 171 del 1991 ammontava a n. 42 unità; non risulta, peraltro, approvata una nuova pianta organica determinata sulla base dei carichi di lavoro della quale si sollecita la definizione.

Il costo unitario medio è passato dai 54,9 mil. del 1994 ai 56,5 mil. del 1995 con un aumento determinato essenzialmente da maggiori oneri per missioni e per lavoro straordinario.

L'indicatore di scostamento tra previsioni ed accertamenti del costo in esame (1,02 nel 1993; 1,07 nel 1994 e 1,08 nel 1995) mostra lievi differenze, anche se in aumento, che risultano sintomatiche di un'apprezzabile capacità previsionale.

14.2 - *L'attività*

Nel 1994 e nel 1995 l'attività della Stazione - che non risulta compendiata in una relazione di accompagnamento al bilancio - si è svolta essenzialmente nei settori della ricerca, delle pubblicazioni, delle analisi, della didattica e della normazione.

Più specificamente, l'ente riferisce di aver partecipato nel 1994 a progetti CEE (Craft, Environment e Sprint), e di aver condotto anche, con il contributo del Ministero dell'Industria, ricerche per la riduzione delle emissioni S.O.V. in atmosfera, per la produzione di rigenerati di cuoio rinforzati da tessuto non tessuto, per la messa a punto di un metodo rapido per la valutazione della biodegradabilità dei prodotti chimici forniti dalle concerie, per la conservazione delle pelli e conservanti sicuri per i semilavorati, per conce sostitutive di quelle al cromo, per la valutazione della qualità ecologica; ricerche varie sono state effettuate, inoltre, in collaborazione con università; é stata pubblicata una rivista bimestrale di divulgazione scientifica; 2.700 i campioni complessivamente analizzati; è stato svolto un corso di 200 ore di tecnologia conciaria presso l'ITIS di Empoli; nel campo della normazione la Stazione ha partecipato alle attività di Comitati CEN e UNI dell'Istituto di certificazione organizzato dall'UNIC.

Nel 1995 l'ente riferisce di aver partecipato a progetti CEE (Environment, Sprint e Craft) e di aver condotto ricerche, tra l'altro, per la riduzione delle emissioni S.O.V. in atmosfera, per la realizzazione di un sistema per l'automazione di un bottale, per l'ottimizzazione della produzione di cuoio bovino e per la valutazione della biodegradabilità dei prodotti chimici; é stata pubblicata una rivista bimestrale di divulgazione scientifica; 5.000 i campioni analizzati; è stato svolto nuovamente un corso di tecnologia conciaria presso l'ITIS di Empoli; nel campo della normazione la Stazione ha continuato a partecipare alle attività dei sopramenzionati organismi.

La Corte, sulla base dei dati disponibili, ha elaborato i seguenti indicatori di efficacia nel settore delle analisi:

Indicatore di soddisfacimento degli utenti

	1994			1995		
n. richieste fruizione / n. fruitori	442 / 295	=	*1,50*	662 / 411	=	*1,61*

Indicatore di utilizzo dei risultati

	1994			1995		
n. prestazioni / n. fruitori	2.700 / 295	=	*9,15*	5.000 / 411	=	*12,16*

Indicatore di capacità di soddisfacimento della richiesta

	1994			1995		
n. prestazioni / n. richieste fruizione	2.700 / 442	=	*6,11*	5.000 / 662	=	*7,55*

I risultati esposti, evidenziano un andamento sintomatico di un miglioramento dell'efficacia dell'attività di settore, in ragione sia del rilevato aumento del numero dei fruitori (+ 39,4%) che delle richieste (+ 49,8%) e delle prestazioni, che meritano particolare attenzione della Stazione perché ne favorisca l'ulteriore incremento considerato l'elevato numero delle aziende potenzialmente interessate.

14.3 - *La gestione finanziaria, economica e patrimoniale*

La Stazione espone, negli esercizi oggetto di referto, i seguenti risultati riassuntivi ai quali si aggiungono per ogni utile comparazione quelli relativi al 1993.

(in milioni di lire)

	1993	1994	1995
Avanzo finanziario	837,6	592,5	2.055,4
Avanzo economico	1.424,7	1.063,7	3.343,9
Patrimonio netto	3.323,5	4.387,2	7.731,1
Avanzo di amministrazione	1.471,5	1.994,7	4.780,9

14.3.1 - *Il rendiconto finanziario*

Il successivo prospetto compendia i dati del rendiconto finanziario:

(in milioni di lire)

ENTRATE	**1993**	**1994**	**1995**
Entrate correnti	3.565,5	4.133,9	5.353,9
Entrate in c/ capitale	500,0	850,0	250,0
Partite di giro	1.134,9	519,6	611,7
Totale	5.200,4	5.503,5	6.215,6

SPESE	**1993**	**1994**	**1995**
Spese correnti	2.925,9	3.644,0	2.963,6
Spese in c/ capitale	302,0	747,4	585,0
Partite di giro	1.134,9	519,6	611,6
Totale	4.362,8	4.911,0	4.160,2
Avanzo	**837,6**	**592,5**	**2.055,4**
Totale a pareggio	5.200,4	5.503,5	6.215,6

L'avanzo finanziario negli esercizi oggetto di esame risulta determinato nel 1994 dal saldo positivo sia di parte corrente (4.133,9 mil. - 3.644,0 mil. = 489,9 mil.) che di parte capitale (850,0 mil. - 747,4 mil. = 102,6 mil.) e nel 1995 dalla differenza tra il saldo positivo di parte corrente (5.353,9 mil. - 2.963,6 mil. = 2.390,3 mil.) e quello negativo tra entrate e spese in conto capitale (250,0 mil. - 585,0 mil. = - 335,0 mil.).

Si deve preliminarmente evidenziare che tale risultato si palesa inattendibile in quanto erroneamente figura tra le spese correnti l'importo di 850,0 mil. - pari a quello registrato tra le entrate in conto capitale a seguito di trasferimento straordinario del Ministero dell'Industria - che l'ente riferisce di aver impegnato per l'integrazione del fondo liquidazione personale rivelatosi carente e per la quota di accantonamento annuale. Deve soggiungersi, inoltre, che a tale erronea appostazione contabile non fanno riscontro i necessari punti di concordanza con il conto economico e con lo stato patrimoniale atteso che il fondo in questione risulta implementato nella più limitata misura di 417,6 mil. determinata sulla base di criteri non intellegibili adottati nella redazione del conto economico e che il predetto importo di 850,0 mil. risulta ricompreso sia tra i titoli che tra i residui passivi con conseguente gonfiamento nominale del totale delle attività e delle passività dello stato patrimoniale.

Parimenti nel 1995, proseguendo la cennata complessa e confusa operazione contabile, risulta tra le spese correnti un importo relativo alla quota di accantonamento annuale che, peraltro, non trova corrispondenza nell'incremento del fondo liquidazione personale.

Dall'ulteriore analisi del rendiconto si evidenzia che la posta più rilevante delle entrate correnti è costituita dalle entrate contributive che rappresentano l'84,9% nel 1994 ed il 74,2% nel 1995 del totale mentre in misura residuale concorrono i trasferimenti statali e le entrate derivanti dall'attività istituzionale.

I seguenti indici espongono l'andamento dell'autonomia dell'ente e, più partitamente, della :

Autonomia finanziaria

$$\frac{\text{Entrate correnti - trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}}$$

1993	1994	1995
0,91	*0,92*	*0,93*

Autonomia contributiva

Entrate contributive
Entrate correnti

1993	1994	1995
0,80	*0,85*	*0,74*

L'autonomia finanziaria si conferma elevata e crescente e risulta determinata sostanzialmente dai contributi della aziende. Anche l'autonomia contributiva, di conseguenza, rimane su valori apprezzabili tenuto conto che la flessione registrata nel 1995 è dovuta esclusivamente ad un incremento contingente delle entrate correnti per 680,0 mil. relativo a contratti diversi con la C.E.E.; le entrate per prestazioni e servizi, invece, pur risultando in lieve aumento nel 1995 hanno inciso in misura pressochè irrilevante sulle entrate correnti (3,4% nel 1993; 2,7% nel 1994; 2,6% nel 1995).

Il trasferimento statale, a sua volta, risulta diminuito sia nella sua entità che nell'incidenza sul totale delle entrate correnti.

Le poste di spesa correnti di maggior rilievo sono costituite dagli oneri per il personale - il quale, peraltro, svolge l'attività di ricerca - che rappresentano l'84,6% del totale nel 1994 e l'80,4% nel 1995 e le spese per l'acquisto di beni e servizi che incidono per il 12,4% nel 1994 e per il 15,5% nel 1995.

Per una migliore analisi dei flussi finanziari sono stati elaborati i seguenti indici di:

Velocità di gestione della spesa

$$\frac{\text{Totale pagamenti + minori accertamenti}}{\text{Impegni totali (residui passivi all'1.1. + impegni di competenza) + maggiori accertamenti}}$$

1993	1994	1995
0,66	*0,57*	*0,75*

Velocità di riscossione delle entrate

$$\frac{\text{Totale riscossioni + minori accertamenti}}{\text{Accertamenti totali (residui attivi all'1.1 + accertamenti di competenza) + maggiori accertamenti}}$$

1993	1994	1995
0,80	*0,85*	*0,85*

Velocità di gestione dei pagamenti

$$\frac{\text{Totale pagamenti}}{\text{Totale spendibile (residui passivi all'1.1 + stanziamenti di competenza)}}$$

su previsioni iniziali

1993	1994	1995
0,63	*0,68*	*0,67*

su previsioni definitive

1993	1994	1995
0,56	*0,48*	*0,48*

Dagli indici si rileva una consolidata ed apprezzabile velocità di riscossione delle entrate mentre modesta risulta quella di gestione della spesa, pur tenendo conto dell'inclusione di residui passivi impropri relativi al T.F.R., atteso che il miglioramento registrato nel 1995 è soltanto apparente in quanto determinato dalla cancellazione di residui per 822,6 mil..

L'indice di gestione dei pagamenti presenta un andamento coerente con quello della spesa evidenziando i sintomi di ipofunzionalità gestoria e di insufficiente capacità previsionale.

Più significative si rivelano le seguenti elaborazioni in quanto riferite alle spese correnti ed alle entrate proprie:

Velocità di gestione delle spese correnti

$$\frac{\text{Pagamento spese correnti}}{\text{Impegni spese correnti di competenza}}$$

1993	1994	1995
0,93	*0,67*	*0,90*

Velocità di riscossione delle entrate proprie

Riscossione entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili
Accertamenti entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili

1993	1994	1995
0,71	*0,80*	*0,85*

La velocità di gestione delle spese correnti in ragione della forte incidenza delle spese obbligatorie per il personale rimane elevata tenuto anche conto che la flessione del 1994 è dovuta esclusivamente alla inclusione dell'importo di 850,0 mil. relativo al T.F.R. in assenza della quale l'indice avrebbe esposto un risultato di 0,87. Merita, invece, di essere sottolineata la velocità di riscossione delle entrate proprie che risulta aumentata essenzialmente per la più tempestiva riscossione delle entrate contributive (67,4% nel 1993; 80,2% nel 1994; 85,0% nel 1995).

Particolare importanza per la valutazione del potenziale di spesa da destinare ad ulteriore attività istituzionale assume:

l'**Indice di rigidità della spesa ricorrente**

Spese per gli organi + spese generali di funzionamento
+ oneri per il personale
Entrate proprie + entrate derivanti da trasferimenti
correnti + altre entrate (ricorrenti)

1993	1994	1995
0.75	*0,82*	*0,52*

La rigidità della spesa corrente - se si esclude la già rilevata anomala inclusione nel 1994 di 850,0 mil. relativi al T.F.R senza la quale l'indice sarebbe pari a 0,61 - si mostra in apprezzabile riduzione che deve indurre l'ente ad elaborare un'attenta programmazione delle risorse disponibili per corrispondere più adeguatamente alle esigenze della potenziale utenza.

Gli indici che seguono illustrano gli andamenti dei residui sotto i profili dell'incidenza, dell'incremento e dello smaltimento:

Incidenza residui attivi

Totale residui attivi di competenza
Totale accertamenti di competenza

1993	1994	1995
0,21	*0,14*	*0,16*

Incidenza residui passivi

Totale residui passivi di competenza
Totale impegni di competenza

1993	1994	1995
0,25	*0,35*	*0,16*

Incremento o decremento residui attivi

Residui finali
Residui iniziali

1993	1994	1995
1,03	*0,79*	*1,11*

Incremento o decremento residui passivi

Residui finali
Residui iniziali

1993	1994	1995
1,04	*1,40*	*0,58*

Smaltimento residui attivi

Residui riscossi + minori accertamenti
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

1993	1994	1995
0,87	*0,83*	*0,90*

Smaltimento residui passivi

Residui pagati + minori accertamenti
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

1993	1994	1995
0,48	*0,40*	*0,64*

Gli indici confermano un fenomeno contenuto ed in lieve miglioramento della massa di residui tenendo anche conto che nel 1994 risultano cancellati residui attivi per 69,3 mil. e allocati impropriamente residui passivi per 850,0 mil. e che nel 1995 risultano cancellati residui attivi per 94,2 mil. e sono stati eliminati, a seguito di riaccertamento, residui passivi per 822,6 mil.

I seguenti indici, infine, elaborati sulla base degli assestamenti definitivi, confermano una peggiorata capacità previsionale che appare sintomatica di ipofunzionalità gestoria delle risorse:

Indicatore di scostamento della rigidità della spesa ricorrente

Indicatore di rigidità prevista
Indicatore di rigidità effettiva

1993	1994	1995
1,12	*1,34*	*1,65*

Indicatore di scostamento delle entrate correnti

Entrate previste
Entrate accertate

1993	1994	1995
0,94	*0,80*	*0,67*

Indicatore di scostamento della spesa corrente

Spese previste
Spese impegnate

1993	1994	1995
1,20	*1,33*	*1,78*

14.3.2 - *Il conto economico*

Il conto economico presenta un avanzo in entrambi gli esercizi esaminati (1.063,7 mil. nel 1994; 3.343,9 mil. nel 1995).

Il risultato esposto, peraltro, non è attendibile in quanto il conto è stato redatto secondo criteri tecnicamente errati che rendono, comunque, il documento scarsamente intellegibile.

In disparte, infatti, una confusa ed impropria registrazione tra le spese correnti e tra gli aumenti del patrimonio dei più volte ricordati 850,0 mil. relativi al T.F.R. deve rilevarsi che:

- risultano riportate anche le spese in conto capitale;
- tra le variazioni non dipendenti da operazioni finanziarie figurano, tra le c.d. attività gli incrementi patrimoniali relativi a poste tipiche dello stato patrimoniale;
- nella seconda parte del conto, tra le c.d. passività del 1995 risultano sia la quota di accantonamento per il T.F.R. che le liquidazioni relative al personale cessato dal servizio entrambe ricomprese anche tra le spese correnti.

14.3.3 - *La situazione patrimoniale riclassificata*

Anche lo stato patrimoniale, in ragione dell'erronea impostazione contabile seguita, non risulta sufficientemente intellegibile.

In particolare, tra l'altro, non risultano chiari né la consistenza dei beni patrimoniali le cui poste risultano incrementate, indipendentemente dall'assunzione dell'impegno, soltanto all'atto dell'inventariazione e nella misura derivante dai pagamenti a saldo in conto competenza e in conto residui, né la movimentazione relativa al fondo liquidazione del personale, con importi in parte registrati sia in attivo che in passivo, che non trova, come già rilevato, i necessari punti di concordanza con gli altri documenti di bilancio.

Non risulta, inoltre, costituito un fondo di ammortamento.

Al fine di verificare, comunque, sulla base dei dati esposti, l'andamento dell'indice di liquidità la situazione patrimoniale è stata così riclassificata:

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
ATTIVITA'						
Liquidità immediate						
- Cassa	2.379,4		4.043,6		5.457,7	
Liquidità differite						
- Crediti	1.255,1		989,9		1.095,6	
- Titoli	872,1		1.722,1		1.752,5	
Totale attività correnti		4.506,6		6.755,6		8.305,8
Attività immobilizzate						
- Immobili	94,7		94,7		94,7	
- Mobili	392,7		402,0		405,6	
- Materiale bibliografico	23,0		23,8		24,0	
- Strumenti tecnici	1.720,9		1.818,8		2.349,1	
- Automezzi	44,9		44,9		44,9	
- Metalli preziosi	24,2		24,2		24,2	
Totale		2.300,4		2.408,4		2.942,5
Totale attività		6.807,0		9.164,0		11.248,3
DEBITI						
Debiti a breve (12 mesi)						
- Residui	2.163,0		3.038,8		1.772,4	
		2.163,0		3.038,8		1.772,4
Passività consolidate						
Fondo TFR	1.320,5		1.738,0		1.744,8	
		1.320,5		1.738,0		1.744,8
PATRIMONIO NETTO		**3.323,5**		**4.387,2**		**7.731,1**

Indice di liquidità

Attività correnti
Debiti a breve

1993	1994	1995
2,08	*2,22*	*4,69*

L'indice in esame - che esprime la capacità dell'ente di pagare i debiti a breve periodo utilizzando le disponibilità liquide ed il rimborso dei crediti a breve termine - risulta in aumento nel 1995 e, comunque, in misura superiore a 2 considerata ottimale, evidenziando, quindi, una liquidità eccessiva sintomo di inadeguata programmazione degli impieghi per il perseguimento dei fini istituzionali e, più in generale, di ipofunzionalità gestoria.

14.3.4 - *La situazione amministrativa*

La situazione amministrativa presenta un crescente avanzo di amministrazione (1.471,5 mil. nel 1993; 1.944,7 mil. nel 1994 e 4.780,9 nel 1995) determinato dalla differenza tra il saldo positivo tra riscossioni e pagamenti e quello negativo tra residui attivi e passivi.

Gli indici che seguono evidenziano uno scostamento tra disponibilità ed esposizione debitoria, che, pur se si tiene conto dell'appostazione dei residui passivi apparenti, si rivela eccessivo anche alla luce dell'elevata consistenza finale di cassa (4.043,6 mil. nel 1994, 5.457,7 mil. nel 1995).

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
Riscossioni	5.171,7	*1,42*	5.699,4	*1,41*	6.018,2	*1,31*
Pagamenti	3.636,2		4.035,2		4.604,1	
Residui attivi	1.255,1	*0,58*	989,9	*0,32*	1.095,6	*0,62*
Residui passivi	2.163,0		3.038,8		1.772,4	
Indici riscossioni / pagamenti	1,42	*2,45*	1,41	*4,41*	1,31	*2,11*
Indici residui attivi / residui passivi	0,58		0,32		0,62	

15 - STAZIONE SPERIMENTALE PER LA SETA

15.1 - *Profili ordinamentali strutturali e funzionali*

La stazione sperimentale per la seta, in Milano, è stata istituita con R.D. 7 ottobre 1923 n. 3266. Ulteriori disposizioni concernenti la stazione si rinvengono nella L. 26 novembre 1973 n. 883 relativa alla disciplina della denominazione e della etichettatura dei prodotti tessili.

Costituiscono compiti precipui della Stazione, nel quadro dei fini generalmente indicati nel R.D. n. 2523 del 1923, quelli di:

- effettuare studi e ricerche concernenti la seta ed i relativi manufatti allo scopo di favorire il progresso tecnico ed economico dell'industria del settore;
- cercare e proporre nuovi metodi di lavorazione per il più conveniente impiego delle materie prime e di nuovi prodotti nonché per la preparazione e utilizzazione dei prodotti secondari, dei cascami e dei rifiuti;
- eseguire analisi, prove, esperimenti e tarature di strumenti e di apparecchi;
- effettuare attività didattica e di consulenza e raccogliere e diffondere documentazione e informazioni tecnico - scientifiche che interessino il settore dell'industria serica;
- cercare e proporre nuove fonti di approvvigionamento per il più economico acquisto e trasporto di materie prime ed ulteriori sbocchi per la produzione.

Le aziende direttamente interessate alla Stazione, in quanto contribuenti, sono state 400 sia nel 1994 che nel 1995.

Il Consiglio di amministrazione, organo deliberante, è stato composto con D.M. 1 dicembre 1992, per il periodo 1 dicembre 1992 - 30 novembre 1995, da 8 membri di cui 2 in rappresentanza del Ministero dell'Industria, 1 della Camera di commercio di Milano, 4 degli industriali ed 1 degli artigiani; con D.M. 12 gennaio 1996, per il periodo 12 gennaio 1996 - 11 gennaio 1999, il predetto consiglio risulta costituito da 7 membri in quanto è stato previsto soltanto un rappresentante del Ministero dell'Industria.

Il Collegio dei revisori - del quale risultano n. 8 verbali nel 1994 e n. 6 verbali nel 1995 - ha svolto, peraltro, come già rilevato nella prima parte del presente referto, un controllo inadeguato non risultando nè significative pronunce sulle modalità di svolgimento della gestione né osservazioni di rilievo sulla relativa rappresentazione contabile.

Deve rilevarsi, inoltre, che in violazione del principio di collegialità sancito dall'art. 2403 Cod. Civ., che ispira di norma l'attività dell'organo, nel biennio in esame la metà delle operazioni di verifica, tra le quali l'approvazione del bilancio di previsione 1995, risultano svolte da un solo revisore.

Per lo svolgimento dei propri compiti l'Ente ha disposto del seguente personale:

Personale	1994		1995	
	Ente	Statale	Ente	Statale
Direttore		1		1
Tecnico	8	2	8	2
Amministrativo	7	1	7	1
Totale	**15**	**4**	**15**	**4**

La dotazione organica prevista in base al D.P.R. n. 171 del 1991 ammontava a n. 31 unità; non risulta, peraltro, approvata una nuova pianta organica determinata sulla base dei carichi di lavoro della quale si sollecita la definizione.

Il costo unitario medio negli esercizi in esame è rimasto sostanzialmente identico (58,7 mil. nel 1994; 58,6 mil. nel 1995) così come lo scostamento tra previsione ed accertamento del complessivo costo del personale (1,02 nel 1994; 1,05 nel 1995).

15.2 - *L'attività*

Nel 1994 l'attività della stazione si è svolta essenzialmente nei settori della ricerca, delle pubblicazioni, delle analisi, della didattica e della normazione.

Più specificamente, con riguardo al 1994, si segnala che l'ente riferisce, tra l'altro, di aver condotto ricerche per i trattamenti superficiali su seta e altri tessili, per il riutilizzo di sostanze proteiche di scarto derivanti dalla lavorazione della seta, per lo sviluppo di un processo per la rimozione degli inquinanti organici degli effluenti tessili prima dello scarico mediante ossidazione totale (progetto Brite-exColour), per il controllo di qualità di prodotti serici comaschi, per lo studio delle polveri aerodisperse prodotte nelle prime fasi di lavorazione della lana e per la messa a punto di nuove tecniche analitiche di interesse per il settore tessile; le pubblicazioni sono state 28 oltre a due numeri ordinari ed uno speciale del bollettino "La seta"; 3.223 le analisi effettuate; è stato svolto un corso di formazione per esperti di gestione della qualità nel settore tessile; nel campo della normazione personale della Stazione ha partecipato ai lavori dell'UNITEX, del CEN TC 248 (Comitato tecnico europeo per il settore tessile-abbigliamento), dell'Associazione italiana controllo qualità (A.I.C.Q.) e di altri organismi italiani ed esteri. La Stazione ha, inoltre, ottenuto l'accreditamento dei propri laboratori da parte del SINAL (Sistema nazionale per l'accreditamento dei laboratori).

Nel 1995 l'ente riferisce di aver proseguito i primi quattro progetti sopramenzionati e di aver condotto ricerche per lo sviluppo dei processi di sbiancamento di fibre naturali a limitato impatto ambientale; le pubblicazioni sono state 23 oltre a due numeri del bollettino "La seta"; 4.996 le analisi eseguite; 11 tra corsi e seminari interni; nel campo della normazione è proseguita la partecipazione ai lavori del CEN TC 248, dell'UNITEX, dell'A.I.C.Q. e di altri organismi nazionali ed esteri.

La Corte, sulla base dei dati disponibili, ha elaborato i seguenti indicatori di efficacia nel settore delle analisi di laboratorio:

	1994			1995		
n. campioni	901	=	*2,54*	765	=	*1,92*
n. richieste pervenute	355			398		
n. richieste pervenute	355	=	*2,63*	398	=	*2,80*
n. clienti	135			142		
n. analisi effettuate	3.223	=	*9,08*	4.996	=	*12,55*
n. richieste pervenute	355			398		
n. analisi effettuate	3.223	=	*3,58*	4.996	=	*6,53*
n. campioni presentati	901			765		
n. analisi effettuate	3.223	=	*23,87*	4.996	=	*35,18*
n. clienti	135			142		

Gli indicatori espongono un andamento sintomatico di una migliorata efficacia in quanto la diminuzione del numero dei campioni risulta ampiamente compensata dall'incremento dei misuratori dell'utilizzo dell'attività; peraltro, deve rilevarsi che al riscontrato miglioramento corrisponde un modesto aumento delle entrate di laboratorio che evidenzia la necessità di un'attenta indagine da parte dell'ente per verificare l'adeguatezza delle tariffe praticate ovvero la rispondenza delle strutture alle possibili esigenze di analisi più sofisticate da offrire all'utenza.

15.3 - *La gestione finanziaria, economica e patrimoniale*

La Stazione nel biennio considerato espone i seguenti risultati riassuntivi ai quali si aggiungono, per ogni utile comparazione, quelli relativi al 1993:

(in milioni di lire)

	1993	1994	1995
Avanzo finanziario	1.068,0	314,0	339,1
Avanzo economico	3.088,4	757,3	466,8
Patrimonio netto	5.629,8	6.387,1	6.853,9
Avanzo di amministrazione	3.455,1	3.783,1	4.152,8

15.3.1 - *Il rendiconto finanziario*

Il successivo prospetto compendia i dati del rendiconto finanziario.

(in milioni di lire)

ENTRATE	1993	1994	1995
Entrate correnti	2.454,5	2.347,0	2.487,1
Entrate in c/ capitale	1.120,3	252,5	256,8
Partite di giro	300,1	231,2	255,6
Totale	3.874,9	2.830,7	2.999,5

SPESE	1993	1994	1995
Spese correnti	1.439,0	1.620,2	1.732,7
Spese in c/ capitale	1.067,8	665,3	672,1
Partite di giro	300,1	231,2	255,6
Totale	2.806,9	2.516,7	2.660,4
Avanzo	**1.068,0**	**314,0**	**339,1**
Totale a pareggio	3.874,9	2.830,7	2.999,5

Gli avanzi ottenuti sono stati determinati in entrambi gli esercizi oggetto di referto dalla differenza tra il saldo positivo di parte corrente (1994: 2.347,0 mil. - 1.620,2 mil. = 726,8 mil.; 1995: 2.487,1 mil. - 1.732,7 mil. = 754,4 mil.) e quello negativo tra entrate e spese in conto capitale (1994: 252,5 mil. - 665,3 mil. = - 412,8 mil.; 1995: 256,8 mil. - 672,1 mil. = - 415,3 mil.).

Tali risultati, peraltro, sono inattendibili in quanto tra le uscite - proseguendo una erronea impostazione iniziata nel 1993 dopo la registrazione in entrata del ricavato dall'alienazione di titoli relativi al fondo liquidazione personale - figurano le quote di accantonamento per il T.F.R. che determinano, tra l'altro, una superfetazione dei residui passivi che vengono decrementati a seguito delle liquidazioni corrisposte al personale cessato dal servizio le quali soltanto costituiscono, in una corretta rappresentazione contabile, posta in conto capitale che deve gravare, peraltro, sulla competenza. La riscontrata impostazione, inoltre, risulta aggravata dal fatto che anche il fondo per la liquidazione del personale registra incrementi annuali determinati dalle quote regolarmente iscritte nel conto economico con evidente duplicazione degli importi che figurano anche tra i residui passivi che rende altresì inattendibile il risultato esposto nello stato patrimoniale.

Tra le uscite in conto capitale, inoltre, figurano erroneamente le spese di ristrutturazione dell'immobile in affitto dell'ente per la propria sede sostenute in misura complessivamente corrispondente al convenuto pluriennale canone di locazione che, in quanto tale, avrebbe dovuto trovare corretta allocazione tra le spese correnti salvo poi a rettificare il conto economico mediante i risconti attivi per la parte eccedente la quota di competenza.

L'ulteriore analisi del rendiconto evidenzia che la posta più rilevante delle entrate correnti è costituita dalle entrate contributive mentre in misura residuale concorrono quelle derivanti da attività per conto terzi e da trasferimenti correnti.

I seguenti indici espongono l'andamento dell'autonomia dell'ente e, più partitamente, della:

Autonomia finanziaria

Entrate correnti - trasferimenti correnti

Entrate correnti

1993	1994	1995
0,95	*0,95*	*0,95*

Autonomia contributiva

Entrate contributive

Entrate correnti

1993	1994	1995
0,74	*0,76*	*0,74*

L'autonomia finanziaria si conferma stabile ed elevata e risulta determinata essenzialmente dalle entrate contributive che espongono di conseguenza una autonomia notevole che non risulta sostanzialmente incisa dalle modeste variazioni registrate nei proventi per prestazioni e servizi istituzionali (- 4,6% nel 1994; + 3,7% nel 1995).

Le poste di spesa corrente di maggior rilievo sono costituite dagli oneri per il personale - il quale, peraltro, svolge l'attività di ricerca - che costituiscono il 55,6% del totale nel 1994 e il 52,5% nel 1995 e dalle spese per acquisto di beni e servizi che incidono nei predetti esercizi rispettivamente per il 33,8% e per il 39,2%

Per una migliore analisi dei flussi finanziari sono stati elaborati i seguenti indici di:

Velocità di gestione della spesa

$$\frac{\text{Totale pagamenti + minori accertamenti}}{\text{Impegni totali (residui passivi all'1.1. + impegni di competenza) + maggiori accertamenti}}$$

1993	1994	1995
0,50	*0,76*	*0,76*

Velocità di riscossione delle entrate

$$\frac{\text{Totale riscossioni + minori accertamenti}}{\text{Accertamenti totali (residui attivi all'1.1 + accertamenti di competenza) + maggiori accertamenti}}$$

1993	1994	1995
0,92	*0,90*	*0,83*

Velocità di gestione dei pagamenti

$$\frac{\text{Totale pagamenti}}{\text{Totale spendibile (residui passivi all'1.1 + stanziamenti di competenza)}}$$

su previsioni iniziali

1993	1994	1995
0,57	*0,79*	*0,50*

su previsioni definitive

1993	1994	1995
0,48	*0,69*	*0,48*

L'indice relativo alle entrate mostra una flessione determinata da ritardi nell'acquisizione del contributo statale in conto capitale e da ritardi nella riscossione dei proventi per prestazioni a terzi di rilevante minore misura (30,8% nel 1994; 35,1% nel 1995) che appare sintomatica di una peggiorata funzionalità gestoria sulla quale si richiama l'attenzione dell'ente.

Su valori apprezzabili si mantiene, invece, la velocità di gestione della spesa se si tiene anche conto dell'erronea allocazione tra i residui passivi degli importi relativi al T.F.R. (535,0 mil. al 31 dicembre 1995).

In dissonanza dal predetto indice, segni di flessione mostra quello di gestione dei pagamenti che rivela un peggioramento nella già modesta capacità di programmazione anche dopo le previsioni definitive.

Più significative, in quanto riferite alle spese correnti e alle entrate proprie, si rivelano le seguenti elaborazioni:

Velocità di gestione delle spese correnti

$$\frac{\text{Pagamento spese correnti}}{\text{Impegni spese correnti di competenza}}$$

1993	1994	1995
0,88	*0,92*	*0,89*

Velocità di riscossione delle entrate proprie

Riscossione entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili
Accertamenti entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili

1993	1994	1995
0,92	*0,92*	*0,92*

Gli indici espongono risultati positivi e stabili che, con riferimento alle entrate proprie, evidenziano, attesa la predominante entità, la rilevanza della tempestiva riscossione delle entrate contributive.

Particolare importanza per la valutazione del potenziale di spesa da destinare ad ulteriore attività istituzionale riveste:

l'**Indice di rigidità della spesa ricorrente**

Spese per gli organi + spese generali di funzionamento
+ oneri per il personale
Entrate proprie + entrate derivanti da trasferimenti
correnti + altre entrate (ricorrenti)

1993	1994	1995
0.48	*0,55*	*0,52*

La rigidità della spesa ricorrente, nel biennio in esame, risulta in lieve aumento; peraltro, il risultato esposto rende evidente l'ampio spazio disponibile per una ponderata distribuzione delle risorse che richiede un'attenta programmazione sensibile, nel rispetto dei fini istituzionali, alle esigenze della potenziale utenza.

Gli indici che seguono illustrano gli andamenti dei residui attivi e passivi sotto i profili dell'incidenza, dell'incremento e dello smaltimento:

Incidenza residui attivi

Totale residui attivi di competenza
Totale accertamenti di competenza

1993	1994	1995
0,06	*0,08*	*0,16*

Incidenza residui passivi

Totale residui passivi di competenza
Totale impegni di competenza

1993	1994	1995
0,35	*0,14*	*0,11*

Incremento o decremento residui attivi

Residui finali
Residui iniziali

1993	1994	1995
1,11	*0,95*	*1,76*

Incremento o decremento residui passivi

Residui finali
Residui iniziali

1993	1994	1995
0,38	*0,81*	*0,99*

Smaltimento residui attivi

Residui riscossi + minori accertamenti
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

1993	1994	1995
0,64	*0,69*	*0,77*

Smaltimento residui passivi

Residui pagati + minori accertamenti
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

1993	1994	1995
0,99	*0,55*	*0,39*

Gli indici relativi ai residui attivi confermano il dato negativo già rilevato con riferimento alla velocità di riscossione delle entrate con conseguente accrescimento della massa attiva che non risulta incisa dalla migliorata capacità di smaltimento e che, pertanto, deve indurre l'ente ad adottare ogni misura idonea a limitare il fenomeno in questione.

I residui passivi, invece, considerata la già ricordata allocazione degli importi relativi al T.F.R. che incide per il 66,7% sul totale al 31 dicembre 1995, presentano un andamento contenuto evidenziato anche dalla ridotta incidenza e dal permanere del trend decrementale.

I seguenti indici, infine, elaborati sulla base delle previsioni definitive, evidenziano un'apprezzabile capacità previsionale, che si ritiene possa essere migliorata nell'ottica del perseguimento della massima funzionalità gestoria delle risorse.

Indicatore di scostamento della rigidità della spesa ricorrente

Indicatore della rigidità prevista
Indicatore della rigidità effettiva

1993	1994	1995
1,17	*1,13*	*1,17*

Indicatore di scostamento delle entrate correnti

Entrate previste
Entrate accertate

1993	1994	1995
0,91	*0,95*	*0,94*

Indicatore di scostamento della spesa corrente

Spese previste
Spese impegnate

1993	1994	1995
1,20	*1,18*	*1,20*

15.3.2 - *Il conto economico*

Il conto economico presenta un avanzo in netta flessione (3.008,4 mil. nel 1993; 757,3 mil. nel 1994 e 466,8 mil. nel 1995).

Il risultato esposto, peraltro, non è attendibile in quanto il conto è stato redatto secondo criteri tecnicamente errati in ragione anche della confusione con poste tipiche dello stato patrimoniale.

Ed invero:

- figura il totale degli importi riscossi e pagati nell'esercizio anziché solo quello di parte corrente;

- risultano tra le variazioni dei residui gli incrementi determinati da riscossioni e pagamenti di competenza ancora da effettuare ed i decrementi dei residui degli esercizi precedenti;

- tra le c.d. attività sono ricompresi gli incrementi esposti nello stato patrimoniale a seguito di acquisto di beni che non risultano iscritti per l'intero valore all'atto dell'impegno in quanto, come riferisce l'ente, non si riscontra corrispondenza nei "diversi capitoli del conto consuntivo dell'anno per i diversi tempi previsti dalla presa in carico del bene rispetto al suo materiale pagamento".

Deve rilevarsi, infine, che non figura la quota di ammortamento in quanto non risulta costituito il relativo fondo.

15.3.3 - *La situazione patrimoniale riclassificata*

Al fine di verificare l'andamento dell'indice di liquidità della Stazione la situazione patrimoniale è stata così riclassificata:

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
ATTIVITA'						
Liquidità immediate						
- Cassa	4.120,7		4.275,5		4.391,0	
Liquidità differite						
- Crediti	337,7		320,9		563,2	
Totale attività correnti		4.458,4		4.596,4		4.954,2
Attività immobilizzate						
- Mobili	154,4		151,5		156,3	
- Materiale bibliografico	46,1		51,1		53,5	
- Strumenti tecnici	2.389,3		2.846,5		3.013,1	
- Automezzi	10,1		10,1		10,1	
- Metalli preziosi	3,1		3,1		3,1	
Totale		2.603,0		3.062,3		3.236,1
Totale attività		7.061,4		7.658,7		8.190,3
DEBITI						
Debiti a breve (12 mesi)						
- Residui (-TFR)	575,0		355,0		266,4	
		575,0		355,0		266,4
Passività consolidate						
- Fondo T.F.R.	428,3		458,3		535,0	
- TFR (Residui passivi)	428,3		458,3		535,0	
		856,6		916,6		1.070,0
PATRIMONIO NETTO		**5.629,8**		**6.387,1**		**6.853,9**

Indice di liquidità

Attività correnti
Debiti a breve

1993	1994	1995
7,75	*12,95*	*18,60*

L'indice in esame - che esprime la capacità dell'ente di pagare i debiti a breve periodo utilizzando le disponibilità liquide ed il rimborso di crediti a breve termine - risulta in crescente aumento e, comunque, in misura notevolmente superiore a 2 considerata ottimale, evidenziando, quindi, una liquidità eccessiva sintomo di scarsa programmazione degli impieghi per il perseguimento dei fini istituzionali e, più in generale, di marcata ipofunzionalità gestoria.

15.3.4 - *La situazione amministrativa*

La situazione amministrativa presenta un crescente avanzo di amministrazione (3.455,1 mil. nel 1993; 3.783,1 mil. nel 1994 e 4.152,8 mil. nel 1995) determinato dalla differenza tra il saldo positivo tra riscossioni e pagamenti e quello negativo tra residui.

Gli indici che seguono evidenziano uno scostamento tra disponibiltà ed esposizione debitoria che, tenuto conto dei già rilevati residui passivi apparenti relativi al T.F.R., risulta esiguo e, pertanto, apprezzabile.

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
Riscossioni	3.829,7	*1,40*	2.847,5	*1,06*	2.757,1	*1,04*
Pagamenti	2.728,6		2.692,7		2.641,6	
Residui attivi	337,7	*0,34*	320,9	*0,39*	563,2	*0,70*
Residui passivi	1.003,3		813,3		801,4	
Indici riscossioni / pagamenti	1,40	*4,12*	1,06	*2,72*	1,04	*1,48*
Indici residui attivi / residui passivi	0,34		0,39		0,70	

16 - STAZIONE SPERIMENTALE DEL VETRO

16.1 - *Profili ordinamentali, strutturali e funzionali*

La Stazione sperimentale del vetro, in Venezia-Murano, è stata istituita con L. 16 ottobre 1954 n. 1032 modificata con L. 26 aprile 1974 n. 177.

Ulteriori disposizioni concernenti la Stazione si rinvengono, tra l'altro, nella L. 26 novembre 1973 n. 827 concernente "attuazione delle direttive del Consiglio delle Comunità Europee 69/493/CEE sul riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al vetro-cristallo"; nella L. 13 luglio 1966 n. 615, e successive modificazioni, concernente il problema dell'inquinamento.

Costituiscono compiti precipui della Stazione, nel quadro dei fini generalmente indicati nel R.D. n. 2523 del 1923, quelli di:

- compiere studi e ricerche sia scientifiche che pratiche volte alla soluzione di problemi concernenti l'industria del vetro ed al perfezionamento tecnico ed artistico di detta industria tenuto conto anche di analoghe iniziative di paesi esteri;
- curare la divulgazione degli studi e dei risultati delle ricerche in Italia ed all'estero;
- studiare la migliore utilizzazione delle materie prime nazionali ed estere impiegabili nell'industria del vetro;
- assistere le imprese industriali nazionali per la soluzione di problemi tecnici concernenti le produzioni ed il perfezionamento delle lavorazioni;
- eseguire, su richiesta dell'amministrazione dello Stato, di enti pubblici e di privati, prove, esperimenti, controlli tecnici, tarature di strumenti e di apparecchiature e di impianti in genere nel settore dell'industria del vetro,
- promuovere corsi di addestramento per operai, capi operai e tecnici vetrari ed agevolare gli studi di privati con l'impiego di propri laboratori e strumenti;
- pubblicare periodicamente un bollettino ufficiale per diffondere studi, ricerche e qualsiasi notizia tecnica che interessi l'industria del vetro.

Le aziende direttamente interessate alla Stazione sperimentale sono state 180 nel 1994 e 184 nel 1995.

Il Consiglio di amministrazione, organo deliberante, è stato composto con D.M. 27 aprile 1993, per il periodo 27 aprile 1993-26 aprile 1996, da 16 membri di cui 2 in rappresentanza del Ministero dell'Industria, 1 della Camera di commercio, 8 degli industriali, 3 dei commercianti, 1 degli artigiani e 1 delle cooperative vetrarie. Con D.M. 2 agosto 1996, per il periodo 2 agosto 1996 - 1 agosto 1999, il Consiglio di amministrazione risulta costituito da 18 membri in quanto é stato previsto soltanto un rappresentante del Ministero dell'Industria mentre la rappresentanza degli industriali é stata aumentata a 10 ed é stata prevista la presenza anche di un rappresentante del Comune di Venezia.

Il Collegio dei revisori si è riunito n. 4 volte nel 1994 e n. 4 volte nel 1995 svolgendo, peraltro, come già rilevato nella prima parte del presente referto, un controllo inadeguato non risultando né significative pronunce sulla modalità di svolgimento della gestione né osservazioni di rilievo sulla relativa rappresentazione contabile.

Per lo svolgimento dei propri compiti l'ente ha disposto del seguente personale:

Personale	1994		1995	
	Ente	Statale	Ente	Statale
Direttore		1		
Tecnico	25	5	23	3
Amministrativo	ö	1	5	1
Totale	**31**	**7**	**28**	**4**
Personale a tempo determinato	1		3	
Totale	**32**	**7**	**32**	**4**

La pianta organica fissa in 44 le unità dei dipendenti e risulta approvata con D.M. 15 marzo 1996.

Il costo medio unitario del personale nel biennio è passato da 76,5 mil. nel 1994 a 83,8 mil. nel 1995 con un incremento del 9,5% determinato dalle maggiori spese sostenute per le unità assunte con contratto a termine.

L'indicatore di scostamento del costo del lavoro previsto rispetto a quello impegnato evidenzia un'apprezzabile capacità previsionale del costo in questione esponendo risultati pressochè ottimali di 1,00 nel 1993, 1,03 nel 1994 e 0,99 nel 1995.

16.2 - *L'attività*

Nel 1994 e nel 1995 l'attività della Stazione si è svolta principalmente nei settori dell'assistenza tecnica e certificazione - che ricomprende analisi, prove, consulenze, documentazione e corsi di istruzione e aggiornamento - della ricerca, delle pubblicazioni e della normazione.

Riferisce la Stazione che i maggiori clienti dell'attività svolta per conto terzi sono stati soggetti non contribuenti.

In particolare nel 1994 sono stati emessi n.2.230 certificati di analisi e praticate n. 246 prove di laboratorio senza certificato; sono stati effettuati n. 50 rilievi ambientali e 136 fusioni sperimentali; 10 i corsi di istruzione e di addestramento; sono proseguite le attività di ricerca ambientale, di caratterizzazione ottica, energetica, chimica e meccanica, di omogeneità e lavorabilità dei vetri industriali, sulla natura della superficie del vetro e sui vetri speciali; 23 sono state le pubblicazioni; nel campo della normazione il personale della Stazione ha partecipato ai lavori dell'U.N.I., del C.E.N. (Comitato europeo di normazione) e di altri organismi internazionali.

Nel 1995 2.341 sono state le prove di laboratorio; sono stati effettuati n. 59 rilievi ambientali e 104 fusioni sperimentali; 11 i corsi di istruzione e di addestramento; sono proseguite, tra le altre, le attività di ricerca di cui si è fatta menzione per il 1994; è continuata la partecipazione ai lavori dell'U.N.I., del C.E.N. e di altri organismi internazionali interessati alla normazione; 23 sono state le pubblicazioni.

L'ente riferisce di non aver potuto presentare, per ragioni organizzative interne, una contabilità industriale ma ha fornito, comunque, dati disaggregati la cui analisi conferma l'utilità che deriverebbe da una contabilità analitica ai fini di ricavare linee di tendenza e puntuali indicazioni per la valutazione della gestione.

La Corte, comunque, sulla base dei dati disponibili, ha elaborato i seguenti indicatori di efficacia nel settore delle analisi di laboratorio:

	1994			1995		
n. certificati emessi / n. fruitori	2.230 / 71 + 240	=	*7,17*	2.341 / 72 + 249	=	*7,29*
n. certificati emessi / n. aziende contribuenti	1.652 / 71	=	*23,37*	1.313 / 72	=	*18,24*
n. certificati emessi / n. fruitori non contrib.	578 / 240	=	*2,41*	1.028 / 249	=	*4,13*

Il primo indicatore espone un lieve miglioramento dei risultati mentre gli altri due evidenziano nel 1995 una flessione nell'attività svolta su richiesta delle imprese contribuenti e un aumento delle prestazioni rese a soggetti non contribuenti che se appare positiva con riferimento agli introiti in ragione anche della maggiorazione tariffaria del 50% per la categoria "esterna", deve indurre, comunque, la Stazione a ricercare le ragioni della caduta della richiesta delle imprese contribuenti al fine di verificare anche la corrispondenza delle strutture alle possibili esigenze dell'utenza.

16.3 - *La gestione finanziaria, economica e patrimoniale*

La Stazione nel biennio considerato espone i seguenti risultati riassuntivi ai quali si aggiungono, per ogni utile comparazione quelli relativi al 1993:

(in milioni di lire)

	1993	1994	1995
Avanzo o disavanzo finanziario	- 682,1	74,6	223,4
Avanzo o disavanzo economico	-1,191,8	195,6	-51,6
Patrimonio netto	4.692,7	4.888,3	4.836,7
Avanzo di amministrazione	990,6	1.054,3	1.334,9

16.3.1 - *Il rendiconto finanziario*

Il successivo prospetto compendia i dati del rendiconto finanziario:

(in milioni di lire)

ENTRATE	1993	1994	1995
Entrate correnti	4.110,4	4.211,8	4.872,5
Entrate in c/ capitale	500,0	346,2	1.452,9
Partite di giro	774,4	683,2	784,1
Totale	5.384,8	5.241,2	7.109,5
Disavanzo	**682,0**		
Totale a pareggio	6.066,8		

SPESE	1993	1994	1995
Spese correnti	3.740,0	3.626,9	4.066,2
Spese in c/ capitale	1.552,4	856,5	2.035,8
Partite di giro	774,4	683,2	784,1
Totale	6.066,8	5.166,6	6.886,1
Avanzo		**74,6**	**223,4**
Totale a pareggio		5.241,2	7.109,5

L'avanzo finanziario negli esercizi in esame risulta determinato dalla differenza tra il saldo positivo di parte corrente (1994: 4.211,8 mil. - 3.626,9 mil. = 584,9 mil.; 1995: 4.872,5 mil. - 4.066,2 mil. = 806,3 mil.) e quello negativo di conto capitale (1994: 346,2 mil. - 856,5 mil. = - 510,3 mil.; 1995: 1.452,9 mil. - 2.035,8 mil. = - 582,9 mil.).

Preliminarmente deve rilevarsi che il risultato esposto nel 1995 si palesa inattendibile in quanto risulta registrato anche in uscita l'importo di 1.452.9 mil. - derivante dall'estinzione di un c/c a capitalizzazione relativo al fondo per il T.F.R. - anziché quello di 329,5 mil. relativo alla liquidazione al personale cessato dal servizio.

Proseguendo l'indicata erronea rappresentazione contabile l'ente ha costituito residui passivi apparenti per 1.123,4 mil. (1.452,9 mil. - 329,5 mil.) e li ha riportati indebitamente non soltanto nello stato patrimoniale e nella situazione amministrativa ma anche, in modo anomalo, come posta correttiva nel conto economico con evidente snaturamento dei relativi risultati.

Passando all'ulteriore analisi del rendiconto deve riscontrarsi che le entrate correnti sono aumentate del 2,47% nel 1994 e del 15,69% nel 1995.

Le poste più rappresentative di dette entrate sono costituite dai contributi industriali e commerciali e dalle entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi che, nel periodo in esame, sono state pari al 60% di quelle contributive confermando così un apprezzabile andamento positivo dell'attività svolta.

Gli indici che seguono mostrano l'andamento dell'autonomia dell'ente e più specificamente della:

Autonomia finanziaria

Entrate correnti - trasferimenti correnti

Entrate correnti

1993	1994	1995
0,89	*0,89*	*0,91*

Autonomia contributiva

Entrate contributive
Entrate correnti

1993	1994	1995
0,46	*0,51*	*0,52*

L'autonomia finanziaria rimane elevata e stabile nel periodo considerato e trova corrispondenza sia nell'aumento dell'autonomia contributiva che nel migliorato rapporto tra attività conto terzi ed entrate correnti che dallo 0,29 del 1993 passa allo 0,32 del 1995.

I trasferimenti statali e di altri enti risultano diminuiti sia nell'entità che nell'incidenza sul totale delle entrate correnti.

Le poste di spesa corrente di maggior rilievo sono costituite dagli oneri per il personale, che rappresentano nel 1994 e nel 1995 rispettivamente il 68,4% ed il 66,2% del totale, e dalle spese per acquisti di beni e servizi che in entrambi gli esercizi incidono per il 20%.

La rilevata incidenza del costo del personale trova, peraltro, spiegazione nella circostanza che il medesimo costituisce l'elemento prevalente per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

Le spese correnti nel 1995 risultano incrementate del 12,1% da riferire a maggiori impieghi di energia, materiali di consumo per ricerca e cancelleria ai quali, peraltro, ha fatto riscontro un apprezzabile aumento dell'attività per conto terzi e relativi introiti (1.265,1 mil. nel 1994; 1.543,1 mil. nel 1995).

Per una più attenta analisi dei flussi finanziari sono stati elaborati i seguenti indici di:

Velocità di gestione della spesa

$$\frac{\text{Totale pagamenti + minori accertamenti}}{\text{Impegni totali (residui passivi all'1.1. + impegni di competenza) + maggiori accertamenti}}$$

1993	1994	1995
0,54	*0,55*	*0,49*

Velocità di riscossione delle entrate

$$\frac{\text{Totale riscossioni + minori accertamenti}}{\text{Accertamenti totali (residui attivi all'1.1 + accertamenti di competenza) + maggiori accertamenti}}$$

1993	1994	1995
0,81	*0,74*	*0,77*

Velocità di gestione dei pagamenti

$$\frac{\text{Totale pagamenti}}{\text{Totale spendibile (residui passivi all'1.1 + stanziamenti di competenza)}}$$

su previsioni iniziali

1993	1994	1995
0,55	*0,53*	*0,46*

su previsioni definitive

1993	1994	1995
0,49	*0,49*	*0,45*

Gli indici si mostrano in flessione che appare più significativa in ordine alla velocità di gestione della spesa che già si palesava modesta.

L'indice di gestione dei pagamenti si muove in coerenza con quello della spesa evidenziando, peraltro, notevoli scostamenti - sintomatici di inadeguatezza della capacità di programmazione - non solo con riferimento alla previsione iniziale ma anche e maggiormente rispetto a quella definitiva.

Significative si rivelano le elaborazioni concernenti le spese correnti e le entrate proprie:

Velocità di gestione delle spese correnti

$$\frac{\text{Pagamento spese correnti}}{\text{Impegni spese correnti di competenza}}$$

1993	1994	1995
0,89	*0,89*	*0,82*

Velocità di riscossione delle entrate proprie

$$\frac{\text{Riscossione entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili}}{\text{Accertamenti entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili}}$$

1993	1994	1995
0,62	*0,62*	*0,66*

Gli andamenti esposti, mentre mostrano una elevata velocità di gestione della spesa corrente - determinata dalla dominante incidenza delle spese obbligatorie per il personale (la flessione del 1995 è dovuta ad oneri di personale non ancora sostenuti) - confermano la insufficiente capacità di procedere tempestivamente alla riscossione delle entrate proprie, soprattutto contributive, che deve indurre l'ente ad una rivisitazione dei connessi meccanismi procedimentali ed all'adozione di ogni utile iniziativa per ridurre il rilevato fenomeno.

Particolare importanza per la valutazione del potenziale di spesa da destinare ad ulteriore attività istituzionale riveste:

l'**Indice di rigidità della spesa ricorrente**

$$\frac{\text{Spese per gli organi + spese generali di funzionamento + oneri per il personale}}{\text{Entrate proprie + entrate derivanti da trasferimenti correnti + altre entrate (ricorrenti)}}$$

1993	1994	1995
0,91	*0,83*	*0,78*

La rigidità della spesa, influenzata fortemente dagli oneri per il personale, permane elevata anche se in sensibile diminuzione nel biennio (- 14,3% nel 1995 rispetto al 1993) dovuta essenzialmente all'incremento delle entrate contributive (+ 19,7%) che costituiscono la posta più cospicua.

Gli indici che seguono illustrano gli andamenti dei residui attivi e passivi sotto i profili dell'incidenza, dell'incremento e dello smaltimento:

Incidenza residui attivi

Totale residui attivi di competenza
Totale accertamenti di competenza

1993	1994	1995
0,25	*0,30*	*0,24*

Incidenza residui passivi

Totale residui passivi di competenza
Totale impegni di competenza

1993	1994	1995
0,31	*0,24*	*0,35*

Incremento o decremento residui attivi

Residui finali
Residui iniziali

1993	1994	1995
0,98	*1,17*	*1,15*

Incremento o decremento residui passivi

Residui finali
Residui iniziali

1993	1994	1995
1,48	*1,03*	*1,35*

Smaltimento residui attivi

Residui riscossi + minori accertamenti
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

1993	1994	1995
0,93	*0,86*	*0,80*

Smaltimento residui passivi

Residui pagati + minori accertamenti
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

1993	1994	1995
0,21	*0,28*	*0,22*

Quanto ai residui attivi, tra i quali figurano anche crediti risalenti ad anni lontani, gli indici mostrano accanto ad una incidenza pressochè invariata, una tendenza ad un incremento determinato da una peggiorata capacità di smaltimento.

Gli indici dei residui passivi, invece, evidenziano un'aumentata incidenza ed un modesto smaltimento in parte apparente in quanto dovuto ai residui di stanziamento ed alla già rilevante erronea iscrizione di 1.123,4 mil. nel 1995.

L'accresciuta dimensione della massa dei residui attivi e passivi impone, comunque, l'adozione di ogni misura idonea a ridurne il fenomeno e, quindi, a favorirne lo smaltimento non mancando di procedere ad un attento riaccertamento e procedendo, per quelli attivi, alla più tempestiva riscossione dei crediti più antichi anche al fine di evitarne la possibile prescrizione.

I seguenti indici, infine, elaborati sulla base delle previsioni definitive, pur non evidenziando vistosi scostamenti, rivelano, con riferimento all'entrata, una minore capacità di programmazione sulla quale si richiama l'attenzione della Stazione.

Indicatore di scostamento della rigidità della spesa ricorrente

Indicatore di rigidità prevista
Indicatore di rigidità effettiva

1993	1994	1995
1,08	*1,11*	*1,22*

Indicatore di scostamento delle entrate correnti

Entrate previste
Entrate accertate

1993	1994	1995
0,99	*0,97*	*0,88*

Indicatore di scostamento della spesa corrente

Spese previste
Spese impegnate

1993	1994	1995
1,10	*1,09*	*1,09*

16.3.2 - *Il conto economico*

Il conto economico presenta nel 1994, con una netta inversione di tendenza rispetto al rilevante disavanzo (1.191,8 mil.) dell'anno precedente, un avanzo economico di 195,6 mil. e nuovamente un disavanzo nel 1995 di 51,6 mil..

I risultati esposti, peraltro, non sono attendibili in quanto il conto è stato redatto secondo criteri tecnicamente errati.

Ed invero in detto documento di bilancio - che deve compendiare esclusivamente i dati relativi ai fatti economici della gestione dell'esercizio - oltre alla già rilevata presenza di un'anomala posta correttiva di residui passivi risultano ricompresi nel 1994 i contributi statali in conto capitale e, in entrambi gli esercizi, gli impegni di spesa in conto capitale.

Si registra, inoltre, una duplicazione della posta relativa alla spesa per acquisto libri che figura sia tra quelle correnti che tra le c.d. acquisizioni mobiliari. Risultano, poi, confuse poste economiche e finanziarie e, più in generale, contabilizzate partite tipiche dello stato patrimoniale quali gli acconti per acquisti perfezionabili nell'anno successivo ed i pagamenti in conto competenza ed in conto residui relativi all'acquisto di beni per la parte in cui risulta un incremento del patrimonio che costituisce, invece, un mero fatto di permutazione nello stato patrimoniale e che deve incidere sul conto economico soltanto per la parte di competenza attraverso la quota di ammortamento.

Deve rilevarsi, infine, che sono state effettuate svalutazioni di metalli preziosi e decrementi del patrimonio senza aver previamente costituito gli appositi fondi.

16.3.3 - *La situazione patrimoniale riclassificata*

Al fine di verificare l'andamento dell'indice di liquidità della Stazione lo stato patrimoniale è stato così riclassificato:

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
ATTIVITA'						
Liquidità immediate						
- Cassa	3.570,7		3.487,2		4.963,6	
Liquidità differite						
- Crediti	1.510,5		1.768,4		2.030,7	
- c/c CA.RI.VE.	1.452,6		1.518,3			
- c/c postale	16,3		8,1		5,2	
Totale attività correnti		6.550,1		6.782,0		6.999,5
Attività immobilizzate						
- Immobili	1.683,0		1.837,6		1.901,8	
- Mobili	255,8		280,4		354,3	
- Strumenti tecnici	4.510,2		4.850,2		5.320,7	
- Automezzi	125,6		107,7		107,7	
- Biblioteca	304,8		337,0		369,7	
- Metalli preziosi	392,6		362,6		313,0	
Totale		7.272,0		7.775.5		8.367,2
- Fondi amm.to e deperim.:						
- attrezz. scien.	3.475,5		3.709,3		4.001,3	
- mobili	110,6		134,4		159,9	
- automezzi			55,4		62,6	
- immobili			50,5		105,6	
		3.586,1		3.949,6		4.329,4
Totale attività		10.236,0		10.607,9		11.037,3
DEBITI						
Debiti a breve (12 mesi)						
- Residui	4.090,7		4.201,3		5.659,4	
- Posta correttiva residui					-1.123,4	
		4.090,7		4.201,3		4.536,0
Passività consolidate						
- Fondo TFR	1.452,6		1.518,3		1.664,6	
		1.452,6		1.518,3		1.664,6
PATRIMONIO NETTO		**4.692,7**		**4.888,3**		**4.836,7**

Indice di liquidità

Attività correnti
Debiti a breve

1993	1994	1995
1,60	*1,61*	*1,54*

L'indice in esame - che esprime la capacità dell'ente di pagare i debiti a breve periodo utilizzando le disponibilità liquide ed il rimborso dei crediti a breve termine - espone un risultato che sembrerebbe ottimale.

Peraltro, poiché tra i debiti a breve sono stati ricompresi anche gli importi relativi ad accantonamenti per acquisto apparecchiature e spese straordinarie per la ricerca scientifica (1993: 2.124,1 mil.; 1994: 2.459,9 mil. e 1995: 2.459,9 mil.), si è provveduto a rielaborare l'indice depurato dai predetti importi, il cui pagamento non sembra prevedibile entro i 12 mesi, e per il 1993 ed il 1994 dai residui passivi concernenti le passività consolidate che risultano pagati nell'esercizio successivo.

Indice di liquidità rielaborato

1993	1994	1995
3,33	*3,89*	*3,37*

L'indice, siccome costruito che espone un risultato notevolmente superiore a 2 da ritenere ottimale, evidenzia una liquidità eccessiva che deve indurre l'ente ad una attenta programmazione dei tempi di realizzazione degli investimenti al fine di evitare l'accumulo di disponibilità a detrimento del perseguimento delle finalità istituzionali e dell'integrità patrimoniale.

16.3.4 - *La situazione amministrativa*

La situazione amministrativa presenta un avanzo in entrambi gli esercizi oggetto di referto determinato nel 1994 dal saldo negativo sia tra riscossioni e pagamenti che tra residui attivi e passivi; nel 1995 dal differenziale tra il saldo positivo tra riscossioni e pagamenti e quello negativo tra residui attivi e residui passivi.

Gli indici che seguono evidenziano uno scostamento tra disponibilità ed esposizione debitoria che si rivela eccessivo, pur se si tiene conto della erronea appostazione di residui passivi apparenti, anche alla luce dell'elevata consistenza di cassa (3.487,2 mil. alla fine del 1994; 4.963,6 mil. alla fine del 1995).

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
Riscossioni	6.469,5	*1,37*	4.947,3	*0,98*	6.855,2	*1,27*
Pagamenti	4.721,0		5.030,8		5.378,8	
Residui attivi	1.510,5	*0,37*	1.768,4	*0,42*	2.030,7	*0,36*
Residui passivi	4.090,6		4.201,3		5.659,4	
Indici riscossioni / pagamenti	1,37	*3,70*	0,98	*2,33*	1,27	*3,53*
Indici residui attivi / residui passivi	0,37		0,42		0,36	

Deve sottolinearsi che il risultato degli ultimi due indici del 1995 è influenzato dalla più volte ricordata erronea inclusione tra i residui passivi di 1.123,4 mil. che, laddove eliminati, esporrebbero nei due rapporti rispettivamente un risultato di 0,45 e di 2,82.

17. - CONCLUSIONI

La Corte, in attuazione dell'art. 3, quarto comma, della L. n. 20 del 1994, riferisce per la prima volta sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria, per gli esercizi 1994 e 1995, delle 8 Stazioni sperimentali per l'industria, istituite in tempi diversi ma che trovano una comune disciplina normativa nel D.L.Lgt. 31 ottobre 1923 n. 2523, modificato dal D.P.R. 24 aprile 1948 n. 718 e dalla L. 21 dicembre 1978 n. 843, e nel R.D. 3 giugno 1924 n. 969 modificato dal D.P.R. 24 aprile 1948 n. 1461.

Le Stazioni svolgono attività di ricerca, di analisi, di pubblicazioni, di studi, di indagine e didattica strumentali al progresso tecnico ed economico dei settori industriali di pertinenza.

Le aziende interessate direttamente agli enti in esame - in quanto obbligate in modo preponderante al loro mantenimento attraverso un contributo annuale commisurato alla capacità di produzione - sono rappresentate, componendoli in misura prevalente, nei Consigli di amministrazione realizzando così un peculiare modulo ordinamentale potenzialmente in grado di conciliare le finalità collettive perseguite dall'interesse pubblico con l'imprenditorialità tipica della presenza privata portatrice delle esigenze del mondo industriale.

Peraltro, il disposto affidamento di nuovi delicati compiti in materia, tra l'altro, di controllo, di certificazione dei sistemi di qualità, di conformità di impianti e attrezzature alla normativa CEE, di rilevamento dell'inquinamento atmosferico suggerisce, ad avviso della Corte, una riflessione, sulla quale si richiama l'attenzione del legislatore, in ordine alla opportunità di una più equilibrata composizione dei Consigli di amministrazione tenuto conto della pluralità degli interessi coinvolti e delle prevalenti finalità pubbliche perseguite nelle cennate attività.

Gli organi risultano tutti regolarmente in carica ad esclusione dei Presidenti in ordine ai quali si richiama l'attenzione dell'Amministrazione di vigilanza sulla necessità di una nomina tempestiva ai fini di un corretto funzionamento delle Stazioni. D'altra parte, il pronto rinnovo degli organi costituisce ormai regola generale ai sensi della L. 444 del 1994 che detta una rigorosa disciplina in materia.

Le fonti principali di finanziamento delle stazioni sono rappresentate essenzialmente dai contributi delle imprese, dai trasferimenti statali e, di norma in misura minore, dagli introiti derivanti da attività svolte per conto terzi.

La determinazione della misura contributiva, peraltro, non risulta ispirata ad altro criterio se non a quello del mantenimento evidenziando, così, l'assenza di una "politica contributiva" che tenga conto anche delle specifiche esigenze delle categorie interessate e dei risultati raggiunti.

Anche le contribuzioni statali si palesano finalizzate essenzialmente alla copertura dei costi e, comunque, rivelano la carenza di un'organica pianificazione dei trasferimenti i quali in un processo di riqualificazione della spesa pubblica dovrebbero privilegiare, obiettivi, risultati e possibili ricadute nei settori interessati, alla luce di rilevabili carenze strutturali e/o congiunturali del mondo industriale.

La modestia degli introiti derivanti dall'attività svolta per conto terzi - salvo che per le Stazioni dei combustibili e del vetro che si distinguono per la notevole misura di tali proventi - appare a sua volta sintomatica di una inadeguata capacità di cogliere le effettive esigenze delle numerose aziende potenzialmente interessate alle attività in questione.

La posta di spesa corrente di maggior rilievo, incidendo in media per oltre il 60%, è costituita dal personale che si compone anche di personale statale, tra cui il direttore, il quale appartiene a specifico ruolo del Ministero dell'Industria che ne sopporta l'onere.

Non risultano ancora approvate - salvo che per la Stazione sperimentale del vetro - le nuove dotazioni organiche determinate sulla base della rilevazione dei carichi di lavoro di cui si sollecita la definizione.

L'entità delle risorse allo scopo utilizzate e la conseguente incidenza sui costi per lo svolgimento delle attività di ricerca, pubblicazioni ed analisi ha indotto la Corte a particolari approfondimenti anche attraverso l'elaborazione di appositi indicatori dei quali vanno sottolineati quelli di presenza e di assenteismo; tali indicatori hanno evidenziato in ragione dei risultati ottenuti, il diverso costo medio effettivo unitario che deve indurre le Stazioni sperimentali nelle quali i fenomeni illustrati si mostrano più marcati, come le Stazioni delle pelli e della seta, ad effettuare un attento monitoraggio del personale al fine di

accertare il determinismo causale delle maggiori assenze per contenerle, quanto più possibile, nella ricerca della massimizzazione delle risorse disponibili.

L'impianto contabile previsto dai rispettivi regolamenti di amministrazione e contabilità risulta sostanzialmente conforme a quello previsto dal D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696 per gli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975 n. 70, ma, comunque, inadeguato per una compiuta valutazione dei fatti e degli andamenti gestori e per un esauriente giudizio in termini di costi, tempi e modi dell'attività così come richiesto dall'art. 3, quarto comma della L. 19 gennaio 1994 n. 20. A tal fine, infatti, appare necessario un intervento legislativo che - in linea con la generale riforma dell'organizzazione introdotta dal D.L.vo n. 29 del 1993 - ponga l'obbligo di introdurre un bilancio economico, che si affianchi a quello finanziario, e di prevedere accanto ad una contabilità generale una contabilità economica analitica che consenta, anche attraverso una nuova articolazione e classificazione dello stato di previsione della spesa per funzioni - obiettivo di individuare centri di costo e di responsabilità.

I bilanci preventivi e consuntivi registrano un generale ritardo rispetto ai tempi di deliberazione e di approvazione previsti sui quali si richiama la responsabile attenzione delle Stazioni e del Ministero di vigilanza tenuto anche conto, con particolare riferimento ai preventivi, che la tardiva approvazione comporta un'autorizzazione alla spesa per dodicesimi, con conseguente ipofunzionalità dell'attività gestoria, ovvero una ratifica di fatto delle scelte già operate dall'ente.

Deve segnalarsi, comunque, più in generale, che la funzione di vigilanza non risulta correttamente esercitata considerato che la sua manifestazione più significativa, costituita dall'approvazione dei bilanci, si è tradotta in una ripetizione di formule stereotipe accompagnate da una mera esposizione di risultati economico finanziari senza la necessaria pronuncia sulle modalità e sulla correttezza della gestione delle risorse e sulla capacità degli enti di perseguire e raggiungere i propri fini istituzionali.

Mancano, inoltre, i servizi di controllo interno, di cui si sollecita l'istituzione ai sensi dell'art. 20 del D.L.vo n. 29 del 1993, per lo svolgimento del controllo di gestione volto a favorire il conseguimento dei migliori risultati in termini di efficienza, di economicità e di efficacia.

La rappresentazione contabile in concreto prodotta, inoltre, risulta spesso confusa ed espone risultati in larga parte inattendibili in conseguenza dell'adozione di criteri tecnicamente errati, nella redazione dei documenti di bilancio, dei quali tra i più ricorrenti si richiamano:

- l'inclusione tra le spese in conto capitale del rendiconto finanziario delle quote di accantonamento per il T.F.R che avrebbero dovuto trovare esclusiva allocazione nel conto economico con i connessi riflessi sul fondo per la liquidazione del personale nello stato patrimoniale e che, invece, nella contabilizzazione operata comporta inintellegibilità della movimentazione del predetto fondo, superfetazione dei residui passivi, con conseguenti ripercussioni sulla situazione amministrativa e, in alcuni casi, duplicazione dei relativi importi;

- la registrazione nel conto economico di fatti di permutazione finanziaria, di incrementi di attività per spese in conto capitale, di trasferimenti in conto capitale, di riscossioni e pagamenti di residui e, più in generale, di poste tipiche dello stato patrimoniale;

- la mancanza di fondi di ammortamento e correlativamente di quote annuali di accantonamento.

L'analisi di bilancio comunque condotta dalla Corte utilizzando anche specifici indici ha consentito, tra l'altro, di rilevare:

- una liquidità eccessiva in tutte le Stazioni, salvo che per quella delle essenze, che è sintomo di scarsa programmazione degli impieghi per il perseguimento dei fini istituzionali;

- una insufficiente velocità nella riscossione delle entrate proprie da parte delle Stazioni dei combustibili, delle essenze e del vetro che produce conseguenze negative sulla disponibilità delle risorse e che, pertanto, deve indurre ad una rivisitazione dei connessi meccanismi procedimentali ed all'adozione di ogni utile iniziativa per modificare il rilevato andamento prodromico, anche, di accrescimento dei residui attivi;

- un andamento negativo della massa dei residui attivi delle Stazioni delle conserve, dei combustibili, delle essenze, della seta e del vetro nonché dei residui passivi delle Stazioni delle conserve, delle essenze e del vetro che impone l'adozione di ogni misura idonea a ridurne il fenomeno e, quindi, a favorirne lo smaltimento, non mancando di procedere ad un attento

riaccertamento, e procedendo, per quelli attivi, alla più tempestiva riscossione dei crediti più antichi anche al fine di evitarne la possibile prescrizione;

- una insufficiente previsione, anche sulla base degli assestamenti definitivi, della spesa corrente e/o delle entrate correnti da parte delle Stazioni della cellulosa, delle conserve, delle pelli e del vetro sulla quale si richiama la responsabile attenzione degli enti in questione, per una più efficace programmazione nell'impiego delle risorse;

- uno scostamento tra disponibilità ed esposizione debitoria che, tenuto conto della consistenza di cassa, si rivela eccessivo per le Stazioni della cellulosa, delle conserve, delle pelli e del vetro e, anche se in misura minore, per quella degli oli.

Trattasi, comunque, in generale di elementi sintomatici di ipofunzionalità gestoria che evidenziano la necessità da parte delle Stazioni interessate di procedere alla rivisitazione della complessiva organizzazione amministrativo-contabile per il miglior perseguimento delle finalità istituzionali.

La Corte, poi, ritiene di dover stigmatizzare l'operato dei Collegi dei revisori che hanno effettuato un controllo inadeguato non risultando né significative pronunce sulle modalità di svolgimento delle gestioni né sulle relative rappresentazioni contabili pur in presenza delle vistose discrasie delle quali si è fatta menzione.

In particolare, con riferimento alla Stazione sperimentale per la seta, deve rilevarsi che, in violazione del principio di collegialità sancito dall'art. 2403 cod. Civ., che ispira di norma l'attività dell'organo, nel biennio in esame la metà delle operazioni di verifica, tra le quali l'approvazione del bilancio di previsione 1995, risultano svolte da un solo revisore.

Deve, infine, segnalarsi per tutte le Stazioni, salvo che per quella delle essenze, l'esistenza di polizze assicurative per la copertura di rischi per infortuni in costanza di iscrizione all'INAIL; l'argomento forma attualmente oggetto di istruttoria sulla quale si riferirà nella prossima relazione.

PAGINA BIANCA

ELABORAZIONI

PAGINA BIANCA

18 - ELABORAZIONI PARTE PRIMA

STAZIONE SPERIMENTALE PER LA CELLULOSA CARTA E FIBRE TESSILI VEGETALI E ARTIFICIALI

(in milioni di lire)

	1994		1995	
ENTRATE DELL'ESERCIZIO				
Contratti di ricerca		267,8		481,5
Tasse di laboratorio		442,5		424,9
Documentazione		1,7		1,5
Quote iscrizione a corsi addestramento		27,2		
Totale		739,2		907,9
SPESE DELL'ESERCIZIO				
Organi	31,0		35,6	
Personale	2.194,7		2.322,2	
Materiale consumo	108,6		123,1	
Energia	187,6		166,8	
Spese generali	323,0		298,6	
Manut. e riparaz. ord. + gest. auto + programmi applicativi e assistenza	246,1		275,2	
Biblioteca	65,5		86,9	
Prestaz. di terzi	148,6		115,6	
Pubblicazioni	11,5		7,0	
Rappresentanza + partecip. convegni – compensi a membri comm.ni + pubblicità	52,9		18,7	
Oneri tributari	103,8		105,0	
Oneri finanziari	0,3		0,3	
Spese varie (rimb. crediti inesigibili + borse di studio + spese contr. ecc.)	143,4		182,5	
Totale		3.617,0		3.737,5
Avanzo o disavanzo		**-2.877,8**		**-2.829,6**
POSTE CORRETTIVE				
Contributi industriali e commerciali	3.617,3		4.330,9	
Contributo Min.ro Tesoro	341,5		324,4	
Contributo Camera di Commercio	12,0		12,0	
Rendite patrimoniali (interessi attivi)	173,8		135,6	
Entrate varie	11,4		25,0	
Totale		4.156,0		4.827,9
Avanzo o disavanzo		**1.278,2**		**1.998,3**
POSTE INTEGRATIVE REL. AD ONERI ESTERNI				
Stipendi del personale statale		204,4		268,4

STAZIONE SPERIMENTALE PER I COMBUSTIBILI

(in milioni di lire)

	1994		1995	
ENTRATE DELL'ESERCIZIO				
Contratti di ricerca		10.0		
Tasse di laboratorio		2.985,2		2.690,2
Documentazione		13,4		
Quote iscrizione a corsi addestramento		18,8		17,2
Bollettino uffic.		1,2		1,9
Totale		3.028,6		2.709,3
SPESE DELL'ESERCIZIO				
Organi	25,5		31,8	
Personale	4.656,1		4.734,8	
Materiale consumo	421,0		520,0	
Energia	437,3		423,3	
Spese generali	429,1		384,5	
Manut. ord. beni immob. + gest. auto + programmi applicativi e assistenza	511,0		581,5	
Biblioteca	106,9		72,2	
Incarichi e prestaz. di terzi	258,8		250,0	
Pubblicazioni	148,5		137,4	
Rappresentanza + partecip. convegni + compensi a membri comm.ni + pubblicità	82,2		76,3	
Oneri tributari	100,0		192,2	
Oneri finanziari	0,1		0,4	
Spese varie (rimb. crediti inesigibili + borse di studio ecc.)	123,1		145,3	
Totale		7.299,6		7.549,7
Avanzo o disavanzo		**-4.271,0**		**-4.840,4**
POSTE CORRETTIVE				
Contributi industriali e commerciali	4.745,1		4.947,8	
Contributo Min.ro Tesoro	604,8		574,6	
Contributo Camera di Commercio			12,0	
Rendite patrimoniali (interessi attivi)	421,0		229,9	
Entrate varie	398,8		458,7	
Borse di studio	17,4		17,4	
Totale		6.187,1		6.240,4
Avanzo o disavanzo		**1.916,1**		**1.400,0**
POSTE INTEGRATIVE REL. AD ONERI ESTERNI				
Stipendi del personale statale		309,3		330,9

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE CONSERVE ALIMENTARI

(in milioni di lire)

	1994		1995	
ENTRATE DELL'ESERCIZIO				
Contratti di ricerca		781,3		528,6
Tasse di laboratorio		1.010,5		836,7
Corsi di istruzione		108,4		27,8
Periodici e pubblicazioni		151,5		155,6
Centro di studi		106,0		106,0
Totale		2.157,7		1.654,7
SPESE DELL'ESERCIZIO				
Organi	42,1		48,7	
Personale	7.035,5		6.665,6	
Materiale consumo	642,3		590,9	
Energia	443,5		504,7	
Spese generali	1.028,7		1.039,3	
Manut. e riparaz. ord. + gest. auto + programmi applicativi e assistenza	496,5		482,9	
Biblioteca	185,3		166,6	
Incarichi e prestaz. di terzi	199,5		237,5	
Pubblicazioni	132,9		136,9	
Rappresentanza + partecip. convegni + compensi a membri comm.ni	167,4		111,8	
Oneri tributari	97,1		87,9	
Oneri finanziari	2,2		3,0	
Spese varie (rimb. crediti inesigibili + borse di studio + spese contr. ecc.)	501,8		379,0	
Totale		10.974,8		10.454,8
Avanzo o disavanzo		**-8.817,1**		**-8.800,1**
POSTE CORRETTIVE				
Contributi industriali e commerciali	10.359,3		10.530,6	
Contributo Min.ro Tesoro	889,2		844,8	
Contributo Camera di Commercio	50,0		50,0	
Rendite patrimoniali (interessi attivi)	370,7		327,4	
Entrate varie	46,6		39,9	
Totale		11.715,8		11.792,7
Avanzo o disavanzo		**2.898,7**		**2.992,6**
POSTE INTEGRATIVE REL. AD ONERI ESTERNI				
Stipendi del personale statale		431,2		414,1

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE ESSENZE E DEI DERIVATI DEGLI AGRUMI

(in milioni di lire)

	1994		1995	
ENTRATE DELL'ESERCIZIO				
Contratti di ricerca		133.0		117.3
Tasse di laboratorio		103.1		79.5
Bollettino ufficiale		4.5		3,3
Quote iscrizione a corsi addestramento				18,4
Totale		240.6		218,5
SPESE DELL'ESERCIZIO				
Organi	24,3		35,1	
Personale	354,9		381,6	
Materiale consumo	58,0		49,8	
Energia	53,1		59,0	
Spese generali	49,6		53,4	
Manut. e riparaz. ord. + gest. auto	42,5		50,1	
Biblioteca	52,0		60,0	
Incarichi			40,0	
Pubblicazioni	23,0		35,0	
Rappresentanza + partecip. convegni	2,2		12,0	
Oneri tributari	60,0		51.6	
Oneri finanziari	0,3		0,3	
Spese varie (rimb. crediti inesigibili + spese contr. ecc.)	137,6		139,8	
Totale		857,5		967,7
Avanzo o disavanzo		**-616,9**		**-749,2**
POSTE CORRETTIVE				
Contributi industriali e commerciali	481,6		531,1	
Contributo Min.ro Tesoro			42,5	
Contributo Camera di Commercio	1,0		10,0	
Rendite patrimoniali (interessi attivi)	0,5		0,5	
Entrate varie	7,4		12,2	
Indennità ed espropri			390,0	
Totale		490,5		986,3
Avanzo o disavanzo		**-126,4**		**237,1**
POSTE INTEGRATIVE REL. AD ONERI ESTERNI				
Stipendi del personale statale		409,4		422,8

STAZIONE SPERIMENTALE PER LE INDUSTRIE DEGLI OLI E DEI GRASSI

(in milioni di lire)

	1994		1995	
ENTRATE DELL'ESERCIZIO				
Contratti di ricerca		290.0		245,3
Tasse di laboratorio		1.064,4		873,7
Documentazione		0,2		0,1
Quote iscrizione a corsi addestramento		4,2		
Pubblicazioni + rivista		191,0		282,1
Totale		1.549,8		1.401,2
SPESE DELL'ESERCIZIO				
Organi	12,7		14,4	
Personale	3.260,7		2.971,5	
Materiale consumo	278,9		236,0	
Energia	95,8		104,5	
Spese generali	335,9		285,4	
Manut. e riparaz. ord. + gest. auto	175,3		181,1	
Biblioteca	58,4		78,6	
Prestazioni di terzi	230,0		441,1	
Pubblicazioni	187,4		184,2	
Rappresentanza + partecip. convegni + compensi a membri comm.ni	22,5		29,3	
Oneri tributari	196,1		225,0	
Oneri finanziari	1,1		1,0	
Spese varie (rimb. crediti inesigibili + borse di studio + spese contr. ecc.)	31,3		159,3	
Totale		4.886,1		4.911,4
Avanzo o disavanzo		**-3.336,3**		**-3.510,2**
POSTE CORRETTIVE				
Contributi industriali e commerciali	5.043,0		5.622,4	
Contributo Min.ro Tesoro	412,9		392,2	
Contributo Camera di Commercio	12,0		12,0	
Rendite patrimoniali (interessi attivi)	214,9		232,9	
Entrate varie	22,8		43,1	
Totale		5.705,6		6.302,6
Avanzo o disavanzo		**2.369,3**		**2.792,4**
POSTE INTEGRATIVE REL. AD ONERI ESTERNI				
Stipendi del personale statale		70,7		80,0

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI

(in milioni di lire)

	1994		1995	
ENTRATE DELL'ESERCIZIO				
Contratti di ricerca		40,8		713,2
Tasse di laboratorio		63,6		102,3
Documentazione		13,4		1,5
Bollettino ufficiale		34,7		38,1
Consulenze		1,5		0,3
Totale		154,0		855,4
SPESE DELL'ESERCIZIO				
Organi	42,8		40,4	
Personale (*)	3.084,0		2.381,3	
Materiale consumo	47,4		54,9	
Energia	34,4		29,7	
Spese generali	177,3		205,5	
Manut. e riparaz. ord. + gest. auto	46,7		129,5	
Biblioteca	11,5		10,0	
Incarichi e prestaz. di terzi	122,3		5,9	
Pubblicazioni			5,0	
Rappresentanza + partecip. convegni + compensi a membri comm.ni	12,3		19,9	
Oneri tributari	8,9		5,7	
Oneri finanziari	2,8		3,3	
Spese varie (rimb. crediti inesigibili + borse di studio + spese contr. ecc.)	53,6		72,5	
Totale		3.644,0		2.963,6
Avanzo o disavanzo		**-3.490,0**		**-2.108,2**
POSTE CORRETTIVE				
Contributi industriali e commerciali	3.511,3		3.973,1	
Contributo Min.ro Tesoro	316,5		300,7	
Contributo Camera di Commercio	5,1		55,0	
Rendite patrimoniali (interessi attivi)	147,0		158,5	
Entrate varie			11,2	
Totale		3.979,9		4.498,5
Avanzo o disavanzo		**489,9**		**2.390,3**
POSTE INTEGRATIVE REL. AD ONERI ESTERNI				
Stipendi del personale statale		341,7		254,9

(*) ricomprende erroneamente l'importo relativo al Fondo per indennità anzianità al personale cessato: 1994: 850,0 mil; 1995: 145,0 mil.

STAZIONE SPERIMENTALE PER LA SETA

(in milioni di lire)

	1994		1995	
ENTRATE DELL'ESERCIZIO				
Contratti di ricerca		78,3		149,7
Tasse di laboratorio		252,0		273,3
Documentazione		0,1		
Consulenze		11,5		
Totale		341,9		423,0
SPESE DELL'ESERCIZIO				
Organi	14,3		14,5	
Personale	900,3		909,4	
Materiale consumo	68,4		77,0	
Energia	27,7		32,7	
Spese generali	166,6		192,7	
Manutenzione e riparazioni ordinarie	85,4		78,3	
Biblioteca	11,5		10,3	
Prestazioni di terzi	34,8		30,4	
Pubblicazioni	113,8		97,3	
Rappresentanza + partecip. convegni + compensi a membri comm.ni + pubblicità	39,6		161,2	
Oneri tributari	90,5		47,1	
Oneri finanziari	2,2		2,4	
Spese varie (rimb. crediti inesigibili + borse di studio + spese contr. ecc.)	65,1		79,4	
Totale		1.620,2		1.732,7
Avanzo o disavanzo		**-1.278,3**		**-1.309,7**
POSTE CORRETTIVE				
Contributi industriali e commerciali	1.786,4		1.839,8	
Contributo Min.ro Tesoro	115,7		109,9	
Contributo Camera di Commercio	12,0		12,0	
Rendite patrimoniali (interessi attivi)	33,8		34,9	
Entrate varie	57,2		67,5	
Totale		2.005,1		2.064,1
Avanzo o disavanzo		**726,8**		**754,4**
POSTE INTEGRATIVE REL. AD ONERI ESTERNI				
Stipendi del personale statale		242,3		274,0

STAZIONE SPERIMENTALE DEL VETRO

(in milioni di lire)

	1994		1995	
ENTRATE DELL'ESERCIZIO				
Contratti di ricerca		10,0		222,2
Tasse di laboratorio		1.229,8		1.272,5
Pubblicazioni		25,3		48,4
Totale		1.265,1		1.543,1
SPESE DELL'ESERCIZIO				
Organi	18,5		22,6	
Personale	* 2.482,6		2.693,0	
Materiale consumo	99,5		116,8	
Energia	160,6		171,8	
Spese generali	189,8		253,1	
Manut. mobili, macchine e impianti	164,9		201,7	
Biblioteca	29,9		29,7	
Incarichi di studio e ricerche compl.	28,4		4,2	
Pubblicazioni	0,2		0,4	
Rappresentanza + mostre, convegni , ecc. + comm.ni tecniche	61,9		36,4	
Oneri tributari	238,3		243,5	
Oneri finanziari	7,1		5,9	
Spese varie (rimb. crediti inesigibili + spese contr. + spese diverse ecc.)	145,2		287,1	
Totale		3.626,9		4.066,2
Avanzo o disavanzo		**-2.361,8**		**-2.523,1**
POSTE CORRETTIVE				
Contributi industriali e commerciali	2.126,1		2.546,4	
Contributo Min.ro Tesoro	334,6		317,9	
Contributo Camera di Commercio	20,0		30,0	
Contributo Prov. di Venezia	3,0		3,0	
Contributo Comune di Venezia	92,0		92,0	
Rendite patrimoniali (interessi attivi)	82,2		59,0	
Entrate varie	288,8		281,1	
Totale		2.946,7		3.329,4
Avanzo o disavanzo		**584,9**		**806,3**
POSTE INTEGRATIVE REL. AD ONERI ESTERNI				
Stipendi del personale statale		310,1		291,4

* comprende erroneamente 54,1 mil. relativi al fondo liquidaz. personale

COSTO DEL PERSONALE

Anno 1994

(in milioni di lire)

	Cellulosa	Combustibili	Conserve	Essenze	Oli	Pelli	Seta	Vetro
Stipendi	1.273,3	2.854,9	4.408,4	224,7	2.015,0	1.393,9	518,6	1.411,4
Fondo incentiv.								
Fondo efficienza	262,5	471,0	608,7	33,9	295,6	235,6	103,9	276,8
Straordinario								
Missioni	37,0	54,2	166,9	9,1	40,1	89,5	35,8	197,4
Contr. prev. ed ass.	469,9	1.003,8	1.516,4	70,9	740,0	478,7	205,0	528,4
Totale A	2.042,7	4.383,9	6.700,4	338,6	3.090,7	2.197,7	863,3	2.414,0
Assicur. infortuni	22,8	73,9	45,6	5,0	19,5	11,4	2,9	
Benefici ass.li	27,7	21,2	47,5		20,1	0,5	9,0	14,5
Mensa	61,3	55,6			34,7	20,1	7,8	
Diritti analisi	31,0	84,0		10,3	87,0		13,0	
Controlli sanitari	9,2	37,5	23,0	1,0	8,7	4,0	4,3	
Indennità varie			197,4			0,3		
Oneri accessori			21,6					
Totale B	152,0	272,2	335,1	16,3	170,0	36,3	37,0	14,5
Totale A + B	2.194,7	4.656,1	7.035,5	354,9	3.260,7	2.234,0	900,3	2.428,5

COSTO DEL PERSONALE

Anno 1995

(in milioni di lire)

	Cellulosa	Combustibili	Conserve	Essenze	Oli	Pelli	Seta	Vetro
Stipendi	1.358,2	2.873,0	4.254,0	226,1	1.817,0	1.338,4	495,6	1.575,7
Fondo incentiv.								
Fondo efficienza	262,0	471,0	601,2	43,6	304,3	245,7	107,5	264,5
Straordinario								
Missioni	42,1	52,4	163,2	22,5	31,1	138,9	55,9	217,0
Contr. prev. ed ass.	497,9	1.041,0	1.468,8	80,0	657,7	464,9	202,8	597,3
Totale A	2.160,2	4.437,4	6.487,2	372,2	2.810,1	2.187,9	861,8	2.654,5
Assicur. infortuni	23,8	74,8	46,2	2,8	22,3	13,7	4,6	
Benefici ass.li	27,0	50,0	52,0		20,6	1,4	9,0	14,0
Mensa	73,1	63,8		0,6	32,6	20,2	5,7	
Diritti analisi	29,7	80,0	61,0	6,0	75,5	10,0	22,8	
Controlli sanitari	8,4	28,8			10,4	1,9	5,5	
Indennità varie			3,5			1,2		24,5
Oneri accessori			15,7					
Totale B	162,0	297,4	178,4	9,4	161,4	48,4	47,6	38,5
Totale A + B	2.322,2	4.734,8	6.665,6	381,6	2.971,5	2.236,3	909,4	2.693,0

INDICATORE DI INCIDENZA

Costo totale del personale
Spese correnti

(in milioni di lire)

Stazione sperimentale	1994		1995	
Cellulosa	2.194,7 / 3.617,0	= **0,61**	2.322,2 / 3.737,5	= **0,62**
Combustibili	4.656,1 / 7.299,6	= **0,64**	4.734,8 / 7.549,7	= **0,63**
Conserve	7.035,5 / 10.974,8	= **0,64**	6.665,6 / 10.454,8	= **0,64**
Essenze	354,9 / 857,5	= **0,41**	381,6 / 967,7	= **0,40**
Oli	3.260,7 / 4.886,1	= **0,67**	2.971,5 / 4.911,4	= **0,61**
Pelli (*)	3.084,0 - 850,0 / 3.644 - 850,0	= **0,80**	2.381,3 - 145,0 / 2.963,6- 145,0	= **0,79**
Seta	900,3 / 1.620,2	= **0,56**	909,4 / 1.732,7	= **0,52**
Vetro (*)	2.482,6 - 54,1 / 3.626,9 - 54,1	= **0,68**	2.693,0 / 4.066,2	= **0,66**

(*) detratti gli importi relativi al TFR erroneamente ricompresi dall'ente tra le spese correnti

INDICATORE DI ASSENTEISMO

n. giornate di assenza
n. giornate lavorative - ferie

(in milioni di lire)

Stazioni sperimentali	1994	*Indicatore*	1995	*Indicatore*
Cellulosa	1.002,4	**0,10**	879,9	**0,09**
	10.879 - 1.287,7		10.617,3 - 1.224,5	
Combustibili	849,0	**0,05**	774,0	**0,05**
	18.519,6 - 2.178,0		17.921,4 - 2.099,5	
Conserve	1.254,0	**0,04**	1.036,0	**0,04**
	34.617,5 - 3.791,0		31.381,8 - 4.073,0	
Essenze	126,0	**0,04**	78,0	**0,03**
	3.542,0 - 299		3.514,0 - 416,0	
Oli	1.252,0	**0,12**	1.455,0	**0,14**
	11.764,5 - 972		11.269,9 - 974	
Pelli	1.385,0	**0,14**	832,0	**0,09**
	11.132,0 - 1.316,0		10.717,7 - 1.256	
Seta	555,0	**0,14**	748,0	**0,20**
	4.427,5 - 508		4.392,5 - 561	
Vetro	474,3	**0,06**	314,6	**0,04**
	9.614,0 - 1.131,5		9.211,7 - 1.160,4	

INDICATORE DI PRESENZA

$$\frac{\text{n. giornate lavorate}}{\text{n. giornate lavorative}} = \frac{\text{n. giornate lavorative - (ferie + altre assenze)}}{\text{n. giorni lavorativi annui x unità personale in servizio}}$$

(in milioni di lire)

Stazioni sperimentali	1994		*Indicatore*	1995		*Indicatore*
Cellulosa	253 x 43,0 - (1.287,7 + 1.002,4)	8.588,9	**0,79**	10.617,3 - (1.224,5 + 879,9)	8.512,9	**0,80**
	253 x 43,0	10.879,0		251 x 42,3	10.617,3	
Combustibili	253 x 73,2 - (2.178,0 + 849,0)	15.492,6	**0,84**	251 x 71,4 - (2.099,5 + 774,0)	15.047,9	**0,84**
	253 x 73,2	18.519,6		251 x 71,4	17.921,4	
Conserve	305 x 113,5 - (3.791,0 + 1.254,0)	29.572,5	**0,85**	*	26.272,8	**0,84**
	305 x 113,5	34.617,5			31.381,8	
Essenze	253 x 14,0 - (299,0 + 126,0)	3.117,0	**0,88**	251 x 14,0 - (416,0 + 78,0)	3.020,0	**0,86**
	253 x 14,0	3.542,0		251 x 14	3.514,0	
Oli	253 x 46,5 - (972,0 + 1.252,0)	9.540,5	**0,81**	251 x 44,9 - (974,0 + 1.455,0)	8.840,9	**0,78**
	253 x 46,5	11.764,5		251 x 44,9	11.269,9	
Pelli	253 x 44,0 - (1.316,0 + 1.385,0)	8.431,0	**0,76**	251 x 42,7 - (1.256,0 + 832,0)	8.629,7	**0,81**
	253 x 44,0	11.132,0		251 x 42,7	10.717,7	
Seta	253 x 17,5 - (508,0 + 555,0)	3.364,5	**0,76**	251 x 17,5 - (561,0 + 748,0)	3.083,5	**0,70**
	253 x 17,5	4.427,5		251 x 17,5	4.392,5	
Vetro	253 x 38,0 - (1.131,5 + 474,3)	8.008,2	**0,83**	251 x 36,7 - (1.160,4 + 314,6)	7.736,7	**0,84**
	253 x 38,0	9.614,0		251 x 36,7	9.211,7	

* il conteggio é stato effettuato calcolando: per il primi 6 mesi 6 ore giornaliere. per i secondi 6 mesi la media tra 6 e 7,12 ore giornaliere

LIVELLO DI STRAORDINARIO

$$\frac{\text{n. ore di straordinario}}{\text{n. ore totali lavorate}} = \frac{\text{n. ore di straordinario}}{\text{n. ore lavorative - (ferie + altre assenze)}}$$

(in milioni di lire)

Stazioni sperimentali	1994	*Indicatore*	1995	*Indicatore*
Cellulosa	50,0	**0,001**	89,0	**0,002**
	77.458,5 - (9.168,4 + 7.137,1)		75.595,2 - (8.718,4 + 6.264,8)	
Combustibili	1.187,5	**0,01**	1.007,5	**0,01**
	131.859,5 - (15.507,4 + 6.044,9)		127.600,4 - (14.948,4 + 5.510,9)	
Conserve	2.763,0	**0,02**	2.819,0	**0,02**
	207.705,0 - (22.746,0 + 7.524,0)		165.545,9	
Essenze	49,0	**0,003**	30,0	**0,002**
	25.219,0 - (2.128,9 + 897,1)		25.019,7 - (2.961,9 + 555,4)	
Oli	758,5	**0,01**	757,5	**0,01**
	83.763,2 - (6.920,6 + 8.914,2)		80.241,7 - (6.934,9 + 10.359,6)	
Pelli	2.289,0	**0,04**	2.238,0	**0,04**
	79.259,8 - (9.369,9 + 9.861,2)		76.310,0 - (8.942,7 + 5.923,8)	
Seta	20,0	**0,001**	40,0	**0,002**
	31.523,8 - (3.617,0 + 3.951,6)		31.274,6 - (3.994,3 + 5.325,8)	
Vetro	673,0	**0,01**	1.017,0	**0,02**
	68.451,7 - (8.056,3 + 3.377,0)		65.587,3 - (8.262,0 + 2.239,9)	

COSTO TEORICO GIORNALIERO DEL PERSONALE

$$\frac{\text{Costo del personale}}{\text{n. giornate lavorative}} = \frac{\text{Costo del personale dell'ente (tab. A) + stipendi del personale statale}}{\text{n. giornate lavorative}}$$

(in milioni di lire)

Stazioni sperimentali	1994	*Indicatore*	1995	*Indicatore*
Cellulosa	2.042,7 + 204,4 / 10.879,0	**0,21**	2.160,2 + 268,6 / 10.617,3	**0,23**
Combustibili	4.383,9 + 309,3 / 18.519,6	**0,25**	4.437,4 + 330,9 / 17.921,4	**0,27**
Conserve	6.700,4 + 431,2 / 34.617,5	**0,21**	6.487,2 + 414,1 / 31.381,8	**0,22**
Essenze	338,6 + 409,4 / 3.542,0	**0,21**	372,2 + 422,8 / 3.514,0	**0,23**
Oli	3.090,7 + 70,7 / 11.764,5	**0,27**	2.810,1 + 80,0 / 11.269,9	**0,26**
Pelli	2.197,7 + 341,7 / 11.132,0	**0,23**	2.187,9 + 254,9 / 10.717,7	**0,23**
Seta	863,1 + 242,3 / 4.427,5	**0,25**	861,8 + 274,0 / 4.392,5	**0,26**
Vetro	2.414,0 + 310,1 / 9.614,0	**0,28**	2.654,5 + 291,4 / 9.211,7	**0,32**

COSTO EFFETTIVO GIORNALIERO DEL PERSONALE

$$\frac{\text{Costo del personale}}{\text{n. giornate lavorate}} = \frac{\text{Costo del personale dell'ente (tab. A) + stipendi del personale statale}}{\text{n. giornate lavorate}}$$

(in milioni di lire)

Stazioni sperimentali	1994	*Indicatore*	1995	*Indicatore*
Cellulosa	2.042,7 + 204,4 / 8.588,9	**0,26**	2.160,2 + 268,4 / 8.512,9	**0,29**
Combustibili	4.383,9 + 309,3 / 15.492,6	**0,30**	4.437,4 + 330,9 / 15.047,9	**0,32**
Conserve	6.700,4 + 431,2 / 29.572,5	**0,24**	6.487,2 + 414,1 / 26.272,8	**0,26**
Essenze	338,6 + 409,4 / 3.117,0	**0,24**	372,2 + 422,8 / 3.020,0	**0,26**
Oli	3.090,7 + 70,7 / 9.540,5	**0,33**	2.810,1 + 80,0 / 8.840,9	**0,33**
Pelli	2.197,7 + 341,7 / 8.431,0	**0,30**	2.187,9 + 254,9 / 8.629,7	**0,28**
Seta	863,1 + 242,3 / 3.364,5	**0,33**	861,8 + 274,0 / 3.083,5	**0,37**
Vetro	2.414,0 + 310,1 / 8.008,2	**0,34**	2.654,5 + 291,4 / 7.736,7	**0,38**

COSTO COMPLESSIVO TEORICO GIORNALIERO DEL PERSONALE
(al netto di quota TFR)

$$\frac{\text{Costo del personale}}{\text{n. giornate lavorative}} = \frac{\text{Costo del personale dell'ente (tab. A + B) + stipendi del personale statale}}{\text{n. giornate lavorative}}$$

(in milioni di lire)

Stazioni sperimentali	1994	*Indicatore*	1995	*Indicatore*
Cellulosa	2.194,7 + 204,4 / 10.879,0	**0,22**	2.322,2 + 268,4 / 10.617,3	**0,24**
Combustibili	4.656,1 + 309,3 / 18.519,6	**0,27**	4.734,8 + 330,9 / 17.921,4	**0,28**
Conserve	7.035,5 + 431,2 / 34.617,5	**0,22**	6.665,6 + 414,1 / 31.381,8	**0,23**
Essenze	354,9 + 409,4 / 3.542,0	**0,22**	381,6 + 422,8 / 3.514,0	**0,23**
Oli	3.260,7 + 70,7 / 11.764,5	**0,28**	2.971,5 + 80,0 / 11.269,9	**0,27**
Pelli	2.234,0 + 341,7 / 11.132,0	**0,23**	2.236,3 + 254,9 / 10.717,7	**0,23**
Seta	900,3 + 242,3 / 4.427,5	**0,26**	909,4 + 274,0 / 4.392,5	**0,27**
Vetro	2.428,5 + 310,1 / 9.614,0	**0,28**	2.693,0 + 291,4 / 9.211,7	**0,32**

COSTO COMPLESSIVO EFFETTIVO GIORNALIERO DEL PERSONALE

$$\frac{\text{Costo del personale}}{\text{n. giornate lavorate}} = \frac{\text{Costo del personale dell'ente (tab. A + B) + stipendi del personale statale}}{\text{n. giornate lavorate}}$$

(in milioni di lire)

Stazioni sperimentali	1994	*Indicatore*	1995	*Indicatore*
Cellulosa	2.194,7 + 204,4 / 8.588,9	**0,28**	2.322,2 + 268,4 / 8.512,9	**0,30**
Combustibili	4.656,1 + 309,3 / 15.492,6	**0,32**	4.734,8 + 330,9 / 15.047,9	**0,34**
Conserve	7.035,5 + 431,2 / 29.572,5	**0,25**	6.665,6 + 414,1 / 26.272,8	0,27
Essenze	354,9 + 409,4 / 3.117,0	**0,25**	381,6 + 422,8 / 3.020,0	0,27
Oli	3.260,7 + 70,7 / 9.540,5	**0,35**	2.971,5 + 80,0 / 8.840,9	**0,35**
Pelli	2.234,0 + 341,7 / 8.431,0	**0,31**	2.236,3 + 254,9 / 8.629,7	**0,29**
Seta	900,3 + 242,3 / 3.364,5	**0,34**	909,4 + 274,0 / 3.083,5	**0,38**
Vetro	2.428,5 + 310,1 / 8.008,2	**0,34**	2.693,0 + 291,4 / 7.736,7	**0,39**

PAGINA BIANCA

19 - ELABORAZIONI PARTE SECONDA

PAGINA BIANCA

STAZIONE SPERIMENTALE PER LA CELLULOSA, CARTA E FIBRE TESSILI VEGETALI ED ARTIFICIALI

STAZ. SPERIM. CELLULOSA

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

ENTRATE

	1993	1994	1995
ENTRATE CORRENTI			
Entrate contributive			
- Contributi industr.li e comm.li	*3.115,7*	3.617,3	4.330,9
Entrate der. da trasferimenti correnti			
- Trasferimenti da parte dello Stato	*352,4*	341,5	324,4
- Contributi di Enti	*12,0*	12,0	12,0
- Trasferim. da parte di altri enti del settore pubblico	*145,8*	267,8	474,7
Entrate diverse			
- Prestazioni e servizi istitutivi	*262,2*	471,4	426,4
- Rendite e proventi patrimoniali	*126,7*	173,8	135,6
- Finanziamenti da amministrazioni pubbliche e private			6,8
- Poste correttive e compensative delle spese	*25,1*	11,4	20,0
- Entrate non classificabili in altre voci			5,0
ENTRATE IN C/ CAPITALE			
Entrate da trasferim. in c/ capitale			
- Titoli e valori finanziari	*738,0*	1.594,7	
- Trasferimenti da parte dello Stato	*957,5*	362,5	10,0
PARTITE DI GIRO	*1.177,4*	1.205,8	1.155,8
Totale	***6.912,8***	**8.058,2**	**6.901,6**

SPESE

	1993	1994	1995
SPESE CORRENTI			
Spese Cons. Amm.ne e Coll. Revis.	*27,2*	31,0	35,6
Spese di personale	*2.611,7*	2.194,7	2.322,2
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	*918,3*	1.143,8	1.091,9
Oneri finanziari	*0,3*	0,3	0,3
Oneri tributari	*114,0*	103,8	105,0
Poste correttive e compensative di entrate correnti	*30,4*	30,5	126,5
Borse di studio e collab. esterne		58,5	33,0
Spese diverse	*77,0*	54,4	23,0
SPESE IN C/ CAPITALE			
Acquisiz. beni mobiliari ed immobiliari	*738,0*	1.629,7	570,4
Acquisiz. immobilizz. tecniche	*66,0*	475,4	494,8
PARTITE DI GIRO	*1.177,4*	1.205,8	1.155,8
Totale	***5.760,3***	**6.927,9**	**5.958,5**

STAZ. SPERIM. CELLULOSA

CONTO ECONOMICO
(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
GESTIONE DEL BILANCIO						
Entrate correnti di competenza	*4.039,9*		4.895,2		5.735,8	
Spese di competenza	*3.778,9*		3.617,0		3.737,5	
		261,0		1.278,2		1.998,3
GESTIONE DEL PATRIMONIO						
Variazione dei residui:						
Residui attivi						
Aumenti (+)	-		-		-	
Diminuzioni (-)	*1,5*		31,5		146,1	
		-1,5		-31,5		-146,1
Residui passivi						
Aumenti (-)	-		-		-	
Diminuzioni (+)	*163,0*		456,8		201,3	
		163,0		456,8		201,3
ALTRI AUMENTI O DIMINUZIONI PATRIMONIALI NON DIPENDENTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE						
Attività:						
Aumenti (+)	*2.245,7*		1.981,2		374,4	
Diminuzioni (-)	*738,0*		681,1		-	
		1.507,7		1.300,1		374,4
Passività:						
Aumenti (-)	*1.278,3*		2.385,6		1.243,1	
Diminuzioni (+)	*738,0*		681,1		-	
		-540,3		-1.704,5		-1.243,1
Variazione patrimoniale netta		***1.389,9***		**1.299,1**		**1.184,8**

STAZ. SPERIM. CELLULOSA

SITUAZIONE PATRIMONIALE
(in milioni di lire)

ATTIVITA'

	1993	1994	1995
Immobili	*4.974,9*	4.974,9	5.048,4
Mobili, arredi, macch. ufficio	*261,8*	268,5	325,5
Materiale bibliografico	*528,3*	596,0	675,4
Strumenti tecnici, attrezz. in genere	*3.419,9*	3.631,4	4.174,1
Automezzi	*8,3*	8,3	8,3
Metalli preziosi	*1,2*	1,2	1,2
Titoli del fondo liquid. person.	*681,1*		
Residui attivi (crediti)	*947,3*	1.270,7	1.124,7
Fondo cassa	*3.896,5*	5.682,3	7.031,7
Depositi cauzionali			
Totale	***14.719,3***	**16.433,3**	**18.389,3**

PASSIVITA'

	1993	1994	1995
Residui passivi (debiti)	*2.657,9*	3.211,5	3.416,6
Fondo liquidaz. personale	*681,1*		
Fondo ammortamento e deperimenti	*3.317,5*	3.859,9	4.426,0
Totale	***6.656,5***	**7.071,4**	**7.842,6**
Patrimonio netto risultante	***8.062,8***	**9.361,9**	**10.546,7**

STAZ. SPERIM. CELLULOSA

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio		*2.448,4*		3.896,5		5.682,3
Ammontare delle somme riscosse:						
- in c/ competenza	*6.639,9*		7.225,7		6.211,1	
- in c/ residui attivi degli esercizi precedenti	*409,9*		477,5		690,4	
		7.049,8		7.703,2		6.901,5
Ammontare dei pagamenti eseguiti:						
- in c/ competenza	*4.024,5*		4.159,8		4.384,8	
- in c/ residui passivi degli esercizi precedenti	*1.577,2*		1.757,6		1.167,3	
		-5.601,7		-5.917,4		-5.552,1
Fondo di cassa alla fine dell'esercizio		*3.896,5*		5.682,3		7.031,7
Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio compresi quelli provenienti dagli anni precedenti:						
- attivi	*947,3*		1.270,7		1.124,7	
- passivi	*2.657,9*		3.211,5		3.416,6	
		-1.710,6		-1.940,8		-2.291,9
Avanzo di amministrazione a fine esercizio		***2.185,9***		**3.741,5**		**4.739,8**

STAZ. SPERIM. CELLULOSA

COSTO DEL PERSONALE

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
	Previsioni iniziali	Impegni	Previsioni iniziali	Impegni	Previsioni iniziali	Impegni
Stipendi	1.690,0	1.526,3	1.500,0	1.273,3	1.450,0	1.358,2
Fondo miglior. efficienza	264,0	263,2	249,0	262,5	262,5	262,0
Missioni	35,0	23,1	70,0	37,0	70,0	42,1
Contr. prev. ed ass.	730,0	495,4	700,0	469,9	650,0	497,9
Totale A	2.719,0	2.308,0	2.519,0	2.042,7	2.432,5	2.160,2
Assicur. infortuni	60,0	25,1	65,0	22,8	65,0	23,8
Benefici ass.li	30,0	30,0	27,7	27,7	27,0	27,0
Mensa	75,0	63,9	85,0	61,3	85,0	73,1
Diritti analisi	21,0	18,3	21,0	31,0	28,0	29,7
Controlli sanitari	15,0	6,4	15,0	9,2	16,0	8,4
Totale B	201,0	143,7	213,7	152,0	221,0	162,0
Totale A + B	2.920,0 *	2.451,7 *	2.732,7	2.194,7	2.653,5	2.322,2

* non ricomprende l'importo relativo al TFR erroneamente incluso dall'ente tra le spese correnti

STAZ. SPERIM. CELLULOSA

COSTO MEDIO UNITARIO DEL PERSONALE DELL'ENTE

$$\frac{\text{Costo del personale}}{\text{n. dipendenti dell'ente}} = \frac{\text{Stipendi + fondi effic. + missioni + contributi prev.li ed ass.li (tab. A)}}{\text{n. dipendenti dell'ente}}$$

(in milioni di lire)

		Indicatore
Anno 1994	2.042,7	***51,5***
	39,7	
Anno 1995	2.160,2	***55,1***
	39,2	

INDICATORE DI SCOSTAMENTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI DEL COSTO DEL LAVORO

$$\frac{\text{Costo del lavoro previsto}}{\text{Costo del lavoro accertato}} = \frac{\text{Totale tab. A + tab. B}}{\text{Totale tab. A + tab. B}}$$

(in milioni di lire)

		Indicatore
Anno 1993	2.920,0	***1,19***
	2.451,7	
Anno 1994	2.732,7	***1,25***
	2.194,7	
Anno 1995	2.653,5	***1,14***
	2.322,2	

STAZ. SPERIM. CELLULOSA

AUTONOMIA FINANZIARIA

Entrate correnti - trasferimenti correnti (Stato - Enti)
Entrate correnti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	4.039,9 - (352,4 + 12,0) / 4.039,9	***0,91***
1994	4.895,2 - (341,5 + 12,0) / 4.895,2	***0,93***
1995	5.735,8 - (324,4 + 12,0) / 5.735,8	***0,94***

AUTONOMIA CONTRIBUTIVA

Entrate contributive
Entrate correnti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	3.115,7 / 4.039,9	***0,77***
1994	3.617,3 / 4.895,2	***0,74***
1995	4.330,9 / 5.735,8	***0,76***

STAZ. SPERIM. CELLULOSA

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA

$$\frac{\text{Totale pagamenti (c/ competenza + c/ residui) + minori accertamenti}}{\text{Impegni totali (residui passivi all'1.1 + impegni di competenza) + maggiori accertamenti}}$$

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	$\frac{4.024,5 + 1.577,2 + 163,0}{2.662,4 + 5.760,3}$	***0,68***
1994	$\frac{4.159,9 + 1.757,6 + 456,8}{2.657,9 + 6.927,9}$	***0,66***
1995	$\frac{4.384,8 + 1.167,3 + 201,3}{3.211,5 + 5.958,5}$	***0,63***

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

$$\frac{\text{Totale riscossioni (in c/ competenza + in c/ residui) + minori accertamenti}}{\text{Accertamenti totali (Residui attivi all'1.1 + accertamenti di competenza) + maggiori accertamenti}}$$

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	$\frac{6.639,9 + 409,9 + 1,6}{1.085,9 + 6.912,8}$	***0,88***
1994	$\frac{7.225,7 + 477,5 + 31,5}{947,3 + 8.058,2}$	***0,86***
1995	$\frac{6.211,1 + 690,4 + 146,1}{1.270,7 + 6.901,6}$	***0,86***

STAZ. SPERIM. CELLULOSA

VELOCITA' DI GESTIONE DEI PAGAMENTI

$$\frac{\text{Totale pagamenti (in c/ competenza + in c/ residui)}}{\text{Totale spendibile (residui passivi all'1.1 + stanziamenti di competenza)}}$$

Su previsioni iniziali

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	4.024,5 + 1.577,2	*0,64*
	2.662,4 + 6.072,9	
1994	4.159,9 + 1.757,6	*0,65*
	2.657,9 + 6.386,5	
1995	4.384,8 + 1.167,3	*0,60*
	3.211,5 + 6.049,2	

Su previsioni definitive

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	4.024,5 + 1.577,2	*0,51*
	2.662,4 + 8.247,3	
1994	4.159,9 + 1.757,6	*0,47*
	2.657,9 + 9.981,6	
1995	4.384,8 + 1.167,3	*0,41*
	3.211,5 + 10.317,9	

STAZ. SPERIM. CELLULOSA

VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI

Pagamento spese correnti
Impegni spese di competenza

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	2.953,4 3.778,9	***0,78***
1994	2.963,5 3.617,0	***0,82***
1995	2.996,5 3.737,5	***0,80***

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

Riscossione entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili (*)
Accertamenti entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili (*)

(*) altre entrate proprie o assimilabili = Prestazioni e servizi + redd. patrim. + contratti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	2.957,1 + 208,7 + 92,0 + 145,8 3.115,7 + 262,2 + 126,7 + 145,8	***0,93***
1994	3.336,9 + 220,9 + 96,9 + 108,6 3.617,3 + 471,4 + 173,8 + 267,8	***0,83***
1995	3.998,3 + 326,9 + 0 + (423,6 + 6,8) 4.330,9 + 426,4 + 135,6 + (474,7 + 6,8)	***0,88***

STAZ. SPERIM. CELLULOSA

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA RICORRENTE

Spese per gli organi + oneri per il personale + spese generali di funzionamento (*)
Entrate contributive + entrate deriv. da trasfer. correnti (Stato + Enti) - altre entrate (ricorrenti) (**)

(*) spese gen. di funzion - utenze, cancelleria, postelegraf., pulizia, assicur., manut. ord., oneri finanz., oneri tribut.
(**) altre entrate: prestazioni e servizi, redd. patrim., contratti

Rigidità prevista
(su previsioni definitive)

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	34,8 + 3.090,0 + (235,0 + 35,0 + 100,0 + 120,0 - 15,0 + 220,0 + 3,0 + 115,0) / 2.985,4 + (352,4 + 12,0) + (302,0 - 117,0 + 147,0)	***1,01***
1994	34,8 + 3.096,2 + (240,0 + 35,0 + 110,0 - 130,0 + 15,0 + 260,0 + 3,0 + 105,0) / 3.196,1 + (352,4 + 12,0) + (379,2 + 115,0 + 269,4)	***0,93***
1995	38,8 + 2.819,0 + (240,0 + 45,0 + 150,0 - 140,0 + 18,0 + 400,0 + 3,0 + 105,0) / 3.813,8 - (352,4 + 12,0) + (452, 0 + 70,0 + 441,2)	***0,77***

Rigidità effettiva

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	27,2 + 2.611,7 + (188,6 + 10,9 + 89,1 + 119,7 + 11,1 + 163,9 + 0,2 + 114,0) / 3.115,7 + (352,4 + 12,0) + (262,2 + 126,7 + 145,8)	***0,83***
1994	31,0 + 2.194,7 + (187,6 + 18,7 + 87,7 + 121,9 + 13,6 + 214,2 + 0,3 + 103,8) / 3.617,3 + (341,5 + 12,0) + (471,4 + 173,8 + 267,8)	***0,61***
1995	35,6 + 2.322,2 + (166,8 + 30,6 + 88,5 + 96,3 + 14,2 + 223,8 + 0,3 + 105,0) / 4.330,9 + (324,4 + 12,0) + (426,4 + 135,6 + 481,5)	***0,54***

STAZ. SPERIM. CELLULOSA

INCIDENZA RESIDUI

RESIDUI ATTIVI

Totale residui attivi di competenza
Totale accertamenti di competenza

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	272,9	*0,04*
	6.912,8	
1994	832,5	*0,10*
	8.058,2	
1995	690,5	*0,10*
	6.901,6	

RESIDUI PASSIVI

Totale residui passivi di competenza
Totale impegni di competenza

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	1.735,7	*0,30*
	5.760,3	
1994	2.768,0	*0,40*
	6.927,9	
1995	1.573,7	*0,26*
	5.958,5	

STAZ. SPERIM. CELLULOSA

INCREMENTO O DECREMENTO RESIDUI

RESIDUI ATTIVI

Residui finali
Residui iniziali

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	947,3	*0,87*
	1.085,9	
1994	1.270,7	*1,34*
	947,3	
1995	1.124,7	*0,89*
	1.270,7	

RESIDUI PASSIVI

Residui finali
Residui iniziali

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	2.657,9	*1,00*
	2.662,4	
1994	3.211,5	*1,20*
	2.657,9	
1995	3.416,6	*1,06*
	3.211,5	

STAZ. SPERIM. CELLULOSA

SMALTIMENTO RESIDUI

RESIDUI ATTIVI

Residui riscossi + minori accertamenti
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	409,9 + 1,6 / 1.085,9	*0,38*
1994	477,5 + 31,5 / 947,3	*0,54*
1995	690,4 + 146,1 / 1.270,7	*0,66*

RESIDUI PASSIVI

Residui pagati + minori accertamenti
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	1.577,2 + 163,0 / 2.662,4	*0,65*
1994	1.757,6 + 456,8 / 2.657,9	*0,83*
1995	1.167,3 + 201,3 / 3.211,5	*0,43*

STAZ. SPERIM. CELLULOSA

INDICATORE DI SCOSTAMENTO DELLA RIGIDITA' DELLA SPESA RICORRENTE

Indicatore di rigidità prevista
Indicatore di rigidità effettiva

Anno		*Indicatore*
1993	1,01	*1,22*
	0,83	
1994	0,93	*1,52*
	0,61	
1995	0,77	*1,43*
	0,54	

INDICATORI DI SCOSTAMENTO

della spesa corrente

Spese correnti previste
Spese correnti impegnate

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	5.244,3	*1,39*
	3.778,9	
1994	5.471,6	*1,51*
	3.617,0	
1995	5.482,9	*1,47*
	3.737,5	

delle entrate correnti

Entrate correnti previste
Entrate correnti accertate

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	3.964,8	*0,98*
	4.039,9	
1994	4.373,2	*0,89*
	4.895,2	
1995	5.201,4	*0,91*
	5.735,8	

STAZIONE SPERIMENTALE PER I COMBUSTIBILI

STAZ. SPERIM. COMBUSTIBILI

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

ENTRATE

	1993	1994	1995
ENTRATE CORRENTI			
Entrate contributive			
- Contributi industr.li e comm.li	*4.671,6*	4.745,1	4.947,8
Entrate der. da trasferimenti correnti			
- Trasferimenti da parte dello Stato	*623,5*	604,8	574,6
- Contributi di Enti	*12,0*		12,0
- Trasferim. da parte di altri enti del settore pubblico	*72,0*	10,0	
Entrate diverse			
- Prestazioni e servizi istitutivi	*2.533,2*	3.018,6	2.709,3
- Rendite e proventi patrimoniali	*397,8*	421,0	229,9
- Finanziamenti da amministrazioni pubbliche e private	*4,4*	17,4	17,4
- Poste correttive e compensative delle spese	*192,4*	378,8	407,3
- Entrate non classificabili in altre voci	*16,7*	20,0	51,4
ENTRATE IN C/ CAPITALE			
Entrate da trasferim. in c/ capitale			
- Titoli e valori finanziari: alienaz. titoli		2.908,6	
- Trasferimenti da parte dello Stato	*469,0*	350,0	
PARTITE DI GIRO	*2.803,2*	2.989,5	2.920,4
Totale	***11.795,8***	**15.463,8**	**11.870,1**

SPESE

	1993	1994	1995
SPESE CORRENTI			
Spese per gli organi	*30,5*	25,5	31,8
Spese di personale	*4.854,5*	4.656,1	4.734,8
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	*2.111,1*	2.394,8	2.445,2
Oneri finanziari	*0,1*	0,1	0,4
Oneri tributari	*71,0*	100,0	192,2
Poste correttive e compensative di entrate correnti	*0,1*	10,1	0,3
Borse di studio	*100,4*	113,0	145,0
Spese diverse	*67,3*		
SPESE IN C/ CAPITALE			
Acquisiz. beni mobili	*621,1*	281,0	374,1
Acquisiz. immobilizz. tecniche	*880,2*	1.011,9	619,0
Fondi vari		3.088,0	770,0
PARTITE DI GIRO	*2.803,2*	2.989,5	2.920,4
Totale	***11.539,5***	**14.670,0**	**12.233,2**

STAZ. SPERIM. COMBUSTIBILI

CONTO ECONOMICO
(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
GESTIONE DEL BILANCIO						
Entrate correnti di competenza	*8.523,6*		9.215,7		8.949,7	
Spese correnti di competenza	*7.235,0*		7.299,6		7.549,7	
		1.288,6		1.916,1		1.400,0
GESTIONE DEL PATRIMONIO						
Variazione dei residui:						
Residui attivi						
Aumenti (+)	*552,4*		85,9		163,6	
Diminuzioni (-)	*210,4*		126,8		55,2	
		342,0		-40,9		108,4
Residui passivi						
Aumenti (-)	*3,5*		-		-	
Diminuzioni (+)	*184,8*		743,9		1.113,8	
		181,3		743,9		1.113,8
ALTRI AUMENTI O DIMINUZIONI PATRIMONIALI NON DIPENDENTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE						
Attività:						
Aumenti (+)	*1.259,3*		3.652,5		4.796,1	
Diminuzioni (-)	*627,4*		178,7		842,1	
		631,9		3.473,8		3.954,0
Passività:						
Aumenti (-)	*808,5*		3.444,1		982,1	
Diminuzioni (+)	-		-		-	
		-808,5		-3.444,1		-982,1
Variazione patrimoniale netta		***1.635,3***		**2.648,8**		**5.594,1**

STAZ. SPERIM. COMBUSTIBILI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

ATTIVITA'

	1993	1994	1995
Immobili		1.529,8	5.972,9
Mobili, macch. ufficio		471,6	459,7
Materiale bibliografico e software	*12.003,7*	1.034,0	1.217,7
Macch. d'ufficio elettriche ed elettroniche		1.537,8	1.509,6
Strumenti scientifici		8.541,6	8.675,2
Automezzi	*49,6*	101,6	49,5
Materiale di consumo	*64,7*	52,1	110,3
Metalli preziosi	*10,8*	12,3	20,9
Titoli del fondo liquid. person.	*2.938,6*		
Residui attivi (crediti)	*1.978,7*	3.043,9	3.224,1
Fondo cassa	*3.704,0*	6.636,9	6.889,9
Totale	***20.750,1***	**22.961,6**	**28.129,8**

PASSIVITA'

	1993	1994	1995
Residui passivi (debiti)	*2.973,9*	5.475,2	5.049,3
Fondo liquidaz. personale	*2.938,6*		
Totale	***5.912,5***	**5.475,2**	**5.049,3**

Patrimonio netto risultante	***14.837,6***	**17.486,4**	**23.080,5**

STAZ. SPERIM. COMBUSTIBILI

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio		*2.398,7*		3.704,0		6.636,9
Ammontare delle somme riscosse:						
- in c/ competenza	*10.198,4*		12.867,6		9.023,0	
- in c/ residui	*2.111,2*		1.490,2		2.775,2	
		12.309,6		14.357,8		11.798,2
Ammontare dei pagamenti eseguiti:						
- in c/ competenza	*9.583,4*		10.242,6		9.919,4	
- in c/ residui passivi degli esercizi precedenti	*1.420,9*		1.182,3		1.625,8	
		-11.004,3		-11.424,9		-11.545,2
Fondo di cassa alla fine dell'esercizio		*3.704,0*		**6.636,9**		**6.889,9**
Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio compresi quelli provenienti dagli esercizi precedenti:						
- attivi	*1.978,7*		3.043,9		3.224,1	
- passivi	*2.973,9*		5.475,2		5.049,3	
		-995,2		-2.431,3		-1.825,2
Avanzo di amministrazione a fine esercizio		*2.708,8*		**4.205,6**		**5.064,7**

STAZ. SPERIM. COMBUSTIBILI

COSTO DEL PERSONALE

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
	Previsioni iniziali	Impegni	Previsioni iniziali	Impegni	Previsioni iniziali	Impegni
Stipendi	2.900,0	2.859,1	2.900,0	2.854,9	2.866,0	2.873,0
Fondo miglior. efficienza	395,0	395,0	395,0	439,0	439,0	439,0
Fondo migl. eff. pers. stat.	32,0	32,0	32,0	32,0	32,0	32,0
Missioni	70,0	69,5	70,0	54,2	55,0	52,4
Contr. prev. ed ass.	1.100,0	998,4	1.100,0	1.003,8	1.041,0	1.041,0
Totale A	4.497,0	4.354,0	4.497,0	4.383,9	4.433,0	4.437,4
Assicur. infortuni	116,0	51,2	116,0	73,9	75,0	74,8
Benefici ass.li	50,0	50,0	50,0	21,2	50,0	50,0
Mensa	60,0	52,6	60,0	55,6	50,0	63,8
Diritti analisi	61,0	61,0	61,0	84,0	80,0	80,0
Controlli sanitari	45,0	33,6	47,0	37,5	40,0	28,8
Totale B	332,0	248,4	334,0	272,2	295,0	297,4
Totale A + B	4.829,0 *	4.602,4 *	4.831,0	4.656,1	4.728,0	4.734,8

* non ricomprende l'importo relativo al TFR erroneamente incluso dall'ente tra le spese correnti

STAZ. SPERIM. COMBUSTIBILI

COSTO MEDIO UNITARIO DEL PERSONALE DELL'ENTE

$$\frac{\text{Costo del personale}}{\text{n. dipendenti dell'ente}} = \frac{\text{Stipendi + fondi effic. * + missioni + contributi prev.li ed ass.li (tab. A)}}{\text{n. dipendenti dell'ente}}$$

(in milioni di lire)

		Indicatore
Anno 1994	4.351,9	***63,8***
	68,2	
Anno 1995	4.405,4	***67,0***
	65,7	

* al netto del fondo miglioram. efficienza personale statale

INDICATORE DI SCOSTAMENTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI DEL COSTO DEL LAVORO

$$\frac{\text{Costo del lavoro previsto}}{\text{Costo del lavoro accertato}} = \frac{\text{Totale tab. A + tab. B}}{\text{Totale tab. A + tab. B}}$$

(in milioni di lire)

		Indicatore
Anno 1993	4.829,0	***1,05***
	4.602,4	
Anno 1994	4.831,0	***1,04***
	4.656,1	
Anno 1995	4.728,0	***1,00***
	4.734,8	

STAZ. SPERIM. COMBUSTIBILI

AUTONOMIA FINANZIARIA

Entrate correnti - trasferimenti correnti (Stato + Enti)
Entrate correnti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	8.523,6 - (623,5 + 12,0) / 8.523,6	*0,93*
1994	9.215,7 - (604,8 + 0) / 9.215,7	*0,93*
1995	8.949,7 - (574,6 + 12,0) / 8.949,7	*0,93*

AUTONOMIA CONTRIBUTIVA

Entrate contributive
Entrate correnti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	4.671,6 / 8.523,6	*0,55*
1994	4.745,1 / 9.215,7	*0,51*
1995	4.947,8 / 8.949,7	*0,55*

STAZ. SPERIM. COMBUSTIBILI

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA

Totale pagamenti (c/ competenza + c/ residui) + minori accertamenti
Impegni totali (residui passivi all'1.1 + impegni di competenza) + maggiori accertam.

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	9.583,4 + 1.420,9 + 184,8 2.620,0 + 11.539,5 + 3,5	***0,79***
1994	10.242,6 + 1.182,3 + 743,9 2.973,9 + 14.670,0	***0,69***
1995	9.919,4 + 1.625,8 + 1.113,8 5.475,2 + 12.233,2	***0,71***

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

Totale riscossioni (in c/ competenza + in c/ residui) + minori accertamenti
Accertamenti totali (Residui attivi all'1.1 + accertamenti di competenza) + maggiori accertam.

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	10.198,4 + 2.111,2 + 210,4 2.150,6 + 11.795,8 + 552,4	***0,86***
1994	12.867,6 + 1.490,2 + 126,8 1.978,7 + 15.463,8 + 85,9	***0,83***
1995	9.023,0 + 2.775,2 + 55,2 3.043,9 + 11.870,1 + 163,6	***0,79***

STAZ. SPERIM. COMBUSTIBILI

VELOCITA' DI GESTIONE DEI PAGAMENTI

$$\frac{\text{Totale pagamenti (in c/ competenza + in c/ residui)}}{\text{Totale spendibile (residui passivi all'1.1 + stanziamenti di competenza)}}$$

Su previsioni iniziali

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	9.583,4 + 1.420,9	*0,72*
	2.620,0 + 12.731,0	
1994	10.242,6 + 1.182,3	*0,72*
	2.973,9 + 12.788,0	
1995	9.919,4 + 1.625,8	*0,64*
	5.475,2 + 12.589,0	

Su previsioni definitive

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	9.583,4 + 1.420,9	*0,71*
	2.620,0 + 12.828,0	
1994	10.242,6 + 1.182,3	*0,61*
	2.973,9 + 15.741,0	
1995	9.919,4 + 1.625,8	*0,63*
	5.475,2 + 12.895,5	

STAZ. SPERIM. COMBUSTIBILI

VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI

$$\frac{\text{Pagamento spese correnti}}{\text{Impegni spese di competenza}}$$

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	6.228,2 / 7.235,0	***0,86***
1994	6.366,2 / 7.299,6	***0,87***
1995	6.370,9 / 7.549,7	***0,84***

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

$$\frac{\text{Riscossione entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili (*)}}{\text{Accertamenti entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili (*)}}$$

(*) altre entrate proprie o assimilabili = Prestazioni e servizi, redd. patrim., contratti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	4.391,6 + 1.711,5 + 342,8 + 72,0 + 4,4 / 4.671,6 + 2.533,2 + 397,8 + 72,0 + 4,4	***0,85***
1994	3.852,3 + 1.921,3 + 317,4 + 10,0 / 4.745,1 + 3.018,6 + 421,0 + 10,0	***0,74***
1995	4.249,3 + 1.543,6 + 0 + 0 / 4.947,8 + 2.709,3 + 229,9 + 0	***0,73***

STAZ. SPERIM. COMBUSTIBILI

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA RICORRENTE

Spese per gli organi + oneri per il personale + spese generali di funzionamento (*)
Entrate contributive + entrate deriv. da trasferimenti correnti (Stato + Enti) + altre entrate (ricorrenti) (**)

(*) spese gen. di funzion.: utenze, cancelleria, postelegraf., pulizia, assicuraz., manut. ord., oneri finanz., oneri tribut.
(**) altre entrate: prestazioni e servizi, redd. patrimon., contratti.

Rigidità prevista
(su previsoni definitive)

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	34,0 + 5.079,0 + (260,0 + 72,0 + 81,0 + 200,0 + 71,0 + 50,0 + 3,0 + 71,0) / 5.149,0 + (600,0 + 12,0) + (2.051,0 + 260,0 + 72,0 + 0)	*0,73*
1994	34,0 + 4.898,0 + (450,0 + 75,0 + 75,0 + 175,0 + 71,0 + 50,0 + 2,0 + 100,0) / 4.799,0 + (600,0 + 12,0) + (2.051,0 + 110,0 + 0)	*0,78*
1995	34,0 + 4.750,0 + (444,0 + 72,0 + 90,0 + 170,0 + 70,0 + 30,0 + 2,0 + 192,0) / 4.510,0 + (574,0 + 10,0) + (2.631,0 + 60,0 + 0)	*0,75*

Rigidità effettiva

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	30,5 + 4.854,5 + (260,0 + 70,0 + 70,5 + 200,0 + 62,8 + 50,0 + 0,1 + 71,0) / 4.671,6 + (623,0 + 12,0) + (2.533,2 + 397,8 + 76,4)	*0,70*
1994	25,5 + 4.656,1 + (437,3 + 75,0 + 72,4 + 169,5 + 71,0 + 42,0 + 0,1 + 100,0) / 4.745,1 + (604,8 + 0) + (3.018,6 + 421,0 + 10,0)	*0,64*
1995	31,8 + 4.734,8 + (423,3 + 72,0 + 87,2 + 120,7 + 70,0 + 30,0 + 0,4 + 192,2) / 4.947,8 + (574,6 + 12,0) + (2.709,3 + 229,9 + 0)	*0,68*

STAZ. SPERIM. COMBUSTIBILI

INCIDENZA RESIDUI

RESIDUI ATTIVI

Totale residui attivi di competenza
Totale accertamenti di competenza

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	1.597,4	*0,14*
	11.795,8	
1994	2.596,2	*0,17*
	15.463,8	
1995	2.847,0	*0,24*
	11.870,1	

RESIDUI PASSIVI

Totale residui passivi di competenza
Totale impegni di competenza

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	1.956,2	*0,17*
	11.539,5	
1994	4.427,4	*0,30*
	14.670,0	
1995	2.313,8	*0,19*
	12.233,2	

STAZ. SPERIM. COMBUSTIBILI

INCREMENTO O DECREMENTO RESIDUI

RESIDUI ATTIVI

Residui finali
Residui iniziali

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	1.978,7	***0,92***
	2.150,6	
1994	3.043,9	***1,54***
	1.978,7	
1995	3.224,1	***1,06***
	3.043,9	

RESIDUI PASSIVI

Residui finali
Residui iniziali

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	2.973,9	***1,14***
	2.620,0	
1994	5.475,2	***1,84***
	2.973,9	
1995	5.049,3	***0,92***
	5.475,2	

STAZ. SPERIM. COMBUSTIBILI

SMALTIMENTO RESIDUI

RESIDUI ATTIVI

Residui riscossi + minori accertamenti
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	2.111,2 + 210,4	*0,86*
	2.150,6 + 552,4	
1994	1.490,2 + 126,8	*0,78*
	1.978,7 + 85,9	
1995	2.775,2 + 55,2	*0,88*
	3.043,9 + 163,6	

RESIDUI PASSIVI

Residui pagati + minori accertamenti
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	1.420,9 + 184,8	*0,61*
	2.620,0 + 3,5	
1994	1.182,3 + 743,9	*0,65*
	2.973,9	
1995	1.625,8 + 1.113,8	*0,50*
	5.475,2	

STAZ. SPERIM. COMBUSTIBILI

INDICATORE DI SCOSTAMENTO DELLA RIGIDITA' DELLA SPESA RICORRENTE

Indicatore di rigidità prevista
Indicatore di rigidità effettiva

Anno		*Indicatore*
1993	0,73	***1,09***
	0,67	
1994	0,78	***1,22***
	0,64	
1995	0,75	***1,10***
	0,68	

INDICATORI DI SCOSTAMENTO

della spesa corrente

Spese correnti previste
Spese correnti impegnate

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	7.848,0	***1,08***
	7.235,0	
1994	7.730,0	***1,06***
	7.299,6	
1995	7.755,5	***1,03***
	7.549,7	

delle entrate correnti

Entrate correnti previste
Entrate correnti accertate

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	8.301,0	***0,97***
	8.523,6	
1994	7.714,0	***0,84***
	9.215,7	
1995	8.237,0	***0,92***
	8.949,7	

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE CONSERVE ALIMENTARI

STAZ. SPERIM. CONSERVE

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

ENTRATE

	1993	1994	1995
ENTRATE CORRENTI			
Entrate contributive			
- Contributi industr.li e comm.li	*10.288,2*	10.359,3	10.530,6
Entrate der. da trasferimenti correnti			
- Trasferimenti da parte dello Stato	*916,3*	889,2	844,8
- Contributi di Enti	*50,0*	50,0	50,0
- Trasferim. da parte di altri enti del settore pubblico	*180,0*	200,0	175,0
Entrate diverse			
- Prestazioni e servizi istitutivi	*1.187,5*	1.270,3	1.020,1
- Rendite e proventi patrimoniali	*535,5*	370,7	327,4
- Finanziamenti da amministrazioni pubbliche e private	*462,4*	687,4	459,6
- Poste correttive e compensative delle spese	*51,4*	0,5	7,4
- Entrate non classificabili in altre voci	*71,3*	46,1	32,5
ENTRATE IN C/ CAPITALE			
Entrate per alienazione beni patrimoniali			
- Realizzo di valori mobiliari	*3.729,2*		
- Alienazione immob. tecniche		32,7	
Entrate da trasferim. in c/ capitale			
- Trasferimenti da parte dello Stato	*1.300,0*	455,0	
PARTITE DI GIRO	*7.256,7*	2.856,3	6.956,4
Totale	***26.028,5***	**17.217,5**	**20.403,8**

SPESE

	1993	1994	1995
SPESE CORRENTI			
Spese Cons. Amm.ne e Coll. Revis.	*45,3*	42,1	48,7
Spese per il personale	*7.095,5*	7.035,5	6.665,6
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	*3.257,3*	3.296,1	3.270,6
Oneri finanziari		2,2	3,0
Oneri tributari	*125,3*	97,1	87,9
Poste correttive e compensative di entrate correnti	*359,9*	212,6	210,8
Borse di studio	*305,0*	283,5	161,5
Spese diverse non classif. in altre voci	*57,0*	5,7	6,7
SPESE IN C/ CAPITALE			
Acquisiz. beni uso durev. e opere imm.ri	*352,1*	183,3	27,9
Acquisiz. immobilizz. tecniche	*1.189,6*	1.113,2	805,7
Partecip. e acquisto valori mobiliari	*3.729,2*		
Indennità anzian. al pers. cessato		1.009,3	419,1
PARTITE DI GIRO	*7.255,8*	2.856,3	6.956,4
Totale	***23.772,0***	**16.136,9**	**18.663,9**

STAZ. SPERIM. CONSERVE

CONTO ECONOMICO
(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
GESTIONE DEL BILANCIO						
Entrate correnti di competenza	*13.742,5*		13.873,5		13.447,4	
Spese correnti di competenza	*11.224,6*		10.974,8		10.454,8	
		2.517,9		2.898,7		2.992,6
GESTIONE DEL PATRIMONIO						
Variazione dei residui:						
Residui attivi						
Aumenti (+)	*1.105,0*					
Diminuzioni (-)	*16,3*		2.448,1		794,9	
		1.088,7		-2.448,1		-794,9
Residui passivi						
Aumenti (-)	*971,7*		5,7		2.781,4	
Diminuzioni (+)	*121,1*		4.382,7			
		-850,6		4.377,0		-2.781,4
ALTRI AUMENTI O DIMINUZIONI PATRIMONIALI NON DIPENDENTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE						
Attività:						
Aumenti (+)	*1.343,9*		1.350,5		897,7	
Diminuzioni (-)	*32,9*		104,8		4,3	
		1.311,0		1.245,7		893,4
Passività:						
Aumenti (-)						
Diminuzioni (+)						
Variazione patrimoniale netta		***4.067,0***		**6.073,3**		**309,7**

STAZ. SPERIM. CONSERVE

SITUAZIONE PATRIMONIALE
(in milioni di lire)

ATTIVITA'

	1993	1994	1995
Immobili	*18.070,6*	18.364,4	18.391,3
Mobili, arredi, macch. ufficio	*1.447,8*	1.692,1	1.789,0
Materiale bibliografico	*1.164,1*	1.316,7	1.471,4
Strumenti tecnici, attrezz. in genere	*8.047,8*	8.602,8	9.213,1
Automezzi	*61,7*	61,7	66,4
Metalli preziosi	*0,8*	0,8	0,8
Varie	*1,5*	1,5	1,5
Fondo liquid. personale	*3.478,2*	4.305,7	
Attrezz. arredi ecc. acquistati con i fondi dell'Ag. per la promoz. e svil. Mezzogiorno	*4.934,1*	4.934,1	4.934,1
Residui attivi (crediti)	*6.287,4*	3.839,3	3.044,3
Fondo cassa	*12.495,6*	11.641,8	18.271,2
Totale	***55.989,6***	**54.760,9**	**57.183,1**

PASSIVITA'

	1993	1994	1995
Residui passivi (debiti)	*12.769,7*	8.392,7	11.174,0
Fondo liquidaz. personale	*3.478,2*	4.305,7	
Totale	***16.247,9***	**12.698,4**	**11.174,0**

Patrimonio netto risultante	***39.741,7***	**42.062,5**	**46.009,1**

STAZ. SPERIM. CONSERVE

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio		*10.372,4*		12.495,6		11.641,8
Riscossioni - in c/ competenza	*20.628,7*		15.592,6		18.898,1	
Riscossioni - in c/ residui	*4.294,7*		4.073,1		2.238,0	
		24.923,4		19.665,7		21.136,1
Pagamenti - in c/ competenza	*15.438,8*		12.802,4		11.910,4	
Pagamenti - in c/ residui	*7.361,4*		7.717,1		2.596,3	
		-22.800,2		-20.519,5		-14.506,7
Fondo di cassa alla fine dell'esercizio		***12.495,6***		**11.641,8**		**18.271,2**
Residui attivi - c/ competenza	*5.399,7*		1.624,9		1.505,7	
Residui attivi - c/ residui	*887,7*		2.214,4		1.538,6	
		6.287,4		3.839,3		3.044,3
Residui passivi - c/ competenza	*8.333,2*		3.334,5		6.753,5	
Residui passivi - c/ residui	*4.436,5*		5.058,2		4.420,5	
		-12.769,7		-8.392,7		-11.174,0
Avanzo di amministrazione a fine esercizio		***6.013,3***		**7.088,4**		**10.141,5**

STAZ. SPERIM. CONSERVE

COSTO DEL PERSONALE

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
	Previsioni iniziali	Impegni	Previsioni iniziali	Impegni	Previsioni iniziali	Impegni
Stipendi	4.400,0	4.180,4	5.220,0	4.408,4	5.165,0	4.254,0
Fondo miglior. efficienza	642,0	642,0	540,0	581,7	582,0	574,2
Fondo migli. eff. pers. stat.	80,0	80,0	27,0	27,0	27,0	27,0
Missioni	170,0	171,4	180,0	166,9	180,0	163,2
Contr. prev. ed ass.	1.450,0	1.485,2	1.800,0	1.516,4	1.800,0	1.468,8
Totale A	6.742,0	6.559,0	7.767,0	6.700,4	7.754,0	6.487,2
Assicur. infortuni	65,0	46,2	75,0	45,6	75,0	46,2
Benefici ass.li	52,0	52,0	52,0	47,5	52,0	52,0
Diritti analisi			10,0	23,0	55,0	61,0
Indennità prestaz. terzi	195,0	195,0	195,0	195,0	195,0	
Oneri accessori			30,0	21,6	30,0	15,7
Indenn. incar. direz.		4,2	20,0	2,4	20,0	3,5
Totale B	312,0	297,4	382,0	335,1	427,0	178,4
Totale A + B	7.054,0 *	6.856,4 *	8.149,0	7.035,5	8.181,0	6.665,6

* non ricomprende l'importo relativo al TFR erroneamente incluso dall'ente tra le spese correnti

STAZ. SPERIM. CONSERVE

COSTO MEDIO UNITARIO DEL PERSONALE DELL'ENTE

$$\frac{\text{Costo del personale}}{\text{n. dipendenti dell'ente}} = \frac{\text{Stipendi + fondi effic. * + missioni + contributi prev.li ed ass.li (tab. A)}}{\text{n. dipendenti dell'ente}}$$

(in milioni di lire)

		Indicatore
Anno 1994	6.673,4 / 106,5	*62,7*
Anno 1995	6.460,2 / 101,4	*63,7*

* al netto del fondo miglioram. efficienza personale statale

INDICATORE DI SCOSTAMENTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI DEL COSTO DEL LAVORO

$$\frac{\text{Costo del lavoro previsto}}{\text{Costo del lavoro accertato}} = \frac{\text{Totale tab. A + tab. B}}{\text{Totale tab. A + tab. B}}$$

(in milioni di lire)

		Indicatore
Anno 1993	7.054,0 / 6.856,4	*1,03*
Anno 1994	8.149,0 / 7.035,5	*1,16*
Anno 1995	8.181,0 / 6.665,6	*1,23*

STAZ. SPERIM. CONSERVE

AUTONOMIA FINANZIARIA

Entrate correnti - trasferimenti correnti (Stato + Enti)
Entrate correnti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	13.742,6 - (916,3 + 50,0) / 13.742,6	***0,93***
1994	13.873,5 - (889,2 + 50,0) / 13.873,5	***0,93***
1995	13.447,4 - (844,8 + 50,0) / 13.447,4	***0,93***

AUTONOMIA CONTRIBUTIVA

Entrate contributive
Entrate correnti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	10.288,2 / 13.742,6	***0,75***
1994	10.359,3 / 13.873,5	***0,75***
1995	10.530,6 / 13.447,4	***0,78***

STAZ. SPERIM. CONSERVE

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA

$$\frac{\text{Totale pagamenti (c/ competenza + c/ residui) + minori accertamenti}}{\text{Impegni totali (residui passivi all'1.1 + impegni di competenza) + maggiori accertam.}}$$

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	$\frac{15.438,8 + 7.361,4 + 121,1}{11.919,0 + 23.772,0}$	***0,64***
1994	$\frac{12.802,4 + 7.717,1}{12.769,7 + 16.136,9}$	***0,71***
1995	$\frac{11.910,4 + 2.596,3 + 1.375,8}{8.392,7 + 18.663,9}$	***0,59***

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

$$\frac{\text{Totale riscossioni (in c/ competenza + in c/ residui) + minori accertam.}}{\text{Accertamenti totali (residui attivi all'1.1 + accertamenti di competenza) + maggiori accertam.}}$$

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	$\frac{20.628,7 + 4.294,7 + 16,3}{5.198,7 + 26.028,5}$	***0,80***
1994	$\frac{15.592,6 + 4.073,1}{6.287,4 + 17.217,5}$	***0,84***
1995	$\frac{18.898,1 + 2.238,0 + 62,6}{3.839,3 + 20.403,8}$	***0,87***

STAZ. SPERIM. CONSERVE

VELOCITA' DI GESTIONE DEI PAGAMENTI

$$\frac{\text{Totale pagamenti (in c/ competenza + in c/ residui)}}{\text{Totale spendibile (residui passivi all'1.1 + stanziamenti di competenza)}}$$

Su previsioni iniziali

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	15.438,8 + 7.361,4 / 11.919,0 + 27.425,3	***0,58***
1994	12.802,4 + 7.717,1 / 12.769,6 + 23.545,3	***0,57***
1995	11.910,4 + 2.596,3 / 8.392,7 + 24.622,5	***0,44***

Su previsioni definitive

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	15.438,8 + 7.361,4 / 11.919,0 + 28.606,3	***0,56***
1994	12.802,4 + 7.717,1 / 12.769,6 + 27.361,6	***0,51***
1995	11.910,4 + 2.596,3 / 8.392,7 + 27.676,4	***0,40***

STAZ. SPERIM. CONSERVE

VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI

$$\frac{\text{Pagamento spese correnti}}{\text{Impegni spese di competenza}}$$

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	9.377,9 / 11.245,3	***0,83***
1994	9.645,3 / 10.974,8	***0,88***
1995	9.296,7 / 10.454,8	***0,89***

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

$$\frac{\text{Riscossione entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili (*)}}{\text{Accertamenti entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili (*)}}$$

(*) altre entrate proprie o assimilabili = Prestazioni e servizi, redd. patrim., contratti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	9.740,3 + 665,0 + 365,9 + (180,0 + 246,2) / 10.288,2 + 1.187,5 + 535,5 + (180,0 + 356,4)	***0,89***
1994	9.708,1 + 771,6 + 165,5 + (200,0 + 510,0) / 10.359,2 + 1.270,3 + 370,7 + (200,0 + 581,3)	***0,89***
1995	10.258,7 + 549,2 + 49,5 + (175,0 + 188,5) / 10.530,6 + 1.020,1 + 327,4 + (175,0 + 353,6)	***0,90***

STAZ. SPERIM. CONSERVE

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA RICORRENTE

Spese per gli organi + oneri per il personale + spese generali di funzionamento (*)
Entrate contributive + entrate deriv da trasferimenti correnti (Stato + Enti) + altre entrate (ricorrenti)

(*) spese gen di funzion.: man. ord., pulizia, assicuraz., cancelleria, postelegr., utenze, on. finanz., on. tribut. sede di Angri
(**) altre entrate: prestazioni e servizi, redd. patrimon., contratti.

Rigidità prevista
(su previsioni definitive)

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	48,0 + 7.239,0 + (293,0 + 428,0 + 89,0 + 220,0 + 298,0 + 0 + 115,0 + 800,0) / 10 154,0 + (889,2 + 50,0) + (1.142,0 + 430,0 + 530,0)	*0,72*
1994	48,0 + 7.214,0 + (485,0 + 565,0 + 89,0 + 88,0 + 207,0 + 490,0 + 15,0 + 130,0 + 0) / 10 300,0 + (889,0 + 50,0) + (1.148,0 + 315,0 + 621,0)	*0,70*
1995	48,0 + 6.907,0 + (510,0 + 580,0 + 90,0 + 90,0 + 210,0 + 560,0 + 15,0 + 130,0 + 0) / 10.410,0 + (845,0 + 50,0) + (1.115,0 + 218,0 + 595,0)	*0,69*

Rigidità effettiva

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	45,3 + 7.095,5 + (253,2 + 422,8 + 76,3 + 181,6 + 290,9 + 0 + 125,3 + 702,1) / 10.288,2 + (916,3 + 50,0) + (1.187,5 + 535,5 + 536,4)	*0,68*
1994	42,1 + 7.035,5 + (444,0 + 560,2 + 64,7 + 61,5 + 166,7 + 443,5 + 2,2 + 97,1 .+ 0) / 10.359,2 + (889,2 + 50,0) + (1.270,3 + 370,7 + 781,3)	*0,65*
1995	48,7 + 6.665,6 + (415,3 + 570,4 + 68,1 + 70,1 + 178,6 + 504,7 + 3,0 + 87,9 + 0) / 10.530,6 + (844,8 + 50,0) + (1.020,1 + 327,4 + 528,6)	*0,65*

STAZ. SPERIM. CONSERVE

INCIDENZA RESIDUI

RESIDUI ATTIVI

Totale residui attivi di competenza
Totale accertamenti di competenza

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	5.399,7	
	26.028,5	*0,21*
1994	1.624,9	*0,09*
	17.217,5	
1995	1.505,7	*0,07*
	20.403,8	

RESIDUI PASSIVI

Totale residui passivi di competenza
Totale impegni di competenza

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	8.333,2	*0,35*
	23.772,0	
1994	3.334,5	*0,21*
	16.136,9	
1995	6.753,5	*0,36*
	18.663,9	

STAZ. SPERIM. CONSERVE

INCREMENTO O DECREMENTO RESIDUI

RESIDUI ATTIVI

Residui finali
Residui iniziali

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	6.287,4	***1,20***
	5.198,7	
1994	3.839,3	***0,61***
	6.287,4	
1995	3.044,3	***0,79***
	3.839,3	

RESIDUI PASSIVI

Residui finali
Residui iniziali

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	12.769,7	***1,07***
	11.919,0	
1994	8.392,7	***0,66***
	12.769,7	
1995	11.174,0	***1,33***
	8.392,7	

STAZ. SPERIM. CONSERVE

SMALTIMENTO RESIDUI

RESIDUI ATTIVI

Residui riscossi + minori accertamenti
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	4.294,7 + 16,3	*0,83*
	5.198,7	
1994	4.073,0	*0,65*
	6.287,4	
1995	2.238,0 + 62,6	*0,60*
	3.839,3	

RESIDUI PASSIVI

Residui pagati + minori accertamenti
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	7.361,4 + 121,1	*0,63*
	11.919,0	
1994	7.717,1	*0,61*
	12.679,7 + 5,7	
1995	2.596,3 + 1.375,8	*0,47*
	8.392,7	

STAZ. SPERIM. CONSERVE

INDICATORE DI SCOSTAMENTO DELLA RIGIDITA' DELLA SPESA RICORRENTE

Indicatore di rigidità prevista
Indicatore di rigidità effettiva

Anno		*Indicatore*
1993	0,72	***1,06***
	0,68	
1994	0,70	***1,08***
	0,65	
1995	0,69	***1,06***
	0,65	

INDICATORI DI SCOSTAMENTO

della spesa corrente

Spese correnti previste
Spese correnti impegnate

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	15.477,3	***1,38***
	11.245,3	
1994	16.511,6	***1,50***
	10.974,8	
1995	17.771,4	***1,70***
	10.454,8	

delle entrate correnti

Entrate correnti previste
Entrate correnti accertate

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	13.375,2	***0,97***
	13.742,6	
1994	13.643,2	***0,98***
	13.873,5	
1995	13.388,0	***1,00***
	13.447,4	

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE ESSENZE E DEI DERIVATI DAGLI AGRUMI

STAZ. SPERIM. ESSENZE

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

ENTRATE

	1993	1994	1995
ENTRATE CORRENTI			
Entrate contributive			
- Contributi industr.li e comm.li	*451,4*	481,6	531,1
Entrate der. da trasferimenti correnti			
- Trasferimenti da parte dello Stato			42,5
- Contributi di Enti	*1,0*	1,0	10,0
- Trasferim. da parte di altri enti del settore pubblico	*76,2*	133,0	117,3
Entrate diverse			
- Prestazioni e servizi istitutivi	*94,8*	107,6	101,2
- Rendite e proventi patrimoniali	*0,7*	0,5	390,5
- Finanziamenti da amministrazioni pubbliche e private	*0,2*		
- Poste correttive e compensative delle spese	*37,6*	7,4	12,2
ENTRATE IN C/ CAPITALE			
Entrate der. da trasferim. in c/ capitale			
- Trasferimenti da parte dello Stato	*661,3*	271,3	177,0
PARTITE DI GIRO	*84,4*	76,2	84,7
Totale	***1.407,6***	**1.078,6**	**1.466,5**

SPESE

	1993	1994	1995
SPESE CORRENTI			
Spese Cons. Amm.ne e Coll. Revis.	*27,1*	24,3	35,1
Spese di personale	*380,0*	354,9	381,6
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	*319,5*	280,4	359,3
Oneri finanziari	*0,2*	0,3	0,3
Oneri tributari	*60,3*	60,0	51,6
Poste correttive e compensative di entrate correnti	*3,1*	4,6	22,5
Borse di studio e collab. esterne	*32,6*		
Spese diverse	*76,2*	133,0	117,3
SPESE IN C/ CAPITALE			
Acquisiz. beni mobiliari ed immobiliari	*22,0*		
Acquisiz. immobilizz. tecniche	*409,0*	225,0	405,0
Estinzione di mutui e anticipazioni			
- Fondo anzianità personale	*29,0*		
Trattamento di fine rapporto		10,2	21,0
PARTITE DI GIRO	*84,4*	76,2	84,7
Totale	***1.443,4***	1.168,9	1.478,4

STAZ. SPERIM. ESSENZE

CONTO ECONOMICO
(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
GESTIONE DEL BILANCIO						
Entrate correnti di competenza	*661,9*		731,1		1.204,8	
Spese correnti di competenza	*899,0*		857,5		967,7	
		-237,1		-126,4		237,1
GESTIONE DEL PATRIMONIO						
Variazione dei residui:						
Residui attivi						
Aumenti (+)	*18,6*		2,6			
Diminuzioni (-)	*63,7*		3,0		6,8	
		-45,1		-0,4		-6,8
Residui passivi						
Aumenti (-)						
Diminuzioni (+)	*94,5*		153,8		28,6	
		94,5		153,8		28,6
ALTRI AUMENTI O DIMINUZIONI PATRIMONIALI NON DIPENDENTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE						
Attività:						
Aumenti (+)	*2.200,0*		422,3		321,6	
Diminuzioni (-)	*265,9*					
		1.934,1		422,3		321,6
Passività:						
Aumenti (-)	*536,4*		345,1		545,9	
Diminuzioni (+)						
		-536,4		-345,1		-545,9
Variazione patrimoniale netta		***1.210,0***		**104,2**		**34,6**

STAZ. SPERIM. ESSENZE

SITUAZIONE PATRIMONIALE
(in milioni di lire)

ATTIVITA'

	1993	1994	1995
Immobili	*1.516,2*	1.516,2	1.516,2
Depositi cauzionali presso terzi	*1,5*	1,5	1,5
Beni mobili, arredi, macchine	*324,7*	337,5	344,0
Materiale bibliografico	*486,3*	533,6	596,0
Materiale scientifico	*1.456,4*	1.547,2	1.634,3
Quota partecipazione CITRAG	*1,1*	1,1	1,1
Beni di fondi rustici	*10,5*	10,5	11,0
Residui attivi (crediti)	*425,2*	303,0	752,7
Fondo cassa	*838,9*	1.105,4	1.043,8
Totale	***5.060,8***	**5.356,0**	**5.900,6**

PASSIVITA'

	1993	1994	1995
Residui passivi (debiti)	*1.109,1*	1.190,3	1.568,5
Debiti (per residui passivi eliminati per perenzione)	*51,7*	51,7	51,7
Fondo liquidazione personale	*90,0*	90,0	90,0
Fondo ammortamento	*2.137,7*	2.247,5	2.379,3
Totale	***3.388,5***	**3.579,5**	**4.089,5**
Patrimonio netto risultante	***1.672,3***	**1.776,5**	**1.811,1**

STAZ. SPERIM. ESSENZE

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio		*350,0*		838,9		1.105,4
Riscossioni - in c/ competenza	*1.048,7*		788,1		722,8	
Riscossioni - in c/ residui	*480,9*		412,3		287,2	
		1.529,6		1.200,4		1.010,0
Pagamenti - in c/ competenza	*763,7*		681,5		846,8	
Pagamenti - in c/ residui passivi	*277,0*		252,4		224,8	
		-1.040,7		-933,9		-1.071,6
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		***838,9***		**1.105,4**		**1.043,8**
Residui attivi - degli esercizi precedenti	*66,3*		12,5		9,0	
Residui attivi - dell'esercizio	*358,9*		290,5		743,7	
		425,2		303,0		752,7
Residui passivi - degli esercizi precedenti	*429,4*		702,9		936,9	
Residui passivi - dell'esercizio	*679,7*		487,4		631,6	
		-1.109,1		-1.190,3		-1.568,5
Avanzo di amministrazione a fine esercizio		***155,0***		**218,1**		**228,0**

STAZ. SPERIM. ESSENZE

COSTO DEL PERSONALE

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
	Previsioni iniziali	Impegni	Previsioni iniziali	Impegni	Previsioni iniziali	Impegni
Stipendi	237,0	227,8	226,8	224,7	240,0	226,1
Fondo miglior. efficienza	34,0	23,9	23,9	23,9	23,9	33,6
Fondo migl. eff. pers. stat.		30,0	10,0	10,0	10,0	10,0
Missioni	20,0	13,2	20,0	9,1	20,0	22,5
Contr. prev. ed ass.	79,0	71,6	74,2	70,9	80,0	80,0
Totale A	370,0	366,5	354,9	338,6	373,9	372,2
Assicur. infortuni	2,0	5,0	5,0	5,0	5,0	2,8
Mensa						0,6
Diritti analisi	6,5	8,5	8,5	10,3	13,5	6,0
Controlli sanitari	1,0		1,0	1,0	1,0	
Totale B	9,5	13,5	14,5	16,3	19,5	9,4
Totale A + B	379,5	380,0	369,4	354,9	393,4	381,6

STAZ. SPERIM. ESSENZE

COSTO MEDIO UNITARIO DEL PERSONALE DELL'ENTE

$$\frac{\text{Costo del personale}}{\text{n. dipendenti dell'ente}} = \frac{\text{Stipendi + fondi effic. * + missioni + contributi prev.li ed ass.li (tab. A)}}{\text{n. dipendenti dell'ente}}$$

(in milioni di lire)

		Indicatore
Anno 1994	328,6	*41,1*
	8,0	
Anno 1995	362,2	*45,3*
	8,0	

* al netto del fondo miglioram. effic. personale statale

INDICATORE DI SCOSTAMENTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI DEL COSTO DEL LAVORO

$$\frac{\text{Costo del lavoro previsto}}{\text{Costo del lavoro accertato}} = \frac{\text{Totale tab. A + tab. B}}{\text{Totale tab. A + tab. B}}$$

(in milioni di lire)

		Indicatore
Anno 1993	379,5	*1,00*
	380,0	
Anno 1994	369,4	*1,04*
	354,9	
Anno 1995	393,4	*1,03*
	381,6	

STAZ. SPERIM. ESSENZE

AUTONOMIA FINANZIARIA

Entrate correnti - trasferimenti correnti (Stato + Enti)
Entrate correnti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	661,9 - (0 + 1,0) / 661,9	*0,99*
1994	731,1 - (0 + 1,0) / 731,1	*0,99*
1995	1.204.8 - (42,5 + 10,0) / 1.204,8	*0,96*

AUTONOMIA CONTRIBUTIVA

Entrate contributive
Entrate correnti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	451,4 / 661,9	*0,68*
1994	481,6 / 731,1	*0,66*
1995	531,1 / 1.204,8	*0,44*

STAZ. SPERIM. ESSENZE

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA

$$\frac{\text{Totale pagamenti (c/ competenza + c/ residui) + minori accertamenti}}{\text{Impegni totali (residui passivi all'1.1 + impegni di competenza) + maggiori accertam.}}$$

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	$\frac{763,7 + 277,0 + 94,6}{800,9 + 1.443,4}$	***0,51***
1994	$\frac{681,5 + 252,4 + 153,8}{1.109,1 + 1.168,9}$	***0,48***
1995	$\frac{846,8 + 224,8 + 28,6}{1.190,3 + 1.478,4}$	***0,41***

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

$$\frac{\text{Totale riscossioni (in c/ competenza + in c/ residui) + minori accertamenti}}{\text{Accertamenti totali (Residui attivi all'1.1 + accertamenti di competenza) + maggiori accertam.}}$$

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	$\frac{1.048,7 + 480,9 + 63,7}{592,3 + 1.407,6 + 18,6}$	***0,79***
1994	$\frac{788,1 + 412,3 + 3,0}{425,2 + 1.078,6 + 2,5}$	***0,80***
1995	$\frac{722,8 + 287,2 + 6,8}{303,0 + 1.466,5}$	***0,57***

STAZ. SPERIM. ESSENZE

VELOCITA' DI GESTIONE DEI PAGAMENTI

$$\frac{\text{Totale pagamenti (in c/ competenza + in c/ residui)}}{\text{Totale spendibile (residui passivi all'1.1 + stanziamenti di competenza)}}$$

Su previsioni iniziali

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	763,7 + 277,0 / 800,9 + 966,0	***0,59***
1994	681,5 + 252,4 / 1.109,1 + 1.013,1	***0,44***
1995	846,8 + 224,8 / 1.190,3 + 1.147,4	***0,46***

Su previsioni definitive

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	763,7 + 277,0 / 800,9 + 1.508,7	***0,45***
1994	681,5 + 252,4 / 1.109,1 + 1.309,4	***0,39***
1995	846,8 + 224,8 / 1.190,3 + 1.675,3	***0,37***

STAZ. SPERIM. ESSENZE

VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI

$$\frac{\text{Pagamento spese correnti}}{\text{Impegni spese di competenza}}$$

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	682,5 / 899,0	***0,76***
1994	616,0 / 857,5	***0,72***
1995	767,2 / 967,7	***0,79***

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

$$\frac{\text{Riscossione entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili (*)}}{\text{Accertamenti entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili (*)}}$$

(*) altre entrate proprie o assimilabili = Prestazioni e servizi, redd. patrim., contratti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	110,8 + 85,7 + (69,4 + 0,2) / 451,4 + 94,8 + 0,7 + (76,2 + 0,2)	***0,43***
1994	201,4 + 100,9 + 0 + 133,09 / 481,6 + 107,6 + 0,5 + 133,0	***0,60***
1995	390,5 + 80,5 + 0 + 117,3 / 531,1 + 101,2 + 390,5 + 117,3	***0,52***

STAZ. SPERIM. ESSENZE

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA RICORRENTE

Spese per gli organi + oneri per il personale + spese generali di funzionamento (*)
Entrate contributive + entrate deriv. da trasferimenti correnti (Stato + Enti) + altre entrate (ricorrenti) (**)

(*) spese gen. di funzion.: utenze, cancelleria, postelegraf., man. ord., pulizia, assicuraz., canoni locaz., oneri finanz., oneri tributa
(**) altre entrate: prestazioni e servizi, redd. patrimon., contratti.

Rigidità prevista
(su previsioni definitive)

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	30,5 + 402,0 + (57,0 + 10,0 + 25,0 + 40,0 + 11,5 + 5,0 + 4,0 + 2,0 + 65,0) / 460,1 + (0 +1,0) + (90,0 + 1,5 + 76,4)	***1,04***
1994	29,0 + 368,4+ (55,0 + 5,0 + 25,0 + 40,0 + 11,0 + 5,0 + 0 + 2,0 + 60,0) / 470,2 + (0 + 1,0) + (141,2 + 1,5 + 133,0)	***0,80***
1995	37,5 + 421,0 + (65,0 + 10,0 + 25,0 + 45,0 + 11,0 + 5,0 + 0 + 2,0 + 51,6) / 496,9 + (42,5 + 10,0) + (83,4 + 391,5 + 117,3)	***0,59***

Rigidità effettiva

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	27,1 + 380,0 + (52,9 + 8,0 + 21,0 + 37,6 + 11,0 + 3,4 + 3,9 + 0,2 + 60,3) / 451,4 + (0 +1,0) + (94,8 + 0,7 + 76,4)	***0,97***
1994	24,3 + 354,9 + (53,1 + 5,0 + 20,5 + 40,0 + 9,5 + 3,4 + 0 + 0,3 + 60,0) / 481,6 + (0 + 1,0) + (107,6 + 0,5 + 133,0)	***0,79***
1995	35,1 + 381,6 + (59,0 + 8,0 + 21,0 + 44,9 + 9,4 + 4,0 + 0 + 0,3 + 51,6) / 531,1 + (42,5 + 10,0) + (101,2 + 390,5 + 117,3)	***0,52***

STAZ. SPERIM. ESSENZE

INCIDENZA RESIDUI

RESIDUI ATTIVI

Totale residui attivi di competenza
Totale accertamenti di competenza

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	358,9	***0,26***
	1.407,6	
1994	290,5	***0,27***
	1.078,6	
1995	743,7	***0,51***
	1.466,5	

RESIDUI PASSIVI

Totale residui passivi di competenza
Totale impegni di competenza

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	679,7	***0,47***
	1.443,4	
1994	487,4	***0,42***
	1.168,9	
1995	631,6	***0,43***
	1.478,4	

STAZ. SPERIM. ESSENZE

INCREMENTO O DECREMENTO RESIDUI

RESIDUI ATTIVI

Residui finali
Residui iniziali

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	425,2	*0,72*
	592,3	
1994	303,0	*0,71*
	425,2	
1995	752,7	*2,48*
	303,0	

RESIDUI PASSIVI

Residui finali
Residui iniziali

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	1.109,1	*1,38*
	800,9	
1994	1.190,3	*1,07*
	1.109,1	
1995	1.568,5	*1,32*
	1.190,3	

STAZ. SPERIM. ESSENZE

SMALTIMENTO RESIDUI

RESIDUI ATTIVI

Residui riscossi + minori accertamenti
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	480,9 + 63,7	*0,89*
	592,3 + 18,6	
1994	412,3 + 3,0	*0,97*
	425,2 + 2,5	
1995	287,2 + 6,8	*0,97*
	303,0	

RESIDUI PASSIVI

Residui pagati + minori accertamenti
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	277,0 + 94,6	*0,46*
	800,9	
1994	252,4 + 153,8	*0,37*
	1.109,1	
1995	224,8 + 28,6	*0,21*
	1.190,3	

STAZ. SPERIM. ESSENZE

INDICATORE DI SCOSTAMENTO DELLA RIGIDITA' DELLA SPESA RICORRENTE

Indicatore di rigidità prevista
Indicatore di rigidità effettiva

Anno		*Indicatore*
1993	1,04	***1,07***
	0,97	
1994	0,80	***1,01***
	0,79	
1995	0,59	***1,13***
	0,52	

INDICATORI DI SCOSTAMENTO

della spesa corrente

Spese correnti previste
Spese correnti impegnate

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	959,5	***1,07***
	899,0	
1994	895,2	***1,04***
	857,5	
1995	1.070,3	***1,11***
	967,7	

delle entrate correnti

Entrate correnti previste
Entrate correnti accertate

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	668,4	***1,01***
	661,9	
1994	755,8	***1,03***
	731,1	
1995	1.152,9	***0,96***
	1.204,8	

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DEGLI OLI E DEI GRASSI

STAZ. SPERIM. OLI

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

ENTRATE

	1993	1994	1995
ENTRATE CORRENTI			
Entrate contributive			
- Contributi industr.li e comm.li	*4.281,4*	5.043,0	5.622,4
Entrate der. da trasferimenti correnti			
- Trasferimenti da parte dello Stato	*425,6*	412,9	392,2
- Contributi di Enti	*12,0*	12,0	12,0
- Trasferim. da parte di altri enti del settore pubblico	*139,1*	135,0	
Entrate diverse			
- Prestazioni e servizi istitutivi	*1.333,8*	1.259,8	1.155,9
- Rendite e proventi patrimoniali	*136,1*	214,9	232,9
- Finanziamenti da amministrazioni pubbliche e private	*115,8*	155,0	245,3
- Poste correttive e compensative delle spese	*18,8*	22,4	39,5
- Entrate non classificabili in altre voci	*19,0*	0,4	3,6
ENTRATE IN C/ CAPITALE			
Entrate der. da trasferim. in c/ capitale			
- Titoli e valori finanziari		1.292,8	
- Trasferimenti da parte dello Stato	*650,0*	455,0	
PARTITE DI GIRO	*920,1*	1.111,7	1.013,1
Totale	***8.051,7***	**10.114,9**	**8.761,9**

SPESE

	1993	1994	1995
SPESE CORRENTI			
Spese Cons. Amm.ne e Coll. Revis.	*12,4*	12,7	14,4
Spese di personale	*3.167,2*	3.260,7	2.971,5
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	*1.694,9*	1.384,2	1.540,2
Oneri finanziari	*1,0*	1,1	1,0
Oneri tributari	*108,1*	196,1	225,0
Poste correttive e compensative di entrate correnti	*16,0*	31,0	30,3
Borse di studio			128,0
Spese diverse	*0,4*	0,3	1,0
SPESE IN C/ CAPITALE			
Acquisiz. beni mobiliari ed immobiliari	*300,0*	549,0	536,1
Acquisiz. immobilizz. tecniche	*670,0*	1.009,2	247,7
PARTITE DI GIRO	*920,1*	1.111,7	1.013,1
Totale	***6.890,1***	7.556,0	6.708,3

STAZ. SPERIM. OLI

CONTO ECONOMICO
(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
GESTIONE DEL BILANCIO						
Entrate correnti di competenza	*6.481,6*		7.255,4		7.703,9	
Spese correnti di competenza	*5.000,0*		4.886,1		4.911,4	
		1.418,6		2.369,3		2.792,5
GESTIONE DEL PATRIMONIO						
Variazione dei residui:						
Residui attivi						
Aumenti (+)	*657,9*		227,5		1,8	
Diminuzioni (-)	*54,3*		166,9		711,0	
		603,6		60,6		-709,2
Residui passivi						
Aumenti (-)					87,0	
Diminuzioni (+)	*798,5*		1.758,7		3.207,8	
		798,5		1.758,7		3.120,8
ALTRI AUMENTI O DIMINUZIONI PATRIMONIALI NON DIPENDENTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE						
Attività:						
Aumenti (+)	*1.242,4*		1.934,6		7,3	
Diminuzioni (-)	*17,1*		1.374,7		44,3	
		1.225,3		559,9		-51,6
Passività:						
Aumenti (-)	*935,6*		2.201,6		439,7	
Diminuzioni (+)					193,4	
		-935,6		-2.201,6		-246,3
Variazione patrimoniale netta		***3.173,4***		**2.546,9**		**4.906,2**

STAZ. SPERIM. OLI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

ATTIVITA'

	1993	1994	1995
Immobili	*980,7*	1.140,7	1.236,5
Mobili, arredi, macch. ufficio	*665,6*	702,6	717,6
Materiale bibliografico	*538,6*	587,9	660,3
Strumenti tecnici, attrezz. in genere	*3.027,3*	3.386,1	3.515,6
Metalli preziosi	*21,1*	21,4	21,4
Titoli del fondo liquid. person.	*1.334,3*		
Residui attivi (crediti)	*1.745,8*	1.901,5	1.311,8
Fondo cassa	*7.564,5*	10.983,7	12.675,1
Totale	***15.877,9***	**18.723,9**	**20.138,3**

PASSIVITA'

	1993	1994	1995
Residui passivi (debiti)	*5.540,2*	4.736,9	1.418,4
Fondo deperimenti	*472,6*	525,0	545,2
Fondo liquidazione personale	*1.334,3*	2.384,3	2.190,8
Totale	***7.347,1***	**7.646,2**	**4.154,4**

Patrimonio netto risultante	***8.530,8***	**11.077,7**	**15.983,9**

STAZ. SPERIM. OLI

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio		*5.203,8*		7.564,5		10.983,7
Ammontare delle somme riscosse:						
- in c/ competenza	*7.030,6*		8.720,6		7.427,5	
- in c/ residui attivi degli esercizi precedenti	*1.642,1*		1.299,2		1.169,9	
		8.672,7		10.019,8		8.597,4
Ammontare dei pagamenti eseguiti:						
- in c/ competenza	*4.870,3*		5.238,1		5.384,3	
- in c/ residui passivi degli esercizi precedenti	*1.441,7*		1.362,5		1.521,7	
		-6.312,0		-6.600,6		-6.906,0
Fondo di cassa alla fine dell'esercizio		***7.564,5***		**10.983,7**		**12.675,1**
Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio compresi quelli provenienti dagli anni precedenti:						
- attivi	*1.745,8*		1.901,5		1.311,8	
- passivi	*5.540,2*		4.736,9		1.418,4	
		-3.794,4		-2.835,4		-106,6
Avanzo di amministrazione a fine esercizio		***3.770,1***		**8.148,3**		**12.568,5**

STAZ. SPERIM. OLI

COSTO DEL PERSONALE

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
	Previsioni iniziali	Impegni	Previsioni iniziali	Impegni	Previsioni iniziali	Impegni
Stipendi	1.950,0	1.944,1	2.015,0	2.015,0	2.060,0	1.817,0
Fondo miglior. efficienza	295,6	295,6	295,6	295,6	295,6	304,3
Missioni	60,0	45,4	65,0	40,1	50,0	31,1
Contr. prev. ed ass.	707,5	719,0	740,0	740,0	754,0	657,7
Totale A	3.013,1	3.004,1	3.115,6	3.090,7	3.159,6	2.810,1
Assicur. infortuni	22,6	22,8	23,5	19,5	23,5	22,3
Benefici ass.li	19,5	3,7	20,1	20,1	20,6	20,6
Mensa	30,0	31,5	35,0	34,7	45,0	32,6
Diritti analisi	68,0	77,2	68,0	87,0	81,0	75,5
Controlli sanitari	11,0	10,9	13,0		13,0	
Varie	1,0	0,1	1,0	8,7	1,0	10,4
Totale B	152,1	146,2	160,6	170,0	184,1	161,4
Totale A + B	3.165,2 *	3.150,3 *	3.276,2	3.260,7	3.343,7	2.971,5

* non ricomprende l'importo relativo al TFR erroneamente incluso dall'ente tra le spese correnti

STAZ. SPERIM. OLI

COSTO MEDIO UNITARIO DEL PERSONALE DELL'ENTE

$$\frac{\text{Costo del personale}}{\text{n. dipendenti dell'ente}} = \frac{\text{Stipendi + fondi effic. + missioni + contributi prev.li ed ass.li (tab. A)}}{\text{n. dipendenti dell'ente}}$$

(in milioni di lire)

		Indicatore
Anno 1994	3.090,7	***65,1***
	47,5	
Anno 1995	2.810,1	***61,2***
	45,9	

INDICATORE DI SCOSTAMENTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI DEL COSTO DEL LAVORO

$$\frac{\text{Costo del lavoro previsto}}{\text{Costo del lavoro accertato}} = \frac{\text{Totale tab. A + tab. B}}{\text{Totale tab. A + tab. B}}$$

(in milioni di lire)

		Indicatore
Anno 1993	3.165,2	***1,00***
	3.150,3	
Anno 1994	3.276,2	***1,00***
	3.260,7	
Anno 1995	3.343,7	***1,13***
	2.971,5	

STAZ. SPERIM. OLI

AUTONOMIA FINANZIARIA

Entrate correnti - trasferimenti correnti (Stato + Enti)
Entrate correnti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	6.481,6 - (425,6 + 12,0) / 6.481,6	***0,93***
1994	7.255,4 - (412,9 + 12,0) / 7.255,4	***0,94***
1995	7.703,8 - (392,2 + 12,0) / 7.703,8	***0,95***

AUTONOMIA CONTRIBUTIVA

Entrate contributive
Entrate correnti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	4.281,4 / 6.481,6	***0,66***
1994	5.043,0 / 7.255,4	***0,70***
1995	5.622,4 / 7.703,8	***0,73***

STAZ. SPERIM. OLI

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA

$$\frac{\text{Totale pagamenti (c/ competenza + c/ residui) + minori accertam.}}{\text{Impegni totali (residui passivi all'1.1 + impegni di competenza) + maggiori accertam.}}$$

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	$\frac{4.870,3 + 1.441,7 + 798,5}{5.760,5 + 6.890,1}$	***0,56***
1994	$\frac{5.238,1 + 1.362,5 + 1.758,6}{5.540,2 + 7.556,0}$	***0,64***
1995	$\frac{5.384,3 + 1.521,7 + 3.207,8}{4.736,9 + 6.708,3 + 87,0}$	***0,88***

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

$$\frac{\text{Totale riscossioni (in c/ competenza + in c/ residui) + minori accertamenti}}{\text{Accertamenti totali (residui attivi all'1.1 + accertamenti di competenza) + maggiori accertam.}}$$

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	$\frac{7.030,6 + 1.642,1 + 54,3}{1.763,1 + 8.051,7 + 657,9}$	***0,83***
1994	$\frac{8.720,6 + 1.299,2 + 166,9}{1.745,8 + 10.114,9 + 227,5}$	***0,84***
1995	$\frac{7.427,5 + 1.169,9 + 711,0}{1.901,5 + 8.716,9 + 1,8}$	***0,88***

STAZ. SPERIM. OLI

VELOCITA' DI GESTIONE DEI PAGAMENTI

$$\frac{\text{Totale pagamenti (in c/ competenza + in c/ residui)}}{\text{Totale spendibile (residui passivi all'1.1 + stanziamenti di competenza)}}$$

Su previsioni iniziali

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	4.870,3 + 1.441,7	***0,49***
	5.760,5 + 7.157,4	
1994	5.238,1 + 1.362,5	***0,51***
	5.540,2 + 7.481,0	
1995	5.384,3 + 1.521,7	***0,53***
	4.736,9 + 8.303,0	

Su previsioni definitive

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	4.870,3 + 1.441,7	***0,48***
	5.760,5 + 7.280,9	
1994	5.238,1 + 1.362,5	***0,48***
	5.540,2 + 8.191,1	
1995	5.384,3 + 1.521,7	***0,55***
	4.736,9 + 7.708,8	

STAZ. SPERIM. OLI

VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI

Pagamento spese correnti
Impegni spese di competenza

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	3.919,8 5.000,0	***0,78***
1994	3.957,0 4.886,1	***0,81***
1995	4.121,0 4.911,4	***0,84***

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

Riscossione entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili (*)
Accertamenti entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili (*)

(*) altre entrate proprie o assimilabili = Prestazioni e servizi, redd. patrim., contratti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	4.153,3 + 984,1 + 0 + (0 + 0) 4.281,4 + 1.333,8 + 136,1 + (113,4 + 139,1)	***0,86***
1994	4.550,8 + 979,1 + 42,6 + (0 + 0) 5.043,0 + 1.259,8 + 214,9 + (135,0 + 155,0)	***0,82***
1995	5.127,7 + 890,6 + 0 + (0 + 65,8) 5.622,4 + 1.155,9 + 232,9 +(0 + 245,3)	***0,84***

STAZ. SPERIM. OLI

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA RICORRENTE

$$\frac{\text{Spese per gli organi + oneri per il personale + spese generali di funzionamento (*)}}{\text{Entrate contributive + entrate deriv. da trasferimenti correnti (Stato + Enti) + altre entrate (ricorrenti) (**)}}$$

(*) spese gen. di funzion utenze, cancelleria, postelegraf., manut. ord., puhzia, assicuraz., oneri finanz., oneri tribut.
(**) altre entrate: prestazioni e servizi, redd. patrimon., contratti.

Rigidità prevista
(su previsioni definitive)

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	$\frac{14,8 + 3.199,1 + (140,0 + 75,0 + 130,0 + 220,0 + 115,0 + 53,0 + 2,5 + 100,0)}{4.015,6 + (412,8 + 12,0) + (1.226,5 + 120,0 + 252,5)}$	***0,67***
1994	$\frac{15,4 + 2.998,6 + (155,0 + 83,0 + 145,0 + 220,0 + 115,0 + 53,0 + 2,5 + 190,0)}{4.167,1 + (412,8 + 12,0) + (1.207,8 + 162,6 + 290,0)}$	***0,64***
1995	$\frac{14,8 + 3.373,9 + (110,0 + 31,5 + 96,0 + 193,0 + 115,0 + 53,0 + 2,5 + 225,0)}{5.052,0 + (392,2 + 12,0) + (1.211,9 + 200,0 + 245,3)}$	***0,59***

Rigidità effettiva

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	$\frac{12,4 + 3.167,2 + (140,0 + 75,0 + 130,0 + 220,0 + 114,5 + 51,5 + 1,0 + 108,1)}{4.281,4 + (425,6 + 12,0) + (1.333,8 + 136,1 + 252,5)}$	***0,62***
1994	$\frac{12,7 + 3.260,7 + (95,8 + 58,8 + 106,0 + 172,0 + 115,0 + 50,3 + 1,1 + 196,1)}{5.043,0 + (412,9 + 12,0) + (1.259,8 + 214,9 + 290,0)}$	***0,56***
1995	$\frac{14,4 + 2.971,5 + (104,5 + 30,9 + 95,3 + 175,4 + 102,3 + 51,4 + 1,0 + 225,0)}{5.622,4 + (392,2 + 12,0) + (1.155,9 + 232,9 + 245,3)}$	***0,49***

STAZ. SPERIM. OLI

INCIDENZA RESIDUI

RESIDUI ATTIVI

Totale residui attivi di competenza
Totale accertamenti di competenza

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	1.021,1	***0,13***
	8.051,7	
1994	1.394,3	***0,14***
	10.114,9	
1995	1.289,4	***0,15***
	8.716,9	

RESIDUI PASSIVI

Totale residui passivi di competenza
Totale impegni di competenza

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	2.019,9	***0,29***
	6.890,1	
1994	2.317,9	***0,31***
	7.556,0	
1995	1.324,0	***0,20***
	6.708,3	

STAZ. SPERIM. OLI

INCREMENTO O DECREMENTO RESIDUI

RESIDUI ATTIVI

Residui finali
Residui iniziali

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	1.745,8	*0,99*
	1.763,1	
1994	1.901,5	*1,09*
	1.745,8	
1995	1.311,8	*0,69*
	1.901,5	

RESIDUI PASSIVI

Residui finali
Residui iniziali

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	5.540,2	*0,96*
	5.760,5	
1994	4.736,9	*0,86*
	5.540,2	
1995	1.418,4	*0,30*
	4.736,9	

STAZ. SPERIM. OLI

SMALTIMENTO RESIDUI

RESIDUI ATTIVI

Residui riscossi + minori accertamenti
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	1.642,1 + 54,3 1.763,1 + 657,9	***0,70***
1994	1.299,2 + 166,9 1.745,8 + 227,5	***0,74***
1995	1.169,9 + 711,0 1.901,5 + 1,8	***0,99***

RESIDUI PASSIVI

Residui pagati + minori accertamenti
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	1.441,7 + 798,5 5.760,5	***0,39***
1994	1.362,5 + 1.758,6 5.440,2	***0,57***
1995	1.521,7 + 3.207,8 4.736,9 + 87,0	***0,98***

STAZ. SPERIM. OLI

INDICATORE DI SCOSTAMENTO DELLA RIGIDITA' DELLA SPESA RICORRENTE

Indicatore di rigidità prevista
Indicatore di rigidità effettiva

Anno		*Indicatore*
1993	0,67	*1,08*
	0,62	
1994	0,64	*1,14*
	0,56	
1995	0,59	*1,20*
	0,49	

INDICATORI DI SCOSTAMENTO

della spesa corrente

Spese correnti previste
Spese correnti impegnate

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	5.375,9	*1,08*
	5.000,0	
1994	5.624,6	*1,15*
	4.886,1	
1995	5.790,8	*1,18*
	4.911,4	

delle entrate correnti

Entrate correnti previste
Entrate correnti accertate

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	6.084,6	*0,94*
	6.481,6	
1994	6.267,8	*0,86*
	7.255,4	
1995	7.154,0	*0,93*
	7.703,8	

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI

STAZ. SPERIM. PELLI

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

ENTRATE

	1993	1994	1995
ENTRATE CORRENTI			
Entrate contributive			
- Contributi industr.li e comm.li	*2.865,6*	3.511,3	3.973,1
Entrate der. da trasferimenti correnti			
- Trasferimenti da parte dello Stato	*327,5*	316,5	300,7
- Contributi di Enti	*5,1*	5,1	55,0
- Trasferim. da parte di altri enti del settore pubblico	*20,0*	4,5	33,2
Entrate diverse			
- Prestazioni e servizi istitutivi	*122,1*	113,2	142,2
- Rendite e proventi patrimoniali	*124,4*	147,0	158,5
- Finanziamenti da amministrazioni pubbliche e private	*100.8*	36,3	680,0
- Poste correttive e compensative delle spese			11,2
ENTRATE IN C / CAPITALE			
Entrate der. da trasferimenti in c/ capitale			
- Trasferimenti da parte dello Stato	*500,0*	850,0	250,0
PARTITE DI GIRO	*1.134,9*	519,6	611,7
Totale	***5.200,4***	**5.503,5**	**6.215,6**

SPESE

	1993	1994	1995
SPESE CORRENTI			
Spese Cons. Amm.ne e Coll. Revis.	*53,1*	42,8	40,4
Spese di personale	*2.353,6*	3.084,0	2.381,3
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	*469,9*	451,9	460,4
Oneri finanziari	*2,1*	2,8	3,3
Oneri tributari	*2,4*	8,9	5,7
Poste correttive e compensative di entrate correnti	*39,9*	41,9	30.6
Borse di studio e collab. esterne		5,7	37,5
Spese diverse	*4,9*	6,0	4,4
SPESE IN C/ CAPITALE			
Acquisiz. beni mobiliari ed immobiliari	*100,0*	194,6	90,0
Acquisiz. immobilizz. tecniche	*202,0*	552,8	495,0
PARTITE DI GIRO	*1.134,9*	519,6	611,6
Totale	***4.362,8***	**4.911,0**	**4.160,2**

STAZ. SPERIM. PELLI

CONTO ECONOMICO
(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
GESTIONE DEL BILANCIO						
Entrate correnti di comp. e c/ capitale	*4.101,1*		4.725,4		5.218,9	
Spese correnti di competenza	*3.278,3*		3.178,7		3.495,9	
		822,8		1.546,7		1.723,0
GESTIONE DEL PATRIMONIO						
Variazione dei residui:						
Residui attivi						
Maggior accertam.	3,4				2,5	
Aumenti (+)	*1.099,2*		778,1		996,7	
Diminuzioni (-)			69,3		94,2	
		1.102,6		708,8		905,0
Residui passivi						
Aumenti (-)	*1.084,5*		1.732,3		664,3	
Diminuzioni (+)	*650,0*				822,5	
		-434,5		-1.732,3		158,2
ALTRI AUMENTI O DIMINUZIONI PATRIMONIALI NON DIPENDENTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE						
Attività:						
Aumenti (+)	*5,0*		961,6		690,0	
Diminuzioni (-)			3,5		125,5	
		5,0		958,1		564,5
Passività:						
Aumenti (-)	*138,7*		417,6		121,3	
Diminuzioni (+)	*67,5*				114,5	
		-71,2		-417,6		-6,8
Variazione patrimoniale netta		***1.424,7***		**1.063,7**		**3.343,9**

STAZ. SPERIM. PELLI

SITUAZIONE PATRIMONIALE
(in milioni di lire)

ATTIVITA'

	1993	1994	1995
Immobili	*94,7*	94,7	94,7
Mobili, arredi, macch. ufficio	*392,7*	402,0	405,6
Materiale bibliografico	*23,0*	23,8	24,0
Strumenti tecnici, attrezz. in genere	*1.720,9*	1.818,8	2.349,1
Automezzi	*44,9*	44,9	44,9
Metalli preziosi	*24,2*	24,2	24,2
Titoli del fondo liquid. person.	*872,1*	1.722,1	1.752,5
Residui attivi (crediti)	*1.255,1*	989,9	1.095,6
Fondo cassa	*2.379,4*	4.043,6	5.457,7
Totale	***6.807,0***	**9.164,0**	**11.248,3**

PASSIVITA'

	1993	1994	1995
Residui passivi	*2.163,0*	3.038,8	1.772,4
Fondo liquidaz. personale	*1.320,5*	1.738,0	1.744,8
Totale	***3.483,5***	**4.776,8**	**3.517,2**

Patrimonio netto risultante	***3.323,5***	**4.387,2**	**7.731,1**

STAZ. SPERIM. PELLI

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio		*843,9*		2.379,4		4.043,6
Ammontare delle somme riscosse:						
- in c/ competenza	*4.101,1*		4.725,4		5.218,9	
- in c/ residui attivi degli esercizi precedenti	*1.070,6*		974,0		799,3	
		5.171,7		5.699,4		6.018,2
Ammontare dei pagamenti eseguiti:						
- in c/ competenza	*3.278,3*		3.178,7		3.495,9	
- in c/ residui passivi degli esercizi precedenti	*357,9*		856,5		1.108,2	
		-3.636,2		-4.035,2		-4.604,1
Fondo di cassa alla fine dell'esercizio		***2.379,4***		**4.043,6**		**5.457,7**
Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio compresi quelli provenienti dagli anni precedenti:						
- attivi	*1.255,1*		989,9		1.095,6	
- passivi	*2.163,0*		3.038,8		1.772,4	
		-907,9		-2.048,9		-676,8
Avanzo di amministrazione a fine esercizio		***1.471,5***		**1.944,7**		**4.780,9**

STAZ. SPERIM. PELLI

COSTO DEL PERSONALE

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
	Previsioni iniziali	Impegni	Previsioni iniziali	Impegni	Previsioni iniziali	Impegni
Stipendi	1.450,0	1.395,6	1.463,0	1.393,9	1.480,0	1.338,4
Straord.	213,3	209,3	257,0	235,6	257,0	245,7
Missioni	60,0	103,6	70,0	89,5	70,0	138,9
Contr. prev. ed ass.	546,0	533,0	543,0	478,7	554,0	464,9
Totale A	2.269,3	2.241,5	2.333,0	2.197,7	2.361,0	2.187,9
Assicur. infortuni	14,5	16,0	15,0	11,4	15,0	13,7
Benefici ass.li	5,0	2,0	5,0	0,5	5,0	1,4
Mensa	30,0	19,1	30,0	20,1	30,0	20,2
Diritti analisi						10,0
Controlli sanitari	5,0	5,0	5,0	4,0	5,0	1,9
Varie	2,0		2,0	0,3	2,0	1,2
Totale B	56,5	42,1	57,0	36,3	57,0	48,4
Totale A + B	2.325,8 *	2.283,6 *	2.390,0 *	2.234,0 *	2.418,0 *	2.236,3 *

* non ricomprende l'importo relat. al TFR erroneamente incluso dall'ente tra le spese correnti

STAZ. SPERIM. PELLI

COSTO MEDIO UNITARIO DEL PERSONALE DELL'ENTE

$$\frac{\text{Costo del personale}}{\text{n. dipendenti dell'ente}} = \frac{\text{Stipendi + fondi effic. + missioni + contributi prev.li ed ass.li (tab. A)}}{\text{n. dipendenti dell'ente}}$$

(in milioni di lire)

		Indicatore
Anno 1994	2.197,7	*54,9*
	40,0	
Anno 1995	2.187,9	*56,5*
	38,7	

INDICATORE DI SCOSTAMENTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI DEL COSTO DEL LAVORO

$$\frac{\text{Costo del lavoro previsto}}{\text{Costo del lavoro accertato}} = \frac{\text{Totale tab. A + tab. B}}{\text{Totale tab. A + tab. B}}$$

(in milioni di lire)

		Indicatore
Anno 1993	2.325,8	*1,02*
	2.283,6	
Anno 1994	2.390,0	*1,07*
	2.234,0	
Anno 1995	2.418,0	*1,08*
	2.236,1	

STAZ. SPERIM. PELLI

AUTONOMIA FINANZIARIA

Entrate correnti - trasferimenti correnti (Stato + Enti)
Entrate correnti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	3.565,5 - (327,5 + 5,1) / 3.565,5	***0,91***
1994	4.133,9 - (316,5 + 5,1) / 4.133,9	***0,92***
1995	5.353,9 - (300,7 + 55,0) / 5.353,9	***0,93***

AUTONOMIA CONTRIBUTIVA

Entrate contributive
Entrate correnti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	2.865,6 / 3.565,5	***0,80***
1994	3.511,3 / 4.133,9	***0,85***
1995	3.973,1 / 5.353,9	***0,74***

STAZ. SPERIM. PELLI

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA

Totale pagamenti (c/ competenza + c/ residui) + minori accertamenti
Impegni totali (residui passivi all'1.1 + impegni di competenza) + maggiori accertam.

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	3.278,3 + 357,9 + 650,0 / 2.086,4 + 4.362,8	***0,66***
1994	3.178,7 + 856,5 / 2.163,0 + 4.911,0	***0,57***
1995	3.495,9 + 1.108,2 + 822,6 / 3.038,8 + 4.160,2	***0,75***

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

Totale riscossioni (in c/ competenza + in c/ residui) + minori accertamenti
Accertamenti totali (residui attivi all'1.1 + accertam. di competenza) + maggiori accertam.

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	4.101,1 + 1.070,6 / 1.223,1 + 5.200,4 + 3,3	***0,80***
1994	4.725,4 + 974,0 + 69,3 / 1.255,1 + 5.503,5	***0,85***
1995	5.218,9 + 799,3 + 94,2 / 989,9 + 6.215,6 + 2,5	***0,85***

STAZ. SPERIM. PELLI

VELOCITA' DI GESTIONE DEI PAGAMENTI

$$\frac{\text{Totale pagamenti (in c/ competenza + in c/ residui)}}{\text{Totale spendibile (residui passivi all'1.1 + stanziamenti di competenza)}}$$

Su previsioni iniziali

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	3.278,3 + 357,9 / 2.086,4 + 3.680,4	*0,63*
1994	3.178,7 + 856,5 / 2.163,0 + 3.761,9	*0,68*
1995	3.495,9 + 1.108,2 / 3.038,8 + 3.793,9	*0,67*

Su previsioni definitive

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	3.278,3 + 357,9 / 2.086,4 + 4.385,3	*0,56*
1994	3.178,7 + 856,5 / 2.163,0 + 6.178,4	*0,48*
1995	3.495,9 + 1.108,2 / 3.038,8 + 6.499,0	*0,48*

STAZ. SPERIM. PELLI

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA RICORRENTE

Spese per gli organi + oneri per il personale + spese generali di funzionamento (*)
Entrate contributive + entrate deriv. da trasferimenti correnti (Stato + Enti) + altre entrate (ricorrenti) (**)

(*) spese gen. di funzion.: utenze, cancelleria, postelegraf., manut. ord., pulizia, assicuraz., oneri finanz., oneri tribut.
(**) altre entrate: prestazioni e servizi, redd. patrim., contratti.

Rigidità prevista
(su previsioni definitive)

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	54,0 + 2.442,8 + (60,0 + 25,0 + 90,0 + 70,0 + 60,0 + 20,0 + 6,0 + 2,5) / 2.711,7 + (322,9 + 5,1) + (147,0 + 93,0 + 80,0)	*0,84*
1994	45,0 + 3.260,0 + (60,0 + 25,0 + 85,0 + 70,0 + 60,0 + 20,0 + 6,0 + 9,5) / 2.694,8 + (312,0 + 5,1) + (147,0 + 93,0 + 60,0)	*1,10*
1995	45,0 + 2.641,9 + (60,0 + 25,0 + 90,0 + 120,0 + 60,0 + 25,0 + 6,0 + 10,0) / 2.376,8 + (312,0 + 55,5) + (147,0 + 93,0 + 625,0)	*0,86*

Rigidità effettiva

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	53,1 + 2.353,6 + (29,3 + 24,7 + 85,9 + 68,6 + 48,8 + 16,9 + 2,1 + 2,4) / 2.865,6 + (327,5 + 5,1) + (122,1 + 124,4 + 120,8)	*0,75*
1994	42,8 + 3.084,0 + (34,4 + 20,8 + 75,4 + 38,7 + 52,6 + 12,0 + 2,8 + 8,9) / 3.511,3 + (316,5 + 5,1) + (113,2 + 147,0 + 40,8)	*0,82*
1995	40,4 + 2.381,3 + (29,7 + 20,8 + 73,5 + 119,6 + 53,5 + 23,7 + 3,3 + 5,7) / 3.973,1 + (300,7 + 55,0) + (142,2 + 158,5 + 713,2)	*0,52*

STAZ. SPERIM. PELLI

VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI

$$\frac{\text{Pagamento spese correnti}}{\text{Impegni spese di competenza}}$$

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	2.715,4 / 2.925,9	*0,93*
1994	2.445,8 / 3.644,0	*0,67*
1995	2.675,7 / 2.963,6	*0,90*

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

$$\frac{\text{Riscossione entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili (*)}}{\text{Accertamenti entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili (*)}}$$

(*) altre entrate proprie o assimilabili = Prestazioni e servizi, redd. patrim., contratti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	1.931,8 + 89,5 + 108,9 + (100,8 + 80,0) / 2.865,6 + 122,1 + 124,4 + (100,8 + 20,0)	*0,71*
1994	2.817,5 + 94,3 + 85,8 + (36,3 + 4,5) / 3.511,3 + 113,2 + 147,0 + (36,3 + 4,5)	*0,80*
1995	3.376,1 + 102,7 + 70,8 + (18,1 + 680,0) / 3.973,1 + 142,2 + 158,5 + (33,2 + 680,0)	*0,85*

STAZ. SPERIM. PELLI

INCIDENZA RESIDUI

RESIDUI ATTIVI

Totale residui attivi di competenza
Totale accertamenti di competenza

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	1.099,2	***0,21***
	5.200,4	
1994	778,1	***0,14***
	5.503,5	
1995	996,7	***0,16***
	6.215,6	

RESIDUI PASSIVI

Totale residui passivi di competenza
Totale impegni di competenza

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	1.084,5	***0,25***
	4.362,8	
1994	1.732,3	***0,35***
	4.911,0	
1995	664,3	***0,16***
	4.160,2	

STAZ. SPERIM. PELLI

INCREMENTO O DECREMENTO RESIDUI

RESIDUI ATTIVI

Residui finali
Residui iniziali

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	1.255,1	*1,03*
	1.223,1	
1994	989,9	*0,79*
	1.255,1	
1995	1.095,6	*1,11*
	989,9	

RESIDUI PASSIVI

Residui finali
Residui iniziali

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	2.163,0	*1,04*
	2.086,4	
1994	3.038,8	*1,40*
	2.163,0	
1995	1.772,4	*0,58*
	3.038,8	

STAZ. SPERIM. PELLI

SMALTIMENTO RESIDUI

RESIDUI ATTIVI

Residui riscossi + minori accertamenti
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	1.070,6	***0,87***
	1.223,1 + 3,4	
1994	974,0 + 69,3	***0,83***
	1.255,1	
1995	799,3 + 94,2	***0,90***
	989,9 + 2,5	

RESIDUI PASSIVI

Residui pagati + minori accertamenti
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	357,9 + 650,0	***0,48***
	2.086,4	
1994	856,5	***0,40***
	2.163,0	
1995	1.108,2 + 822,6	***0,64***
	3.038,8	

STAZ. SPERIM. PELLI

INDICATORE DI SCOSTAMENTO DELLA RIGIDITA' DELLA SPESA RICORRENTE

Indicatore di rigidità prevista
Indicatore di rigidità effettiva

Anno		*Indicatore*
1993	0,84	*1,12*
	0,75	
1994	1,10	*1,34*
	0,82	
1995	0,86	*1,65*
	0,52	

INDICATORI DI SCOSTAMENTO

della spesa corrente

Spese correnti previste
Spese correnti impegnate

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	3.525,4	*1,20*
	2.925,9	
1994	4.848,4	*1,33*
	3.644,0	
1995	5.269,0	*1,78*
	2.963,6	

delle entrate correnti

Entrate correnti previste
Entrate correnti accertate

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	3.359,8	*0,94*
	3.565,4	
1994	3.311,9	*0,80*
	4.133,9	
1995	3.609,3	*0,67*
	5.353,9	

STAZIONE SPERIMENTALE PER LA SETA

STAZ. SPERIM. SETA

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

ENTRATE

	1993	1994	1995
ENTRATE CORRENTI			
Entrate contributive			
- Contributi industr.li e comm.li	*1.806,7*	1.786,4	1.839,8
Entrate der. da trasferimenti correnti			
- Trasferimenti da parte dello Stato	*119,6*	115,7	109,9
- Contributi di Enti	*12,0*	12,0	12,0
- Trasferim. da parte di altri enti del settore pubblico	*14,0*	14,0	
Entrate diverse			
- Prestazioni e servizi istitutivi	*276,4*	263,6	273,3
- Rendite e proventi patrimoniali	*96,7*	33,8	34,9
- Finanziamenti da amministrazioni pubbliche e private	*66,5*	64,3	149,7
- Poste correttive e compensative delle spese	*9,0*	6,4	11,7
- Entrate non classificabili in altre voci	*53,6*	50,8	55,8
ENTRATE IN C/ CAPITALE			
Entrate der. da trasferimenti in c/ capitale			
- Titoli e valori finanziari	*430,3*		
- Trasferimenti da parte dello Stato	*690,0*	252,5	256,8
PARTITE DI GIRO	*300,1*	231,2	255,6
Totale	*3.874,9*	**2.830,7**	**2.999,5**

SPESE

	1993	1994	1995
SPESE CORRENTI			
Spese Cons. Amm.ne e Coll. Revis.	*15,6*	14,3	14,5
Spese di personale	*866,9*	900,3	909,4
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	*490,1*	547,8	679,9
Oneri finanziari	*2,0*	2,2	2,4
Oneri tributari	*34,1*	90,5	47,1
Poste correttive e compensative di entrate correnti	*0,2*		
Borse di studio e collab. esterne	*16,0*	65,1	79,4
Spese diverse	*14,1*		
SPESE IN C/ CAPITALE			
Acquisiz. beni mobiliari ed immobiliari	*515,1*	204,8	471,4
Acquisiz. immobilizz. tecniche	*552,7*	460,5	200,7
PARTITE DI GIRO	*300,1*	231,2	255,6
Totale	*2.806,9*	**2.516,7**	**2.660,4**

STAZ. SPERIM. SETA

CONTO ECONOMICO
(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
GESTIONE DEL BILANCIO						
Entrate correnti di competenza	*3.645,7*		2.614,9		2.509,2	
Spese correnti di competenza	*1.816,7*		2.157,8		2.356,3	
		1.829,0		457,1		152,9
GESTIONE DEL PATRIMONIO						
Variazione dei residui:						
Residui attivi						
Aumenti (+)	*229,2*		215,8		490,3	
Diminuzioni (-)	*12,1*				0,1	
		217,1		215,8		490,2
Residui passivi						
Aumenti (-)	*990,2*		358,9		304,0	
Diminuzioni (+)	*1.723,0*		14,0		30,6	
		732,8		-344,9		-273,4
ALTRI AUMENTI O DIMINUZIONI PATRIMONIALI NON DIPENDENTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE						
Attività:						
Aumenti (+)	*371,7*		462,3		173,8	
Diminuzioni (-)			3,0			
		371,7		459,3		173,8
Passività:						
Aumenti (-)	*142,2*		30,0		76,7	
Diminuzioni (+)						
		-142,2		-30,0		-76,7
Variazione patrimoniale netta		***3.008,4***		**757,3**		**466,8**

STAZ. SPERIM. SETA

SITUAZIONE PATRIMONIALE
(in milioni di lire)

ATTIVITA'

	1993	1994	1995
Mobili, arredi, macch. ufficio	*154,4*	151,5	156,3
Materiale bibliografico	*46,1*	51,1	53,5
Strumenti tecnici, attrezz. in genere	*2.389,3*	2.846,5	3.013,1
Automezzi	*10,1*	10,1	10,1
Metalli preziosi	*3,1*	3,1	3,1
Residui attivi (crediti)	*337,7*	320,9	563,2
Fondo cassa	*4.120,7*	4.275,5	4.391,0
Totale	***7.061,4***	**7.658,7**	**8.190,3**

PASSIVITA'

	1993	1994	1995
Residui passivi (debiti)	*1.003,3*	813,3	801,4
Fondo liquidaz. personale	*428,3*	458,3	535,0
Totale	***1.431,6***	**1.271,6**	**1.336,4**

Patrimonio netto risultante	***5.629,8***	**6.387,1**	**6.853,9**

STAZ. SPERIM. SETA

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio		*3.019,6*		4.120,7		4.275,5
Ammontare delle somme riscosse:						
- in c/ competenza	*3.645,7*		2.614,9		2.509,2	
- in c/ residui degli esercizi precedenti	*184,0*		232,6		247,9	
		3.829,7		2.847,5		2.757,1
Ammontare dei pagamenti eseguiti:						
- in c/ competenza	*1.816,7*		2.157,8		2.356,3	
- in c/ residui passivi degli anni precedenti	*911,9*		534,9		285,3	
		-2.728,6		-2.692,7		-2.641,6
Fondo di cassa alla fine dell'esercizio		***4.120,7***		**4.275,5**		**4.391,0**
Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio compresi quelli provenienti dagli anni precedenti:						
- attivi	*337,7*		320,9		563,2	
- passivi	*1.003,3*		813,3		801,4	
		-665,6		-492,4		-238,2
Avanzo di amministrazione a fine esercizio		***3.455,1***		**3.783,1**		**4.152,8**

STAZ. SPERIM. SETA

COSTO DEL PERSONALE

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
	Previsioni iniziali	Impegni	Previsioni iniziali	Impegni	Previsioni iniziali	Impegni
Stipendi	500,0	496,9	500,0	518,6	523,0	495,6
Fondo miglior. efficienza	92,8	75,3	92,8	103,9	95,5	95,5
Fondo migl. eff. pers. stat.	13,9	11,5	13,9	11,3	14,7	12,0
Missioni	30,0	46,8	52,0	35,6	45,0	55,9
Contr. prev. ed ass.	205,0	194,0	205,0	205,0	220,0	202,8
Totale A	841,7	824,5	863,7	863,1	898,2	861,8
Assicur. infortuni	10,0	5,7	10,0	2,9	8,0	4,6
Benefici ass.li	8,3	8,3	9,1	9,1	9,1	9,0
Mensa	12,0	11,0	15,0	7,9	15,0	5,7
Diritti analisi	13,0	13,0	13,0	13,0	15,0	22,8
Controlli sanitari	7,0	4,4	7,0	4,3	7,0	5,5
Totale B	50,3	42,4	54,1	37,2	54,1	47,6
Totale A + B	892,0	866,9	917,8	900,3	952,3	909,4

STAZ. SPERIM. SETA

COSTO MEDIO UNITARIO DEL PERSONALE DELL'ENTE

$$\frac{\text{Costo del personale}}{\text{n. dipendenti dell'ente}} = \frac{\text{Stipendi + fondi effic. * + missioni + contributi prev.li ed ass.li (tab. A)}}{\text{n. dipendenti dell'ente}}$$

(in milioni di lire)

		Indicatore
Anno 1994	851,8	*58,7*
	14,5	
Anno 1995	849,8	*58,6*
	14,5	

* al netto del fondo miglioram. efficienza personale statale

INDICATORE DI SCOSTAMENTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI DEL COSTO DEL LAVORO

$$\frac{\text{Costo del lavoro previsto}}{\text{Costo del lavoro accertato}} = \frac{\text{Totale tab. A + tab. B}}{\text{Totale tab. A + tab. B}}$$

(in milioni di lire)

		Indicatore
Anno 1993	892,0	*1,03*
	866,9	
Anno 1994	917,8	*1,02*
	900,3	
Anno 1995	952,3	*1,05*
	909,4	

STAZ. SPERIM. SETA

AUTONOMIA FINANZIARIA

Entrate correnti - trasferimenti correnti (Stato + Enti)
Entrate correnti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	2.454,5 - (119,6 + 12,0) / 2.454,5	*0,95*
1994	2.347,0 - (115,7 + 12,0) / 2.347,0	*0,95*
1995	2.487,1 - (109,9 + 12,0) / 2.487,1	*0,95*

AUTONOMIA CONTRIBUTIVA

Entrate contributive
Entrate correnti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	1.806,7 / 2.454,5	*0,74*
1994	1.786,4 / 2.347,0	*0,76*
1995	1.839,8 / 2.487,1	*0,74*

STAZ. SPERIM. SETA

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA

$$\frac{\text{Totale pagamenti (c/ competenza + c/ residui) + minori accertamenti}}{\text{Impegni totali (residui passivi all'1.1 + impegni di competenza) + maggiori accertamenti}}$$

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	1.816,7 + 911,9 / 2.647,9 + 2.806,9	***0,50***
1994	2.157,8 + 534,9 / 1.003,3 + 2.516,7	***0,76***
1995	2.356,3 + 285,3 / 813,3 + 2.660,4	***0,76***

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

$$\frac{\text{Totale riscossioni (in c/ competenza + in c/ residui) + minori accertamenti}}{\text{Accertamenti totali (Residui attivi all'1.1 + accertamenti di competenza) + maggiori accertam.}}$$

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	3.645,7 + 184,0 / 304,5 + 3.874,9	***0,92***
1994	2.614,9 + 232,6 / 337,7 + 2.830,7	***0,90***
1995	2.509,2 + 247,9 / 320,9 + 2.999,5	***0,83***

STAZ. SPERIM. SETA

VELOCITA' DI GESTIONE DEI PAGAMENTI

$$\frac{\text{Totale pagamenti (in c/ competenza + in c/ residui)}}{\text{Totale spendibile (residui passivi all'1.1 + stanziamenti di competenza)}}$$

Su previsioni iniziali

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	1.816,7 + 911,9 / 2.647,9 + 2.109,8	*0,57*
1994	2.157,8 + 534,9 / 1.003,3 + 2.423,7	*0,79*
1995	2.356,3 + 285,3 / 813,3 + 4.512,4	*0,50*

Su previsioni definitive

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	1.816,7 + 911,9 / 2.647,9 + 3.045,1	*0,48*
1994	2.157,8 + 534,9 / 1.003,3 + 2.888,1	*0,69*
1995	2.356,3 + 285,3 / 813,3 + 4.685,7	*0,48*

STAZ. SPERIM. SETA

VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI

$$\frac{\text{Pagamento spese correnti}}{\text{Impegni spese di competenza}}$$

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	1.269,6 / 1.439,0	***0,88***
1994	1.493,0 / 1.620,2	***0,92***
1995	1.539,4 / 1.732,7	***0,89***

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

$$\frac{\text{Riscossione entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili (*)}}{\text{Accertamenti entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili (*)}}$$

(*) altre entrate proprie o assimilabili = Prestazioni e servizi, redd. patrim., contratti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	1.778,0 + 163,1 + 49,2 + (14,0 + 66,5) / 1.806,7 + 276,4 + 96,7 + (14,0 + 66,5)	***0,92***
1994	1.717,6 + 186,0 + 0 + (14,0 + 64,3) / 1.786,4 + 263,6 + 33,8 + (14,0 + 64,3)	***0,92***
1995	1.778,8 + 177,4 + 0 + 149,7 / 1.839,8 + 273,3 + 34,9 + 149,7	***0,92***

STAZ. SPERIM. SETA

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA RICORRENTE

Spese per gli organi + oneri per il personale + spese generali di funzionamento (*)
Entrate contributive + entrate deriv. da trasferimenti correnti (Stato + Enti) + altre entrate (ricorrenti) (**)

(*) spese gen. di funzion. utenze, cancelleria, postelegraf., manut ord., pulizia, assicuraz., canoni locaz., oneri finanz., oneri tribut.
(**) altre entrate: prestazioni e servizi, redd. patrimon., contratti

Rigidità prevista
(su previsioni definitive)

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	16,0 + 914,0 + (14,0 + 18,5 + 29,0 + 60,0 + 30,0 + 18,0 + 85,5 + 2,0 + 41,0) / 1.762,3 + (115,7 + 12,0) + (159,0 + 53,0 + 91,6)	*0,56*
1994	16,0 + 940,8 + (28,0 + 19,8 + 35,0 + 68,0 + 45,0 + 20,0 + 88,5 + 2,5 + 91,0) / 1.725,0 + (115,7 + 12,0) + (239,0 + 80,0)	*0,62*
1995	18,0 + 973,1 + (33,0 + 19,8 + 35,0 + 66,0 + 45,0 + 20,0 +93,0 + 2,5 + 91,0) / 1.755,0 + (115,7 + 12,0) + (239,0 + 20,0 + 149,7)	*0,61*

Rigidità effettiva

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	15,6 + 866,9 + (13,9 + 13,8 + 29,0 + 55,5 + 29,4 + 13,4 + 84,9 + 2,0 + 34,1) / 1.806,7 + (119,6 + 12,0) + (276,4 + 96,7 + 80,5)	*0,48*
1994	14,3 + 900,3 + (27,7 + 10,1 + 23,1 + 58,2 + 31,1 + 15,6 + 86,6 + 2,2 + 90,5) / 1.786,4 + (115,7 + 12,0) + (263,6 + 33,8 + 78,3)	*0,55*
1995	14,4 + 909,4 + (32,7 + 19,1 + 24,0 + 60,7 + 44,2 + 16,0 + 89,3 + 2,4 + 47,1) / 1.839,8 + (109,9 + 12,0) + (273,3 + 34,9 + 149,7)	*0,52*

STAZ. SPERIM. SETA

INCIDENZA RESIDUI

RESIDUI ATTIVI

Totale residui attivi di competenza
Totale accertamenti di competenza

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	229,2	*0,06*
	3.874,9	
1994	215,8	*0,08*
	2.830,7	
1995	490,3	*0,16*
	2.999,5	

RESIDUI PASSIVI

Totale residui passivi di competenza
Totale impegni di competenza

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	990,3	*0,35*
	2.806,9	
1994	358,9	*0,14*
	2.516,7	
1995	304,0	*0,11*
	2.660,4	

STAZ. SPERIM. SETA

INCREMENTO O DECREMENTO RESIDUI

RESIDUI ATTIVI

Residui finali
Residui iniziali

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	337,7	*1,11*
	304,5	
1994	320,9	*0,95*
	337,7	
1995	563,2	*1,76*
	320,9	

RESIDUI PASSIVI

Residui finali
Residui iniziali

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	1.003,3	*0,38*
	2.647,9	
1994	813,3	*0,81*
	1.003,3	
1995	801,4	*0,99*
	813,3	

STAZ. SPERIM. SETA

SMALTIMENTO RESIDUI

RESIDUI ATTIVI

Residui riscossi + minori accertamenti
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	184,0 + 12,1	*0,64*
	304,5	
1994	232,6	*0,69*
	337,7	
1995	247,9 + 0,1	*0,77*
	320,9	

RESIDUI PASSIVI

Residui pagati + minori accertamenti
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	911,9 + 1.723,0	*0,99*
	2.647,9	
1994	534,9 + 14,0	*0,55*
	1.003,3	
1995	285,3 + 30,6	*0,39*
	813,3	

STAZ. SPERIM. SETA

INDICATORE DI SCOSTAMENTO DELLA RIGIDITA' DELLA SPESA RICORRENTE

Indicatore di rigidità prevista
Indicatore di rigidità effettiva

Anno		*Indicatore*
1993	0,56	*1,17*
	0,48	
1994	0,62	*1,13*
	0,55	
1995	0,61	*1,17*
	0,52	

INDICATORI DI SCOSTAMENTO

della spesa corrente

Spese correnti previste
Spese correnti impegnate

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	1.724,3	*1,20*
	1.439,0	
1994	1.907,5	*1,18*
	1.620,2	
1995	2.070,8	*1,20*
	1.732,7	

delle entrate correnti

Entrate correnti previste
Entrate correnti accertate

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	2.239,5	*0,91*
	2.454,5	
1994	2.232,7	*0,95*
	2.347,0	
1995	2.340,4	*0,94*
	2.487,1	

STAZIONE SPERIMENTALE DEL VETRO

STAZ. SPERIM. VETRO

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

ENTRATE

	1993	1994	1995
ENTRATE CORRENTI			
Entrate contributive			
- Contributi industr.li e comm.li	*1.877,8*	2.126,1	2.546,4
Entrate der. da trasferimenti correnti			
- Trasferimenti da parte dello Stato	*343,5*	334,6	317,9
- Contributi di Enti	*114,1*	115,0	125,0
- Trasferim. da parte di altri enti del settore pubblico	*46,2*	10,0	222,2
Entrate diverse			
- Prestazioni e servizi istitutivi	*1.135,5*	1.255,1	1.320,9
- Rendite e proventi patrimoniali	*119,3*	82,2	59,0
- Entrate non classificabili in altre voci	*474,0*	288,8	281,1
ENTRATE IN C/ CAPITALE			
Entrate der. da trasferimenti in c/ capitale			
- Trasferimenti da parte dello Stato	*500,0*	346,2	
- Indennità di anzianità			1.452,9
PARTITE DI GIRO	*774,4*	683,2	784,1
Totale	***5.384,8***	**5.241,2**	**7.109,5**

SPESE

	1993	1994	1995
SPESE CORRENTI			
Spese per gli organi dell'ente	*19,7*	18,5	22,6
Oneri per il personale in attività di servizio	*2.549,5*	2.482,6	2.693,0
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	*682,9*	735,2	814,1
Oneri finanziari	*6,8*	7,1	5,9
Oneri tributari	*238,7*	238,3	243,5
Poste correttive e compensative di entrate correnti	*10,0*	10,0	2,5
Spese non classificabili in altre voci	*232,4*	135,2	284,6
SPESE IN C/ CAPITALE			
Acquisiz. immobilizz. tecniche	*1.552,4*	856,5	582,9
Indennità di anzianità al pers. non statale			1.452,9
PARTITE DI GIRO	*774,4*	683,2	784,1
Totale	***6.066,8***	**5.166,6**	**6.886,1**

STAZ. SPERIM VETRO

CONTO ECONOMICO
(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
RENDITE						
Entrate correnti di competenza	*4 110,4*		4.211.8		4.872,5	
Entrate in c/ capitale	*500,0*		346,2		1.452,9	
		4.610,4		4.558,0		6.325,4
VARIAZIONE NEI RESIDUI						
Maggiori residui attivi	*1.060,1*		0,3		8,5	
Minori residui passivi	*30,2*		25,1		49,2	
		1 090,3		25,5		57,7
AUMENTI COME DA SIT. PATRIMON.						
Somme pagate in c/ capitale di competenza	*178,7*		87,4		491,7	
Somme pagate in c/ capitale residui	*76,2*		649,3		459,4	
Acq. mobiliari con spese correnti (libri)	*27,7*		33,1		32,8	
Spese in c/ cap. effettuate nell'anno prec. e non imputate al patr. perchè acconti acquisto apparecch. Siatem forno a induz perfezionato nell'anno in corso e inventariato	*36,4*					
Spese in c/ cap. non imputabili al patrim.*	*-79,3*					
		239,7				
Spese c/ cap. sost. nel 93 e non imp. nel 93 al patr. perché acconti per man. straord. dei locali e impianti (*rif.* tetto capann. forni ditta Scanduzzi e imp condiz. e riscald. ditta De Santi)			34,8			
Spese in c/ cap. effett. nel 94 e non imp. al patrim. in quanto acconti acq. appar. che verranno perfez. nel 95			-129,3			
Spese in c/ cap. non imp. al patrim. perché acq. progr. software, lav. dipin., man. montac. ecc., contr. di man. ord. annuale di imp. e app., e man. straord. di imp. che non hanno dato luogo a nuove acquisiz.			-117,8			
				557,5		
Spese in c/ cap. sost. nel 94 e non imp. nel 94 al patr. perché acconti per man. straord. locali e imp. (*rif. tetto capann. forni ditta Scanduzzi e imp. condiz. e risc. ditta de Santi*)					129,3	
Spese in c/ cap. acconti 86 imp. al 95 (sfera integr. ante/app. illlum.)					5,2	
Spese in c/ cap. eff. nel 95 e non imp. al patrim. in quanto acconti acq. appar. che verranno perfez. nel 96					-49,1	
Spese in c/ cap. non imp. al patrim. perché acq. progr. software, lav. dipint., man.montac ecc., contr. man. ord. annuale di imp. e app., e man. straord. imp. che non danno luogo a nuove acq., acq. standards, progr. gascromat., man. micros. e acq. microanal. progr. software					-93,7	
Posta correttiva res. pass.					1.123,4	
						2.099,0
Rivalutazione valore patrim. fabbricato		*1.591,1*				
Rivalutazione valore metalli preziosi		*193,5*				
Aumento fondo liquid. pers. non statale		*141,8*		66,8		
Diminuz. fondo liquid. pers non statale		*-124,6*		-1,1		
Totale rendite		*7.742,2*		5.206,7		8.482,1
Disavanzo economico		***1.191,8***				**51,6**

* la somma di 79,3 mil. riguarda spese per missioni inerenti all'attività scien. dell'Ist., mater. di consumo, acq, progr. per software, e contr. di man. vari di apprecch. nonché di man. straord. del fabbric. che verranno invent. nel 94.

CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
SPESE						
Uscite correnti di competenza	*3.740,0*		3.626,9		4.066,2	
Uscite in c/ capitale	*1.552,4*		856,5		2.035,8	
		5.292,4		4.483,4		6.102,0
VARIAZIONI NEI RESIDUI						
Minori residui attivi	*0,2*		36,4		0,5	
Maggiori residui passivi	*2,1*					
		2,3		36,4		0,5
Diminuzione del patrim. per scarico vecchie appar., mobili, libri ecc.		*36,0*		32,1		4,0
Quote amm.to es. 93 mobili e macchine		*3.586,1*		363,4		379,9
Aumento fondo liquid. pers. non statale		*141,8*		66,8		
Diminuzione fondo liquid. pers. non statale		*-124,6*		-1,0		
Svalutaz. metalli prez. secondo i valori di mercato a fine esercizio				30,0		53,2
Estinzione c/c a capitalizzazione presso CA.RI.VE.						1.518,3
Quota adeguam. fondo liquid. pers. non statale						475,8
Totale spese		*8.934,0*		5.011,1		8.533,7
Avanzo economico				**195,6**		

STAZ. SPERIM. VETRO

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

ATTIVITA'

	1993	1994	1995
Immobili	*1.683,0*	1.837,6	1.901,8
Mobili, arredi, macch. ufficio	*255,8*	280,4	354,3
Strumenti tecnici e macch. d'ufficio	*4.510,2*	4.850,2	5.320,7
Automezzi	*125,6*	107,7	107,7
Biblioteca	*304,8*	337,0	369,7
Metalli preziosi	*392,6*	362,6	313,0
c/c presso BNL + 800 mil. di BOT poi sostituiti con c/c a capitalizz. presso il tesoriere CA.RI.VE di Venezia (fondo liquid.)	*1.452,6*	1.518,3	
c/c postale (entrate in attesa di contabilizz.)	*16,3*	8,1	5,2
Residui attivi	*1.510,5*	1.768,4	2.030,7
Fondo di cassa	*3.570,7*	3.487,2	4.963,6
Totale	***13.822,1***	**14.557,5**	**15.366,7**

PASSIVITA'

	1993	1994	1995
Quote deperim. attrezz. scientifiche	*3.475,5*	3.709,3	4.001,3
Quote deperim. mobili	*110,6*	134,4	159,9
Residui passivi	*4.090,7*	4.201,3	5.659,4
Fondo liquidaz. pers. non statale	*1.452,6*	1.518,3	1.664,6
Posta correttiva res. passivi v. cap. 37 perchè già compresi nel fondo liquidaz.			-1.123,4
Quota deperim. automezzi		55,4	62,6
Quota deperim. immobili 3 % sul valore fine esercizio		50,5	105,6
Totale	***9.129,4***	**9.669,2**	**10.530,0**
Patrimonio netto risultante	***4.692,7***	**4.888,3**	**4.836,7**

STAZ. SPERIM. VETRO

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio		*1.822,2*		3.570,7		3.487,2
Ammontare delle somme riscosse:						
- in c/ competenza	*4.055,7*		3.677,8		5.425,4	
- in c/ residui	*2.413,8*		1.269,5		1.429,8	
		6.469,5		4.947,3		6.855,2
Ammontare dei pagamenti eseguiti:						
- in c/ competenza	*4.172,3*		3.926,3		4.504,3	
- in c/ residui	*548,7*		1.104,5		874,5	
		-4.721,0		-5.030,8		-5.378,8
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		*3.570,7*		**3.487,2**		**4.963,6**
Residui risultanti alla fine dell'esercizio:						
- residui attivi degli anni precedenti	*181,4*		204,9		346,6	
- residui attivi dell'anno in corso	*1.329,1*		1.563,4		1.684,1	
		1.510,5		1.768,4		2.030,7
- residui passivi degli anni precedenti	*2.196,1*		2.961,0		3.277,6	
- residui passivi dell'anno in corso	*1.894,5*		1.240,3		2.381,8	
		-4.090,6		-4.201,3		-5.659,4
Fondo di amministrazione		*990,6*		**1.054,3**		**1.334,9**

STAZ. SPERIM. VETRO

COSTO DEL PERSONALE

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
	Previsioni iniziali	Impegni	Previsioni iniziali	Impegni	Previsioni iniziali	Impegni
Stipendi	1.450,0	1.400,0	1.450,0	1.411,4	1.565,0	1.575,7
Fondo miglior. efficienza	220,3	220,3	220,3	234,5	234,5	242,3
Fondo migl. eff. pers. stat.		78,9	42,3	42,3	42,3	22,2
Missioni	195,0	166,7	200,0	197,4	220,0	217,0
Contr. prev. ed ass.	580,0	580,0	580,0	528,4	580,0	597,3
Totale A	2.445,3	2.445,9	2.492,6	2.414,0	2.641,8	2.654,5
Benefici ass.li	14,5	14,5	14,5	14,5	14,0	14,0
Varie	5,0		5,0		5,0	24,5
Totale B	19,5	14,5	19,5	14,5	19,0	38,5
Totale A + B	2.464,8 *	2.460,4 *	2.507,1 *	2.428,5 *	2.660,8	2.693,0

* non ricomprende l'importo relativo al TFR erroneamente ricompreso dall'ente tra le spese correnti

STAZ. SPERIM. VETRO

COSTO MEDIO UNITARIO DEL PERSONALE DELL'ENTE

$$\frac{\text{Costo del personale}}{\text{n. dipendenti dell'ente}} = \frac{\text{Stipendi + fondi effic. * + missioni + contributi prev.li ed ass.li (tab. A)}}{\text{n. dipendenti dell'ente}}$$

(in milioni di lire)

		Indicatore
Anno 1994	2.371,7	*76,5*
	31,0	
Anno 1995	2.632,3	*83,8*
	31,4	

* al netto del fondo miglioram. fondo efficienza pers. statale

INDICATORE DI SCOSTAMENTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI DEL COSTO DEL LAVORO

$$\frac{\text{Costo del lavoro previsto}}{\text{Costo del lavoro accertato}} = \frac{\text{Totale tab. A + tab. B}}{\text{Totale tab. A + tab. B}}$$

(in milioni di lire)

		Indicatore
Anno 1993	2.464,8	*1,00*
	2.460,4	
Anno 1994	2.507,1	*1,03*
	2.428,5	
Anno 1995	2.660,8	*0,99*
	2.693,0 .	

STAZ. SPERIM. VETRO

AUTONOMIA FINANZIARIA

Entrate correnti - trasferimenti correnti (Stato + Enti)
Entrate correnti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	4.110,4 - (343,5 + 114,1) / 4.110,4	***0,89***
1994	4.211,8 - (334,6 + 115,0) / 4.211,8	***0,89***
1995	4.872,5 - (317,9 + 125,0) / 4.872,5	***0,91***

AUTONOMIA CONTRIBUTIVA

Entrate contributive
Entrate correnti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	1.877,8 / 4.110,4	***0,46***
1994	2.126,1 / 4.211,8	***0,51***
1995	2.546,4 / 4.872,5	***0,52***

STAZ. SPERIM. VETRO

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA

$$\frac{\text{Totale pagamenti (c/ competenza + c/ residui) + minori accertamenti}}{\text{Impegni totali (residui passivi all'1.1 + impegni di competenza) + maggiori accertam.}}$$

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	$\frac{4.172,3 + 548,7 + 30,2}{2.772,9 + 6.066,8 + 2,1}$	***0,54***
1994	$\frac{3.926,3 + 1.104,5 + 25,1}{4.090,6 + 5.166,6}$	***0,55***
1995	$\frac{4.504,3 + 874,5 + 49,2}{4.201,3 + 6.886,1}$	***0,49***

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

$$\frac{\text{Totale riscossioni (in c/ competenza + in c/ residui) + minori accertamenti}}{\text{Accertamenti totali (residui attivi all'1.1 + accertamenti di competenza) + maggiori accertam.}}$$

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	$\frac{4.055,7 + 2.413,8 + 0,1}{1.535,3 + 5.384,8 + 1.060,1}$	***0,81***
1994	$\frac{3.677,8 + 1.269,5 + 36,4}{1.510,5 + 5.241,2 + 0,3}$	***0,74***
1995	$\frac{5.425,4 + 1.429,8 + 0,5}{1.768,4 + 7.109,5 + 8,5}$	***0,77***

STAZ. SPERIM. VETRO

VELOCITA' DI GESTIONE DEI PAGAMENTI

$$\frac{\text{Totale pagamenti (in c/ competenza + in c/ residui)}}{\text{Totale spendibile (residui passivi all'1.1 + stanziamenti di competenza)}}$$

Su previsioni iniziali

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	4.172,3 + 548,7	***0,55***
	2.772,9 + 5.865,9	
1994	3.926,3 + 1.104,5	***0,53***
	4.090,6 + 5.404,7	
1995	4.504,3 + 874,5	***0,46***
	4.201,3 + 7.377,3	

Su previsioni definitive

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	4.172,3 + 548,7	***0,49***
	2.772,9 + 6.879,7	
1994	3.926,3 + 1.104,5	***0,49***
	4.090,6 + 6.075,8	
1995	4.504,3 + 874,5	***0,45***
	4.201,3 + 7.702,3	

STAZ. SPERIM. VETRO

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA RICORRENTE

Spese per gli organi + oneri per il personale + spese generali di funzionamento (*)
Entrate contributive + entrate deriv. da trasferimenti correnti (Stato + Enti) + altre entrate (ricorrenti) (**)

(*) spese gen. di funzion.: utenze. cancelleria. postelegraf . man. ord.. pulizia. assicuraz.. oneri finanz.. oneri tribut
(**) altre entrate: prestazioni e servizi. redd. patrimon.. contratti.

Rigidità prevista
(su previsioni definitive)

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	53,0 + 2.630,9 + (170,0 + 95,0 + 210,0 + 80,0 + 50,0 + 10,0 + 275,0) / 1.820,0 +(334,7 + 46,0) + (1.340,0 + 80,0 + 30,2)	*0,98*
1994	33,0 + 2.561,3 + (170,0 + 95,0 + 210,0 + 90,0 + 50,0 + 10,0 + 275,0) / 1.820,0 + (334,7 + 115,0) + (1.310,0 + 80,0 + 155,0)	*0,92*
1995	33,0 + 2.760,8 + (190,0 + 95,0 + 210,0 + 160,0 + 50,0 + 10,0 + 285,0) / 2.000,0 + (334,7 + 115,0) + (1.310,0 + 50,0 + 201,1)	*0,95*

Rigidità effettiva

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	19,7 + 2.549,5 + (140,2 + 67,8 + 195,6 + 72,2 + 28,6 + 6,8 + 238,7) / 1.877,8 + (343,5 + 114,1) + (1.135,5 + 119,3 + 46,2)	*0,91*
1994	18,5 + 2.482,6 + (160,6 + 65,7 + 164,9 + 77,4 + 46,7 + 7,1 + 238,3) / 2.126,1 + (334,6 + 115,0) + (1.255,1 + 82,2 + 10,0)	*0,83*
1995	22,6 + 2.693,0 + (171,8 + 70,4 + 201,7 + 141,0 + 41,7 + 5,9 + 243,5) / 2.546,4 + (317,9 + 125,0) + (1.320,9 + 59,0 + 222,2)	*0,78*

STAZ. SPERIM. VETRO

VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI

$$\frac{\text{Pagamento spese correnti}}{\text{Impegni spese di competenza}}$$

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	3.309,2 / 3.740,0	***0,89***
1994	3.234,8 / 3.626,9	***0,89***
1995	3.322,2 / 4.066,2	***0,82***

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

$$\frac{\text{Riscossione entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili (*)}}{\text{Accertamenti entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili (*)}}$$

(*) altre entrate proprie o assimilabili = Prestazioni e servizi, redd. patrim., contratti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	1.134,4 + 776,7 + 34,4 + 16,2 / 1.877,8 + 1.135,5 + 119,3 + 46,2	***0,62***
1994	1.256,5 + 892,8 + 0,2 + 10,0 / 2.126,1 + 1.255,1 + 82,2 + 10,0	***0,62***
1995	1.677,9 + 912,1 + 1,2 + 157,1 / 2.546,4 + 1.320,9 + 59,0 + 222,2	***0,66***

STAZ. SPERIM. VETRO

INCIDENZA RESIDUI

RESIDUI ATTIVI

Totale residui attivi di competenza
Totale accertamenti di competenza

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	1.329,1	*0,25*
	5.384,8	
1994	1.563,4	*0,30*
	5.241,2	
1995	1.684,1	*0,24*
	7.109,5	

RESIDUI PASSIVI

Totale residui passivi di competenza
Totale impegni di competenza

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	1.894,6	*0,31*
	6.066,8	
1994	1.240,3	*0,24*
	5.166,6	
1995	2.381,8	*0,35*
	6.886,1	

STAZ. SPERIM. VETRO

INCREMENTO O DECREMENTO RESIDUI

RESIDUI ATTIVI

Residui finali
Residui iniziali

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	1.510,5	*0,98*
	1.535,3	
1994	1.768,4	*1,17*
	1.510,5	
1995	2.030,7	*1,15*
	1.768,4	

RESIDUI PASSIVI

Residui finali
Residui iniziali

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	4.090,6	*1,48*
	2.772,9	
1994	4.201,3	*1,03*
	4.090,6	
1995	5.659,4	*1,35*
	4.201,3	

STAZ. SPERIM. VETRO

SMALTIMENTO RESIDUI

RESIDUI ATTIVI

Residui riscossi + minori accertamenti
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	2.413,8 + 0,1	***0,93***
	1.535,3 + 1.060,1	
1994	1.269,5 + 36,4	***0,86***
	1.510,5 + 0,3	
1995	1.429,8 + 0,5	***0,80***
	1.768,4 + 8,5	

RESIDUI PASSIVI

Residui pagati + minori accertamenti
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	548,7 + 30,2	***0,21***
	2.772,9 + 2,1	
1994	1.104,5 + 25,1	***0,28***
	4.090,6	
1995	874,5 + 49,2	***0,22***
	4.201,3	

STAZ. SPERIM. VETRO

INDICATORE DI SCOSTAMENTO DELLA RIGIDITA' DELLA SPESA RICORRENTE

Indicatore di rigidità prevista
Indicatore di rigidità effettiva

Anno		*Indicatore*
1993	0,98	*1,08*
	0,91	
1994	0,92	*1,11*
	0,83	
1995	0,95	*1,22*
	0,78	

INDICATORI DI SCOSTAMENTO

della spesa corrente

Spese correnti previste
Spese correnti impegnate

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	4.115,9	*1,10*
	3.740,0	
1994	3.939,3	*1,09*
	3.626,9	
1995	4.449,3	*1,09*
	4.066,2	

delle entrate correnti

Entrate correnti previste
Entrate correnti accertate

(in milioni di lire)

Anno		*Indicatore*
1993	4.090,9	*0,99*
	4.110,4	
1994	4.074,7	*0,97*
	4.211,8	
1995	4.270,7	*0,88*
	4.872,5	

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

20 - DELIBERAZIONE E DETERMINAZIONI DELLA CORTE DEI CONTI

n. 2/DEL

REPUBBLICA ITALIANA

la Corte dei conti

a

sezioni riunite

nell'adunanza del 15 e 20 dicembre 1994

Visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;
visto l'art. 9 della legge 21 marzo 1958, n. 259;
visto l'art. 5 della legge 20 dicembre 1961, n. 1345;
visto l'art. 13, quarto, quinto e sesto comma del decreto-legge 22 dicembre 1981, n.786, nel testo sostituito dall'articolo unico dalla legge 26 febbraio 1982, n. 51 e successive modificazioni ed integrazioni;
visti gli artt. 1, comma 2, e 65, comma 4, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive disposizioni correttive;
vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;
vista l'ordinanza del presidente della Corte dei conti in data 6 dicembre 1994 con la quale le sezioni riunite sono state convocate per l'adunanza del 15 dicembre 1994;
udito il relatore Rosario Maresca;

PREMESSO

Le sezioni riunite sono chiamate ad esaminare la questione -articolata su tre temi- della determinazione della competenza di sezioni ed uffici della Corte dei conti in ordine a profili di attuazione della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e del decreto legislativo

3 febbraio 1993, n. 29 e successive disposizioni correttive.

L'iniziativa del presidente della Corte dei conti accoglie sostanzialmente istanze provenienti dalle varie sedi del controllo.

La sezione enti locali, con deliberazione adottata nell'adunanza plenaria del 18 febbraio 1994, ha posto la questione del riparto delle nuove competenze di cui all'art. 65 del decreto legislativo n. 29/93, concernente il controllo del costo del lavoro, e all'art. 3 (commi da 4 a 12) della legge n. 20 del 1994 in materia di controllo successivo sulla gestione del bilancio e del patrimonio delle amministrazioni pubbliche non statali.

La sezione del controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria, con determinazione adottata nell'adunanza del 29 marzo 1994, dopo aver verificata, con un ampio esame delle disposizioni contenute nella legge di riforma, l'incidenza della nuova disciplina del controllo sulle proprie attribuzioni, ha ritenuto che l'art. 3, comma 4 della legge n. 20 sia applicabile nell'esercizio del controllo della sezione, "pur nel rispetto delle norme della legge n. 259 del 1958".

La sezione del controllo sulle amministrazioni dello Stato con deliberazione adottata nell'adunanza generale del 27 settembre e 11 ottobre 1994, nel definire, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 i programmi ed i criteri di riferimento del controllo per il secondo semestre 1994 e per il 1995, ha rinviato l'operatività di quelli relativi alle attività delle regioni ad autonomia ordinaria ovvero ad altri enti ed amministrazioni pubbliche non statali, in attesa delle determinazioni delle sezioni riunite sulla competenza all'esercizio delle attribuzioni di controllo successivo sulla gestioni degli enti e delle amministrazioni predette.

Le sezioni riunite in sede referente, nella camera di consiglio del

6 dicembre 1994 (approvazione del programma di lavoro sul rendiconto generale dello Stato 1994), hanno ritenuto che:

- la disciplina degli artt. da 38 a 43 del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti si integra nel nuovo contesto della legge n. 20/1994, in attuazione dell'art. 100, comma secondo, della Costituzione;
- la disciplina del controllo successivo incide anche sulla funzione esercitata dalla Corte attraverso la relazione sul rendiconto che, accanto all'esame dei risultati contabili e finanziari della gestione, deve ora includere indicatori di prodotto, di costo e di efficacia dell'azione amministrativa e della gestione finanziaria;
- la relazione sul rendiconto deve avere ad oggetto una "valutazione di sistema" sulle risultanze della gestione del bilancio e del patrimonio complessivamente considerate ed assumere fra le proprie basi le conclusioni raggiunte nelle competenti sedi della Corte nell'esercizio del controllo.

CONSIDERATO

1. Ritengono le sezioni riunite di dover effettuare preliminarmente la verifica della propria "competenza": questione questa pregiudiziale, anche quando non esplicitata, all'esercizio di ogni funzione, ma particolarmente avvertita in questa sede, nella quale si esercitano funzioni consultive e deliberanti.

La questione trae origine dal fatto che, a differenza di quanto disposto per la giurisdizione, nulla è previsto, a riguardo del riparto delle nuove competenze di controllo, da disposizioni di legge o regolamentari, benché la riforma del controllo, caratterizzata, fra l'altro, da una complessa disciplina concettualmente unitaria, si innesti in un assetto organizzativo del lavoro per collegi tradizionalmente autonomi e porti con sé, quindi, il germe di

possibili conflitti di competenza.

Si prende atto che la sezione enti locali ha chiesto il deferimento della questione della "competenza" alle sezioni riunite e che queste sono state negli stessi termini all'uopo convocate; ma, a non voler restare a questi soli fatti, ricorrono ragioni a sostegno di una soluzione secondo la quale debba qui rendersi non un parere finalizzato a decisioni da assumersi nella sede monocratica (presidente della Corte dei conti), ma una deliberazione che abbia a contenuto una decisione intestata a queste sezioni riunite.

In primo luogo: la funzione deliberante di questo collegio trova un autorevole precedente nella legge istitutiva della Corte dei conti (art. 50 della legge n. 800, del 14 agosto 1862), la quale ha rimesso alle sezioni riunite la determinazione, con regolamento provvisorio, delle forme con le quali la Corte deve procedere all'esercizio delle funzioni non contenziose; ai sensi dell'art. 3, primo comma, del testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, la Corte a sezioni riunite "delibera" nei casi determinati da leggi o da regolamenti e quando il presidente lo reputa opportuno; recentemente le sezioni riunite hanno emanato, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 20 del 1994, il regolamento sull'autonomia finanziaria della Corte dei conti; la stessa legge n. 20 (art. 3, comma 3) del 1994 chiama in causa espressamente le sezioni riunite in materie incidenti sulla funzione di controllo.

In secondo luogo: questo collegio a composizione qualificata (magistrati provenienti da sezioni giurisdizionali e di controllo) può avvalersi di una pluralità di esperienze maturate nelle varie articolazioni della Corte; la ripartizione di attribuzioni costituisce un compito di grande rilievo, da rimettere, quindi, ad un organo collegiale nel quale si versino problemi di organizzazione e di

funzionamento dell'Istituto.

Sono, dunque, le sezioni riunite la sede più idonea, per la sua indiscussa autorità, a sciogliere, in termini deliberativi, un nodo così delicato e complesso.

2. Una seconda questione, preliminare e pregiudiziale, in quanto dalla sua soluzione dipende la latitudine dell'area sulla quale si esercitano le riformate funzioni di controllo della Corte dei conti, riguarda l'individuazione delle "amministrazioni pubbliche" di cui all'art. 3, comma 4 della legge n. 20, del 1994. Il significato della parola "pubblico" non è certamente ambiguo, anche se, in punto di fatto la distinzione dal "privato" costituisce un problema a sé; l'interpretazione letterale dell'espressione "amministrazioni pubbliche" è chiarissima e risulta rafforzata dal fatto che nella stessa disposizione (art. 3, comma 4) il legislatore, intendendo limitare gli effetti della pronuncia di legittimità su singoli atti, ha menzionato distintamente le "amministrazioni statali".

Ritengono le sezioni riunite che la tesi secondo la quale il significato della parola "pubbliche" eccederebbe il pensiero del legislatore (*potius dixit quam voluit)* e dovrebbe quindi essere ricondotta al più stretto significato di "statali" non può essere condivisa, oltre che per ragioni lessicali, anche per la *ratio* della norma, dal momento che una interpretazione riduttiva contrasterebbe con lo scopo della riforma di espandere il controllo successivo a tutte le gestioni, i cui risultati possano incidere direttamente sulla finanza pubblica ed indirettamente sull'economia nazionale.

Non si può, poi, non prendere atto in questa sede che la questione della "competenza" è stata sollevata dalla sezione enti locali e dalla sezione del controllo sulle amministrazioni dello Stato pro-

prio nel presupposto che il controllo successivo investa anche le amministrazioni pubbliche non statali.

3. Sempre in via preliminare, ragioni di trasparenza pongono l'utilità di precisare i criteri ai quali le sezioni riunite si atterranno nella ripartizione delle nuove attribuzioni.

La delimitazione della sfera di attribuzioni di controllo proprie di ciascuna sezione non ha sostanzialmente rilevanza esterna, tant'è che il legislatore ha genericamente imputato le nuove funzioni alla Corte dei conti.

La questione della competenza non presenta, invero, i delicati problemi propri della giurisdizione, non avendo riflessi su diritti soggettivi, e non comporta una rigorosa predeterminazione del "giudice naturale"; resta, comunque, l'esigenza di criteri di massima, che si individuano in quelli di "funzionalità" e di "economicità", per una scelta della struttura più idonea, fra quelle esistenti, all'esercizio di ciascuna funzione, tenendo conto dell'affinità con la materia trattata, delle esperienze acquisite e della vicinanza con l'amministrazione pubblica soggetta al controllo.

Va sottolineato, inoltre, che, non risultando sempre univocamente ripartibili le competenze fra le diverse sedi del controllo, vengono individuate in qualche caso forme di collaborazione fra più settori e di coinvolgimento di magistrati assegnati a varie sedi, senza che ciò comporti la istituzionalizzazione di una diversa organizzazione della Corte, tema questo che l'ordinanza di convocazione non propone.

Si avverte ancora, sul piano metodologico, che nella determinazione delle competenze saranno evitate, ove non strettamente necessarie, valutazioni e interpretazioni sulle procedure e sulle metodologie di controllo, nonché sull'esercizio dei poteri previsti dalla legge di riforma, per non interferire nella sfera delle

attribuzioni che spettano a ciascuna sezione od ufficio, del quale qui va soltanto affermata la competenza.

DETERMINA

A - Controllo successivo sulla gestione del bilancio e del patrimonio delle amministrazioni pubbliche non statali. - Definizione delle competenze.

Per una più ordinata e completa esposizione il collegio, nella trattazione dei temi all'ordine del giorno, affronta subito quello più complesso e di maggior rilievo posto al secondo punto, e fa riferimento, quanto all'espressione "amministrazioni pubbliche", alle indicazioni contenute nell'art.1, comma 2 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, recante regole generali sulla razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche valide anche nell'attuazione della legge di riforma del controllo.

A.1 Amministrazioni regionali

Queste gestioni, a prevalente finanza derivata, sono state espunte normativamente dalla categoria generale delle amministrazioni pubbliche e sono state assoggettate (art. 3, comma 5) ad un particolare controllo, che tenga conto dell'ampia autonomia costituzionalmente attribuita alle regioni.

Le amministrazioni regionali restano così soggette al controllo della gestione, non per profili di illegittimità o di irregolarità, ma per la verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi stabiliti dalle leggi di principio e di programma: una verifica questa che strettamente si collega nelle sue conclusioni alla funzione di referto.

Il controllo, in questo caso, non segue, con un analitico indugio su ciascun atto, il dispiegarsi dell'attività amministrativa, ma si

esterna in valutazioni globali che offrano un quadro completo e generale della gestione del bilancio e del patrimonio di ogni singola regione, in funzione anche della relazione generale che la Corte presenta a corredo del giudizio di parificazione del rendiconto generale dello Stato. Si tratta in definitiva di una funzione -questa di controllo sulle amministrazioni regionali- che, pur nella sua "novità", si colloca sul piano di una "dilatazione" di competenze precedenti, l'attività di referto finora esercitata dalle sezioni riunite in sede referente, le quali da vari anni dedicano a queste pubbliche gestioni un capitolo della relazione generale nel quadro di analisi che hanno ad oggetto i "comparti" della finanza pubblica ed il loro coordinamento, (art. 119 della Costituzione).

Le sezioni riunite in sede referente sono la sede competente ad effettuare valutazioni sui risultati dell'attività amministrativa che restino sul piano di considerazioni generali per essere poi trasfuse in referti ai consigli regionali e nella relazione generale al Parlamento.

Per quanto concerne la composizione del collegio, questa dovrà consentire la collaborazione di magistrati i quali, in ragione delle funzioni svolte (commissioni di controllo sulle amministrazioni regionali e delegazioni regionali della Corte dei conti) abbiano acquisito conoscenze sulle attività finanziarie delle amministrazioni regionali.

A.2 Amministrazioni universitarie

Relativamente al controllo sulle gestioni delle amministrazioni universitarie la determinazione della competenza risulta agevole.

Le delegazioni regionali della Corte dei conti, istituite con la leg-

ge 20 dicembre 1961, n. 1345, già in passato hanno effettuato l'esame dei consuntivi delle università nei limiti della verifica di legittimità; recentemente questo controllo è stato ridisciplinato dalla legge 24 dicembre 1993, n. 537 (art. 5, comma 21), la quale ha stabilito che il controllo successivo previsto dall'art. 7, comma 10, della legge 9 maggio 1989, n. 168 è esercitato ai soli fini della relazione al Parlamento, con esclusione del controllo di regolarità contabile e sui singoli atti della gestione; sulla base della legge di riforma, la sezione del controllo, con la deliberazione n. 122 del settembre-ottobre 1994, ha approvato i programmi presentati dalle delegazioni regionali relativi al controllo successivo sulle gestioni universitarie secondo i moduli previsti dall'art. 3, comma 4 della legge n. 20 del 1994.

Le sezioni riunite si limitano a prendere atto delle decisioni adottate nella sede del controllo, dalle quali non ravvisano ragioni per discostarsi.

A.3 Enti locali territoriali.

L'art. 13 del decreto legge 22 dicembre 1981, n. 786, nel testo sostituito dalla legge di conversione 26 febbraio 1982, n. 51, stabilisce che le province e i comuni con popolazione superiore a ottomila abitanti sono tenuti a trasmettere i propri conti consuntivi alla Corte dei conti che, in una speciale sezione all'uopo costituita, previa adozione di un piano di rilevazione e relativi criteri, riferisce annualmente al Parlamento "i risultati dell'esame compiuto sulla gestione finanziaria e sul buon andamento dell'azione amministrativa degli enti ".

Questa disposizione, che ha superato la verifica di costituzionalità (Corte costituzionale, sentenze n. 422, del 24 marzo - 7 aprile 1988, e n. 961, del 26 settembre - 6 ottobre 1988), pone a questo controllo-referto limiti soggettivi, dal momento che, pur tenendo

conto dell'ampliamento derivante dall'art. 28 del decreto legge 31 agosto 1987, n. 359 convertito nella legge 29 ottobre 1987, n. 440, questa funzione non copre tutta la categoria degli enti locali territoriali, e limiti oggettivi propri di un esame dei conti finalizzato al referto annuale al Parlamento.

L'art. 3, comma 7, della legge n. 20 del 1994 stabilisce che queste disposizioni "restano ferme", aggiungendo alle valutazioni già previste quelle sul funzionamento dei controlli interni.

Nella deliberazione adottata nell'adunanza del 18 febbraio 1994 la sezione enti locali ha esposto le ragioni che -a suo avviso- giustificherebbero e fonderebbero un ampliamento delle proprie funzioni sotto un duplice profilo: oggettivo e contenutistico di estensione dell'attività di referto in attività anche di presupposto controllo con ampliamento di poteri istruttori e formulazioni di osservazioni; soggettivo di assoggettamento alla nuova forma di controllo successivo delle pubbliche amministrazioni non statali (salva la competenza della sezione controllo enti e di altre articolazioni della Corte).

Il collegio osserva che dalle disposizioni contenute dall'art. 3, comma 7, della legge n. 20 del 1994 traspare evidente la preoccupazione del legislatore di evitare la compressione delle autonomie locali: questa esigenza -si ritiene- è ampiamente salvaguardata ove si intendano confermati i limiti oggettivi che hanno caratterizzato in passato l'attività di questa speciale sezione istituita per l'esame dei documenti a consuntivo di una parte degli enti locali territoriali al fine di riferire al Parlamento sullo stato della finanza locale. .

Vanno, invece, ricondotti alla categoria delle amministrazioni pubbliche non statali gli enti locali territoriali (comuni e comunità montane) non previsti dalle speciali disposizioni contenute

nella legge n. 51 del 1982 e successive modificazioni, i quali sono soggetti in base alle nuove norme al controllo della Corte dei conti da parte della speciale sezione che, dunque, con le stesse modalità e medesimi procedimenti, svolgerà la propria funzione nei confronti di tutti gli enti locali territoriali.

A.4 Enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali.

Gli enti pubblici non economici si iscrivono, secondo la definizione contenuta nell'art. 1, comma 2,del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive disposizioni correttive, fra le "amministrazioni pubbliche".

Si tratta di una categoria di soggetti di cui è complessa la definizione e, quindi, la individuazione: questa non è, comunque, la sede neppure per una indicazione, anche approssimativa, del loro numero.

Rileva, invece, ai fini del compito che qui deve essere assolto, la determinazione del livello -nazionale, regionale o locale- in cui opera ogni ente pubblico. In via di approssimazione, possono considerarsi di livello nazionale tutti gli enti pubblici che, ovunque abbiano la loro sede, non perseguono fini racchiusi in un particolare ambito territoriale, non hanno la cura degli interessi di popolazioni locali e non traggono sostegno da finanze locali.

Ai fini della questione della "competenza" vanno innanzitutto enucleati dalla categoria degli enti pubblici non economici quelli a cui Stato contribuisce in via ordinaria, nei cui confronti l'art.3, comma 7, della legge n. 20 del 1994 tiene integra la legge n. 259 del 21 marzo 1958, con la prescrizione innovativa che le relazioni della Corte contengono anche valutazioni sul funzionamento di controlli interni.

La sezione del controllo sugli enti sovvenzionati dallo Stato con la determinazione adottata nell'adunanza del 29 marzo 1994 ha

effettuato una attenta disamina delle disposizioni contenute nell'art. 3, commi da 4 ad 8, della legge n. 20 del 1994; ha riconosciuto che fra le "amministrazioni pubbliche" sono compresi gli enti sovvenzionati, ha concluso che "le disposizioni del comma 4 sono sostanzialmente confermative del modulo di controllo sugli enti sovvenzionati, che fin dalle sue origini si è conformato come controllo di gestione".

Si prende atto che la sezione di controllo sugli enti sovvenzionati con la menzionata determinazione non ha posto la questione della competenza relativamente al controllo sugli enti pubblici non economici, ma non sembra che con ciò la sezione medesima abbia inteso sottrarsi all'esercizio di funzioni soggettivamente più ampie di quelle fin qui svolte, quasi prospettando una sorta di incapacità giuridica ad effettuare il controllo su soggetti diversi da quelli espressamente individuati dalla legge che ha istituito la sezione stessa. Dalle riflessioni contenute nella determinazione del 29 marzo 1994 viene, invece, chiara l'indicazione che la constatata sostanziale identità delle proprie forme del controllo con quelle previste dall'art.3, comma 4, della legge n. 20 del 1994, consenta di riconoscere che il controllo di questi soggetti -enti pubblici non economici nazionali- spetta alla sezione del controllo sugli enti la quale, ovviamente, svolgerà le proprie funzioni nei modi, nei tempi e nelle forme dalla medesima determinati.

Relativamente, poi, agli enti pubblici non economici regionali e locali, si ritiene che, oltre all'elemento "territorio" nell'ambito del quale gli enti stessi operano, occorra valutare il rapporto di strumentalità finanziaria rispetto all'ente territoriale (regione, provincia o comune), il quale definisce i programmi ed esercita i poteri di vigilanza.

Individuata così la sfera di operatività degli enti a livello regionale o locale, si deve considerare che uffici della Corte a livello regionale (le delegazioni) esercitano funzioni di controllo e che magistrati degli uffici stessi sono chiamati a partecipare alle commissioni di controllo sulle amministrazioni regionali.

Sulla base dei criteri di funzionalità e di economicità la competenza all'esercizio delle funzioni di controllo sugli enti pubblici non economici regionali va, quindi, attribuita alle delegazioni regionali, le quali opereranno in collaborazione con le sezioni riunite in sede referente, che esercitano, come si è detto, l'esame della gestione finanziaria delle amministrazioni regionali. Per la realizzazione della "collaborazione", senza la pretesa di voler qui porre precise regole, sarà utile la costituzione di gruppi di lavoro idonei a conseguire risultati unitari e completi.

Per le stesse considerazioni gli enti pubblici locali sono assoggettati al controllo da parte delle delegazioni regionali, che opereranno in collaborazione con la sezione enti locali, dal momento che detti enti, secondo la legge di ordinamento delle autonomie locali (n. 142 dell'8 giugno 1990), gravitano nell'ambito di un ente territoriale locale e perseguono, anche con la sovvenzione di quest'ultimo, lo scopo di promuovere lo sviluppo economico e sociale delle comunità locali.

A.5 Altre amministrazioni pubbliche non statali

Il decreto legislativo n. 29, del 1993 all'art. 1, comma 2 menziona altre categorie di amministrazioni pubbliche relativamente alle quali occorre determinare la competenza ai fini dell'esercizio del controllo successivo.

Si ritiene che, stando all'ordinamento di questi soggetti, soccorra anche qui il criterio della strumentalità rispetto all'ente territoriale, al quale istituzionalmente spetta il perseguimento di quei

fini che rientrano negli interessi pubblici affidati alle cure di queste amministrazioni.

Gli istituti autonomi per le case popolari provvedono, nell'ambito dei programmi fissati dal Ministero dei lavori pubblici (Comitato per l'edilizia residenziale) e dalle Regioni, alla realizzazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica, convenzionata ed agevolata, in tutti i comuni della provincia nella quale hanno la loro sede. Essi sono coordinati dal Ministero dei lavori pubblici, al quale trasmettono i bilanci preventivi ed i conti consuntivi (decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1975, n. 226) e ricevono assegnazioni di fondi dallo Stato, dalle Regioni e da altri enti pubblici (leggi 22 ottobre 1971, n. 865, 27 maggio 1975, n. 166 e 5 agosto 1978, n. 457).

Dal complesso delle disposizioni che disciplinano la gestione finanziaria di questi enti pubblici viene chiara l'indicazione che i medesimi operano in un preciso ambito territoriale (provincia) e sono strumentalmente e finanziariamente collegati, per la realizzazione dei piani di edilizia pubblica, con lo Stato e con le Regioni.

Analogamente alla soluzione adottata per gli enti pubblici non economici a livello regionale, il controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio degli istituti autonomi delle case popolari va attribuito alle delegazioni regionali in collaborazione con le sezioni riunite, le quali renderanno, altresì, alle amministrazioni interessate la relazione sul controllo eseguito.

Le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura sono enti autonomi di diritto pubblico aventi sede in ogni capoluogo di provincia, che svolgono funzioni di interesse generale

per il sistema delle imprese pubbliche, di cui curano lo sviluppo nell'ambito delle autonomie locali. La legge 29 dicembre 1993, n. 580, nel riordinare l'organizzazione e il funzionamento di questi enti, ha previsto una loro partecipazione agli accordi di programma ai sensi dell'art. 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142, concernente l'ordinamento della autonomie locali, rendendo così prevalente un collegamento strumentale con le province e comuni. In relazione all'ambito territoriale nel quale queste istituzioni operano il controllo sulla gestione finanziaria di questi enti va attribuito alle delegazioni regionali e alla sezione enti locali, nelle sopra delineate forme paritarie di collaborazione anche ai fini del referto sul controllo eseguito.

Venendo da ultimo alle aziende e agli enti del servizio sanitario nazionale si osserva che questo comparto, il quale assorbe rilevanti mezzi finanziari, fa sostanzialmente capo all'amministrazione regionale, alla quale affluiscono le risorse provenienti dal bilancio statale.

La recente legge di riordinamento dell'organizzazione sanitaria (decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502) attribuisce alle regioni compiti di organizzazione delle unità sanitarie locali, delle aziende e dei presidi ospedalieri, e di ripartizione delle risorse statali e di quelle delle regioni medesime (artt. 12 e 13 del decreto n. 502 del 1992). Si verifica, quindi, un coinvolgimento -nel circuito Stato, regione, ed enti del servizio sanitario- delle finanze nazionali e regionali, finalizzato all'esercizio di una funzione che si realizza prevalentemente in un ristretto ambito territoriale.

Le delegazioni regionali della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 19 primo comma del decreto legge 2 marzo 1989, n. 65 convertito con modificazioni nella legge 26 aprile 1989, n. 155, esercitano il

controllo di regolarità contabile di legittimità sugli atti ricognitivi delle spese e delle entrate deliberati dai comitati di gestione delle unità sanitarie locali relativi agli anni fino al 1991; le sezioni riunite in uno speciale collegio esercitano il controllo sulle regioni, dalle cui finanze traggono in parte sostegno le strutture sanitarie. Entrambi gli organi su indicati, per ragioni funzionali e di economicità, sono, dunque, competenti, in collaborazione fra di loro come già indicato per gli enti pubblici non economici a livello regionale, a svolgere il controllo sulla gestione di queste amministrazioni pubbliche e a riferire al Parlamento.

B. - Programmi di controllo e loro coordinamento.

Il tema posto al primo punto dell'ordine del giorno ha ad oggetto la individuazione di una sede e di un momento per il coordinamento di attività svolte nelle varie sedi del controllo.

L'art. 3, comma 4, della legge n. 20 del 1994 stabilisce che la Corte definisce annualmente i programmi e i criteri di riferimento del controllo successivo sulla gestione del bilancio e del patrimonio delle amministrazioni pubbliche. La sezione del controllo sulle amministrazioni dello Stato, con la deliberazione n. 122 del 27 settembre e 11 ottobre 1994, ha definito il programma per il secondo semestre 1994 e per il 1995; l'analogo compito è stato concluso per l'anno 1994 dalla sezione del controllo sugli enti con determinazione n. 6 in data 8 febbraio 1994, e dalla sezione enti locali con deliberazione n. 3, in data 22 luglio 1994. L'attuazione di questi programmi formerà oggetto di specifici referti al Parlamento, che confluiranno nella relazione generale che l'art. 100 della Costituzione pone a carico della Corte e che gli articoli compresi nel capo quarto del testo unico della legge sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n.

1214 hanno intestato alle sezioni riunite della Corte dei conti, le quali, nella seduta del 6 dicembre 1994 hanno approvato il programma di lavoro per il rendiconto generale dello Stato per il 1994.

Da questo quadro risulta che controllo successivo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche e referto sull'esito del singolo controllo eseguito sono funzioni strettamente collegate, nel senso che la definizione del programma condiziona l'attività di controllo, il referto specifico e la relazione generale che accompagna il giudizio di parificazione sul rendiconto dello Stato. Di qui l'esigenza di un momento di coordinamento nella fase programmatoria ed in quello di verifica dei risultati conseguiti.

Ritiene il collegio che queste esigenze possano essere soddisfatte con una programmazione per linee generali e con indirizzi di massima a larghe maglie che, senza interferire con le decisioni che spettano alle singole sezioni ed uffici, pongano indirizzi e linee direttrici per un controllo successivo sulle gestioni singole e sul bilancio dello Stato armonico ed efficace.

La sede naturale dell'indicata attività programmatoria del controllo e di verifica dei risultati conseguiti è rappresentata ovviamente dalle sezioni riunite in sede referente, in una speciale composizione che raccolga capacità professionali, esperienze e risultati in concreto conseguiti nei vari settori.

C. - Controllo del costo del lavoro (art. 65, comma 4 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive disposizioni correttive).

Il tema posto al terzo punto dell'ordine del giorno trova una adeguata risposta nelle precedenti riflessioni e nelle recenti esperienze.

Il referto annuale affidato alla Corte dei conti dall'art. 56, comma 4,del decreto legislativo n. 29 del 1993 richiede unità di tempi, di contenuti, di metodologie e di programmi del lavoro e quindi un'unica relazione speciale, per la cui predisposizione appare necessario superare il tradizionale criterio di ripartizione del lavoro fra più collegi. Né è immaginabile che diversa possa essere la sede di lavoro per le relazioni in corso d'anno, dal momento che le specifiche materie, i settori e gli interventi rientrano nel più generale controllo del costo del lavoro e trovano nella relazione annuale il momento unificante.

Le sezioni riunite, inoltre, prendono atto che per l'anno 1992 è stato recentemente sperimentato un metodo di lavoro che, convogliando in un'unica sede (vedi ordinanze del presidente della Corte dei conti 30 marzo e 4 luglio 1994) magistrati che esercitano le funzioni di controllo in diversi settori, ha prodotto un documento unico sottoposto poi all'approvazione di un collegio delle sezioni riunite a particolare composizione.

La recente esperienza, correlata in via di fatto all'esigenza di assolvere tempestivamente un compito intestato alla Corte dei conti ha dato un risultato soddisfacente. La strada intrapresa va confermata e proseguita senza necessità che qui debba intervenirsi per evitare conflitti che non si intravedono e che, come dimostra il lavoro già fatto, non hanno ragione d'essere.

Le questioni qui trattate pongono in luce la vastità dei maggiori compiti affidati dalla recente riforma del controllo alla Corte dei conti: il controllo continua, dunque, ad essere un'attività particolarmente qualificante dell'Istituto.

Superate le incertezze iniziali proprie dell'attuazione di ogni riforma e particolarmente di questa che ha connotati così incisivi,

ogni sezione ed ogni ufficio dovranno porre il massimo impegno per il conseguimento degli obiettivi che il legislatore ha posto.
Per realizzare questi compiti occorrono magistrati, personale amministrativo e mezzi strumentali. Questa è l'occasione utile per invitare gli organi di governo ed associativi dell'Istituto a sollecitare il legislatore, il quale ha recentemente posto in essere una ampia riforma senza adeguare strutture organizzative e risorse strumentali, affinché voglia annotare fra le cose più urgenti l'esigenza non più procrastinabile di rafforzare mezzi e condizioni del suo operare, per assicurare lo svolgimento delle nuove funzioni.

Così deliberato dalla Corte dei conti a sezioni riunite nell'adunanza del 15 e 20 dicembre 1994

Il Presidente

Il relatore

Depositata in Segreteria il 18 Gennaio 1995

IL DIRIGENTE GENERALE
(A. Galasso)

Determinazione n.14/94

La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria

nell'adunanza del 29 marzo 1994;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

vista la legge 14 gennaio 1994 n. 20;

udito il relatore Presidente di sezione prof. dott. Roberto Coltelli;

esaminati gli atti;

DELIBERA

la relazione sul controllo degli enti sovvenzionati dallo Stato nella legge di riforma delle attribuzioni della Corte dei conti, nel testo allegato alla presente.

ESTENSORE
f.to Coltelli

PRESIDENTE
f.to Carbone

depositata in Segreteria il 26 aprile 1994

p. d. c.
Il Dirigente superiore
(dr. Galeazzo Pazienza)

IL CONTROLLO SUGLI ENTI SOVVENZIONATI DALLO STATO NELLA LEGGE DI RIFORMA DELLE ATTRIBUZIONI DELLA CORTE DEI CONTI

L'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994 n. 20 ordina il controllo successivo della Corte dei conti in termini generali; si rende necessario verificare l'incidenza della nuova disciplina sulle attribuzioni della Sezione.

1. Il comma settimo dispone la perdurante vigenza della legge 259 del 1958, con la prescrizione innovativa che "le relazioni della Corte contengono anche valutazioni sul funzionamento dei controlli interni".

Può notarsi l'implicito collegamento della prescrizione con il precedente comma quarto, ai sensi del quale le valutazioni espresse dalla Corte sono formulate "anche in base all'esito di altri controlli"; disposizione che, a sua volta, si raccorda alla prevista istituzione presso le pubbliche amministrazioni di "servizi di controllo interno, o nuclei di valutazione" (decreti legislativi n. 29 e n. 470 del 1993), nella prospettiva di un controllo di gestione, esercitato dalla Corte dei conti anche sulla base dei riscontri effettuati direttamente dalle predette unità interne.

La rilevanza del nuovo modulo di controllo dovrà essere verificata sulla base dell'esperienza, a seguito del concreto riscontro dei suoi risultati.

Con specifico riferimento al comma settimo, può constatarsi come esso non modifichi sostanzialmente le attribuzioni della Sezione, poiché le unità interne operano nell'ambito della gestione degli enti, e quindi sono soggette al controllo sulla loro organizzazione e sulla loro attività. Deve tuttavia rilevarsi l'importanza dell'espressa previsione di que-

sto controllo, che deve essere praticato nei confronti di tutti gli organismi di riscontro e di revisione, anche con riguardo alla definizione annuale dei parametri e dei criteri di giudizio, secondo il disposto dei precitati decreti.

2. Il comma ottavo prevede il potere della Corte dei conti: a) di richiedere "qualsiasi atto o notizia... alle amministrazioni pubbliche ed agli organi di controllo interno"; b) di "effettuare e disporre ispezioni e accertamenti diretti"; c) di "richiedere alle amministrazioni pubbliche non territoriali il riesame di atti ritenuti non conformi a legge", e di dare "avviso all'organo generale di direzione" delle persistenti illegittimità.

In particolare, con riferimento al potere ispettivo, la norma in esame dichiara l'applicabilità dell'art. 2 comma 4 del decreto legge 453 del 1993, che a sua volta tiene ferme precedenti disposizioni (art. 16 comma 3 del decreto legge n. 152 del 1991, come convertito dalla legge n. 203 del 1991, e l'art. 74 del testo unico n. 1214 del 1934). Ne risulta che "ispezioni e accertamenti diretti" possono essere effettuati o disposti dalla Corte "anche a mezzo della guardia di finanza", "presso le pubbliche amministrazioni ed i terzi contraenti o beneficiari di provvidenze finanziarie a destinazione vincolata", e la Corte stessa può "delegare adempimenti istruttori a funzionari delle pubbliche amministrazioni e avvalersi di consulenti tecnici".

I richiamati poteri sono ascritti alla Corte dei conti "nell'esercizio delle attribuzioni del presente articolo", tra le quali si iscrivono i compiti di controllo sugli enti sovvenzionati, di cui è menzione nel precedente comma settimo.

La Sezione, nell'adunanza dell'8 febbraio scorso, ha dichiarato in termini generali l'applicabilità della norma nell'e-

sercizio del controllo di sua competenza. Occorre ora procedere ad una più specifica disamina delle diverse proposizioni sopra indicate.

a) La richiesta di atti e notizie è già prevista dalla legge 259 del 1958.

b) La previsione di ispezioni e accertamenti riveste particolare importanza per l'esercizio del controllo praticato mediante l'esame della documentazione trasmessa dagli enti destinatari di contribuzioni continuative. L'argomento ha formato oggetto di un documento di studio predisposto nell'ambito della Sezione del controllo sulle amministrazioni dello Stato, specificamente riguardante la precitata legge n. 203 del 1991.

Le conclusioni del documento, che vengono qui in considerazione esclusivamente con riferimento all'organizzazione della nostra Sezione, possono compendiarsi nelle seguenti: 1) competente a disporre l'attività ispettiva (o, per equivalente, di accertamento) è il magistrato incaricato del controllo, ovvero la Sezione, nella sede deliberante; 2) l'attività ispettiva è svolta direttamente dalla Corte, ovvero è delegata ad organo esterno; 3) nei due casi è alternativamente formulata previsione della istituzione di una "struttura operativa unificata" nell'ambito della Corte, ovvero del ricorso al Dipartimento della funzione pubblica, per i concreti adempimenti da parte degli organismi abilitati. Questa previsione è motivata dall'esigenza di un uniforme e ponderato svolgimento dell'attività ispettiva, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa in materia.

La Sezione consente sulle prime due conclusioni; dissente dalla terza, in quanti i moduli operativi previsti sono suscettibili di interporre intralci nel sollecito eserci-

zio del controllo svolto dai magistrati incaricati. Per gli aspetti concernenti i compiti di competenza reputa opportuna la costituzione nel proprio ambito di un gruppo di studio, per la formulazione di concrete indicazioni, anche con riferimento al ricorso al consulente tecnico, di cui il documento in esame non tratta.

c) Innovativa è la prevista possibilità della richiesta di riesame degli atti non conformi a legge, e la successiva eventuale segnalazione delle persistenti illegittimità "all'organo generale di direzione".

La disposizione integra la previsione dell'art. 8 della legge n. 259 del 1958, nei seguenti termini.

La Sezione, investita della questione dal magistrato incaricato del controllo, quando ne ravvisa fondati i motivi, delibera determinazione di rilievo, secondo le procedure in atto vigenti; inoltre, se l'adozione di misure riparatorie è possibile, con la determinazione medesima "può richiedere... il riesame degli atti ritenuti non conformi a legge"; procede poi alla valutazione delle iniziative adottate e, "ove rilevi illegittimità", delibera ulteriore determinazione. Le determinazioni sono inviate all'organo generale di direzione dell'ente, ed ai competenti Ministeri.

3. Il comma ottavo dell'articolo 3 della legge in esame dispone, nei termini richiamati, il regolamento dei rapporti della Corte con le "amministrazioni pubbliche"; tra queste non possono in generale comprendersi gli enti sovvenzionati aventi natura privata, e in particolare le società azionarie a partecipazione pubblica, pur se raffigurabili come "pubbliche imprese", nei termini della sentenza della Corte costituzionale n. 466 del 1993.

Si rinnova quindi la prospettiva di una diversità del regime del controllo, già rilevata, con riferimento alle prescrizioni del decreto legislativo n. 29 del 1993, nella precedente nota di coordinamento del 13 settembre scorso.

Il medesimo comma ottavo, tuttavia, per effetto del rinvio alle precedenti disposizioni, assoggetta al potere ispettivo della Corte anche i "beneficiari di provvidenze finanziarie a destinazione vincolata".

Secondo interpretazione letterale della formula legislativa, nel novero dei soggetti predetti non possono essere compresi gli enti destinatari di contribuzioni ordinarie dello Stato, sottoposti al controllo preordinato dalla legge 259; tale soluzione, tuttavia, si afferma sulla scorta di una interpretazione estensiva, che rinviene fondamento nei motivi di seguito dispiegati.

Oltre all'accennato rilievo della sconcertante disparità della disciplina del controllo, deve considerarsi che il controllo stesso è previsto dalla Costituzione, nei casi di sovvenzionamento pubblico ordinario, erogato anche nei confronti di enti privati; rispetto a tale forma di intervento assume minor rilievo l'erogazione episodica delle "provvidenze finanziarie"; appare quindi illogico, e soprattutto non consonante con la previsione costituzionale, ammettere il potere ispettivo nei confronti dei destinatari di questo beneficio, ed escluderlo per gli enti di ben maggiore impegno per la finanza pubblica.

Pertanto, ancora in consonanza con la precitata pronuncia della Corte costituzionale, deve ammettersi il possibile esercizio del potere ispettivo anche nei confronti degli enti privati.

Per le medesime ragioni si afferma la possibilità di praticare, nei confronti degli enti stessi, la richiesta di riesame, nei modi in precedenza descritti.

4. Il comma quarto dell'articolo 3 in esame disciplina "il controllo successivo", da parte della Corte dei conti, "sulla gestione del bilancio e del patrimonio delle amministrazioni pubbliche"; in particolare prevede la verifica della "legittimità e la regolarità delle gestioni", e del "funzionamento dei controlli interni a ciascuna amministrazione", mediante l'accertamento della "rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge"; accertamento che a sua volta si svolge con la valutazione comparativa dei costi, dei modi e dei tempi di svolgimento dell'azione amministrativa. E' inoltre disposto che "la Corte definisce annualmente i programmi ed i criteri del controllo".

In termini generali può notarsi come con la norma richiamata debba coordinarsi l'art. 65 del decreto legislativo n. 29 del 1993, che prevede la relazione annuale della Corte dei conti al Parlamento sulla gestione delle risorse finanziarie destinate al costo del lavoro delle amministrazioni pubbliche; il costo del lavoro è infatti una componente del bilancio e del patrimonio delle amministrazioni; in entrambi i casi è previsto il referto al Parlamento, ed è comune il criterio di giudizio, che si identifica nel controllo di gestione, esplicitato nella legge n. 20 in esame con la prescrizione dell'accertamento della legittimità e dell'efficacia dell'azione amministrativa.

Ai sensi del successivo comma sesto dell'art. 3 della legge "la Corte riferisce almeno annualmente al Parlamento ed ai consigli regionali sull'esito del controllo eseguito"; le relazioni "sono altresì inviate alle amministrazioni interessate", che a loro volta "comunicano alla Corte e agli organi elettivi le misure conseguenzialmente adottate".

Con riferimento alle norme richiamate si pone in sede preliminare la questione se esse siano applicabili nell'esercizio del controllo della Sezione sugli enti sovvenzionati dallo Stato; potrebbe addursi, infatti, che la disciplina di tale

controllo, disposta dalla legge del 1958, è espressamente fatta salva dal successivo comma settimo.

Ma ad una soluzione siffatta si contrappone la complessa unitarietà concettuale della disciplina del controllo, delineata dalla norma in esame, e la considerazione che tra le "amministrazioni pubbliche" sono compresi, nei termini in precedenza esplicati, gli enti sovvenzionati dallo Stato.

Deve quindi ritenersi che le disposizioni di cui si tratta sono applicabili nell'esercizio del controllo della Sezione, pur nel rispetto delle norme della legge n. 259 del 1958, tenuta integra dal comma settimo.

In concreto, si avverte come le disposizioni del comma quarto siano sostanzialmente confermative del modulo di controllo sugli enti sovvenzionati, che fin dalle sue origini si è conformato come controllo di gestione; anche la previsione innovativa della definizione annuale dei "programmi" e dei "criteri di riferimento del controllo" trova corrispondenza nelle norme ordinative della Sezione (determinazione 10/90 del 27 febbraio 1990), che prevedono la deliberazione annuale delle linee programmatiche dell'azione di controllo; questa previsione dovrà ora essere applicata in puntuale adeguamento al disposto legislativo.

Anche il comma sesto è già in sostanza applicato dalla Sezione, che in conformità delle proprie norme organizzative comunica le proprie relazioni alle amministrazioni interessate, nonché ai consigli delle Regioni competenti, nei casi degli enti regionali (quali gli enti di sviluppo agricolo).

Innovativa è la previsione della comunicazione alla Corte delle "misure conseguenzialmente adottate" in corrispondenza alle "osservazioni" formulate nelle relazioni; si tratta si un'importante innovazione, che si raccorda al procedimento di richiesta di riesame, sopra richiamato, e concorre con questo alla maggiore incisività dell'azione di controllo.

Determinazione n. 35/95

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sulla gestione finanziaria degli enti
a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria

nell'adunanza del 13 giugno 1995;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958 n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994 n. 20;

udito il relatore Presidente di Sezione prof.dott. Roberto Coltelli;

esaminati gli atti;

DELIBERA

la relazione sul controllo della Sezione sugli enti pubblici non economici nazionali, nel testo allegato alla presente.

PRESIDENTE
ESTENSORE
f.to R.Coltelli

Depositata in Segreteria il 15 giugno 1995.

p. c. c.
IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dr. Galeazzo Pazienza)

IL CONTROLLO DELLA SEZIONE SUGLI ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI NAZIONALI

1. La legge n. 20 del 1994 dispone, con il comma quarto dell'art. 3, che la Corte dei conti "svolge ... il controllo successivo sulla gestione del bilancio e del patrimonio delle amministrazioni pubbliche", mediante la verifica della "legittimità e la regolarità della gestione", e del "funzionamento dei controlli interni"; "accerta la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge", "valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa". Del controllo devono essere definiti dalla Corte stessa, con cadenza annuale, "i programmi ed i criteri di riferimento".

Le Sezioni riunite, con deliberazione n. 2 del 18 gennaio 1995, hanno ravvisato che per l'identificazione delle "amministrazioni pubbliche" deve farsi ricorso alle "indicazioni contenute nell'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29, recante regole generali ... valide anche nell'attuazione della legge di riforma del controllo".

In particolare, ancora nei termini della deliberazione, sono "enti pubblici non economici nazionali ... tutti gli enti pubblici che, ovunque abbiano la sede, non perseguono fini racchiusi in un particolare ambito territoriale, non hanno la cura degli interessi di popolazioni locali e non traggono sostegno da finanze locali". "Il controllo di questi soggetti ... spetta alla sezione del controllo sugli enti ... nei modi, nei tempi e nelle forme dalla medesima determinati".

In attuazione del deliberato delle Sezioni riunite la Sezione deve procedere: 1) alla individuazione degli "enti pubblici non economici nazionali" assoggettabili al suo controllo; 2) alla definizione dell'oggetto, dei criteri di giudizio e delle modalità di svolgimento del controllo stesso.

2. L'individuazione degli enti pubblici non economici nazionali è compito di non agevole assolvimento.

In principio, come ben noto, è controversa ed incerta, nella dottrina e

nella giurisprudenza, la stessa figura dell'ente pubblico; la problematica sull'argomento, di lontana origine, è resa ora più complessa dalla recente configurazione della "impresa pubblica", delineata dalla normativa comunitaria; aggrava la situazione il vastissimo numero degli enti in questione.

Non è quindi concretamente possibile pervenire nell'immediato ad una esaustiva rilevazione, attraverso l'analitico esame di tutte le figure soggettive del nostro ordinamento. Conviene piuttosto fare ricorso alla documentazione esistente, e in primo luogo all'elencazione unita al "conto annuale", redatto dalla Ragioneria generale dello Stato e trasmesso alla Corte dei conti ai fini della Relazione al Parlamento sul costo del lavoro pubblico, secondo disposto dell'art. 65 del precitato decreto legislativo n. 29 del 1993.

Questa soluzione, può notarsi, si raccorda all'indicazione delle Sezioni riunite richiamata in premessa, che appunto a tale decreto fa riferimento per l'individuazione delle amministrazioni pubbliche.

In ordine alla elencazione suddetta la Relazione della Corte al Parlamento sul costo del lavoro pubblico nel 1992, deliberata il 29 gennaio 1995, annota che gli enti pubblici non territoriali sono stati "censiti dalla Ragioneria generale" con riferimento ai comparti di contrattazione collettiva, ed iscrivono 222 enti pubblici non economici, 52 enti di ricerca. In particolare, ne sono compresi enti prima non controllati dalla Corte, quali i "collegi ed ordini professionali", "taluni enti culturali", le Casse conguaglio prezzi, le Stazioni sperimentali del Ministero dell'industria. L'elencazione stessa, tuttavia, "non esaurisce l'aggregato delle amministrazioni pubbliche", in quanto non trovano indicazione talune amministrazioni (tra le quali gli Archivi notarili, gli Uffici del lavoro portuale, il Fondo edifici per il culto, l'Istituto agronomico dell'oltremare). Sono inoltre esclusi gli enti di sviluppo agricolo, il Consorzio per l'area di Trieste, l'Ente nazionale risi (in quanto ente economico), gli "enti-organo statali" (casse e fondi per dipendenti militari e civili).

Ulteriore documento del quale è opportuno avvalersi è costituito dalla elencazione elaborata dal Dipartimento della funzione pubblica; ciò so-

prattutto perchè in questo elenco figurano alcuni Ordini e Collegi professionali, che non sono indicati nell'elenco della Ragioneria generale.

3. Nel complesso le amministrazioni iscritte nei due elenchi, non sottoposte al controllo previsto dalla legge n. 259 del 1958, assommano ad oltre 70 unità. Alcune non appaiono assoggettabili al controllo ordinato dalla legge n. 20 del 1994; si tratta in particolare delle seguenti:

- amministrazioni inserite nel quadro organizzativo di strutture ministeriali, quali l'Istituto superiore di sanità (ISS), l'Istituto per la prevenzione e la sicurezza nel lavoro (ISPESL), gli istituti di studio del Ministero della difesa (CRESAM, MARINATELERADAR);

- aggregati che raccolgono alcuni dipendenti pubblici (personale ex ICE, personale del Ministero del Ministero agricoltura c/o istituti sperimentali; personale Ministero industria c/o stazioni sperimentali);

- sei casse di conguaglio, rientranti nell'ambito del controllo esercitato sulle amministrazioni dello Stato;

- due enti (Associazione nazionale Istituti autonomi case popolari; Consorzio idrovia Padova-Venezia) iscritti nell'elenco della Ragioneria generale (ma non nell'elenco della Funzione pubblica), in quanto della prima appare fortemente dubbia la natura pubblica, e del secondo risulta intervenuta la soppressione.

Pertanto, le figure per le quali conviene per il momento procedere alla verifica della qualità di "enti pubblici non economici nazionali" si raccolgono nei seguenti raggruppamenti:

- 28 enti culturali;

- 23 Ordini e Collegi professionali;

- 8 Stazioni sperimentali dell'industria.

4. In attuazione della precitata deliberazione delle Sezioni riunite la sede di coordinamento della Sezione ha dato avvio all'attività istruttoria con comunicazione ai Presidenti degli enti sopra indicati in cui è formulata richiesta degli atti ordinativi, sulla scorta dei quali la Sezione deve decidere se le singole istituzioni siano assoggettabili al controllo in questione.

Sono pervenute numerose risposte; alcuni Ordini professionali hanno comunicato le ragioni del loro dissenso per la soluzione di assoggettamento al controllo; alcuni enti culturali hanno dichiarato la loro natura di figure di diritto privato.

Sulla scorta dei dati raccolti la Sezione decide di procedere secondo il seguente programma:

- definire la disciplina del controllo nei suoi aspetti generali;

- dare luogo a successive adunanze, per i singoli raggruppamenti di enti, al fine di stabilire quali di essi debbano essere assoggettati al controllo stesso, e come questo debba essere in concreto modulato;

- dare comunicazione agli enti dell'assoggettamento a controllo, e dei conseguenti incombenti ai quali essi sono tenuti.

5. Con riguardo alla disciplina del controllo, considerazione preliminare è che l'art. 3 della legge n. 20 del 1994 tiene fermo, con il comma settimo, il controllo sugli "enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria", ordinato dalla legge n. 259 del 1958 in attuazione dell'art. 100 della Costituzione; il controllo previsto dal comma quarto si raffigura quindi come istituto distinto, preordinato nei termini richiamati in premessa.

La distinzione è posta in rilievo dalla sentenza della Corte costituzionale n. 29 del 27 gennaio 1995: "il controllo sulla gestione" di cui alla norma precitata "è qualcosa di essenzialmente diverso da quello a cui si riferisce l'art. 100 ... è un istituto che il Costituente non ha

previsto".

La diversità delle fonti normative non esclude, tuttavia, la possibile assonanza di talune componenti dei due moduli di controllo, delle quali conviene procedere alla disamina.

Diverso è per certo il titolo giuridico dell'assoggettamento al controllo, che per la legge n. 259 è rinvenuto nella contribuzione ordinaria dello Stato, corrisposta ad enti pubblici o privati, mentre la legge n. 20 fa riferimento alla qualità pubblica dell'ente, senza espressa menzione dell'apporto finanziario statale; in questo senso trova riscontro la mancata previsione costituzionale, di cui è indicazione nella precitata sentenza.

Per quanto riguarda gli effetti del controllo, deve consentirsi con l'affermazione della sentenza medesima, che esso "non incide sull'efficacia giuridica dei singoli atti, né assume rilievo diretto in ordine alla responsabilità dei funzionari"; ma può avvertirsi come questa connotazione sia propria anche del controllo ordinato dalla legge n. 259, che pertanto per questo aspetto non si differenzia dalla legge n. 20.

Con riferimento all'oggetto precipuo del controllo ancora appare condivisibile l'affermazione della sentenza precitata, che lo identifica nella "attività amministrativa, considerata nel suo concreto e complessivo svolgimento"; del pari condivisibile è la considerazione che il criterio di giudizio deve essenzialmente determinarsi "non già in rapporto a parametri di stretta legalità, ma in riferimento ai risultati effettivamente raggiunti collegati agli obiettivi programmati nelle leggi o nel bilancio", e che il giudizio stesso debba esprimersi "attraverso la valutazione complessiva della economicità/efficienza dell'azione amministrativa e dell'efficacia dei servizi erogati".

Ma, anche per gli accennati aspetti, deve constatarsi che la nuova disciplina non presenta sostanziali differenze rispetto alla precedente, come risulta dalle susseguenti considerazioni.

A norma del comma quarto dell'art. 3 della legge n. 20, criterio di giu-

dizio nel controllo sulle amministrazioni pubbliche è la legittimità e la regolarità delle gestioni; in termini consonanti il medesimo testo legislativo, ed altri recenti (quali il decreto legislativo n. 29 del 1993, la legge n. 241 del 1990), fanno riferimento anche alla conformità alla legge, all'efficacia, all'efficienza, alla economicità, alla produttività, alla chiarezza, alla trasparenza dell'azione amministrativa.

Di tale consistente serie di parametri di giudizio non è traccia nella legge n. 259 del 1958, di modo che potrebbe argomentarsene la diversità del controllo da questa previsto, rispetto al modello delineato dalla nuova legge.

Ma una conclusione siffatta non è accoglibile; come è stato ravvisato nella determinazione di Sezione n. 6/95 del 2 febbraio 1995, che ha deliberato il programma di Sezione per l'anno 1995, il controllo sugli enti sovvenzionati dallo Stato "ha assunto ad oggetto l'attività degli enti, per il riscontro della corrispondenza dei risultati alle finalità istituzionali ed agli obiettivi prefissati dalle norme e dagli indirizzi programmatici del Governo"; pertanto, i criteri indicati nel comma quarto in esame "seppure non esplicitamente enunciati nella legge n. 259 del 1958, sono del tutto concordanti con le prescrizioni della legge stessa, intepretate sulla scorta delle attuali concezioni dell'istituto del controllo, che in definitiva rinvengono tuttora fondamento nel precetto dell'art. 97 della Costituzione".

Nei medesimi termini si è espressa la precedente determinazione di Sezione n. 14/94 del 26 aprile 1994, nella quale "si avverte come le disposizioni del comma quarto siano sostanzialmente confermative del modulo di controllo sugli enti sovvenzionati, che fin dalle sue origini si è conformato come controllo di gestione".

6. La conclusione della sostanziale identità dell'oggetto e dei criteri del giudizio del controllo deve peraltro congiungersi alla considerazione che la nuova normativa introduce elementi innovativi rispetto alla precedente.

L'argomento è stato trattato nella precitata determinazione di Sezione n. 14/94, con riferimento ai poteri ispettivi e di richiesta di riesame degli atti non conformi a legge (art. 3 comma ottavo della legge n. 20).

Ulteriore innovazione, rispetto al testo della legge n. 259, è introdotta dal comma quarto dell'art. 3 della legge n. 20, con la previsione della formulazione annuale dei "programmi ed i criteri di riferimento del controllo".

Nella determinazione n. 6/95 è rilevato come la norma faccia menzione non già dei "criteri" del controllo, sibbene dei "criteri di riferimento"; i criteri, infatti, sono già esaurientemente enunciati, nei termini indicati in precedenza; "la formula normativa in esame, quindi, deve intendersi nel senso che, nel quadro generale dell'azione di controllo delineato dalla legge, devono individuarsi, con specifico riferimento a singoli enti od a serie omogenee di enti, i settori e gli aspetti delle gestioni sottoposti a particolare considerazione, ed i criteri di valutazione nel caso più rilevanti al fine del giudizio".

In termini sostanzialmente non discordanti la precitata sentenza della Corte costituzionale ha ravvisato che, sebbene "parte dei parametri di valutazione siano contenuti nella legge stessa", per molti aspetti si riscontra la "impossibilità logica" di una esaustiva predeterminazione legislativa.

Con riferimento alla predeterminazione annuale dei programmi, nella determinazione 6/95 è la considerazione che essa trova già concreta applicazione per iniziativa della Sezione.

La sentenza della Corte costituzionale avverte come la programmazione sia resa necessaria dal fatto che "la Corte dei conti non può estendere le sue verifiche sulla generalità delle amministrazioni ma deve necessariamente operare controlli «a campione» mirando il proprio esame alle materie, ai settori e alle gestioni ritenute essenziali".

L'autorevole indicazione del Giudice costituzionale dovrà essere tenuta in debito conto; nella definizione dei modi di esercizio del controllo, con specifico riferimento alle diverse specie di enti nei confronti dei

quali esso viene svolto.

7. Conclusivamente, sulla scorta dei dati emergenti dalle precedenti indicazioni, la disciplina della materia si delinea nella seguente prospettiva:

a) il controllo è previsto dalla legge n. 20 per la verifica della "legittimità e la regolarità della gestione" degli enti, e si svolge anche con la richiesta di riesame di atti non conformi a legge;

b) pertanto non può escludersi il controllo del singolo atto, che tuttavia deve venire in considerazione in quanto rivesta significativo rilievo per la sua incidenza sulla "attività amministrativa, considerata nel suo concreto e complessivo svolgimento", poiché questa attività costituisce l'oggetto proprio del controllo;

c) il controllo stesso è altresì preordinato, come quello disposto dalla legge n. 259 del 1958, al riscontro del grado di adeguamento dei risultati agli obiettivi, e alla "valutazione complessiva della economicità/effcienza dell'azione amministrativa e dell'efficacia dei servizi erogati";

d) la previsione legislativa della valutazione comparativa dei "costi, modi e tempi di svolgimento dell'azione amministrativa" induce alla preordinazione di un controllo svolto congiuntamente, ove sia possibile ed utile, su serie di enti, o su argomenti di carattere generale, con referto unitario al Parlamento;

e) l'accennata soluzione deve essere tuttavia realisticamente correlata alla possibile pratica del controllo "a campione", che sia reso necessario dalle concrete disponibilità della Sezione;

f) la puntuale regolazione del controllo deve essere definita dalla Sezione con la deliberazione del programma annuale; la ponderata elaborazione del programma, tuttavia, presuppone la conoscenza dei concreti moduli organizzativi e operativi delle gestioni, che non so-

no attualmente noti;

g) pertanto, nelle successive adunanze, di cui è cenno in premessa, preordinate alla individuazione degli enti sottoposti a controllo, potranno essere definite le richieste istruttorie da rivolgere agli enti stessi, per una prima acquisizione dei dati informativi necessari per la progressiva formazione della nuova esperienza.

Determinazione n. 63/95

La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria

nell'adunanza del 31 ottobre 1995;

visto il t.u. delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

udito il relatore Consigliere dott. Adolfo De Girolamo;

esaminati gli atti;

FATTO E DIRITTO

La Sezione, in conformità della precedente determinazione n. 35 del 15 giugno 1995, deve stabilire se le Stazioni sperimentali per l'Industria abbiano caratteristiche tali da essere ricomprese tra le "Amministrazioni pubbliche" considerate dal comma quarto dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, ed in particolare tra gli "enti pubblici non economici nazionali", e debbano, conseguentemente, essere assoggettate al proprio controllo, sulla base dei principi affermati dalle Sezioni riunite nella deliberazione n. 2 del 18 gennaio 1995.

Al fine di decidere, occorre soffermarsi sull'assetto ordinativo delle suddette Istituzioni per verificare la sussistenza o meno delle condizioni normativamente previste per l'assoggettamento al controllo di cui al quarto comma del citato art. 3 della legge n. 20 del 1994.

Si può notare, in proposito, quanto segue.

Le Stazioni sperimentali per l'Industria hanno trovato generale riconoscimento (quali "Regie Stazioni sperimentali per speciali industrie") e disciplina nel R.D. 31 ottobre 1923, n. 2523, sul riordinamento dell'istruzione industriale (poi modificato

dal DPR 24 aprile 1948, n. 718) e nel relativo regolamento, approvato con R.D. 3 giugno 1924, n.969 (modificato con Decreti del Presidente della Repubblica 24 aprile 1948, n. 718 e n. 1461). Loro fondamentale compito istituzionale - specificato dall'art. 22, I comma del ricordato R.D. n. 2523 del 1923 - è quello di "promuovere con indagini, studi, ricerche, analisi, il progresso tecnico delle speciali industrie o gruppi di industrie per cui sono preordinate e di curare il perfezionamento del personale tecnico addetto alle industrie stesse".

Le Stazioni sperimentali, per espresso disposto normativo, possono essere costituite soltanto per legge; sono dichiaratamente considerate Istituti superiori pubblici, dotati di personalità giuridica propria e di autonomia amministrativa, sotto la vigilanza e la tutela del Ministero per l'Industria e "nei limiti prescritti dai rispettivi statuti organici" (II comma del ricordato art. 22 del R.D.n. 2523/1923; art.1 del citato R.D. n. 969 del 1924).

Le stesse, in virtù dell'autonomia organizzativa e funzionale normativamente riconosciuta, sono rette da un Consiglio di amministrazione, che ne è l'organo deliberante e che è composto da rappresentanti degli enti locali, delle Industrie interessate e del Ministero dell'Industria.

Detto organismo, di durata triennale, è costituito con decreto del Ministro per l'Industria, in conformità delle designazioni degli enti ed ha un Vice presidente, eletto nel suo seno. Il Presidente, che è anche Presidente della Stazione, viene nominato con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'Industria, con la procedura e le modalità stabilite dall'art. 3 della legge 23 agosto 1988, n. 400.

Del Consiglio di Amministrazione fa parte, di diritto, con voto deliberativo e con funzioni di segretario, il Direttore della Stazione, che è funzionario statale appartenente ad apposito ruolo del Ministero dell'Industria (art. 28 R.D. 3 giugno 1924, n. 969; artt. 324 e segg. D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3).

Il personale in servizio presso le Stazioni sperimentali, che è inserito nel comparto di contrattazione collettiva delle Istituzioni e degli Enti di ricerca e sperimenta-

zione, per effetto di quanto previsto, dapprima, dal D.P.R. 5 marzo 1986, n. 68 (art. 7) ed in seguito - in attuazione del D. L.vo 3 febbraio 1993, n. 29 - dal D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n. 593 (art. 8), appartiene in parte ad appositi ruoli (direttivo, tecnico e di segreteria) del Ministero dell'Industria (R.D.L. 5 settembre 1938 n. 1662, convertito nella legge 3 gennaio 1939, n. 130, poi confluito nel D.P.R. n. 3 del 1957) ed in parte ai distinti organici (della ricerca, amministrativi e tecnici) delle Stazioni, deliberati in specifici regolamenti dal Consiglio di amministrazione degli Istituti, approvati a suo tempo con decreto del Ministro per l'Industria di concerto con il Ministro per il Tesoro (art. 11 del D.L.C.P.S. 5 agosto 1947, n. 778) e di recente rideterminati ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 12 febbraio 1991, n. 171 (di recepimento delle norme dell'accordo collettivo nazionale per il triennio 1988-1990 concernente il personale delle Istituzioni e degli Enti di ricerca e sperimentazione).

Le Stazioni sperimentali hanno disciplina contabile unitaria normativamente stabilita nei principi generali (artt. 37 e segg. del R.D. n. 969 del 1924, modificato dal D.P.R. 24 aprile 1948, n. 1461) e determinata più di recente in modo specifico ed omogeneo, con regolamenti redatti da ciascun organismo, sulla base di apposite direttive emanate dal Ministero dell'Industria con circolare del 19 ottobre 1984, ai fini dell'attuazione dell'art. 25 della legge 5 agosto 1978, n. 468, modificato dall'art. 21, secondo comma del D.L. 12 settembre 1983, n. 463, convertito con modificazioni nella legge 11 novembre 1983, n.638.

Il riscontro - interno - sulla gestione finanziaria è normativamente demandato al Collegio dei revisori - istituito con l'art. 38 bis del R.D. n. 969 del 1924, aggiunto dal DPR 24 aprile 1948, n. 1461 - composto di tre membri effettivi, dei quali uno designato dal Ministro per l'Industria, uno dal Ministro per il Tesoro ed uno dagli industriali del ramo (i due membri supplenti sono designati dagli stessi Ministri).

Al mantenimento delle Stazioni sperimentali - assicurato per la massima parte dai contributi degli imprenditori privati interessati al settore industriale al cui sviluppo ciascuna Stazione è preordinata e da forme di autofinanziamento, derivante dai pro-

venti per analisi e prestazioni effettuate per conto terzi, oltrechè da contribuzioni erogate da Enti pubblici locali (art. 23 del R.D. n. 2523 del 1923 e artt. 23 e 25 del R.D. n. 969 del 1924) - concorre anche lo Stato; questo, tramite specifici stanziamenti iscritti in capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Industria, provvede al pagamento degli stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale di ruolo delle Stazioni e partecipa alle spese di funzionamento delle stesse (art. 23 citato del R.D. n. 2523 del 1923).

Il contributo di mantenimento, dovuto dalle imprese che esercitano le industrie per le quali le Stazioni sono preordinate, è determinato annualmente dal Consiglio di amministrazione di ciascuna Stazione in proporzione della capacità di produzione delle imprese obbligate (art. 23 citato R.D. n. 2523 del 1923). Anche per tale adempimento è normativamente previsto un intervento dello Stato che si concretizza nell'approvazione del ruolo dei contribuenti da parte del Ministero dell'Industria.

E' da rilevare, inoltre, che la legge 29 ottobre 1984, n. 720, sul sistema di Tesoreria Unica, ha ricompreso le Stazioni sperimentali fra gli Enti ed organismi di cui alla tab. "B", allegata alla legge medesima.

Dall'esame della normativa speciale vigente in materia risulta che le Stazioni sperimentali istituite ed attualmente operanti sono:

- Stazione sperimentale per l'Industria delle pelli e delle materie concianti in Napoli (istituita con R.D. 8 febbraio 1885, n. 1596)
- Stazione sperimentale per la cellulosa, carta e fibre tessili, vegetali ed artificiali in Milano (istituita con R.D. 12 settembre 1909, n. 479 - Riorganizzata con D.Lgt. 2 marzo 1919, n.1048)
- Stazione sperimentale per l'industria delle essenze e dei derivati dagli agrumi in Reggio Calabria (istituita con D.Lgt. 20 giugno 1918, n.2131)

- Stazione sperimentale per le industrie degli oli e dei grassi in Milano (istituita con D.Lgt. 2 febbraio 1919, n. 637)
- Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari in Parma (istituita con R.D. 2 luglio 1922, n. 1396)
- Stazione sperimentale per la seta in Milano (istituita con R.D. 7 ottobre 1923, n. 3266)
- Stazione sperimentale per i combustibili in San Donato Milanese (istituita con R.D. 23 marzo 1940, n. 744, modificato con DPR 12 luglio 1949,n. 646)
- Stazione sperimentale per il vetro in Murano-Venezia (istituita con Legge 16 ottobre 1954, n. 1032).

Dalla considerazione del delineato complesso normativo e dell'assetto ordinamentale degli organismi in argomento, emerge che:

- le Stazioni sperimentali per l'Industria sono pubbliche Istituzioni, normativamente riconosciute quali persone giuridiche dotate di autonomia organizzativa ed amministrativa e con soggettività giuridica chiaramente distinta da quella della persona giuridica "Stato" ;
- le stesse possono essere istituite solo per legge e sono per legge titolari di funzioni, istituzionalmente demandate dallo Stato - dirette al soddisfacimento di esigenze di raccordo tra la ricerca pura delle Università e la produzione industriale - che rivestono interesse per la Comunità nazionale;
- la gestione delle Stazioni si svolge, nell'ambito dell'autonomia amministrativa riconosciuta, in conformità dei principi generali normativamente stabiliti, sotto la vigilanza e tutela del Ministero dell'Industria, che interviene in molteplici fasi dell'attività degli organismi.

Con riguardo agli individuati elementi, indubitabilmente confermativi della qualità pubblica delle Istituzioni in esame, può affermarsi che le Stazioni sperimentali per l'Industria posseggono i requisiti di forma e di sostanza necessari per essere ritenute Enti pubblici, nei termini considerati dal ripetuto quarto comma dell'art. 3 della legge n. 20 del 1994 e secondo le indicazioni contenute nella precitata deliberazione n. 2 del 18 gennaio 1995 delle Sezioni Riunite della Corte dei conti.

Deve, pertanto, dichiararsi l'assoggettamento al controllo delle Stazioni sperimentali, con contestuale precisazione degli incombenti cui le stesse sono tenute, al fine di consentire alla Sezione l'espletamento del controllo di competenza.

In prosieguo, verranno definiti programmi e criteri di riferimento del controllo, in attuazione della legge n. 20 del 1994 e ne sarà data relativa comunicazione alle istituzioni interessate.

P. Q .M.

I - Dichiara la sottoposizione a controllo delle Stazioni sperimentali per l'Industria di cui è elencazione nella parte espositiva.

II - Dispone che per ciascuna delle predette Istituzioni siano comunicati alla Corte:

A) Nel termine di giorni trenta dal ricevimento della presente, per quelli già in vigore, e dalla rispettiva data, per quelli che sopravverranno:
i provvedimenti normativi e gli atti amministrativi di qualsiasi natura che comunque concernano:

1) i fini istituzionali, la struttura, l'ordinamento ed il funzionamento dell'organismo nonchè la composizione dei suoi organi;

2) la disciplina dei servizi e della contabilità;

3) la disciplina dello stato giuridico e del trattamento economico del personale;

4) le fonti di entrata, ordinarie, straordinarie, occasionali.

B) Nel termine di quindici giorni dalla loro formazione, dal loro perfezionamento o dalla loro ricezione:

gli atti e documenti relativi alla gestione finanziaria, quali:

1) i bilanci preventivi - in quanto ne sia prescritta la redazione - e loro variazioni, insieme con le rispettive relazioni e coi programmi di attività annuali e pluriennali;

2) le deliberazioni relative ad operazioni eccedenti l'ordinaria amministrazione;

3) i conti consuntivi e relativi allegati, corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione nonchè le relazioni eventualmente presentate dall'organo di revisione o dai singoli componenti di esso all'Amministrazione della Stazione nel corso dell'esercizio;

4) i verbali redatti dal Collegio dei sindaci, a seguito delle operazioni di controllo da esso eseguite nonchè le relazioni dal Collegio stesso indirizzate ad organi diversi da quelli di amministrazione della Stazione;

5) le relazioni eventualmente presentate da singoli componenti del Collegio sindacale alle Amministrazioni da essi rappresentate;

6) le eventuali direttive impartite dai Ministeri aventi funzioni di vigilanza o comunque ingerenza nella gestione delle Stazioni;

7) i provvedimenti ministeriali emessi nell'esercizio di dette funzioni e, in ogni caso, quelli che abbiano ad oggetto i bilanci di previsione e relative variazioni, ed i conti consuntivi;

8) gli atti relativi alla istituzione ed al funzionamento degli Uffici di controllo interno.

III - Alla trasmissione degli atti indicati nel precedente paragrafo sono tenuti:

a) ciascuna Stazione sperimentale per i provvedimenti e gli atti di cui alla lettera A ed ai nn. 1, 2 e 3 della lettera B;

b) il Collegio dei revisori per gli atti di cui alla lettera B, n. 4;

c) i Ministeri competenti per gli atti di cui alla lettera B, nn. 5, 6 e 7.

IV - Al Magistrato della Corte dei conti incaricato del controllo, nell'ambito della Sezione, compete, in qualunque momento, di acquisire atti e documenti e di assumere informazioni e notizie necessarie per l'esercizio del controllo, nonchè di rilevare dati - all'uopo occorrenti - dagli atti, registri e documenti delle Stazioni, e di esercitare i poteri di cui all'art. 3, comma 8°, della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

Ordina che copia della presente sia inviata al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri, al Sig. Ministro del Tesoro, al Sig. Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato, ai Sigg. Presidenti ed ai Sigg. Direttori delle Istituzioni sopra indicate, per gli adempimenti di competenza.

ESTENSORE
F.to De Girolamo

PRESIDENTE
F.to Coltelli

Depositata in Segreteria il 6 novembre 1995.

p. c. c.
IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dr. Galeazzo Pazienza)

STAZIONE SPERIMENTALE PER I COMBUSTIBILI

ESERCIZIO 1994

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

All n. 2
C.d.A. 4 maggio 1995

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL CONTO CONSUNTIVO ANNO 1994

Rendiconto finanziario

In attesa della imminente promulgazione del nuovo Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla legge 20.3.75 n° 70, anche per il 1994 il documento in esame è stato redatto secondo il disposto dell'art. 27 del Regolamento di Amministrazione e di Contabilità Generale per le Stazioni sperimentali per l'Industria. Al rendiconto è allegata la situazione amministrativa al 31.12.1994 (art. 31 del Regolamento) che determina l'avanzo di amministrazione di 4.205,6 ML: integrano il Conto Consuntivo il Conto Economico e la Situazione Patrimoniale (rispettivamente artt. 30 e 33 del Regolamento).

Il rendiconto finanziario per la gestione di competenza è così riassunto:

PARTE I

- Entrate contributive (tit. I)	L.	4.745.053.156	
- Entrate derivanti da trasferimenti correnti	L.	614.796.000	
- Entrate diverse (tit. III)	L.	3.855.821.184	
Totale delle entrate correnti	L.	9.215.670.330	
- Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale (tit. IV)	L.	3.258.584.433	
- Acccensione di debiti finanziari (tit. V)	L.		
- Partite di giro (tit. VI)	L.	2.989.560.915	
Totale generale delle entrate			L. 15.463.815.678

PARTE II

- Spese correnti (tit. I)	L.	7.299.595.382		
- Spese in c/capitale (tit. II)	L.	4.380.853.486		
- Estinzione di mutui e anticipazioni (tit. III)	L.	---		
- Partite di giro (tit. IV)	L.	2.989.560.915		
Totale generale delle spese			L.	14.670.009.783
Differenza gestione di competenza			L.	793.805.895
Nella gestione dei residui risultano:				
- entrate per	L.	1.937.842.039		
- uscite per	L.	2.229.995.437	L.	292.153.398
con un saldo di			L.	501.652.497
al quale è aggiunta la giacenza all'1.1.94 presso il Cassiere (Bankit) di			L.	3.703.997.081
si accerta un avanzo di amministrazione di			L.	4.205.649.578

utilizzato per L. 1.106.000.000 nell'esercizio 1995.

ENTRATE

La gestione di competenza, per il terzo anno consecutivo risulta positiva:

1986	-	587.6	ML
1987	-	1.395.2	ML
1988	-	101.8	ML
1989	+	427.5	ML
1990	-	383.4	ML
1991	-	341.0	ML
1992	+	235.9	ML
1993	+	256.2	ML
1994	+	793.8	ML

Dopo una serie ininterrotta di 4 anni di flessioni, contributi doganali (riscossi sulle importazioni di prodotti finiti da Paesi extra CEE), accennano una timida ripresa; l'analisi storica è articolata come segue:

1985:	1648,5 ML	(1 US$ = Lit 1.910;	1 tonn. O.G.	= Lit.	358.175)
1986	933,0 ML	(1 US$ = Lit 1.490;	1 tonn. O.G.	= Lit.	153.050)
1987	938,0 ML	(1 US$ = Lit 1.298;	1 tonn. O.G.	= Lit.	152.000)
1988	705,6 ML	(1 US$ = Lit 1.300;	1 tonn. O.G.	= Lit.	ca.142.800)
1989	1015,5 ML	(1 US$ = Lit 1.372;	1 tonn. O.G.	= Lit.	178.600)
1990	744,1 ML	(1 US$ = Lit 1.198;	1 tonn. O.G.	= Lit.	203.800)
1991	704,2 ML	(1 US$ = Lit 1.241;	1 tonn. O.G.	= Lit.	176.000)
1992	650,3 ML	(1 US$ = Lit 1.241;	1 tonn. O.G.	= Lit.	168.500)
1993	473,0 ML	(1 US$ = Lit 1.582;	1 tonn. O.G.	= Lit.	185.000)
1994	527,0 ML	(1 US$ = Lit 1.612;	1 tonn. O.G.	= Lit.	184.000)

I contributi industriali, (le cui aliquote sono immutate dal 1992) e doganali sono stati accertati, rispetto alla previsione, per -53,9 ML (1,1%).

In particolare:

Olio greggio importato:	-30,7 ML
Gas naturale distribuito nella rete nazionale:	-62,0 ML
Olio greggio nazionale estratto:	-38,3 ML
Prodotti finiti:	+77,0 ML

All'accertamento sopra detto corrispondono le seguenti quantità:

	Consuntivo			Preventivo			Differenza
	ML	Aliq.	Mtonn/1000 m^3	ML	Aliq.	Mtonn/1000 m^3	Mtonn/1000 m^3
Olio greggio imp.	2444,3	35,225	69,4	2475,0	35,225	70,3	-0,9
Comb.solido imp*	276,1	19,852	13,9	325	19,852	16,4	-2,5
Gas	1365,0	28,712	47,5	1427,0	28,712	49,7	-2,2
Olio greggio naz.	145,2	35,225	4,1	183,5	35,225	5,2	-1-1
Comb.solidi naz.*	18,3	19.852	0.9	48,0	19,852	2,2	-1.3

* accertato su R.A.

Il titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti - ha rispettato in pratica, la previsione (612 ML) comprendente il finanziamento corrente dello Stato (legge 4/91) ai maggiori oneri economici derivanti dai rinnovi contrattuali (DPR 12.2.91 n° 171); il contributo della Camera di Commercio di Milano e un contratto con il CNR sullo studio di trasferimento termico di idrogeno da tetralina a t-stilbene accelerato di fenildisolfuro additivo.

Il Titolo III - Entrate diverse - pone in risalto le principali differenze che seguono vs la previsione:

- tasse di laboratorio per il servizio di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico nella zona del pozzo di Trecate 24 +935,2 ML
- documentazione: per contributo spesa alla organizzazione del seminario su "Applicazioni della spettrometria I.R. in prodotti petroliferi +13,4 ML
- quote di iscrizione al seminario (ripetuto tre volte per soddisfare tutte le richieste di partecipazione) "Odorizzazione e odorizzanti di gas per uso domestico" +18,8 ML
- interessi attivi +23,6 ML
- cedole su titoli (trattasi degli ultimi interessi sui titoli nei quali era invertito il Fondo indennità di anzianità, come noto in fine anno si è provveduto a versare in T.U. la liquidità ricavata con lo smobilizzo dei Titoli +287,4
- recuperi e rimborsi (quote addebitate ai committenti richiedenti gli interventi dei tecnici dell'Istituto; anche in questo capitolo ha influito la camera di Trecate) +244 ML
- recuperi e rimborsi non fatturati (rimborsi da assicurazione) +29,0 ML
- alienazione apparecchi (per cessioni in permuta di macchine e/o strumenti regolarmente scaricati dai rispettivi inventari secondo la procedura in atto) -19,0 ML

Il Titolo IV, che comprende il contributo MICA (350 ML -25% vs 1993), accoglie l'importo realizzato con la vendita dei titoli del Fondo Indennità di Anzianità.

Nelle uscite è stato iscritto l'impegno, oggi Residuo Passivo, pari alla necessità del Fondo al 31.12.94.

La gestione di cassa è risultata ampiamente positiva con un saldo al 31 dicembre 1994 di 6.636,9 vs 3.703,9 ML al 31.12.93.

La gestione dei residui mostra un saldo apparentemente negativo di 2.431,3 ML; in realtà questo è positivo per 479,3 ML in quanto dal predetto saldo deve essere sottratto l'accantonamento (2.910,6 ML) del più volte citato Fondo per l'indennità di anzianità.

Il totale delle entrate accertate (escluse le partite di giro, che rappresentano un mero movimento contabile e dall'alienazione titoli) pari a Lit. 9.565.668.330 risulta ripartito percentualmente come appresso:

	1988 %	1989 %	1990 %	1991 %	1992 %	1994 %	1994 %
- contributive	54,18	63,79	64,03	54,13	62,11	52,08	49,61
- trasferimento Stato	-	-	-	10,76	7,46	6,93	6,32
- MICA	6,95	7,72	6,33	5,04	0,00	5,22	3,66
- autofinanziamento	36,83	26,15	26,69	27,33	26,16	31,16	35,62
- interessi, cedole e varie	2,04	2,34	2,95	2,74	4,27	4,61	4,79

Si osserva, rispetto al 1993:

- la diminuzione dell'incidenza dei contributi industriali;
- una flessione di oltre due punti del finanziamento per ricerche dal MICA;
- un incremento di oltre 4 punti dell'autofinanziamento.

L'allegato "Schema A" reca la proiezione storica generale delle entrate, delle uscite e degli avanzi di amministrazione; lo "Schema B" la ripartizione delle entrate di competenza, in valore assoluto (ML) e in percento nell'ultimo decennio.

USCITE

Il dato più rilevante è rappresentato dalle minori spese impegnate rispetto alla previsione (1.071,0 ML); le economie riguardano, in pratica, tutte le categorie e i capitoli di spesa.

Categorie

- organi istituzionali	-8,5 ML
- personale	-241,9 ML
- generali e consumi	-113,2 ML
- varie (finanziarie, borse di studio, fondo riserva)	-66,8 ML
- manutenzione, impianti, strumenti, mobilio	-440,1 ML

Capitoli (diversi da quelli riguardanti il personale)

- EE, Gas, utenze varie	-12,7 ML
- Assistenze tecniche	-29,0 ML
- Brevetti	-9,9 ML
- Borse di studio	-42,0 ML
- Manutenzione, riparazione ripristino immobili	339,0 ML
- Mobilio	93,0 ML

Spese di personale

Il dettaglio per i principali capitoli evidenzia le seguenti economie:

Stipendi	-45,1 ML
Benefici di natura assistenziale e sociale	-28,8 ML
Contributi previdenziali	-96,3 ML
Assicurazioni infortuni	-42,1 ML
Controlli sanitari	-9,5 ML
Indennità per missioni	-15,8 ML
Contributo mensa	-4,4 ML

Nel complesso le spese di personale sono state impegnate per 4.656,0 ML *vs* 4.854,5 del 1993; le unità in servizio al 31.12.94 sono state 69 *vs* 72 al 31.12.1993 (v. Schema C); si sono dimessi 1 primo ricercatore, 1 CTER e n. 1 operatore tecnico.

La differenza con l'esercizio precedente è dovuta principalmente a:

- Stipendi	-4 ML
- Benefici assistenziali	-29 ML
- Contributi previdenziali	+5 ML
- Assicurazioni	+23 ML
- Fondo indennità di anzianità (gli elementi non sono comparabili in quanto nel 1994 è stato modificato il sistema di accantonamento)	-252 ML

- Controlli sanitari +4 ML
- Missioni -15 ML
- FME personale non statale +44 ML

Le relazioni con le OOSS si sono svolte con sufficiente soddisfazione ed hanno interessato la disciplina dei benefici assistenziali, la corresponsione del FME, l'organizzazione del lavoro e altri argomenti minori.

Nella gestione dei residui spiccano la ripartizione del provento conto terzi ex art. 28 - 4° comma - del 28.9.87 n° 568 e il relativo onere riflesso il cui impegno è stato confermato in attesa delle decisioni sia degli Organi Vigilanti in merito alla sua eventuale distribuzione che della magistratura amministrativa .... dai ricercatori.

La retribuzione media lorda è stata di 45,7 ML (45,4 ML nel 1993); l'età media dei dipendenti è di 47 anni e l'anzianità media di 20,5 anni.

Il dettaglio è riportato di seguito:

Qualifica	Età AA/mm					Anzianità AA/mm					Retribuzione lorda ML				
	1990	1991	1992	1993	1994	1990	1991	1992	1993	1994	1990	1991	1992	1993	1994
ricercatori	46/9	46/8	47/8	48/8	49/5	17/3	17/4	18/4	19/4	20/4	64,4	70,6	70,7	69,9	71,9
col.tec.ER	38/11	40/9	41/9	42/9	43/1	17/0	18/8	19/8	20/8	21/2	34,5	44,7	42,8	42,7	42,0
funzionari	48/8	49/8	50/8	51/8	52/9	25/2	26/2	27/2	28/2	29/3	37,1	48,1	46,2	44,4	43,2
op.tecnici	32/2	33/7	33/6	34/6	36/5	10/5	11/5	10/4	11/4	13/4	26,4	32,4	33,7	32,4	31,5
op.ammin.	42/9	43/9	44/9	45/9	46/10	18/1	19/1	20/1	21/1	22/2	28,5	33,6	34,1	34,4	35,0
ausiliari	51/4	53/2	51/5	52/5	53/7	18/5	16/10	15/8	16/8	17/3	26.2	31.5	30.5	28.8	30.5

Le uscite sono ripartite percentualmente come segue:

	1989	1990	1991	1992	1993	1994
- spese personale	58,43	63,85	65,30*/5,09**	59,40	55,92	54,18
- immobilizzazioni tecniche	11,66	8,87	8,14	12,37	10,14	11,78
- collaboratori interni ed esterni	3,25	2,05	2,61	3,76	4,58	4,72
- documentazione	2,34	2,17	1,98	2,98	2,61	3,56
- spese generali e di gestione	23,07	22,31	16,18	20,68	26,30	25,17
- varie	1,25	0,75	0,7	0,81	0,45	0,59
* *Per retribuzioni correnti*						
** *Per arretrati*						

La gestione dei residui passivi (voci principali) evidenzia:

- 30,0 ML - Stipendi ed altri assegni fini al personale
- 12,5 ML - ML Benefici di natura assistenziale
- 84,0 ML - Diritti di analisi ex R.D. 969/24
- 738,6 ML - Per ripartizione proventi (ex art. DPR 568/87) in attesa del pronunciamento del TAR
- 266,0 ML - Per contributi previdenziali
- 187,0 ML - Per Fondo Miglioramento Efficienza personale non statale
- 77,7 ML - Per EE, GAS, altre utenze.
- 114,5 ML - Per reagenti e materiali di consumo
- 25,6 ML - Per cancelleria e stampati
- 142,3 ML - Per assistenza tecnica
- 72,6 ML - Per appalto servizi di pulizia
- 24,8 ML - Per prestazioni tecniche di terzi
- 27,9 ML - Per software
- 306 ML - Per acquisto immobilizzazioni tecniche
- 214,6 ML - Per manutenzione, riparazione e ripristino degli immobili
- 2.910,6 ML - Per Fondo Liquidazione indennità di anzianità al personale

La gestione di cassa, ampiamente positiva, non ha dato luogo ad alcun problema, grazie anche al controllo dei flussi finanziari.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo schema, redatto in conformità all'art. 33 del regolamento di Contabilità, registra una variazione patrimoniale netta di 2.648,8 ML (contro 1.635,2 ML del 1993) rispetto alla consistenza all'inizio dell'esercizio.

A decorrere dal 1995, con l'ultimazione della revisione generale dell'inventario, al fine di una più funzionale suddivisione dei cespiti, si è provveduto, sia ad istituire due nuove categorie inventariali che a ricollocare alcuni beni in categorie più confacenti.

Al termine di tale riorganizzazione i beni iscritti nell'attivo della situazione patrimoniale risultano essere dimensionati come segue:

- immobili	1.529,8 ML
- mobili e macchine d'ufficio (Cat. I)	471,6 ML
- materiale bibliografico e software (Cat. II)	1.034,0 ML\
- macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche (Cat. III)	1,537,0 ML
- strumenti scientifici (Cat. IV)	8.541,5 ML
- automezzi e altri mezzi di tarsporto	101,6 ML

L'inventario dei titoli per contro, è stato chiuso a seguito delle note disposizioni riguardanti il Fondo per l'indennità di anzianità al personale.

Il fondo di cassa al 31.12.94 ammonta a 6.636,9 ML vs 3.703,9 ML al 1 gennaio. I residui passivi comprendono, come si è già detto in altra sede, il fabbisogno del Fondo per le liquidazioni del personale a fine dell'esercizio in esame (2.910,6 ML) in adozione alla richiesta del Ministero del Tesoro di versare in Tesoreria Unica tutti i fondi investiti in Titoli.

La consistenza del patrimonio al 31.12.94 ammonta a 17,486,4 ML.

Lo "Schema D" mostra il rapporto tra la consistenza patrimoniale netta e il valore dei beni strumentali e della biblioteca.

CONTO ECONOMICO

Espone le rendite e le spese della gestione di competenza, le variazioni intervenute nell'ammontare dei residui attivi e di quelli passivi, nonchè le modificazioni sulla consistenza degli altri elementi patrimoniali. Il suo risultato confronta la variazione patrimoniale netta (2.648,8 ML) verificatasi nell'anno con quella emergente dal prospetto esaminato in precedenza.

CONCLUSIONI

Come già detto nella relazione tecnica la Stazione sperimentale è stata promotrice nel 1994 di numerose iniziative che hanno riscosso un lusinghiero successo nei settori di influenza dell'Istituto.

Di recente anche il Ministero dell'Industria ha iniziato ad avvalersi della consulenza dei tecnici della SSC su pareri in ordine ad iniziative parlamentari nel campo dei combustibili.

L'augurio è che il futuro veda consolidarsi la presenza dell'Istituto al servizio delle Aziende per le quali è stato preordinato.

Nonostante le incertezze dianzi espresse è possibile affermare dall'esame dei risultati del Conto Consuntivo 1994, che si sottopongono all'approvazione del Consiglio, che la Stazione sperimentale per i Combustibili ha svolto i compiti che il R.D. 23.3.1940 n. 744 e i provvedimenti successivi le hanno affidato.

Raoul MILANI

SCHEMA A

PROSPEZIONE STORICA GENERALE DELLE ENTRATE, DELLE USCITE E DEGLI AVANZI DI AMMINISTRAZIONE
(comprese partite di giro, fondo di cassa presso Tesoriere e residui dal 1985 al 1994)

In ML correnti

anno	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	NOTE
ENTRATE	12.586	12.476	13.459	13.250	13.449	14.288	16.583	15.257	16.687	21.106	----
USCITE	9.399	9.883	12.171	12.102	11.591	12.749	15.337	13.328	13.978	16.900	----
AVANZO	3.187	2.593	1.288	1.148	1.858	1.539	1.246	1.929	2.709	4.206	----

In ML rivalutati 1994

anno	1985 (1,6007)	1986 (1,5087)	1987 (1,4421)	1988 (1,3740)	1989 (1,2888)	1990 (1,2147)	1991 (1,1416)	1992 (1,0830)	1993 (1,393)	1994 (1,000)	NOTE
ENTRATE	20 146	18.822	19.409	18.205	17.333	17.355	18.931	16.523	23.244	21.106	(tra parentesi i coefficienti ISTAT)
USCITE	15.045	14.910	17.551	16.628	14.938	15.486	17.508	14.434	19.471	16.900	
AVANZO	5.101	3.912	1.858	1.577	2.395	1.869	1.423	2.089	3.773	4.206	

Aprile 1995

SCHEMA B

RIPARTIZIONE IN VALORE ASSOLUTO (ML) ED IN % DELLE ENTRATE EFFETTIVE DI COMPETENZA(*)
Anni dal 1985 al 1994

Anno coeff. ISTAT	1985 (1,6007)	1986 (1,5087)	1987 (1,4421)	1988 (1,3740)	1989 (1,2888)	1990 (1,2147)	1991 (1,1416)	1992 (1,0830)	1993 (1,393)	1994 (1,393)
Contributi	4.070	3.395	3.629	3.506	4.957	5.059	5.032	5.035	4.683,6	4.745,1
%	(62,17)	(59,00)	(58,40)	(54,18)	(63,79)	(64,03)	(54,13)	(62,11)	(52,08)	(49,61)
Lit/1994	6.515	5.120	5.233	4.817	6.388	6.145	5.744	5.452	6.524,2	4.745,1
Trasferimenti dallo Stato	-	-	-	-	-	-	1.000	605	623,5	604,8
%	-	-	-	-	-	-	(10,76)	(7,46)	(6,93)	(6,32)
Lit/1994							1,141	655	868,5	604,8
Contributo MICA	438	438	438	450	600	500	469	-	469,0	350
%	(6,69)	(7,61)	(7,05)	(6,95)	(7,72)	(6,33)	(5,04)	-	(5,22)	(3,66)
Lit/1994	701	660	691	618	773	607	535	-	653,3	350
Autofinanziamento	1.854	1.743	2.021	2.383	2.032	2.108	2.541	2.121	2.802	3.407,5
%	(28,32)	(30,28)	(32,52)	(36,83)	(26,15)	(26,69)	(27,33)	(26,16)	(31,16)	(35,62)
Lit/1994	2.968	3.630	2.914	3.274	2.618	2.560	2.900	2.297	3.905,1	3.407,5
Inter., cedole, varie	185	178	126	132	182	233	255	347	415,5	458,4
%	(2,82)	(3,11)	(2,03)	(2,04)	(2,34)	(2,95)	(2,74)	(4,27)	(4,61)	(4,79)
Lit/1994	296	268	181	181	234	283	291	375	578,7	458,4

(*) Escluso p.d.g. e scadenza ed estrazione titoli

Aprile 1995

SCHEMA C

CONSISTENZA NUMERICA DEL PERSONALE IN SERVIZIO ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 1994

	1 Posti in organico	2 Posti occupati	3 Posti messi a concorso	4 Totali 2 + 3	5 Differenza 1-4
Ricercatore	26	17	-	17	9
Tecnologo	1	-	-	-	1
Coll. Tecnico Centr. Ricerca	32	22	-	22	10
Funzionario di Amministrazione	4	3	-	3	1
Collaboratore di Amministrazione	3	-	-	-	3
Operatore tecnico	20	10	-	10	10
Operatore di Amministrazione	10	10	-	10	-
Ausiliario tecnico	8	7	-	7	1
Totale	104	69	-	69	35

Aprile 1995

SCHEMA D

RAPPORTO TRA INVESTIMENTI PER APPARECCHI SCIENTIFICI + DOCUMENTAZIONE E LA CONSISTENZA PATRIMONIALE NETTA (IN ML) DAL 1985 AL 1994

	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994*
Apparecchi scientifici e documentazione	3.594	4.861	5.476	6.806	7.301	7.780	8.340	8.890	9.692	9.576
Consistenza patrimoniale netta	7.715	8.518	7.947	10.189	11.447	11.673	11.951	13.202	14.837	17.486
Rapporto %	46,59	57,07	68,91	66,80	63,78	66,65	69,78	67,33	65,32	54,8

* Riclassificazione inventariale

ALLEGATO E

SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 1994

(All. di cui all'art. 33 del regolamento) SITUAZIONE AL 31.12.1994

Descrizione	Consistenza iniziale	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza finale
ATTIVITA'				
Immobili	1.529.771.088	-	-	1 529.771 088
Mobili e macchine d'ufficio (Cat. I)	782.179.586	-		471 630 579
Materiale bibliografico e software (Cat. II)	734.559.234		-	1 034 038 253
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche (Cat.III)		1.218.240.554	55.165.159	1.537.743 487
Strumenti scientifici (Cat. IV)	8.957.124.176			8.541.534.212
Automezzi e altri mezzi di trasporto (Cat. V)	49.563.000	-		101.554 860
Materiali di consumo, (vetreria, reagenti, e carburanti sper. e cancelleria)	64.700.000	110.950.000	123.520.000	52 130 000
Metalli preziosi	10.813.530	1.511.986	-	12.325 516
Titoli del fondo liquidazione personale	2.938.600.000	-	2 938 600 000	-
Residui attivi (Crediti)	1 978.758.934	2 682.139.898	1.617 014 014	3.043 884.818
Fondo cassa	3.703.997.081	14.357.772.899	11.424 844.921	6.636.925.059
TOTALE ATTIVITA'	20.750.066.629	18.370.615.337	16.159.144.094	22 961 537.872
PASSIVITA'				
Residui passivi (Debiti)	2 973.936.052	4.427.427.099	1.926.202.852	5 475.160 299
Fondo liquidazione personale	2.938.600.000	-	2.938.600.000	-
Deficit cassa	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	5.912.536.052	4.427.427.099	4.864.802.852	5.475.160 299
Patrimonio netto risultante	14.837.530 577	13.943.188.238	11 294.341.242	17 486 377.573

ALLEGATO F

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1994
(Art. 30 del Regolamento)

I. GESTIONE DEL BILANCIO:		
Entrate correnti di competenza	L. 9.215 670.330	
Spese correnti di competenza	L. 7.299.595.382	
	Differenza	L. 1.916.074.948+
II. GESTIONE DEL PATRIMONIO		
Variazione dei residui		
Residui attivi:		
Aumenti (+)	L. 85.935.269	
Diminuzione (-)	L. 126.852.164	
	Differenza	L. 40.916.895-
Residui passivi:		
Aumenti (+)	-	
Diminuzione (-)	L. 743.940.615	
	Differenza	L. 743.940.615+
Altri aumenti o diminuzioni patrimoniali non dipendenti da operazioni finanziarie:		
Attività:		
Aumenti (+)	L. 3 652.534.211	
Diminuzioni (-)	L. 178.748.159	
	Differenza	L. 3.473.849.052+
Passività:		
Aumenti (-)	L. 3.444.100.724	
Diminuzioni (+)	-	
	Differenza	L. 3.444.100.724-
Variazione patrimoniale netta		L. 2.648.846.996

ALLEGATO G

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31 DICEMBRE 1994

(allegato al conto consuntivo per l'anno finanziario 1994 di cui all'art. 31 del Regolamento)

I. Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio		L. 3.703.997.081
1) Ammontare delle somme riscosse:		
a) in conto competenza	L. 12.867.611.049	
b) in conto residui attivi degli esercizi precedenti	L. 1.490.161.850	L. 14.357.772.899
	Totale	L. 18.061.769.980
2) Ammontare dei pagamenti eseguiti:		
a) in conto competenza	L. 10.242.582.684	
b) in conto residui passivi degli anni precedenti	L. 1.182.262.237	L. 11.424.844.921
Fondo di cassa alla fine dell'esercizio		L. 6.636.925.059

II. Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio compresi quelli provenienti dagli anni precedenti

Attivi	L. 3.043.884.818	
Passivi	L. 5.475.160.299	
	Differenza	L. - 2.431.275.481
Avanzo (o disavanzo) di amministrazione a fine esercizio		L. 4.205.649.578

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO PER L'ANNO 1994

In merito al presente Conto Consuntivo si osserva che il "Bilancio di Previsione" per il 1994, deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 16/12/93, non è stato ancora approvato dal vigilante Ministero dell'Industria.

Variazioni a tale preventivo sono state effettuate nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione del 17/3/94, 28/6/94, 27/9/94 e 21/12/94 anch'esse ancora non approvate dal Ministero vigilante.

Il Bilancio Consuntivo al 31.12.1994 presenta le seguenti risultanze:

Entrate contributive	L. 4.745.053.146	
Entrate da trasferimenti	L. 614.796.000	
Entrate diverse	L. 3.855.821.184	
Totale entrate correnti	L. 9.215.670.330	
Entrate c/capitale	L. 3.258.584.433	
Entrate partite di giro	L. 2.989.560.915	L. 15.463.815.678
Spese correnti	L. 7.299.595.382	
Spese c/capitale	L. 4.380.853.486	
Spese partite di giro	L. 2.989.560.915	L. 14.670.009.783
Differenza		L. 793.805.895
Variazione netta nei residui attivi		L. -40.916.895
		L. 752.889.000
Variazione netta nei residui passivi		L. 743.940.615
		L. 1.496.829.615
Avanzo di amministrazione al 31.12.93		L. 2.708.819.963
Avanzo di amministrazione al 31.12.94		L. 4.205.649.578

Dalla situazione patrimoniale emerge un aumento di Lire 2.648.846.996 mentre la situazione finanziaria di competenza presenta un avanzo di Lire 793.805.895.

I residui passivi superano di Lire 2.431.275.481 i residui attivi, risultando così ripartiti:

Residui attivi	L.	3.043.884.818
Residui passivi	L.	5.475.160.299
	L.	2.431.275.481

Tale differenza, come accennato nella relazione del presidente, è solo apparentemente negativa, in quanto comprendente il "fondo per l'indennità di anzianità" di Lire/mil. 2.911 a seguito dello smobilizzo dei titoli di Stato in cui era investito tale fondo.

Nella verifica del conto consuntivo dell'anno 1994, il Collegio ha formulato alcune osservazioni e suggerimenti su taluni capitoli di spesa, a cui si rinvia, e che fa parte integrante di questa relazione.

Per quanto sopra premesso, il Collegio dei Revisori, fatto salvo quanto rilevato a proposito di detti capitoli di spesa e subordinatamente all'approvazione del corrispondente preventivo da parte del Ministero dell'Industria e dell'Artigianato esprime parere favorevole all'approvazione del Conto Consuntivo 1994.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Giuseppe Sagone

Rag. Francesco Lo Reto

4 maggio 1995

ALLEGATO N. 1
C.d.A. 4.5.1995

Attività 1994

A. Analisi e sperimentazioni conto terzi

Il fatturato per competenze di laboratorio (analisi, prove e sperimentazioni per conto di terzi) è stato pari a 3,3 miliardi.
Nel complesso sono stati emessi oltre 4800 certificati di analisi relativi a campioni o gruppi di campioni di carboni e combustibili solidi, gasoli, oli combustibili e oli minerali, benzine e cheroseni, combustibili gassosi, campioni ambientali, sostanze chimiche e vari altri.

Il laboratorio caratterizzazione combustibili liquidi e solidi ha esaminato circa 670 benzine, 650 gasoli, 180 oli combustibili, 260 carboni, 95 grezzi e 1500 solventi vari e biomasse. Per conto dei Ministeri dell'Industria e dell'Ambiente sono state analizzate numerose benzine commerciali nell'ambito del controllo della qualità delle miscele di benzina con composti ossigenati organici immesse in consumo (DL 18 aprile 1994, n.280). Per conto della CSAI sono stati esaminati carburanti utilizzati nelle competizioni automobilistiche e motonautiche.

Il laboratorio gascromatografia-spettrometria di massa ha effettuato i consueti controlli mensili del gas naturale; sono stati analizzati anche campioni gassosi di varia natura (GPL, miscele GPL-aria, gas da impianti, biogas). In base alla convenzione con Federgasacqua e Assogas è continuato il controllo della concentrazione di odorizzanti nei gas distribuiti da alcune aziende municipalizzate. Sono pervenuti numerosi reperti, oggetto di perizie giudiziarie, per accertare la presenza di eventuali acceleranti.

Il principale impegno del *laboratorio analisi ambientali* ha riguardato le analisi della qualità dell'aria nell'area dei Comuni di Trecate e Romentino per conto dell'AGIP, a seguito dell'incidente causato dalla fuoriuscita di petrolio da un pozzo. L'indagine, durata da marzo a dicembre, che ha coinvolto anche personale di altri reparti, è consistita nella determinazione degli inquinanti tradizionali (NO_2, SO_2, O_3, idrocarburi non metanici, CO), dell'idrogeno solforato, delle polveri totali e degli idrocarburi volatili più rappresentativi (tra cui benzene e toluene). L'Istituto ha utilizzato la propria unità mobile corredata degli strumenti analitici, dei sensori meteo e di un sistema di elaborazione dei dati mediante PC.
Per conto e a seguito di una delibera della Regione Lombardia, è stata svolta anche una campagna di controllo sulle emissioni dei due forni per la produzione di cemento della Cementeria di Merone, alimentati con bitume.
Sono stati eseguiti anche altri accertamenti relativi ad emissioni industriali, fumi di impianti di incenerimento e di turbine a gas, controlli di inquinanti nell'aria degli ambienti di lavoro.

Il laboratorio motori ha effettuato prove di emissioni su autovetture a benzina e carrelli elevatori e motospazzatrici a benzina e diesel per valutare l'efficienza di dispositivi antinquinamento. Per conto di una società petrolifera sono state svolte prove di emissioni secondo la procedura normalizzata, prima e dopo un accumulo chilometrico, su autovetture alimentate con benzine speciali per competizione. Sono stati effettuati controlli sulle emissioni allo scarico di motori diesel adibiti all'azionamento di gruppi elettrogeni mobili della RAI.
Nel corso dell'anno sono stati determinati più di 400 numeri di ottano e oltre 300 numeri di cetano di combustibili per autotrazione. E' continuata l'assistenza tecnica alle raffinerie per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei motori CFR fuori sede e dei relativi cilindri.

Il laboratorio infiammabilità ha determinato con la sua apparecchiatura mobile, direttamente presso il reparto pilota dello stabilimento Alusuisse Italia di Scanzorosciate, le caratteristiche di infiammabilità del sistema naftalina/*o*-xilene/aria a 160 °C e a 0,8 bar. Durante l'anno, sono state determinate anche le caratteristiche di infiammabilità a 200 °C e a 20 atm di miscele gassose costituite da acido acetico/acqua/aria e della miscela isobutano/aria, utilizzata nei compressori per frigoriferi.
Per la prima volta sono state effettuate prove di infiammabilità su campioni di bombolette spray per conto di un'importante società operante nel campo dei prodotti per la casa. Sono state determinate le caratteristiche di esplodibilità di numerosi campioni solidi di varia provenienza.

L'attività routinaria del *laboratorio termochimica e sicurezza* ha riguardato la valutazione della stabilità termica di numerose materie prime, reagenti e prodotti di reazione. Il laboratorio è stato coinvolto anche nell'indagine di alcuni incidenti attribuibili a reazioni fuggitive.

Il laboratorio combustione ha effettuato, per conto dell'IMQ, prove per la marchiatura CE di stufe a gas, rubinetti a comando manuale e scaldabagni; per altri committenti sono stati provati sensori per gas metano e riduttori di pressione. Il laboratorio ha inoltre eseguito il controllo delle emissioni gassose durante il collaudo della caldaia ad acqua-carbone sita nello stabilimento EniChem di Porto Torres.

I laboratori analitici-strumentali, oltre che fornire un notevole sostegno agli altri reparti, hanno continuato nella loro attività routinaria. *Il laboratorio bitumi* ha eseguito numerose analisi per la determinazione di formaldeide e di altri prodotti carbonilici nelle emissioni di impianti termici di vario tipo e nei fumi di caldaie sottoposte a collaudo. Nell'ambito dei controlli ambientali, sono state anche effettuate le analisi dei prodotti di tipo fenolico. Su richiesta di diversi committenti sono state eseguite le analisi di composizione per classi di prodotti, mediante cromatografia liquida semipreparativa, su campioni di bitume, tar e olio combustibile.

Il laboratorio spettrometria atomica ha effettuato circa 900 determinazioni di elementi in combustibili liquidi e solidi e in rifiuti speciali e tossici. *Il laboratorio di risonanza*

magnetica nucleare ha effettuato determinazioni di composti ossigenati nelle benzine e di biodiesel nei gasoli. L'attività del *laboratorio spettrometria molecolare* ha riguardato prevalentemente indagini ambientali legate all'incidente di Trecate. Sono stati esaminati circa 50 campioni di filtri per la valutazione del contenuto di oli minerali mediante spettrofotometria IR.

B. Ricerche

Vengono brevemente illustrate le principali ricerche effettute dall'Istituto nel 1994, suddivise nei temi tradizionali.

1. Lavorazione e impiego di combustibili tradizionali e alternativi

- In collaborazione con Ansaldo Ricerche e con finanziamenti CE (programma Joule) è stato progettato e costruito un reformer a metanolo per applicazioni su mezzi di trasporto urbano elettrici. Nell'ambito del progetto è stato costruito anche un bruciatore ibrido a metanolo (catalitico e a fiamma) per il sostentamento energetico dell'intero sistema. E' stata inoltre elaborato un programma per la descrizione matematica del bruciatore.

- Nel quadro delle ricerche sulla idroliquefazione dei carboni e sulla valorizzazione dei materiali petroliferi pesanti è continuato lo studio della scissione termica del bibenzile mediante scambio di idrogeno con tetralina, sia in presenza che in assenza di additivi acceleratori. Entrambi i partner della suddetta reazione modello sono frammenti molecolari identificati nei prodotti della liquefazione del carbone con solventi donatori di idrogeno.

2. Catalizzatori e catalisi applicata

- In collaborazione con il Dipartimento di Chimica Inorganica, Metallorganica e Analitica dell'Università di Milano è stata condotta, nell'ambito del Progetto Finalizzato Chimica Fine del CNR, una ricerca riguardante la conversione del gas di sintesi. Sono stati studiati catalizzatori FeIr/MgO e FeIr/SiO_2 preparati da cluster a metallo misto Fe e Ir. Le prove catalitiche sono condotte in un impianto per alta pressione automatizzato, equipaggiato con reattori tubolari a letto fisso. I catalizzatori ottenuti per attivazione termica di cluster bimetallici supportati, sono risultati notevolmente superiori a quelli preparati per coadsorbimento di cluster monometallici o da sali inorganici. Nella reazione CO-H_2 a 60 bar, si è ottenuta una produttività dei composti ossigenati (alcoli ed esteri C_1-C_4) pari a 100 mol/mol metallo.h, con una selettività superiore al 90%. Questo valore di attività catalitica, calcolata per mole di metallo attivo, risulta notevolmente superiore a quella dei catalizzatori commerciali utilizzati nella sintesi del metanolo.

- Nell'ambito del progetto BRITE-EURAM della CE, cui partecipano anche il Politecnico di Milano e Istituti francesi e spagnoli è stata studiata l'idrocarbonilazione del metanolo. Obiettivo della ricerca è lo studio di un processo in fase eterogenea per la sintesi di acidi carbossilici a partire da metanolo, CO e H_2. Sono stati provate numerose classi di catalizzatori a base di rodio supportato su materiali organici e inorganici ed è stata studiata l'influenza dei parametri di processo sull'attività e stabilità dei catalizzatori.

- Mediante termografia infrarossa è stato messo a punto un metodo per la determinazione quantitativa dei siti acidi e basici dei catalizzatori. E' stato anche avviato lo studio degli effetti termici prodotti da reazioni catalitiche di idrogenazione e di ossidazione. La dettagliata mappa termica della superficie del letto catalitico osservato in condizioni di reazione, consente di localizzare le zone più attive del letto e di analizzare fenomeni dinamici quali pulsi transitori e oscillazioni.

3. Emissioni inquinanti da autoveicoli

- E' stata condotta un'indagine sperimentale per valutare l'effetto della composizione della benzina sull'emissione di idrocarburi e, in particolare, di benzene, nei gas di scarico di una vettura priva di convertitore catalitico. L'alimentazione era costituita da benzine non commerciali di composizione opportunamente selezionata. La sperimentazione ha messo in evidenza che anche con concentrazioni bassissime di benzene nella benzina si rilevano livelli significativi di quest'ultimo nei gas di scarico in accordo con l'ipotesi che il benzene si formi durante il processo di combustione.

4. Combustione

- In collaborazione con il Politecnico di Milano sono state caratterizzate le emissioni gassose di una serie di caldaie innovative a basso contenuto di NOx per il riscaldamento domestico. Obiettivo della ricerca era la definizione degli indici di emissione e in particolare dell'effetto delle modalità di combustione sulla formazione dell'aldeide formica.

5. Chimica analitica applicata e analisi strumentali

- E' stato portato a termine lo studio del comportamento in fase vapore degli elementi del gruppo 14 (silicio, cadmio, stagno e piombo). E' stata messa in evidenza la formazione di composti molecolari che influenzano l'accuratezza delle determinazioni di stagno e piombo mediante spettrometria di assorbimento atomico senza fiamma (AA). Sempre mediante AA è iniziata la messa a punto di un metodo normalizzato da proporre in sede Unichim per la determinazione del nichel e del

vanadio. Sono stati individuati i parametri strumentali che permettono una corretta atomizzazione dei due elementi.

- Nell'ambito delle attività svolte in collaborazione coi gruppi di lavoro UNICHIM è stato messo a punto un metodo per la determinazione quantitativa di biodiesel in gasolio mediante spettrofotometria infrarossa. Dopo l'ottimizzazione delle condizioni strumentali, sono state ricavate le curve di calibrazione IR per biodiesel derivato da oli vegetali diversi (soia, girasole, colza). La procedura è stata applicata e verificata su miscele biodiesel-gasolio, con gasoli di diverse caratteristiche merceologiche (EN 590, per autotrazione, domestico). Essa consente di determinare il biodiesel (colza, girasole, soia) in gasolio nel campo 5-100% v/v. Sui campioni esaminati l'errore massimo di determinazione è risultato del 10%. Il metodo non può essere applicato in presenza di olio vegetale non esterificato (interferenze dovute alla sovrapposizione delle bande di assorbimento IR). La possibilità di identificare i diversi tipi di biodiesel oltre che il loro contenuto nel gasolio, senza sottoporre il campione a separazioni o manipolazioni è stata verificata anche con la spettrometria di risonanza magnetica nucleare (NMR). L'analisi quantitativa può essere effettuata mediante ^{1}H-NMR aggiungendo al campione uno standard interno. Con la stessa analisi è inoltre possibile determinare la presenza di olio non esterificato e il grado di insaturazione del biodiesel. Per l'analisi qualitativa e' necessario ricorrere alla ^{13}C-NMR in quanto gli spettri dei protoni di olio di colza, soia e girasole non mostrano differenze significative.
  Entrambi i metodi verranno sottoposti agli organismi competenti per i necessari miglioramenti.

- Mediante NMR sono stati caratterizzati numerosi campioni di bitumi additivati con polimeri diversi. I risultati sono complementari a quelli ottenuti con le prove normalizzate.

- E' stata condotta una indagine sistematica di confronto tra i metodi più diffusi per la valutazione della stabilità e compatibilità di oli residui che ha evidenziato la scarsa ripetibilità/riproducilbilità di tali prove e l'esigenza di svilupparne di alternative. Sulla base di tali indicazioni è stata condotta una prima fase sperimentale per la messa a punto di un metodo strumentale per la valutazione della stabilità. Dopo l'ottimizzazione delle condizioni operative, la procedura è stata applicata ad alcuni campioni di oli da visbreaking (alimentazioni e residui).

C. Attività in Commissioni, Associazioni, Comitati e Gruppi di lavoro

- Unichim Gruppo Operativo Metodologie Analitiche (GOMA) della Commissione Prodotti Petroliferi e Lubrificanti: *A. Casalini, G. Pinelli e P. Tittarelli*
  Nell'ambito dell'attività del GOMA, l'Istituto ha gestito il trattamento dati del circuito di correlazione prodotti petroliferi a cui prendono parte circa 60 laboratori italiani. Sono stati sviluppati programmi che permettono l'invio dei risultati e l'esame statistico su supporto magnetico.

- Unichim Gruppo di Lavoro Benzene, Aromatici e Ossigenati: *A. Casalini*
- CEN TC19 SC1 WG4 Bitumi Modificati: *A. Mascherpa* e *P.Tittarelli*
  Nell'ambito del Round Robin Test europeo per valutare la precisione dei metodo analitici relativi ai bitumi modificati, l'Istituto partecipa al gruppo ristretto incaricato di gestire l'organizzazione del round robin test e di effettuare il trattamento statistico dei dati. E' stato effettuato un pre test cui hanno partecipato 46 laboratori europei, che ha permesso di valutare la dispersione dei risultati e di pianificare il round robin test che si svolgerà nel 1995.
- CEN TC19 WG17 Elementi in combustibili liquidi: *P. Tittarelli*
  Una riunione di questo gruppo di lavoro si è tenuta il 14 giugno u.s. presso l'Istituto, in cui sono stati discussi i metodi relativi alla determinazione di nichel e vanadio in combustibili liquidi. In particolare è stato esaminato il metodo che impiega la spettrometria di assorbimento atomico con fiamma sviluppato e messo a punto nell'ambito del GOMA Unichim.
- MICA-Commissione Interministeriale per il collaudo degli impianti petroliferi e petrolchimici: *T. Zerlia*
  Nel corso dell'anno è stato effettuato un intervento presso la società API di Falconara.
- UNI Gruppo di Lavoro Aria: *A. Rolla*
- Commissioni UNI-CIG, partecipazione a 10 gruppi di lavoro: *E. Parodi*
- CIG Commissioni B5, C1 e D4 e relativi gruppi di lavoro: *P.Comotti*
- Commissione CUNA Combustibili, Lubrificanti e Affini e gruppi di lavoro 1, 5, 6 e 7 della stessa Commissione: *F. Avella*
  Nell'ambito del GL1 (Coordinamento motori CFR) è continuata l'attività relativa allo svolgimento dei circuiti bimestrali di correlazione dei numeri di ottano e di cetano.
  Nell'ambito del GL5 (Biodiesel) è stata svolta un'indagine bibliografica su prove motoristiche svolte in Italia riguardante il comportamento del biodiesel nei motori.
- Commissione CUNA Motori per veicoli stradali e macchine mobili in genere e gruppi di lavoro 3 e 5: *F. Avella*
- SITEB sottogruppo bitumi ed emulsioni modificate: *C.Vecchi* e *A. Mascherpa*
- Consiglio Direttivo CIR: *E. Parodi*
- Comitato Italiano per lo Studio della Fiamme: *E. Parodi*
- Consiglio Direttivo Società Chimica Italiana-Sezione Lombardia: *P. Cardillo*
- Gruppo interdivisionale Sicurezza in Ambiente Chimico della SCI: *P. Cardillo*, presidente

D. Missioni all'estero

dott. A. Casalini: Missione a Londra (1 marzo) per partecipare alla riunione del Working Group 9 CEN TC 19 Ossigenati e Benzene nelle benzine.
dott. P. Tittarelli: Missione a Solothurn (6-7 ottobre) per partecipare alla riunione del Working Group 4 CEN TC19 SC1 Bitumi modificati.

E. Scambi culturali e visite all'Istituto

Il dott. Dritan Xhillari (Albania) ha effettuato uno stage presso il laboratorio catalisi fruendo di una borsa di studio sull'Ingegneria del Petrolio, messa a disposizione dal Governo Italiano.

I sig. Carlos Lopez Gill e Ramon Sarrià, studenti dell'Institut Quimic de Sarrià di Barcellona hanno usufruito di una borsa di studio della CEE e hanno svolto la loro tesi di laurea presso il laboratorio termochimica e sicurezza. Da ottobre frequentano l'Istituto altri due studenti dell'IQS (David Corè e Francisco Sanchez) sempre per svolgere la loro tesi sperimentale.

Il 13 gennaio 1994 la Stazione sperimentale è stata visitata da una delegazione UP-MICA guidata dal dott. G. Moratti e dal prof G. Gatti. Erano presenti anche l'ing. B. Dattilo, l'ing. Capra, l'ing. Limiroli, il dott. Cassar e le dott.sse Alese e Ianni.

F. Attività didattica

Nel corso dell'anno si sono tenuti 7 corsi di addestramento e perfezionamento per operatori di motori CFR.
Hanno frequentato il Laboratorio Catalisi 4 laureandi del Politecnico di Milano (L. Proverbio, C. Pozzi, W. Prada e S. Severin) per svolgere le seguenti due tesi sperimentali: *Miscele di acidi carbossilici C2-C5 via idrocarbonilazione del metanolo con catalizzatori di rodio supportati su polimeri* e *Carbonilazione del metanolo in fase vapore in presenza di catalizzatori a base di rodio supportato.*
Il dott. P. Cardillo ha svolto la seguente attività didattica:

- ciclo di lezioni su "La sicurezza negli impianti industriali" presso l'Università di Milano nell'ambito della cattedra Impianti Industriali II (tra febbraio e marzo);
- due seminari alla Scuola di specializzazione in sintesi chimica "A. Quilico" del Politecnico e dell'Università di Milano (11 e 12 febbraio);
- seminario su Combustione e Processi industriali al Master Antincendio. Diploma Europeo CFPA, organizzato da ISFOP presso FAST (14 aprile)
- tre lezione su Combustioni esplosive al CINEAS (7,15 e 21 ottobre)
- seminario presso l'Ordine degli Ingegneri di Como (3 dicembre)

G. Convegni e seminari organizzati presso la Stazione Sperimentale per i Combustibili

13 aprile: Workshop Netsch su Analisi Termica.
15 marzo, 5 maggio, 5 ottobre: Seminari su Odorizzazione e odorizzanti di gas per uso domestico.
19 aprile: Seminario A. Anselmi su Comportamento degli elementi del gruppo 14 in spettrometria di assorbimento atomico con atomizzazione elettrotermica: interferenze dovute alla formazione di vapori molecolari.

12 maggio: 1ª Tavola Rotonda su Residui Riutilizzabili
31 maggio: Relazione annuale del Circuito di Correlazione Prodotti Petroliferi, organizzata in collaborazione con l'Unichim.
4 ottobre: Incontro SSC "Applicazioni della spettrometria NIR ai prodotti petroliferi".
19 ottobre: Seminario M. Nuzzi "Disolfuri organici come acceleratori nello scambio di idrogeno nell'upgrading delle frazioni petrolifere pesanti"
25 ottobre: Seminario C. Fiorentini (Tecsa) "Il ruolo del management nei riguardi della sicurezza".
17 novembre: Convegno "Chimica e Sicurezza nei Laboratori" organizzato in collaborazione con la Società Chimica Italiana-Sezione Lombardia.
25 novembre: Incontro SSC "Tecniche Analitiche Strumentali".
2 dicembre: Incontro SSC "Benzene nelle benzine e residui di lavorazione" - Direttori di Raffinerie.
13 dicembre: Seminario D. Xhillari "Conversione catalitica del gas naturale. I. Nuovi catalizzatori per la sintesi del metanolo"
16 dicembre: Giornata tecnologica "Qualità e Controllo nell'Industria del Vetro", organizzata dalla Stazione sperimentale Vetro.
20 dicembre 1994: Seminario D. Xhillari "Conversione catalitica del gas naturale. II. Carbonilazione del metanolo in fase eterogenea".

H. Partecipazione a convegni

21-24 marzo: Explosion safety and related risk control, Gent (N. Mazzei).
16-20 maggio: Deauville Conference, Montreux (P. Tittarelli).
17 maggio: Convegno Analisi Termica, Università di Milano, Milano (P. Cardillo).
20-23 giugno: 19° Congresso Mondiale del Gas, Milano (P. Comotti).
23-26 agosto: Quantitative infrared thermography Qirt 94, Sorrento (P. Comotti).
4-8 settembre: East European Furnace Symposium, Varsavia (P. Tittarelli e C. Biffi).
12-16 settembre: XI Congresso Nazionale di Chimica Analitica, Cagliari (C. Vecchi e A. Mascherpa).
25-29 settembre: X Congresso Nazionale Chimica Industriale e IX Congrsso Nazionale Catalisi della SCI, Pisa (P. Cardillo e N. Mazzei)
25-26 ottobre: Convegno "Il ruolo dell'incenerimento nello smaltimento dei rifiuti", Milano (A. Rolla)
31 ottobre - 4 novembre 1994: 27° International Simposium on Automotive Technology and Automation, Aachen (F. Avella).
16-18 novembre: 4° Convegno Nazionale "Inquinamento dell'aria e tecniche di riduzione", Sarmeola di Rubano (G. Tiella).
4-6 dicembre 1994: Convegno "Il Benzene: Tossicologia, Ambienti di Vita e di Lavoro", Abano Terme (F. Avella e A. Rolla).

I. Pubblicazioni

P. Tittarelli, C. Biffi, V. Kmetov (1): Vaporization of silicon and germanium as molecular species in electrothermal atomizers, *J. Anal. Atom. Spectrom.*, **9**, 443 (1994).
M. Bettinelli (2), P. Tittarelli: Evaluation of instrumental procedures for the determination of nickel and vanadium in fuel oils, *J. Anal. Atom. Spectrom.*, 9, 805 (1994).
A. Marini (3), V. Berbenni (3), D. Capsoni (3), R. Riccardi (3), T. Zerlia: Factor affecting the spectral response in a TG/FT-IR experiment, *Appl. Spectrosc.*, **48**, 1468 (1994).
P. Cardillo: Calorimetric data for hazard process assessment: alkene epoxidation with paracids, *J. Loss Prev. Process Ind.*, 7, 33 (1994).
P. Cardillo: Ruolo della calorimetria di reazioni sullo sviluppo e ottimizzazione dei processi. In "*Processi chimici innovativi e tutela dell'ambiente*" M. Selva, G. Strukul, P. Tundo Ed., Università degli Studi di Venezia, 1994, p. 39-50.
M. Nuzzi, A. Casalini: Radical mechanism in hydrogen thermal transfer fron tetralin to trans-stilbene, *Riv.Combustibili*, **48**, 3 (1994).
C. Vecchi, A. Mascherpa: Innovazioni chimiche e tecnologiche nel campo di materiali asfaltici per pavimentazioni: Aspetti scientifici, *Riv.Combustibili*, **48**, 13 (1994).
P. Cardillo: Incidenti in ambiente chimico: quali le cause più comuni?, *Riv. Combustibili*, **48**, 21 (1994).
A. Anselmi, P. Tittarelli, C. Biffi, V. Kmetov: Comportamento degli elementi del gruppo 14 in ETA-AAS: interferenze dovute alla formazione di vapori molecolari, *Riv. Combustibili*, **48**, 53 (1994).
C. Vecchi, A. Mascherpa: Innovazioni chimiche e tecnologiche nel campo di materiali asfaltici per pavimentazioni: Aspetti tecnologici, *Riv.Combustibili*, **48**, 67 (1994).
F. Avella, S. Anselmi: Prova di durata di un motore Diesel ID alimentato con esteri etilici di olio di palma, *Riv. Combustibili*, **48**, 99 (1994).
T. Zerlia: Valutazione della stabilità e della compatibilità di oli residui - I Stabilità, *Riv. Combustibili*, **48**, 113 (1994).
P. Comotti: Caratterizzazione chimico-fisica degli odorizzanti, *Riv. Combustibili*, **48**, 165 (1994).
A. Casalini: Controllo dell'odorizzazione mediante gascromatografia, *Riv.Combustibili*, **48**, 171 (1994).
P. Cardillo, M. Cattaneo, M.T. Meloni: Alcuni esempi di applicazione della calorimetria di reazione nella valutazione della sicurezza e nello sviluppo di processi chimici, *Riv. Combustibili*, **48**, 199 (1994).
T. Zerlia: Valutazione della stabilità e della compatibilità di oli residui - II Compatibilità, *Riv. Combustibili*, **48**, 207 (1994).
P. Cardillo: Termochimica e sicurezza in ambiente chimico: il ruolo della Stazione sperimentale per i Combustibili, *Riv. Combustibili*, **48**, 247 (1994).
M. Nuzzi: A study of the electrochemical behaviour of oxovanadium (IV) by differential pulse voltammetry, *Riv.Combustibili*, **48**, 283 (1994).
P. Cardillo, M. Nebuloni: Reactivity and thermal stability of calcium hypochlorite, *Riv. Combustibili*, **48**, 300 (1994).
T. Zerlia: Spettroscopia del vicino infrarosso (NIR) per l'esame di prodotti petroliferi, *Riv. Combustibili*, **48**, 349 (1994).

P. Comotti: Gassificazione di carbone e residui: aspetti generali, *Riv. Combustibili*, **48**, 355 (1994).
A. Casalini: Esperienze nell'impiego della gascromatografia bidimensionale nella determinazione del benzene in benzine, *Riv. Combustibili*, **48**, 429 (1994).
A. Anselmi, P. Tittarelli: Determinazione del nichel in frazioni pesanti mediante spettrometria di assorbimento atomico senza fiamma, *Riv. Combustibili*, **48**, 435 (1994).
A. Mascherpa: Tecniche di Cromatografia Liquida, *Riv. Combustibili*, **48**, 442, (1994).
C. Vecchi: Risonanza magnetica nucleare ad alta risoluzione, esempi di applicazioni nel settore dei combustibili, Riv. Combustibili, **48**, 451 (1994).
T. Zerlia: Dai dati sperimentali alla previsione di proprietà macroscopiche Riv. Combustibili, **48**, 459 (1994).

(1) Università di Plovdiv, Bulgaria
(2) ENEL DCO, Piacenza
(3) Università di Pavia

H. Comunicazioni presentate a congressi

P. Tittarelli, M. Bettinelli (1): Evaluation of instrumental procedures for the determination of nickel and vanadium in fuel oils, Deauville Conference, Montreux 16-20 maggio 1994.
L. Dobetti (2), N. Mazzei, A. Grassano (2), R. Forster (2), P. Cardillo: Evaluation of explosive and explodibility parameters of drag as approach to preformulation study, XXXIV Convegno AFI, Mestre, maggio 1994.
S. Marengo and P. Comotti: In situ studies of exothermic reactions in a fixed-bed reactor by infrared thermography, 6th Nordic Symposium on Catalysis, Hornbaek, Denmark, 1-3 giugno 1994.
R. Psaro (3), S. Marengo, C. Dossi (3), S. Calmotti (3): Methanol from Synthesis Gas over Magnesia-Supported Iron-Iridium Cluster-Derived Catalysts, 6th Nordic Symposium on Catalysis, Hornbaek, Denmark, 1-3 giugno 1994.
S. Marengo and P. Comotti: Studies of Catalysts and Catalytic Reactions by Infrared Thermography, Eurotherm Seminar N. 42, Quantitative infrared Thermography, Sorrento, 23-26 agosto 1994.
P. Tittarelli, A. Anselmi: Formation of tin and lead molecular species in electrothermal atomizers, East European Furnace Symposium, Varsavia 4-8 settembre 1994.
P. Gronchi (4), C. Mazzocchia (4), E. Tempesti (5), S. Marengo, R. Del Rosso (4): CO Methanation over Lanthanum Promoted Rh Catalysts, IX Congresso Nazionale di Catalisi, Pisa, 25-29 settembre 1994.
P. Cardillo, M. Nebuloni (6): Assessment of thermal hazard. Comparison between theoretical prediction data and experimental DSC and ARC results. X Congresso Nazionale Chimica Industriale e IX Congresso Nazionale Catalisi SCI, Pisa, 25-29 settembre 1994.

N. Mazzei, P. Passaro: Apparatus for the determination of flammability characteristics directly on line with the plants, X Congresso Nazionale di Chimica Industriale. Pisa, 25-29 settembre 1994.

T. Zerlia, A. Mascherpa, C. Vecchi: Contenuto di asfalteni nei bitumi: determinazione mediante PLS di dati strutturali e reologici. XI Congresso Nazionale di Chimica Analitica, Cagliari, 12-16 settembre 1994

A. Galtieri, C. Vecchi: Biodiesel nel gasolio: determinazione quantitativa mediante 1H-NMR. XI Congresso Nazionale di Chimica Analitica, Cagliari, 12-16 settembre 1994.

P. Cardillo: La calorimetria differenziale a scansione, Chimica e sicurezza nei laboratori, SSC e SCI, San Donato Milanese, 17 novembre 1994.

N. Nazzei: Infiammabilità di solventi, Chimica e sicurezza nei laboratori, SSC e SCI, San Donato Milanese, 17 novembre 1994

T. Zerlia: Spettroscopia del vicino infrarosso (NIR) per l'esame di prodotti petroliferi, Applicazioni della spettrometria NIR ai prodotti petroliferi, San Donato Milanese, 4 ottobre 1994

A.Casalini: Esperienze nell'impiego della gascromatografia bidimensionale nella determinazione del benzene in benzine. Giornata di studio Tecniche analitiche strumentali, San Donato Milanese 25 novembre 1994.

A. Anselmi, P. Tittarelli: Determinazione del nichel in frazioni pesanti mediante spettrometria di assorbimento atomico senza fiamma, Giornata di studio Tecniche Analitiche Strumentali, San Donato Milanese 25 novembre 1994.

T. Zerlia: Dai dati sperimentali alla previsione di proprietà macroscopiche, Giornata di studio Tecniche Analitiche Strumentali, San Donato Milanese 25 novembre 1994

A. Mascherpa: Tecniche di cromatografia liquida, Giornata di studio Tecniche Analitiche Strumentali, San Donato Milanese 25 novembre 1994

C. Vecchi: Risonanza magnetica nucleare ad alta risoluzione, esempi di applicazioni nel settore dei combustibili, Giornata di studio Tecniche Analitiche Strumentali, San Donato Milanese 25 novembre 1994

F. Avella, A. Rolla, A. Casalini: Tenore di benzene nelle benzine e sua influenza sulle emissioni degli autoveicoli, Convegno Il Benzene: Tossicologia, Ambienti di Vita e di Lavoro, Abano Terme, 4-6 dicembre 1994.

(1) ENEL DCO, Piacenza
(2) Italfarmaco, Milano
(3) Università di Milano
(4) Politecnico di Milano
(5) Università di Brescia
(6) Dow Lepetit, Gerenzano

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PARTE I – ENTRATE – ANNO 1994

Titolo	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA								
				Previsioni				Somme accertate			Differenze sulle previsioni	
				Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3		4	5	6	7	8	9	10	11	12
			Avanzo di amministr.presunto anno 94	1.549.000.000	-	-	1.549.000.000	-	-	-	-	-
			Fondo iniz.di cassa presunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
I			ENTRATE CONTRIBUTIVE									
	1a		Contributi industr.e commerc.									
		1	Lavoraz.olio greggio d'importazione	2.475.000.000	-	-	2.475.000.000	2.444.323.457	-	2.444.323.457	-	30.676.543
		2	Importaz.combustib.solidi extra CEE	415.500.000	-	200.000.000	215.500.000	-	215.500.000	215.500.000	-	-
		3	Gas naturale immesso in rete nazion.	1.427.000.000	-	-	1.427.000.000	1.114.000.999	251.000.000	1.365.000.999	-	61.999.001
		4	Estrazione olio greggio nazionale	183.500.000	-	-	183.500.000	13.195.215	132.000.000	145.195.215	-	38.304.785
		5	Estrazione combust.solidi nazionali	48.000.000	-	-	48.000.000	-	48.000.000	48.000.000	-	-
		6	Prodotti finiti extra CEE da dogane	450.000.000	-	-	450.000.000	280.762.975	246.270.500	527.033.475	77.033.475	-
			Totale categoria 1a	4.999.000.000	-	-200.000.000	4.799.000.000	3.852.282.646	892.770.500	4.745.053.146	77.033.475	130.980.329
			TOTALE TITOLO I	4.999.000.000	-	-200.000.000	4.799.000.000	3.852.282.646	892.770.500	4.745.053.146	77.033.475	130.990.329
II			ENTR.DA TRASFERIMENTI CORRENTI									
	2a		Trasferimenti da parte dello Stato									
		1	Contributo(trasferim. dallo stato)	600.000.000	-	-	600.000.000	604.796.000	-	604.796.000	4.796.000	-
			Totale categoria 2a	600.000.000	-	-	600.000.000	604.796.000	-	604.796.000	4.796.000	-
	3a		Contributi di Enti									
		1	Camera di commercio	12.000.000	-	-	12.000.000	-	-	-	-	12.000.000
			Totale categoria 3a	12.000.000	-	-	12.000.000	-	-	-	-	12.000.000

PARTE I – ENTRATE – ANNO 1994

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Previsioni	Riscossioni	Differenze sulle previsioni In + (20-19)	Differenze sulle previsioni In - (19-20)	Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	1.500.000.000	-	-	1.500.000.000	-
-	-	-	-	-	-	2.300.000.000	2.444.323.457	144.323.457	-	-
325.000.000	251.119.283	25.000.000	276.119.283	-	48.880.717	200.000.000	251.119.283	51.119.283	-	240.500.000
-	-	-	-	-	-	1.400.000.000	1.114.000.999	-	285.999.001	251.000.000
-	-	-	-	-	-	125.000.000	13.195.215	-	111.804.785	132.000.000
20.000.000	18.251.605	-	18.251.605	-	1.748.395	48.000.000	18.251.605	-	29.748.395	48.000.000
60.000.000	143.412.810	-	143.412.810	83.412.810	-	400.000.000	424.175.785	24.175.785	-	246.270.500
405.000.000	412.783.698	25.000.000	437.783.698	83.412.810	50.629.112	4.473.000.000	4.265.066.344	219.618.525	427.552.181	917.770.500
405.000.000	412.783.698	25.000.000	437.783.698	83.412.810	50.629.112	4.473.000.000	4.265.066.344	219.618.525	427.552.181	917.770.500
-	-	-	-	-	-	600.000.000	604.796.000	4.796.000	-	-
-	-	-	-	-	-	600.000.000	604.796.000	4.796.000	-	-
-	-	-	-	-	-	12.000.000	-	-	12.000.000	-
-	-	-	-	-	-	12.000.000	-	-	12.000.000	-

PARTE I – ENTRATE – ANNO 1994

Titolo	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA								
				Previsioni				Somme accertate			Differenze sulle previsioni	
				Iniziali	Variazioni: In aumento (7-4)	Variazioni: In diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3		4	5	6	7	8	9	10	11	12
	4a		Trasferimento da altri Enti pubblici									
		1	Contratti di ricerca C.N.R.	-	-	-	-	10.000.000	-	10.000.000	10.000.000	-
		2	Altri contratti di ricerca (ENEA)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			Totale categoria 4a	-	-	-	-	10.000.000	-	10.000.000	10.000.000	-
			TOTALE TITOLO II	612.000.000	-	-	612.000.000	614.796.000	-	614.796.000	14.796.000	12.000.000
III			ENTRATE DIVERSE									
	5a		Prestazioni e servizi istitutivi									
		1	Tasse di laboratorio	2.050.000.000	-	-	2.050.000.000	1.897.719.424	1.087.468.928	2.985.188.352	935.188.352	-
		2	Documentazione	-	-	-	-	4.000.000	9.400.000	13.400.000	13.400.000	-
		3	Quote iscrizione corsi addestramento	-	-	-	-	18.364.651	450.000	18.814.651	18.814.651	-
		4	Bollett. uffic.-rivista dei combust.	1.000.000	-	-	1.000.000	1.214.294	-	1.214.294	214.294	-
			Totale categoria 5a	2.051.000.000	-	-	2.051.000.000	1.921.298.369	1.097.318.928	3.018.617.297	967.617.297	-
	6a		Rendite e proventi patrimoniali									
		1	Interessi attivi su cc/banc.e post.	80.000.000	-	-	80.000.000	-	103.560.036	103.560.036	23.560.036	-
		2	Cedole su titoli	180.000.000	-	150.000.000	30.000.000	317.399.159	-	317.399.159	287.399.159	-
			Totale categoria 6a	260.000.000	-	-150.000.000	110.000.000	317.399.159	103.560.036	420.959.195	310.959.195	-
	7a		Finanziam.da amministr.pubbliche ecc									
		1	Borse di studio da enti e societa'	-	15.000.000	-	15.000.000	17.400.000	-	17.400.000	2.400.000	-
		2	Contratti di ricerca diversi (CEE)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		3	Contributi (amministr.pubbl.e priv.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			Totale categoria 7a	-	15.000.000	-	15.000.000	17.400.000	-	17.400.000	2.400.000	-

PARTE I – ENTRATE – ANNO 1994

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Previsioni	Riscossioni	Differenze sulle previsioni In + (20-19)	Differenze sulle previsioni In - (19-20)	Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
-	-	-	-	-	-	-	10.000.000	10.000.000	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	10.000.000	10.000.000	-	-
-	-	-	-	-	-	612.000.000	614.796.000	14.796.000	12.000.000	-
885.844.460	717.902.761	166.760.410	884.663.171	-	1.181.289	1.700.000.000	2.615.622.185	915.622.185	-	1.254.229.338
-	-	-	-	-	-	-	4.000.000	4.000.000	-	9.400.000
8.841.700	8.441.700	-	8.441.700	-	400.000	-	26.806.351	26.806.351	-	450.000
-	-	-	-	-	-	1.000.000	1.214.294	214.294	-	-
894.686.160	726.344.461	166.760.410	893.104.871	-	1.581.289	1.701.000.000	2.647.642.830	946.642.830	-	1.264.079.338
55.000.000	57.522.459	-	57.522.459	2.522.459	-	70.000.000	57.522.459	-	12.477.541	103.560.036
-	-	-	-	-	-	30.000.000	317.399.159	287.399.159	-	-
55.000.000	57.522.459	-	57.522.459	2.522.459	-	100.000.000	374.921.618	287.399.159	12.477.541	103.560.036
-	-	-	-	-	-	15.000.000	17.400.000	2.400.000	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	15.000.000	17.400.000	2.400.000	-	-

PARTE I – ENTRATE – ANNO 1994

Titolo	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA								
				Previsioni				Somme accertate			Differenze sulle previsioni	
				Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3		4	5	6	7	8	9	10	11	12
	8a		Poste correttive e compens.delle spese									
		1	Recuperi e rimborsi	120.000.000	-	-	120.000.000	248.785.666	95.312.013	344.097.679	224.097.679	-
		1/BIS	Recuperi e rimborsi non fatturati	-	-	-	-	29.641.013	-	29.641.013	29.641.013	-
		1/TER	Spese postali e di cancelleria	5.000.000	-	-	5.000.000	3.328.000	1.778.000	5.106.000	106.000	-
		2	Reincassi di somme non dovute	1.000.000	-	-	1.000.000	-	-	-	-	1.000.000
			Totale categoria 8a	126.000.000	-	-	126.000.000	281.754.679	97.090.013	378.844.692	253.844.692	1.000.000
	9a		Entrate non classif.in altre voci									
		1	Alienaz.apparecchi,macchine,mobili	1.000.000	-	-	1.000.000	-	20.000.000	20.000.000	19.000.000	-
		2	Sopravvenienze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			Totale categoria 9a	1.000.000	-	-	1.000.000	-	20.000.000	20.000.000	19.000.000	-
			TOTALE TITOLO III	2.438.000.000	15.000.000	-150.000.000	2.303.000.000	2.537.852.207	1.317.968.977	3.855.821.184	1.553.821.184	1.000.000
			TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.049.000.000	15.000.000	-350.000.000	7.714.000.000	7.004.930.853	2.210.739.477	9.215.670.330	1.645.650.659	143.980.329
IV			ENTR.DA TRASFERIM.IN CONTO CAPITALI									
	10a		Titoli e valori finanziari									
		1	Alienazione titoli	-	2.938.000.000	-	2.938.000.000	2.908.586.433	-	2.908.586.433	-	29.413.567
		2	Estrazione e scadenza titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			Totale categoria 10a	-	2.938.000.000	-	2.938.000.000	2.908.586.433	-	2.908.586.433	-	29.413.567
	11a		Trasferimenti da parte dello Stato									
		1	M.I.C.A.(sussidio per ricerche)	-	350.000.000	-	350.000.000	349.998.000	-	349.998.000	-	2.000
			Totale categoria 11a	-	350.000.000	-	350.000.000	349.998.000	-	349.998.000	-	2.000
			TOTALE TITOLO IV	-	3.288.000.000	-	3.288.000.000	3.258.584.433	-	3.258.584.433	-	29.415.567
V			ACCENSIONE DI DEBITI FINANZIARI									
	12a		Accensione di prestiti									
		1	Assunzione mutui	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2	Assunzione di altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			Totale categoria 12a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			TOTALE TITOLO V	-	-	-	-	-	-	-	-	-

PARTE I – ENTRATE – ANNO 1994

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				
				Variazioni				Differenze sulle previsioni		
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	In + (16-13)	In - (13-16)	Previsioni	Riscossioni	In + (20-19)	In - (19-20)	Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
87.952.721	39.597.821	48.354.900	87.952.721	-	-	120.000.000	288.383.487	168.383.487	-	143.666.913
-	-	-	-	-	-	-	29.641.013	29.641.013	-	-
1.739.500	1.532.000	207.500	1.739.500	-	-	4.000.000	4.860.000	860.000	-	1.985.500
-	-	-	-	-	-	1.000.000	-	-	1.000.000	-
89.692.221	41.129.821	48.562.400	89.692.221	-	-	125.000.000	322.884.500	198.884.500	1.000.000	145.652.413
1.090.000	1.000.000	-	1.000.000	-	90.000	1.000.000	1.000.000	-	-	20.000.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.090.000	1.000.000	-	1.000.000	-	90.000	1.000.000	1.000.000	-	-	20.000.000
1.040.468.381	825.996.741	215.322.810	1.041.319.551	2.522.459	1.671.289	1.942.000.000	3.363.848.949	1.435.326.489	13.477.541	1.533.291.787
1.445.468.381	1.238.780.439	240.322.810	1.479.103.249	85.935.269	52.300.401	7.027.000.000	8.243.711.292	1.669.741.014	453.029.722	2.451.062.287
-	-	-	-	-	-	2.938.000.000	2.908.586.433	-	29.413.567	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	2.938.000.000	2.908.586.433	-	29.413.567	-
-	-	-	-	-	-	350.000.000	349.998.000	-	2.000	-
-	-	-	-	-	-	350.000.000	349.998.000	-	2.000	-
-	-	-	-	-	-	3.288.000.000	3.258.584.433	-	29.415.567	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

PARTE I – ENTRATE – ANNO 1994

Titolo	Categoria		DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA								
				Previsioni				Somme accertate			Differenze sulle previsioni	
				Iniziali	Variazioni: In aumento (7-4)	Variazioni: In diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3		4	5	6	7	8	9	10	11	12
VI			PARTITE DI GIRO									
	13a		Entrate a natura di partite di giro									
		1	Ritenute previdenziali/assistenziali	1.600.000.000	-	-	1.600.000.000	1.314.927.989	36.780	1.314.964.769	-	285.035.231
		2	Ritenute erariali	900.000.000	-	-	900.000.000	757.566.905	-	757.566.905	-	142.433.095
		3	Anticipazioni alla segreteria	50.000.000	-	-	50.000.000	-	50.000.000	50.000.000	-	-
		4	Anticipazioni al personale	60.000.000	-	-	60.000.000	53.997.870	23.923.640	77.921.510	17.921.510	-
		5	IVA clienti/credito imp. anno corr.	380.000.000	-	-	380.000.000	413.843.523	234.191.079	648.034.602	268.034.602	-
		6	Anticipazioni (diverse)	50.000.000	-	-	50.000.000	1.998.000	1.586.412	3.584.412	-	46.415.588
		6/A	Anticipazioni varie (C.U.N.A.)	50.000.000	-	-	50.000.000	-	36.550.595	36.550.595	-	13.449.405
		6/BIS	Anticipaz.varie:missioni conto terzi	100.000.000	-	-	100.000.000	61.761.476	39.176.646	100.938.122	938.122	-
		7	Contabilita' speciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		8	Borse di studio Miani e Kaftal	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			Totale categoria 13a	3.190.000.000	-	-	3.190.000.000	2.604.095.763	385.465.152	2.989.560.915	286.894.234	487.333.319
			TOTALE TITOLO VI	3.190.000.000	-	-	3.190.000.000	2.604.095.763	385.465.152	2.989.560.915	286.894.234	487.333.319
			RIEPILOGO DEI TITOLI									
			Titolo I	4.999.000.000	-	-200.000.000	4.799.000.000	3.852.282.646	892.770.500	4.745.053.146	77.033.475	130.980.329
			Titolo II	612.000.000	-	-	612.000.000	614.796.000	-	614.796.000	14.796.000	12.000.000
			Titolo III	2.438.000.000	15.000.000	-150.000.000	2.303.000.000	2.537.852.207	1.317.968.977	3.855.821.184	1.553.821.184	1.000.000
			Titolo IV	-	3.288.000.000	-	3.288.000.000	3.258.584.433	-	3.258.584.433	-	29.415.567
			Titolo V	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			Titolo VI	3.190.000.000	-	-	3.190.000.000	2.604.095.763	385.465.152	2.989.560.915	286.894.234	487.333.319
			TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	11.239.000.000	3.303.000.000	-350.000.000	14.192.000.000	12.867.611.049	2.596.204.629	15.463.815.678	1.932.544.893	660.729.215
			Avanzo di amministr.presunto anno 94	1.549.000.000	-	-	1.549.000.000	-	-	-	-	1.549.000.000
			Fondo iniz.di cassa presunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				12.788.000.000	3.303.000.000	350.000.000	15.741.000.000	12.867.611.049	2.596.204.629	15.463.815.678	1.932.544.893	2.209.729.215

PARTE I - ENTRATE - ANNO 1994

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Previsioni	Riscossioni	Differenze sulle previsioni In + (20-19)	Differenze sulle previsioni In - (19-20)	Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
-	-	-	-	-	-	1.600.000.000	1.314.927.989	-	285.072.011	36.780
401	-	-	-	-	401	900.000.000	757.566.905	-	142.433.095	-
50.000.000	50.000.000	-	50.000.000	-	-	50.000.000	50.000.000	-	-	50.000.000
27.186.175	6.551.900	20.634.275	27.186.175	-	-	60.000.000	60.549.770	549.770	-	44.557.915
246.001.399	148.958.711	22.491.326	171.450.037	-	74.551.362	370.000.000	562.802.234	192.802.234	-	256.682.405
151.431.255	8.788.425	142.642.830	151.431.255	-	-	50.000.000	10.786.425	-	39.213.575	144.229.242
25.398.775	25.398.775	-	25.398.775	-	-	50.000.000	25.398.775	-	24.601.225	36.550.595
33.272.548	11.683.600	21.588.948	33.272.548	-	-	100.000.000	73.445.076	-	26.554.924	60.765.594
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
533.290.553	251.381.411	207.357.379	458.738.790	-	74.551.763	3.180.000.000	2.855.477.174	193.352.004	517.874.830	592.822.531
533.290.553	251.381.411	207.357.379	458.738.790	-	74.551.763	3.180.000.000	2.855.477.174	193.352.004	517.874.830	592.822.531
405.000.000	412.783.698	25.000.000	437.783.698	83.412.810	50.629.112	4.473.000.000	4.265.066.344	219.618.525	427.552.181	917.770.500
-	-	-	-	-	-	612.000.000	614.796.000	14.796.000	12.000.000	-
1.040.468.381	825.996.741	215.322.810	1.041.319.551	2.522.459	1.671.289	1.942.000.000	3.363.848.948	1.435.326.489	13.477.541	1.533.291.787
-	-	-	-	-	-	3.288.000.000	3.258.584.433	-	29.415.567	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
533.290.553	251.381.411	207.357.379	458.738.790	-	74.551.763	3.180.000.000	2.855.477.174	193.352.004	517.874.830	592.822.531
1.978.758.934	1.490.161.850	447.680.189	1.937.842.039	85.935.269	126.852.164	13.495.000.000	14.357.772.899	1.863.093.018	1.000.320.119	3.043.884.818
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	1.500.000.000	-	-	1.500.000.000	-
1.978.758.934	1.490.161.850	447.680.189	1.937.842.039	85.935.269	126.852.164	14.995.000.000	14.357.772.899	1.863.093.018	2.500.320.119	3.043.884.818

PARTE II – USCITE – ANNO 1994

Titolo	Categ.	Capitolo	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA								
				Previsioni				Somme impegnate			Differenze sulle previsioni	
				Iniziali	Variazioni: In aumento (7-4)	Variazioni: In diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3		4	5	6	7	8	9	10	11	12
I			SPESE CORRENTI									
	1a		Per C.d.A. e collegio revisori									
		1	Compensi ad organi istituzionali	14.000.000	-	-	14.000.000	8.885.550	1.700.000	10.585.550	-	3.414.45
		2	Indennita' diarie e rimborsi	20.000.000	-	-	20.000.000	13.008.731	1.882.775	14.891.506	-	5.108.49
			Totale categoria 1a	34.000.000	-	-	34.000.000	21.894.281	3.582.775	25.477.056	-	8.522.94
	2a		Per il personale									
		1	Stipendi/altri ass.fissi a personale	2.900.000.000	-	-	2.900.000.000	2.824.871.512	30.000.000	2.854.871.512	-	45.128.48
		2	Compenso incentivante	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		3	Compenso per lavoro straordinario	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		4	Benefici di natura assistenziale	50.000.000	-	-	50.000.000	8.735.025	12.500.000	21.235.025	-	28.764.97
		5	Diritti analisi (art. 26 Rd 969/24)	61.000.000	23.000.000	-	84.000.000	-	84.000.000	84.000.000	-	-
		6	Diritti analisi al personale statale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		7	Diritti analisi personale non stat.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		8	Ripart.prov.(C.4 art.28 DPR 568/87)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		9	Contrib.prev./assist.a carico S.S.C.	1.100.000.000	-	-	1.100.000.000	993.736.165	10.000.000	1.003.736.165	-	96.263.83
		10	Assicurazioni infortuni	116.000.000	-	-	116.000.000	73.886.119	-	73.886.119	-	42.113.88
		11	Adeguamento fondo indenn.anzianita'	150.000.000	-	150.000.000	-	-	-	-	-	-
		12	Controlli sanit.(L. 15.11-73 n. 734)	47.000.000	-	-	47.000.000	23.704.809	13.785.524	37.490.333	-	9.509.66
		13	Indennita' e rimborsi per missioni	70.000.000	-	-	70.000.000	49.757.447	4.466.476	54.223.923	-	15.776.07
		14	Fondo incentiv.(art.14 DPR 13/86)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		15	Fondo migliorам.effic.pers.statale	32.000.000	-	-	32.000.000	19.537.500	12.462.500	32.000.000	-	-
		16	Contributo mensa	60.000.000	-	-	60.000.000	39.745.307	15.887.040	55.632.347	-	4.367.65
		17	Personale a contratto(ex DPR 171/91)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		18	Fondo miglioramento efficienza	395.000.000	44.000.000	-	439.000.000	251.611.401	187.388.599	439.000.000	-	-
			Totale categoria 2a	4.981.000.000	67.000.000	-150.000.000	4.898.000.000	4.285.585.285	370.490.139	4.656.075.424	-	241.924.57

PARTE II – USCITE – ANNO 1994

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
				Variazioni				Differenze sulle previsioni		
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	In + (16-13)	In - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	In + (20-19)	In - (19-20)	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
3.780.000	3.690.000	-	3.690.000	-	90.000	15.000.000	12.575.550	-	2.424.450	1.700.000
2.121.333	2.121.333	-	2.121.333	-	-	20.000.000	15.130.064	-	4.869.936	1.882.775
5.901.333	5.811.333	-	5.811.333	-	90.000	35.000.000	27.705.614	-	7.294.386	3.582.775
-	-	-	-	-	-	2.800.000.000	2.824.871.512	24.871.512	-	30.000.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50.000.000	13.600.000	-	13.600.000	-	36.400.000	50.000.000	22.335.025	-	27.664.975	12.500.000
61.000.000	56.281.805	-	56.281.805	-	4.718.195	84.000.000	56.281.805	-	27.718.195	84.000.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
738.583.257	-	738.583.257	738.583.257	-	-	-	-	-	-	738.583.257
265.972.341	-	265.972.341	265.972.341	-	-	1.000.000.000	993.736.165	-	6.263.835	275.972.341
-	-	-	-	-	-	90.000.000	73.886.119	-	16.113.881	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	40.000.000	23.704.809	-	16.295.191	13.785.524
-	-	-	-	-	-	65.000.000	49.757.447	-	15.242.553	4.466.476
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12.250.000	12.248.500	-	12.248.500	-	1.500	32.000.000	31.786.000	-	214.000	12.462.500
9.074.761	9.074.761	-	9.074.761	-	-	60.000.000	48.820.068	-	11.179.932	15.887.040
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
174.482.699	174.482.377	-	174.482.377	-	322	350.000.000	426.093.778	76.093.778	-	187.388.599
1.311.363.058	265.687.443	1.004.555.598	1.270.243.041	-	41.120.017	4.571.000.000	4.551.272.728	100.965.290	120.692.562	1.375.045.737

PARTE II – USCITE – ANNO 1994

Titolo	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA								
				Previsioni				Somme impegnate			Differenze sulle previsioni	
				Iniziali	Variazioni: In aumento (7-4)	Variazioni: In diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3		4	5	6	7	8	9	10	11	12
	3a		Acquisto di beni di consumo									
		1	E.E.,Gas,Riscald. ed altre utenze	260.000.000	190.000.000	-	450.000.000	359.516.495	77.786.807	437.303.302	-	12.696.69
		2	Reagenti,servizi,e materiali consumo	421.000.000	-	-	421.000.000	306.471.302	114.528.698	421.000.000	-	-
		3	Organizzaz./partecipaz. conv./congr.	45.000.000	5.000.000	-	50.000.000	43.088.525	6.050.000	49.138.525	-	861.47
		4	Cancelleria stampati e fotocopie	72.000.000	3.000.000	-	75.000.000	49.337.602	25.662.398	75.000.000	-	-
		5	Spese postali telefon. e telegraf.	75.000.000	-	-	75.000.000	71.971.657	469.098	72.440.755	-	2.559.24
		6	Biblioteca	80.000.000	30.000.000	-	110.000.000	104.259.242	2.641.460	106.900.702	-	3.099.29
		7	Assistenze tecniche e spese officina	400.000.000	-	-	400.000.000	228.638.427	142.336.908	370.975.335	-	29.024.66
		8	Appalto servizi pulizia	170.000.000	5.000.000	-	175.000.000	96.824.535	72.649.500	169.474.035	-	5.525.96
		9	Spese rappresentanza	11.000.000	-	-	11.000.000	9.518.280	1.039.270	10.557.550	-	442.45
		10	Incarichi ad esperti	-	5.000.000	-	5.000.000	4.350.000	-	4.350.000	-	650.00
		11	Premi polizze assicurazioni varie	71.000.000	-	-	71.000.000	62.398.374	8.601.626	71.000.000	-	-
		12	Spese bollettini e pubblicaz.varie	65.000.000	85.000.000	-	150.000.000	143.004.299	792.580	143.796.879	-	6.203.12
		13	Spese diverse	45.000.000	-	-	45.000.000	35.018.597	5.155.469	40.174.066	-	4.825.93
		14	Compensi a membri commiss.e comitati	10.000.000	7.000.000	-	17.000.000	5.870.000	2.760.000	8.630.000	-	8.370.00
		15	Spese di pubblicita'	15.000.000	2.000.000	-	17.000.000	4.311.400	9.525.950	13.837.350	-	3.162.65
		16	Spese brevetti e documentazione	11.000.000	-	-	11.000.000	1.066.600	-	1.066.600	-	9.933.40
		17	Attivita' editoriale e divulgativa	10.000.000	-	-	10.000.000	1.692.730	2.986.900	4.679.630	-	5.320.37
		18	Spese legali	5.000.000	-	-	5.000.000	-	-	-	-	5.000.00
		19	Prestaz.tecn. terzi,collabor.ricerca	265.000.000	-	5.000.000	260.000.000	229.663.566	24.787.700	254.451.266	-	5.548.73
		20	Spese gestione automezzi	20.000.000	-	-	20.000.000	16.454.386	1.534.121	17.988.507	-	2.011.49
		21	Software e programmi applicativi	50.000.000	30.000.000	-	80.000.000	52.082.317	27.917.683	80.000.000	-	-
		22	Manutenzione ordinaria beni immobili	50.000.000	-	-	50.000.000	22.902.736	19.097.264	42.000.000	-	8.000.00
			Totale categoria 3a	2.151.000.000	362.000.000	-5.000.000	2.508.000.000	1.848.441.070	546.323.432	2.394.764.502	-	113.235.49

PARTE II – USCITE – ANNO 1994

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
				Variazioni				Differenze sulle previsioni		
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	In + (16-13)	In - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	In + (20-19)	In - (19-20)	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
144.491.738	144.491.738	-	144.491.738	-	-	450.000.000	504.008.233	54.008.233	-	77.786.807
133.482.660	101.529.245	-	101.529.245	-	31.953.415	320.000.000	408.000.547	88.000.547	-	114.528.698
-	-	-	-	-	-	30.000.000	43.088.525	13.088.525	-	6.050.000
4.841.046	4.841.046	-	4.841.046	-	-	63.000.000	54.178.648	-	8.821.352	25.662.398
5.217.033	5.217.033	-	5.217.033	-	-	70.000.000	77.188.690	7.188.690	-	469.099
-	-	-	-	-	-	105.000.000	104.259.242	-	740.758	2.641.460
90.767.800	64.451.714	-	64.451.714	-	26.316.086	300.000.000	293.090.141	-	6.909.859	142.336.908
53.892.185	51.612.943	-	51.612.943	-	2.229.242	175.000.000	148.437.478	-	26.562.522	72.649.500
506.200	506.200	-	506.200	-	-	6.000.000	10.024.480	4.024.480	-	1.039.270
-	-	-	-	-	-	5.000.000	4.350.000	-	650.000	-
-	-	-	-	-	-	60.000.000	62.398.374	2.398.374	-	8.601.626
474.810	474.810	-	474.810	-	-	145.000.000	143.479.109	-	1.520.891	792.580
5.403.223	5.403.223	-	5.403.223	-	-	30.000.000	40.421.820	10.421.820	-	5.155.469
-	-	-	-	-	-	17.000.000	5.870.000	-	11.130.000	2.760.000
8.568.000	8.568.000	-	8.568.000	-	-	17.000.000	12.879.400	-	4.120.600	9.525.950
-	-	-	-	-	-	7.000.000	1.066.600	-	5.933.400	-
-	-	-	-	-	-	10.000.000	1.692.730	-	8.307.270	2.986.900
-	-	-	-	-	-	4.000.000	-	-	4.000.000	-
134.814.150	30.570.242	-	30.570.242	-	104.243.908	260.000.000	260.233.808	233.808	-	24.787.700
877.334	877.334	-	877.334	-	-	20.000.000	17.331.720	-	2.668.280	1.534.121
20.502.101	20.502.101	-	20.502.101	-	-	75.000.000	72.584.418	-	2.415.582	27.917.683
16.710.720	8.561.003	-	8.561.003	-	8.149.717	40.000.000	31.463.739	-	8.536.261	19.097.264
620.499.000	447.606.632	-	447.606.632	-	172.892.368	2.209.000.000	2.296.047.702	179.364.477	92.316.775	546.323.432

PARTE II – USCITE – ANNO 1994

Titolo	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA								
				Previsioni				Somme impegnate			Differenze sulle previsioni	
				Iniziali	Variazioni: In aumento (7-4)	Variazioni: In diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3		4	5	6	7	8	9	10	11	12
	4a		Oneri finanziari									
		1	Servizio tesoreria(interessi pass.)	1.000.000	-	-	1.000.000	-	-	-	-	1.000.000
		2	Servizio tesoreria(spese generali)	1.000.000	-	-	1.000.000	160.000	-	160.000	-	840.000
			Totale categoria 4a	2.000.000	-	-	2.000.000	160.000	-	160.000	-	1.840.000
	5a		Oneri tributari									
		1	Imposte e tasse	71.000.000	29.000.000	-	100.000.000	90.445.450	9.554.550	100.000.000	-	-
			Totale categoria 5a	71.000.000	29.000.000	-	100.000.000	90.445.450	9.554.550	100.000.000	-	-
	6a		Poste correttive entrate correnti									
		1	Rimborso contrib.industr.inesigibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2	Rimborso contrib.doganali indebiti	1.000.000	9.000.000	-	10.000.000	10.119.900	-	10.119.900	119.900	-
		3	Rimborso a terzi indebite riscoss.	1.000.000	-	-	1.000.000	-	-	-	-	1.000.000
			Totale categoria 6a	2.000.000	9.000.000	-	11.000.000	10.119.900	-	10.119.900	119.900	1.000.000
	7a		Borse di studio									
		1	Borse di studio e addestramento	140.000.000	-	-	140.000.000	97.998.500	-	97.998.500	-	42.001.500
		2	Borse di studio di enti e societa'	-	15.000.000	-	15.000.000	11.600.000	3.400.000	15.000.000	-	-
			Totale categoria 7a	140.000.000	15.000.000	-	155.000.000	109.598.500	3.400.000	112.998.500	-	42.001.500
	8a		Spese diverse									
		1	Contratti di ricerca C.N.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2	Fondo riserva spese obbligat./imprev	457.000.000	-	457.000.000	-	-	-	-	-	-
		3	Altri contratti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		4	Spese non classificabili altrove	22.000.000	-	-	22.000.000	-	-	-	-	22.000.000
		5	Incarico di direzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			Totale categoria 8a	479.000.000	-	-457.000.000	22.000.000	-	-	-	-	22.000.000
			TOTALE TITOLO I	7.860.000.000	482.000.000	-612.000.000	7.730.000.000	6.366.244.486	933.350.896	7.299.595.382	119.900	430.524.518

PARTE II – USCITE – ANNO 1994

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Differenze sulle previsioni In + (20-19)	Differenze sulle previsioni In - (19-20)	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
-	-	-	-	-	-	1.000.000	-	-	1.000.000	-
126.711	126.711	-	126.711	-	-	1.000.000	286.711	-	713.289	-
126.711	126.711	-	126.711	-	-	2.000.000	286.711	-	1.713.289	-
17.861.050	8.778.000	9.083.050	17.861.050	-	-	100.000.000	99.223.450	-	776.550	18.637.600
17.861.050	8.778.000	9.083.050	17.861.050	-	-	100.000.000	99.223.450	-	776.550	18.637.600
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	10.000.000	10.119.900	119.900	-	-
-	-	-	-	-	-	1.000.000	-	-	1.000.000	-
-	-	-	-	-	-	11.000.000	10.119.900	119.900	1.000.000	-
-	-	-	-	-	-	140.000.000	97.998.500	-	42.001.500	-
-	-	-	-	-	-	11.000.000	11.600.000	600.000	-	3.400.000
-	-	-	-	-	-	151.000.000	109.598.500	600.000	42.001.500	3.400.000
55.664.000	55.664.000	-	55.664.000	-	-	-	55.664.000	55.664.000	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	22.000.000	-	-	22.000.000	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55.664.000	55.664.000	-	55.664.000	-	-	22.000.000	55.664.000	55.664.000	22.000.000	-
2.011.415.152	783.674.119	1.013.638.648	1.797.312.767	-	214.102.385	7.101.000.000	7.149.918.605	336.713.667	287.795.062	1.946.989.544

PARTE II – USCITE – ANNO 1994

Titolo	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA								
				Previsioni				Somme impegnate			Differenze sulle previsioni	
				Iniziali	Variazioni: In aumento (7-4)	Variazioni: In diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3		4	5	6	7	8	9	10	11	12
II			SPESE IN CONTO CAPITALE									
	9a		Acquisizioni beni mobili/immobili									
		1	Acquisto titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2	Reimpiego di titoli estratti/scaduti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		3	Acquisto immobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		4	Manutenzi.,riparaz.,ripristi.immobili	620.000.000	-	-	620.000.000	66.385.939	214.614.000	280.999.939	-	339.000.061
			Totale categoria 9a	620.000.000	-	-	620.000.000	66.385.939	214.614.000	280.999.939	-	339.000.061
	10a		Acquisiz.immobilizzaz.tecniche									-
		1	Impianti,attrezzat.,strumenti,macch.	1.000.000.000	-	-	1.000.000.000	685.725.626	306.155.292	991.880.918	-	8.119.082
		2	Acquisto automezzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		3	Acquisto mobilio/macchine ufficio	118.000.000	-	5.000.000	113.000.000	7.272.629	12.700.000	19.972.629	-	93.027.371
			Totale categoria 10a	1.118.000.000	-	-5.000.000	1.113.000.000	692.998.255	318.855.292	1.011.853.547	-	101.146.453
	11a		Fondi vari									
		1	Fondo indennità di anzianità	-	3.088.000.000	-	3.088.000.000	177.368.568	2.910.631.432	3.088.000.000	-	-
			Totale categoria 11a	-	3.088.000.000	-	3.088.000.000	177.368.568	2.910.631.432	3.088.000.000	-	-
			TOTALE TITOLO II	1.738.000.000	3.088.000.000	-5.000.000	4.821.000.000	936.752.762	3.444.100.724	4.380.853.486	-	440.146.514
III			ESTINZIONE DI MUTUI									
	12a		Rimborsi di mutui									
		1	Rimborsi di mutui	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			Totale categoria 12a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			TOTALE TITOLO III	-	-	-	-	-	-	-	-	-

PARTE II – USCITE – ANNO 1994

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
				Variazioni				Differenze sulle previsioni		
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	In + (16-13)	In - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	In + (20-19)	In - (19-20)	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
491.468.436	40.208.420	-	40.208.420	-	451.260.016	450.000.000	106.594.359	-	343.405.641	214.614.000
491.468.436	40.208.420	-	40.208.420	-	451.260.016	450.000.000	106.594.359	-	343.405.641	214.614.000
312.000.000	311.999.780	-	311.999.780	-	220	800.000.000	997.725.406	197.725.406	-	306.155.292
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.000.000	711.900	-	711.900	-	4.288.100	95.000.000	7.984.529	-	87.015.471	12.700.000
317.000.000	312.711.680	-	312.711.680	-	4.288.320	895.000.000	1.005.709.935	197.725.406	87.015.471	318.855.292
-	-	-	-	-	-	350.000.000	177.368.568	-	172.631.432	2.910.631.432
-	-	-	-	-	-	350.000.000	177.368.568	-	172.631.432	2.910.631.432
808.468.436	352.920.100	-	352.920.100	-	455.548.336	1.695.000.000	1.289.672.862	197.725.406	603.052.544	3.444.100.724
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

PARTE II – USCITE – ANNO 1994

Titolo	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA								
				Previsioni				Somme impegnate			Differenze sulle previsioni	
				Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3		4	5	6	7	8	9	10	11	12
IV			PARTITE DI GIRO									
	13a		Aventi natura di partite di giro									
		1	Ritenute previdenziali/assistenziali	1.600.000.000	-	-	1.600.000.000	1.314.931.667	33.102	1.314.964.769	-	285.035.231
		2	Ritenute erariali	900.000.000	-	-	900.000.000	757.565.000	1.905	757.566.905	-	142.433.095
		3	Anticipazioni alla segreteria	50.000.000	-	-	50.000.000	50.000.000	-	50.000.000	-	-
		4	Anticipazioni al personale	60.000.000	-	-	60.000.000	77.921.510	-	77.921.510	17.921.510	-
		5	I.V.A.:versam./storno da capit.spesa	380.000.000	-	-	380.000.000	640.827.192	7.207.410	648.034.602	268.034.602	-
		6	Anticipazioni diverse	50.000.000	-	-	50.000.000	3.584.412	-	3.584.412	-	46.415.588
		6/A	Anticipazioni (C.U.N.A.)	50.000.000	-	-	50.000.000	33.135.229	3.415.366	36.550.595	-	13.449.405
		6/BIS	Anticipazioni (missioni conto terzi)	100.000.000	-	-	100.000.000	61.620.426	39.317.696	100.938.122	938.122	-
		7	Contabilità speciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		8	Borse di studio Miani/Kaftal	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			Totale categoria 13a	3.190.000.000	-	-	3.190.000.000	2.939.585.436	49.975.479	2.989.560.915	286.894.234	487.333.319
			TOTALE TITOLO IV	3.190.000.000	-	-	3.190.000.000	2.939.585.436	49.975.479	2.989.560.915	286.894.234	487.333.319
			RIEPILOGO DEI TITOLI									
			Titolo I	7.860.000.000	482.000.000	-612.000.000	7.730.000.000	6.366.244.486	933.350.896	7.299.595.382	119.900	430.524.518
			Titolo II	1.738.000.000	3.088.000.000	-5.000.000	4.821.000.000	936.752.762	3.444.100.724	4.380.853.486	-	440.146.514
			Titolo III	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			Titolo IV	3.190.000.000	-	-	3.190.000.000	2.939.585.436	49.975.479	2.989.560.915	286.894.234	487.333.319
			TOTALE GENERALE DELLE SPESE	12.788.000.000	3.570.000.000	-617.000.000	15.741.000.000	10.242.582.684	4.427.427.099	14.670.009.783	287.014.134	1.358.004.351

PARTE II - USCITE - ANNO 1994

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Differenze sulle previsioni In + (20-19)	Differenze sulle previsioni In - (19-20)	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
725	-	-	-	-	725	1.600.000.000	1.314.931.667	-	285.068.333	33.102
-	-	-	-	-	-	900.000.000	757.565.000	-	142.435.000	1.905
-	-	-	-	-	-	50.000.000	50.000.000	-	-	-
-	-	-	-	-	-	60.000.000	77.921.510	17.921.510	-	-
103.590.169	29.301.000	-	29.301.000	-	74.289.169	380.000.000	670.128.192	290.128.192	-	7.207.410
-	-	-	-	-	-	50.000.000	3.584.412	-	46.415.588	-
3.006.418	3.006.418	-	3.006.418	-	-	50.000.000	36.141.647	-	13.858.353	3.415.366
43.490.698	13.360.600	30.130.098	43.490.698	-	-	100.000.000	74.981.026	-	25.018.974	69.447.794
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.964.454	-	3.964.454	3.964.454	-	-	-	-	-	-	3.964.454
154.052.464	45.668.018	34.094.552	79.762.570	-	74.289.894	3.190.000.000	2.985.253.454	308.049.702	512.796.248	84.070.031
154.052.464	45.668.018	34.094.552	79.762.570	-	74.289.894	3.190.000.000	2.985.253.454	308.049.702	512.796.248	84.070.031
2.011.415.152	783.674.119	1.013.638.648	1.797.312.767	-	214.102.385	7.101.000.000	7.149.918.605	336.713.667	287.795.062	1.946.989.544
808.468.436	352.920.100	-	352.920.100	-	455.548.336	1.695.000.000	1.289.672.862	197.725.406	603.052.544	3.444.100.728
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
154.052.464	45.668.018	34.094.552	79.762.570	-	74.289.894	3.190.000.000	2.985.253.454	308.049.702	512.796.248	84.070.031
2.973.936.052	1.182.262.237	1.047.733.200	2.229.995.437	-	743.940.615	11.986.000.000	11.424.844.921	842.488.775	1.403.643.854	5.475.160.299

LEGENDA PER STATISTICA CONTO CONSUNTIVO 1994

E N T R A T E

TOTALE= Tot.Accertamenti - P.di giro - Alienaz./Estraz./Scad. Titoli

		Lit.	ML	%
CONTRIBUTI E DOGANA	Cat. 1a (Tot.) Cat. 3a (Tot.)	4.745.053.146	4.745,1	49.61
TRASFERIMENTI DALLO STATO.....	Cat. 2 (Tot.)	604.796.000	604,8	6.32
M.I.C.A.	Cat.11a (Tot.)	349.998.000	350,0	3.66
AUTOFINANZIAMENTO	Cat. 4a (Tot.) Cat. 5a (Tot.) Cat. 7a Capp.2,3 Cat. 8a Capp.1,1bis,1ter,2	3.407.461.989	3.407,5	35.62
INTERESSI E CEDOLE	Cat. 6a (Tot.)	420.959.195	421,0	4.40
VARIE	Cat. 7a Cap.1 Cat. 9a (Tot.) Cat.10a Cap.2	37.400.000	37,4	.39
	TOTALE	9.565.668.330	9.565,7	100.00

U S C I T E

TOTALE= Tot.Impegni - P.di giro - Reimpiego Titoli-Fondo indennità anzianità

			Lit.	ML	%
SPESE DI PERSONALE	Pagamenti	Cat. 2a (Tot.)	4.656.075.424	4.656,1	54.18
ACQUISTO IMMOBILIZZI TECNICI		Cat.10a (Tot.)	1.011.853.547	1.011,9	11.78
COLLABORATORI INTERNI ED ESTERNI ..		Cat. 1a Capp.1,2 Cat. 3a Capp-10,14,19 Cat. 7a (Tot.) Cat. 8a Cap.5	405.906.822	405,9	4.72
DOCUMENTAZIONE		Cat. 3a Capp.3,6,12,16,17	305.582.336	305,6	3.56
SPESE GENERALI E DI GESTIONE		Cat. 3a Capp.1,2,4,5,7,8 '' 9,11,15,20,21,22 Cat. 5a (Tot.) Cat. 8a Cap.3 Cat. 9a Cap.4	2.162.576.773	2.162,6	25.17
VARIE		Cat. 3a Capp.13,18 Cat. 4a (Tot.) Cat. 6a (Tot.) Cat. 8a Cap.4	50.453.966	50,5	.59
		TOTALE	8.592.448.868	8.592,4	100.00

ALLEGATO E

SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 1994

(All. di cui all'art. 33 del regolamento) SITUAZIONE AL 31.12.1994

Descrizione	Consistenza iniziale	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza finale
ATTIVITA'				
Immobili	1.529.771.088	-	-	1.529.771.088
Mobili e macchine d'ufficio (Cat. I)	782.179.586	-		471.630.579
Materiale bibliografico e software (Cat. II)	734.559.234		-	1.034.038.253
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche (Cat.III)		1.218.240.554	55.165.159	1.537.743.487
Strumenti scientifici (Cat. IV)	8.957.124.176			8.541.534.212
Automezzi e altri mezzi di trasporto (Cat. V)	49.563.000	-		101.554.860
Materiali di consumo, (vetreria, reagenti, e carburanti sper. e cancelleria)	64.700.000	110.950.000	123.520.000	52.130.000
Metalli preziosi	10.813.530	1.511.986	-	12 325.516
Titoli del fondo liquidazione personale	2.938.600.000	-	2.938.600.000	-
Residui attivi (Crediti)	1.978.758.934	2.682.139.898	1.617.014.014	3.043 884.818
Fondo cassa	3.703.997.081	14.357.772.899	11.424.844.921	6.636.925.059
TOTALE ATTIVITA'	20.750.066.629	18.370.615.337	16.159.144.094	22.961 537.872
PASSIVITA'				
Residui passivi (Debiti)	2.973.936.052	4.427.427.099	1.926.202.852	5.475.160.299
Fondo liquidazione personale	2.938.600.000	-	2.938.600.000	-
Deficit cassa	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	5.912.536.052	4.427.427.099	4.864.802.852	5.475.160.299
Patrimonio netto risultante	14.837.530.577	13.943.188.238	11.294.341.242	17.486.377.573

ALLEGATO F

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1994
(Art. 30 del Regolamento)

I. GESTIONE DEL BILANCIO:		
Entrate correnti di competenza	L. 9.215.670.330	
Spese correnti di competenza	L. 7.299.595.382	
	Differenza	L. 1.916.074.948+
II. GESTIONE DEL PATRIMONIO		
Variazione dei residui		
Residui attivi:		
Aumenti (+)	L. 85.935.269	
Diminuzione (-)	L. 126.852.164	
	Differenza	L. 40.916.895-
Residui passivi:		
Aumenti (+)	-	
Diminuzione (-)	L. 743.940.615	
	Differenza	L. 743.940.615+
Altri aumenti o diminuzioni patrimoniali non dipendenti da operazioni finanziarie:		
Attività:		
Aumenti (+)	L. 3.652.534.211	
Diminuzioni (-)	L. 178.748.159	
	Differenza	L. 3.473.849.052+
Passività:		
Aumenti (-)	L. 3.444.100.724	
Diminuzioni (+)	-	
	Differenza	L. 3.444.100.724-
Variazione patrimoniale netta		L. 2.648.846.996

ALLEGATO G

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31 DICEMBRE 1994

(allegato al conto consuntivo per l'anno finanziario 1994 di cui all'art. 31 del Regolamento)

I. Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio		L. 3.703.997.081
1) Ammontare delle somme riscosse:		
a) in conto competenza	L. 12.867.611.049	
b) in conto residui attivi degli esercizi precedenti	L. 1.490.161.850	L. 14.357.772.899
	Totale	L. 18.061.769.980
2) Ammontare dei pagamenti eseguiti:		
a) in conto competenza	L. 10.242.582.684	
b) in conto residui passivi degli anni precedenti	L. 1.182.262.237	L. 11.424.844.921
Fondo di cassa alla fine dell'esercizio		L. 6.636.925.059

II. Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio compresi quelli provenienti dagli anni precedenti		
Attivi	L. 3.043.884.818	
Passivi	L. 5.475.160.299	
	Differenza	L. - 2.431.275.481
Avanzo (o disavanzo) di amministrazione a fine esercizio		L. 4.205.649.578

PAGINA BIANCA

STAZIONE SPERIMENTALE PER I COMBUSTIBILI

ESERCIZIO 1995

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL CONTO CONSUNTIVO ANNO 1995

Rendiconto finanziario

In attesa dell'annunciata promulgazione del nuovo Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla legge 20.3.75 n° 70, anche per il 1995 il documento in esame è stato redatto secondo il disposto dell'art. 27 del Regolamento di Amministrazione e di Contabilità Generale per le Stazioni sperimentali per l'Industria. Al rendiconto è allegata la situazione amministrativa al 31.12.1995 (art. 31 del Regolamento) che determina l'avanzo di amministrazione di 5.065 ML; integrano il Conto Consuntivo il Conto Economico e la Situazione Patrimoniale (rispettivamente artt. 30 e 33 del Regolamento).

Il rendiconto finanziario per la gestione di competenza è così riassunto:

PARTE I

- Entrate contributive (tit. I)	L.	4.947.828.342		
- Entrate derivanti da trasferimenti correnti (tit. II)	L.	586.556.200		
- Entrate diverse (tit. III)	L.	3.415.291.706		
Totale delle entrate correnti	L.			8.949.676.248
- Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale (tit. IV)	L.	-		
- Acccensione di debiti finanziari (tit. V)	L.	-		
- Partite di giro (tit. VI)	L.	2.920.409.321		
Totale generale delle entrate			L.	11.870.085.569

PARTE II

- Spese correnti (tit. I)	L.	7.549.661.506	
- Spese in c/capitale (tit. II)	L.	1.763.144.201	
- Estinzione di mutui e anticipazioni (tit. III)	L.	---	
- Partite di giro (tit. IV)	L.	2.920.409.321	
Totale generale delle spese			L. 12.233.215.028
Differenza gestione di competenza			L. - 363.129.459
Nella gestione dei residui risultano:			
- entrate per	L.	3.152.292.691	
- uscite per	L.	4.361.374.227	L. - 1.209.081.536
con un saldo di			L. - 1.572.210.995
al quale è aggiunta la giacenza all'1.1.95 presso il Cassiere (Bankit) di			L. 6.636.925.059
si accerta un avanzo di amministrazione di			L. 5.064.714.064

utilizzato per L. 2.329.000.000 nell'esercizio 1996.

ENTRATE

A differenza del triennio precedente la gestione di competenza risulta negativa:

1986	-	587,6	ML
1987	-	1.395.2	ML
1988	-	101,8	ML
1989	+	427,5	ML
1990	-	383,4	ML
1991	-	341,0	ML
1992	+	235,9	ML
1993	+	256,2	ML
1994	+	793,8	ML
1995	-	363.1	ML

Tale sbilancio è dovuto in gran parte alla iscrizione tra le uscite (11a/4) di tutta la spesa per la riliquidazione, ai sensi della Legge 27.1.94 n° 87, del personale cessato dal servizio al novembre 1994 (550 ML).

Anche nel 1995 i contributi doganali (riscossi sulle importazioni di prodotti finiti da Paesi extra CEE), hanno proseguito nell'ascesa; l'analisi storica è articolata come segue:

1985:	1648,5 ML	(1 US$ = Lit 1.910;	1 tonn. O.G.	= Lit.	358.175)
1986	933,0 ML	(1 US$ = Lit 1.490;	1 tonn. O.G.	= Lit.	153.050)
1987	938,0 ML	(1 US$ = Lit 1.298;	1 tonn. O.G.	= Lit.	152.000)
1988	705,6 ML	(1 US$ = Lit 1.300;	1 tonn. O.G.	= Lit.	ca.142.800)
1989	1015,5 ML	(1 US$ = Lit 1.372;	1 tonn. O.G.	= Lit.	178.600)
1990	744,1 ML	(1 US$ = Lit 1.198;	1 tonn. O.G.	= Lit.	203.800)
1991	704,2 ML	(1 US$ = Lit 1.241;	1 tonn. O.G.	= Lit.	176.000)
1992	650,3 ML	(1 US$ = Lit 1.241;	1 tonn. O.G.	= Lit.	168.500)
1993	473,0 ML	(1 US$ = Lit 1.582;	1 tonn. O.G.	= Lit.	185.000)
1994	527,0 ML	(1 US$ = Lit 1.612;	1 tonn. O.G.	= Lit.	184.000)
1995	771.3 ML	(1 US$ = Lit.1.629;	1 tonn. O.G.	= Lit	203.500)

I contributi industriali, (le cui aliquote immutate dal 1992 sono state ridotte nel 1995 del 3,35%) e doganali sono stati accertati, rispetto alla previsione, per +437,8 ML

In particolare:

Olio greggio importato:	- 45,4 ML
Gas naturale distribuito nella rete nazionale:	- 117.3 ML
Olio greggio nazionale estratto:	+ 22,2 ML
Prodotti finiti:	+ 578,3 ML

All'accertamento sopra detto corrispondono le seguenti quantità:

	Consuntivo			Preventivo			Differenza
	ML	Aliq.	Mtonn/1000 m^3	ML	Aliq.	Mtonn/1000 m^3	Mtonn/1000 m^3
Olio greggio imp.	2371,6	34,045	69,7	2417,0	34,045	71,0	-1,3
Comb.solido imp*	404,0	19,852	20,4(**)	240,0	19,852	12,1	+8,3
Gas	1385,7	27,750	49,9	1503,0	27,750	54,2	-4,3
Olio greggio naz.	158,2	34,045	4,6	136,0	34,045	4,0	+0,6
Comb.solidi naz.*	4,4	19,852	0,2	48,0	19,852	0,9	-0,7

* accertato su R.A.

** riscosso contributo arretrato

Il titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti - ha rispettato in pratica, la previsione (584 ML) comprendente il finanziamento corrente dello Stato (legge 4/91) ai maggiori oneri economici derivanti dai rinnovi contrattuali (DPR 12.2.91 n° 171) e il contributo della Camera di Commercio di Milano.

Il Titolo III - Entrate diverse - pone in risalto, rispetto alla previsione, le seguenti principali differenze:

- tasse di laboratorio + 90,2 ML

- quote di iscrizione a di addestramento - 12,8 ML
- interessi attivi in funzione del lusinghiero cash-flow +169,9 ML

- recuperi e rimborsi (quote addebitate ai committenti per interventi dei tecnici dell'Istituto). Su questo capitolo sono state introitate anche le somme per gli interventi della Inspectorate (contratti AGIP e IP per determinazione del benzene) e del CISE (collaborazione all'indagine sull'inceneritore di Verbania); nelle uscite (3a/19) è iscritta la relativa spesa - 52,2 ML
- recuperi e rimborsi non fatturati (rimborsi derivanti dalla polizza "Guasti macchine") +34,2 ML
- alienazione apparecchi (per cessioni in permuta di macchine e/o strumenti regolarmente scaricati dai rispettivi inventari secondo la procedura in vigore) + 41,4 ML

Il Titolo IV non comprende l'annuale contributo MICA che dovrebbe essere riscosso nel 1996.

La gestione di cassa è risultata ampiamente positiva con un saldo al 31 dicembre 1995 di 6.889,9 vs 6.636,9 ML al 31.12.94.
La giacenza di cassa contiene anche la disponibilità di 3.439,2 ML destinata al Fondo per la liquidazione dell'indennità di anzianità al personale dell'Ente e per la riliquidazione di detta anzianità ai sensi della Legge 27.1.94 n° 87.

La gestione dei residui mostra un saldo apparentemente negativo di 1.825,2 ML; in realtà questo è positivo per 1.610,1 ML in quanto dal predetto saldo deve essere sottratto l'accantonamento (3.439,2 ML) del già citato Fondo per l'indennità di anzianità.

Il totale delle entrate accertate (escluse le partite di giro, che rappresentano un mero movimento contabile) pari a Lit. 8.949.676.248, risulta ripartito percentualmente come appresso:

	1989 %	1990 %	1991 %	1992 %	1993 %	1994 %	1995 %
- contributive	63,79	64,03	54,13	62,11	52,08	49,61	55,42
- trasferimento Stato	-	-	10,76	7,46	6,93	6,32	6,42
- MICA	7,72	6,33	5,04	0,00	5,22	3,66	-
- autofinanziamento	26,15	26,69	27,33	26,16	31,16	35,62	34,82
- interessi, cedole e varie	2,34	2,95	2,74	4,27	4,61	4,79	3,34

Si osserva, rispetto al 1994:

- la ripresa dell'incidenza dei contributi industriali, connessa alla mancata riscossione del contributo MICA, alla contrazione dell'autofinanziamento e al venir meno delle cedole sui titoli in cui era investito il Fondo per l'indennità di anzianità del personale;
- la già detta mancata riscossione del finanziamento MICA per ricerche;
- una lieve flessione (-0,8) dell'autofinanziamento (nel 1994 vi è stato l'apporto straordinario dell'intervento a Trecate commissionato da AGIP)
- l'azzeramento delle cedole su titoli.

L'allegato "Schema A" reca la proiezione storica generale delle entrate, delle uscite e degli avanzi di amministrazione; lo "Schema B" la ripartizione delle entrate di competenza, in valore assoluto (ML) e in percento nell'ultimo decennio.

USCITE

Il dato più rilevante è rappresentato dalle minori spese impegnate rispetto alla previsione definitiva (242,7 ML); le economie sono ripartite, in pratica, su tutte le categorie e i capitoli di spesa.

Categorie

- organi istituzionali	-2,2 ML
- personale	-15,2 ML
- generali e consumi	-148,2 ML
- varie (finanziarie, borse di studio, fondo riserva)	-40,3 ML
- manutenzione, impianti, strumenti, mobilio	-36,8 ML

I Capitoli, diversi dalle spese di personale, evidenziano le seguenti principali economie

- EE, Gas, utenze varie	20,7 ML
- Assistenze tecniche	7,0 ML
- Appalto servizi di pulizia	49,3 ML
- Borse di studio	36,6 ML
- Manutenzione, riparazione ripristino immobili	25,9 ML
- Mobilio	11,0 ML
- Attività editoriale e divulgativa	9,1 ML
- Spese bollettino	13,5 ML
- Spese legali	15,0 ML

Spese di personale

Se si esclude il capitolo delle spese per controlli sanitari e per missioni, tutti gli altri sono stati impegnati (4.734,8 ML) nei limiti della previsione definitiva (4.750,0 ML)

In particolare si osserva che i capitoli riguardanti gli stipendi (2a/1) e i contributi previdenziali e assistenziali (2a/9) prevedono somme impegnate rimaste da pagare riferibili all'emanando nuovo contratto del comparto di ricerca i cui benefici dovrebbero retroagire dal 1995.

Nel corso del 1995 si sono dimessi n. 1 ricercatore (nominato Direttore), n. 1 CTER, n. 1 Operatore Tecnico e n. 1 Ausiliario e pertanto il personale in servizio a tempo indeterminato si è ridotto da 69 unità al 31 dicembre 1994 a 65 unità alla stessa data del 1995; sono stati assunti, con contratto a tempo determinato (2 anni dal 1.5.95) n. 2 ricercatori di III livello retributivo (V. schema C).

Alla data di redazione della presente relazione è stato collocato a riposo n. 1 ricercatore e n. 1 CTER; dal 1° aprile p.v. sono previste le dimissioni di n. 1 Operatore tecnico.
Il personale in servizio sarà quindi pari a n. 62 unità.

Nell'anno in esame il Consiglio ha deliberato l'assunzione di n. 5 unità (n. 1 tecnologo e n. 4 operatori tecnici) ma non si è ancora potuto pubblicare i bandi in quanto non si sono verificate le due condizioni previste dalla delibera: a) approvazione della pianta organica da parte degli Organi di vigilanza; b) aumento delle attività ipotizzate nella definizione della pianta stessa e validità dei riflessi economici che l'assunzione comporta.

Le relazioni con le OOSS si sono svolte con sufficiente soddisfazione ed hanno interessato la disciplina dei benefici assistenziali, la corresponsione del FME, l'organizzazione del lavoro e l'accesso al servizio mensa.

Nella gestione dei residui si è portato in diminuzione, giusta l'art. 1 - comma 61 - della legge 28.12.95 n. 549 (Finanziaria 1996), il R.P. relativo alla ripartizione del provento conto terzi ex art. 28 - 4° comma - del 28.9.87 n° 568 (738,6 ML) e il relativo onere riflesso (276,0ML)

La retribuzione media lorda del personale in servizio a tempo indeterminato è stata di 44.0 ML (43,1 ML nel 1994); l'età anagrafica media dello stesso è di 46 anni e 7 mesi e l'anzianità di servizio media di 21 anni.

Il dettaglio è riportato di seguito:

Qualifica	Età AA/mm					Anzianità AA/mm					Retribuzione lorda ML				
	1991	1992	1993	1994	1995	1991	1992	1993	1994	1995	1991	1992	1993	1994	1995
ricercatori	46/8	47/8	48/8	49/5	50/3	17/4	18/4	19/4	20/4	21/3	70,6	70,7	69,9	72,2	72,9
col.tec.ER	40/9	41/9	42/9	43/1	43/3	18/8	19/8	20/8	21/2	21/7	44,7	42,8	42,7	42,4	44,0
funzionari	49/8	50/8	51/8	52/9	53/9	26/2	27/2	28/2	29/3	30/3	48,1	46,2	44,4	43,5	45,5
op.tecnici	33/7	33/6	34/6	36/5	37/11	11/5	10/4	11/4	13/4	13/11	32,4	33,7	32,4	33,9	35,2
op.ammin.	43/9	44/9	45/9	46/10	47/10	19/1	20/1	21/1	22/2	23/2	33,6	34,1	34,4	35,2	35,8
ausiliari	53/2	51/5	52/5	53/7	52/10	16/10	15/8	16/8	17/3	17	31,5	30,5	28,8	31,4	30,7

Le uscite sono ripartite percentualmente come segue:

	1990	1991	1992	1993	1994	1995
- spese personale	63,85	65,30*/5,09**	59,40	55,92	54,98	59,11
- immobilizzazioni tecniche	8,87	8,14	12,37	10,14	11,58	6,65
- collaboratori interni ed esterni	2,05	2,61	3,76	4,58	4,64	4,75
- documentazione	2,17	1,98	2,98	2,61	3,49	2,69
- spese generali e di gestione	22,31	16,18	20,68	26,30	24,73	26,44
- varie	0,75	0,7	0,81	0,45	0,58	0,36
* *Per retribuzioni correnti*						
** *Per arretrati*						

Si osserva:
- l'incremento di oltre 4 punti delle spese per il personale dovuto esclusivamente all'impegno per la riliquidazione delle indennità di fine rapporto (legge 21.1.94 n. 87) al personale cessato dal servizio;
- il contenimento delle spese per investimenti in apparecchi e strumenti scientifici
- una modesta lievitazione delle spese generali dovuta a maggiori spese per materiale di consumo, assistenze tecniche, software e imposte e tasse.

La gestione dei restanti residui passivi (voci principali), oltre quelli dianzi citati, evidenzia:

146,8 ML	- Stipendi ed altri assegni fini al personale - per oneri connessi alla retroattività del rinnovo contrattuale
43,3 ML	- Benefici di natura assistenziale
80,0 ML	- Diritti di analisi ex R.D. 969/24
14,8ML	- Fondo Miglioramento Efficienzapersonale statale
60,4 ML	- Contributi previdenziali su oneri connessi al rinnovo contrattuale
190,2 ML	- Fondo Miglioramento Efficienza personale non statale
128,3 ML	- EE, GAS, altre utenze
143,7 ML	- Reagenti e materiali di consumo
13,8 ML	- Cancelleria e stampati
128,0 ML	- Assistenze tecniche
24,1 ML	- Appalto servizi di pulizia
142,5 ML	- Prestazioni tecniche di terzi
13,6 ML	- Software
168,6 ML	- Manutenzione, riparazione, rispristino immobili
84,5 ML	- Impianti, attrezzature, strumenti, macchine
13,8 ML	- Mobilio e macchine ufficio
3.439,2	- Fondo indennità di anzianità al personale

La gestione di cassa, ampiamente positiva, non ha dato luogo ad alcun problema, grazie anche al controllo dei flussi finanziari.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo schema, redatto in conformità all'art. 33 del regolamento di Contabilità, registra una variazione patrimoniale netta di 5.594,1 ML (contro 2.648,8 ML del 1994) rispetto alla consistenza all'inizio dell'esercizio.

L'entità della variazione netta è dovuta per 4.443,1 ML alla rivalutazione degli immobili in funzione del valore dichiarato ai fini ICI, in attesa della iscrizione della stima di mercato richiesta dagli Ispettori del Ministero del Tesoro

A decorrere dal 1995, con l'ultimazione della revisione generale dell'inventario, al fine di una più funzionale suddivisione dei cespiti, si è provveduto, sia ad istituire due nuove categorie inventariali che a ricollocare alcuni beni in categorie più confacenti.

Tra i Residui Passivi risulta iscritto, come già detto in altra sede, il Fondo per la liquidazione al personale in servizio e a quello cessato (legge 27.1.94 n. 87).

Il fondo di cassa al 31.12.95 ammonta a 6.889,9 ML vs 6.636,9 ML al 1 gennaio.

La consistenza del patrimonio al 31.12.94 ammonta a 23.080,5 ML.

Lo "Schema D" mostra il rapporto tra la consistenza patrimoniale netta e il valore dei beni strumentali e della biblioteca.

CONTO ECONOMICO

Espone le rendite e le spese della gestione di competenza, le variazioni intervenute nell'ammontare dei residui attivi e di quelli passivi, nonchè le modificazioni sulla consistenza degli altri elementi patrimoniali. Il suo risultato confronta la variazione patrimoniale netta (5.594,1 ML) verificatasi nell'anno con quella emergente dal prospetto esaminato in precedenza.

CONCLUSIONI

Come si dirà nella relazione tecnica, la Stazione sperimentale è stata promotrice nel 1995 di numerose iniziative che hanno riscosso un lusinghiero successo nei settori di influenza dell'Istituto.

Con Decreto in data 18 luglio 1995 il Ministro dell'Industria Commercio ed Artigianato ha istituito la Commissione tecnico-consultiva per i combustibili e i carburanti che sarà insediata presso l'Istituto e presieduta dal Direttore; il provvedimento è la conferma dell'interesse, già manifestatosi negli anni trascorsi, del Ministero vigilante nei confronti della SSC.

L'augurio è che il futuro veda consolidarsi la presenza dell'Istituto al servizio delle Aziende per le quali è stato preordinato.

Nonostante talune incertezze nel campo dell'autofinanziamento, è possibile affermare dall'esame dei risultati del Conto Consuntivo 1995, che si sottopongono all'approvazione del Consiglio, che la Stazione sperimentale per i Combustibili ha svolto i compiti che il R.D. 23.3.1940 n. 744 e i provvedimenti successivi le hanno affidato.

F.to:*Raoul MILANI*

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995

Il 14 e il 15 marzo 1996, presso la sede della Stazione sperimentale in San Donato Milanese, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per esaminare il Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 1995 e redigere in merito la propria Relazione.

Ciò, si sottolinea, nel pieno rispetto del termine di cui all'art. 2, secondo comma, prima parte, del Decreto del Presidente della Repubblica, 24/4/1948 n. 1461.

Per quanto concerne l'ulteriore termine contenuto nello stesso art. 2 DPR n. 1461, entro cui il Consiglio di Amministrazione della Stazione sperimentale dovrebbe approvare detto Conto Consuntivo, si reputa opportuno porre in evidenza che l'Organo, con una composizione nominata per tre anni mediante D.M. 16 gennaio 1993, risulta improrogabilmente decaduto dallo scorso 1 marzo 1996, a norma degli artt. 3 e 6 del D.L. 16/5/1994 n. 293, convertito con modificazioni nella Legge 15/7/1994 n. 444.

Si ha tuttavia notizia che il decreto di ricostituzione di detto Consiglio sia in corso.

Il presente Conto Consuntivo ha alla base il Bilancio Preventivo per il 1995 deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 21/12/1994 ed approvato dal vigilante Ministero dell'Industria con nota del 20/3/1995.

Variazioni a tale Preventivo sono state apportate nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione del 4/5/95, 29/6/95, 11/10/95, 21/11/95 e 19/12/95, non ancora approvate dal vigilante Ministero.

Il Conto Consuntivo al 31/12/1995 presenta le seguenti risultanze:

Entrate contributive	L.	4.947.828.342
Entrate per trasferimenti	L.	586.556.200
Entrate diverse	L.	3.415.291.706
Totale entrate correnti	L.	8.949.676.248
Entrate c/capitale	L.	---
Entrate per partite di giro	L.	2.920.409.321
Totale entrate	L.	11.870.085.569
Spese correnti	L.	7.549.661.506
Spese c/capitale	L.	1.763.144.201
Spese per partite di giro	L.	2.920.409.321
Totale spese	L.	12.233.215.028
Differenza	L.	-363.129.459
Variazione netta nei residui attivi	L.	108.407.873
	L.	-254.721.586
Variazione netta nei residui passivi	L.	1.113.786.072
	L.	859.064.486
Avanzo di amministrazione al 31.12.94	L.	4.205.649.578
Avanzo di amministrazione al 31.12.95	L.	5.064.714.064

Dalla situazione patrimoniale emerge un aumento di lire 5.594.087.655 mentre la situazione finanziaria di competenza presenta un disavanzo di L. 896.316.225.

I residui passivi al termine dell'esercizio superano di L. 1.825.218.506 i residui attivi, risultando così ripartiti:

Residui attivi	L.	3.224.130.879
Residui passivi	L.	5.049.349.385
	L.	1.825.218.506

La maggiore entità dei residui attivi è stata registrata fra le ENTRATE DIVERSE, in particolare nelle "tasse di laboratorio" (L. 1.347.678.897), mentre quella dei residui passivi fra le SPESE CORRENTI e le SPESE IN CONTO CAPITALE; in queste ultime il residuo maggiore è quello relativo al Fondo indennità di anzianità (L. 3.439.201.911).

E' da far rilevare che la variazione netta dei residui passivi (1114 ML) è dovuta alla rivisitazione dei residui passivi ai sensi dell'art. 61 della legge 28.12.95, n. 549 e tra questi la maggiore incidenza si riferisce alla mancata approvazione del

regolamento relativo al riparto dei proventi di cui all'art. 28 del D.P.R. 568/87, da parte degli Organi vigilanti (739 ML).

Si richiama, poi, l'attenzione degli Organi dell'Istituto ad una attenta analisi e valutazione per quanto di propria competenza, del cospicuo avanzo di amministrazione emergente al 31.12.95.

La gran parte delle Tasse di laboratorio non riscosse nel 1995 riguardano fatturazioni nella seconda parte dell'esercizio che, quindi, dovranno essere riscosse nel 1996, mentre per le sofferenze di esercizi precedenti la Stazione sperimentale ha iniziato ad avanzare, tramite l'Avvocatura di Stato, la richiesta di emissione del decreto ingiuntivo di pagamento.

Dall'esame a campione dei mandati di pagamento per missioni, sia dei componenti degli Organi collegiali (cat. 1ª, cap. 2) sia dei dipendenti della Stazione (cat. 2ª, cap. 13°), è stata notata una certa confusione ed imprecisione nella organizzazione dei singoli fascicoli, risultando piuttosto spesso frazionata l'unità della pratica relativa alla medesima missione in più ordinativi di pagamento e, quindi, con la documentazione di spesa conservata in modo frammentario, tale da renderne non del tutto agevole la consultazione.

Si raccomanda pertanto, una maggiore attenzione nella liquidazione delle missioni, assicurando l'unitarietà delle singole pratiche ed osservando scrupolosamente la normativa sulle missioni e quanto da essa ammesso.

E' da curare, in particolare, quanto segue:

A) Tutti i componenti degli Organi della Stazione e tutto il personale dipendente debbono compilare in modo particolareggiato la richiesta di rimborso, apponendo in calce la propria firma ed elencando tutte le voci di spesa ed i singoli importi dei giustificativi soggetti a rimborso, senza limitarsi ad indicarne soltanto il totale.

B) Ad ogni missione deve essere allegata:
   1) la lettera di incarico che specifichi il motivo della missione (salvo il caso di delibere già approvate in via generale dal Consiglio di Amministrazione per gli Organi collegiali; in questo caso, un opportuno richiamo alla delibera del CdA sarà quanto mai opportuno);
   2) l'autorizzazione all'uso del mezzo proprio (salvo, si ripete, il caso particolare precedente);
   3) la dichiarazione scritta di sollevare la Stazione da ogni responsabilità per l'uso del mezzo proprio, che deve essere rilasciata da tutti, dipendenti e membri degli Organi dell'Istituto, nessuno escluso;

4) nel caso di missioni all'estero, copia della delibera del CdA che ha autorizzato la stessa ovvero un esplicito richiamo e rinvio a detta delibera;
5) tutti i giustificativi di spesa, anche i documenti di viaggio e di alloggio eventualmente forniti dalla Stazione.

Inoltre, poichè la Stazione ha un parco macchine, seppure limitato, nel caso di autorizzazione all'uso dell'automobile propria occorre una dichiarazione del Direttore o di chi è responsabile dell'autoparco, da allegare alla missione stessa, che per la data indicata non v'è disponibilità di vetture dell'Istituto.

Per quanto concerne le visite ed i controlli sanitari (cat. 2ª, cap. 12°), ogni mandato di pagamento deve essere corredato, oltre dai risultati, anche da copia della disposizione del sanitario che ha disposto l'accertamento clinico e, nel caso di controlli per assenze di malattia, da copia della lettera della Direzione dell'Istituto che ha richiesto il controllo sanitario.

Circa la cat. 3ª - cap. 13° - Spese diverse - si raccomanda che, in caso di noleggio di apparecchiature e mezzi meccanici non di diretta attinenza alle competenze della Stazione sperimentale (videoregistratori, noleggio autovetture, ecc.), venga specificato nell'ordine il motivo per cui l'ordine stesso viene emanato (ad esempio, convegno presso la sede dell'Istituto, indisponibilità temporanea di vetture proprie dell'Istituto, ecc.).

Inoltre, ogni spesa legale (atti ingiuntivi a cura dell'Avvocatura dello Stato, ecc.) devono gravare nell'apposito capitolo di spesa, cat. 3ª, cap. 18° "SPESE LEGALI".

Si ricorda che ogni spesa economale deve essere preventivamente autorizzata dal Segretario e tutti gli ordini di acquisto o di lavorazione e, quindi, i relativi impegni devono necessariamente precedere la fatturazione.

Infine, è pervenuta di recente alla Stazione sperimentale copia della relazione della verifica amministrativo-contabile effettuata presso la Stazione medesima, dal 10/10/1994 al 3/12/1994, dagli Ispettori del Ministero del Tesoro - Ispettorato Generale Finanza. La spedizione della relativa documentazione, raccolta dagli Ispettori, è stata curata dalla Stazione sperimentale tramite il Servizio Posta Celere Interna (mandato di pagamento n. 6 del 4/1/95).

La Stazione, anche su invito dei Revisori dei Conti, sta approntando le risposte, da inviare al Ministero vigilante sui singoli punti della verifica degli Ispettori.

Fatte salve le osservazioni di cui sopra è cenno, questo Collegio ritiene di esprimere parere favorevole al Conto Consuntivo per l'esercizio 1995, a cui si riferisce la presente Relazione.

IL COLLEGIO DEI
REVISORI DEI CONTI

Dott. Giuseppe Sagone

Rag. Francesco Lo Reto

Rag. Costanzo Sodi

ATTIVITÀ DELLA STAZIONE SPERIMENTALE PER I COMBUSTIBILI NELL'ANNO 1995

1. Introduzione

Numericamente le analisi e le sperimentazioni affidate all'Istituto sono per lo più rimaste costanti rispetto agli anni precedenti; esse risultano tuttavia diversamente caratterizzate. Infatti, più che in passato, sono stati proposti problemi particolari riguardanti soprattutto la protezione ambientale, la valorizzazione e il recupero di sottoprodotti o di materiali di minor pregio. Nel complesso sono stati emessi oltre 6.800 rapporti di prova relativi a campioni o gruppi di campioni di carbone, gasoli, oli combustibili e oli minerali, benzine e cheroseni, combustibili gassosi, campioni ambientali, sostanze chimiche e vari altri.

Il lavoro svolto, tenuto conto che gli addetti in organico a tutti i livelli e di tutte le categorie erano circa 80 (comprendendo anche le borse di studio), dimostra che la struttura è operante e che coloro che lavorano nell'Istituto si impegnano al meglio e su diversi fronti. Nel corso dell'anno ci sono stati due pensionamenti e nei primi mesi del 1996 ce ne saranno altri tre. Sarebbe sicuramente auspicabile rinforzare adeguatamente, in modo conforme ad obiettive esigenze, l'organico del personale, attualmente ridotto ai minimi storici.

La mancanza di personale, i numerosi impegni e alcune commesse non previste hanno influito sull'attività di ricerca. Si deve anche tenere presente che all'inizio dell'anno - con la nuova organizzazione - ad alcuni sperimentatori, in passato coinvolti nelle ricerche, sono stati affidati altri compiti. A turno, parte del personale operativo (anche diversi borsisti) è stato coinvolto in impegnative campagne di prelievi, analisi e controlli fuori sede.

Sono comunque proseguite o terminate le ricerche pluriennali finanziate dalla CEE e dal CNR e ne sono state iniziate alcune di quelle previste, da svolgere con il contributo MICA (che però non è arrivato).

Oltre che nelle attività istituzionali di ricerca e sperimentazione, di normazione e di analisi per conto terzi, l'Istituto è stato impegnato nella messa a punto di numerose componenti del Sistema Qualità, attraverso azioni ed interventi di tipo strutturale e procedurale (completamento del Manuale Qualità, procedure gestionali e tecniche, taratura e manutenzione periodica delle apparecchiature, ecc.) in ottemperanza a quanto

richiesto per l'accreditamento da parte del SINAL. In questo ambito è diventata operativa la rete informatica e in particolare è stata avviata l'installazione del nuovo sistema LIMS per la gestione dei dati di laboratorio. Sono stati effettuati interventi straordinari nei locali portineria per trasformarli in "Ufficio campioni" così organizzato:

- ritiro di tutti i campioni in arrivo
- identificazione e registrazione tramite computer collegato in rete con il LIMS
- conservazione in armadi ventilati o frigoriferi, appositamente acquistati, prima del loro trasferimento nei vari laboratori per le analisi.

L'Istituto si è anche attivato per ottemperare a quanto previsto dal Dlg. 626/94: è stato nominato il Responsabile della sicurezza, il personale ha scelto il suo Rappresentante, sono stati tenuti alcuni seminari interni di formazione, il medico competente ha preparato tre dispense distribuite a tutto il personale, in alcuni laboratori è stata condotta una prima *valutazione del rischio* che ha permesso di adottare le necessarie contromisure.

Si è anche cercato di intensificare i contatti con i settori industriali interessati all'attività dell'Istituto, attraverso una serie di incontri, riunioni e seminari su diverse tematiche, sia presso la Stazione che all'esterno. In occasione del MAC '95, presso la Fiera di Milano, l'Istituto ha organizzato il 9° Convegno *La calorimetria di reazione per la valutazione della sicurezza chimica e l'ottimizzazione dei processi.*

2. Attività di ricerca e sperimentazione

2.1. Catalizzatori e catalisi applicata

a) *Idrocarbonilazione del metanolo in fase vapore*

E' proseguita la ricerca su questo tema condotta in collaborazione con il Politecnico di Milano e l'Università di Brescia nell'ambito del programma europeo "BRITE-EURAM CT 91 0458". Il programma riguarda lo sviluppo di un processo per la sintesi dell'acido acetico e di composti ossigenati C_2-C_4 mediante idrocarbonilazione del metanolo in fase eterogenea. Sono stati studiati diversi tipi di catalizzatori a base di rodio supportato su ossidi inorganici, su carbone attivo e su resine polimeriche. E' stata valutata la stabilità del catalizzatore, in un ampio campo di condizioni operative, fino a pressioni di 80 bar. I risultati hanno mostrato livelli di attività catalitica di notevole interesse quando si utilizzano come supporti carbone attivo e resine. La migliore stabilità è stata ottenuta con il carbone attivo. Questi risultati positivi hanno consentito di formulare una proposta di completamento della ricerca per il programma BRITE 1995-1998.

b) *Conversione del gas di sintesi*

In un'altra ricerca, in collaborazione con l'Università di Milano e a completamento di un programma del Progetto Finalizzato Chimica Fisica II del CNR, sono stati studiati catalizzatori FeIr/MgO e FeIr/SiO_2 preparati dai cluster a metallo misto. E' stato approfondito lo studio sull'effetto del supporto nella prestazione dei catalizzatori per la sintesi del metanolo. L'ossido di magnesio appare il supporto più idoneo per questa

classe di catalizzatori. E' stato valutato in dettaglio il ruolo del rapporto atomico Fe/Ir: il rapporto 1/1 è quello che fornisce in assoluto le migliori prestazioni in termini di produttività e selettività. Per questo catalizzatore sono stati determinati i parametri cinetici e le proprietà chimico fisiche con misure catalitiche, di chemisorbimento, TPD, TPR, microscopia elettronica ed altre tecniche.

c) *Studio dell'ossidazione catalitica di CO e idrocarburi mediante termografia infrarossa*

E' stato avviato (proposta finanziamento MICA) lo studio sulla generazione e sul trasferimento del calore in reazioni catalitiche mediante termografia infrarossa. Nell'ossidazione del CO su vari metalli nobili, si è determinata la corrispondenza tra la temperatura di preriscaldamento e la reale temperatura del letto catalitico. E'stato osservato che gli effetti termici dipendono in notevole misura dalla natura e dalla forma fisica del catalizzatore. Queste informazioni sono molto importanti per la valutazione e lo sviluppo dei catalizzatori di combustione. La termografia consente un'accurata analisi, sia spaziale che temporale, dei vari fenomeni fornendo la mappatura e l'elaborazione in tempo reale della temperatura interna di un letto catalitico in condizioni di reazione.

2.2. Lavorazione e impiego di combustibili tradizionali e alternativi

a) *Studio dei disolfuri aromatici come acceleratori del trasferimento di idrogeno nell'upgrading dei residui.*

La conversione in prodotti leggeri di interesse commerciale delle frazioni petrolifere pesanti, residui ed asfalteni (upgrading) prevede la rottura di legami forti in condizioni di bassa severità termica nelle strutture poliaromatiche presenti nelle suddette frazioni, mediante scambi di idrogeno con solventi donatori. Sembra possibile accelerare la reazione globale di trasferimento di idrogeno mediante l'uso di additivi con funzione di generatori radicalici. L'ipotesi è stata verificata, attraverso l'idrogenazione con prove preliminari in autoclave dello stilbene con tetralina, realizzata in presenza di piccole quantità di difenilsolfuro (proposta finanziamento MICA)

b) *Reformer a metanolo per applicazioni su mezzi mobili*

Sono stati ultimati i seguenti progetti triennali di ricerca finanziati dalla CEE e svolti in collaborazione con l'Ansaldo di Genova:

b1) Methanol reformer for hydrogen production and Solid Polymeric Fuel Cell feeding for fuel cell application (JOU2-CT92-0050).
b2) Dynamic responce of a methanol reformer for transport: real time simulator and experimental validation (JOU2-CT93-0032).

E' stato progettato dalla SSC un bruciatore ibrido (catalitico e a fiamma), a metanolo e a esausti gassosi provenienti dalla fuel cell) che ha mostrato buone prestazioni anche se si sono dovute superare non poche difficoltà per controllare la quantità e qualità dei diversi flussi gassosi al bruciatore, che provengono dalle varie sezioni dell'impianto (reformer, depuratore a membrane, ossidatore selettivo, fuel cells).

c) *Sviluppo di un bruciatore a fibra metallo ceramica*
(Ricerca finanziata dalla CEE - Progetto Joule II)

Si è realizzato il "test rig" di un bruciatore a fibra metallo ceramica da 2.5÷3 kW, su progetto SSC. Per le misure della temperatura in fiamma è stato progettato e costruito un micro pirometro ad apirarazione e una sonda raffreddata per il campionamento dei fumi lungo l'asse del bruciatore. La sperimentazione condotta ha mostrato che a parità di eccesso d'aria la temperatura della superficie porosa non influenza il picco di temperatura che si genera al fronte di fiamma, picco di temperatura che determina la produzione finale degli NO_X. All'interno della prima zona di combustione si è evidenziato la presenza di N_2O, che si decompone successivamente quando la temperatura supera 950÷1150 °C.

2.3. Chimica analitica applicata e analisi strumentali

a) *Bitumi trattati con materiali polimerici*

Anche se esistono numerose prove per la caratterizzazione reologica dei leganti bituminosi, non sembrano disponibili procedure semplici e veloci per l'analisi chimica di bitumi trattati con materiale polimerico. E' stata perció utilizzata la Risonanza Magnetica Nucleare (NMR) per determinare, con una sola analisi e senza sottoporre il campione a separazioni o manipolazioni, la natura dei modificanti, la composizione della miscela bitume/polimero e l'origine del bitume. Bitumi contenenti quantità diverse di polimeri sono stati quindi analizzati mediante ^{1}H-NMR ed i risultati confrontati con quelli ottenuti mediante GPC. L'analisi quantitativa del polimero nel bitume richiede una curva di calibrazione per ciascun polimero esaminato. Gli spettri NMR degli asfalteni precipitati da pentano, in cui si concentra tutto il polimero, consentono di ottenere ulteriori informazioni sulla composizione del modificante.

b) *Determinazione dei denaturanti nei combustibili per autotrazione*

Sono state messe a punto e verificate, su richiesta di una industria, metodiche analitiche mediante HPLC per la determinazione dei denaturanti nei combustibili per autotrazione soggetti ad agevolazioni fiscali. I metodi elaborati riguardano la ricerca di: acetofenone nelle benzine senza piombo, 2-etilantrachinone (tracciante RS), fenilazoanilina (marcante A) e difenilanmmina nei gasoli destinati ad uso agricolo e per motopesca.

2.4. Sicurezza

L'Istituto ha partecipato, per il secondo anno consecutivo, ad un progetto di ricerca molto originale. L'Istitut Quimic del Sarrià di Barcellona (IQS) ha inviato cinque suoi laurendi in altrettanti centri di ricerca europei: Hoechst, Francoforte; Elf Sanofi, Francia; Shell, Amsterdam; Sterling Organics, Newcastle e SSC con il compito di svolgere la stessa tesi sperimentale su una reazione modello (ossidazione di un alchene con acqua ossigenata). Ogni studente doveva utilizzare le apparecchiature e le metodologie del centro ospitante. Lo scopo principale era soprattutto quello di individuare le prove necessarie e la procedura sperimentale per caratterizzare un processo dal punto di vista

della sicurezza. E' stata una occasione importante che ha permesso il confronto tra ricercatori con diverse esperienze di lavoro e, nello stesso tempo, ha fornito la possibilità di verificare la correttezza delle procedura adottata dalla SSC anche nelle sperimentazioni conto terzi.

Sono anche iniziate due ricerche (inizialmente proposte per il finanziamento MICA) su *Determinazione dell'ossigeno minimo di sicurezza di miscele di interesse industriale* e su *Compatibilità e reattività di miscele di solventi utilizzate nei cementifici* su richiesta di due industrie. I due temi rientrano anche nell'attività routinaria di sperimentazione dell'Istituto, per cui la raccolta dei dati proseguirà a fronte delle richieste industriali.

2.5. Inquinamento

E' stata avviata la prima parte di un contratto di ricerca, finanziata dalla Fondazione Lombardia per l'Ambiente, riguardante la valutazione della qualità dell'aria presso Cologno Monzese. Questo intervento, come altri riguardanti la misura delle emissioni, ha richiesto l'impiego del mezzo mobile.

3. Attività di normazione

3.1. Gruppo Operativo Metodologie Analitiche (GOMA) della Commissione Prodotti Petroliferi dell'Unichim (A. Casalini, G. Pinelli, P. Tittarelli, T. Zerlia)

Il GOMA si è sempre riunito presso l'Istituto per esaminare norme ISO e CEN e sviluppare nuove metodologie analitiche. Tra le attività più salienti vanno elencate l'esame per la pubblicazione dei metodi 10.024 "Determinazione di nichel e vanadio - Metodo spettrometrico di assorbimento atomico" e 1135 "Determinazione del benzene in benzine mediante gascromatografia", e la conduzione del circuito di correlazione Unichim riguardante i prodotti petroliferi.

In particolare il circuito di correlazione Unichim è stato gestito dall'Istituto negli ultimi due anni per la parte riguardante il trattamento dei risultati analitici e la distribuzione su supporto magnetico delle elaborazioni statistiche. A questo circuito partecipano circa 60 laboratori che esaminano nel complesso 9 prodotti petroliferi (dalla benzina all'olio lubrificante). Annualmente si svolge una riunione dei tecnici dei laboratori partecipanti al circuito per discutere gli aspetti più salienti derivanti dai trattamenti statistici.

Rappresentanti dell'Istituto hanno inoltre preso parte all'attività di sottogruppi dedicati a temi specifici: gestione circuito di correlazione, benzene in benzine, microinquinanti nell'aria.

3.2. CUNA

3.2.1. *Commissione Combustibili, Lubrificanti e Affini*

a) GL1- Coordinamento Motori CFR (F. Avella)

E' continuata l'attività relativa allo svolgimento dei circuiti bimestrali di correlazione dei numeri di ottano e di cetano. Nel corso dell'anno sono stati distribuiti più di 1100 campioni di benzina e di gasolio. Inoltre sono stati coordinati tre circuiti di correlazione sui combustibili di standardizzazione (miscele ternarie isoottano, n-eptano, toluene) con lo scopo di valutare la risposta dei motori CFR delle raffinerie italiane ai nuovi valori di N.O.

3.2.2. *Commissione Motori per veicoli stradali e Macchine mobili in genere*

a) GdL 3 - Correlazione emissioni e consumo combustibile (F. Avella)

L'Istituto ha partecipato ai circuiti di correlazione per la taratura degli strumenti di analisi gas con bombolette a concentrazione incognita.

b) GL 5 - Biodiesel (F. Avella)

Sono stati programmati lavori sperimentali per valutare le caratteristiche di accensione, il comportamento a freddo su veicoli e la compatibilità con i materiali polimerici del biodiesel puro e di miscele di biodiesel in gasolio.

c) GL 6 - Caratteristiche lubrificanti del gasolio (F. Avella)

Sono state esaminate e discusse le procedure standard CEC F-06-T94 e ISO/DIS/12156-1 (metodo HFRR) in via di definizione, dando parere favorevole al CEN TC19 per entrambe. Sono stati valutati i risultati ottenuti dai circuiti di correlazione svolti in ambito CEC/EFTC/ PF006 e le correlazioni dei dati HFRR con quelli di pump-rig.

d) GL 7 - Filtrabilità a freddo dei gasoli (F. Avella, G. Pinelli).

Sono stati analizzati dati di correlazione tra valori di CFPP e quelli del nuovo metodo di prova SFPP per valutare il comportamento a freddo di differenti gasoli. Inoltre è stato sviluppato un programma di prove sperimentali da svolgere presso il CETEM su autoveicoli in cella climatica per correlare il comportamento di gasoli in campo con la loro caratterizzazione in laboratorio con i metodi SFPP e CFPP. Va segnalata l'attività svolta nell'elaborazione statistica dei dati di temperatura, forniti dall'ISTAT e riguardanti gli ultimi 11 anni.

3.3. Coordinating European Council (CEC) (F. Avella)

a) EFTC/PF006 "Diesel fuel lubricity". Sulla base dei dati ottenuti in lavori sperimentali svolti dalla Shell e da altri laboratori partecipanti, è stato programmato un Round Robin Test, esteso a tutti i laboratori in possesso di apparecchiatura HFRR, su una matrice selezionata di gasoli di differente provenienza. Lo scopo è quello di definire il grado di precisione del metodo CEC F-06-T94.

b) EFTC/PF022 "Ignition Quality". E' stata discussa la procedura di prova per la determinazione del numero di cetano dei gasoli con la strumentazione di misura sviluppata dalla Brunel University e dalla BP da applicare al motore CFR.

c) (EFTC/PF023) "Pintle Nozzle Fouling". Sono stati esaminati alcuni aspetti del metodo in via di sviluppo, che riguarda la valutazione dello sporcamento degli iniettori.

3.4. Sottocommissione Oli Vegetali

Gruppo di Lavoro "Biodiesel"(A. Casalini, A. Galtieri)

E' stato programmato il circuito complessivo sulle miscele gasolio biodiesel e quello per rivelare e quantificare i trigliceridi.

3.5. CEN TC19 SC1 WG4 Bitumi modificati (P. Tittarelli)

E' proseguita l'attività di trattamento statistico dei dati riguardante il circuito di correlazione europeo per valutare le caratteristiche di precisione dei metodi europei. Nel corso di febbraio è terminata la valutazione del pre-test e successivamente è stato attivato il circuito definitivo. A tale circuito partecipano circa 50 laboratori europei; vengono esaminati otto bitumi modificati di origine diversa su cui si effettuano 18 tipi di misure. L'Istituto si occupa della raccolta e del trattattamento statistico dei dati provenienti dai vari laboratori.

3.6. Commissione interministeriale per il collaudo impianti petroliferi e petrolchimici, Ministero Industria, Commercio e Artigianato (P. Cardillo, T. Zerlia, G. Tiella).

Sono stati effettuati interventi (T. Zerlia) presso le Società IES, giugno '95; AgipPetroli (Taranto), luglio 95 e SARAS (Sarroch), ottobre 95.

4. Attività di analisi e sperimentazioni conto terzi

Oltre all'attività routinaria di analisi su campioni di benzine, gasoli, oli combustibili, carboni, grezzi e altri (kerosene, lubrificanti, solventi, biomasse, RDF, ecc.), l'Istituto ha svolto due importanti campagne di analisi per conto dell'AGIP Petroli e della IP. Sono stati analizzati nell'arco dell'anno, per le due compagnie, 954 campioni di benzina (divisi tra benzina con piombo e benzina senza piombo) e altrettanti campioni di gasolio per autotrazione. I campioni provenivano da distributori AGIP e IP di Roma, Torino, Milano, Napoli, Firenze, Bologna, Palermo, Catania, Bari, Genova e Venezia. Nei campioni di benzina è stato determinato il benzene secondo la norma ASTM D 2267 e gli aromatici e i composti ossigenati secondo le norme ASTM D 1319 e ASTM D 4815. Nei campioni di gasolio autotrazione è stato determinato lo zolfo secondo la normativa ISO 8754. L'Istituto si è dovuto organizzare e attrezzare di conseguenza, anche con campionatori automatici, per far fronte, nel più breve tempo possibile, ad un così rilevante carico di analisi. Il lavoro è stato svolto con piena soddisfazione dei

committenti che hanno autorizzato la pubblicazione dei risultati e hanno anche rinnovato l'incarico per il 1996.

E' stata inoltre effettuata, per conto dell'Unione Petrolifera, l'analisi di composizione di 120 benzine con e senza piombo. E' proseguito, per conto dei Ministeri dell'Industria e dell'Ambiente, il controllo di benzine commerciali, nell'ambito del controllo della qualità delle miscele di benzina con composti ossigenati organici immesse al consumo (D.L. 18 aprile 1994, n. 280). Per incarico del Comune di Dresano sono stati analizzati numerosi campioni di rifiuti tossici e nocivi prelevati dalla USSL presso i serbatoi della "Petrol Dragon".

Tra gli interventi più salienti in campo ambientale vanno citati quelli relativi alla qualità dell'aria e al controllo delle emissioni. E' stata verificata, per conto della Shell e della Tamoil, la qualità dell'aria in alcune stazioni di servizio per valutare l'esposizione al benzene e agli idrocarburi aromatici degli addetti alle pompe, in seguito all'intervento del Pretore di Torino (Dlg. 626). Allo scopo è stata messa a punto la necessaria procedura analitica utilizzando il sistema costituito da termodesorbitore e gascromatografo per la determinazione di BTEX (benzene, toluene, etilbenzene, xileni). I committenti hanno messo a disposizione dell'autorità giudiziaria i dati ottenuti dalla SSC.

E' stata effettuata una campagna di misure nell'ambito del collaudo dei forni della Cementeria di Merone e dell'inceneritore di Mergozzo (Verbania). Tecnici dell'Istituto hanno effettuato il controllo delle emissioni, e le analisi dei relativi campioni, delle centrali termoelettriche ENEL di Sermide e Ostiglia. Con una procedura sviluppata appositamente è stata determinata la frazione di nichel solubile, in soluzione fisiologica, presente nella frazione respirabile del particolato raccolto in tali centrali.

Sono continuati i consueti controlli mensili del gas naturale oltre alle analisi di campioni gassosi di varia natura (GPL, miscele GPL-aria, gas da impianti, biogas). In base alla convenzione con Federgasacqua e Assogas è continuato il controllo della concentrazione di odorizzanti nei gas distribuiti da alcune aziende municipalizzate. Sono stati determinati gli idrocarburi aromatici policiclici in prodotti petroliferi e policlorodifenili in oli per trasformatori e in rifiuti destinati allo smaltimento. Analisi particolari per conto di vari committenti hanno riguardato: campioni di gasoli finiti, intermedi di lavorazione e distillati medi per la determinazone del contenuto di prodotti aromatici distinti per numero di anelli; miscele di denaturanti; miscele di diisobutilftalato, 2-etilantrachinone e colorante azoico e miscele di ftalato e colofonia. E' stato messo a punto ed applicato all'analisi di 20 campioni, un metodo per la determinazione dell'acetofenone nelle benzine senza piombo.

Sono pervenuti numerosi reperti oggetto di perizie giudiziarie per accertare la presenza di acceleranti di combustione.

Mediante spettrometria di assorbimento atomico sono state effettuate circa 1000 determinazioni su campioni di tipo convenzionale e prodotti di tipologia assai diversa. Su combustibili e carburanti le determinazioni hanno riguardato in prevalenza nichel, vanadio, sodio, piombo e manganese. Per l'esame dei campioni non convenzionali (biomasse, RDF, combustibili alternativi vari, fanghi, scorie, oli lubrificanti nuovi e

usati), sui quali sono state spesso richieste indagini quali/quantitative con un numero di determinazioni fino a 20 elementi, è stato impiegato lo spettrometro di emissione a plasma.

Mediante spettrometria ultravioletta sono stati analizzati anche additivi per GPL e gasoli; inoltre è stato stipulato un contratto per la determinazione di oli minerali su campioni di suolo e di acque mediante spettrometria infrarossa.

Per conto della Pharmacia sono state effettuate prove di infiammabilità, quali limite inferiore e parametri di esplodibilità, su prodotti solidi da immettere sul mercato. La sperimentazione è stata condotta direttamente presso i laboratori del Committente con una apparecchiatura ideata, costruita e provata in sede. Sono state effettuate numerose prove di infiammabilità su campioni di bombolette spray o schiume (l'attività in questo campo è iniziata nel 1994). Tali prove vengono condotte secondo le norme raccomandate dalla FEA (Federazione Europea Aerosol). Sono stati caratterizzati più di 300 campioni per quanto riguarda determinazioni chimico fisiche diverse: calore specifico, temperatura di fusione, temperatura di transizione vetrosa, temperatura di autoaccensione, stabilità termica nonché prove di controllo qualità su differenti lotti di produzione. L'Ecodeco ha affidato alla Stazione sperimentale il controllo periodico della stabilità termica e della reattività di miscele di solventi di recupero da inviare all'incenerimento o da utilizzare presso i cementifici.

Per diverse aziende è stata approfondita la conoscenza degli aspetti termodinamici e cinetici di reazioni chimiche dal punti di vista della sicurezza. Per conto di due industrie chimico farmaceutiche sono state condotte indagini calorimetriche per accertare le cause di esplosioni verificatesi nei loro impianti. I risultati sono stati utilizzati successivanmente per la revisione e ottimizzazione dei relativi processi di produzione.
Sono stati effettuati numerosi controlli delle emissioni secondo la procedura standard su autovetture a benzina e diesel e su macchine motorizzate (carrelli elevatori con motore diesel) per valutare l'efficienza di dispositivi antinquinamento e l'effetto di additivi per combustibili. Sono state svolte prove su autovetture catalizzate, di modello recentissimo, con motore alimentato a gas naturale per l'omologazione di dispositivi elettronici di controllo del rapporto di miscela. E' stato portato a termine un programma di prove per il controllo dell'efficienza di convertitori catalitici applicati sul condotto di scarico di motori diesel adibiti all'azionamento di gruppi elettrogeni mobili di proprietà della RAI. Per conto di diversi committenti e della CSAI (Commissione Sportiva Automobilistica Italiana) sono stati determinati nel corso dell'anno più di 480 numeri di ottano e circa 200 numeri di cetano di combustibili per autotrazione. E' continuata l'assistenza tecnica alle raffinerie per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei motori CFR fuori sede (15 interventi) e dei relativi cilindri (revisionate 15 unità). Nel corso dell'anno sono stati svolti 6 corsi di addestramento e perfezionamento per operatori di motori CFR.

E' proseguita l'attività per conto dell'IMQ riguardante i controlli della produzione di serie e collaudi per la marchiatura o/e estensione CE. Per incarico di periti tecnici di ufficio, l'Istituto ha collaborato all'accertamento delle cause di incidenti mortali per intossicazione da monossido di carbonio da apparecchiature di combustione. Nella maggioranza dei casi la causa è stata la cattiva manutenzione dell'apparecchiatura connessa ad una mediocre installazione della stessa; si è evidenziato la criticità degli

scambiatori a pacco lamellare che facilmente si ostruiscono con diminuzione dell'areazione al bruciatore e conseguente pericolosità del sistema.

5. Missioni e soggiorni all'estero

Dott. P. Tittarelli. CEN TC19 SC1 WG4 Bitumi modificati, Madrid 16-17 febbraio. Nell'ambito dell'incontro sono stati presentati i risultati del pre-test e l'organizzazione del circuito di correlazione definitivo.

Dott. P. Tittarelli. CEN TC19 21th Meeting, Rotterdam 30 maggio-1 giugno. Nel corso della riunione è stata discussa l'attività dei vari gruppi di lavoro e in particolare è stato esaminato l'elenco dei metodi da proporre per l'approvazione.

Dott. G. Pinelli. ISO TC28 WG3 Crude Oil Meeting, Parigi 18-19 settembre. Sono stati confrontati i metodi ISO/DP 8708 e ASTM D 2892 relativi alla distillazione TBP del petrolio grezzo.

Dott. P. Tittarelli. CEN TC19 SC1 WG4 Bitumi modificati, Windsor 12-14 novembre. E' stata illustrata la valutazione preliminare dei risultati del circuito di correlazione. E' emerso che la precisione dei metodi è fortemente influenzata dalla disomogeneità di talune formulazioni di bitumi modificati.

Ing. F. Avella. CEC/EFTC/PF022, Londra, 9 maggio 1995. Partecipazione a una giornata di studio sull'applicazione pratica della strumentazione di misura del ritardo di accensione sul motore CFR-cetano, sviluppata da Brunel University e BP.

Dal 1 gennaio al 30 settembre 1995 il dott. Biagio PASSARO ha partecipato, dopo aver vinto la relativa borsa di studio, al programma europeo *EUROFLAM* presso *L'International Flame Research Foundation* (IFRF) in Jimuiden (Olanda). La commissione europea ha organizzato questo programma con lo scopo di aiutare i giovani ricercatori all'inizio della carriera a comprendere e risolvere i problemi riguardanti la combustione. Durante il soggiorno in Olanda il dott. PASSARO si è occupato principalmente dello sviluppo di sistemi di misura di velocità e temperatura in fiamma. Inoltre si è occupato della modellazione matematica di un bruciatore a carbone e dell'ammodernamento del sistema di controllo dei forni IFRF. Il dott. Passaro ha anche presentato i risultati della sua ricerca al seminario annuale Euroflam che si è tenuto a Cardiff dal 28 al 30 giugno.

6. Scambi culturali

E' stata attivata una collaborazione tra la SSC e il Technikon di Pretoria, Sud Africa, nel campo della spettrometria di assorbimento atomico con atomizzazione elettrotermica. In particolare la collaborazione ha riguardato lo studio di nuovi tubi di grafite ideati dal prof. Dmitri Katskov presso il Technikon ed esaminati con una strumentazione particolare sviluppata e impiegata solo presso la SSC. Nell'ambito di questa collaborazione il prof. Katskov ha trascorso un periodo di un mese, dal 23 marzo al 27 aprile, presso il laboratorio di spettrometria atomica per studiare i nuovi tubi di grafite per spettrometria di assorbimento atomico, impiegando uno spettrometro a rete di diodi messo a punto presso l'Istituto. I nuovi tubi di grafite con "filtro", in cui in campione

diffonde attraverso un materiale filtrante consentendo la separazione dell'elemento da analizzare dalla matrice interferente, presentano notevoli vantaggi rispetto ai tubi di grafite con atomizzazione da parete o da piattaforma. Lo spettrometro a rete di diodi, sviluppato presso l'Istituto e impiegato per studi sul comportamento in fase vapore di matrici diverse (oli, carboni, ceneri, ecc.) è stato utilizzato in questa ricerca per confermare ed esaminare le proprietà filtranti dei tubi di nuova concezione.

Hanno frequentato l'Istituto per sei mesi, per svolgere la loro tesi di laurea, i laureandi in ingegneria chimica David Corè e Francisco Sanchez, dell'Institut Quimic de Sarrià (Barcellona)

7. Visite all'istituto

2 maggio - dott. Dimiter Tsalev, dell'Università di Sofia che ha tenuto una conferenza sulla spettrometria atomica

19 settembre - dott. D.J. Frurip, della DOW Chemical Co., Midland. Nel corso della visita ha tenuto una conferenza sulla recenti applicazioni delle tecniche calorimetriche nel campo della sicurezza chimica.

2-5 ottobre - dott. Albert Gilmutdinov, dell'Università di Kazan, che è stato invitato a visitare l'Istituto e discutere di aspetti analitici e strumentali riguardanti la spettrometria di assorbimento atomico con atomizzazione elettrotermica. Nel corso della visita ha inoltre tenuto una conferenza sulla sua attività di ricerca.

3 novembre - Dott. Yngvar Thomassen, dell'Istituto Nazionale di Sanità del Lavoro con sede a Oslo, esperto di analisi di tracce in campioni ambientali.

Hanno inoltre visitato l'Istituto studenti dell'Università e del Politecnico di Milano oltre a numerosi committenti.

8. Attività didattica

Il 10 e il 17 febbraio il dott. P. Cardillo ha tenuto due seminari presso il Politecnico di Milano nell'ambito della scuola di specializzazione in sintesi chimica A. Quilico.

L'11 maggio il dott. P. Cardillo ha tenuto un seminario di approfondimento sulla sicurezza nei processi chimici, organizzato a Milano dall'Istituto di Ricerca Internazionale.

Il 15 maggio l'ing. E. Parodi ha svolto una lezione nel corso di combustione organizzato dall'associazione EMIT-LAST.

Il dott. P. Cardillo ha tenuto due seminari il 24 e 25 maggio presso l'Università di Catania nell'ambito del corso regionale di formazione su rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali.

Nel mese di giugno è stato tenuto, su richiesta della FINA, uno "stage" di tre giorni all'Ing. Monari sui test di caratterizzazione dei leganti bituminosi.

Il Tenente S.M. Catalano del Corpo Tecnico dell'Esercito ha svolto un periodo di studio di specializzazione di cinque mesi presso l'Istituto svolgendo anche una tesi dal titolo *Emissioni gassose dei motori a combustione interna. I Biodiesel come carburanti alternativi.*

Hanno frequentato l'Istituto per svolgere la tesi di laurea gli studenti:

M. Vasconi dell'Università di Milano: *Impiego di catalizzatori preparati da cluster a metallo misto nella conversione del gas di sintesi* (Laboratorio Catalisi)

R. Piricò dell'Università di Pavia: *Determinazione di elementi in traccia in campioni ambientali* (Laboratorio Inquinamento)

A. Gorla del Politecnico di Milano: Reattività e compatibilità solventi-reagenti di interesse dell'industria chimica (Laboratorio Termochimica e Sicurezza)

Hanno usufruito di borse di studio:

dott.A. Fano
dott. Francesco Cea
ing. Stefano Cavazza (AITEC)
dott. Massimo Barbieri
dott.ssa Grazia Daminelli
dott.ssa Emanuela Di Gennaro
sig.na Nicoletta Cerioli
sig.na Ilaria Tadi
sig.na Barbara Sottocorona

La dott.ssa A. Fano ha completato la sua borsa di studio con la stesura di una monografia sull'uso dei combustibili non convenzionali nei forni del cemento.

9. Incontri, convegni, seminari e corsi presso la Stazione sperimentale

Nell'ambito degli *Incontri SSC* sono stati organizzati seminari e giornate di studio con lo scopo di riunire esperti dei vari settori di interesse dell'Istituto e di creare quindi un punto di riferimento per discussioni, scambi, aggiornamento. Nel corso del 1995 sono stati organizzati tre Incontri SSC che vanno ad aggiungersi a quelli dello scorso anno. In occasione di ogni incontro sono stati distribuiti ai partecipanti gli atti (testi delle presentazioni, tabelle, materiale illustrativo).

Sono stati dibattuti i seguenti temi:

- *Emissioni di polveri in impianti termici alimentati a combustibile liquido* (7 giugno)
- *Esplosioni da polveri: valutazione, prevenzione, protezione* (28 giugno).
- *Evoluzione delle qualità del gasolio autotrazione in Europa e Metodologie di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni, e introduzione ai limiti di bolla* (Riunione con i Direttori di Raffineria, 30 novembre)

Di seguito sono elencati gli altri convegni, corsi, seminari tenutisi presso la SSC:

13 gennaio, 20 gennaio: *Corso di addestramento per analisi ambiental* (rivolto al personale tecnico interno).

26 gennaio: Corso *Analisi dei rischi nell'Industria di processo,* in collaborazione con Politecnico di Milano.

3 febbraio: Conferenza interna dott. F. Cea *L'intervento della SSC presso l'area del pozzo 24 di Trecate: organizzazione e esperienze.*

27 febbraio: Conferenza interna dott.ssa A. Fano *Problematiche ambientali connesse con l'impiego di combustibili alternativi nella industria del cemento.*

1 marzo: *"2ª Tavola Rotonda su: Decreti riutilizzo residui".*

21 marzo: Conferenza Mr. Philip Vansteenkiste, General Manager dell'ACOTECH *FeCrAlloy Fibres: a Tool for Low NO_x Combustion Technology.*

5 aprile: Seminari interni David Corè, IQS Barcellona - *Valoraciòn de las reacciones fugitivas: un ejemplo de aplicaciòn de la metòdica de la Stazione sperimentale per i Combustibili* e Francisco Sànchez, IQS Barcellona - *Estudio de seguridad de las explosiones de polvos.*

10 aprile: Conferenza Prof. Dmitri Katskov, Technikon di Pretoria: *The filter furnace: a new atomization concept for electrothermal atomic absorption spectrometry.*

2 maggio: Conferenza Dr. Dimiter Tsalev, Università di Sofia: *Atomic absorption spectrometry: where is it going?*

14 giugno: Circuito di correlazione prodotti petroliferi *Relazione annuale 94/95.*

20 giugno: Convegno *Per l'impiego sicuro dei solventi,* Gruppo interdivisionale Sicurezza in Ambiente Chimico - Società Chimica Italiana

22-23 giugno: Corsi su *Risonanza magnetica nucleare* e *Cromatografia liquida ad alta risoluzione.*

19 settembre: Conferenza dott. David J. Frurip (Dow Chemical Company, Midland , USA) *Modern industrial applications of thermal analytical tools and prediction techniques to reative chemicals hazard evaluation,* in collaborazione con le Sicurezza in Ambiente Chimico della Soc. Chimica Italiana

19 settembre: Seminario *Applicazione pratica dell'analisi Near Infrared per il monitoraggio nei processi di raffineria,* in collaborazione con Process analysers

3 ottobre: Conferenza dott. Albert Gilmutdinov, Università di Kazan: *Spatially resolved atomic absorption spectrometry.*

10 novembre, 17 novembre 1995: Seminario interno dott. Marco Prini *Rischi professionali.*

13 novembre: Seminario *La taratura degli strumenti di misura delle imprese di servizio,* in collaborazione con Assocalor - Tecse

10. Partecipazione del personale SSC a convegni, corsi, ecc.

8 febbraio: Il Sistema Qualità per i Laboratori di Prova, Istituto Aggiornamento e Formazione ENI, Castelgandolfo (Roma) (dott. G. Pinelli)

28 marzo: Corso di base di spettrometria UV, Perkin Elmer, Monza (sig.na R. Scalici)

24 marzo: Igiene e Ambiente nell'uso dei Prodotti Bituminosi, Verona (dott.ssa C. Vecchi, dott. A. Mascherpa)

5-6 aprile: Seminario AKZO NOBEL *"New Transport Fuels Specifications: Future Refinery Dynamics"*, Venezia (ing. F. Avella, dott.ssa A. Casalini).

12 aprile: Corso ICP, Perkin Elmer, Monza (sig. F. Veggia)

3 maggio: Workshop *La reologia dei bitumi*, Facoltà di Ingegneria - Università La Sapienza, Roma (dott. A. Mascherpa)

17 maggio: Convegno *L'applicazione del Decreto Legislativo 626/94 alle attività di laboratorio*, Gruppo interdivisionale Sicurezza in Ambiente Chimico - Società Chimica Italiana e Associazione Italiana fra Addetti alla Sicurezza, San Donato Milanese (dott. P. Cardillo, sig. A. Della Rovere)

6 giugno: Corso *Nuove tecnologie per la misura di portata a principio elettromagnetico, massico, a pressione di vortici*, Endress+Hauser, Cernusco S/N (sig. G. Musoni)

6 giugno: *Giornata di lavoro sulla Reologia*, Rheometric Scientific, Milano (dott. C. Biffi)

15 giugno: Seminario *Qualità nella gestione delle apparecchiature di collaudo, misura e controllo nella produzione industriale e nella fornitura di servizi tecnologici*, ALPI, Milano (sig. E. Menni, sig. G. Musoni)

16 giugno: Convegno *Non solo AA: Tecniche ed approcci per la determinazione di metalli in campo agroalimentare ed ambientale*, Milano (dott.ssa A. Anselmi)

20 giugno: Convegno *Per l'impiego sicuro dei solventi*, Gruppo interdivisionale Sicurezza in Ambiente Chimico - Società Chimica Italiana, San Donato Milanese (dott. P. Cardillo)

20 giugno: Convegno *La tecnologia a microonde nella preparazione dei campioni per AA, ICP, MS*, FKV, Sorisole BG (sig.na B. Rubiliani)

22 giugno: Giornate di aggiornamento *Recenti sviluppi in reologia ed analisi termica*, TA Instruments, Pavia (dott. C. Biffi, dott. A. Lunghi)

23 giugno: XI Convegno *I sistemi di gestione della sicurezza*, 3ASI, Milano (dott. P. Cardillo)

28 giugno: Convegno *Esplosioni da polveri: valutazione, prevenzione, protezione*, Stazione sperimentale per i Combustibili, San Donato Milanese (dott. P. Cardillo, dott. A. Lunghi, ing. N. Mazzei)

27 agosto - 1 settembre *Colloquium Spectroscopicum Internationale - CSI XXIX* Leipzig, Germania (dott. P. Tittarelli)

3 - 5 settembre. Post Symposium Electrothermal Atomization in Analytical Atomic Spectroscopy, XXIX C.S.I, Ulm (dott. P. Tittarelli)

14 settembre: Simposio *Gestione della sicurezza nell'industria chimica, petrolchimica e della raffinazione*. Università La Sapienza, Roma (dott. R. Milani, dott. P. Cardillo)

19 settembre: Seminario *Applicazione pratica dell'analisi Near Infrared per il monitoraggio nei processi di raffineria,* in collaborazione con Process analysers, Stazione sperimentale per i Combustibili, S. Donato Milanese (dott.ssa T. Zerlia, dott.ssa G. Daminelli)

17 - 19 ottobre: 8° Congresso Nazionale dell'AITnD *Conferenza nazionale sulle prove non distruttive monitoraggio diagnostica,* Associazione italiana prove non distruttive, Torino (dott.ssa P. Comotti)

19 - 21 ottobre: Conferenza internazionale *Air Quality '95,* Società Chimica Italiana - Consiglio Nazionale delle Ricerche, Pisa (dott.ssa G. Tiella)

27 ottobre: Incontro di aggiornamento *La soluzione di problemi reali in gascromatografia,* Perkin Elmer, Monza (sig. PL. Del Conte)

7 novembre: Seminario *IEP (Industrial Esplosion Protection),* Silvani Antincendi, Bareggio MI (dott. A. Lunghi, sig.na B. Sottocorona, sig. A. Gorla,)

20 - 24 novembre: Corso *Metodologie Razionali per la Ricerca e lo Sviluppo*, MiA, Perugia (dott.ssa T. Zerlia)

21 novembre: Seminario *Nuove tecnologie di acquisizione dati e controllo strumentazione,* National Instruments, Milano, (dott. B. Passaro, sig. M. Frittoli)

22 novembre: Convegno Nazionale *Il Carbone: la risorsa alternativa*, Assocarboni, Genova (dott. R. Milani, dott. P. Cardillo)

27 - 28 novembre: Convegno *Minimum Emission Power Production from Fossil Fuels,* Centro Affari, Firenze (dott. B. Passaro)

29 novembre: Convegno "L'applicazione del D.L. 626/94 dell'Industria Chimica e Chimico Farmaceutica", RICH - Fiera Milano (sig. A. Della Rovere)

30 novembre: Riunione con i Direttori di Raffineria sui temi: *"Evoluzione delle qualità del gasolio autotrazione in Europa" e "Metodologie di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni, e introduzione ai limiti di bolla"* Stazione sperimentale per i Combustibili, S. Donato Milanese (dott. R. Milani, dott. P. Cardillo, dott. A. Galtieri, dott. A. Mascherpa, dott. G. Pinelli, dott. A. Rolla, dott. P. Tittarelli, dott.ssa T. Zerlia)

1 dicembre: 9° Convegno *La calorimetria di reazione per la valutazione della sicurezza e l'ottimizzazione dei processi.* MAC '95, Fiera Milano (dott. P. Cardillo, ing. N. Mazzei, dott. A. Lunghi, dott.ssa G. Daminelli)

1 dicembre: Convegno *Analisi degli inquinanti ambientali: le metodologie ufficiali,* organizzato da Morgan Ed. Tecniche - Lab. 2000 RICH '95, Fiera Milano (dott.ssa T. Zerlia)

11. Documentazione

Il periodico mensile della Stazione sperimentale La Rivista dei Combustibili nel 1995 ha pubblicato 14 lavori originali e 9 rassegne, oltre a numerose notizie e recensioni per un totale di 580 pagine.

A cura della SSC sono anche stati pubblicati gli atti di due convegni (*Emissioni di polveri in impianti termici alimentati a combustibile liquido* e *Esplosioni da polveri: valutazione, prevenzione, protezione*) e le dispense di due corsi su *Risonanza magnetica nucleare* e *Cromatografia liquida ad alta risoluzione.*

Nell'ambito dell'attività di formazione sulla sicurezza interna (Dlg 626) sono state preparate anche tre dispense da parte del medico dell'Istituto dott. Marco Prini intitolate *Informazioni sui rischi professionali, Elementi di primo soccorso e I rischi da rumore.*

12. Pubblicazioni

1. F. Avella, A. Casalini, A. Rolla: Tenore di benzene nelle benzine e sua influenza sulle emissioni degli autoveicoli. Riv. Combustibili, 49, 223 (1995).
2. P. Comotti: Nuovi metodi di misura nell'industria del gas. Riv. Combustibili, 49, 57 (1995).
3. P. Cardillo: Solventi e sicurezza. Infiammabilità. Riv. Combustibili, 49, 223 (1995).
4. E. Parodi, S. Cavazza, N. Mazzei: Emissione di particolato nella combustione di oli: problemi di combustione e di campionamento. Riv. Combustibili, 49, 259 (1995).
5. M. Nuzzi: Unsymmetrical decomposition of 1,2-diphenylethane as test reaction for induced scission in coal and heavy oil structures. Riv. Combustibili, 49, 371 (1995).
6. C. Vecchi, C. Giavarini[1]: Ossidazione chimica dei bitumi. Riv. Combustibili 49, 215, (1995)7. M. Barbieri, A. Mascherpa: Determinazione mediante HPLC di denaturanti nei prodotti petroliferi destinati alla carburazione. Riv. Combustibili, 49, 427 (1995).
7 V. Berbenni[2] A. Marini[2], G. Bruni[2], T. Zerlia: TG/FTIR: An analysis of the conditions affecting the combined TG/spectral response. Thermochimica Acta, 258, 125 (1995).
8. P. Tittarelli, A. Anselmi, C. Biffi, V. Kmetov[3]: Formation of tin and lead molecular species in electrothermal atomizers. Spectrochim. Acta, Part B, 50B, 1687 (1995).
9. R. Psaro[4], S. Marengo, C. Dossi[4], R. Della Pergola[4], L. Garlaschelli[4], and S. Calmotti[4], "Methanol from Synthesis Gas over Cluster-derived FeIr/MgO Catalysts". Applied Catalysis A: General, 121 (1995) L19-L23.
10. S. Marengo and P. Comotti, "Studies of Catalysts and of Catalytic Reactions by Infrared Thermography", in D. Balageas. G. Busse, and G. M. Carlomagno, Eds., Quantitative Infrared Thermography QIRT 94, Editions Europeennes Thermique et Industrie, Paris, 1995, p. 9.

11. P. Gronchi[5], S. Marengo, C. Mazzocchia[5], E. Tempesti[6], R. Del Rosso[5] "On the Formation of Oxygenated Products by CO Hydrogenation with Lanthana Promoted Rhodium Catalysts". In corso di stampa su Reaction Kinetics and Catalysis Letters.

13. Comunicazioni a congressi

1. F. Avella, A. Casalini, A. Rolla:Gasoline Quality Improvement and Vehicle Exhaust Emissions - Seminario AKZO NOBEL **New Transport Fuels Specifications: Future refinery Dynamics**, Venezia, 5-6 aprile 1995
2. E. Parodi: Misura delle emissioni di particolato nella combustione di oli combustibili: influenza della composizione e combustione dell'olio e del campionamento del particolato. Convegno **Emissioni di polveri in impianti termici alimentati a combustibile liquido,** Stazione sperimentale per i Combustibili, San Donato Milanese, 7 giugno 1995.
3. P. Cardillo: Solventi e sicurezza. Infiammabilità. Convegno **Per l'impiego sicuro dei solventi,** Gruppo interdivisionale Sicurezza in Ambiente Chimico - Società Chimica Italiana, San Donato Milanese, 20 giugno 1995.
4. P. Cardillo: Tecniche sperimentali per la valutazione della reattività chimica. XI Convegno **I sistemi di gestione della sicurezza**, 3ASI, Milano, 23 giugno 1995.
5. P. Cardillo: Aspetti storici delle esplosioni da polveri. Convegno **Esplosioni da polveri: valutazione, prevenzione, protezione**, Stazione sperimentale per i Combustibili, San Donato Milanese, 28 giugno 1995.
6. N. Mazzei: Prevenzione e protezione. Convegno **Esplosioni da polveri: valutazione, prevenzione, protezione**, Stazione sperimentale per i Combustibili, San Donato Milanese, 28 giugno 1995.
7. J. Sempere[7] R. Nomen[7], R. Serra[7], P. Cardillo: Thermal hazard assessment using closed-cell adiabatic calorimetry. **G. Med CAT '95** XVII Convegno AICAT-GICAT - VI MEETING GECAT, Cagliari, 12 settembre 1995.
8. P. Cardillo: Ricerca e sicurezza. Simposio **Gestione della sicurezza nell'industria chimica, petrolchimica e della raffinazione**. Università La Sapienza, Roma, 14 settembre 1995.
9. P. Cardillo: Calorimetria di reazione: bilancio dei primi 10 anni. 9° Convegno **La calorimetria di reazione per la valutazione della sicurezza e l'ottimizzazione dei processi**. MAC '95, Fiera Milano, 1 dicembre 1995.
10. R. Zanoni[4], M. Bellatreccia[4], R. Psaro[4], C. Dossi[4], S. Calmotti[4], R. Della Pergola[4], S. Bertoni[4], S. Marengo: "Exafs, TEM Characterization of FeIr/SiO2 Model Catalyst: the Effect of Pretreatment Conditions", Europacat II, Maastricht, settembre 1995.

---

1) Università di Roma
2) Università di Pavia
3) Università di Strasburgo
4) Università di Milano
5) Politecnico di Milano
6) Univeristà di Brescia
7) Institut Quimic de Sarrià, Barcellona

BILANCIO CONSUNTIVO

PARTE I - ENTRATE - ANNO 1995

Titolo	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA								
				Previsioni				Somme accertate			Differenze sulle previsioni	
				Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3		4	5	6	7	8	9	10	11	12
			Avanzo di amministr.presunto anno 95	1.549.000.000	-	443.000.000	1.106.000.000	-	-	-	-	-
			Fondo iniz.di cassa presunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
I			ENTRATE CONTRIBUTIVE									
	1a		Contributi industr.e comaerc.									
		1	Lavoraz.olio greggio d'importazione	2.417.000.000	-	-	2.417.000.000	2.004.107.971	367.506.820	2.371.614.79	-	45.385.209
		2	Importaz.combustib.solidi extra CEE	242.000.000	-	-	242.000.000	-	242.000.000	242.000.000	-	-
		3	Gas naturale immesso in rete nazion.	1.503.000.000	-	-	1.503.000.000	1.385.736.571	-	1.385.736.571	-	117.263.429
		4	Estrazione olio greggio nazionale	136.000.000	-	-	136.000.000	158.195.195	-	158.195.19	22.195.195	-
		5	Estrazione combust.solidi nazionali	19.000.000	-	-	19.000.000	-	19.000.000	19.000.00	-	-
		6	Prodotti finiti extra CEE da dogane	193.000.000	-	-	193.000.000	701.281.785	70.000.000	771.281.785	578.281.785	-
			Totale categoria 1a	4.510.000.000	-	-	4.510.000.000	4.249.321.522	698.506.820	4.947.828.342	600.476.980	162.648.638
			TOTALE TITOLO I	4.510.000.000	-	-	4.510.000.000	4.249.321.522	698.506.820	4.947.828.342	600.476.980	162.648.638
II			ENTR.DA TRASFERIMENTI CORRENTI									
	2a		Trasferimenti da parte dello Stato									
		1	Contributo(trasferim. dallo stato)	600.000.000	-	26.000.000	574.000.000	574.556.200	-	574.556.200	556.200	-
			Totale categoria 2a	600.000.000	-	-26.000.000	574.000.000	574.556.200	-	574.556.200	556.200	-
	3a		Contributi di Enti									
		1	Camera di commercio	10.000.000	-	-	10.000.000	12.000.000	-	12.000.000	2.000.000	-
			Totale categoria 3a	10.000.000	-	-	10.000.000	12.000.000	-	12.000.000	2.000.000	-

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Previsioni	Riscossioni	Differenze sulle previsioni In + (20-19)	Differenze sulle previsioni In - (19-20)	Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	5.000.000.000	-	-	5.000.000.000	-
-	-	-	-	-	-	2.500.000.000	2.004.107.971	-	495.892.029	367.506.820
240.500.000	404.028.086	-	404.028.086	163.528.086	-	250.000.000	404.028.086	154.028.086	-	242.000.000
251.000.000	251.000.000	-	251.000.000	-	-	1.500.000.000	1.636.736.571	136.736.571	-	-
132.000.000	132.000.000	-	132.000.000	-	-	140.000.000	290.195.195	150.195.195	-	-
98.000.000	4.380.478	-	4.380.478	-	43.619.522	20.000.000	4.380.478	-	15.619.522	19.000.000
246.270.500	246.270.500	-	246.270.500	-	-	250.000.000	947.552.285	697.552.285	-	70.000.000
917.770.500	1.037.679.064	-	1.037.679.064	163.528.086	43.619.522	4.660.000.000	5.287.000.586	1.138.512.137	511.511.551	698.506.820
917.770.500	1.037.679.064	-	1.037.679.064	163.528.086	43.619.522	4.660.000.000	5.287.000.586	1.138.512.137	511.511.551	698.506.820
-	-	-	-	-	-	600.000.000	574.556.200	-	25.443.800	-
-	-	-	-	-	-	600.000.000	574.556.200	-	25.443.800	-
-	-	-	-	-	-	10.000.000	12.000.000	2.000.000	-	-
-	-	-	-	-	-	10.000.000	12.000.000	2.000.000	-	-

Titolo	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA								
				Previsioni				Somme accertate			Differenze sulle previsioni	
				Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3		4	5	6	7	8	9	10	11	12
	4a		Trasferimento da altri Enti pubblici									
		1	Contratti di ricerca C.N.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2	Altri contratti di ricerca (ENEA)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			Totale categoria 4a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			TOTALE TITOLO II	610.000.000	-	-26.000.000	584.000.000	586.556.200	-	586.556.200	2.556.200	-
III			ENTRATE DIVERSE									
	5a		Prestazioni e servizi istitutivi									
		1	Tasse di laboratorio	2.700.000.000	-	100.000.000	2.600.000.000	1.525.937.040	1.164.287.487	2.690.224.527	90.224.527	-
		2	Documentazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		3	Quote iscrizione corsi addestramento	30.000.000	-	-	30.000.000	15.800.000	1.350.000	17.150.000	-	12.850.000
		4	Bollett. uffic.-rivista dei combust.	1.000.000	-	-	1.000.000	1.903.583	-	1.903.583	903.583	-
			Totale categoria 5a	2.731.000.000	-	-100.000.000	2.631.000.000	1.543.640.623	1.165.637.487	2.709.278.110	91.128.110	12.850.000
	6a		Rendite e proventi patrimoniali									
		1	Interessi attivi su cc/banc.e post.	60.000.000	-	-	60.000.000	-	229.910.434	229.910.434	169.910.434	-
		2	Cedole su titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			Totale categoria 6a	60.000.000	-	-	60.000.000	-	229.910.434	229.910.434	169.910.434	-
	7a		Finanziam.da amministr.pubbliche ecc									
		1	Borse di studio da enti e società	17.000.000	-	-	17.000.000	17.400.000	-	17.400.000	400.000	-
		2	Contratti di ricerca diversi (CEE)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		3	Contributi (amministr.pubbl.e priv.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			Totale categoria 7a	17.000.000	-	-	17.000.000	17.400.000	-	17.400.000	400.000	-

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Previsioni	Riscossioni	Differenze sulle previsioni In + (20-19)	Differenze sulle previsioni In - (19-20)	Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	610.000.000	586.556.200	2.000.000	25.443.800	-
1.254.229.338	1.064.947.788	183.391.410	1.248.339.198	-	5.890.140	3.000.000.000	2.590.884.828	-	409.115.172	1.347.678.897
9.400.000	9.400.000	-	9.400.000	-	-	-	9.400.000	9.400.000	-	-
450.000	450.000	-	450.000	-	-	25.000.000	16.250.000	-	8.750.000	1.350.000
-	90.000	-	90.000	90.000	-	1.000.000	1.993.583	993.583	-	-
1.264.079.338	1.074.887.788	183.391.410	1.258.279.198	90.000	5.890.140	3.026.000.000	2.618.528.411	10.393.583	417.865.172	1.349.028.897
103.560.036	103.560.036	-	103.560.036	-	-	60.000.000	103.560.036	43.560.036	-	229.910.438
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
103.560.036	103.560.036	-	103.560.036	-	-	60.000.000	103.560.036	43.560.036	-	229.910.438
-	-	-	-	-	-	17.000.000	17.400.000	400.000	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	17.000.000	17.400.000	400.000	-	-

Titolo	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA								
				Previsioni				Somme accertate			Differenze sulle previsioni	
				Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3		4	5	6	7	8	9	10	11	12
	8a		Poste corrett.e compens.delle spese									
		1	Recuperi e risborsi	200.000.000	220.000.000	-	420.000.000	129.582.687	238.258.065	367.840.752	-	52.159.248
		1/BIS	Recuperi e risborsi non fatturati	-	-	-	-	34.233.410	-	34.233.410	34.233.410	-
		1/TER	Spese postali e di cancelleria	5.000.000	-	-	5.000.000	3.632.000	1.597.000	5.229.000	229.000	-
		2	Rimborsi di somme non dovute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			Totale categoria 8a	205.000.000	220.000.000	-	425.000.000	167.448.097	239.855.065	407.303.162	34.462.410	52.159.248
	9a		Entrate non classif.in altre voci									
		1	Alienaz.apparecchi,macchine,mobili	10.000.000	-	-	10.000.000	-	51.400.000	51.400.000	41.400.000	-
		2	Sopravvenienze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			Totale categoria 9a	10.000.000	-	-	10.000.000	-	51.400.000	51.400.000	41.400.000	-
			TOTALE TITOLO III	3.023.000.000	220.000.000	-100.000.000	3.143.000.000	1.728.488.720	1.686.802.986	3.415.291.706	337.300.954	65.009.248
			TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.143.000.000	220.000.000	-126.000.000	8.237.000.000	6.564.366.842	2.385.309.806	8.949.676.248	940.334.134	227.657.886
IV			ENTR.DA TRASFERIM.IN CONTO CAPITALI									
	10a		Titoli e valori finanziari									
		1	Alienazione titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2	Estrazione e scadenza titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			Totale categoria 10a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	11a		Trasferimenti da parte dello Stato									
		1	M.I.C.A.(sussidio per ricarche)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			Totale categoria 11a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			TOTALE TITOLO IV	-	-	-	-	-	-	-	-	-
V			ACCENSIONE DIDEBITI FINANZIARI									
	12a		Accensione di prestiti									
		1	Assunzione mutui	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2	Assunzione di altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			Totale categoria 12a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			TOTALE TITOLO V	-	-	-	-	-	-	-	-	-

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				
				Variazioni				Differenze sulle previsioni		
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	In + (16-13)	In - (13-16)	Previsioni	Riscossioni	In + (20-19)	In - (19-20)	Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
183.666.913	122.803.653	7.853.260	140.656.913	-	3.010.000	200.000.000	262.386.340	62.386.340	-	246.111.325
-	-	-	-	-	-	-	34.233.410	34.233.410	-	-
1.985.500	1.717.500	- 265.000	1.982.500	-	3.000	4.000.000	5.389.500	1.389.500	-	1.862.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
185.652.413	124.521.153	8.118.260	142.639.413	-	3.013.000	204.000.000	301.969.250	97.969.250	-	247.973.325
20.000.000	20.000.000	-	20.000.000	-	-	10.000.000	20.000.000	10.000.000	-	51.400.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20.000.000	20.000.000	-	20.000.000	-	-	10.000.000	20.000.000	10.000.000	-	51.400.000
1.533.291.787	1.332.968.977	191.509.670	1.524.478.647	90.000	8.903.140	3.317.000.000	3.061.457.697	162.322.869	417.865.172	1.878.312.656
2.451.062.287	2.370.648.041	191.509.670	2.562.157.711	163.618.086	52.522.642	8.587.000.000	8.935.014.483	1.302.835.006	954.820.523	2.576.819.476
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Titolo	Categoria	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme accertate			Differenze sulle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
VI		PARTITE DI GIRO									
	13a	Entrate a natura di partite di giro									
	1	Ritenute previdenziali/assistenziali	1.600.000.000	-	-	1.600.000.000	1.293.917.122	-	1.293.917.122	-	306.082.878
	2	Ritenute erariali	900.000.000	-	-	900.000.000	772.178.814	1.186	772.180.000	-	127.820.000
	3	Anticipazioni alla segreteria	50.000.000	-	-	50.000.000	-	50.000.000	50.000.000	-	-
	4	Anticipazioni al personale	60.000.000	-	-	60.000.000	22.273.250	45.317.900	67.591.150	7.591.150	-
	5	IVA clienti/credito imp. anno corr.	500.000.000	-	-	500.000.000	325.167.419	281.658.498	606.825.917	106.825.917	-
	6	Anticipazioni (diverse)	80.000.000	-	-	80.000.000	10.228.671	-	10.228.671	-	69.771.329
	6/A	Anticipazioni varie (C.U.N.A.)	50.000.000	-	-	50.000.000	-	25.900.850	25.900.850	-	24.099.150
	6/BIS	Anticipaz.varie:missioni conto terzi	100.000.000	-	-	100.000.000	34.925.363	58.840.248	93.765.611	-	6.234.389
	7	'Contabilita' speciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	8	Borse di studio Miani e Kaftal	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale categoria 13a	3.340.000.000	-	-	3.340.000.000	2.458.690.639	461.718.682	2.920.409.321	114.417.067	534.007.746
		TOTALE TITOLO VI	3.340.000.000	-	-	3.340.000.000	2.458.690.639	461.718.682	2.920.409.321	114.417.067	534.007.746
		RIEPILOGO DEI TITOLI									
		Titolo I	4.510.000.000	-	-	4.510.000.000	4.249.321.522	698.506.820	4.947.828.342	600.476.980	162.648.638
		Titolo II	610.000.000	-	-26.000.000	584.000.000	586.556.200	-	586.556.200	2.556.200	-
		Titolo III	3.023.000.000	220.000.000	-100.000.000	3.143.000.000	1.728.488.720	1.686.802.986	3.415.291.706	337.300.954	65.009.248
		Titolo IV	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		Titolo V	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		Titolo VI	3.340.000.000	-	-	3.340.000.000	2.458.690.639	461.718.682	2.920.409.321	114.417.067	534.007.746
		TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	11.483.000.000	220.000.000	-126.000.000	11.577.000.000	9.023.057.081	2.847.028.488	11.870.085.569	1.054.751.201	761.665.632
		Avanzo di amministr.presunto anno 95	1.549.000.000	443.000.000	-	1.106.000.000	-	-	-	-	1.106.000.000
		Fondo iniz.di cassa presunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			13.032.000.000	220.000.000	567.000.000	12.683.000.000	9.023.057.081	2.847.028.488	11.870.085.569	1.054.751.201	1.867.665.632

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Previsioni	Riscossioni	Differenze sulle previsioni In + (20-19)	Differenze sulle previsioni In - (19-20)	Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
36.780	-	-	-	-	36.780	1.600.000.000	1.293.917.122	-	306.082.878	-
-	-	-	-	-	-	900.000.000	772.178.814	-	127.821.186	1.186
50.000.000	50.000.000	-	50.000.000	-	-	50.000.000	50.000.000	-	-	50.000.000
44.557.915	32.983.485	11.574.430	44.557.915	-	-	60.000.000	55.256.735	-	4.743.265	56.892.330
256.682.405	218.826.585	35.987.949	254.814.534	-	1.867.871	500.000.000	543.994.004	43.994.004	-	317.646.447
144.229.242	8.404.900	135.824.342	144.229.242	-	-	80.000.000	18.633.571	-	61.366.429	135.824.342
36.550.595	36.550.595	-	36.550.595	-	-	50.000.000	36.550.595	-	13.449.405	25.900.850
60.765.394	57.776.694	2.206.000	59.982.694	-	782.900	100.000.000	92.702.057	-	7.297.943	61.046.288
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
592.822.531	404.542.259	185.592.721	590.134.980	-	2.687.551	3.340.000.000	2.863.232.898	43.994.004	520.761.106	647.311.403
592.822.531	404.542.259	185.592.721	590.134.980	-	2.687.551	3.340.000.000	2.863.232.898	43.994.004	520.761.106	647.311.403
917.770.500	1.037.679.064	-	1.037.679.064	163.528.086	43.619.522	4.660.000.000	5.287.000.586	1.138.512.137	511.511.551	698.306.820
-	-	-	-	-	-	610.000.000	586.556.200	2.000.000	25.443.800	-
1.533.291.787	1.332.968.977	191.309.670	1.524.278.647	90.000	8.903.140	3.317.000.000	3.061.457.697	162.322.869	417.865.172	1.878.312.456
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
592.822.531	404.542.259	185.592.721	590.134.980	-	2.687.551	3.340.000.000	2.863.232.898	43.994.004	520.761.106	647.311.403
3.043.884.818	2.775.190.300	377.102.391	3.152.292.691	163.618.086	55.210.213	11.927.000.000	11.798.247.381	1.346.829.010	1.475.581.629	3.224.130.879
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	5.000.000.000	-	-	5.000.000.000	-
3.043.884.818	2.775.190.300	377.102.391	3.152.292.691	163.618.086	55.210.213	16.927.000.000	11.798.247.381	1.346.829.010	6.475.581.629	3.224.130.879

PARTE II – USCITE – ANNO 1995

Titolo	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA								
				Previsioni				Somme impegnate			Differenze sulle previsioni	
				Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3		4	5	6	7	8	9	10	11	12
I			SPESE CORRENTI									
	1a		Per C.d.A. e collegio revisori									
		1	Compensi ad organi istituzionali	14.000.000	-	-	14.000.000	10.070.513	1.755.000	11.825.513	-	2.174.487
		2	Indennita' diarie e rimborsi	20.000.000	-	-	20.000.000	16.547.400	3.452.600	20.000.000	-	-
			Totale categoria 1a	34.000.000	-	-	34.000.000	26.617.913	5.207.600	31.825.513	-	2.174.487
	2a		Per il personale									
		1.	Stipendi/altri ass.fissi a personale	2.816.000.000	-	-	2.816.000.000	2.669.192.746	146.807.254	2.816.000.000	-	-
		2	Compenso incentivante	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		3	Compenso per lavoro straordinario	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		4	Benefici di natura assistenziale	50.000.000	-	-	50.000.000	6.732.000	43.268.000	50.000.000	-	-
		5	Diritti analisi (art. 26 Ad 969/26)	80.000.000	-	-	80.000.000	-	80.000.000	80.000.000	-	-
		6	Diritti analisi al personale statale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		7	Diritti analisi personale non stat.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		8	Ripart.prov.(C.4 art.28 DPR 568/87)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		9	Contrib.prev./assist.a carico S.S.C.	1.041.000.000	-	-	1.041.000.000	980.599.355	60.400.645	1.041.000.000	-	-
		10	Assicurazioni infortuni	75.000.000	-	-	75.000.000	73.607.590	1.142.425	74.750.015	-	249.985
		11	Adeguamento fondo indemn.anzianita'	770.000.000	-	770.000.000	-	-	-	-	-	-
		12	Controlli sanit.(L. 15.11-73 n. 734)	40.000.000	-	-	40.000.000	22.902.795	5.933.000	28.835.795	-	11.164.205
		13	Indennita' e rimborsi per missioni	55.000.000	-	-	55.000.000	51.762.167	664.540	52.426.707	-	2.573.293
		14	Fondo incentiv.(art.14 DPR 13/86)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		15	Fondo miglioram.effic.pers.statale	32.000.000	-	-	32.000.000	17.193.950	14.806.050	32.000.000	-	-
		16	Contributo ensa	50.000.000	15.000.000	-	65.000.000	54.717.820	9.083.520	63.801.340	-	1.198.660
		17	Personale a contratto(ex DPR 171/91)	50.000.000	7.000.000	-	57.000.000	54.513.762	2.486.238	57.000.000	-	-
		18	Fondo miglioramento efficienza	439.000.000	-	-	439.000.000	248.762.133	190.237.867	439.000.000	-	-
			Totale categoria 2a	5.498.000.000	22.000.000	-770.000.000	4.750.000.000	4.179.984.318	554.829.539	4.734.813.857	-	15.186.143

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Differenze sulle previsioni In + (20-19)	Differenze sulle previsioni In - (19-20)	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1.700.000	1.575.000	-	1.575.000	-	125.000	15.000.000	11.645.513	-	3.354.487	1.755.000
1.882.775	1.882.775	-	1.882.775	-	-	17.000.000	18.430.175	1.430.175	-	3.452.600
3.582.775	3.457.775	-	3.457.775	-	125.000	32.000.000	30.075.688	1.430.175	3.354.487	5.207.600
30.000.000	27.748.178	-	27.748.178	-	2.251.822	2.816.000.000	2.696.940.924	-	119.059.076	146.807.254
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12.500.000	12.500.000	-	12.500.000	-	-	50.000.000	19.232.000	-	30.768.000	43.268.000
84.000.000	81.897.496	-	81.897.496	-	2.102.504	84.000.000	81.897.496	-	2.102.504	80.000.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
738.583.257	-	-	-	-	738.583.257	-	-	-	-	-
275.972.341	-	-	-	-	275.972.341	1.041.000.000	980.599.355	-	60.400.645	60.400.645
-	-	-	-	-	-	75.000.000	73.607.590	-	1.392.410	1.182.425
-	-	-	-	-	-	770.000.000	-	-	770.000.000	-
13.785.529	13.785.529	-	13.785.529	-	-	40.000.000	36.688.319	-	3.311.681	5.933.000
4.466.476	4.466.476	-	4.466.476	-	-	55.000.000	56.228.643	1.228.643	-	664.580
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12.462.500	12.460.500	-	12.460.500	-	2.000	32.000.000	29.654.650	-	2.345.350	14.806.650
15.887.040	15.887.040	-	15.887.040	-	-	95.000.000	70.604.860	15.604.860	-	9.083.320
-	-	-	-	-	-	50.000.000	54.513.762	4.513.762	-	2.486.238
187.388.599	187.112.507	-	187.112.507	-	276.092	439.000.000	435.874.640	-	3.125.360	190.237.867
1.375.045.737	355.857.721	-	355.857.721	-	1.019.188.016	5.507.000.000	4.535.842.039	21.347.265	992.505.226	354.829.539

Titolo	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA								
				Previsioni				Somme impegnate			Differenze sulle previsioni	
				Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3		4	5	6	7	8	9	10	11	12
	2e		Acquisto di beni di consumo									
		1	E.E.,Gas,Riscald. ed altre utenze	320.000.000	124.000.000	-	444.000.000	295.026.695	128.291.198	423.317.893	-	20.682.109
		2	Reagenti,servizi,e materiali consumo	420.000.000	100.000.000	-	520.000.000	376.296.788	143.703.212	520.000.000	-	-
		3	Organizzaz./partecipaz. conv./congr.	45.000.000	-	-	45.000.000	38.877.270	457.143	39.334.413	-	5.665.587
		4	Cancelleria stampati e fotocopie	72.000.000	-	-	72.000.000	58.243.872	13.756.128	72.000.000	-	-
		5	Spese postali telefon. e telegraf.	70.000.000	20.000.000	-	90.000.000	83.421.964	3.782.900	87.204.864	-	2.795.136
		6	Biblioteca	80.000.000	-	-	80.000.000	69.916.213	2.274.260	72.188.473	-	7.811.527
		7	Assistanze tecniche e spese officina	400.000.000	20.000.000	-	420.000.000	284.992.736	128.000.000	412.992.736	-	7.007.264
		8	Appalto servizi pulizia	170.000.000	-	-	170.000.000	94.610.893	26.110.164	120.721.057	-	49.278.943
		9	Spese rappresentanza	11.000.000	-	-	11.000.000	3.351.020	1.957.500	5.308.520	-	5.691.480
		10	Incarichi ad esperti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		11	Premi polizze assicurazioni varie	70.000.000	-	-	70.000.000	70.000.000	-	70.000.000	-	-
		12	Spese bollettini e pubblicaz.varie	150.000.000	-	-	150.000.000	135.564.859	897.260	136.462.119	-	13.537.881
		13	Spese diverse	40.000.000	-	-	40.000.000	28.572.360	4.700.619	33.272.979	-	6.727.021
		14	Compensi a membri commiss.e comitati	10.000.000	6.000.000	-	16.000.000	15.800.000	-	15.800.000	-	200.000
		15	Spese di pubblicita'	5.000.000	13.500.000	-	18.500.000	13.780.089	2.126.790	15.906.879	-	2.593.121
		16	Spese brevetti e documentazione	2.000.000	-	-	2.000.000	1.302.692	-	1.302.692	-	697.308
		17	Attivita' editoriale e divulgativa	10.000.000	-	-	10.000.000	909.160	-	909.160	-	9.090.840
		18	Spese legali	-	15.000.000	-	15.000.000	-	-	-	-	15.000.000
		19	Prestaz.tecn. terzi,collabor.ricerca	30.000.000	220.000.000	-	250.000.000	107.471.306	142.528.694	250.000.000	-	-
		20	Spese gestione automezzi	20.000.000	-	-	20.000.000	17.672.902	793.000	18.465.902	-	1.534.098
		21	Software e programmi applicativi	50.000.000	70.000.000	-	120.000.000	106.396.560	13.603.440	120.000.000	-	-
		22	Manutanzione ordinaria beni immobili	30.000.000	-	-	30.000.000	24.402.870	5.597.130	30.000.000	-	-
			Totale categoria 2e	2.005.000.000	580.500.000	-	2.593.500.000	1.826.608.247	618.579.438	2.445.187.685	-	148.312.315

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Differenze sulle previsioni In + (20-19)	Differenze sulle previsioni In - (19-20)	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
77.786.807	77.786.807	-	77.786.807	-	-	300.000.000	372.813.500	72.813.500	-	128.291.198
114.528.698	113.031.759	-	113.031.759	-	1.496.939	400.000.000	489.328.547	89.328.547	-	143.703.212
6.050.000	6.050.000	-	6.050.000	-	-	90.000.000	44.927.270	4.927.270	-	457.143
25.662.398	16.909.796	-	16.909.796	-	8.752.602	85.000.000	75.153.668	-	9.846.332	13.756.128
469.098	469.098	-	469.098	-	-	75.000.000	83.891.062	8.891.062	-	3.782.900
2.641.460	2.641.460	-	2.641.460	-	-	80.000.000	72.555.673	-	7.444.327	2.274.260
142.336.908	107.859.878	-	107.859.878	-	34.477.030	450.000.000	392.852.614	-	57.147.386	128.000.000
72.649.500	57.988.700	-	57.988.700	-	14.660.800	200.000.000	152.599.593	-	47.400.407	26.110.164
1.039.270	1.039.270	-	1.039.270	-	-	10.000.000	4.390.290	-	5.609.710	1.957.300
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8.601.626	6.068.813	-	6.068.813	-	2.532.813	70.000.000	76.068.813	6.068.813	-	-
792.580	792.580	-	792.580	-	-	150.000.000	136.357.439	-	13.642.561	877.260
5.155.469	5.155.469	-	5.155.469	-	-	40.000.000	33.727.829	-	6.272.171	4.700.619
2.760.000	2.760.000	-	2.760.000	-	-	20.000.000	18.560.000	-	1.440.000	-
9.525.950	9.525.950	-	9.525.950	-	-	15.000.000	23.306.039	8.306.039	-	2.126.790
-	-	-	-	-	-	10.000.000	1.302.692	-	8.697.308	-
2.986.900	2.986.900	-	2.986.900	-	-	10.000.000	3.896.060	-	6.103.940	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24.787.700	24.787.700	-	24.787.700	-	-	40.000.000	132.299.006	92.299.006	-	142.528.694
1.534.121	1.534.121	-	1.534.121	-	-	20.000.000	19.207.023	-	792.977	793.000
27.917.683	26.803.801	-	26.803.801	-	1.113.882	70.000.000	133.200.361	63.200.361	-	13.603.440
19.097.268	4.401.320	-	4.401.320	-	14.695.948	50.000.000	28.804.190	-	21.195.810	5.997.130
546.323.832	468.593.422	-	468.593.422	-	77.730.010	2.135.000.000	2.295.201.669	345.794.598	185.592.929	618.579.438

Titolo	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA								
				Previsioni				Somme impegnate			Differenze sulle previsioni	
				Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3		4	5	6	7	8	9	10	11	12
	4a		Oneri finanziari									
		1	Servizio tesoreria(interessi pass.)	1.000.000	-	-	1.000.000	-	-	-	-	1.000.000
		2	Servizio tesoreria(spese generali)	1.000.000	-	-	1.000.000	258.760	168.051	426.811	-	573.189
			Totale categoria 4a	2.000.000	-	-	2.000.000	258.760	168.051	426.811	-	1.573.189
	5a		Oneri tributari									
		1	Imposte e tasse	85.000.000	107.000.000	-	192.000.000	192.182.950	-	192.182.950	182.950	-
			Totale categoria 5a	85.000.000	107.000.000	-	192.000.000	192.182.950	-	192.182.950	182.950	-
	6a		Poste correttive entrate correnti									
		1	Rimborso contrib.industr.inesigibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2	Rimborso contrib.doganali indebiti	1.000.000	-	-	1.000.000	262.190	-	262.190	-	737.810
		3	Rimborso a terzi indebite riscoss.	1.000.000	-	-	1.000.000	-	-	-	-	1.000.000
			Totale categoria 6a	2.000.000	-	-	2.000.000	262.190	-	262.190	-	1.737.810
	7a		Borse di studio									
		1	Borse di studio e addestramento	170.000.000	-	-	170.000.000	133.362.500	-	133.362.500	-	36.637.500
		2	Borse di studio di enti e societa'	12.000.000	-	-	12.000.000	11.600.000	-	11.600.000	-	400.000
			Totale categoria 7a	182.000.000	-	-	182.000.000	144.962.500	-	144.962.500	-	37.037.500
	8a		Spese diverse									
		1	Contratti di ricerca C.N.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2	Fondo riserva spese obbligat./improv	441.000.000	-	441.000.000	-	-	-	-	-	-
		3	Altri contratti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		4	Spese non classificabili altrove	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		5	Incarico di direzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			Totale categoria 8a	441.000.000	-	-441.000.000	-	-	-	-	-	-
			TOTALE TITOLO I	8.249.000 000	717.500.000	-1.211.000.000	7.755.500.000	6.370.876.878	1.178.784.628	7.549.661.506	182.950	206.021.444

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Differenze sulle previsioni In + (20-19)	Differenze sulle previsioni In - (19-20)	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
-	-	-	-	-	-	1.000.000	-	-	1.000.000	-
-	-	-	-	-	-	1.000.000	258.760	-	741.240	168.051
-	-	-	-	-	-	2.000.000	258.760	-	1.741.240	168.051
18.637.600	7.904.000	-	7.904.000	-	10.733.600	85.000.000	200.086.950	115.086.950	-	-
18.637.600	7.904.000	-	7.904.000	-	10.733.600	85.000.000	200.086.950	115.086.950	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	1.000.000	262.190	-	737.810	-
-	-	-	-	-	-	1.000.000	-	-	1.000.000	-
-	-	-	-	-	-	2.000.000	262.190	-	1.737.810	-
-	-	-	-	-	-	170.000.000	133.362.500	-	36.637.500	-
3.400.000	2.900.000	-	2.900.000	-	500.000	12.000.000	14.500.000	2.500.000	-	-
3.400.000	2.900.000	-	2.900.000	-	500.000	182.000.000	147.862.500	2.500.000	36.637.500	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	441.000.000	-	-	441.000.000	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	441.000.000	-	-	441.000.000	-
1.946.989.544	838.712.918	-	838.712.918	-	1.108.276.626	8.386.000.000	7.209.589.796	986.158.988	1.662.569.192	1.178.784.628

Titolo	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA								
				Previsioni				Somme impegnate			Differenze sulle previsioni	
				Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3		4	5	6	7	8	9	10	11	12
II			SPESE IN CONTO CAPITALE									
	9a		Acquisizioni beni mobili/immobili									
		1	Acquisto titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2	Reimpiego di titoli estratti/scaduti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		3	Acquisto immobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		4	Manutenzi.,riparaz.,ripristi.immobili	400.000.000	-	-	400.000.000	260.268.580	113.854.750	374.123.330	-	25.876.670
			Totale categoria 9a	400.000.000	-	-	400.000.000	260.268.580	113.854.750	374.123.330	-	25.876.670
	10a		Acquisiz.immobilizzaz.tecniche									
		1	Impianti,attrezzat.,strumenti,macch.	600.000.000	-	-	600.000.000	515.513.347	84.486.653	600.000.000	-	-
		2	Acquisto automezzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		3	Acquisto mobilio/macchine ufficio	-	30.000.000	-	30.000.000	5.220.871	13.800.000	19.020.871	-	10.979.129
			Totale categoria 10a	600.000.000	30.000.000	-	630.000.000	520.734.218	98.286.653	619.020.871	-	10.979.129
	11a		Fondi vari									
		1	Fondo indennità di anzianità	-	770.000.000	-	770.000.000	-	770.000.000	770.000.000	-	-
			Totale categoria 11a	-	770.000.000	-	770.000.000	-	770.000.000	770.000.000	-	-
			TOTALE TITOLO II	1.000.000.000	800.000.000	-	1.800.000.000	781.002.798	982.141.403	1.763.144.201	-	36.855.799
III			ESTINZIONE DI MUTUI									
	12a		Rimborsi di mutui									
		1	Rimborsi di mutui	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			Totale categoria 12a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			TOTALE TITOLO III	-	-	-	-	-	-	-	-	-

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Differenze sulle previsioni In + (20-19)	Differenze sulle previsioni In - (19-20)	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
218.614.000	159.916.998	58.697.002	218.614.000	-	-	500.000.000	420.185.578	-	79.814.422	168.551.752
218.614.000	159.916.998	58.697.002	218.614.000	-	-	500.000.000	420.185.578	-	79.814.422	168.551.752
306.155.292	306.155.292	-	306.155.292	-	-	800.000.000	821.668.639	21.668.639	-	84.486.653
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12.700.000	11.373.425	-	11.373.425	-	1.326.575	3.000.000	16.994.296	13.994.296	-	13.800.000
318.855.292	317.528.717	-	317.528.717	-	1.326.575	803.000.000	838.262.935	35.262.935	-	98.286.653
2.910.631.432	241.429.521	2.669.201.911	2.910.631.432	-	-	100.000.000	241.429.521	141.429.521	-	3.439.201.911
2.910.631.432	241.429.521	2.669.201.911	2.910.631.432	-	-	100.000.000	241.429.521	141.429.521	-	3.439.201.911
3.444.100.724	718.875.236	2.723.898.913	3.442.774.149	-	1.326.575	1.403.000.000	1.499.878.034	176.692.456	79.814.422	3.706.040.316
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Titolo	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA								
				Previsioni				Somme impegnate			Differenze sulle previsioni	
				Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3		4	5	6	7	8	9	10	11	12
IV			PARTITE DI GIRO									
	13a		Aventi natura di partite di giro									
		1	Ritenute Previdenziali/assistenziali	1.600.000.000	-	-	1.600.000.000	1.293.912.473	4.449	1.293.917.122	-	306.082.878
		2	Ritenute erariali	900.000.000	-	-	900.000.000	772.180.000	-	772.180.000	-	127.820.000
		3	Anticipazioni alla segreteria	50.000.000	-	-	50.000.000	50.000.000	-	50.000.000	-	-
		4	Anticipazioni al personale	60.000.000	-	-	60.000.000	67.591.150	-	67.591.150	7.591.150	-
		5	I.V.A. Versamenti e storni	500.000.000	-	-	500.000.000	524.679.917	82.146.000	606.825.917	106.825.917	-
		6	Anticipazioni diverse	80.000.000	-	-	80.000.000	4.140.981	6.087.730	10.228.671	-	69.771.329
		6/A	Anticipazioni (C.U.N.A.)	50.000.000	-	-	50.000.000	22.614.948	3.285.902	25.900.850	-	24.099.150
		6/BIS	Anticipazioni (Missioni Conto Terzi)	100.000.000	-	-	100.000.000	32.374.201	61.391.410	93.765.611	-	6.234.389
		7	Contabilità speciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		8	Fondo indennità di anzianità	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			Totale categoria 13a	3.340.000.000	-	-	3.340.000.000	2.767.493.630	152.915.691	2.920.409.321	114.417.067	534.007.746
			TOTALE TITOLO IV	3.340.000.000	-	-	3.340.000.000	2.767.493.630	152.915.691	2.920.409.321	114.417.067	534.007.746
			RIEPILOGO DEI TITOLI									
			Titolo I	8.249.000.000	717.500.000	-1.211.000.000	7.755.500.000	6.370.876.878	1.178.704.628	7.549.661.506	182.950	206.021.444
			Titolo II	1.000.000.000	800.000.000	-	1.800.000.000	781.002.798	982.161.403	1.763.184.201	-	36.855.799
			Titolo III	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			Titolo IV	3.340.000.000	-	-	3.340.000.000	2.767.493.630	152.915.691	2.920.409.321	114.417.067	534.007.746
			TOTALE GENERALE DELLE SPESE	12.589.000.000	1.517.500.000	-1.211.000.000	12.895.500.000	9.919.373.306	2.313.841.722	12.233.215.028	114.600.017	776.884.989

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Differenze sulle previsioni In + (20-19)	Differenze sulle previsioni In - (19-20)	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
33.102	-	-	-	-	33.102	1.600.000.000	1.293.912.473	-	306.087.527	4.649
1.905	-	-	-	-	1.905	900.000.000	772.180.000	-	127.820.000	-
-	-	-	-	-	-	50.000.000	50.000.000	-	-	-
-	-	-	-	-	-	60.000.000	67.591.150	7.591.150	-	-
7.207.410	7.024.000	-	7.024.000	-	183.410	500.000.000	531.703.917	31.703.917	-	82.146.000
-	-	-	-	-	-	80.000.000	4.140.941	-	75.859.059	6.087.730
3.415.366	3.415.366	-	3.415.366	-	-	50.000.000	26.030.314	-	23.969.686	3.285.902
69.447.794	57.839.044	11.608.750	69.447.794	-	-	100.000.000	90.213.245	-	9.786.755	73.000.160
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.964.854	-	-	-	-	3.964.854	-	-	-	-	-
84.070.031	68.278.410	11.608.750	79.887.160	-	4.182.871	3.340.000.000	2.835.772.040	39.295.067	543.523.027	164.529.441
84.070.031	68.278.410	11.608.750	79.887.160	-	4.182.871	3.340.000.000	2.835.772.040	39.295.067	543.523.027	164.529.441
1.946.989.544	838.712.918	-	838.712.918	-	1.108.276.626	8.386.000.000	7.209.589.796	486.138.988	1.662.569.192	1.178.784.628
3.444.100.728	718.875.236	2.723.898.913	3.442.774.149	-	1.326.575	1.403.000.000	1.499.878.034	176.692.456	79.814.422	3.706.040.316
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
84.070.031	68.278.410	11.608.750	79.887.160	-	4.182.871	3.340.000.000	2.835.772.040	39.295.067	543.523.027	164.529.441
5.475.160.299	1.625.866.564	2.735.507.663	4.361.374.227	-	1.113.786.072	13.129.000.000	11.545.239.870	702.146.511	2.285.906.641	5.049.349.385

E N T R A T E

TOTALE= Tot.Accertamenti - P.di giro - Alienaz./Estraz./Scad. Titoli

		Lit.	ML	%
CONTRIBUTI E DOGANA	Cat. 1a (Tot.) Cat. 3a (Tot.)	4.959.828.342	4.959,8	55.42
TRASFERIMENTI DALLO STATO.....	Cat. 2 (Tot.)	574.556.200	574,6	6.42
M.I.C.A.	Cat.11a (Tot.)	0		.00
AUTOFINANZIAMENTO	Cat. 4a (Tot.) Cat. 5a (Tot.) Cat. 7a Capp.2,3 Cat. 8a Capp.1,1bis,1ter,2	3.116.581.272	3.116,6	34.82
INTERESSI E CEDOLE	Cat. 6a (Tot.)	229.910.434	229,9	2.57
VARIE	Cat. 7a Cap.1 Cat. 9a (Tot.) Cat.10a Cap.2	68.800.000	68,8	.77
	TOTALE	8.949.676.248	8.949,7	100.00

U S C I T E

TOTALE= Tot.Impegni - P.di giro - Reimpiego Titoli-Fondo indennità anzianità

			Lit.	ML	%
SPESE DI PERSONALE	Pagamenti	Cat. 2a (Tot.) Cat. 11a (Tot.)	5.504.813.857	5.504,8	59.11
ACQUISTO IMMOBILIZZI TECNICI		Cat.10a (Tot.)	619.020.871	619,0	6.65
COLLABORATORI INTERNI ED ESTERNI ..		Cat. 1a Capp.1,2 Cat. 3a Capp-10,14,19 Cat. 7a (Tot.) Cat. 8a Cap.5	442.588.013	442,6	4.75
DOCUMENTAZIONE		Cat. 3a Capp.3,6,12,16,17	250.196.857	250,2	2.69
SPESE GENERALI E DI GESTIONE		Cat. 3a Capp.1,2,4,5,7,8 '' 9,11,15,20,21,22 Cat. 5a (Tot.) Cat. 8a Cap.3 Cat. 9a Cap.4	2.462.224.129	2.462,2	26.44
VARIE		Cat. 3a Capp.13,18 Cat. 4a (Tot.) Cat. 6a (Tot.) Cat. 8a Cap.4	33.961.980	34,0	.36
		TOTALE	9.312.805.707	9.312,8	100.00

ALLEGATO E

SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 1995

(All. di cui all'art. 33 del regolamento) SITUAZIONE AL 31.12.1995

Descrizione	Consistenza iniziale	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza finale
ATTIVITA'				
Immobili	1.529.771.088	4.443.100.000	---	5.972.871.088
Mobili e macchine d'ufficio (Cat. I)	471.630.579	15.652.300	27.525.698	459.757.181
Materiale bibliografico e software (Cat. II)	1.034.038.253	183.695.210	---	1 217 733.463
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche (Cat.III)	1.537.743.487	107.519.900	135.703.868	1.509.559.519
Strumenti scientifici (Cat. IV)	8.541.534.212	608.959.483	475.312.084	8.675.181.611
Automezzi e altri mezzi di trasporto (Cat V)	101.554.860	---	52.054.860	49.500.000
Materiali di consumo, (vetreria, reagenti, e carburanti sper. e cancelleria)	52.130.000	209.610.132	151.450.000	110.290.132
Metalli preziosi	12.325.516	8.532.654	---	20.858.170
Titoli del fondo liquidazione personale	---	---	---	---
Residui attivi (Crediti)	3.043.884.818	3.010.646.574	2.830.400.513	3.224.130.879
Fondo cassa	6.636.925.059	11.798.247.381	11.545.239.870	6.889.932.570
TOTALE ATTIVITA'	22.961.537.872	20.385.963.634	15.217.686.893	28.129.814.613
PASSIVITA'				
Residui passivi (Debiti)	5.475.160.299	2.313.841.722	2.739.652.636	5.049.349.385
Fondo liquidazione personale	---	---	--	---
Deficit cassa	---	---	---	---
TOTALE PASSIVITA'	5.475.160.299	2.313.841.722	2.739.652.636	5.049.349 385
Patrimonio netto risultante	17.486.377.573	18.072.121.912	12.478.034.257	23.080.465.228

ALLEGATO F

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1995
(Art. 30 del Regolamento)

I. GESTIONE DEL BILANCIO:				
Entrate correnti di competenza	L.	8.949.676.248		
Spese correnti di competenza	L.	7.549.661.506		
		Differenza	L.	1.400.014.742 +
II. GESTIONE DEL PATRIMONIO				
Variazione dei residui				
Residui attivi:				
Aumenti (+)	L.	163.618.086		
Diminuzione (-)	L.	55.210.213		
		Differenza	L.	108.407.873+
Residui passivi:				
Aumenti (+)		---		
Diminuzione (-)	L.	1.113.786.072	L.	1.113.786.072+
		Differenza		
Altri aumenti o diminuzioni patrimoniali non dipendenti da operazioni finanziarie:				
Attività:				
Aumenti (+)	L.	4.796.066.881		
Diminuzioni (-)	L.	842.046.510		
		Differenza	L.	3.954.020.371+
Passività:				
Aumenti (-)	L.	982.141.403		
Diminuzioni (+)		---		
		Differenza	L.	982.141.403-
Variazione patrimoniale netta			L.	5.594.087.655

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31 DICEMBRE 1995

(Allegato al conto consuntivo per l'anno finanziario 1995 di cui all'art. 31 del regolamento)

I. ***Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio***		L. 6.636.925.059
1. *Ammontare delle somme riscosse*:		
a) in conto competenza	L. 9.023.057.081	
b) in conto residui attivi degli esercizi precedenti	L. 2.775.190.300	L. 11.798.247.381
Totale		L. 18.435.172.440
2. *Ammontare dei pagamenti eseguiti*		
a) in conto competenza	L. 9.919.373.306	
b) in conto residui passivi degli anni precedenti	L. 1.625.866.564	L. 11.545.239.870
Fondo di cassa alla fine dell'esercizio		L. 6.889.932.570
II. ***Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio compresi quelli provenienti dagli anni precedenti:***		
Attivi	L. 3.224.130.879	
Passivi	L. 5.049.349.385	
	Differenza	L. 1.825.218.506
Avanzo (o disavanzo) di amministrazione a fine esercizio		L. 5.064.714.064

PAGINA BIANCA

STAZIONE SPERIMENTALE PER IL VETRO

ESERCIZIO 1994

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 1994

Il conto consuntivo dell'esercizio 1994, redatto in conformità al Regolamento di Amministrazione e Contabilità ha evidenziato le seguenti scritture riassuntive, espresse in milioni di lire, al netto delle partite di giro, pari a L.683 milioni:

Entrate correnti	L.	4.212	+ 2 % sul 1993
Entrate in c/capitale	L.	346	- 31 % sul 1993
Totale	L.	4.558	- 1 % sul 1993
Utilizzazione avanzo di amministrazione	L.	375	
Totale	L.	4.933	
Uscite correnti	L.	3.627	- 3 % sul 1993
Uscite in c/capitale	L.	857	- 45 % sul 1993
Totale	L.	4.484	- 15 % sul 1993

Il risultato di competenza presenta un saldo positivo di L. 74 milioni che sommato all'avanzo di amministrazione di esercizi precedenti, riaccertato, per variazioni negative nei residui, in L. 980 milioni, porta ad un avanzo di amministrazione al 31.12.1994 di L. 1.054 milioni.

Di tale importo sono già stati utilizzati nel bilancio 1995 L. 414 milioni; la differenza pari a L.640 milioni può pertanto essere accantonata o destinata a investimenti.

Nella seguente tabella viene riportato il confronto dei dati finali di bilancio relativi all'ultimo triennio:

	1992	1993	1994
entrate di competenza	3.569 (- 30,4%)	4.610 (+ 29%)	4.558 (- 1%)
uscite di competenza	3.927 (- 21%)	5.292 (+ 35%)	4.484 (- 15%)
avanzo (disav.) di competenza	- 358	- 682	+ 74
avanzo di ammin. al 31.12 dell'anno	584	991	1.054
avanzo (disav.) economico	- 207	- 1.192	+ 196

La disponibilità di cassa a fine anno, viene così determinata:

Consistenza iniziale	L.	3.571
Somme riscosse	L. +	4.947
Pagamenti effettuati	L. -	5.031
Consistenza finale	L.	3.487

Esaminando più dettagliatamente le più importanti categorie di entrata al primo posto figurano i contributi industriali e commerciali accertati nella misura di L. 2.126 milioni (+ 13% sul 1993) pari al 50% delle entrate correnti (45,7% nel 1993), a testimonianza della migliorata congiuntura del settore realizzata soprattutto nella seconda metà dell'anno. I contributi sulle importazioni hanno totalizzato 200 milioni (9,5% dei contributi totali e 4,7% delle entrate correnti) e quelli industriali la quota rimanente.

Le entrate per prestazioni di servizi sono state pari a L. 1.255 milioni (+ 10% sulla corrispondente voce del 1993), inferiore del 4% a quanto preventivato.

Il contributo del Ministero del Tesoro è stato erogato nella misura prevista, mentre il sussidio del Ministero Industria è calato del 30% rispetto al 1993.

In calo anche i proventi derivanti da contratti di ricerca per la ritardata formalizzazione di un contratto CEE , mentre si sono assestati sugli importi già definiti gli interessi attivi e i contributi degli Enti locali.

Per quanto riguarda le uscite le voci più significative riguardano:

- spese per il personale (cap. 3-12): hanno registrato un totale di L.2.283 milioni, con una riduzione del 2,5% sul 1993, essenzialmente dovuta a minori importi impegnati sul cap. 9 "INPS, INAIL, contributi a carico del datore di lavoro". L'andamento di queste spese che rappresentano la maggiore incidenza sul totale delle uscite è indicato dalla seguente tabella:

	1992	1993	1994
spese per il personale	2.772 (- 14,3%)	2.549 (- 8%)	2.483 (- 2,5%)
% sulle uscite correnti	72,0%	68,0%	68,0%
% sul totale uscite	70,0%	48,0%	55,0%
dipendenti al 31.12	42	39	39

- acquisto beni e servizi (cap. 13-25): sono stati impegnati L. 735 milioni contro i L. 914 milioni stanziati, con un aumento di L. 52 milioni (+ 7%) sull'anno precedente. Maggiori costi si sono registrati nell'energia, acquisto reagenti, premi assicurativi e commissioni tecniche, legati questi ultimi due capitoli alle spese SINAL. Risparmi sulle manutenzioni ordinarie, spese telefoniche e di cancelleria e incarichi di studio.

- investimenti (cap. 33-36): sono stati impegnati L.856 milioni destinati in particolare all'acquisto di apparecchi scientifici ed alla riparazione straordinaria dei locali. Nel 1993 tali voci hanno totalizzato 1.556 milioni.

La effettiva riscossione delle entrate accertate e gli importi pagati relativi alla competenza sono riassunti nella seguente tabella di raffronto per gli ultimi tre esercizi (escluse le partite di giro):

	1992	1993	1994
riscosso	2.340 (66%)	3.304 (72%)	3.034 (67%)
da riscuotere	1.228 (34%)	1.307 (28%)	1.524 (33%)
pagato	3.407 (87%)	3.488 (66%)	3.321 (74%)
da pagare	519 (13%)	1.805 (34%)	1.161 (26%)

Anche la situazione dei residui attivi e passivi sia per il 1994 che per gli anni precedenti, dettagliatamente riassunta negli allegati di bilancio, rispetta lo stesso andamento, come specificato nella seguente tabella riassuntiva (comprese partite di giro):

	1992	1993	1994
residui attivi	1.535	1.511	1.768
residui passivi	2.773	4.091	4.201

Il patrimonio è stato adeguato ai valori di mercato per i metalli preziosi mentre è stato applicato il tasso di deperimento deliberato dal Consiglio di Amministrazione per i beni immobili, apparecchi e beni mobili. I relativi risultati sono evidenziati nella situazione patrimoniale.

Il personale in servizio è così ripartito alla data del 31.12:

	31.12.1992	31.12.1993	31.12.1994
Personale statale			
direttore	1	1	1
ricercatori	4	3	3
segretario	1	1	1
periti analisti	2	2	2
Personale non statale			
ricercatori	9	9	9
periti e segretari	19	18	20 *
esecutivi tecnici e ammin.	5 *	4 *	2
ausiliari	1	1	1
Totale	42	39	39

* di cui una unità a tempo determinato

Murano, 15.3.1995

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI (Allegato A) DELLA STAZIONE SPERIMENTALE DEL VETRO AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1994

1) Considerazioni di carattere generale

Viene sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori lo schema di Bilancio Consuntivo per l'esercizio 1994 predisposto dalla Stazione Sperimentale del Vetro.
Il documento si compone del Rendiconto finanziario, della Situazione amministrativa, del Conto economico e della Situazione patrimoniale.
I suddetti elaborati sono redatti secondo gli schemi previsti dal D.P.R. n.696 del 18.12.1979 e risultano accompagnati da una relazione del Presidente dell'Ente e dall'elenco dei residui attivi e passivi per anno di formazione alla fine dell'esercizio.

In sintesi, da una prima lettura, dai documenti contabili elaborati come sopra e contenuti nella bozza di bilancio fatta pervenire per l'esame di questo Collegio emergono i seguenti valori differenziali per l'esercizio 1994.

- Avanzo di amministrazione al 31.12.1994	L.	1.054.242.194
- Rimanenza di cassa	L.	3.487.214.507
- Patrimonio netto	L.	4.888.319.485
- Avanzo di competenza	L.	74.592.794

La rimanenza di cassa al 31.12.1994 in L.3.487.214.507 risulta dalla contabile della banca cassiera alla stessa data (Allegato n.1/A). Gli altri valori risultano dai documenti contabili di esercizio.
Da altra contabile della banca cassiera alla data del 31.12.1994 (Allegato 2/A) risulta altresì in aggiunta al conto normale altro conto intestato alla Stazione Sperimentale del Vetro a capitalizzazione ad uso esclusivo del trattamento di fine rapporto del personale non statale di L.1.518.285.969.
Detto fondo, nel rispetto delle condizioni riguardanti il funzionamento della Tesoreria Unica, è stato estinto con effetto dal 1.1.1995.

Si ritiene opportuno valutare i risultati della gestione attraverso l'esame di alcuni dati riassuntivi delle gestioni economico-patrimoniale e finanziaria.

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi hanno registrato il seguente risultato, in confronto a quello acquisito, allo stesso titolo, nei due esercizi precedenti, in milioni. Si riscontra un leggero incremento dei ricavi derivanti dall'attività di Istituto.

	1992	*1993*	*1994*
- proventi pubblicazioni	62	31	25
- ricavo diritti di analisi, ricerche, ecc.	1.201	1.104	1.230
- n.ro prove di laboratorio	2.010	1.900	2.476

Alla data della presente relazione il numero delle prove di laboratorio si attesta a n. 1008, con un andamento pressochè uguale previsto nell'intero 1995 rispetto al risultato precedente.
Le risorse correnti della Stazione Sperimentale del Vetro derivano altresì dai contributi industriali e commerciali e in minor misura dai contributi statali e da altri enti.
In confronto all'esercizio precedente i medesimi hanno registrato il seguente andamento, in milioni, che mette in evidenza un certo incremento per le entrate contributive rispetto a quello registrato nel 1993.

	1992	*1993*	*1994*
- contributi industriali e commerciali	1.463	1.877	2.126
- contributo dello Stato e di altri enti	423	503	460

Dai documenti e dai ruoli custoditi agli atti presso la Stazione Sperimentale del Vetro risulta che il movimento dei contributi accertati, riferito alle singole unità produttive, ha avuto il seguente andamento in milioni.

	1992		*1993*		*1994*	
	n.imprese	Lire	n.imprese	Lire	n.imprese	Lire
contributi industriali	183	1.253	182	1.677	180	1.926
contributi commerciali (incassi tramite dogana)	—	210	—	200	—	200

L'aliquota contributiva nell'anno 1994 è stata dello 0,65‰ come da delibera n.3 del 26.11.1993 del Consiglio di Amministrazione.

Nella voce Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale trova collocazione al cap. 14 il "Contributo e sussidio straordinario MICA per svolgimento attività scientifica" per un totale di L. 346.170.000. Detta assegnazione è stata destinata per la maggior parte all'acquisto di attrezzature scientifiche per un importo pari a L. 250.000.000 come risulta dal cap. 34 delle spese in c/capitale.

Le spese salienti dell'esercizio 1994, rispetto a quelle degli esercizi precedenti sono esposte in bilancio come segue in milioni di lire

	1992	*1993*	*1994*
spese per il personale	2.772	2.549	2.483
spese per acquisto beni e servizi	730	682	735

Alla data del 31.12.1994 la forza del personale in servizio era di 39 unità conformemente a quella dell'esercizio precedente.
All'interno della voce di categoria 2 (spese per il personale) si ha, negli anni suddetti, la seguente distinzione, in milioni.

	1992	*1993*	*1994*
competenze fisse personale non statale	1.491	1.400	1.400
competenze personale a termine	-	-	12
competenze accessorie	237	313	291
contributi	765	580	528
missioni - T.F.R.	279	256	251
Totale	2.772	2.549	2.482

Rispetto agli esercizi 1992 e 1993 le competenze accessorie in favore del personale sono così motivate:

	1992	*1993*	*1994*
Fondo Miglioramento Efficienza	220	220	235
Fondo Miglioramento Efficienza personale statale 1991-1993	—	79	42
Sussidi	17	14	14
Totale	237	313	291

2) Rendiconto Finanziario e Situazione Amministrativa

I movimenti della gestione finanziaria di competenza si compendiano nei seguenti accertamenti e impegni.

Entrate

Titolo	I	Entrate contributive	L.	2.126.096.896
Titolo	II	Trasferimenti correnti	L.	459.665.000
Titolo	III	Entrate diverse	L.	1.626.087.121
Titolo	IV	Trasferimenti in conto capitale	L.	346.170.960
Titolo	VI	Partite di giro	L.	683.240.328
		Totale entrate	L.	5.241.260.305

Uscite

Titolo	I	Spese correnti	L.	3.626.927.183
Titolo	II	Spese in conto capitale	L.	856.500.000
Titolo	IV	Partite di giro	L.	683.240.328
		Totale uscite	L.	5.166.667.511

Avanzo di competenza	L.	74.592.794

Per effetto della gestione finanziaria il risultato amministrativo che al 31.12.1993 era costituito da un Avanzo di Amministrazione di L.979.649.400, al 31.12.1994 appare determinato, come già detto, in L.1.054.242.194, come risulta evidenziato nel prospetto allegato n.3/A.
Le variazioni ai residui attivi e passivi rilevati a consuntivo 1994 risultano dall'allegato n.4/A.

3) Gestione dei residui

I residui attivi al 31.12.1994 ammontano a L.1.768.375.198 di cui L.1.563.451.838 della gestione di competenza e L.204.923.360 della gestione dei residui di anni precedenti.
I residui passivi al 31.12.1994 ammontano a L.4.201.347.511 di cui L.1.240.351.575 della gestione di competenza e L.2.960.995.936 della gestione dei residui di anni precedenti.

Si registra un incremento dei vari dati nei confronti della situazione 1993.

Appare tra i residui passivi pregressi segnata al n.34 dell'elenco allegato al bilancio la voce: "Spese straordinarie per la ricerca scientifica" esercizi dal 1988 al 1994 (L.1.919.066.730).
Si raccomanda di seguire attentamente l'andamento di detta voce di spesa adeguandola alle effettive esigenze.

Permane, tra i residui pregressi, al n. 8, la voce "Quote sul ricavo proventi c/terzi" per L. 517.777.584 in relazione alla quale si invita ad adottare i provvedimenti conseguenti e conformemente alle osservazioni di cui alla nota n. 2072/183708 del 04.10.1994 dei S.I. della R.G.S. e successive.

Per alcune voci di credito risalenti ai vecchi esercizi (fatture analisi 1982) di modesto ammontare vanno sollecitate le iniziative ai fini del loro recupero. Si prende atto tuttavia che alla data di compilazione della presente relazione la situazione dei residui attivi e passivi si è ulteriormente modificata, in relazione ai seguenti incassi e pagamenti al 23.5.1995:

Residui attivi degli anni pregressi incassati nel 1995	L.	1.173.707.204
Residui passivi negli anni pregressi pagati nel 1995	L.	653.313.570

4) Situazione Patrimoniale

Il Collegio prende atto che i cespiti patrimoniali sono stati oggetto di ricognizione e rivalutazione secondo le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.4b del 26.11.1993.

Il risultato netto al 31.12.1994 è di L. 4.888.319.485

Conclusioni

Tutto ciò premesso e con le raccomandazioni proposte il Collegio dà atto che:

- il fondo di quiescenza copre integralmente tutte le indennità di anzianità maturate;

- nel corso del 1994 il Collegio ha seguito l'attività dell'Ente partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, effettuando le prescritte verifiche e formulando di volta in volta le proprie osservazioni;
- il Collegio dà atto che le risultanze del bilancio 1994 sono conformi ai dati emergenti dalle scritture contabili regolarmente tenute ed esprime il parere che il bilancio stesso, così come risulta dallo schema preventivamente rimesso al suo esame, possa essere approvato.

Fatto, letto e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

dr.Vito Monaco

rag.Marco Salvadori

Murano, 30.5.1995

Allegato n.3/A
alla relazione del Collegio dei Revisori della Stazione Sperimentale del Vetro
al bilancio consuntivo per l'esercizio 1994

Descrizione	Giacenze di cassa	Residui attivi	Residui passivi	Risultanze
Situazione al 31.12.1993	3.570.678.762	1.510.524.968	4.090.660.643	990.543.087
Variazioni	—	- 36.042.593	- 25.148.906	- 10.893.687
Movimenti finanziari				
Accertamenti	—	5.241.260.305	—	5.241.260.305
Impegni	—	—	5.166.667.511	- 5.166.667.511
Movimenti di cassa				
Riscossioni	4.947.367.482	- 4.947.367.482		
Pagamenti	- 5.030.831.737	—	- 5.030.831.737	—
Situazione al 31.12.1994	3.487.214.507	1.768.375.198	4.201.347.511	1.054.242.194

Allegato n.4/A
alla relazione del Collegio dei Revisori della Stazione Sperimentale del Vetro al bilancio consuntivo per l'esercizio 1994

VARIAZIONE NEI RESIDUI AL 31.12.1994

ENTRATE

Cap.	1 -	Contributi industriali e commerciali	L.	-	33.307.113
Cap.	5 -	Contrib. Ammin. Provinciale di Venezia	L.	-	3.000.000
Cap.	6 -	Contratti di ricerca	L.	+	308.510
Cap.	8..-	Proventi pubblicazioni	L.	-	3.750
Cap.	9 -	Ricavo diritti analisi, ricerche e prestazioni c/terzi varie	L.	-	43.940
Cap.	11 -	Entrate diverse	L.	+	3.700
		Totale	L.	-	36.042.593

USCITE

Cap.	5 -	Ind. incentiv. e fondo incentivante la produttività personalle statale	L.	-	12.236.707
Cap.	6 -	Sussidi	L.	-	20.000
Cap.	12 -	Missioni	L.	-	78.130
Cap.	13 -	Acqua, combustibile, energia elettrica per laboratori	L.	-	652.000
Cap.	14 -	Reagenti, vetreria, mater.di consumo per ricerche varie	L.	-	70.673
Cap.	23 -	Incarichi di studio e ricerche complementari	L.	-	1.482.396
Cap.	29 -	Rimborso contributi	L.	-	9.300.000
Cap.	36 -	Impianti, adattamenti e riparazioni straordinarie dei locali	L.	-	1.309.000
		Totale	L.	-	25.148.906

SERVIZIO DI TESORERIA Allegato 1/A

STAZIONE SPERIMENTALE DEL VETRO - MURANO

V E N E Z I A

(Ente soggetto al sistema di "tesorerla unica" - L. 720/84 e successive modificazioni ed integrazioni)

Conto Finanziario e Situazione Depositi

dell'esercizio 1994

SITUAZIONE DI CASSA

(*) Fondi cassa ~~Deficienza di cassa~~ all'inizio dell'esercizio	L.	3,570,678,762
RISCOSSIONI	L.	4,947,367,482
PAGAMENTI	L.	5,030,831,737
(*) Fondi cassa a debito del contabile ~~Deficienza di cassa a credito del contabile~~	L.	3,487,214,507

(*) Presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Venezia, secondo le risultanze del Tesoriere - L. 720/84 e successive modificazioni ed integrazioni.

SITUAZIONE VALORI IN DEPOSITO

Giacenza all'inizio dell'esercizio	L.	0
Carico	L.	0
Scarico	L.	0
Giacenza finale { Proprietà / Terzi }	L.	0

Venezia - 9 MAR. 1995

CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA SPA

DEL CONTO CORRENTE
N. 005/005281/0W PRESSO: AGENZIA DI MURANO
FOGLIO N. 1

IL PRESENTE ESTRATTO CONTO EVIDENZIA L'ADDIZIONALE DEL 50% SULL'IMPOSTA DI BOLLO ADDEBITATAVI AI SENSI DEL D.L. 691 DEL 19/12/84 NEL QUADRO DELLE MISURE URGENTI PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEI TERRITORI COLPITI DALL'ALLUVIONE DELLO SCORSO MESE DI NOVEMBRE.
IN SEGUITO ALL'APPLICAZIONE DI QUESTA MISURA ECCEZIONALE, L'IMPOSTA DI BOLLO CHE GRAVA SULL'ESTRATTO CONTO INVIATO A SOGGETTI DIVERSI DALLE PERSONE FISICHE AMMONTA COMPLESSIVAMENTE A 108.000 LIRE ANNUE, RIPARTITE IN BASE ALLA PERIODICITA' DELL'ESTRATTO CONTO MEDESIMO.

Fil. 1308
18 GEN. 1995

SPETT
STAZIONE SPERIMENTALE DEL VETRO
VIA BRIATI 10
30121 VENEZIA MURANO

COORDINATE BANCARIE

CIN	COD.ABI	COD.CAB	NUM.CONTO
V	06345	02005	005005281OW

2169

DATA	VALUTA	MOVIM. DARE	MOVIM. AVERE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	SALDO CONTABILE
30/09/94				SALDO INIZIALE	1.452.830.704 A
31/12/84	31/12/84		65.355.185	SBILANCIO COMPETENZE	
31/12/94				SALDO FINALE	1.518.285.969 A
TOTALI MOVIMENTI		0	65.355.185		

CONDIZIONI DI TASSO

- A DEBITO: DECORRENZA 16/08/94 TASSO 16,250%
- A CREDITO: DECORRENZA 16/08/94 TASSO 6,500%

CONDIZIONI COMMISSIONE MASSIMO SCOPERTO

DECORRENZA 02/07/93 COMMISSIONE 0,750%

PERIODICITA' DI LIQUIDAZIONE

- COMPETENZE DARE: TRIMESTRALE
- COMPETENZE AVERE: ANNUALE

CONDIZIONI SPESE DI TENUTA CONTO

SPESE FISSE TRIMESTRALI 10.000 SPESE FISSE DI CHIUSURA 5.000
COSTO OPERAZIONI DARE 1.500 COSTO OPERAZIONI AVERE 1.500
OPERAZIONI FRANCHE 50
STAMPA E SPEDIZIONE ESTRATTO CONTO: 2.500

QUALORA IL RIASSUNTO SCALARE DEL CONTO CORRENTE, CIOE' L'ELENCO DEI SALDI ORDINATI PER VALUTA CHE NORMALMENTE VI VIENE INVIATO IN ALLEGATO ALL'ESTRATTO CONTO IN OCCASIONE DELLE CHIUSURE TRIMESTRALI OD ANNUALI, NON SIA NECESSARIO PER LE VOSTRE ESIGENZE, VI SAREMO GRATI SE VORRETE SEGNALARLO AL PERSONALE DELLA VOSTRA AGENZIA, IN MODO DA CONSENTIRCI DI SOSPENDERNE LA PRODUZIONE. CONFIDIAMO CHE LA SEMPLICITA' NELLE COMUNICAZIONI AIUTI A MIGLIORARNE LA CHIAREZZA; VI SAREMO GRATI SE CI FARETE CONOSCERE I VOSTRI SUGGERIMENTI.

!!!NUOVE AGEVOLAZIONI RISERVATE AGLI OPERATORI SCOLASTICI!!!!
GLI OPERATORI SCOLASTICI CHE RICEVONO LO STIPENDIO TRAMITE ACCREDITO SUL CONTO CORRENTE CARIVE GODONO DI UNA COPERTURA ASSICURATIVA GRATUITA PER RESPONSABILITA' CIVILE DERIVANTE DALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE.
*** NUOVI MASSIMALI: UN MILIARDO
*** NUOVA PRESTAZIONE: TUTELA GIUDIZIARIA (MAX 10 MILIONI PER SINISTRO E 100 MILIONI PER ANNO)
ULTERIORI INFORMAZIONI PRESSO TUTTI I NOSTRI SPORTELLI.

CARTA DI CREDITO

RISERVATE A CHI CERCA COMODITA', FIDUCIA E SICUREZZA

CartaSì, Bankamericard, Diners, American Express, strumento completo e moderno per soddisfare ogni tua esigenza: dal piccolo acquisto a quello importante, dal carburante alla cena, fino ai prelievi di contante, in Italia e all'estero, è sufficiente la sua presentazione per pagare con comodità e ricevere un servizio esclusivo.

Appartenente al Gruppo Bancario CASSE VENETE iscritto all'Albo dei Gruppi Creditizi presso la Banca d'Italia, numero 20015.

Società per Azioni
Sede legale: Venezia, San Marco 4216
Indirizzo telegrafico CARIVE

Capitale sociale al 30.06.1994: L. 592.848.500.000 int. ver.
Riserve e altri fondi patrimoniali: L. 78.852.692.739.

Iscritta al Tribunale di Venezia n. 38.744 del Reg. Soc. e 44.391 di Vol.
CCIAA Venezia: 227 712
Cod. Fisc. e Part. IVA: 00160850278

Telefono 041/5291111
Fax 041/5292336
Telex 410660 RIVEDO
SWIFT code CVCE IT 2V

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

Attività della Stazione Sperimentale del Vetro 1994

Nella tabella I vengono riportati i risultati più importanti conseguiti nell'anno 1994 a confronto con quelli relativi ai tre anni precedenti.
L'aumento del costo totale di esercizio è determinato principalmente dall'aumento delle spese per il personale (dovuto a dei passaggi di livello interni, alla quota di I.I.S. relativa al fondo di liquidazione, alla indennità di vacanza contrattuale e all'inquadramento del personale statale secondo il DPR 171/91), che si riflette anche nell'aumento di circa il 12% del costo orario medio effettivo del personale.
I contributi industriali e commerciali, riscossi secondo la stessa aliquota (0,65‰) del 1993, hanno segnato un incremento del 13% circa, dovuto a un certo recupero produttivo del settore.
I ricavi diretti per assistenza tecnica e certificazione si sono mantenuti agli stessi valori dei due anni precedenti (va ricordato che nel 1993 sono state incluse le entrate relative al Congresso ESG), mentre quelli derivanti da contratti di ricerca con enti nazionali e/o internazionali si sono ridotti a 10 milioni.
Le ore complessivamente lavorate nel 1994 sono state 57.691 con una diminuzione di circa il 5% per minore presenza di personale in servizio; anche le ore di assenza per malattia sono diminuite di circa il 6%.
La differenza tra il ricavo orario medio effettivo e il costo orario medio effettivo del personale, causa soprattutto l'aumento del secondo, si ripresenta negativa.
Il risultato di gestione è stato nel 1994 di - 2824 MIL; il totale delle poste correttive che nel 1993 era di 3111 MIL è aumentato nel 1994 a 3263 MIL, grazie soprattutto all'aumento dei contributi industriali e commerciali.
Il risultato economico globale è risultato di conseguenza pari a + 438 MIL, escluse le partite in conto capitale.
Per quanto riguarda le attività svolte nell'Istituto e il tempo ad esse dedicato, la distribuzione delle 57.691 ore complessivamente lavorate nel 1994, a confronto con quelle relative ai tre anni precedenti è riportata nella tabella II.

ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA E CERTIFICAZIONE

La percentuale di tempo ad essa complessivamente dedicata è risultata superiore (+1,3%) all'anno precedente, pur essendo il numero di ore ad essa dedicato inferiore all'anno precedente (-2%); i ricavi diretti da essa derivanti si sono mantenuti sostanzialmente immutati.
Per quanto riguarda il numero di rapporti di prova relativi al 1994 esso non può essere confrontato con quelli degli anni precedenti, dato che, in coincidenza con l'avvenuto accreditamento della SSV come Laboratorio di Prova conforme alla norma EN 45001, si è resa necessaria una diversa e individuale numerazione degli stessi rapporti di prova.
Nelle tabelle III, IV e V sono riportati rispettivamente: i certificati di analisi emessi dall'Istituto nel 1994, suddivisi in numero ed in percentuale riferiti ai tipi di materiali analizzati ed al tipo di analisi cui essi sono stati sottoposti; i vari tipi di analisi in termini di fatturato suddiviso per settori industriali di produzione

assieme ad ogni altra prestazione fatturata a terzi; il riepilogo di tutte le prestazioni per terzi negli ultimi quattro anni di attività.

Sono stati complessivamente emessi nel 1994, 2476 rapporti di prova.
Sono state ancora le aziende non contribuenti i maggiori clienti dell'Istituto, in termini di fatturato, con circa il 53% (contro il 58% del 1993) pari a 672 MIL con una diminuzione di 65 MIL rispetto al 1993.
Le aziende vetrarie restano quindi al secondo posto con circa il 47% del fatturato, pari a 599 MIL con un aumento di 60 MIL.

Relativamente al fatturato il settore del vetro cavo mantiene il primo posto con il 27,3% (+2% rispetto al 1993) seguito sempre dal vetro tecnico che ha recuperato nella seconda metà del '94 portandosi all'8,3% (-0,9%), dal vetro piano con il 4,7% (+ 1,8%), dal vetro neutro con il 4,1% (+1,5%) e dal vetro artistico con il 2,7% (+0,3%).

Nella classifica delle voci che maggiormente concorrono al fatturato della SSV le maggiori entrate derivano ancora dalle prove per il Marchio di Qualità delle vetrate isolanti che però scendono dal 20,6% al 17,1% (da 263 MIL a 218 MIL), seguite dall'Analisi Chimica (somma di Analisi Chimiche e Laboratorio Chimico) che sale dal 12,5% al 15,0% (da 160 MIL a 192 MIL), dai Rilievi Ambientali, cui si devono aggiungere le Analisi per Inquinamento, che salgono dal 12,3 al 13,9% (da 157 MIL a 176 MIL), dalle Analisi alla Fluorescenza X che passano dall'8,9% all'8,6% (da 113 MIL a 109 MIL), dalle Analisi alla Microsonda che salgono dal 6,0% al 7,7% (da 76 MIL a 98 MIL) dalla Analisi dei Gas che salgono dal 5,3% al 7,5% (da 68 MIL a 96 MIL) dalle Prove Ottiche che salgono dal 4,9% al 7,2% (da 63 MIL a 92 MIL).
Seguono le Commesse ovvero prove di tipo multidisciplinare rivolte in genere ad utenti non contribuenti che salgono da 2,4% a 6,4% (da 31 MIL a 82 MIL), le Prove Fisiche che scendono dal 5,9% al 4,2% (da 75 MIL a 53 MIL), e le Prove Meccaniche che scendono dal 4,9% al 3,5% (da 62 MIL a 44 MIL).

Per quanto riguarda il tipo ed il numero di prestazioni richieste all'Istituto le Analisi Chimiche e Laboratorio si collocano al primo posto passando dal 23,8% al 26,5% e dedicate soprattutto alle materie prime ed al vetro cavo, davanti alle Analisi alla Fluorescenza X che passano dal 25,5% al 23,8% e sono dedicate principalmente al vetro cavo, alle Prove Ottiche che passano dal 10,3% al 18,3% dedicate principalmente al vetro cavo, alle Analisi sull'Inquinamento che passano dal 14,7% all'11,7%, alle Prove Fisiche che vanno dal 10,7% al 7,1%, principalmente dedicate al vetro tecnico.

Dal quadro di riepilogo degli ultimi anni di attività, riportato in tabella V, si evidenziano inoltre:
- una diminuzione della richiesta di rilievi ambientali, dovuta alla variabilità della prestazione richiesta che è funzione delle scadenze legislative;
- un costante sottoutilizzo del servizio fusioni sperimentali pur con una migliorata efficienza, dovuto alla insufficienza di personale;
- una costante ed importate richiesta di corsi di istruzione e di addestramento.

ATTIVITÀ SCIENTIFICA E DI RICERCA

Per una più completa descrizione delle attività in oggetto, dei risultati in precedenza acquisiti e dei relativi programmi di sviluppo si rimanda anche alla "Relazione programmatica sulle attività della SSV per il 1995" presentata al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29.11.1994 ed ivi approvata, ed alla "Relazione sulla attività della SSV nel 1993", essendo quelle ivi descritte le attività scientifiche e di ricerca seguite in Istituto.
La percentuale di tempo ad esse complessivamente dedicato è risultata pari al 20% circa con una diminuzione del 2% rispetto all'anno precedente, corrispondente in gran parte all'aumento % dell'assistenza tecnica e certificazione.

RICERCHE AMBIENTALI

Iniziative a favore delle aziende produttrici di vetro lavorato a mano

E' proseguita l'attività nell'ambito dell'incarico affidato alla SSV dalla Associazione Industriali di Venezia per l'espletamento delle prove e dei controlli relativi alla regolarizzazione delle emissioni in atmosfera prodotte dai forni fusori delle vetrerie artistiche muranesi.

Sono proseguite le modifiche delle miscele vetrificabili tendenti all'eliminazione dell'arsenico.

In collaborazione con una società produttrice di gas puri sono state effettuate prove di ossicombustione su un forno muranese a crogiolo, i cui risultati sia in termini di risparmio energetico che di contenimento delle emissioni sono stati positivi. La sperimentazione dell'ossicombustione è stata estesa anche ad un altro forno, a vasca, in Toscana, sempre con esiti positivi.

La SSV su incarico di una agenzia della Regione Veneto ha condotto una indagine conoscitiva ed ha predisposto uno studio di fattibilità relativo ai possibili recuperi energetici nelle dodici aziende vetrarie muranesi aderenti al Consorzio Vetro Acquisti.

E' stato perfezionato un accordo di cooperazione per la progettazione, costruzione, sperimentazione, sviluppo e preindustrializzazione di un prototipo di forno elettrico ad elettrodi immersi per l'industria del vetro lavorato a mano.
Le parti contraenti sono la SSV, l'Associazione Industriali di Venezia - Sezione Vetro e l'ENEL S.p.A. - Direzione Studi e Ricerche. Il progetto è già stato completato; la costruzione e sperimentazione del forno è prevista nel 1995.

Riduzione e controllo dei consumi energetici e delle emissioni

E' proseguita l'opera di assistenza tecnica da parte della SSV all'Associazione Nazionale degli Industriali del Vetro in particolare per quanto riguarda:
-la tassa sull'energia/CO_2, dalla quale l'industria vetraria italiana ed europea, tramite il CPIV, sostiene l'esenzione;
- il controllo ed il contenimento delle emissioni di cloruri gassosi dai forni per vetro;
- il controllo e la riduzione degli ossidi di azoto ed il risparmio energetico che si possono ottenere sui forni per vetro operando sui parametri di combustione;
- l'analisi della situazione vetraria per quanto riguarda la legislazione relativa ai limiti alle emissioni solide e gassose provenienti dagli impianti industriali e la predisposizione dei relativi documenti ufficiali, sia per gli impianti esistenti che per i nuovi impianti.

E' proseguita inoltre l'attività in seno al Technical Committee 13 "Environment" della International Commission On Glass, sotto la presidenza SSV in particolare per:
- la messa a punto delle metodologie di prelievo del selenio presente nei fumi emessi da forni per la produzione di vetro piano colorato o di vetro flint; e dei metodi di analisi per la sua determinazione;
- il confronto interlaboratorio dei vari metodi di analisi di campioni di polveri provenienti dalla pulizia dei rigeneratori e dagli impianti di filtrazione e trattamento fumi.

CARATTERIZZAZIONE OTTICA ED ENERGETICA

E' proseguita l'attività di caratterizzazione delle lastre di tipo innovativo e polifunzionale e continuato il lavoro di coordinazione della Stazione Sperimentale del Vetro relativamente alle misure dei laboratori italiani in seno al Task 18 dell'I.E.A. - International Energy Agency. In particolare si sono correlati i risultati ottenuti mediante la sfera integrante Labsphere, diametro 0,5 m, recentemente acquistata dall'Istituto con i valori ottenuti per integrazione angolare delle misure eseguite con un gonioriflettometro di grandi dimensioni in dotazione all'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris di Torino.

In occasione del Primo Convegno sull'Elettrocromismo tenutosi a Murano presso il "Consorzio Venezia Vetro" (19-21 ottobre 1994) è stato presentato un lavoro in collaborazione con la Società Isoclima sulla caratterizzazione ottica di dispositivi a cristalli liquidi di tipo commerciale per applicazioni in edilizia.

E' iniziata un'attività di collaborazione con l'ICITE (CNR) di Milano, per confrontare i risultati delle misure eseguite nel laboratorio Prove Ottiche della SSV e le misure realizzate dall'ICITE nelle condizioni reali, su nuovi tipi di tendine a proprietà innovative.

E' continuata sotto la presidenza della Stazione Sperimentale del Vetro la revisione delle Raccomandazioni della International Commission on Illumination

messe a punto dal CIE TC2-14 e relative alle misure di trasmittanza e riflettanza, e, in seno al Technical Committee 10 "Optical Properties of Glass della International Commission On Glass, il confronto interlaboratorio delle misure spettrofotometriche di trasmissione UV sui vetri per edilizia.

Infine in collaborazione con l'istituto Metrologico tedesco PTB e in ambito GEPVP è stato definito il valore di emissività sia a incidenza normale che emisferica del vetro float non trattato da utilizzare come valore di riferimento per le norme CEN.

Misura spettrofotometrica dello stato redox del vetro

E' stato messo a punto un nuovo metodo spettrofotometrico da utilizzare in vetreria per la misura, anche su campioni irregolari, del rapporto ferro-ferroso/ferro totale di vetri bianchi, mezzo-bianchi e verdi. Il metodo è già in uso presso alcune vetrerie, previ istruzione ed addestramento da parte della SSV.

CARATTERIZZAZIONE CHIMICA

Si è conclusa, in collaborazione con l'Istituto Superiore della Sanità, la Bormioli Rocco e la C.A.L.P., l'indagine sperimentale sul comportamento del vetro cristallo al piombo a contatto con alimenti e bevande, allo scopo di verificare i limiti di migrazione da fornire al legislatore per l'aggiornamento delle corrispondenti direttive EC.
Si è in attesa della valutazione, da parte dell'ISS, degli aspetti tossicologici, legati all'incidenza percentuale del piombo assunto da un utilizzatore abituale di cristalleria, rispetto alla quantità massima tollerabile dall'organismo.

In seno al Technical Committee 2 "Chemical Durability and Analysis" della International Commission on Glass è continuato lo studio degli stati di ossido-riduzione nel vetro. Sono stati messi a punto metodi per la determinazione del rapporto Fe^{2+}/Fe^{3+} e del tenore di zolfo-solfuro. Un dettagliato rapporto verrà pubblicato su riviste internazionali specializzate.

E' iniziato anche uno studio per la caratterizzazione del Cr^{6+} nei vetri ossidati.

CARATTERIZZAZIONE MECCANICA

Sono proseguite tutte le attività di tipo prenormativo in seno agli otto Working Groups del CEN-TC 129 "Glass in Building" cui la SSV partecipa.

A conclusione del lavoro di messa a punto dei metodi previsti dalla norma EN sui vetrocamera la SSV è in grado di offrire oggi tra le proprie analisi di routine anche la determinazione della concentrazione dei gas di riempimento del vetrocamera nonchè della perdita prima e dopo invecchiamento.

Nell'ambito delle attività relative ai vetri di sicurezza è iniziata una nuova serie di prove in collaborazione europea per la corretta scelta del"impattatore che la relativa norma EN dovrà prevedere.

Sempre in sede CEN l'Istituto ha partecipato inoltre:
-alla messa a punto delle norme relative ai vetri temprati induriti, temprati chimicamente e borosilicati temprati, in particolare relativamente alla valutazione delle prove di frammentazione e resistenza al carico, alla misura ottica delle tensioni e la sua relazione con le prove di carico ed alla predisposizione dei relativi Factory Production Control;
-alla messa a punto delle norme relative alle vetrate isolanti, in particolare relativamente alla valutazione dei metodi di misura della quantità di umidità presente nei sigillanti;
-al riesame e alla definizione della norma relativa alla resistenza meccanica.

OMOGENEITÀ E LAVORABILITÀ VETRI INDUSTRIALI

E' proseguita la ricerca mirante ad evidenziare l'influenza esercitata sulla formatura dei parametri chimico-fisici del vetro cavo non routinariamente misurati (quali la microstruttura, il tenore di gas disciolti, le proprietà termico radiative ecc.)

E' stato predisposto un lavoro dedicato all'analisi spettrofotometrica dell'acqua disciolta nei vetri sodocalcici industriali (contenitori, casalinghi, fari ed artistici), che sarà pubblicato nel 1995.
Sono state studiate alcune produzioni nelle quali il tenore di acqua disciolta è diverso rispetto alla fusione convenzionale a metano, con effetti significativi sulla viscosità.
Nel caso della fusione elettrica l'atmosfera contenente più ossigeno e meno vapor d'acqua provoca una riduzione di circa il 50% del tenore in ossidrili ed un aumento significativo della % di ferro ferrico.
Nel caso dell'ossicombustione sulla base di prove su forno a crogiolo si è verificato quasi un raddoppio del tenore in ossidrili.

Sono proseguite le determinazioni della microstruttura dei vetri sodocalcici in collaborazione con le Università di Venezia e di Trento, le misure dello spettro di assorbimento ad alte temperature in collaborazione con l'Università di Praga e l'analisi dei gradienti superficiali di concentrazione nei contenitori in collaborazione con l'Università di Pennsylvania.

Allo scopo di acquisire competenze specifiche nella misura del comportamento reologico del vetro sotto sforzo e ad alta temperatura, in condizioni prossime a quelle di formatura, si sono negoziate le possibilità di collaborazione con l'Università di Berlino, con l'obiettivo di poter eseguire tali misure presso la SSV.
Si è rinunciato al perfezionamento dell'accordo a causa dell'insufficienza di personale.

NATURA DELLA SUPERFICIE DEL VETRO

La collaborazione con la Pennsylvania State University nello studio delle superfici del vetro industriale è proseguita con la caratterizzazione mediante tecniche SIMS, XPS e EPMA della superficie del contenitore nelle varie fasi di formazione, del deposito di SnO_2 sui contenitori e del meccanismo di diffusione dello stagno nel vetro float durante la formazione della lastra. In questo ambito è stata prevista la presentazione di tre lavori nel 1995 rispettivamente su: la chimica superficiale della goccia di vetro, la composizione superficiale del float verde e i trattamenti a caldo dei contenitori.

PARAMETRI DI FORMATURA E LAVORABILITA' VETRO CAVO

Si è concluso uno studio teorico che consente di calcolare le tensioni che si generano durante la formatura, in modo da poterle correlare con la resistenza meccanica del contenitore finale.
Il metodo di calcolo si basa sulla conoscenza dello scambio termico e quindi di gradienti e distribuzione di temperatura nei contenitori nel corso della formatura. Noti alcuni parametri di quest'ultima (quali temperatura di goccia, caratteristiche degli stampi, tempi di macchina) da correlare con altri parametri misurabili del contenitore finale (quali distribuzione spessore e resistenza meccanica), esso avrebbe l'obiettivo di poter intervenire sul processo stesso per migliorare, ad esempio, la resistenza meccanica del contenitore oppure per aumentare la velocità di macchina, sempre mantenendo una buona e controllata resistenza meccanica.

VETRI SPECIALI

Nell'ambito del contratto stipulato con Tecnobiomedica, in seno al tema 28 del Progetto Nazionale di Ricerca del MURST sui Materiali Innovativi, l'attività è continuata secondo le scadenze programmate.

E' continuata anche la collaborazione con il Dipartimento di Fisica dell'Università di Padova nel settore dei vetri scintillatori, con la realizzazione di un vetro al terbio-litio per la rivelazione dei neutroni lenti che potrà essere usato nelle applicazioni scientifiche e nei reattori nucleari.

ALTRE ATTIVITÀ SCIENTIFICHE E DI RICERCA

E' proseguita l'attività in seno alla International Commission on Glass, ICG, di cui la SSV ha la Segreteria, che si articola nei seguenti 18 Technical Committees operativi:

TC+ 1 Information and Communication
TC+ 2 Chemical Durability and Analysis
TC+ 6 Mechanical Properties

TC+	7	Devitrification
TC*+	10	Optical Properties of Glass
TC+	11	Contact between Glass and Refractories
TC*+	13	Environment
TC+	14	Gases in Glass
TC	15	Instrumentation, Measurement and Automation
TC	16	Sol-Gel Glasses
TC+	17	Archaeometry of Glass
TC	18	Properties of Glass Forming Melts
TC+	19	Physical Methods for Studying Glass Surfaces
TC+	20	Glasses for Optoelectronics
TC	21	Modelling of Glass Melts
TC	22	Electrochemical Behaviour of Glass Melts
TC	23	Training and Education in Glass Science and Engineering

partecipando alle attività di 11 di questi TCs (+) e curandone di 2 di essi (*) anche la Presidenza.
Importante come in passato la partecipazione alle attività dei TCs di tecnici dei maggiori gruppi vetrari quali: St. Gobain, Nippon Sheet Glass, Asahi, Corning, Owens-Illinois, Glaverbel, BSN, Schott, Pilkington, PPG, Sise ve cam Fabrikalary AS, ecc.

E' continuata inoltre la partecipazione alle attività prenormative e normative nell'ambito di otto (*) dei sedici Working Groups in cui si articola il CEN-TC 129 "Glass in Building":

WG	1	Basic Glass Products
WG*	2	Toughened, Heat Strengthened and Enameled Glass
WG*	3	Laminated Glass
WG*	4	Insulating Glass Units
WG	5	Coated Mirrors
WG*	6	Coated Glazings for Windows
WG	7	Glass Bricks
WG*	8	Mechanical Strength
WG*	9	Light and Energy Transmission. Thermal Insulation
WG	10	Sound Insulating Glazed Assemblies
WG	11	Fire Resistant Glazed Assemblies
WG	12	Assembly Rules
WG*	13	Safety: cladding for external walls, partitions, doors

WG	14	Anti Bullet, Anti Explosion Glass
WG*	15	Anti Bandit, Anti Vandalism Glass
WG	16	Structural Glazing

Anche in questo ambito è sempre rilevante il contributo e la partecipazione dati anche dai tecnici delle maggiori aziende vetrarie europee.

Nell'ambito del progetto di Ricerca EC-SPRINT, in collaborazione con H.V.G., TNO-TPD e British Glass, per la messa a punto di un metodo di misura dello spessore residuo dei blocchi di materiale refrattario elettrofuso in esercizio, è proseguita la sperimentazione dell'apparecchio prototipo con soddisfacenti risultati.

E' stata accettata la richiesta di finanziamento al EC-BCR presentata dalla SSV, nell'ambito del Programma " Materials and Testing" per un progetto di Ricerca mirante alla certificazione di un vetro standard di riferimento per l'analisi di elementi in tracce, in collaborazione con Schott, St. Gobain Pilkington, VEGLA, Sise Cam, Bormioli Rocco, INV, Glafo.

Non ha avuto seguito, causa il ritiro di uno dei proponenti, la proposta fatta alla EC-BRITE EURAM di un progetto di ricerca sulla vetrificazione dei residui dei processi industriali, in collaborazione con Deutsche Babcock Anlagen GmbH, Air Products PLC, Instituto de Ceramica y Vidrio, Technical University of Aachen RWTH, Pilkington PLC, Fisia-Fiatimpresit.

E' stato perfezionato, in collaborazione con H.V.G., TNO-TPD e British Glass, un progetto di ricerca relativo alla chimica dei solfati nella fusione del vetro industriale che sarà proposto alla EC-Brite.
Esso riguarda innanzitutto lo studio dell'impiego di rottame ed il reimpiego nella miscela vetrificabile delle polveri provenienti dagli impianti di abbattimento in modo da pervenire alla ottimizzazione della gestione di solfati, rottame e polveri nei forni industriali.

E' proseguita anche nel 1994 l'attività finanziata dal CNR, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Restauro, per lo studio e la Conservazione delle Vetrate Medievali, finalizzata a determinare le loro condizioni di degrado ed a progettare gli opportuni interventi di protezione e conservazione. Allo scopo di studiare l'aggressività degli agenti atmosferici sono stati preparati dalla SSV dei vetri "sensori" con modesta resistenza chimica.

E' iniziato un programma di ricerca commissionato dall'ENEL, che si concluderà nel 1995, mirante alla inertizzazione e vetrificazione dei materiali tossico-nocivi contenenti amianto.

Su commissione di una Società controllata dall'ENEL è iniziato un programma di ricerca, che si concluderà nel 1995, per l'ottenimento di fibre continue di vetro ottenuto dalla vetrificazione di rifiuti speciali e tossico-nocivi.

E' stato messo a punto un programma di calcolo per la individuazione delle composizioni chimiche di cristallo al 24% di PbO a proprietà chimiche migliorate.

E' iniziata una collaborazione con la USL 11 di Venezia nell'ambito della individuazione e definizione delle misure di prevenzione igienico-sanitaria nelle vetrerie a mano.

SERVIZIO FUSIONI SPERIMENTALI

E' proseguito il programma di ricostruzione e di ristrutturazione con il rifacimento completo del tetto del capannone forni, la sostituzione delle vecchie vetrate, la realizzazione di un sistema di aspirazione fumi, e di un circuito chiuso per le acque di raffreddamento provvisto di relativa torre, la costruzione di un forno elettrico a circolazione d'aria per la ricottura e per i trattamenti termici, l'abbattimento del vecchio forno a gas multicrogiolo, la ricostruzione di un forno elettrico fino a 1700°C e di un secondo forno a gas monocrogiolo.
Anche nel 1994 il servizio, causa la mancanza di personale. è stato garantito soltanto in maniera episodica e contingente gravando su personale di altri laboratori.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il quarto Corso di Perfezionamento in Ingegneria del Vetro, organizzato dall'Università di Padova e dalla SSV, in collaborazione con Assovetro, previsto per l'anno 1994/1995 non ha avuto luogo, in attesa di una sua verifica da parte del settore industriale. La sua riedizione è prevista secondo la formula iniziale aperta anche ai tecnici di vetreria.

E' stata decisa la pubblicazione delle lezioni dello stesso corso sulla Rivista della Stazione Sperimentale del Vetro a partire dal 1995.

La SSV ha collaborato alla definizione del piano di studi previsto dalla facoltà di Chimica dell'Università di Venezia per il Diploma (triennale) di Laurea in Scienza dei Materiali di prossima istituzione.

La SSV ha partecipato con propri funzionari ai corsi di istruzione organizzati dalla EC-OPET a favore di tecnici russi e relativi ai metodi di rilevamento e di misura delle emissioni nella industria vetraria.

Sono continuate anche nel 1994 le iniziative sviluppate in collaborazione con Assovetro rivolte alla istruzione degli insegnanti della scuola media, nonché

l'addestramento e perfezionamento teorico-pratico specifico dei tecnici di vetreria su richiesta delle singole aziende.

ALTRE INIZIATIVE

La SSV, su mandato della Union Scientifique Continentale du Verre, ha organizzato in collaborazione con Assovetro una Giornata Tecnologica dedicata a "Qualità e Controllo nell'Industria del Vetro" che si è tenuta presso la Stazione Sperimentale dei Combustibili di Milano il giorno 16 dicembre 1994.

In collaborazione con le altre Stazioni Sperimentali la SSV ha partecipato alla Fiera Internazionale dell'Innovazione Tecnologica MEDITERINTEC di Napoli dal 5 al 12 novembre 1994.

ACCREDITAMENTO SINAL DI CONFORMITA' ALLA EN 45001

Il 19 maggio 1994 la SSV ha ottenuto da parte del SINAL l'accreditamento come Laboratorio di Prova conforme alla norma EN 45001, riconfermato anche in seguito alla successiva visita di sorveglianza di novembre 1994.

Nel corso del 1994 due funzionari della SSV hanno anche ottenuto da parte di CERTICHIM la qualifica di Ispettori Interni della Qualità.

PARTECIPAZIONE A COMMISSIONI E CONGRESSI

Particolarmente importante e numerosa è stata anche nel 1994 la partecipazione ai lavori del CEN (Comitato Europeo di Normazione) con 14 riunioni (17 nel 1993) di cui 11 del TC 129 "Glass in Building", 3 del TC 194 "Utensils in contact with food". Le riunioni della International Commission on Glass -ICG- sono state 7 (10 nel 1993), 8 quelle dell'UNI (7 nel 1993) e 9 complessivamente quelle di USCV, CPIV, GEPVP, Pool, CIE e IEA.

Nel corso del 1994 tecnici dell'Istituto hanno partecipato ai seguenti congressi:

Pisa:	I European Conference on Biomaterials
Parigi:	Conferenza Internazionale sulla gestione dell'Informazione tecnica nelle imprese.
Parigi:	Meeting internazionale sui rapporti tra la ricerca nelle Università e nei centri di ricerca e l'industria vetraria. (E' stata presentata una memoria).
Venezia:	I Convegno Internazionale sull'Elettrocromismo dei vetri.
Columbus:	Congresso dell'American Ceramic Society.
Milano:	Giornata tecnologica USCV su qualità e controllo nella produzione del vetro. (E' stato presentato un lavoro).

DOCUMENTAZIONE - BIBLIOTECA - RIVISTA

Anche per il 1994 è proseguita l'attività del servizio documentazione, sia pure in maniera limitata, rispetto al passato, a causa della grave insufficienza di personale.
La biblioteca dell'Istituto, una delle più aggiornate nel settore del vetro, sia a livello nazionale che internazionale, ha incrementato il proprio patrimonio librario con una trentina di libri specializzati, che si aggiungono ai circa 3.600 già presenti. La biblioteca ha registrato oltre un centinaio di utenze, costituite per lo più da studenti e da tecnici interessati a ricerche su settori specifici, agevolati dalla possibilità di consultazione dei cataloghi su computer.
Il Servizio documentazione provvede anche al lavoro redazionale della Rivista della Stazione Sperimentale del Vetro. La rivista, che è organo ufficiale della SSV, ha pubblicato nel 1994 6 numeri, con complessivamente 19 articoli, di cui 12 a firma di tecnici dell'Istituto.
E' proseguita la collaborazione in seno al Pool d'Abstracts per il mantenimento e l'aggiornamento della base di dati bibliografica Glassfile. Le ricerche bibliografiche online vengono effettuate col contributo di personale di altri reparti.

PUBBLICAZIONI

Si riporta l'elenco delle 23 pubblicazioni a firma dei tecnici dell'Istituto sviluppate in proprio o in collaborazione e pubblicate nel corso del 1994. Gli interessati possono richiederle direttamente presso il Servizio Documentazione dell'Istituto

1) Barbon F., Geotti-Bianchini F., Hreglich S., Scandellari L., Verità M.
Effect of the batch redox number and melting temperature on the redox equilibria in soda-lime industrial glass.
Fundamentals of The Glass Manufacturing Process 1991
Proceedings of the first conference of the European Society
Glass Science and Technology, Sheffield (UK) 1991, p.252-256
Effetto del numero redox della miscela vetrificabile e della temperatura di fusione sugli equilibri ossidoriduttivi di vetri sodo-calcici industriali
Riv. Staz. Sper. Vetro 24 (1994) 1, p. 5-12

2) Guadagnino E., De Diana G.C., Scalet B.M., Scandellari M.L.
Determination of selenium in glass by graphite furnace atomic absorption spectroscopy after extraction with dithizone: a comparison with x-ray fluorescence and vapour generation atomic absorption spectroscopy
Glass Technology 33 (1992) 6, p.209-213
Determinazione del selenio nel vetro con fornetto di grafite dopo estrazione con ditizone: confronto con fluorescenza -X e spettroscopia di assorbimento atomico agli idruri
Riv. Staz. Sper. Vetro 24 (1994) 3, p.113-119

3) Nicoletti F., Polato P., Roucour
Interlaboratory comparison of solar range transmittance and reflectance of coated and uncoated flat glass

Report of the International Commission on Glass, Technical Committee 10 "Optical Properties of glass"
Glastech. Ber. Glass Sci Technol. 67(1994) 2, p. 31-44

4) Zanella G., Zannoni R., Dall'Igna R., Locardi B., Polato P., Bettinelli M, Marigo A.
A new cerium scintillating glass for X-ray detection
Nuclear Instruments and Methods in Physics Research A 345 (1994) p. 198-201
Un nuovo vetro scintillatore al cerio per la rilevazione dei raggi X
Riv. Staz. Sper. Vetro 24(1994) 3, p. -121-125

5) Bonicatto G., Polato P.
Valutazione di schermo mobile
Vetrospazio 33(1994) giugno, p. 53-57

6) Polato P., Franz H., Rustichelli F., Montecchi M., Piegari A.
Characterization of TiN_xO_y thin films on architectural glass by X-ray reflection and spectrometry
Thin Solid Films 248 (1994) p. 184-192

7) Dall'Igna R., Locardi B., Polato P., Profilo B, Rizzo G., Scandellari M.L., Zanella R., Zannoni R.
Produzione e caratterizzazione di vetri scintillatori
Riv. Staz. Sper. Vetro 24 (1994) 2, p. 55-63

8) Bonetti G., Profilo B., Zambon A.
Influenza della quantità di rottame sul processo di formazione del vetro. II parte
Riv. Staz. Sper. Vetro 24 (1994) 2, p. 65-76

9) Daneo A., Polato P., Stella A., Verità M.
Metodo spettrofotometrico per la determinazione del ferro-ferroso e dei solfuri nel vetro industriale
Riv. Staz. Sper. Vetro 24 (1994) 3, p. 107-112

10) G. Bonetti
Considerazioni sulla norma ASTM C-829.
Temperatura di liquidus (curva di devetrificazione)
Riv. Staz. Sper. Vetro 24 (1994) 4 p. 155-169

11) Verità M., Basso R., Wypyski M.T., Koestler J.
X-ray microanalysis of ancient glassy materials: a comparative study of wavelength dispersive and energy dispersive techniques
Archaeometry 36 (1994) 2, p. 241-251

12) Montecchi M., Piegari A., Peron F., Polato:
Spectrophotometric characterisation of homogeneous and inhomogeneous thin films for architectural glazing applications
Glass Technology 35(1994) 5, p. 224-229

13) Stella A., Verità M.
EPMA analysis of float glass surface
Mikrochim. Acta (1994) 114/115, p. 475- 480

14) Geotti-Bianchini, Verità M., De Riu L., Stella A.
Evaluation of tin oxide coating on glass containers using HECM and EPMA
Glass Technology 35(1994) 5, p. 216-223

15) Polato P., Danco A.
Sfera integrante per la caratterizzazione luminosa delle lastre per edilizia
Internationa Glass Journal (1994) n. 81, giugno/luglio/agosto, p. 21-31

16) Verità M., Basso R., Wypyski M.T., Koestler R.J.
X-Ray microanalysis of ancient glassy materials: a comparative study of wavelength dispersive and energy dispersive techniques
Archaeometry 36(1994) 2, p. 241-251

17) G. Bonetti
Energia di attivazione della velocità di cristallizzazione, scorrimento viscoso e conducibilità elettrica in vetri industriali
Riv. Staz. Sper. Vetro 24(1994), p. 205- 216

18) P. Polato, A. Daneo, P. Morucchio, G. Rizzo
Determinazione di Fe^{2+} e di Fe^{3+} nei vetri bianchi e mezzo-bianchi mediante spettrofotometro con
rivelatore a fotodiodo
Riv. Staz. Sper. Vetro 24(1994) .6. p. 217-223

19) E Guadagnino
Il piombo nei contenitori per alimenti : cenni su aspetti ambientali, igienico-sanitari e normativi
Riv. Staz. Sper. Vetro -I- 24(1994) .6. p. 225-231

20) Locardi B., Guadagnino E., Verità M., Gabbi C., Cacchioli A., Ragionieri L.
Il vetro bioattivo quale rivestimento osteoconduttivo
Atti II Convegno Nazionale del G.I.B. Suppl. alla rivista Gnoseis 1(1994) 1 agosto-novembre, p. 50-52

21) Dall'Igna R.
Industria vetraria italiana e problemi energetici
Riv. Staz. Sper. Vetro 24(1994) 5 p. 9- 16

22) Scalet B.M.
Vetro per uso domestico: processi di fusione ed esigenze ambientali
Riv. Staz. Sper. Vetro 24(1994) 5 p. 31- 36

23) Gabbi C., Cacchioli A., Locardi B., Guadagnino E.
Bioactive glass coating: physicochemical aspects and biological findings
Biomaterials 1994

ATTREZZATURE

A seguito della decisione del 1993 del Consiglio di Amministrazione di riprendere gli investimenti in apparecchi scientifici ed attrezzature sono state acquistate alcune strumentazioni le più importanti delle quali sono:
-un nuovo spettrometro di fluorescenza X Philips;
-una sfera integrante di grandi dimensioni Labsphere;
-un viscosimetro Rotovisco;
-un sistema per la realizzazione di prove sui gas dei vetrocamera;
-un sistema per la taratura di termocoppie;
-un campionatore in automatica, per polveri ad alta velocità;
-una torre di raffreddamento per il capannone forni;
-alcuni apparecchi minori (micromanometri, pezzi di ricambio, bilance ecc.).
Si è anche provveduto a sostituire alcuni personal computers e relative periferiche, riutilizzando in altri laboratori quelli più vecchi per prestazioni meno spinte.
Le iniziative sopra descritte hanno comportato una spesa di circa 420 milioni.

IMPIANTI

Si è provveduto a:
-sistemare il capannone forni, con il rifacimento del tetto, delle grondaie e dell'impianto di aerazione e riscaldamento;
-installare un nuovo sistema di condizionamento a temperatura e umidità controllata nel laboratorio di gascromatografia;
-eliminare tutte le coperture in amianto sostituendole con altre in rame autorizzate dagli enti locali;
-ripristinare le chiusure ermetiche delle cisterne di acqua;
-mettere a norma un quadro elettrico di comando e regolazione del laboratorio AAS, per una spesa totale di circa 300 milioni.

PERSONALE

Il personale in servizio al 31.12.1993 è risultato pari a 39 unità, di cui 7 del ruolo statale e 32 dipendenti della Stazione, di cui 1 con contratto a termine e 1 con rapporto di lavoro a tempo parziale (50%), così suddivise: 1 direttore, 12 ricercatori, 17 collaboratori tecnici, 5 funzionari di amministrazione, 1 collaboratore di amministrazione, 1 operatore tecnico, 1 operatore di amministrazione, 1 ausiliario.
Rispetto al 1993, il numero dei dipendenti è inalterato anche se per l'unità a tempo determinato, scaduta a gennaio, è stato possibile prorogare l'assunzione solo a partire da settembre.
Nel corso dell'anno si è provveduto a rideterminare la pianta organica sulla base dei carichi di lavoro come prescritto dalla legge finanziaria 1994, delibera non ancora approvata dai Ministeri vigilanti.

Il blocco delle assunzioni si è mantenuto per tutto il 1994 e solo per il 1995 si potrà procedere alla eventuale assunzione di nuovi dipendenti nella misura del 15% delle vacanze in organico.
Sono stati portati a termine 2 concorsi interni per l'attribuzione di un livello superiore come previsto dal DPR 171/1991. Sono risultati vincitori il sig. Ennio Mognato, collaboratore tecnico, che è passato dal V al IV livello di inquadramento, e la Sig.ra Manuela Bona che è passata dal livello di inquadramento VIII, operatore di amministrazione, al VII collaboratore di amministrazione.
Anche nel 1993 si è provveduto a corrispondere al personale dipendente non ricercatore, compreso quello statale, la parte di salario accessorio denominata Fondo per il Miglioramento dell'Efficienza, sulla base dei criteri legati all'impegno, alla qualità del lavoro e alla capacità di iniziativa dei singoli dipendenti, criteri e modalità concordati con le OOSS nel 1991.
Il clima sindacale si è mantenuto buono, la disponibilità e l'iniziativa richiesta ai dipendenti è migliorata, contribuendo a tamponare le carenze legate al previsto esodo dei dipendenti ed al prolungarsi di grave malattia di un'altra impiegata.
L'età media dei dipendenti al 31.12.1994 è risultata di 46,4 anni (49,2 per il personale ricercatore).

Murano, 9 maggio 1995

F. Nicoletti

Tabella I

		1991	1992	1993	1994
1	Costo totale di esercizio	4.280 MIL	4.038 MIL	3.921 MIL	4.102 MIL
2	Costo del personale	3.094 (72,3%)	2.930 (72,6%)	2.778 (70,8%)	2.971 72,4
3	Contributi commerciali e industriali	2.761	1.463	1.878	2.127
4	Ricavi diretti assistenza tecnica e certificazione	909	1.276	1.342	1.267
5	Ricavi diretti ricerca	140	42	40	10
6	Ore effettivamente lavorate	70.463	66.886 (-5,1%)	60.530 (-9,5%)	57.691 (-4,7%)
7	Ore straordinarie	691	286	532	673
8	Ore assenza per malattia	3.381 (4,8%)	4.423 (6,6%)	4.408 (7,3%)	3.377 (5,8%)
9	Ore assistenza tecnica e certificazione	28.800 (40,8%)	29.560 (44,2%)	27.904 (46,1%)	27.346 (47,4%)
10	Ore ricerca	15.995 (22,7%)	14315 (21,4%)	13316 (22,0)%	11480 (19,9%)
11	Costo orario medio effettivo pesonale	43.900 L.	43800 L.	45.900 L.	51500 L
12	Ricavo orario medio effettivo	31.600 L.	43.150 L.	48.100 L.	46300 L
13	Personale in servizio al 31.12	47	42	39	39

Tabella II

Descrizione attività	% di tempo dedicato			
	1991(h.70463)	1992(h.66886)	1993(h.60530)	1994(h.57691)
Analisi e Prove per Terzi	27,7	31,8	32,2	32,4
Ricerche	13,6	12,2	10,0	10,9
Rivista e Documentazione	9,9	7,5	7,7	5,0
Amministrazione	9,4	9,2	10,0	11,9
Servizi Generali	8,7	8,8	9,3	6,5
Consulenze per Terzi	7,4	7,4	5,9	7.5
Segreteria	7,0	8,0	9,0	8,9
Attività di Commissioni	3,2	3,0	4,5	4,0
Analisi e Prove per Interno	3,1	3,1	3,0	3,9
Attività di Aggiornamento	3,0	3,5	3,6	3,0
Attività Organizzative	2,3	1,4	1,4	2,4
Direzione	2,2	2,4	2,2	2,8
Consulenze per Interno	1,8	1,4	0,7	0,6
Corsi tenuti da SSV	0,7	0,3	0,5	0,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella III - Elenco certificati di analisi aggiornato al 31.12.94 divisi per tipo di materiale

	Chim	Labo	Inqu	Fisi	Sond	Fluo	Otti	Pann	Mec c	Gas	Dife	Varie	Totale	%
Materie prime	247	19	0	0	0	44	0	0	0	0	3	0	313	14,04
Artistico	19	10	0	17	0	25	48	0	0	9	1	0	129	5,78
Cavo	50	68	0	11	3	366	255	0	0	49	1	1	804	36,06
Piano	4	7	0	4	0	15	47	2	22	1	2	0	104	4,66
Tecnico	16	2	0	121	2	41	51	0	1	19	0	0	253	11,35
Neutro	8	15	0	1	0	7	0	0	0	33	0	0	64	2,87
Refrattari	0	0	0	0	0	25	0	0	0	0	2	0	27	1,21
Materiali vari	115	12	260	5	40	7	7	1	0	6	80	2	535	24,00
Totale	459	133	260	159	45	530	408	3	23	117	89	3	2.229	
Percentuale	20,59	5,96	11.66	7,13	2,01	23,77	18,30	0,13	1,03	5,24	3,99	0,13		

Chim	Analisi chimiche	Gas	Analisi a gas	Pann	Prove sui pannelli
Labo	Analisi di laboratorio	Sond	Analisi con la microsonda	Mecc	Prove meccaniche
Inqu	Analisi sull'inquinamento	Fluo	Analisi con la fluorescenza X	Dife	Difetti
Fisi	Prove fisiche	Otti	Prove Ottiche		

Tabella IV- Fatturato 1994 diviso per settori di produzione (aggiornato al 31.12.94, dati senza IVA)

	Artistico	Cavo	Piano	Tecnico	Neutro	Non contr.	Totale	%
Analisi inquinamento	5.535.000	19.110.000	2.900.000	1.200.000	750.000	875.000	30.370.000	2,38
Analisi microsonda	600.000	23.900.000	6.200.000	8.200.000	6.200.000	53.162.000	98.262.000	7,72
Analisi chimiche	4.430.000	32.015.000	4.385.000	14.625.000	1.430.000	114.827.000	171.712.000	13,50
Laboratorio chimico	600.000	10.370.000	0	650.000	150.000	8.450.000	20.220.000	1,59
Prove meccaniche	0	2.200.000	750.000	0	0	41.320.000	44.270.000	3,48
Prove fisiche	1.800.000	6.990.000	1.540.000	25.340.000	3.020.000	14.465.000	53.155.000	4,18
Prove ottiche	915.000	52.175.000	6.280.000	5.560.000	3.430.000	23.918.000	92.278.000	7,25
Fluorescenza	1.880.000	58.910.000	2.870.000	12.240.000	9.200.000	24.550.000	109.650.000	8,62
Pannelli	0	0	3.000.000	0	0	16.850.000	19.850.000	1,56
Difetti	300.000	1.350.000	500.000	650.000	0	18.825.000	21.625.000	1,70
Interventi tecnici	3.150.000	86.872.280	22.177.400	27.904.980	2.356.832	3.687.800	146.149.292	11,49
Fusioni	0	860.000	0	200.000	0	3.625.000	4.685.000	0,36
Consulenze	10.845.010	2.011.500	0	0	1.036.380	204.068.732	217.961.622	17,14
Commesse	0	3.500.000	0	0	0	78.398.319	81.898.319	6,44
Corsi addestramento	0	2.400.000	0	0	0	15.869.500	18.269.500	1,43
Bibliografie	0	472.000	320.000	0	0	5.414.506	6.206.506	0,48
Fotocopie	0	206.000	0	38.250	48.000	9.463.100	9.755.350	0,76
Prove a gas	2.400.000	41.600.000	8.200.000	8.000.000	24.800.000	11.080.000	96.080.000	7,55
USCV	184.874	1.386.555	184.874	647.059	0	647.059	3.050.421	0,23
Varie	2.200.000	896.718	247.000	236.950	0	22.545.752	26.126.420	2.05
Totale	34.839.884	347.225.053	59.554.274	105.492.239	52.421.212	672.041.768	1.271.564.430	
Percentuale	2,73	27,30	4,68	8,29	4,12	52,85		

Tabella V - Riepilogo delle attività degli anni 1991 - 1992 - 1993 - 1994 (fatturato senza IVA)

	91	%	92	%	93	%	94	%
Fatturato totale	903.308.220		1.268.206.860	+ 40,39	1.276.231.759	+0,63	1.296.424.430	+1,58
Fatturato totale analisi	577.734.597		740.147.050	+28,11	980.515.277	+32,47	839.318.335	-14,40
Certificati emessi n°	2.127		1.869		1.731		2.230	
Prove senza certificato n°	127		141		169		246	
Totale	2.254		2.010		1.900		2.476	
Certificati per contribuenti n°	1.572	73,90	1.470	78,65	1.274	73,59	1.652	74,08
Certificati per non contribuenti	555	26,09	399	21,34	457	26,40	578	25,91
Rilievi ambientali - gg.	50x268		86x325		66x222		50x211	
Fusioni gg.	154x150		120x111		134x93		136x93	
Corsi - stages	3		11		9		10	

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

GESTIONE DEI RESIDUI

Codice	CAPITOLO n°	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Totale dei residui anno finanziario	Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (15+19)
1	2	3	13	14	15	16	17	18	19	20
		TITOLO I ENTRATE CONTRIBUTIVE								
		Categoria 1^ Aliquote contributive a carico iscritti								
10101	1	Contributi industriali e commerciali	785.697.756	701.358.310	51.032.333	752.390.643	-	33.307.113	869.568.288	920.600.621
		Totale categoria 1^	785.697.756	701.358.310	51.032.333	752.390.643	-	33.307.113	869.568.288	920.600.621
		TOTALE TITOLO I	785.697.756	701.358.310	51.032.333	752.390.643	-	33.307.113	869.568.288	920.600 621
		TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA TRASFER. CORRENTI								
		Categoria 2^ Trasferim. da parte dello Stato								
20201	2	Contributo Ministero del Tesoro	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale categoria 2^	-	-	-	-	-	-	-	-
		Categoria 3^ Contributi di Enti								
20301	3	Contributo Camera di Commercio	20.000.000	20.000.000	-	20.000.000	-	-	20.000.000	20.000.000
20302	4	Versam. forfett. per serv. Comune di Venezia	-	-	-	-	-	-	92.000.000	92.000.000
20303	5	Contributo Provincia di Venezia	6.000.000	3.000.000	-	3.000.000	-	3.000.000	-	-
		Totale categoria 3^	26.000.000	23.000.000	-	23.000.000	-	3.000.000	112.000.000	112 000.000

Codice	CAPITOLO n°	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Totale dei residui anno finanziario	Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (15+19)
1	2	3	13	14	15	16	17	18	19	20
		Categoria 4^								
		Trasferim. da parte di altri Enti del settore pubblico								
20401	6	Contratti di ricerca	30.000.000	20.308.510	10.000.000	30.308.510	308.510	-	-	10.000.000
20402	7	Contributi straordinari	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale categoria 4^	30.000.000	20.308.510	10.000.000	30.308.510	308.510	-	-	10.000.000
		TOTALE TITOLO II	56.000.000	43.308.510	10.000.000	53.308.510	308.510	3.000.000	112.000.000	122.000.000
		TITOLO III								
		ENTRATE DIVERSE								
		Categoria 5^								
		Entrate derivanti dalla vendita di beni e prest. di servizi								
30501	8	Proventi pubblicazioni	8.743.000	8.709.250	30.000	8.739.250	-	3.750	5.123.500	5.153.500
30502	9	Ricavo diritti analisi, ricerche e prestaz. c/terzi	456 302.286	343.484.132	112.774.214	456.258.346	-	43.940	357.130.552	469.904.766
		Totale categoria 5^	465.045.286	352.193.382	112.804.214	464.997.596	-	47.690	362.254.052	475.058.266
		Categoria 6^								
		Redditi e proventi patrimoniali								
30601	10	Interessi attivi su c/c postale e bancari	84.911.104	84.911.104	-	84.911.104	-	-	81.939.715	81.939.715
		Totale categoria 6^	84.911.104	84.911 104	-	84.911.104	-	-	81.939.715	81.939.715
		Categoria 9^								
		Entrate non classificabili in altre voci								
30901	11	Entrate diverse	2.076.033	241.777	1.837.956	2.079.733	3.700	-	30.848.632	32.686.588
30902	12	IVA su Entrate	88.217.519	65.554.032	22.663.487	88.217.519	-	-	67.712.159	90.375.646
30903	13	Entrate "Convegno E.S.G. 93"	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale categoria 9^	90.293.552	65.795.809	24 501.443	90.297.252	3.700	-	98.560.791	123 062 234

Codice	CAPITOLO n°	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Totale dei residui anno finanziario	Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (15+19)
1	2	3	13	14	15	16	17	18	19	20
		TOTALE TITOLO III	640.249.942	502.900.295	137.305.657	640.205.952	3.700	47.690	542.754.558	680.060.215
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.481.947.698	1.247.567.115	198.337.990	1.445.905.105	312.210	36.354.803	1.560.232.846	1.758.570.836
		TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA TRASF. IN C/CAPITALE								
		Categoria 11^ Trasferimenti dallo Stato								
41101	14	Contrib. e sussidio straord. MICA per svolgim. attività scientifica	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale categoria 11^	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO IV	-	-	-	-	-	-	-	-
		TITOLO VI PARTITE DI GIRO								
		Categoria 13^ Entrate aventi natura di partite di giro								
61301	15	Ritenute assistenziali e previdenziali al personale	-	-	-	-	-	-	-	-
61302	16	Ritenute erariali su emolum. al personale e varie	-	-	-	-	-	-	-	-
61303	17	Anticipazioni varie	18.577.270	11.991.900	6.585.370	18.577.270	-	-	14.850.000	21.435.370
61304	18	Depositi cauzionali	-	-	-	-	-	-	-	-
61305	19	Fondo scorta minute spese	10.000.000	10.000.000	-	10.000.000	-	-	10.000.000	10.000.000
61306	20	Prelev. dal fondo liquid. pers. non stat. ind. anzian. anno in corso	-	-	-	-	-	-	-	-
61307	21	Rimborso prestiti personale non statale	-	-	-	-	-	-	14.278.992	14.278.992
		Totale categoria 13^	28.577.270	21.991.900	6.585.370	28.577.270	-	-	39.128.992	45.714.362
		TOTALE TITOLO VI	28.577.270	21.991.900	6.585.370	28.577.270	-	-	39.128.992	45.714.362

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						Totale dei residui anno finanziario	Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (15+19)
	n°	Denominazione	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)		
1	2	3	13	14	15	16	17	18	19	20
		RIEPILOGO DEI TITOLI								
		TITOLO I	785.697.756	701.358.310	51.032.333	752.390.643	-	33.307.113	869.568.288	920.600.621
		TITOLO II	56.000.000	43.308.510	10.000.000	53.308.510	308.510	3.000.000	112.000.000	122.000.000
		TITOLO III	640.249.942	502.900.295	137.305.657	640.205.952	3.700	47.690	542.754.558	680.060.215
		TITOLO IV	-	-	-	-	-	-	-	-
		TITOLO VI	28.577.270	21.991.900	6.585.370	28.577.270	-	-	39.128.992	45.714.362
		TOTALE RESIDUI ATTIVI	1.510.524.968	1.269.559.015	204.923.360	1.474.482.375	312.210	36.354.803	1.563.451.838	1.768.375.198

Codice	CAPITOLO n°	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Totale dei residui anno finanziario	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (15+19)
1 '	2	3	13	14	15	16	17	18	19	20
		TITOLO I SPESE CORRENTI								
		Categoria 1^ Spese per gli Organi dell' Ente								
10101	1	Comp. indenn. e rimb. Organi Collegiali di Ammin.	1.627.220	1.627.220	-	1.627.220	-	-	2.082.030	2.082.030
10102	2	Comp. indenn. e rimb. compon. il Collegio dei Revisori	2.389.805	2.389.805	-	2.389.805	-	-	1.306.525	1.306.525
		Totale categoria 1^	4.017.025	4.017.025	-	4.017.025	-	-	3.388.555	3.388.555
		Categoria 2^ Oneri per il personale in attività di servizio								
10201	3	Stip. assegni fissi e 13^ mensilità personale non statale	57.779.317	48.692.850	9.086.467	57.779.317	-	-	44.827.298	53.913.765
10202	3/1	Emolumenti e oneri riflessi per contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-
10203	4	Indenn. incentiv. fondo incentiv. la produtt. e lav. straord. progr. finalizzati person. non statale	60.701.053	60.701.053	-	60.701.053	-	-	88.440.764	88.440.764
10204	5	Indenn. incentiv.e fondo incentiv. la produt. e lavoro straordinario programmi finalizzati personale statale	20.000.000	7.763.293	-	7.763.293	-	12.236.707	24.439.696	24.439.696
10205	6	Sussidi	14.500.000	14.480.000	-	14.480.000	-	20.000	14.500.000	14.500.000
10206	7	Diritti analisi al Direttore	10.800.000	-	10.800.000	10.800.000	-	-	-	10.800.000
10207	8	Quote sul ricavo proventi c/terzi	517.777.584	-	517.777.584	517.777.584	-	-	-	517.777.584
10208	9	INPS-INAIL contributi a carico Datore di lavoro	288.429.663	67.767.749	220.661.914	288.429.663	-	-	62.209.092	282.871.006
10209	10	Fondo liquidazione personale non statale	1.394.943	1.394.943	-	1.394.943	-	-	-	-
10210	11	Borse di studio e addestramento S.S.V.	-	-	-	-	-	-	-	-
10211	12	Missioni	18.419.265	18.341.135	-	18.341.135	-	78.130	13.568.545	13.568.545
		Totale categoria 2^	989.801.825	219.141.023	758.325.965	977.466.988	-	12.334.837	247.985.395	1.006.311.360

Codice	CAPITOLO n°	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Totale dei residui anno finanziario	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (15+19)
1	2	3	13	14	15	16	17	18	19	20
		Categoria 3^ Spese per acquisto di beni e di servizi								
10301	13	Acqua, combust., energia elettrica per laboratori	8 896.150	8.244.150	-	8.244.150	-	652.000	9.350.000	9.350.000
10302	14	Reagenti, vetrerie, materiale di consumo per ricerche varie	11.411.956	11.341.283	-	11.341.283	-	70.673	18.592.631	18.592 631
10303	15	Corsi addestramento e conferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
10304	16	Rivista e pubblicazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
10305	17	Cancelleria, spese postali e telefoniche	5.454.283	5.454.283	-	5.454.283	-	-	5.824.162	5.824 162
10306	18	Biblioteca	477.920	477.920	-	477.920	-	-	-	-
10307	19	Manutenzione mobili, macchine e impianti	25.758.842	25.758.842	-	25.758.842	-	-	17.651.721	17.651.721
10308	20	Spese pulizia locali	6.508.775	6.508.775	-	6.508.775	-	-	19.400.110	19.400.110
10309	21	Commissioni tecniche	14.090.000	14.090.000	-	14.090.000	-	-	13.696.673	13.696.673
10310	22	Spese di rappresentanza	959.000	959.000	-	959.000	-	-	3.513.000	3.513.000
10311	23	Incarichi di studio e ricerche complementari	27.185.000	19.702.604	6.000.000	25.702.604	-	1.482.396	12.135.000	18.135.000
10312	24	Premi polizze assicurazione e varie	-	-	-	-	-	-	-	-
10313	25	Mostre, partecip. a esposizioni, convegni e adesione a organiz. similari	275.000	275.000	-	275.000	-	-	-	-
		Totale categoria 3^	101.016.926	92.811.857	6.000.000	98.811.857	-	2.205.069	100.163.297	106.163.297
		Categoria 4^ Oneri finanziari								
10401	26	Servizio di cassa	1.233.731	1.233.731	-	1.233.731	-	-	1.705.517	1.705.517
		Totale categoria 4^	1 233.731	1.233.731	-	1.233.731	-	-	1.705.517	1.705.517

Codice	CAPITOLO n°	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Totale dei residui anno finanziario	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (15+19)
1	2	3	13	14	15	16	17	18	19	20
		Categoria 5^ Oneri tributari								
10501	27	Imposte e tasse	-	-	-	-	-	-	-	-
10502	28	I.V.A.	-	-	-	-	-	-	11.345.000	11.345.000
		Totale categoria 5^	-	-	-	-	-	-	11.345.000	11.345.000
		Categoria 6^ Poste correttive e compensative di Entrate correnti								
10601	29	Rimborso contributi	10.000.000	700.000	-	700.000	-	9.300.000	10.000.000	10.000.000
		Totale categoria 6^	10.000.000	700.000	-	700.000	-	9.300.000	10.000.000	10.000.000
		Categoria 8^ Spese non classificabili in altre voci								
10801	30	Spese diverse	9.380.753	9.380.753	-	9.380.753	-	-	17.496.066	17.496.066
10802	31	Spese organizzazione "Convegno E.S.G. 1993"	37.950.000	37.950.000	-	37.950.000	-	-	-	-
10803	32	Fondo di riserva per spese impreviste	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale categoria 8^	47.330.753	47.330.753	-	47.330.753	-	-	17.496.066	17.496.066
		TOTALE TITOLO I	1.153.400.260	365.234.389	764.325.965	1.129.560.354	-	23.839.906	392.083.830	1.156.409.795

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						Totale dei residui anno finanziario	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (15+19)
	n°	Denominazione	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)		
1	2	3	13	14	15	16	17	18	19	20
		TITOLO II SPESE IN C/CAPITALE Categoria 10^ Acquisizione di immobilizzazioni tecniche								
21001	33	Acquisto apparecchi scientifici	803 904.198	327.384.979	476.519.219	803.904.198	-	-	398.118.899	874.638.118
21002	34	Spese straordinarie per ricerca scientifica	1.709.216.730	40.150.000	1.669.066.730	1.709.216.730	-	-	250.000.000	1.919.066.730
21003	35	Acquisto mobili, macchine e attrez. per ufficio e programmi di calcolo	13.656.258	13.656.258	-	13.656.258	-	-	13.689.541	13.689.541
21004	36	Impianti, adattam., riparazioni straordinarie dei locali	320 523.441	268.130.419	51.084,022	319.214.441	-	1.309.000	107.334.071	158.418.093
		Totale categoria 10^	2.847.300.627	649.321.656	2.196.669.971	2.845.991.627	-	1.309.000	769.142.511	2.965.812.482
		TOTALE TITOLO II	2.847.300.627	649.321.656	2.196.669.971	2.845.991.627	-	1.309.000	769.142.511	2.965.812.482
		TITOLO IV PARTITE DI GIRO Categoria 12^ Spese aventi natura di partite di giro								
41201	37	Versamento ritenute assistenziali e previdenziali	24 448.121	24.448.121	-	24.448.121	-	-	22.076.868	22.076.868
41202	38	Versamento ritenute erariali	64 669.615	64.669.615	-	64.669.615	-	-	57.048.366	57.048.366
41203	39	Anticipazioni varie	842.020	842.020	-	842.020	-	-	-	-
41204	40	Depositi cauzionali	-	-	-	-	-	-	-	-
41205	41	Fondo scorta minute spese	-	-	-	-	-	-	-	-
41206	42	Liquidazione indenn. di anzianita'	-	-	-	-	-	-	-	-
41207	43	Concessione prestiti personale non statale	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale categoria 12^	89.959.756	89.959.756	-	89.959.756	-	-	79.125.234	79.125 234
		TOTALE TITOLO IV	89.959.756	89.959.756	-	89.959.756	-	-	79.125.234	79.125.234

Codice	CAPITOLO n°	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Totale dei residui anno finanziario	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (15+19)
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20
		RIEPILOGO DEI TITOLI								
		TITOLO I	1.153.400.260	365.234.389	764.325.965	1.129.560.354	-	23.839.906	392.083.830	1.156.409.795
		TITOLO II	2.847.300.627	649.321.656	2.196.669.971	2.845.991.627	-	1.309.000	769.142.511	2.965.812.482
		TITOLO IV	89.959.756	89.959.756	-	89.959.756	-	-	79.125.234	79.125.234
		TOTALE RESIDUI PASSIVI	4.090.660.643	1.104.515.801	2.960.995.936	4.065.511.737	-	25.148.906	1.240.351.575	4.201.347.511

cap.	RESIDUI ATTIVI	Es.1993 e precedenti	Esercizio 1994	Totale
1	CONTRIBUTI INDUSTRIALI E COMMERCIALI			
	Contrib. ind. es. 91 Savam L. 26.000.000 - 4/10 ruolo 93 -Vetr. Imperatore Cristallo L. 798.406	26.798.406		
	Contrib. ind. es. 92 ruolo NA ambito "B" L. 598.100 - 4/10 Vetreria Imperatore Cristallo L. 598.805	1.196.905		
	Contrib. ind. es. 93 4/10 ruoli di AR-FI-MI-NA-PD-TV-VE	13.093.729		
	Vetreria Asiro	8.143.293		
	Vetreria Campanella Glass Company A.I. 93	1.200.000		
	Vetreria Seguso Archimede A.I. 93	600.000		
	Contributi industriali es. 94		841.537.403	
	Contributi commerciali es. 94		28.030.885	920.600.621
3	CONTRIBUTO CAMERA DI COMMERCIO		20.000.000	20.000.000
4	VERSAM. FORFETT. COMUNE DI VENEZIA		92.000.000	92.000.000
6	CONTRATTI DI RICERCA			
	Residuo contratto CEE Sprint-RA 319 ECU 21.150 es. 93 (ultima rata 5.257,3 Ecu circa al cambio di L. 1.900 circa)	10.000.000		10.000.000
8	RIVISTA E PUBBLICAZIONI			
	Abbonam. rivista es. 90 fatt. n.135/R	30.000		
	Fatt. pubblicità, coll. redaz. fatt. n. 1085-1230 es. 94		5.123.500	5.153.500
9	RICAVO DIRITTI ANAL. E PRESTAZ. C/TERZI			
	Anal. es. 82: fatt. n. 23-209-245	669.000		
	" " 83: fatt. n. 385	405.000		
	" " 85: fatt. n. 730	900.000		
	" " 86: fatt. n. 808-963	277.500		
	" " 87: fatt. n. 128-(878 e 879 pagato solo il 15%)-1160-1260	5.617.250		
	" " 88: fatt. n. 26(parte)-84 (parte)-212-219-278-298-376-415-447-727-887-1290	7.553.118		
	" " 89: fatt. n. 167-208-601-1139-1152-1167-1176-1220-1226-1360	1.276.800		
	" " 90: fatt. n. 28-89-110-147-190-248-259-551-631-710-730-736-751-793-863-890-946-1069-1082-1328	6.025.800		
	" " 91: fatt. n. 12-46-67-73-155-189-238-271-360-361-386-408-457-466-509-518-655-704-735-1075-1102-1110-1168-1169-1206-1313	11.336.000		
	" " 92: fatt. n. 67-137-138-214-269-325-326-356-599-617-642-653-673-699-726-751-757-758-764-766-836	42.588.746		
	" " 93: fatt. n. 162-256-415-783-786-788-789-798-799-878-881-1017	36.125.000		
	" " 94: fatt. varie		357.130.552	469.904.766
10	INTERESSI ATTIVI			
	Interessi attivi es.94 c/c/postale		334.978	
	Interessi attivi su c/ a capitalizzazione presso CA.RI.VE. Agenzia di Murano		67.408.108	
	Interessi attivi 94 Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia		14.196.629	81.939.715
11	ENTRATE DIVERSE			
	Es. 82:fatt. 110-es. 84.fatt. 391-es. 85:fatt. 667-788-es. 86:fatt. 874-es.- 87:fatt. 476-545-669-881-1179-1274 e rimb. spese varie per L. 91.366-piccole spese 88 L. 14.000-es. 89 L. 3.700 -es. 90 L. 6.400	1.547.686		
	Rimb. piccole spese varie es. 91 fatt. n. 46-408-1110-1169	227.070		
	Rimb. fotoc. e piccole spese varie es. 92 fatt.: 836	63.200		
	Rimb. piccole spese, e spese varie es. 94 fatt.: 767-768-1025-1059-1079-1124-1159-1209-1210-1216-1229-1248 e permuta fluor. raggi X fatt. 1268		30.325.732	
	Contributo mensa dipendenti dicembre 1994		522.900	32.686.588
	Riporto L.			1.632.285.190

cap.	RESIDUI ATTIVI	esercizio 1993 e precedenti	esercizio 1994	Totale
	riporto L.			1.632.285.190
12	IVA SU ENTRATE			
	Iva es. 90 e precedenti	5.204.765		
	Iva es. 91	2.181.727		
	Iva es. 92	8.413.245		
	Iva es. 93	6.863.750		
	Iva es. 94		67.712.159	90.375.646
17	ANTICIPAZIONI VARIE			
	Rimb. missioni su fatt. consul. es. 82 fatt. 110 L. 187.760- es. 84 fatt. 391 L. 158.670- es. 85 fatt. n. 788 L. 221.945-es. 86 fatt. n. 874 L. 250.415			
	es. 87 fatt. n. 476-1179-1274 L. 600.690 es. 89 fatt. 110/90 L. 37.600	1.457.080		
	Fornitura disegni ditta Cristalmeta es. 87 fatt. 212/88	3.500.000		
	Rimb. missioni su fatt. consul. es. 91 fatt. 137/92	86.050		
	Rimb. analisi fatte da terzi es. 92 fatt.356	1.542.240		
	rimborso anticipi missioni es. 94		14.850.000	21.435.370
19	FONDO SCORTA MINUTE SPESE			
	Versam. fondo scorta es. 94		10.000.000	10.000.000
21	RIMBORSO PRESTITI PERSONALE NON STATALE			
	Rimborso prestito dr. Verità es. 1994		14.278.992	14.278.992
	Totale Residui attivi es. 1994			1.768.375.198

cap.	RESIDUI PASSIVI	Es. 1993 e precedenti	Esercizio 1994	Totale
1	COMPENSI ,INDENN., E RIMBORSI ORGANI COLLEGIALI DI AMMINISTRAZIONE		2.082 030	2.082.030
2	COMPENSI, INDENN.E RIMBORSI COMPONENTI IL COLLEGIO DEI REVISORI		1.306.525	1.306.525
3	STIPENDI E ASSEGNI FISSI PERSONALE NON STATALE			
	Accantonamento quota rimasta res. 93 per rinnovo contrattuale	9.086.467		
	Accantonamento quota rimasta es. 94 per rinnovo contrattuale		44.827.298	53.913.765
4	FONDO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA PERSONALE NON STATALE		88.440.764	88.440.764
5	FONDO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA PERSONAE STATALE		24.439 696	24.439.696
6	SUSSIDI ES. 1994		14.500.000	14.500.000
7	DIRITTI ANALISI AL DIRETTORE ES. 91	10.800 000		10.800.000
8	QUOTE SUL RICAVO PROVENTI C/TERZI			
	Anno 1987	52.341.733		
	Anno 1988	83.529.825		
	Anno 1989	93.331.305		
	Anno 1990	128.574.721		
	Anno 1991	160.000.000		517.777.584
9	INPS-INAIL CONTRIB. A CARICO DATORE DI LAVORO			
	Accantonamento es. 92 per contrib. previdenziali su arretrati vari	153.852.927		
	Accantonamento es. 93 per contrib. previdenziali su arretrati vari	66.808.987		
	Contrib. previdenziali es.94 versamento mese di dicembre		62.209.092	282.871.006
12	MISSIONI			
	Spese e indennità missioni , biglietti di viaggio ecc. al 31.12 94		13.568.545	13.568.545
13	ACQUA, COMBUSTIBILE, ENERGIA ELETTRICA PER LABORATORI			
	Consumo acqua presunto mesi 8-12/1994		1.500.000	
	Bolletta Enel dicembre 1994		7.850 000	9.350 000
14	REAGENTI, VETRERIE, MAT. DI CONSUMO PER RICERCHE VARIE			
	Acquisto prodotti chimici, crogioli, mat. prime, mat. fotografico, gas vari, mat. elettrico e mat. vario per laboratori di analisi		18.592 631	18.592 631
17	CANCELLERIA, SPESE POSTALI E TELEFONICHE			
	Reintegro fondo per affrancatrice più spese postali varie		1.081.950	
	Acquisto materiale vario cancelleria (buste, stampati, timbri ecc.)		4.742.212	5.824 162
	riporto L.			1 043.466.708

cap.	RESIDUI PASSIVI	Es. 1993 e precedenti	Esercizio 1994	Totale
	riporto L.			1.043.466.708
19	MANUTENZIONE MOBILI E MACCHINE			
	Manifattura metalli preziosi		595.000	
	Riparazione fotocopiatrice Konica		907.302	
	Riparazione spettrofotometro e acquisto accessori di ricambio		628.201	
	Manutenzione estintori Istituto		804.964	
	Riparazione manometro e termometro con certificato di taratura		1.097.180	
	Manutenzione pompe Pfeiffer		910.350	
	Contratto manutenzione Full Service rilevazione pressione		1.417.290	
	Manutenzione campionatore e acquisto pezzi di ricambio		2.333.590	
	Taratura sensore termometrico		972.825	
	Revisione pompe spettrometro di massa		6.914.019	
	Manutenzione elettromagnete		559.300	
	Acquisto riduttore		214.200	
	Acquisto lampade per spettrometro		297.500	17.651.721
20	SPESE PULIZIA LOCALI SSV 3° QUADRIMESTRE 1994		19.400.110	19.400.110
21	COMMISSIONI TECNICHE			
	Rimborso spese viaggio Ispettori Sinal		696.673	
	Buona prassi laboratorio e accreditamento Sincert		13.000.000	13.696.673
22	SPESE DI RAPPRESENTANZA			
	Alloggio dr. Savaete riunione USCV		188.000	
	Taxi riunione Consiglio di Amministrazione		100.000	
	Colazioni di lavoro riunioni Comitato Tecnico, TC 10 - ICG e Congresso USCV		3.225.000	3.513.000
23	INCARICHI DI STUDIO E RICERCHE VARIE			
	Consulenza Hardware e Software anno 1993	6.000.000		
	Incarico di studio rilevazione dati Vetrerie di Murano		9.000.000	
	Sorveglianza medica es. 1994		3.135.000	18.135.000
26	SERVIZIO DI CASSA			
	Minute spese 6° bimestre 1994		205.517	
	Costo stampati es. 1994		1.500.000	1.705.517
28	IVA SU USCITE			
	Saldo dicembre 1994		11.345.000	11.345.000
29	RIMBORSO CONTRIBUTI		10.000.000	10.000.000
30	SPESE DIVERSE			
	Sviluppo foto per lavoro di ricerca		90.000	
	Rimborso piccole spese		325.150	
	Spese trasporto varie		3.857.664	
	Spese acquisizione documentazione dr. Nicoletti per iscrizione Albo dei Giornalisti		465.750	
	riporto L.			1.138.913.729

cap	RESIDUI PASSIVI	Esercizio 1993 e precedenti	Esercizio 1994	Totale
	riporto L.			1.138.913.729
	Spese stampa riassunti ruoli es. 1994		30.1234	
	Servizio dosimetrico 4° trimestre 1994		328.440	
	Contratto servizio mensa e distribuzione pasti		9.438.428	
	Vigilanza Istituto dicembre 1994		2.201.500	
	Compenso fattorinaggio dicembre 1994		759.000	17.496.066
33	ACQUISTO APPARECCHI SCIENTIFICI			
	Accantonamento esercizio 1990	17.403.750		
	Accantonamento esercizio 1993	459.115.469		
	Acquisto porta camera climatica		3.843.700	
	Acquisto standard amianto es. 94		1.258.528	
	Acquisto trasmettitori		754.460	
	Accantonamento per acquisto app. scientifici es. 94		392.262.211	874.638.118
34	SPESE STRAORDINARIE PER RICERCA SCIENTIFICA			
	Accantonamento residuo 88	4.025.371		
	Accantonamento residuo 89	333.360.604		
	Accantonamento residuo 90	395.750.935		
	Accantonamento residuo 91	485.931.820		
	Accantonamento residuo 93	449.998.000		
	Accantonamento residuo 94		250.000.000	1.919.066.730
35	ACQUISTO MOBILI, MACCHINE PER UFFICIO E PROGRAMMI DI CALCOLO			
	Acquisto calcolatrice		147.475	
	Acquisto Data Switch		357.000	
	Acquisto stampante		2.594.200	
	Acquisto caricatore stampante		221.340	
	Acquisto aggiornamento software		321.300	
	Accantonamento quota residua per acquisto programmi di calcolo		10 048 226	13.689.541
36	IMPIANTI, ADATTAM., E RIPARAZIONI STRAORDINARIE DEI LOCALI			
	Lavori vari di manutenzione Istituto es. 93	1.002.439		
	Innalzamento Gruppo Refrigeratore e lav. vari riscaldamento	591.344		
	Accantonam. quota residua 93 per manutenzione straordinaria locali SSV	49.490.239		
	Manutenzione straordinaria impianti SSV ditta De Santi		25.724.616	
	Contratto manutenzione impianti tecnologici		3.897.546	
	Ripristino grondaia Istituto		11.067.000	
	Servizio assistenza scarichi di depurazione ditta Artigianambiente		1.190.000	
	Sistemazione bocchette chiusura cisterne acqua		3.236.800	
	Accantonamento somma residua es. 94 per lavori straordinari Istituto		62 218.109	158.418 093
37	VERSAMENTO RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI			
	Versamento ritenute dicembre 1994		22 076.868	22.076.868
38	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI			
	Versamento ritenute dicembre 1994		57.048.366	57.048.366
	Totale Residui passivi es. 1994			4 201 347.511

GESTIONE DI CASSA

Codice	CAPITOLO n°	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI CASSA Previsioni	GESTIONE DI CASSA Riscossioni	Differenze risp.alle previsioni In + (20-19)	Differenze risp.alle previsioni In - (19-20)
1	2	3	21	22	23	24
		Avanzo di ammin. iniziale presunto	-	-	-	-
		Avanzo di cassa iniziale presunto	2.346.657.667	3.570.678.762	1.224.021.095	-
		TITOLO I ENTRATE CONTRIBUTIVE				
		Categoria 1^ Aliquote contributive a carico iscritti				
10101	1	Contributi industriali e commerciali	1.851.519.613	1.957.886.918	106.367.305	-
		Totale categoria 1^	1.851.519.613	1.957.886.918	106.367.305	-
		TOTALE TITOLO I	1.851.519.613	1.957.886.918	106.367.305	-
		TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA TRASFER. CORRENTI				
		Categoria 2^ Trasferim. da parte dello Stato				
20201	2	Contributo Ministero del Tesoro	334.665.000	334.665.000	-	-
		Totale categoria 2^	334.665.000	334.665.000	-	-
		Categoria 3^ Contributi di Enti				
20301	3	Contributo Camera di Commercio	20.000.000	20.000.000	-	-
20302	4	Versam. forfett. per serv. Comune di Venezia	92.000.000	-	-	92.000.000
20303	5	Contributo Provincia di Venezia	6.000.000	6.000.000	-	-
		Totale categoria 3^	118.000.000	26.000.000	-	92.000.000

Codice	CAPITOLO n°	Denominazione	GESTIONE DI CASSA Previsioni	Riscossioni	Differenze risp.alle previsioni In + (20-19)	In - (19-20)
1	2	3	21	22	23	24
		Categoria 4^				
		Trasferim. da parte di altri Enti del settore pubblico				
20401	6	Contratti di ricerca	185.000.000	30.308.510	-	154.691.490
20402	7	Contributi straordinari	-	-	-	-
		Totale categoria 4^	185.000.000	30.308.510	-	154.691.490
		TOTALE TITOLO II	637.665.000	390.973.510	-	246.691.490
		TITOLO III				
		ENTRATE DIVERSE				
		Categoria 5^				
		Entrate derivanti dalla vendita di beni e prest. di servizi				
30501	8	Proventi pubblicazioni	10.000.000	28.860.806	18.860.806	-
30502	9	Ricavo diritti analisi, ricerche e prestaz. c/terzi	1.300.000.000	1.216.161.887	-	83.838.113
		Totale categoria 5^	1.310.000.000	1.245.022.693	18.860.806	83.838.113
		Categoria 6^				
		Redditi e proventi patrimoniali				
30601	10	Interessi attivi su c/c postale e bancari	57.000.000	85.158.112	28.158.112	-
		Totale categoria 6^	57.000.000	85.158.112	28.158.112	-
		Categoria 9^				
		Entrate non classificabili in altre voci				
30901	11	Entrate diverse	11.000.000	27.219.811	16.219.811	-
30902	12	IVA su Entrate	250.000.000	228.832.242	-	21.167.758
30903	13	Entrate "Convegno E.S.G. 93"	-	-	-	-
		Totale categoria 9^	261.000.000	256.052.053	16.219.811	21.167.758

Codice	CAPITOLO n°	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI CASSA Previsioni	GESTIONE DI CASSA Riscossioni	GESTIONE DI CASSA Differenze risp.alle previsioni In + (20-19)	GESTIONE DI CASSA Differenze risp.alle previsioni In - (19-20)
1	2	3	21	22	23	24
		TOTALE TITOLO III	1.628.000.000	1.586.232.858	63.238.729	105.005.871
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.117.184.613	3.935.093.286	169.606.034	351.697.361
		TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA TRASF. IN C/CAPITALE				
		Categoria 11^ Trasferimenti dallo Stato				
41101	14	Contrib. e sussidio straord. MICA per svolgim. attività scientifica	346.170.960	346.170.960	-	-
		Totale categoria 11^	346.170.960	346.170.960	-	-
		TOTALE TITOLO IV	346.170.960	346.170.960	-	-
		TITOLO VI PARTITE DI GIRO				
		Categoria 13^ Entrate aventi natura di partite di giro				
61301	15	Ritenute assistenziali e previdenziali al personale	220.000.000	188.690.332	-	31.309.668
61302	16	Ritenute erariali su emolum. al personale e varie	500.000.000	377.766.929	-	122.233.071
61303	17	Anticipazioni varie	300.000.000	87.880.363	-	212.119.637
61304	18	Depositi cauzionali	-	-	-	-
61305	19	Fondo scorta minute spese	10.000.000	10.000.000	-	-
61306	20	Prelev. dal fondo liquid. pers. non stat. ind. anzian. anno in corso	100.000.000	1.044.604	-	98.955.396
61307	21	Rimborso prestiti personale non statale	37.500.000	721.008	-	36.778.992
		Totale categoria 13^	1.167.500.000	666.103.236	-	501.396.764
		TOTALE TITOLO VI	1.167.500.000	666.103.236	-	501.396.764

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI CASSA			
	n°	Denominazione	Previsioni	Riscossioni	Differenze risp.alle previsioni In + (20-19)	Differenze risp.alle previsioni In - (19-20)
1	2	3	21	22	23	24
		RIEPILOGO DEI TITOLI				
		TITOLO I	1.851.519.613	1.957.886.918	106.367.305	-
		TITOLO II	637.665.000	390.973.510	-	246.691.490
		TITOLO III	1.628.000.000	1.586.232.858	63.238.729	105.005.871
		TITOLO IV	346.170.960	346.170.960	-	-
		TITOLO VI	1.167.500.000	666.103.236	-	501.396.764
		TOTALE DELLE ENTRATE	5.630.855.573	4.947.367.482	169.606.034	853.094.125
		Avanzo iniziale di amministrazione	-	-	-	-
		Fondo iniziale di cassa presunto	2.346.657.667	3.570.678.762	1.224.021.095	-
		TOTALE GENERALE	7.977.513.240	8.518.046.244	1.393.627.129	853.094.125

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI CASSA			
	n°	Denominazione	Previsioni	Pagamenti	Differenze risp.alle previsioni In + (22-21)	Differenze risp.alle previsioni In - (21-22)
1	2	3	21	22	23	24
		TITOLO I SPESE CORRENTI				
		Categoria 1^ Spese per gli Organi dell' Ente				
10101	1	Compensi indenn. e rimb. Organi Collegiali di Amministrazione	8.000.000	3.675.385	-	4.324.615
10102	2	Compensi indenn. e rimb. componenti il Collegio dei Revisori	25.000.000	15.498.487	-	9.501.513
		Totale categoria 1^	33.000.000	19.173.872	-	13.826.128
		Categoria 2^ Oneri per il personale in attività di servizio				
10201	3	Stip. assegni fissi e 13^ mensilità personale non statale	1.442.668.978	1.403.865.552	-	38.803.426
10202	3/1	Emolumenti e oneri riflessi per contratti a termine	16.170.960	11.421.110	-	4.749.850
10203	4	Indenn. incentiv. fondo incentiv. la produtt. e lav. straord. progr. finalizzati person. non statale	234.466.460	206.726.749	-	27.739.711
10204	5	Indenn. incentiv. e fondo incentiv. la produt. e lavoro straordinario programmi finalizzati personale statale	42.335.745	25.659.342	-	16 676.403
10205	6	Sussidi	14.500.000	14.480.000	-	20.000
10206	7	*Diritti analisi al Direttore*	-	-	-	-
10207	8	Quote sul ricavo proventi c/terzi	-	-	-	-
10208	9	INPS-INAIL contributi a carico Datore di lavoro	733.852.927	533.905.053	-	199.947.874
10209	10	Fondo liquidazione personale non statale	68.819.554	55.456.048	-	13.363.506
10210	11	Borse di studio e addestramento S.S.V.	5.000.000	-	-	5.000.000
10211	12	Missioni	200.000.000	202.200.740	2 200.740	-
		Totale categoria 2^	2.757.814.624	2.453.714.594	2.200.740	306.300 770

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI CASSA			
	n°	Denominazione	Previsioni	Pagamenti	Differenze risp.alle previsioni In + (22-21)	Differenze risp.alle previsioni In - (21-22)
1	2	3	21	22	23	24
		Categoria 3^ Spese per acquisto di beni e di servizi				
10301	13	Acqua, combust., energia elettrica per laboratori	170.000.000	159.511.540	-	10.488.460
10302	14	Reagenti, vetrerie, materiale di consumo per ricerche varie	105.000.000	92.209.983	-	12.790.017
10303	15	Corsi addestramento e conferenze	9.000.000	-	-	9.000.000
10304	16	Rivista e pubblicazioni	10.000.000	223.000	-	9.777.000
10305	17	Cancelleria, spese postali e telefoniche	95.000.000	65.322.852	-	29.677.148
10306	18	Biblioteca	30.000.000	30.419.690	419.690	-
10307	19	Manutenzione mobili, macchine e impianti	210.000.000	172.991.188	-	37.008.812
10308	20	Spese pulizia locali	90.000.000	64.470.740	-	25.529.260
10309	21	Commissioni tecniche	60.000.000	45.521.576	-	14.478.424
10310	22	Spese di rappresentanza	20.000.000	4.800.000	-	15.200.000
10311	23	Incarichi di studio e ricerche complementari	55.000.000	36.005.691	-	18.994.309
10312	24	Premi polizze assicurazione e varie	50.000.000	46.727.314	-	3.272.686
10313	25	Mostre, partecip. a esposizioni, convegni e adesione a organiz. similari	10.000.000	9.650 673	-	349.327
		Totale categoria 3^	914.000.000	727.854.247	419.690	186.565.443
		Categoria 4^ Oneri finanziari				
10401	26	Servizio di cassa	10.000.000	6.640.504	-	3.359.496
		Totale categoria 4^	10.000.000	6.640.504	-	3.359.496

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI CASSA			
	n°	Denominazione	Previsioni	Pagamenti	Differenze risp.alle previsioni In + (22-21)	Differenze risp.alle previsioni In - (21-22)
1	2	3	21	22	23	24
		Categoria 5^				
		Oneri tributari				
10501	27	Imposte e tasse	65.000.000	58.884.700	-	6.115.300
10502	28	I.V.A.	210.000.000	168.079.000	-	41.921.000
		Totale categoria 5^	275.000.000	226.963.700	-	48.036.300
		Categoria 6^				
		Poste correttive e compensative di Entrate correnti				
10601	29	Rimborso contributi	10.000.000	700.000	-	9.300.000
		Totale categoria 6^	10.000.000	700.000	-	9.300.000
		Categoria 8^				
		Spese non classificabili in altre voci				
10801	30	Spese diverse	135.788.172	127.080.825	-	8.707.347
10802	31	Spese organizzazione "Convegno E.S.G. 1993"	-	37.950.000	37.950.000	-
10803	32	Fondo di riserva per spese impreviste	-	-	-	-
		Totale categoria 8^	135.788.172	165.030.825	37.950.000	8.707.347
		TOTALE TITOLO I	4.135.602.796	3.600.077.742	40.570.430	576.095.484

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI CASSA			
	n°	Denominazione	Previsioni	Pagamenti	Differenze risp.alle previsioni In + (22-21)	Differenze risp.alle previsioni In - (21-22)
1	2	3	21	22	23	24
		TITOLO II SPESE IN C/CAPITALE				
		Categoria 10^ Acquisizione di immobilizzazioni tecniche				
21001	33	Acquisto apparecchi scientifici	1.204.246.010	344.266.080	-	859.979.930
21002	34	Spese straordinarie per ricerca scientifica	1.359.216.730	40.150.000	-	1.319.066.730
21003	35	Acquisto mobili, macchine e attrez. per ufficio e programmi di calcolo	95.000.000	44.966.717	-	50.033.283
21004	36	Impianti, adattam., riparazioni straordinarie dei locali	246.500.000	307.296.348	60.796.348	-
		Totale categoria 10^	2.904.962.740	736.679.145	60.796.348	2.229.079.943
		TOTALE TITOLO II	2.904.962.740	736.679.145	60.796.348	2.229.079.943
		TITOLO IV PARTITE DI GIRO				
		Categoria 12^ Spese aventi natura di partite di giro				
41201	37	Versamento ritenute assistenziali e previdenziali	220.000.000	191.061.585	-	28.938.415
41202	38	Versamento ritenute erariali	500.000.000	385.388.178	-	114.611.822
41203	39	Anticipazioni varie	300.000.000	91.580.483	-	208.419.517
41204	40	Depositi cauzionali	-	-	-	-
41205	41	Fondo scorta minute spese	10.000.000	10.000.000	-	-
41206	42	Liquidazione indenn. di anzianita'	100.000.000	1.044.604	-	98.955.396
41207	43	Concessione prestiti personale non statale	150.000.000	15.000.000	-	135.000.000
		Totale categoria 12^	1.280.000.000	694.074.850	-	585.925.150
		TOTALE TITOLO IV	1.280.000.000	694.074.850	-	585.925.150

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI CASSA			
	n°	Denominazione	Previsioni	Pagamenti	Differenze risp.alle previsioni In + (22-21)	Differenze risp.alle previsioni In - (21-22)
1	2	3	21	22	23	24
		RIEPILOGO DEI TITOLI				
		TITOLO I	4.135.602.796	3.600.077.742	40.570.430	576.095.484
		TITOLO II	2.904.962.740	736.679.145	60.796.349	2.229.079.943
		TITOLO IV	1.280.000.000	694.074.850	-	585.925.150
		TOTALE DELLE SPESE	8.320.565.536	5.030.831.737	101.366.778	3.391.100.577
		Avanzo di amministrazione finale	-	-	-	-
		Avanzo di cassa finale	3.570.678.762	3.487.214.507	-	83.464.255
		TOTALE GENERALE	11.891.244.298	8.518.046.244	101.366.778	3.474.564.832

GESTIONE DI COMPETENZA

Codice	CAPITOLO n°	CAPITOLO Denominazioni	GESTIONE DI COMPETENZA Previsioni Iniziali	Previsioni Variazioni In aumento (7-4)	Previsioni Variazioni In diminuzione (4-7)	Previsioni Definitivo (4+5-6)	Somme accertate Riscosse	Somme accertate Rimaste da riscuotere (10-8)	Somme accertate Totali accertati (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni In + (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Avanzo di ammin. iniziale presunto	299.054.170	691.488.917	-	990.543.087					
		Avanzo iniziale di cassa presunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		TITOLO I ENTRATE CONTRIBUTIVE									
		Categoria 1^ Aliquote contributive a carico iscritti									
10101	1	Contributi industriali e commerciali	1.820.000.000	-	-	1.820.000.000	1.256.528.608	869.568.288	2.126.096.896	306.096.896	-
		Totale Categoria 1^	1.820.000.000	-	-	1.820.000.000	1.256.528.608	869.568.288	2.126.096.896	306.096.896	-
		TOTALE TITOLO I	1.820.000.000	-	-	1.820.000.000	1.256.528.608	869.568.288	2.126.096.896	306.096.896	-
		TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA TRASFER. CORRENTI									
		Categoria 2^ Trasferim. da parte dello Stato									
20201	2	Contributo Ministero del Tesoro	334.665.000	-	-	334.665.000	334.665.000	-	334.665.000	-	-
		Totale categoria 2^	334.665.000	-	-	334.665.000	334.665.000	-	334.665.000	-	-
		Categoria 3^ Contributi di Enti									
20301	3	Contributo Camera di Commercio	20.000.000	-	-	20.000.000	-	20.000.000	20.000.000	-	-
20302	4	Versam. forfett. per serv. Comune di Venezia	92.000.000	-	-	92.000.000	-	92.000.000	92.000.000	-	-
20303	5	Contributo Provincia di Venezia	3.000.000	-	-	3.000.000	3.000.000	-	3.000.000	-	-
		Totale categoria 3^	115.000.000	-	-	115.000.000	3.000.000	112.000.000	115.000.000	-	-

IL DIRETTORE GENERALE
(G. AMMASSARI)

Codice	CAPITOLO n°	CAPITOLO Denominazioni	GESTIONE DI COMPETENZA Previsioni Iniziali	Previsioni Variazioni In aumento (7-4)	Previsioni Variazioni In diminuzione (4-7)	Previsioni Definitivo (4+5-6)	Somme accertate Riscosse	Somme accertate Rimaste da riscuotere (10-8)	Somme accertate Totali accertati (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni In + (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Categoria 4^									
		Trasferim. da parte di altri Enti del settore pubblico									
20401	6	Contratti di ricerca	155.000.000	-	-	155.000.000	10.000.000	-	10.000.000	-	145.000.000
20402	7	Contributi straordinari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale categoria 4^	155.000.000	-	-	155.000.000	10.000.000	-	10.000.000	-	145.000.000
		TOTALE TITOLO II	604.665.000	-	-	604.665.000	347.665.000	112.000.000	459.665.000	-	145.000.000
		TITOLO III									
		ENTRATE DIVERSE									
		Categoria 5^									
		Entrate derivanti dalla vendita di beni e prest. di servizi									
30501	8	Proventi pubblicazioni	10.000.000	-	-	10.000.000	20.151.556	5.123.500	25.275.056	15.275.056	-
30502	9	Ricavo diritti analisi, ricerche e prestaz. c/terzi	1.300.000.000	-	-	1.300.000.000	872.677.755	357.130.552	1.229.808.307	-	70 191.693
		Totale categoria 5^	1.310.000.000	-	-	1.310.000.000	892.829.311	362.254.052	1.255.083.363	15.275.056	70.191.693
		Categoria 6^									
		Redditi e proventi patrimoniali									
30601	10	Interessi attivi su c/c postale e bancari	80.000.000	-	-	80.000.000	247.008	81.939.715	82.186.723	2.186.723	-
		Totale categoria 6^	80.000.000	-	-	80 000.000	247.008	81.939.715	82.186.723	2.186.723	-
		Categoria 9^									
		Entrate non classificabili in altre voci									
30901	11	Entrate diverse	10.000.000	-	-	10 000.000	26.978.034	30.848.632	57.826.666	47.826.666	-
30902	12	IVA su Entrate	250.000.000	-	-	250.000.000	163.278.210	67.712.159	230.990.369	-	19.009.631
30903	13	Entrate "Convegno E.S.G. 93"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale categoria 9^	260.000.000	-	-	260.000.000	190.256.244	98.560.791	288.817.035	47.826.666	19.009 631

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto alle previsioni	
	n°	Denominazioni	Iniziali	Variazioni In aumento (7-4)	Variazioni In diminuzione (4-7)	Definitivo (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TOTALE TITOLO III	1.650.000.000	-	-	1.650.000.000	1.083.332.563	542.754.558	1.626.087.121	65.288.445	89.201.324
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.074.665.000	-	-	4.074.665.000	2.687.526.171	1.524.322.846	4.211.849.017	371.385.341	234.201.324
		TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA TRASF. IN C/CAPITALE									
		Categoria 11^ Trasferimenti dallo Stato									
41101	14	Contrib. e sussidio straord. MICA per svolgim. attività scientifica	50.000.000	296.170.960	-	346.170.960	346.170.960	-	346.170 960	-	-
		Totale categoria 11^	50.000.000	296.170.960	-	346 170.960	346.170.960	-	346.170.960	-	-
		TOTALE TITOLO IV	50.000.000	296.170.960	-	346.170.960	346.170.960	-	346.170.960	-	-
		TITOLO VI PARTITE DI GIRO									
		Categoria 13^ Entrate aventi natura di partite di giro									
61301	15	Ritenute assistenziali e previdenziali al personale	220.000.000	-	-	220.000.000	188.690.332	-	188.690.332	-	31.309.668
61302	16	Ritenute erariali su emolum. al personale e varie	500.000.000	-	-	500.000.000	377.766.929	-	377.766.929	-	122.233.071
61303	17	Anticipazioni varie	300.000.000	-	-	300.000.000	75.888.463	14.850.000	90.738.463	-	209 261.537
61304	18	Depositi cauzionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
61305	19	Fondo scorta minute spese	10.000.000	-	-	10.000.000	-	10.000.000	10.000.000	-	-
61306	20	Prelev. dal fondo liquid. pers. non stat. ind. anzian. anno in corso	100.000.000	-	-	100.000.000	1.044.604	-	1.044.604	-	98.955.396
61307	21	Rimborso prestiti personale non statale	150.000.000	-	-	150.000.000	721.008	14 278 992	15.000.000	-	135.000 000
		Totale categoria 13^	1.280.000.000	-	-	1.280.000.000	644.111.336	39.128.992	683.240.328	-	596.759.672
		TOTALE TITOLO VI	1.280.000 000	-	-	1.280.000.000	644.111.336	39.128.992	683.240.328	-	596.759 672

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto alle previsioni	
	n°	Denominazioni	Iniziali	Variazioni		Definitivo	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	In +	In -
				In aumento (7-4)	In diminuzione (4-7)	(4+5-6)		(10-8)	(8+9)	(10-7)	(7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		RIEPILOGO DEI TITOLI									
		TITOLO I	1.820.000.000	-	-	1.820.000.000	1.256.528.608	869.568.288	2.126.096.896	306.096.896	-
		TITOLO II	604.665.000	-	-	604.665.000	347.665.000	112.000.000	459.665.000	-	145.000.000
		TITOLO III	1.650.000.000	-	-	1.650.000.000	1.083.332.563	542.754.558	1.626.087.121	65.288.445	89.201.324
		TITOLO IV	50.000.000	296.170.960	-	346.170.960	346.170.960	-	346.170.960	-	-
		TITOLO VI	1.280.000.000	-	-	1.280 000.000	644.111.336	39.128.992	683.240.328	-	596.759.672
		TOTALE DELLE ENTRATE	5.404.665.000	296.170.960	-	5.700.835.960	3.677.808.467	1.563.451.838	5.241.260.305	371.385.341	830.960.996
		Avanzo iniziale di amministrazione	299.054.170	691.488.917	-	990.543.087	-	-	979.649.400	-	10.893.687
		Fondo iniziale di cassa presunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE GENERALE	5.703.108.340	987.659.877	-	6 691.379.047	-	-	6.220.909.705	371.385.341	841.854 683

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto alle previsioni	
	n°	Denominazioni	Iniziali	Variazioni		Definitivo	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	In +	In -
				In aumento (7-4)	In diminuzione (4-7)	(4+5-6)		(10-8)	(8+9)	(10-7)	(7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO I SPESE CORRENTI									
		Categoria 1^ Spese per gli Organi dell' Ente									
10101	1	Comp. indenn. e rimb. Organi Collegiali di Ammin.	28.000.000	-	20.000.000	8.000.000	2.048.165	2.082.030	4.130.195	-	3.869.805
10102	2	Comp. indenn. e rimb. compon. il Collegio dei Revisori	25.000.000	-	-	25 000.000	13.108.682	1.306.525	14.415.207	-	10.584.793
		Totale categoria 1^	53.000.000.	-	20.000.000	33.000.000	15.156.847	3.388.555	18.545.402	-	14.454.598
		Categoria 2^ Oneri per il personale in attività di servizio									
10201	3	Stip. assegni fissi e 13^ mensilità personale non statale	1.450 000.000	-	50.000.000	1.400.000.000	1.355.172.702	44.827.298	1.400.000.000	-	-
10202	3/1	Emolumenti e oneri riflessi per contratti a termine	-	46.170.960	30.000.000	16.170.960	11.421.110	-	11.421.110	-	4.749 850
10203	4	Indenn. incentiv. fondo incentiv. la produtt. e lav. straord. progr. finalizzati person. non statale	220.254.632	14.211.828	-	234 466.460	146.025.696	88.440.764	234.466.460	-	-
10204	5	Indenn. incentiv.e fondo incentiv. la produt. e lavoro straordinario programmi finalizzati personale statale	42.335.745	-	-	42.335.745	17.896.049	24.439.696	42.335.745	-	-
10205	6	Sussidi	14.500.000	-	-	14 500.000	-	14.500.000	14.500.000	-	-
10206	7	Diritti analisi al Direttore	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10207	8	Quote sul ricavo proventi c/terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10208	9	INPS-INAIL contributi a carico Datore di lavoro	580.000.000	-	-	580.000.000	466.137.304	62.209.092	528 346.396	-	51.653.604
10209	10	Fondo liquidazione personale non statale	68.819.554	-	-	68.819.554	54.061.105	-	54.061.105	-	14.758.449
10210	11	Borse di studio e addestramento S.S.V.	5.000.000	-	-	5.000.000	-	-	-	-	5 000.000
10211	12	Missioni	200 000.000	-	-	200.000.000	183.859.605	13.568.545	197.428 150	-	2.571.850
		Totale categoria 2^	2 580.909.931	60.382.788	80.000.000	2.561.292.719	2.234.573.571	247.985.395	2.482.558.966	-	78.733.753

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto alle previsioni	
	n°	Denominazioni	Iniziali	Variazioni		Definitivo	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
				In aumento (7-4)	In diminuzione (4-7)	(4+5-6)					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Categoria 3^ Spese per acquisto di beni e di servizi									
10301	13	Acqua, combust., energia elettrica per laboratori	170.000.000	-	-	170.000.000	151.267.390	9.350.000	160.617.390	-	9.382.610
10302	14	Reagenti, vetrerie, materiale di consumo per ricerche varie	105.000.000	-	-	105.000.000	80.868.700	18.592.631	99.461.331	-	5.538.669
10303	15	Corsi addestramento e conferenze	9.000.000	-	-	9.000.000	-	-	-	-	9.000.000
10304	16	Rivista e pubblicazioni	10.000.000	-	-	10.000.000	223.000	-	223.000	-	9.777.000
10305	17	Cancelleria, spese postali e telefoniche	95.000.000	-	-	95.000.000	59.868.569	5.824.162	65.692.731	-	29.307.269
10306	18	Biblioteca	30.000.000	-	-	30.000.000	29.941.770	-	29.941.770	-	58.230
10307	19	Manutenzione mobili, macchine e impianti	210.000.000	-	-	210.000.000	147.232.346	17.651.721	164.884.067	-	45.115.933
10308	20	Spese pulizia locali	90.000.000	-	-	90.000.000	57.961.965	19.400.110	77.362.075	-	12.637.925
10309	21	Commissioni tecniche	60.000.000	-	-	60.000.000	31.431.576	13.696.673	45.128.249	-	14.871.751
10310	22	Spese di rappresentanza	20.000.000	-	-	20.000.000	3.841.000	3.513.000	7.354.000	-	12.646.000
10311	23	Incarichi di studio e ricerche complementari	55.000.000	-	-	55.000.000	16.303.087	12.135.000	28.438.087	-	26.561.913
10312	24	Premi polizze assicurazione e varie	50.000.000	-	-	50.000.000	46.727.314	-	46.727.314	-	3.272.686
10313	25	Mostre, partecip. a esposizioni, convegni e adesione a organiz. similari	10.000.000	-	-	10 000.000	9.375.673	-	9.375.673	-	624.327
		Totale categoria 3^	914.000 000	-	-	914.000.000	635.042.390	100.163.297	735.205.687	-	178.794.313
		Categoria 4^ Oneri finanziari									
10401	26	Servizio di cassa	10.000.000	-	-	10.00.000	5.406.773	1.705.517	7.112.290	-	2.887.710
		Totale categoria 4^	10.000.000	-	-	10.000.000	5.406.773	1.705.517	7.112.290	-	2 887.710

Codice	CAPITOLO n°	CAPITOLO Denominazioni	GESTIONE DI COMPETENZA Previsioni Iniziali	Previsioni Variazioni In aumento (7-4)	Previsioni Variazioni In diminuzione (4-7)	Previsioni Definitivo (4+5-6)	Somme impegnate Pagate	Somme impegnate Rimaste da pagare (10-8)	Somme impegnate Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni In + (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Categoria 5^									
		Oneri tributari									
10501	27	Imposte e tasse	65.000.000	-	-	65.000.000	58.884.700	-	58.884.700	-	6.115.300
10502	28	I.V.A.	210.000.000	-	-	210.000.000	168 079.000	11.345.000	179.424.000	-	30.576.000
		Totale categoria 5^	275.000.000	-	-	275 000.000	226.963.700	11.345.000	238.308.700	-	36.691.300
		Categoria 6^									
		Poste correttive e compensative di Entrate correnti									
10601	29	Rimborso contributi	10.000.000	-	-	10.000.000	-	10.000.000	10.000.000	-	-
		Totale categoria 6^	10.000.000	-	-	10.000.000	-	10.000.000	10.000.000	-	-
		Categoria 8^									
		Spese non classificabili in altre voci									
10801	30	Spese diverse	150.000.000	-	14 211.828	135.788.172	117.700.072	17.496.066	135.196.138	-	592 034
10802	31	Spese organizzazione "Convegno E.S.G. 1993"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10803	32	Fondo di riserva per spese impreviste	16.755.069	-	16.500 000	255.069	-	-	-	-	255.069
		Totale categoria 8^	166.755.069	-	30.711.828	136 043.241	117.700.072	17.496.066	135.196.138	-	847.103
		TOTALE TITOLO I	4.009.665.000	60.382.788	130.711.828	3.939.335.960	3.234.843.353	392.083.830	3.626.927.183	-	312.408.777

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto alle previsioni	
	n°	Denominazioni	Iniziali	Variazioni		Definitivo	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
				In aumento (7-4)	In diminuzione (4-7)	(4+5-6)					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO II SPESE IN C/CAPITALE									
		Categoria 10^ Acquisizione di immobilizzazioni tecniche									
21001	33	Acquisto apparecchi scientifici	40.000.000	375.000.000	-	415.000.000	16.881.101	398.118.899	415.000.000	-	-
21002	34	Spese straordinarie per ricerca scientifica	-	250.000.000	-	250.000.000	-	250.000.000	250.000.000	-	-
21003	35	Acquisto mobili, macchine e attrez. per ufficio e programmi di calcolo	35.000.000	10.000.000	-	45.000.000	31.310.459	13.689.541	45.000.000	-	-
21004	36	Impianti, adattam., riparazioni straordinarie dei locali	40.000.000	106.500.000	-	146.500.000	39.165.929	107.334.071	146.500.000	-	-
		Totale categoria 10^	115.000.000	741.500.000	-	856.500.000	87.357.489	769.142.511	856.500.000	-	-
		TOTALE TITOLO II	115.000.000	741.500.000	-	856.500.000	87.357.489	769.142.511	856.500.000	-	-
		TITOLO IV PARTITE DI GIRO									
		Categoria 12^ Spese aventi natura di partite di giro									
41201	37	Versamento ritenute assistenziali e previdenziali	220.000.000	-	-	220.000.000	166.613.464	22.076.868	188.690.332	-	31.309.668
41202	38	Versamento ritenute erariali	500.000.000	-	-	500.000.000	320.718.563	57.048.366	377.766.929	-	122.233.071
41203	39	Anticipazioni varie	300.000.000	-	-	300.000.000	90.738.463	-	90.738.463	-	209.261.537
41204	40	Depositi cauzionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
41205	41	Fondo scorta minute spese	10.000.000	-	-	10.000.000	10.000.000	-	10.000.000	-	-
41206	42	Liquidazione indenn. di anzianita'	100.000.000	-	-	100.000.000	1.044.604	-	1.044.604	-	98.955.396
41207	43	Concessione prestiti personale non statale	150.000.000	-	-	150.000.000	15.000.000	-	15.000.000	-	135.000.000
		Totale categoria 12^	1.280.000.000	-	-	1.280.000.000	604.115.094	79.125.234	683.240.328	-	596.759.672
		TOTALE TITOLO IV	1.280.000.000	-	-	1.280.000.000	604.115.094	79.125.234	683.240.328	-	596.759.672

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto alle previsioni	
	n°	Denominazioni	Iniziali	Variazioni		Definitivo	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
				In aumento (7-4)	In diminuzione (4-7)	(4+5-6)					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		RIEPILOGO DEI TITOLI									
		TITOLO I	4.009.665.000	60.382.788	130.711.828	3.939.335.960	3.234.843.353	392.083.830	3.626.927.183	-	312.408.777
		TITOLO II	115.000.000	741.500.000	-	856.500.000	87.357.489	769.142.511	856.500.000	-	-
		TITOLO IV	1.280.000.000	-	-	1.280.000.000	604.115.094	79.125.234	683.240.328	-	596.759.672
		TOTALE DELLE SPESE	5.404.665.000	801.882.788	130.711.828	6.075.835.960	3.926.315.936	1.240.351.575	5.166.667.511	-	909.168.449
		Avanzo di amministrazione finale	990.543.087	-	10.893.687	979.649.400	-	-	1.054.242.194	74.592.794	-
		Avanzo di cassa finale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE GENERALE	6.395.208.087	801.882.788	141.605.515	7.055.485.360	-	-	6.220.909.705	74.592.794	909.168.449

CONTO ECONOMICO DELL' ESERCIZIO 1994 (art. 30 del Regolamento di contabilità)

RENDITE		
Entrate correnti di competenza	4.211.849.017	
Entrate in c/capitale di competenza	346.170.960	4.558.019.977
VARIAZIONI NEI RESIDUI		
Maggiori residui attivi	312.210	
Minori residui passivi	25.148.906	25.461.116
AUMENTI COME DA SITUAZIONE PATRIMONIALE		
Somme pagate inc/capitale di competenza	87.357.489	
Somme pagate in c/capitale residui	649.321.656	
Acquisizioni mobiliari con spese correnti (libri)	33.065.140	
Spese in c/capitale sostenute nel 1993 e non imputate nel 93 al patrimonio perchè trattavasi di acconti per manutenzioni straordinarie dei locali e impianti (rifacimento tetto capannone forni ditta Scandiuzzi e impianto di condizionam. e riscaldam. ditta De Santi)	34.843.200	
Spese in c/capitale effettuate nel 1994 e non imputate la patrimonio in quanto trattasi di acconti acquisti apparecchiature che verranno perfezionati nel 1995	- 129.299.761	
Spese in c/capitale non imputabili al patrimonio perchè trattasi di acquisto programmi software, lavori di dipintura , manut. montacarichi ecc, contratti di manutenzione ordinaria annuale di impianti e apparecchiature, e manutenzione straordinaria di impianti che non hanno dato luogo a nuove acquisizioni	- 117.774.399	557.513.325
Aumento fondo liquidaz. personale non statale come da situazione patrimoniale		66.750.128
Diminuzione fondo liquidazione personale non statale come da situazione patrimoniale		- 1.045.604
Totale Rendite		5.206.698.942
SPESE		
Uscite correnti di competenza	3 626.927.183	
Uscite in c/capitale di competenza	856.500.000	4.483.427.183
VARIAZIONI NEI RESIDUI		
Minori residui attivi	36.354.803	
Maggiori residui passivi	-	36.354.803
Diminuzione del patrimonio per scarico vecchie apparecchiature, mobili , libri ecc.		32.121.384
Quote ammortam. immobile, app., attrezzature varie, automezzi, mobili e macchine per ufficio		363.423.054
Svalutazione metalli preziosi secondo i valori di mercato al 31.12.1994		30.034.084
Aumento fondo liquidazione personale non statale		66.750.128
Diminuzione fondo liquidazione personale non statale		- 1.045.604
Totale Spese		5.011.065.032
TOTALE DELLE SPESE		5.011.065.032
AVANZO ECONOMICO		195.633.910
		5.206.698.942

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.1994 (art. 29 Regolamento di contabilità)

ATTIVITA'	Consistenza iniziale	aumenti	diminuzioni	Consistenza finale	PASSIVITA'	Consistenza iniziale	aumenti	diminuzioni	Consistenza finale
Fabbricato	1.683.000 000	154.610.750	-	1.837.610.750	Quote deperim. attrezz. scient.	3.427.221.788	282.115.566	-	3.709.337.354
Mobili, arredi e macchine per ufficio	255.758.048	28.683.052	4.053.126	280.387.974	Quote deperimento automezzi	48.311.651	7.050.780	-	55.362.431
Apparecchi scientifici e strum. tecnici per laboratorio	4.510.178.445	340.661.183	665 080	4.850.174.548	Quote deperimento mobili e macchine per ufficio	110.604.340	23.766.708	-	134.371.048
Automezzi	125.577.854	446.425	18.319.959	107.704.320	Quote deperimento immobili 3% sul valore al 31.12.1993	-	50.490.000	-	50.490.000
Biblioteca	304.844.818	33.065.140	888.953	337.021.005	Residui passivi	4.090.660.643	110.686.868	-	4.201.347.511
Metalli preziosi (acquisti per L. 46.775 e svalutazione degli stessi secondo i valori dei mercati internaz. al 31.12.94 Sole -24 Ore del 31.12.94)	392.579.377	46.775	30.034.084	362.592.068	Fondo liquid. personale non statale	1.452.581.445	66.750.128	1.045.604	1.518.285.969
c/c a capitalizz. presso Tesoriere CA.RI.VE.	1.452.581.445	66.750.128	1.045.604	1.518.285.969					
c/c postale (entrate in attesa di contabilizzazione)	16.341.725	-	8.194.266	8.147.459					
	8.740.861.712	624.263.453	63.201.072	9.301.924.093		9.129.379.867	540.860.050	1.045.604	9.669.194.313
Residui attivi	1.510.524.968	257.850.230	-	1.768.375.198					
Fondo di cassa	3.570.678.762	-	83.464.255	3.487.214.507	Patrimonio netto risultante	4.692.685.575	195.633.910	-	4.888.319.485
Totale	13.822.065.442	882.113.683	146.665.327	14.557.513.798	Totale	13.822.065.442	736.493.960	1.045.604	14.557.513.798

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31 12.94 (art. 31 regol. di contab.)

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		L. 3.570.678.762 ✓
Ammontare delle somme riscosse:		
- in c/competenza	L. 3.677.808.467	
- in c/residui	L. 1.269.559.015	
		L. 4.947.367.482
Ammontare dei pagamenti eseguiti:		
- in c/competenza	L. 3.926.315.936	
- in c/residui	L. 1.104.515.801	
		L. 5.030.831.737
Consistenza di cassa alla fine del 1994		L. 3.487.214.507
Fondo cassa al 31.12.1994		L. 3.487.214.507
Residui risultanti alla fine dell'esercizio:		
- residui attivi anni precedenti	L. 204.923.360	
- residui attivi dell'anno in corso	L. 1.563.451.838	+ L. 1.768.375.198
- residui passivi anni precedenti	L. 2.960.995.936	
- residui passivi dell'anno in corso	L. 1.240.351.575	- L. 4.201.347.511
Avanzo di Amministrazione dell'esercizio 1994		L. 1.054.242.194

Dell'avanzo di Amministrazione di L. 1.054 milioni, 414 milioni sono stati utilizzati per pareggiare il bilancio 1995

PAGINA BIANCA

STAZIONE SPERIMENTALE PER IL VETRO

ESERCIZIO 1995

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 1995

Il conto consuntivo dell'esercizio 1995, redatto in conformità al Regolamento di Amministrazione e Contabilità ha evidenziato le seguenti scritture riassuntive, espresse in milioni di lire, al netto delle partite di giro, pari a L.784 milioni:

Entrate correnti	L.	4.872	+ 16 % sul 1994
Entrate in c/capitale	L.	1.453	+ 320 % sul 1994
Totale	L.	6.325	+ 39 % sul 1994

Le entrate in conto capitale rappresentano un valore totalmente corrispondente alle somme accantonate come indennità di buonuscita del personale, stanziate in ossequio alle direttive del Ministero del Tesoro; si tratta pertanto di una entrata straordinaria destinata interamente a coprire altrettante spese inserite nel capitolo 38 delle uscite in c/capitale. Alla data del 31.12.1995 non è stato inoltre reso noto l'ammontare dell'eventuale sussidio ministeriale per concorso in spese scientifiche e di conseguenza non è stata accertata alcuna entrata.

Uscite correnti	L.	4 066	+ 12 % sul 1994
Uscite in c/capitale	L.	2.036	+ 138 % sul 1994
Totale	L.	6 102	+ 36 % sul 1994

Anche in questo caso le uscite in c/capitale presentano una partita straordinaria derivante dalla contabilizzazione dell'indennità di buonuscita del personale come sopra specificato

Il risultato di competenza presenta pertanto un saldo positivo di L. 223 milioni che sommato all'avanzo di amministrazione di esercizi precedenti e al riaccertamento dei residui, porta ad un avanzo di amministrazione al 31.12.1995 di L. 1.335 milioni, somma che può essere accantonata o destinata ad investimenti.

Nella seguente tabella viene riportato il confronto dei dati finali di bilancio relativi all'ultimo triennio:

	1993	1994	1995
entrate di competenza	4.610 (+ 29%)	4.558 (- 1%)	6.325 (+ 39%)
uscite di competenza	5.292 (+ 35%)	4.484 (- 15%)	6.102 (+36%)
avanzo (disav.) di competenza	- 682	+ 74	+ 223
avanzo di ammin. al 31.12 dell'anno	991	1.054	1 335
avanzo (disav.) economico	- 1.192	+ 196	- 52

La disponibilità di cassa a fine anno, viene così determinata:

Consistenza iniziale	L.	3.487
Somme riscosse	L. +	6.855
Pagamenti effettuati	L. -	5.379
Consistenza finale	L.	4.963

Esaminando più dettagliatamente le più importanti categorie di entrata al primo posto figurano i contributi industriali e commerciali accertati nella misura di L. 2.546 milioni (+ 20% sul 1994) pari al 52% delle entrate correnti (50% nel 1994), a conferma del buon andamento verificatosi nel 1995 per le industrie e i commerci di importazione. I contributi incassati tramite le dogane hanno totalizzato 326 milioni (+ 63% sul 1994 pari al 13% dei contributi totali) e quelli industriali la quota rimanente.

Le entrate per prestazioni di servizi sono state pari a L. 1.321 milioni (+ 5% sul 1994 a parità di tariffe) corrispondenti quasi precisamente alle previsioni (1.310 milioni)

Il contributo del Ministero del Tesoro è stato erogato in misura inferiore rispetto al preventivato (318 milioni rispetto a 335) a causa della riduzione dello stanziamento nel bilancio dello stato, mentre il sussidio per concorso nelle spese di ricerca non era stato al 31.12 ancora comunicato.

Stabili i contributi degli Enti locali, in aumento le entrate per contratti di ricerca e per interessi attivi.

Per quanto riguarda le uscite le voci più significative riguardano:

- spese per il personale (cap. 3-12A): hanno registrato un totale di L.2.693 milioni, con un'incremento del 8% sull'anno precedente. Tali incrementi sono dovuti ad una integrazione del salario accessorio per la distribuzione dei una quota parte dei ricavi netti, precedentemente non corrisposti, e all'accantonamento di risorse per far fronte agli oneri relativi ai compensi di cui all'art 20, 5° comma del D.P.R. n.568/1987, per i quali esiste un ricorso al T.A.R. . L'andamento delle spese per il personale che rappresentano la maggiore incidenza sul totale delle uscite è indicato dalla seguente tabella:

	1993	1994	1995
spese per il personale	2.549 (- 8%)	2.483 (- 2,5%)	2.693 (+ 8%)
% sulle uscite correnti	68,0%	68,0%	66,0%
% sul totale uscite	48,0%	55,0%	44,0%
dipendenti al 31.12	39	39	36

- acquisto beni e servizi (cap. 13-25): sono stati impegnati L. 814 milioni contro i L. 984 milioni stanziati, con un incremento rispetto all'anno precedente di L. 79 milioni (pari all'11%). Sono costati di più i servizi di pulizia locali, la manutenzione di macchine e impianti, i reagenti e le energie. Risparmi si sono ottenuti su commissioni tecniche, spese di rappresentanza e incarichi di studio.
  Questa categoria incide per il 20% sulle spese correnti , come nel 1994.

- investimenti (cap. 33-38): sono stati impegnati L.2.036 milioni di cui 1.453 per l'indennità di anzianità precedentemente precisata. I restanti 583 milioni sono stati impiegati per adeguamento impianti e per il rinnovo dei programmi di gestione dell'Istituto, che verranno completati nel 1996. Modesto l'esborso di competenza per l'acquisto di apparecchi scientifici, in quanto sono stati utilizzati i residui degli anni precedenti per le nuove dotazioni descritte nella relazione del Direttore.

La effettiva riscossione delle entrate accertate e gli importi pagati relativi alla competenza sono riassunti nella seguente tabella di raffronto per gli ultimi tre esercizi (escluse le partite di giro):

	1993	1994	1995
riscosso	3 304 (72%)	3.034 (67%)	4.723 (75%)
da riscuotere	1.307 (28%)	1.524 (33%)	1.602 (25%)
pagato	3.488 (66%)	3.321 (74%)	3.814 (63%)
da pagare	1.805 (34%)	1.161 (26%)	2.288 (37%)

Anche la situazione dei residui attivi e passivi sia per il 1995 che per gli anni precedenti, dettagliatamente riassunta negli allegati di bilancio, rispetta lo stesso andamento, come specificato nella seguente tabella riassuntiva (comprese partite di giro):

	1993	1994	1995
residui attivi	1.511	1.768	2.031
residui passivi	4.091	4.201	5.659

Il patrimonio è stato adeguato ai valori di mercato per i metalli preziosi; per i beni immobili, apparecchi e beni mobili è stato applicato il tasso di deperimento deliberato dal Consiglio di Amministrazione. I relativi risultati sono evidenziati nella situazione patrimoniale.

Il **personale in servizio** è così ripartito alla data del 31/12:

	31.12.1993	31.12.1994	31.12.1995
Personale statale			
direttore	1	1	-
ricercatori	3	3	3
segretario	1	1	1
collaboratori tecnici	2	2	-
Personale non statale			
ricercatori	9	9 °	9 ° *
collaboratori tecnici	15 *	15 *	15 *
funzionari di amministrazione	4	4	4
collaboratori di amministrazione	-	1	1
operatori tecnici	1	1	2
operatori di amministrazione	2	1	-
ausiliari	1	1	1
Totale	39	39	36

° di cui una unità a tempo parziale al 50%
* di cui una unità a tempo determinato

Murano, 20 5 1996

IL PRESIDENTE
(dr. Natale Maderna)

Attività della Stazione Sperimentale del Vetro 1995

Nella tabella I vengono riportati i risultati più importanti conseguiti nell'anno 1995 a confronto con quelli relativi ai quatto anni precedenti.

Tabella I

		1991	1992	1993	1994	1995
1	Costo totale di esercizio	4.280 MIL	4.038 MIL	3.921 MIL	4.102 MIL	4.024 MIL.
2	Costo del personale	3.094 (72,3%)	2.930 (72,6%)	2.778 (70,8%)	2.971 (72,4%)	2.651 (65,9%
3	Contributi commerciali e industriali	2.761	1.463	1.878	2.127	2.456
4	Ricavi diretti assistenza tecnica e certificazione	909	1.276	1.342	1.267	1.332
5	Ricavi diretti ricerca	140	42	40	10	80
6	Ore effettivamente lavorate	70.463	66.886 (-5,1%)	60.530 (-9,5%)	57.691 (-4,7%)	56.549 (-2%)
7	Ore straordinarie	691	286	532	673	1.017
8	Ore assenza per malattia	3.381 (4,8%)	4.423 (6,6%)	4.408 (7,3%)	3.377 (5,8%)	2.239 (3,9%
9	Ore assistenza tecnica e certificazione	28.800 (40,8%)	29.560 (44,2%)	27.904 (46,1%)	27.346 (47,4%)	24.599 (43,5%
10	Ore ricerca	15.995 (22,7%)	14315 (21,4%)	13316 (22,0)%	11480 (19,9%)	12.893 (22,8%
11	Costo orario medio effettivo personale	43.900 L.	43.800 L.	45.900 L.	51.500 L	46.900 L
12	Ricavo orario medio effettivo	31.600 L.	43.150 L.	48.100 L.	46.300 L	54.100 L
13	Personale in servizio al 31.12	47	42	39	39	36

Il costo totale di esercizio ed il costo del personale sono stati elaborati dai dati di bilancio invece che ricavati dalla sintesi di gestione, non essendo quest'ultima disponibile causa le modifiche in corso al software di gestione.

Le differenze rispetto all'anno precedente si riferiscono alla diminuzione di personale .

I contributi industriali e commerciali, riscossi secondo la stessa aliquota (0,65‰) del 1994, hanno segnato un incremento del 15% circa a conferma del recupero produttivo del settore nel 1995.

I ricavi diretti per assistenza tecnica e certificazione hanno registrato un aumento del 5%, mentre quelli derivanti da contratti di ricerca con enti nazionali e/o internazionali sono passati da 10 a 80 milioni.

Le ore complessivamente lavorate nel 1995 sono state 56549, con una diminuzione solo del 2% rispetto all'anno precedente; hanno concorso infatti a compensare la perdita nella seconda metà dell'anno di 3 unità lavorative un maggior impegno da parte del personale che si è tradotto in un maggior numero di ore lavorate, non solo straordinarie, ed un minor numero di ore per malattia.
Il ricavo orario medio effettivo del personale derivante dall'attività di assistenza tecnica e certificazione aumenta di circa il 17% e supera il costo orario medio del personale, a dimostrazione di una ancora aumentata efficienza e produttività.
Il risultato di gestione è stato nel 1995 di -2.481. MIL, contro -2.824 MIL del 1994; le poste correttive sono state pari a 3.497 MIL, contro i 3.263 MIL del 1994, grazie soprattutto all'aumento dei contributi industriali e commerciali.
Il risultato economico globale è stato quindi pari a 1.016 MIL, esclusa le partite in conto capitale, contro i 438 MIL del 1994.
Per quanto riguarda le attività svolte nell'Istituto ed il tempo ad esse dedicato la distribuzione delle 56.549 ore complessivamente lavorate nel 1995, è riportata in tabella II.

Tabella II

Descrizione attività	% di tempo dedicato				
	1991(h.70463)	1992(h.66886)	1993(h.60530)	1994(h.57691)	1995(h.56549)
Analisi e Prove per Terzi	27,7	31,8	32,2	32,4	31,8
Ricerche	13,6	12,2	10,0	10,9	13,8
Rivista e Documentazione	9,9	7,5	7,7	5,0	4,2
Amministrazione	9,4	9,2	10,0	11,9	9,2
Servizi Generali	8,7	8,8	9,3	6,5	8,6
Consulenze per Terzi	7,4	7,4	5,9	7,5	6,3
Segreteria	7,0	8,0	9,0	8,9	8,0
Attività di Commissioni	3,2	3,0	4,5	4,0	3,4
Analisi e Prove per Interno	3,1	3,1	3,0	3,9	5,0
Attività di Aggiornamento	3,0	3,5	3,6	3,0	3,6
Attività Organizzative	2,3	1,4	1,4	2,4	1,6
Direzione	2,2	2,4	2,2	2,8	2,7
Consulenze per Interno	1,8	1,4	0,7	0,6	1,5
Corsi tenuti da SSV	0,7	0,3	0,5	0,2	0,3
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella III -Certificati di analisi aggiornato al 31.12.95 divisi per tipo di materiale

	Chim	Labo	Inqu	Fisi	Sond	Fluo	Otti	Pann	Mecc	Gas	Dife	Varie	Totale	%
Mat. prime	219	10	0	0	0	88	0	0	0	0	19	0	336	16,36
Artistico	21	20	0	7	0	26	9	0	0	7	0	0	90	4,38
Cavo	24	123	0	3	0	241	112	0	0	45	10	0	558	27,17
Piano	2	0	0	3	0	2	9	1	39	2	0	0	58	2,82
Tecnico	6	8	0	124	0	41	11	0	0	82	0	0	272	13,24
Neutro	39	24	0	0	0	4	2	0	0	3	0	0	72	3,51
Refrattari	1	0	0	0	0	29	0	0	0	0	10	0	40	1,95
Materi. vari	153	38	254	9	105	8	5	0	0	11	45	0	628	30,57
Totale	465	223	254	146	105	439	148	1	39	150	84	0	2.054	
%	22,64	10.86	12,37	7,11	5,11	21,37	7,21	0.05	1,90	7,30	4,09	0,00		

Chim	Analisi chimiche	Gas	Analisi a gas	Pann	Prove sui pannelli
Labo	Analisi di laboratorio	Sond	Analisi con la microsonda	Mecc	Prove meccaniche
Inqu	Analisi sull'inquinamento	Fluo	Analisi con la fluorescenza X	Dife	Difetti
Fisi	Prove fisiche	Otti	Prove Ottiche		

Attività di assistenza tecnica e certificazione

Essa comprende le analisi e prove per terzi, le consulenze per terzi, quota parte della documentazione, delle analisi e prove per interno e delle consulenze per interno, nonché i corsi di istruzione e di aggiornamento tenuti da personale della Stazione Sperimentale del Vetro per un totale di 43,5% di tempo dedicato e ricavi pari a 1.333 milioni.
In tabella III sono riportati i certificati di analisi emessi dall'Istituto nel 1995, suddivisi in numero ed in percentuale, riferiti ai tipi di materiali analizzati e al tipo di analisi cui essi sono stati sottoposti.

In tabella IV i vari tipi di analisi vengono riportati in termini di fatturato suddiviso per settori industriali di produzione; la stessa tabella riporta anche ogni altra prestazione fatturata a terzi.

Tabella IV - Fatturato 1995 diviso per settori di produzione (aggiornato al 31.12.95 dati senza IVA)

	Artistico	Cavo	Piano	Tecnico	Neutro	Non contr.	Totale	%
Analisi inquinamento	8.505.000	34.917.208	2.700.000	16.638.628	6.808.080	7.130.000	76.698.916	5,75
Analisi microsonda	1.800.000	35.240.000	7.400.000	9.200.000	4.600.000	97.960.000	156.200.000	11,72
Analisi chimiche	2.500.000	27.275.000	1.175.000	3.180.000	3.550.000	144.711.000	182.391.000	13,68
Laboratorio chimico	700.000	16.660.000	0	1.200.000	5.950.000	29.540.000	54.050.000	4,05
Prove meccaniche	150.000	7.200.000	2.500.000	500.000	0	50.865.000	61.215.000	4,59
Prove fisiche	1.030.000	8.830.000	0	22.120.000	6.380.000	29.425..000	67.785.000	5,08
Prove ottiche	65.000	40.815.000	0	3.785.000	825.000	30.925.000	76.415.000	5,73
Fluorescenza	2.880.000	46.040.000	960.000	17.070.000	1.080.000	24.550.000	92.580.000	6,94
Pannelli	0	0	0	0	0	4.550.000	4.550.000	0,34
Difetti	400.000	2.050.000	300.000	1.750.000	0	16.740.000	21.240.000	1,59
Interventi tecnici	775.000	46.230.020	20.371.324	20.250.952	4.476.880	6.020.260	98.124.436	7,36
Fusioni	0	4.600.000	0	850.000	0	6.125.000	11.575.000	0.86
Consulenze	50.000	500.000	0	0	1.000.000	189.380.230	190.930.230	14,33
Commesse	0	0	0	0	0	47.628.701	47.628.701	3,57
Corsi addestramento	0	800.000	15.000.000	0	0	3.600.000	19.400.000	1,45
Bibliografie	266.000	2.120.000	175.000	483.000	0	1.349.900	4.393.900	0,32
Fotocopie	0	0	0	0	0	50.000	50.000	0,00
Prove a gas	0	84.000	0	51.300	19.600	1.584.054	1.738.954	0,13
USCV	2.800.000	40.700.000	9.000.000	32.000.000	14.200.000	3.300.000	102.000.000	7,65
Varie	0	140.650	0	3.700	19.550	63.165.038	63.328.938	4,75
Totale	21.921.000	314.201.878	59.581.324	129.082.580	48.909110	758.599.183	1.332.295.075	
%	1,64	23,58	4,47	9,68	3,67	56,93		

In tabella V è riportato il riepilogo di tutte le prestazioni per terzi negli ultimi cinque anni di attività.

Tabella V - Riepilogo delle attività degli anni 1991 - 1992 - 1993 - 1994 1995 (fatturato senza IVA)

	91	%	92	%	93	%	94	%	95	%
Fatturato totale	903.308.220		1.268.206.860	+ 40,39	1.276.231.759	+0,63	1.296.424.430	+1,58	1.332.295.075	+2,77
Fatturato totale analisi	577.734.597		740.147.050	+28,11	980.515.277	+32,47	839.318.335	-14,40	889.028.161	+5,95
Certificati emessi n°	2.127		1.869		1.731		2.230		2.054	
Prove senza certificato n°	127		141		169		246		287	
Totale	2.254		2.010		1.900		2.476		2.341	
Rilievi ambientali - gg.	50x268		86x325		66x222		50x211		59x240	
Fusioni gg.	154x150		120x111		134x93		136x93		104x79	
Corsi - stages	3		11		9		10		11	

Si confermano anche per quest'anno i terzi non contribuenti come i maggiori clienti dell'Istituto in termini di fatturato con circa il 57% (1991 = 61% 1992 = 47%, 1993 = 58%, 1994 = 53%) pari a circa 759 milioni (+87 milioni), determinato non dal maggior numero di prestazioni da essi richieste ma dalle maggiori tariffe (+50%) praticate nei loro confronti.

Le aziende vetrarie rimangono al secondo posto con circa il 43% (-4%) del fatturato pari a 574 milioni (-25 milioni).

Tra i terzi contribuenti, ovvero le aziende vetrarie, è ancora il settore industriale del vetro cavo a mantenere la prima posizione con il 23,6% (-3,7%) del fatturato ed il 27% (-9%) di certificati di analisi; esso è seguito sempre dal vetro tecnico con il 9,7% (+1,4%) del fatturato dal vetro piano con il 4,5% (-0,2%), dal vetro neutro con il 3,7% (-0,4%) e dal vetro artistico con l'1,6% (-1,1%).

Relativamente alle voci che maggiormente concorrono al fatturato della SSV, riportate in tabella IV, le maggiori entrate vedono quest'anno al primo posto l'analisi chimica (somma delle analisi chimiche e di laboratorio) con il 17,7% (+2,7%) che si conferma in crescita davanti alle prove per il marchio di qualità sotto la voce "consulenze") delle vetrate isolanti MQV che scende dal 17,1% al 14,3% (-2,8%), ai rilievi ambientali (sotto la voce "interventi tecnici")ed analisi per inquinamento che mantengono la terza posizione con il 13,1% (-0,8), alle analisi alla microsonda che si confermano in salita e passano dal 7,7% all'11,7% (+4%), alle analisi dei gas che si consolidano al 7,6%, alle analisi alla fluorescenza X che scendono dall' 8,6% al 6,9% (-1,7%), alle prove ottiche che scendono dal 7,2% al 5,7% (-1,5%).

Seguono le prove fisiche con il 5,1%, le prove meccaniche con il 4,6% e le commesse, prove di tipo multidisciplinare eseguite in genere per utenti non contribuenti, con il 3,6%.

Relativamente al tipo e numero di prestazioni richieste all'Istituto le analisi chimiche e di laboratorio, come si può rilevare dalla tabella III, consolidano il loro primo posto con il 33,5% (26,5% nel 1994) dedicate soprattutto alle materie prime ed al vetro cavo, davanti ancora alle analisi alla fluorescenza X con il 21,4% (23,8% nel 1994) dedicate principalmente al vetro cavo, seguite dalle analisi sull'inquinamento con il 12,4% (11,7% nel 1994), dalle analisi gas, prove ottiche e prove fisiche, ciascuna con poco più del 7%.
Va segnalato che l'attività relativa alla gestione tecnica del Marchio di Qualità delle Vetrate isolanti non appare nella tabella III in quanto non comporta l'emissione di certificati da parte della SSV.
Dal quadro di riepilogo dell'attività degli ultimi cinque anni riportato in tabella V si evidenziano anche:
- l'oscillazione tra il 30÷40% della quota parte di fatturato derivante da prestazioni non certificate (differenza tra fatturato totale e fatturato da analisi certificate) riferibile ai proventi derivanti dal Marchio Qualità Vetrate Isolanti, dai rilievi ambientali, dai corsi di istruzione e di addestramento, documentazione ed altro;
- una ripresa della richiesta di rilievi ambientali;
- una costante importante richiesta di corsi di istruzione e di addestramento per terzi;
- un sempre insufficiente sfruttamento del servizio fusioni sperimentali, per mancanza di personale.

Attività scientifica e di ricerca

Una più dettagliata descrizione delle attività in oggetto e dei relativi programmi di sviluppo è contenuta nella "Relazione programmatica sulle attività della SSV per il 1996" presentata al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30.11.95 ed ivi approvata, cui si rimanda.
L'attività scientifica e di ricerca comprende le ricerche propriamente dette, le attività di commissioni, le attività di aggiornamento e quota parte delle analisi, prove e consulenze per l'interno, per un totale di 22,8 % di tempo dedicato e ricavi pari a 387 milioni, 307 dei quali da parte del MICA solo recentemente incassati come "sussidio per concorso allo svolgimento dell'attività scientifica e di ricerca", ed 80 milioni dalla Comunità Europea.
Conformemente alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione particolare attenzione è stata dedicata ai programmi che seguono:

RICERCHE AMBIENTALI

Riduzione e controllo dei consumi energetici e delle emissioni

E' proseguita anche nel 1995 l'opera di assistenza tecnica da parte della SSV all'Associazione Nazionale degli Industriali del Vetro sui grandi temi nazionali ed europei:

-il controllo ed il contenimento delle emissioni di cloruri gassosi dai forni per vetro;
- il controllo e la riduzione degli ossidi di azoto ed il risparmio energetico ottenibili operando sui parametri di combustione dei forni per vetro;
- la tassa sull'energia/CO_2;
- il monitoraggio continuo della situazione relativa ai limiti delle emissioni solide e gassose previsti dalla legislazione per i vecchi ed i nuovi impianti.

L'attività in seno al TC 13 "Environment" della International Commission on Glass, sotto la presidenza SSV, è proseguita con la preparazione di un rapporto conclusivo interno sui metodi di prelievo ed analisi del selenio presente nei fumi emessi da forni per la produzione di vetro piano colorato e di vetro flint, con il confronto interlaboratori dei vari metodi di analisi di campioni di polveri provenienti dalla pulizia dei rigeneratori e dagli impianti di filtrazione e trattamento fumi, e con un nuovo confronto interlaboratori relativo alla misura delle emissioni di ossidi di zolfo dai forni per vetro ed in generale alla valutazione del bilancio dello zolfo per vari tipi di vetro.

E' stato predisposto un accordo di collaborazione con l'Università di Venezia, l'Assindustria di Venezia e la SAPIO, per lo studio, progettazione, costruzione e sperimentazione di un prototipo di abbattitore per forni da vetro ad ossicombustione.

Per la misura della temperatura dell'aria comburente preriscaldata e dei fumi in uscita dal forno è stato messo a punto e sperimentato con successo in vetreria, un nuovo metodo di misura a termocoppia dinamica, mediante il quale la temperatura del fluido viene calcolata dallo studio del segnale transitorio campionato nel tempo ed ottenuto introducendo rapidamente la termocoppia, collegata ad apposito registratore, nella vena del gas. Questo metodo consente il monitoraggio continuo dei dati suddetti e quindi di valutare in continuo il bilancio termico dei forni, non possibile con i più tradizionali metodi con termocoppie ad aspirazione.

La SSV ha partecipato al Convegno su "Raccolta, trattamento e reimpiego del rottame di vetro: aspetti normativi e tecnici", organizzato dall'ATIV il 24.11.1995, con la presentazione di due memorie, la prima sull'"Influenza dell'impiego del rottame ecologico sulla qualità del prodotto finito" e la seconda sulle "Problematiche legate all'impiego del rottame da riciclo ed al riutilizzo delle polveri da elettrofiltri".

Iniziative a favore delle aziende produttrici di vetro lavorato a mano

E' continuata, nell'ambito dell'incarico affidato alla SSV dall'Associazione Industriali di Venezia, l'attività relativa alla regolarizzazione delle emissioni in atmosfera prodotte dai forni fusori delle vetrerie artistiche muranesi, secondo le tre direttrici principali: modifica e correzione delle miscele vetrificabili, ossicombustione (nei forni per vetro lavorato a mano, fusione elettrica.

Per quanto riguarda la fusione elettrica è stato firmato il giorno 29 marzo 1995 l'accordo di cooperazione per la progettazione, costruzione, sperimentazione, sviluppo e preindustrializzazione di un prototipo di forno elettrico ad elettrodi immersi per l'industria del vetro lavorato a mano. Le parti contraenti sono la SSV, l'Assindustria di Venezia e l'ENEL SpA. La costruzione del forno, dell'unità di regolazione e controllo, dell'unità di caricamento automatico miscela e della frittatrice è stata completata nei tempi previsti dall'accordo ed è iniziata nel mese di novembre la sperimentazione vera e propria che (continuerà anche nel 1996). Nel corso di tale periodo il forno verrà anche valutato ed utilizzato dalle aziende vetrarie che aderiscono all'iniziativa.

E' proseguita la collaborazione con la ULSS 11 di Venezia e con Assindustria Venezia nell'ambito dell'applicazione al comparto vetro a mano del D.Lgs n. 626/94 , nel corso della quale la SSV ha contribuito alla redazione di un primo manuale di orientamento, edito dalla stessa ULSS.

CARATTERIZZAZIONE OTTICA ED ENERGETICA

Per venire incontro all'esigenza, sempre più sentita, di analizzare lubrificanti e contaminanti organici presenti in tracce su prodotti di vetro, è stata messa a punto una tecnica di microcampionatura che consente di ottenere lo spettro infrarosso di quantità di sostanze dell'ordine di 0,01 mg.
E' iniziato lo studio di un metodo spettrofotometrico che consenta la determinazione dello stato redox anche su campioni a geometria complessa di vetro ambra.

Il risultato dello studio dell'emissività dei vetri float europei, effettuato in ambito del Groupement Europeen Producteurs de Verre Plat (GEPVP) per la predisposizione delle relative norme CEN, è in corso di pubblicazione sulla rivista Glass Science and Technology.
E' stata completata la caratterizzazione luminosa ed energetica, con spettrofotometro e sfera integrante, di vetrocamere contenenti tendine a proprietà innovative in collaborazione con l'ICITE-CNR che esegue misure dirette con cella di prova.

La Commission Internationale Eclairage (CIE) TC2-14, sotto presidenza SSV, ha completato la revisione della norma sulle misure di trasmittanza e riflettanza che è già stata sottoposta a inchiesta pubblica.

L'attività di caratterizzazione delle lastre innovative e polifunzionali in seno al Task 18 della International Energy Agency (IEA) è proseguita. Sono stati acquisiti i risultati sui campioni del primo confronto interlaboratori (due vetrocamere, una lamina di politetrafluoroetilene, un TIM interposto in un vetrocamera).

Nell'ambito della collaborazione con l'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris è continuata l'attività di confronto tra le misure eseguite dalla SSV con la sfera integrante di diametro 0,5 metri e le misure eseguite dall'IENGF con goniofotometro.
Sono stati esaminati campioni di stratificati contenenti un dispositivo a cristalli liquidi o un sistema schermante a lamelle.

L'attività in seno al TC 10 "Optical Properties of Glass" della International Commission on Glass, sotto presidenza SSV, è proseguita con il confronto interlaboratori sulle misure spettrofotometriche di trasmissione e riflessione UV su vetri trattati e non trattati per edilizia.
E' stata avviata una collaborazione con il Laboratoire Leon Brillouin, per la caratterizzazione mediante riflettometria neutronica dei rivestimenti multistrato su vetri di produzione commerciale, con l'obiettivo di determinare lo spessore dei films per poterli successivamente caratterizzare spettrofotometricamente.

CARATTERIZZAZIONE CHIMICA

E' proseguita l'opera di assistenza tecnica prestata alla Associazione Nazionale Industriali del Vetro relativamente ai problemi legati alle migrazioni di elementi potenzialmente tossici presenti nel rottame vetro e più in generale nel comportamento dei contenitori a contatto con gli alimenti.

Relativamente alla migrazione di piombo da vetro cristallo l'Istituto Superiore della Sanità ha elaborato i dati sperimentali forniti da SSV, Bormioli Rocco, CALP, predisponendo un documento per il DG XII della UE.

In seno al TC2 "Chemical durability and analysis" della International Commission on Glass è proseguito lo studio degli stati di ossidazione del selenio nel vetro ed è iniziato un confronto interlaboratori sulla determinazione del Cr^{6+} nel vetro, così come previsto dalla Direttiva Imballaggi della UE.

E' stata messa a punto con il nuovo apparecchio XRF l'analisi quantitativa della B_2O_3 nei vetri, per tenori fino al 15%. Sullo stesso apparecchio è stato installato il programma Uniquant per l'analisi quantitativa diretta con limitato uso di standards di riferimento.

In collaborazione con l'Università di Venezia che ha messo a disposizione un ricercatore chimico, è iniziata la messa a punto di analisi quantitative in XRF di materie prime, materiali ceramici e argille.

CARATTERIZZAZIONE MECCANICA

Sono proseguite tutte le attività di tipo prenormativo in seno agli otto Working Groups del CEN-TC 129 "Glass in Building" cui la SSV partecipa.

Per rendere la certificazione MQV riconosciuta ufficialmente a livello nazionale ed internazionale è stato raggiunto un accordo con l'UNI per l'aggiornamento, con l'autorizzazione del CEN, della norma UNI 7171 sulla base della preEN 1279 per arrivare ad una certificazione di prodotto UNI-MQV.
L'iter di conseguimento della nuova certificazione ha comportato un notevole sforzo da parte della SSV in termini di visite ispettive e tests secondo la prEN 1279.

E' continuata la messa a punto della norma sui vetri di sicurezza relativamente alla identificazione dell'impattatore; relativamente ai vetri induriti sono state definite le modalità per un confronto interlaboratori sui vari metodi di misura delle tensioni superficiali; ulteriori indagini e prove sono state eseguite sui vetri borosilicati induriti per la definizione dei valori carico/frammentazione; è proseguita la definizione della parte 6 della norma prEN 1279, relativa al Factory Production Control sulle vetrate isolanti; è iniziata la definizione del testo della norma relativa al Factory Production Control sui vetri di sicurezza temprati (termicamente e chimicamente) e induriti; nell'ambito della definizione della norma relativa alla resistenza meccanica sono iniziate le verifiche relativamente ai carichi Eurocode su lastre ed alla possibilità di individuare univocamente tipologie e spessori delle vetrazioni.

Con la collaborazione della SSV è stato predisposto il nuovo capitolato delle Ferrovie dello Stato, relativo alle caratteristiche fisiche-meccaniche dei vetri impiegati come laterali nelle carrozze ferroviarie.

OMOGENEITÀ E LAVORABILITÀ VETRI INDUSTRIALI

E' stato pubblicato un lavoro dedicato all'analisi spettrofotometrica dell'acqua disciolta nei vetri sodocalcici industriali (contenitori, casalinghi, fari ed artistico), e completato uno studio sul tenore di acqua presente nello stesso vetro e sui suoi effetti sulla viscosità e lavorabilità. Sull'argomento è stato fatto circolare un rapporto in ambito industriale nazionale ed in ambito International Commission on Glass per poterne avere di ritorno valutazioni, commenti e suggerimenti, nonché auspicabili collaborazioni per la prosecuzione dello studio. Quest'ultimo comprende:

- contributo all'acqua disciolta nel vetro da parte delle polveri degli abbattitori;
- effetto dell'acqua disciolta sul fenomeno di reboil;
- effetto dell'ossicombustione sul tenore di acqua disciolta.

Sono proseguite le collaborazioni con le Università di Venezia e di Trento per la determinazione della microstruttura di vetri sodocalcici e con l'Università di Praga per le misure dello spettro di assorbimento degli stessi vetri ad alte temperature.

E' continuata la collaborazione con la Penna State University, che ha consentito di ottenere risultati concreti circa la composizione superficiale della goccia di vetro. Le metodiche messe a punto sono state oggetto di un lavoro presentato alla 3rd International Conference della European Society of Glass, a maggio 1995.

SUPERFICIE DEL VETRO

La collaborazione con la Penna State University nello studio e la caratterizzazione delle superfici del vetro industriale con tecniche SIMS, XPS e EPMA è proseguita. Sono state determinate e confrontate le composizioni superficiale ed in profondità della goccia, delle superfici interna ed esterna, non ricotta e ricotta di contenitori, le superfici lato bagno del vetro, float verde, nonché composizione chimica, stechiometria ed interdiffusione delle superfici di contenitori trattati a caldo con SnO_2.
Le conoscenze acquisite hanno anche consentito la presentazione di tre memorie sugli argomenti suddetti alla 3rd International Conference della European Society of Glass.

PARAMETRI DI FORMATURA E LAVORABILITÀ DEL VETRO CAVO

E' proseguita la messa a punto e la verifica mediante simulazione al computer del metodo di calcolo delle tensioni che si generano nei contenitori, sulla base della conoscenza dello scambio termico e dei gradienti e distribuzione di temperatura, nel corso della formatura.
Il metodo individua i contributi alla lavorabilità di alcuni parametri quali la conducibilità termica ed il coefficiente di dilatazione ad alta temperatura, la misura dei quali non è attualmente soddisfacente.

VETRI SPECIALI

E' proseguita la collaborazione con l'Università di Padova per la messa a punto di composizioni vetrarie contenenti cerio, terbio e litio che consentano la produzione di fibre ottiche scintillanti per la rivelazione rispettivamente di raggi X e di neutroni. Opportune composizioni sono in grado infatti di convertire queste ultime radiazioni in immagini ottiche visibili, trovando utili applicazioni mediche ed industriali.

E' continuata secondo le scadenze programmate l'attività in seno al tema 28 del Progetto Nazionale di Ricerca del MURST sui Materiali Innovativi, nell'ambito del contratto stipulato con Tecnobiomedica.

Altre attività tecnico scientifiche e di ricerca

E' proseguita l'attività in seno alla International Commission on Glass, ICG, di cui la SSV ha la Segreteria, che si articola nei seguenti 18 Technical Committees operativi:

TC+	1	Information and Communication
TC+	2	Chemical Durability and Analysis
TC+	6	Mechanical Properties
TC+	7	Devitrification
TC*+	10	Optical Properties of Glass
TC+	11	Contact between Glass and Refractories
TC*+	13	Environment
TC+	14	Gases in Glass
TC	15	Instrumentation, Measurement and Automation
TC	16	Sol-Gel Glasses
TC+	17	Archaeometry of Glass
TC	18	Properties of Glass Forming Melts
TC+	19	Physical Methods for Studying Glass Surfaces
TC+	20	Glasses for Optoelectronics
TC	21	Modelling of Glass Melts
TC	22	Electrochemical Behaviour of Glass Melts
TC	23	Training and Education in Glass Science and Engineering
TC	24	Coatings on Glass

partecipando alle attività di 11 di questi TCs (+) e curandone di 2 di essi (*) anche la Presidenza.
Sempre importante la partecipazione alle attività dei TCs di tecnici dei maggiori gruppi vetrari quali: St. Gobain, Nippon Sheet Glass, Asahi, Corning, Owens-Illinois, Glaverbel, BSN, Schott, Pilkington, PPG, Sise ve cam Fabrikalary AS, ecc.
E' continuata inoltre la partecipazione alle attività prenormative e normative nell'ambito di otto (*) dei sedici Working Groups in cui si articola il CEN-TC 129 "Glass in Building":

WG	1	Basic Glass Products
WG*	2	Toughened, Heat Strengthened and Enameled Glass
WG*	3	Laminated Glass
WG*	4	Insulating Glass Units
WG	5	Coated Mirrors
WG*	6	Coated Glazings for Windows
WG	7	Glass Bricks
WG*	8	Mechanical Strength
WG*	9	Light and Energy Transmission. Thermal Insulation
WG	10	Sound Insulating Glazed Assemblies
WG	11	Fire Resistant Glazed Assemblies
WG	12	Assembly Rules
WG*	13	Safety: cladding for external walls, partitions, doors
WG	14	Anti Bullet, Anti Explosion Glass
WG*	15	Anti Bandit, Anti Vandalism Glass
WG	16	Structural Glazing

Anche in questo ambito sono stati rilevanti il contributo e la partecipazione dei maggiori gruppi vetrari europei.

Si è conclusa con soddisfacenti risultati la prima fase della sperimentazione dell'apparecchio prototipo ad ultrasuoni per la misura dello spessore dei refrattari elettrofusi in esercizio nell'ambito del progetto di ricerca a finanziamento EC-SPRINT, in collaborazione con H.V.G., TNO-TPD e British Glass. Le misure sono state eseguite su forni per vetro cavo e vetro neutro a fine campagna.

Si è conclusa la prima parte del confronto interlaboratori nell'ambito del progetto di ricerca a finanziamento EC-BCR, Materials and Testing Programme, per la certificazione di un vetro standard di riferimento per l'analisi di elementi in tracce, in collaborazione con Schott, St. Gobain, Pilkington, Vegla, Sise Cam, Bormioli Rocco, INV, Glafo.

E' proseguita nell'ambito del finanziamento CNR la collaborazione con l'Istituto Centrale per il Restauro e lo studio e la conservazione delle vetrate artistiche medievali.

E' stato presentato alla UE nell'ambito del programma BRITE-EURAM il progetto di ricerca relativo alla chimica dei solfati nella fusione del vetro industriale; esso comprende in particolare lo studio dell'impiego del rottame ed il reimpiego nella miscela vetrificabile delle polveri provenienti dagli impianti di abbattimento, per ottimizzare la gestione di rottame, solfati e polveri nei forni industriali. Partners del progetto sono: TNO-TPD, Oberland Glas, Maasglas, Electronite Heraeus, Irish Glass Bottle, University of Sheffield, HVG, ISC Fraunhofer Institute, SSV.

E' stata presentata alla UE nell'ambito del DGXIII, Technology Validation Project, una proposta relativa all'introduzione di tecnologie innovative per il risparmio energetico ed ambientale nell'industria del vetro per uso casalingo. Partners del progetto sono: FIZ-Opet, TNO-TPD, HVG, British Glass, SSV.

E' stata presentata alla UE nell'ambito del DGXIII, Technology Validation Project, una proposta relativa all'uso di tecnologie avanzate di rivestimento con platino per proteggere le parti più vulnerabili dei forni per vetro, in modo da prolungarne la vita. Partners del progetto sono: TNO-TPD, HVG, British Glass, SSV.

E' stato presentato alla UE nell'ambito del Materials and Testing Programme dell'EC-BCR un progetto di ricerca avente lo scopo di mettere a punto delle metodologie accurate di misure di trasmissione e riflessione su lastre di produzione commerciale trattate e non, per applicazione in edilizia e auto, in funzione dell'angolo di incidenza della radiazione solare incidente. Obiettivo della ricerca è l'individuazione degli algoritmi che consentono la determinazione delle proprietà ottiche angolari a partire da misure eseguite in incidenza (quasi) normale. Partners del progetto sono Uppsala University, CSTB, Brookes University di Oxford, TNO-TPD, St. Gobain.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

La riedizione del Corso di perfezionamento in Ingegneria del vetro, organizzato dall'università di Padova e dalla SSV in collaborazione con ASSOVETRO, prevista secondo la formula iniziale, aperta anche ai tecnici di vetreria, non è ancora stata decisa. E' iniziata invece la pubblicazione delle lezioni dello stesso corso sulla Rivista della Stazione Sperimentale del Vetro, a partire dal n. 1, 1995.

In deciso aumento l'addestramento e perfezionamento teorico-pratico specifico dei tecnici su richiesta delle aziende. E' proseguita, inoltre, la collaborazione con ASSOVETRO per l'istruzione degli insegnanti della scuola media.

E' proseguita la collaborazione con la ULSS 11 di Venezia per l'azione di informazione, addestramento e aggiornamento richiesto dalle aziende vetrarie relativamente al D.Lgs. 626/1994 sulla sicurezza.

ALTRE INIZIATIVE

Nell'ambito del D.lgs. 626/1994 la SSV ha fornito collaborazione diretta alle aziende vetrarie per la definizione della mappatura dei rischi, la catalogazione dei prodotti e l'effettuazione di misure per l'individuazione e determinazione dei rischi nell'ambiente di lavoro quali rumore, polverosità, piombo, amianto.

E' stata data applicazione, all'interno della SSV, al D.Lgs. 626/94 con la predisposizione dell'analisi dei rischi, l'attivazione del servizio di protezione e prevenzione, la stipulazione di una convenzione con la ULSS 11 di Venezia, la nomina del rappresentante dei lavoratori e del rappresentante del servizio di prevenzione e protezione dell'Istituto.

Il comitato di tutela del Marchio Vetro Artistico di Murano di cui sono membri due rappresentanti SSV, insediatosi il 13.6.95, ha formulato il Regolamento d'uso di tale marchio che dovrà essere recepito da parte della Giunta Regionale del Veneto.

Accreditamento di conformità alle EN 45000

Altri tre funzionari della SSV, per un totale di cinque, hanno ottenuto da parte di CERTICHIM la qualifica di Ispettori Interni della Qualità.
In collaborazione con lo stesso ente la SSV ha predisposto le linee guida per l'impiego delle norme UNI-EN 29000 nell'industria del vetro lavorato a mano.

PARTECIPAZIONE A COMMISSIONI E CONGRESSI

Anche nel 1995 la presenza dei tecnici dell'Istituto ai lavori di vari comitati e commissioni nazionali internazionali è proseguita con particolare impegno e partecipazione.
Il CEN (Comitato Europeo di Normazione) ha tenuto 17 riunioni con la presenza di tecnici della Stazione (14 nel 1994) tutte del TC 129 "Glass in Building"; l'Istituto poi è stato presente in 7 riunioni della International Commission on Glass -ICG- (7 nel 1994), 4 della International Standardisation Organisation, 4 dell'Ente Italiano di Unificazione (8 nel 1994) e 8 complessivamente quelle di USCV, IEA, GEPV, Pool, BCR-UE, CIE (9 nel 1994).
Nel corso dell'anno in questione i tecnici dell'Istituto hanno partecipato ai seguenti congressi e manifestazioni

- III Congresso ESG e IV Conferenza Internazionale "Advances in fusion and processing of glass", a Würzburg. Sono state presentate 3 relazioni e 1 poster.

- XVII Congresso Internazionale del Vetro e Riunioni del Bureau, Steering Committee, CTC e Council dell'International Commission on Glass a Pechino. E' stata presentata una relazione.
- XI Convegno ATIV a Parma su "Raccolta, trattamento e reimpiego del rottame di vetro: aspetti normativi e tecnici": sono state presentate 2 relazioni.
- Workshop sull'ambiente tra esperti USA e UE a Parigi: è stata presentata una relazione.
- Annual Meeting dell'European Domestic Glass Committee ad Anthalya (Turchia) presso la Società SISE CAM. E' stata presentata una memoria.
- X Conferenza Internazionale sulla fusione elettrica del vetro e nuovi metodi di fusione a Hradec Kralove.
- Congresso sulla shelf life dei prodotti alimentari a Milano: è stata presentata una relazione.
- Convegno sui vetri antichi a Londra presso il British Museum. E' stata presentata una memoria.
- Conferenza nazionale sulle prove non distruttive a Torino: è stata presentata una relazione.
- Seminari sulla sicurezza sul lavoro a Napoli e a Milano.

DOCUMENTAZIONE - BIBLIOTECA -RIVISTA

Anche per il 1995 è proseguita l'attività del servizio documentazione, sia pure in maniera ridotta data l'insufficienza di personale.
La biblioteca dell'Istituto, una della più aggiornate nel settore del vetro, sia a livello nazionale che internazionale, ha incrementato il proprio patrimonio librario con una sessantina di libri specializzati, che si aggiungono ai circa 3.600 già presenti. La biblioteca ha registrato oltre un centinaio di utenze, costituite per lo più da studenti e da tecnici interessati a ricerche su settori specifici, agevolati dalla possibilità di consultazione dei cataloghi su computer.
Il Servizio documentazione provvede anche al lavoro redazionale della Rivista della Stazione Sperimentale del Vetro. La rivista, che è organo ufficiale della SSV, ha pubblicato nel 1995, 6 numeri, con complessivamente 19 articoli, di cui 9 a firma di tecnici dell'Istituto.
E' proseguita la collaborazione in seno al Pool d'Abstracts per il mantenimento e l'aggiornamento della base di dati bibliografica Glassfile. Le ricerche bibliografiche online vengono effettuate col contributo di personale di altri reparti.

PUBBLICAZIONI

Si riporta l'elenco delle 23 pubblicazioni a firma dei tecnici dell'Istituto sviluppate in proprio o in collaborazione e pubblicate nel corso del 1995. Gli interessati possono richiederle direttamente al il Servizio Documentazione dell'Istituto.

PUBBLICAZIONI

1) Macrelli G., Polato P., Daneo A.
Optical characterization of commercial large area liquid crystal devices
Solar Energy Materials and Solar Cells 39(1995), p. 123-131

2) Zanella G., Zannoni R., Dall'Igna R., Polato P., Bettinelli M.
Development of a terbium-lithium glass for slow neutron detection
Nuclear Instruments & Methods in Physixs Research A 359(1995) , p. 547-550

3) Polato P., Macrelli G., Bonicatto G., Rossi G.
Variable angle photometric characterization of commercial large area liquid crystal devices
Proceedings of the Conference "Window Innovations '95 5-6 giugno 1995 Toronto, Canada

4) Polato P., Zanella G., Zannoni R., Bettinelli M.
Scintillating glasses for X-ray and neutron detection
Glastech. Ber. Glass Sci Technol III ESG. 68 C1 (1995) p. 571-578

5) P. Polato, S. Hreglich, A. Daneo
Utilizzo dello spettrofotometro per il controllo del cambio colore nella produzione del vetro cavo
Riv. Staz. Sper. Vetro (1995) .2, p., 57-65

6) Magarotto G., Montagnani R., Guidi M., Hreglich S., Ceretti G., Scalet M.B., Ciriello P., Groppo M., Vianello A.
Prime esperienze di applicazione della nuova normativa italiana sull'amianto nell'area veneziana
Amianto Problematiche sanitarie negli ambienti di vita e di lavoro, Regione del Veneto, Assessorato alla Sanità, p. 91- 99

7) G. Bonetti
Modelli matematici nel calcolo della resistenza idrolitica del vetro
Riv. Staz. Sper. Vetro -I- 24(1995) 3, p. 107-118

8) S. Hreglich
La qualità delle materie prime per vetro
Riv. Staz. Sper. Vetro -I- 24(1995) 4 p 31-34

9) Verità M., Geotti-Bianchini F., Guadagnino M., Stella A.,Pantano C.G., Paulson T.
Chemical characterization of the bottom side of green float glasses
Glastech. Ber. Glass Sci Technol III ESG. 68 C1 (1995) p. 251- 258

10) Pantano C.G., Buyuklimanli T., Shallenberger J., Geotti-Bianchini F., Verità M., Hreglich S.
XPS and SIMS characterization of Tin-Oxide Coatings on Glass
Glastech. Ber. Glass Sci Technol III ESG. 68 C1 (1995) p, 360-365

11) Geotti-Bianchini F., Verità M., Hreglich S., Pantano C.G., Buyuklimanli T., Bojan V.
Surface chemistry of commercial containers
Glastech. Ber. Glass Sci Technol III ESG. 68 C1 (1995) p. 243-250

12) Geotti-Bianchini F., De Riu L.
Infrared spectroscopic analysis of water incorporated in the structure of industrial soda-lime-silica glasses
Glastech. Ber. Glass Sci. Technol. 68(1995) 7, p. 228-240

13) Gattolin M., Peron F., Polato P., Vio M.
Fattori di trasmissione e riflessione solare dei sistemi vetrati in funzione della massa d'aria della radiazione solare e della torbidità dell'atmosfera
ATI - Associazione Termotecnica Italiana - 50° Congresso - St Vincent 1995

14) Verità M.
Analytical investigation of european enameled beakers of the 13th and 14th centuries
J. of Glass Studies 37(1995) 83-100

15) M. Montecchi, P. Polato
Simple equations to foresee the daylighting behaviour of glazing by normal incidence spectrophotometry
(Semplici equazioni per prevedere il comportamento luminoso di una vetrata mediante spettrofotometria in incidenza normale)
Riv. Staz. Sper. Vetro (1995) 5, p. 165-173

16) D. Festa, E. Guadagnino
Proprietà chimiche del vetro
Parte I : Generalità
Riv. Staz. Sper. Vetro (1995) 5, p. 189-193

17) E. Guadagnino
Proprietà chimiche del vetro
Parte II: Resistenza chimica di vetri commerciali
Riv. Staz. Sper. Vetro (1995) 5, p. 195-205

18) Gagliardi G., Montecchi M., Picozzi P., Santucci S., Polato P.
Caratterizzazione microstrutturale di film sottili di ossido di stagno su vetro mediante spettrofotometria e tecniche XPS e AFM
Conferenza Nazionale sulle Prove non distruttive Monitoraggio diagnositca
VIII Congresso Nazionale dell'AIPnD, Torino, Lingotto 17-19 ottobre 1995 proceedings, p. 927- 935

19) Daneo A., Polato P., Scandellari M.L., Verità M.
Fast spectrophotometric determination of Fe^{3+} and Fe^{2+} in commercial glass
Proceedings of XVII International Congress on Glass, Chinese Ceramic Society 1995 vol 3, Glass Properties, p. 84-89

20) Polato P., Motecchi M., Gattolin M., Peron F., Vio M.
Fattori di trasmissione e riflessione solare di sistemi vetrati: confronto dei risultati ottenuti in situazioni reali e secondo normative internazionali
Convegno Nazionale "Illuminazione dei beni culturali" II Sessione "La normativa tecnica per l'illuminazione delle opere d'arte, Ancona 19-20 ottobre 1995

21) Meroni I., Scamoni F., Pollastro C., Polato P.
Sistemi schermanti: come valutarne le prestazioni
Nuova Finestra (1995) novembre p. 139-144

22) Polato P., Daneo A.
Caratterizzazione del vetro piano trattato mediante fotometria ad angolo variabile utilizzando una sfera integrante
(Characterization of coated flat glass by variable angle integrating sphere photometry)
International Glass Journal (1995) aprile-giugno, p. 12-19

23) R. Dall'Igna
L'industria del vetro in Italia
Riv. Staz. Sper. Vetro -I- 25(1995) 6, p. 227-255

Attrezzature

Gli investimenti in apparecchi scientifici e attrezzature sono continuati anche nel 1995, periodo in cui sono state acquisite alcune strumentazioni, le più significative delle quali sono:

- nuova camera climatica Angelantoni
- forno elettrico prototipo ad elettrodi immersi
- mulino a giara FKV
- spettrofotometro Perkin -Elmer
- nuovò software per contabilità, gestione, certificazione
- 1 muffola per laboratorio
- nuovo elaboratore IBM As/400 con accessori
- telefono cellulare NEC
- apparecchi minori (sonde, bilance, pompe terminali ecc.) accessori e pezzi di ricambio

per una spesa totale di circa 430 milioni

Impianti

Si è provveduto alle seguenti realizzazioni:

- potenziamento rete elettrica del capannone forni, con relativo quadro;
- circuito chiuso di raffreddamento ad acqua in capannone forni;
- riparazione cornicione esterno tetto lato est e sud;
- impianto di depurazione scarichi di laboratorio;
- nuovo portone esterno lato est per ingresso merci;
- interventi minori

per una spesa totale di 150 milioni circa.

Personale

Il personale in servizio al 31.12.1995 è risultato pari a 36 unità (età media 43,5 anni) e precisamente 4 del ruolo statale e 32 dipendenti della Stazione di cui 2 con contratto a tempo determinato e 1 con rapporto di lavoro a tempo parziale al 50% suddivise in: 12 ricercatori (età media 46 anni) 15 collaboratori tecnici (età media 43 anni), 5 funzionari

di amministrazione, 1 collaboratore di amministrazione, 2 operatori tecnici, 1 ausiliario. Le unità in diminuzione nel corso dell'anno sono state 7 (per dimissioni o raggiungimento dell'età pensionabile) quelle in aumento 4. Le assunzioni autorizzate in base alla normativa vigente sono state 3 di cui 2 operatori tecnici, peraltro già in servizio a tempo determinato e 1 collaboratore tecnico.

La pianta organica determinata come prevede la legge sui carichi di lavoro nell'ottobre 1994 al 31.12.95 non risultava ancora approvata.

Anche nel 1995 si è continuato a corrispondere al personale non ricercatore statale e non statale la parte di retribuzione denominata FME sulla base dei criteri legati all'impegno, alla qualità del lavoro e alla capacità di iniziativa dei singoli dipendenti secondo i criteri concordati con le OOSS e approvati dal Consiglio. Non essendo stato ancora approvato dal Ministero Vigilante di concerto con il Ministero del Tesoro il disciplinare per l'erogazione di compensi derivanti dalle entrate in conto terzi, non si è provveduto alla relativa assegnazione, i cui criteri generali sono stati peraltro già concordati con le OOSS.

Non sono state ancora ultimate le procedure per lo svolgimento di due concorsi interni deliberati nell'ottobre 1995 e che riguardano l'attribuzione di un livello superiore a 2 funzionari di amministrazione e a 1 collaboratore tecnico. Il clima sindacale, nonostante le difficoltà derivanti dalla sospensione, prima e dalla revoca poi, dei trattamenti differenziati per le missioni a carico di terzi, resa necessaria dalle risultanze della verifica IGF, si è mantenuto buono. Il personale ha mantenuto, ed in alcuni casi ha accentuato, la disponibilità e l'iniziativa.

Ha avuto notevole impulso lo sforzo dei Presidenti, Direttori e Segretari delle Stazioni Sperimentali per l'Industria, di coordinare le rispettive attività allo scopo di confrontare e uniformare i criteri di gestione soprattutto amministrativa, in questa ottica è iniziato lo studio delle possibilità di costituzione di un consorzio strumentale tra tutte le SSI, con l'obiettivo di razionalizzare le attività nell'ottica di una riduzione dei costi.

(a cura di F. Nicoletti)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI (Allegato A) DELLA STAZIONE SPERIMENTALE DEL VETRO AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1995

1) Considerazioni di carattere generale

Viene sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori lo schema di bilancio consuntivo per l'esercizio 1995 predisposto dalla Stazione Sperimentale del Vetro.

Il documento si compone del rendiconto finanziario, della situazione amministrativa, del conto economico e della situazione patrimoniale.

I suddetti elaborati sono redatti secondo gli schemi previsti dal D.P.R. n. 696 del 18.12.1979 e risultano accompagnati da una relazione del Presidente dell'Ente e dall'elenco dei residui attivi e passivi per anno di formazione alla fine dell'esercizio. Si deve preliminarmente osservare che non risultano rispettati i termini previsti dal II e dall'ultimo comma dell'art. 36 del D P.R. 695/1979.

In sintesi, da una prima lettura, dai documenti contabili elaborati come sopra e contenuti nella bozza di bilancio fatta pervenire per l'esame di questo Collegio emergono i seguenti valori differenziali per l'esercizio 1995:

- Avanzo di amministrazione al 31.12.1995	L	1.334.868.104
- Rimanenza di cassa	L.	4.963.630.904
- Patrimonio netto	L.	4.836.708.390
- Avanzo di competenza	L.	223.415.272

La rimanenza di cassa al 31.12.1995 risulta dalla contabile della banca cassiera alla stessa data (allegato n.1/a). Gli altri valori risultano dai documenti contabili di esercizio.

Nel conto cassa, nel rispetto delle condizioni riguardanti il funzionamento della Tesoreria unica, è confluita la giacenza di altro conto corrente a capitalizzazione destinato al trattamento di fine rapporto del personale non statale. Al 31.12.1994 detto conto ammontava a L.1.518.285.969.

Si ritiene opportuno valutare i risultati della gestione attraverso l'esame di alcuni dati riassuntivi delle gestioni economico-patrimoniale e finanziaria.

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi hanno registrato il seguente risultato, in confronto a quello acquisito, allo stesso titolo, nei due esercizi precedenti, in milioni. Si riscontra un leggero incremento dei ricavi derivanti dall'attività di Istituto:

	1993	*1994*	*1995*
- proventi pubblicazioni	31	25	48
- ricavo diritti di analisi, ricerche, ecc.	1.104	1.230	1.272
- n.ro prove di laboratorio	1.900	2.476	2.341

Alla data della presente relazione il numero delle prove di laboratorio si attesta a n.714 con un andamento leggermente inferiore rispetto al risultato dell'anno precedente alla stessa data.

Le risorse correnti della Stazione Sperimentale del Vetro derivano altresì dai contributi industriali e commerciali ed in minor misura dai contributi statali e da altri Enti.

In confronto all'esercizio precedente i medesimi hanno registrato il seguente andamento, in milioni, che mette in evidenza un certo incremento per le entrate contributive rispetto a quello registrato nel 1994:

	1993	*1994*	*1995*
- contributi industriali e commerciali	1.877	2.126	2 546
- contributo dello Stato e di altri Enti	503	460	442

Dai documenti e dai ruoli custoditi agli atti presso la Stazione Sperimentale del Vetro risulta che il movimento dei contributi accertati, riferito alle singole unità produttive, ha avuto il seguente andamento in milioni:

	1993		*1994*		*1995*	
	n. imprese	lire	n. imprese	lire	n. imprese	lire
contributi industriali	182	1.677	180	1.926	184	2 220
contributi commerciali (incassi tramite dogane)	-	200	-	200	-	326

L'aliquota contributiva per l'anno 1995 è stata dello 0,65 ‰ come da delibera n 7 del 29.11.1994 del Consiglio di Amministrazione.

Ai capitoli 6 e 7 dell'Entrata risultano registrati accertamenti per L. 31.178.562 e L 191.073.000 per trasferimenti disposti in attuazione di contratti di ricerca che alla fine dell'esercizio risultano incassati per L. 31.178.562 e L. 125.876.003. Per il secondo la spesa impegnata (cap.30) è stata di L.156.280.000.

Nella voce Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale al cap. 14 il "Contributo e sussidio straordinario M.I.C.A. per svolgimento attività scientifica" è segnato per un importo di L. 50.000.000. Alla data del 24 aprile 1996 detto contributo è stato incassato per L. 306.832.500. In merito, con provvedimento a parte, viene proposta la variazione al bilancio di previsione 1996.

Le spese salienti dell'esercizio 1995 rispetto a quelle degli esercizi precedenti sono esposte in bilancio come segue in milioni di lire:

	1993	*1994*	*1995*
Spese per il personale	2.549	2.483	2.693
Spese per acquisto di beni e servizi	682	735	814

Alla data del 31.12.1995 la forza del personale in servizio era di 36 unità, inferiore di 3 unità a quelle dell'esercizio precedente.

All'interno della voce di categoria 2 (spese per il personale) si ha, negli anni suddetti, la seguente distinzione, in milioni:

	1993	*1994*	*1995*
competenze fisse personale non statale	1.400	1.400	1.420
competenze personale a termine	---	12	156
competenze accessorie	313	291	303
contributi	580	528	597
missioni - T.F.R.	256	251	217
Totale	2.549	2.482	2.693

Rispetto agli esercizi 1993 e 1994 le competenze accessorie in favore del personale sono così motivate:

	1993	*1994*	*1995*
Fondo miglioramento efficienza	220	235	242
Fondo miglioramento efficienza pers. statale	79	42	22
Sussidi	14	14	14
Quota parte dei ricavi netti da destinare al personale partecipante ai progetti	---	---	25
Totale	313	291	303

In merito agli accantonamenti di L 154 milioni circa al cap. 3 "Spese fisse per il personale non statale" il Collegio conferma le proprie riserve manifestate nel verbale n.2 del 30.5 1995 in sede di relazione alle variazioni del bilancio di previsione 1995.

2) Rendiconto finanziario e Situazione Amministrativa

I movimenti della gestione finanziaria di competenza si compendiano nei seguenti accertamenti ed impegni.

Entrate

Titolo	I	Entrate contributive	2.546.409.929
Titolo	II	Trasferimenti correnti	665.183.312
Titolo	III	Entrate diverse	1.660.928.652
Titolo	IV	Trasferimenti in conto capitale	1.452.930.784
Titolo	VI	Partite di giro	784.046.585
		Totale entrate	7.109.499.262

Uscite

Titolo	I	Spese correnti	4.066.206.433
Titolo	II	Spese in conto capitale	2.035.830.972
Titolo	IV	Partite di giro	784.046.585
		Totale uscite	6.886.083.990

Avanzo di competenza L. 223.415.262

Per effetto della gestione finanziaria il risultato amministrativo che al 31.12.1994 era costituito da un Avanzo di Amministrazione di L. 1.054.242.194, al 31.12.1995 appare determinato, come già detto, in L. 1.334.868.104 come risulta evidenziato nel prospetto n. 2/a.

Le variazioni ai residui attivi e passivi, rilevati a consuntivo 1995 risultano dall'allegato n.3/a.

3) Gestione dei residui

I residui attivi al 31.12.1995 ammontano a L. 2.030.662.702 di cui L 1 684.110.713 della gestione di competenza e L. 346.551.989 della gestione dei residui di anni precedenti

I residui passivi al 31.12.1995 ammontano a L. 5.659.425.502 di cui L 2.381 799.044 della gestione di competenza e L. 3.277.626.458 della gestione dei residui di anni precedenti.

Si registra un ulteriore incremento dei vari dati dei residui nei confronti della situazione dell'esercizio decorso che già appariva rispetto alla struttura del bilancio molto elevata.

Appare tra i residui passivi pregressi segnata al n.34 dell'elenco allegato al bilancio la voce "Spese straordinarie per la ricerca scientifica" esercizi dal 1989 al 1994 (L 1.728.258.444) Detta voce che al 31.12.1994 ascendeva a L.1.919.066.730 è stata ridotta alla fine dell'esercizio in essere per la cancellazione dell'ammontare della somma accantonata di L.190.808 286 per gli anni 1988/89 in conseguenza di acquisizioni effettuate. Si raccomanda di seguire attentamente l'andamento di detta voce di spesa adeguandola alle effettive esigenze attraverso un piano dettagliato d'acquisti in c/capitale.

Permane, tra i residui pregressi, al n.9, la voce "Quote sul ricavo proventi c/terzi" relativi agli anni 1987-1991 per L. 471.053.101.= in relazione alla quale sono in corso di definizione i provvedimenti conseguenti conformemente alle osservazioni di cui alla nota n 2072/183708 del 04.10.1994 dei S.I. della R G.S e successive.

Per alcune voci di credito risalenti ai vecchi esercizi (fatture analisi 1982) di modesto ammontare vanno sollecitate le iniziative ai fini del loro recupero. Si prende atto tuttavia che alla data di compilazione della presente relazione, la situazione dei residui attivi e passivi si è ulteriormente modificata in relazione ai seguenti incassi e pagamenti al 23.05.1996

Residui attivi degli anni pregressi incassati nel 1996	L.	371.340.140
Residui passivi degli anni pregressi pagati nel 1996	L.	795.267.764

4) Situazione patrimonale

Il collegio prende atto che i cespiti patrimoniali sono stati oggetto di ricognizione e rivalutazione secondo le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.4b del 26.11.1993.

Il risultato netto al 31.12.1995 è di L. 4.836.708.390.

Conclusioni

Tutto ciò premesso e con le raccomandazioni proposte il Collegio dà atto che:

- il fondo di quiescenza copre integralmente tutte le indennità di anzianità maturate;

- nel corso del 1995 il Collegio ha seguito l'attività dell'Ente anche partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, effettuando le prescritte verifiche e formulando di volta in volta le proprie osservazioni;

- il Collegio dà atto che le risultanze del bilancio 1995 sono conformi ai dati emergenti dalle scritture contabili regolarmente tenute ed esprime il parere che il bilancio stesso, così come risulta dallo schema preventivamente rimesso al suo esame possa essere approvato.

Fatto, letto e sottoscritto.

Murano, 24.05.1996

IL COLLEGIO DEI REVISORI

dr. Vito Monaco .....

rag. Marco Salvadori .....

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

GESTIONE DEI RESIDUI

Codice	CAPITOLO n°	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI: Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Totale dei residui anno in corso	Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (15+19)
1	2	3	13	14	15	16	17	18	19	20
		Avanzo di ammin. iniziale presunto								
		Avanzo di cassa iniziale presunto								
		TITOLO I ENTRATE CONTRIBUTIVE								
		Categoria 1^ Aliquote contributive a carico iscritti								
10101	1	Contributi industriali e commerciali	920.600 621	875 494.837	53 645 113	929.139.950	8.539.329	-	868.506.480	922 151 593
		Totale categoria 1^	920 600 621	875 494.837	53.645.113	929.139.950	8.539.329	-	868.506.480	922.151 593
		TOTALE TITOLO I	920 600 621	875.494.837	53 645.113	929.139.950	8.539.329	-	868.506.480	922.151.593
		TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA TRASFER. CORRENTI								
		Categoria 2^ Trasferim. da parte dello Stato								
20201	2	Contributo Ministero del Tesoro	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale categoria 2^	-	-	-	-	-	-	-	-
		Categoria 3^ Contributi di Enti								
20301	3	Contributo Camera di Commercio	20 000.000	-	20.000.000	20.000.000	-	-	30.000.000	50.000.000
20302	4	Versam. forfett. per serv. Comune di Venezia	92.000.000	-	92.000.000	92.000.000	-	-	92.000.000	184.000.000
20303	5	Contributo Provincia di Venezia	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale categoria 3^	112.000.000	-	112.000.000	112.000.000	-	-	122.000 000	234.000 000

Codice	CAPITOLO n°	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI: Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Totale dei residui anno in corso	Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (15+19)
1	2	3	13	14	15	16	17	18	19	20
		Categoria 4^ Trasferim. da parte di altri Enti del settore pubblico								
20401	6	Contratti di ricerca	10 000 000	10 000 000	-	10.000.000	-	-	-	-
20402	7	Contratto ricerca CEE n. 3010	-	-	-	-	-	-	65.196.997	65.196 997
		Totale categoria 4^	10 000.000	10.000.000	-	10.000.000	-	-	65.196.997	65.196.997
		TOTALE TITOLO II	122.000.000	10.000.000	112.000.000	122.000.000	-	-	187.196.997	299.196.997
		TITOLO III ENTRATE DIVERSE								
		Categoria 5^ Entrate derivanti dalla vendita di beni e prest. di servizi								
30501	8	Proventi pubblicazioni	5 153.500	5 123 500	30.000	5.153.500	-	-	3.450.000	3 480 000
30502	9	Ricavo diritti analisi, ricerche e prestaz. c/terzi e varie	469.904.766	333.577.220	135.906.962	469.484.182	-	420.584	405.332.540	541.239.502
		Totale categoria 5^	475.058 266	338 700.720	135.936.962	474.637.682	-	420.584	408.782.540	544.719.502
		Categoria 6^ Redditi e proventi patrimoniali								
30601	10	Interessi attivi su c/c postale e bancari	81.939.715	81.939.715	-	81.939.715	-	-	57.786.817	57.786.817
		Totale categoria 6^	81.939.715	81.939.715	-	81.939.715	-	-	57.786.817	57.786 817
		Categoria 9^ Entrate non classificabili in altre voci								
30901	11	Entrate diverse	32.686.588	31.023 082	1.651.456	32.674.538	-	12.050	5.895.590	7.547.046
30902	12	IVA su Entrate	90.375.646	63 259.713	27 040 731	90.300.444	-	75.202	74.699.429	101.740.160
30903	13	Alienazione apparecchiature, macchine, mobili fuori uso	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale categoria 9^	123 062 234	94 282.795	28.692.187	122.974.982	-	87.252	80.595.019	109.287.206

Codice	CAPITOLO n°	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Totale dei residui anno in corso	Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (15+19)
1	2	3	13	14	15	16	17	18	19	20
		TOTALE TITOLO III	680 060.215	514.923 230	164 629.149	679.552.379	-	507.836	547.164.376	711.793 525
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.722.660.836	1.400.418 067	330.274.262	1.730.692.329	8.539.329	507.836	1.602.867.853	1.933.142.115
		TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA TRASF. IN C/CAPITALE								
		Categoria 11^ Trasferimenti dallo Stato								
41101	14	Contrib. e sussidio straord. MICA per svolgim. attività scientifica	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale categoria 11^	-	-	-	-	-	-	-	-
		Categoria 12^ Indennità di anzianità e similari person. non statale								
41201	16	Prelev. dal fondo liquidazione personale non statale per indennità di anzianità anno in corso	-	-	-	-	-	-	-	-
41202	17	Fondo liquid. persob. non statale - estinzione c/c a capitalizzazione presso Cassa Risparòio di VE	-	-	-	-	-	-	-	-
		*Totale categoria 12^*	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO IV	-	-	-	-	-	-	-	-
		TITOLO VI PARTITE DI GIRO								
		Categoria 13^ Entrate aventi natura di partite di giro								
61301	18	Ritenute assistenziali e previdenziali al personale	-	-	-	-	-	-	-	-
		riporto L.	-	-	-	-	-	-	-	-

Codice	CAPITOLO n°	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI: Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Totale dei residui anno in corso	Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (15+19)
1	2	3	13	14	15	16	17	18	19	20
		riporto L.	-	-	-	-	-	-	-	-
61302	19	Ritenute erariali su emolum. al personale e varie	-	-	-	-	-	-	-	-
61303	20	Anticipazioni varie	21 435.370	14 850 000	6.585.370	21.435.370	-	-	61.242.860	67.828.230
61304	21	Depositi cauzionali	-	-	-	-	-	-	-	-
61305	22	Fondo scorta minute spese	10.000.000	10.000.000	-	10.000.000	-	-	20.000.000	20.000.000
61306	23	Rimborso prestiti personale non statale	14.278 992	4.586.635	9.692.357	14.278.992	-	-	-	9.692.357
		Totale categoria 13^	45 714.362	29.436.635	16.277.727	45.714.362	-	-	81.242.860	97.520 587
		TOTALE TITOLO VI	45.714.362	29.436.635	16 277.727	45.714.362	-	-	81.242.860	97 520.587
		RIEPILOGO DEI TITOLI								
		TITOLO I	920 600 621	875.494.837	53 645.113	929.139.950	8.539.329	-	868.506.480	922.151 593
		TITOLO II	122 000.000	10.000 000	112.000.000	122.000.000	-	-	187.196.997	299.196.997
		TITOLO III	680.060.215	514 923.230	164.629.149	679.552.379	-	507.836	547.164.376	711.793.525
		TITOLO IV	-	-	-	-	-	-	-	-
		TITOLO VI	45.714.362	29.436.635	16.277.727	45.714.362	-	-	81.242.860	97.520.587
		TOTALE RESIDUI ATTIVI	1.768 375.198	1.429 854.702	346.551.989	1.776.406.691	8.539.329	507.836	1.684.110.713	2.030.662.702

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						Totale dei residui anno in corso	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (15+19)
	n°	Denominazione	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)		
1	2	3	13	14	15	16	17	18	19	20
		TITOLO I SPESE CORRENTI								
		Categoria 1^ Spese per gli Organi dell' Ente								
10101	1	Comp. indenn. e rimb. Organi Collegiali di Ammin.	2.082.030	2.082.030	-	2.082.030	-	-	2.061.325	2 061 325
10102	2	Comp. indenn. e rimb. compon. il Collegio dei Revisori	1.306.525	1.306.525	-	1.306.525	-	-	3.924.045	3.924.045
		Totale categoria 1^	3.388.555	3.388.555	-	3.388.555	-	-	5.985.370	5.985.370
		Categoria 2^ Oneri per il personale in attività di servizio								
10201	3	Stip. assegni fissi e 13^ mensilità personale non statale	53.913.765	7 804.050	44.827.298	52.631.348	-	1.282.417	109.734 315	154 561 613
10202	4	Emolumenti e oneri riflessi per contratti a termine	-	-	-	-	-	-	14.647.394	14 647 394
10203	5	Indenn. incentiv. fondo incentiv. la produtt. e lav. straord. progr. finalizzati person. non statale	88 440.764	88.440.764	-	88.440.764	-	-	97.547.247	97.547.247
10204	6	Indenn. incentiv.e fondo incentiv. la produt. e lavoro straordinario programmi finalizzati personale statale	24.439.696	10.886.494	-	10.886.494	-	13.553.202	5.468.302	5.468.302
10205	7	Sussidi	14.500.000	8.900.000	-	8.900.000	-	5.600.000	13.400.000	13.400 000
10206	8	Diritti analisi al Direttore	10.800.000	-	10.800.000	10.800.000	-	-	-	10.800.000
10207	9	Quote sul ricavo proventi c/terzi	517 777.584	46.724.483	471.053.101	517.777.584	-	-	-	471.053.101
10208	10	INPS-INAIL contributi a carico Datore di lavoro	282.871.006	62 209.092	220.661.914	282.871.006	-	-	145.240.816	365.902 730
10209	11	Borse di studio e addestramento S.S.V.	-	-	-	-	-	-	-	-
10210	12	Missioni	13.568.545	13.568.545	-	13.568.545	-	-	49.999.362	49.999 362
10211	12/a	Quota parte dei ricavi netti da destinare al personale partecipante ai progetti	-	-	-	-	-	-	24.500.000	24.500.000
		Totale categoria 2^	1.006.311.360	238.533.428	747.342.313	985.875.741	-	20.435.619	460.537.436	1.207.879 749

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						Totale dei residui anno in corso	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (15+19)
	n°	Denominazione	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)		
1	2	3	13	14	15	16	17	18	19	20
		Categoria 3^ Spese per acquisto di beni e di servizi								
10301	13	Acqua, combust., en. elettr. per laboratori e uffici	9.350.000	8.295.000	-	8.295.000	-	1.055.000	11.546.000	11.546.000
10302	14	Reagenti, vetrerie, mat. di consumo per ricerche varie	18.592.631	18.330.426	237.167	18.567.593	-	25.038	22.661.343	22.898.510
10303	15	Corsi addestramento e conferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
10304	16	Rivista e pubblicazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
10304'	16/A	Spese di pubblicità	-	-	-	-	-	-	-	-
10305	17	Cancelleria, spese postali e telefoniche	5.824.162	5.824.162	-	5.824.162	-	-	4.939.813	4.939.813
10306	18	Biblioteca	-	-	-	-	-	-	-	-
10307	19	Manutenzione mobili, macchine e impianti	17.651.721	17.651.721	-	17.651.721	-	-	66.215.926	66.215.926
10308	20	Spese pulizia locali	19.400.110	-	19.400.110	19.400.110	-	-	22.292.442	41.692.552
10309	21	Commissioni tecniche	13.696.673	696.673	-	696.673	-	13.000.000	-	-
10310	22	Spese di rappresentanza	3.513.000	3.513.000	-	3.513.000	-	-	971.500	971.500
10311	23	Incarichi di studio e ricerche complementari	18.135.000	16.135.000	-	16.135.000	-	2.000.000	-	-
10312	24	Premi polizze assicurazione e varie	-	-	-	-	-	-	-	-
10313	25	Mostre, partecip. a esposizioni, convegni e adesione a organiz. similari	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale categoria 3^	106.163.297	70.445.982	19.637.277	90.083.259	-	16.080.038	128.627.024	148.264.301
		Categoria 4^ Oneri finanziari								
10401	26	Servizio di cassa	1.705.517	894.433	-	894.433	-	811.084	395.940	395.940
		*Totale categoria 4^*	1.705.517	894.433	-	894.433	-	811.084	395.940	395.940

Codice	CAPITOLO n°	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI: Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Totale dei residui anno in corso	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (15+19)
1	2	3	13	14	15	16	17	18	19	20
		Categoria 5^ Oneri tributari								
10501	27	Imposte e tasse	-	-	-	-	-	-	6.026.000	6 026 000
10502	28	I.V.A.	11.345.000	11.345.000	-	11.345.000	-	-	-	-
		Totale categoria 5^	11 345.000	11.345.000	-	11.345.000	-	-	6.026.000	6.026 000
		Categoria 6^ Poste correttive e compensative di Entrate correnti								
10601	29	Rimborso contributi	10 000.000	335.190	-	335.190	-	9.664.810	-	-
		Totale categoria 6^	10.000.000	335.190	-	335.190	-	9.664.810	-	-
		Categoria 8^ Spese non classificabili in altre voci								
10801	30	Spese inerenti contratto CEE n. 3010	-	-	-	-	-	-	107.615.837	107.615.837
10802	31	Spese diverse	17.496.066	11.086.131	6.409.935	17.496.066	-	-	34.861.928	41.271.863
10803	32	Fondo di riserva per spese impreviste	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale categoria 8^	17.496.066	11.086.131	6.409.935	17.496.066	-	-	142.477.765	148.887.700
		TOTALE TITOLO I	1.156.409.795	336.028.719	773.389.525	1.109.418.244	-	46.991.551	744.049.535	1.517.439.060

Codice	CAPITOLO n°	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Totale dei residui anno in corso	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (15+19)
1	2	3	13	14	15	16	17	18	19	20
		TITOLO II SPESE IN C/CAPITALE Categoria 10^ Acquisizione di immobilizzazioni tecniche								
21001	33	Acquisto apparecchi scientifici	874.638.118	142.980.138	731.657.980	874.638.118	-	-	446.112	732.104.092
21002	34	Spese straordinarie per ricerca scientifica	1.919.066.730	190.808.286	1.728.258.444	1.919.066.730	-	-	-	1.728.258.444
21003	35	Acquisto mobili, macchine e attrez. per ufficio e programmi di calcolo	13.689.541	13.468.201	-	13.468.201	-	221.340	245.594.342	245.594.342
21004	36	Impianti, adattam., riparazioni straordinarie dei locali	158.418.093	112.131.330	44.320.509	156.451.839	-	1.966.254	174.615.262	218.935.771
		Totale categoria 10^	2.965.812.482	459.387.955	2.504.236.933	2.963.624.888	-	2.187.594	420.655.716	2.924.892.649
		Categoria 11^ Indenità di anzianità e similari person. non statale								
21101	37	Liquidazione indennità di anzianità	-	-	-	-	-	-	1.123.442.451	1.123.442.451
21102	38	Quota adeguam. fondo liquid. person. non statale	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale categoria 11^	-	-	-	-	-	-	1.123.442.451	1.123.442.451
		TOTALE TITOLO II	2.965.812.482	459.387.955	2.504.236.933	2.963.624.888	-	2.187.594	1.544.098.167	4.048.335.100
		TITOLO IV PARTITE DI GIRO Categoria 12^ Spese aventi natura di partite di giro								
41201	39	Versamento ritenute assistenziali e previdenziali	22.076.868	22.076.868	-	22.076.868	-	-	23.043.388	23.043.388
41202	40	Versamento ritenute erariali	57.048.366	57.048.366	-	57.048.366	-	-	67.980.954	67.980.954
41203	41	Anticipazioni varie	-	-	-	-	-	-	2.627.000	2.627.000
41204	42	Depositi cauzionali	-	-	-	-	-	-	-	-
		riporto L.	79.125.234	79.125.234	-	79.125.234	-	-	93.651.342	93.651.342

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						Totale dei residui anno in corso	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (15+19)
	n°	Denominazione	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)		
1	2	3	13	14	15	16	17	18	19	20
		riporto L.	79.125.234	79.125 234	-	79.125.234	-	-	93 651.342	93.651 342
41205	43	Fondo scorta minute spese	-	-	-	-	-	-	-	-
41206	44	Concessione prestiti personale non statale	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale categoria 12^	79 125.234	79.125.234	-	79.125.234	-	-	93.651.342	93.651 342
		TOTALE TITOLO IV	79 125.234	79.125.234	-	79.125.234	-	-	93.651.342	93.651.342
		RIEPILOGO DEI TITOLI								
		TITOLO I	1 156 409.795	336 028.719	773 389.525	1.109.418.244	-	46.991.551	744.049.535	1.517.439 060
		TITOLO II	2.965.812.482	459.387.955	2.504 236.933	2.963.624.888	-	2.187.594	1.544.098.167	4.048.335.100
		TITOLO IV	79.125.234	79.125.234	-	79.125.234	-	-	93.651.342	93.651.342
		TOTALE RESIDUI PASSIVI	4 201.347.511	874.541 908	3.277.626.458	4.152.168.366	-	49.179.145	2.381.799.044	5.659.425.502

cap.	RESIDUI ATTIVI	Es.1994 e precedenti	Esercizio 1995	Totale
1	CONTRIBUTI INDUSTRIALI E COMMERCIALI			
	Contrib. ind. es. 91 Savam L. 26.000.000	26.000.000		
	Contrib. ind. es. 92 ruolo NA ambito "B" L. 598.100	598.100		
	Vetreria Asiro	8.143.293		
	4/10 ruoli 1994	18.903.720		
	Contributi industriali es. 95		818.943.960	
	Contributi commerciali es. 95		49.562 520	922.151 593
3	CONTRIBUTO CAMERA DI COMMERCIO			
	Contributo 1994	20.000.000		
	Contributo 1995		30 000.000	50.000.000
4	VERSAM. FORFETT. COMUNE DI VENEZIA			
	Versam. 1994	92.000.000		
	Versam. 1995		92.000.000	184.000 000
7	CONTRATTI DI RICERCA			
	Contratto ricerca UE n. 3010		65.196.997	65.196.997
8	RIVISTA E PUBBLICAZIONI			
	Abbonam. rivista es. 90 fatt. n.135/R	30.000		
	Fatt. dizion. trilingue es. 95 n. 624-965 e collab. redaz. 95 fatt. 1139		3.450 000	3.480.000
9	RICAVO DIRITTI ANAL. E PRESTAZ. C/TERZI			
	Anal. es 82: fatt. n. 23-209 (L. 614.000) - anal. es.83: fatt n 385 (L. 405 000) - anal es. 85 fatt n 730 (L. 900 000)	1.919.000		
	" " 86: fatt. n. 808-963	277.500		
	" " 87: fatt. n. 128-(878 e 879 pagato solo il 15%)-1160-1260	5.617.250		
	" " 88: fatt. n. 26(parte)-84 (parte)-212-219-278-298-376-415-447-727-887-1290	7.553.118		
	" " 89: fatt. n. 167-208-601-1139-1152-1167-1176-1220-1226-1360	1.276.800		
	" " 90: fatt. n. 28-89-110-147-190-248-259-551-631-710-730-736-751-793-863-890-946-1069-1082-1328	6.025.800		
	" " 91: fatt. n. 12-46-67-73-155-189-238-271-360-361-386-457-466-509-518-655-704-735-1075-1102-1110-1168-1169-1206-1313	11.266.000		
	" " 92: fatt. n. 67-137-138-214-269-325-326-356-599-617-642-653-673-699-726-751-757-758-764-766-836	42.588.746		
	" " 93: fatt. n. 162-256-415-783-786-788-789-798-799-878	33.510.000		
	" " 94: fatt. 2-13-34-105-123-124-125-126-165-186-356-383-397-428-807-826-926-1054-1247	25.872.748		
	analisi esercizio 1995		405 332.540	541.239.502
10	INTERESSI ATTIVI			
	Interessi attivi es.95 c/c/postale		503.202	
	Interessi attivi 95 Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia		57.283.615	57.786.817
11	ENTRATE DIVERSE			
	Es. 82:fatt. 110-es. 84 fatt. 391-es. 85:fatt. 667-788-es 86.fatt. 874-es.- 87:fatt 476-545-669-881-1179-1274 e rimb spese varie per L. 91.366-piccole spese 88 L. 14.000-es. 89 L. 3.700 -es. 90 L. 6.400	1.547.686		
	Rimb. piccole spese varie es. 91 fatt. n. 46-1169	40.570		
	Rimb. fotoc e piccole spese varie es. 92 fatt.: 836	63.200		
	rimb. spese varie fatt n. 810-959-1127 e rimb. piccole spese su fatt. 12-461-486-509-624- 824-995-1052-1056 (L. 33.300) es 95		5.114.390	
	contrib. mensa dip. 1995 nov.-dic. 1995 86.100 + 627.900 + 67.200		781 200	7 547 046
	Riporto L			1 831.401 955

cap	RESIDUI ATTIVI	esercizio 1993 e precedenti	esercizio 1994	Totale
	riporto L.			1.831.401.955
12	IVA SU ENTRATE			
	Iva es. 91 e precedenti	7.344.764		
	Iva es. 92	8.413.245		
	Iva es. 93	6.366.900		
	Iva es. 94	4.915.822		
	Iva es. 95		74.699.429	101.740.160
20	ANTICIPAZIONI VARIE			
	Rimb. missioni su fatt. consul es. 82 fatt. 110 L. 187.760- es 84 fatt 391 L. 158 670- es 85 fatt n. 788 L. 221 945-es 86 fatt n 874 L. 250.415 es 87 fatt n 476-1179-1274 L. 600.690 es. 89 fatt. 110/90 L. 37.600	1.457.080		
	Fornitura disegni ditta Cristalmeta es. 87 fatt. 212/88	3.500.000		
	Rimb. missioni su fatt. consul. es. 91 fatt. 137/92	86.050		
	Rimb. analisi fatte da terzi es 92 fatt.356	1.542.240		
	rimb. da Iamia fatt. 953 e 1143 spesedoganali mat. proveniente dalla Cina		1.153.860	
	Rimborsomisure fotometriche		1.190.000	
	rimb. da ICG targhe e astucci premio Gottardi		813.000	
	rimb. da Esattoria riten.erar. giugno 1995 pagate due volte		15.636.000	
	rimborso anticipi missioni es. 95		42.450.000	67.828 230
22	FONDO SCORTA MINUTE SPESE			
	Versam. fondo scorta es. 95		20.000.000	20.000.000
23	RIMBORSO PRESTITI PERSONALE NON STATALE			
	Rimborso prestito dr. Verità es. 1994	9 692 357		9 692 357
	Totale Residui attivi es 1995			2 030 662 702

cap	RESIDUI PASSIVI	Es. 1994 e precedenti	Esercizio 1995	Totale
1	COMPENSI , INDENN., E RIMBORSI ORGANI COLLEGIALI DI AMMINISTRAZIONE		2 061.325	2 061 325
2	COMPENSI, INDENN.E RIMBORSI COMPONENTI IL COLLEGIO DEI REVISORI		3 924 045	3 924 045
3	STIPENDI E ASSEGNI FISSI PERSONALE NON STATALE			
	Accantonamento quota rimasta res. 94 per rinnovo contrattuale	44.827.298		
	Accantonamento quota es. 95 per ricorso ricercatori		109 734 315	154 561 613
4	EMOLUMENTI E ONERI RIFLESSI CONTRATTO A TERMINE		14 647 394	14 647 394
5	FONDO INCENTIV. FONDO INC. LA PRODUTT. E LAV .STRAORDIN PERSON NON STATALE			
	Fondo miglioramento efficienza		87.047.247	
	Quota parte ricavi netti es. 1995		10.500.000	97 547 247
6	FONDO INCENTIV. FONDO INCEN LA PRODUTT. LAV. STRAORDIN. PERSONALE STATALE		5.468.302	5 468 302
6	SUSSIDI ES 1995		13.400 000	13.400 000
8	DIRITTI ANALISI AL DIRETTORE ES. 91	10.800.000		10.800.000
9	QUOTE SUL RICAVO PROVENTI C/TERZI			
	Anno 1987	5.617.250		
	Anno 1988	83.529.825		
	Anno 1989	93.331.305		
	Anno 1990	128 574.721		
	Anno 1991	160 000.000		471 053 101
10	INPS-INAIL CONTRIB. A CARICO DATORE DI LAVORO			
	Accantonamento es. 92 per contrib. previdenziali su arretrati vari	153.852.927		
	Accantonamento es. 93 per contrib. previdenziali su arretrati vari	66.808.987		
	Conguaglio premio Inail anno 1995		546.715	
	Contrib. ass. e prev. su somme impegnate anno 1995		50.000.000	
	Contrib. previdenziali es.95 versamento mese di dicembre		94 694 101	365.902 730
12	MISSIONI			
	Spese e indennità missioni , biglietti di viaggio ecc al 31.12.95		49 999.362	49 999 362
12/A	QUOTA PARTE RICAVI NETTI DA DESTINARE AL PERSON PARTECIPANTE AI PROGETTI		24.500 000	24 500 000
13	ACQUA, COMBUSTIBILE, ENERGIA ELETTRICA PER LABORATORI			
	Consumo acqua presunto mesi 8-12/1995		730.000	
	Bolletta Enel dicembre 1995		10.816 000	11 546 000
14	REAGENTI, VETRERIE, MAT. DI CONSUMO PER RICERCHE VARIE			
	acquisto vetreria e mat da laboratorio es 94	237.167		
	Acquisto prodotti chimici, crogioli, mat. prime, mat. fotografico, gas vari, mat. elettrico e mat vario per laboratori di analisi es 1995		22 661 343	22 898 510
	riporto L.			1 248 309 629

cap	RESIDUI PASSIVI	Es. 1994 e precedenti	Esercizio 1995	Totale
	riporto L.			1.248.309.629
17	CANCELLERIA, SPESE POSTALI E TELEFONICHE			
	Reintegro fondo per affrancatrice più spese postali varie		4.939.813	4.939.813
19	MANUT. MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI			
	Manut. app. IBM, computer, programmi di calcolo, sistema rilev. prezenze, programma IVA		20.489.420	
	Manutenzione estintori		121.380	
	Manutenzione camere climatiche e app. camere climatiche		3.892.252	
	Manutenzione metalli preziosi		15.968.087	
	Riparazione app. acqua distillitata		3.299.953	
	Manutenzione pompe turbo e pomperotative		6.702.080	
	Manutenzione vetreria		285.600	
	Manutenzione microsonda		1.000.000	
	Manutenzione titolatore		1.850.450	
	Manutenzione convertitore		178.500	
	Manutenzione viscosimetro		2.234.820	
	Manutenzione fotocopiatrice		74.371	
	Manutenzione analizzatore Ultramat		4.938.500	
	Manutenzione campionatore Alpha		1.292.340	
	Manutenzione cavi forno a induzione		261.800	
	Manutenzione micromanometri		1.059.100	
	Manutenzione impiasnto di scarico		71.400	
	Manutensione bilance certificazione Sit		678.300	
	Manutenzione furgone SSV		311.033	
	Manutenzine centralina frigorifera		566.440	
	Manutenzione forno elettrico Enel		940.100	66 215.926
20	SPESE PULIZIA LOCALI			
	Contratto pulizia anno 1994	19.400.110		
	Saldo contratto pulizia anno 1995		20.456.100	
	Smaltimento acque rigenerazine		1.263.542	
	Lavaggio biancheria laboratorio al 31.12.95		572 800	41.692.552
22	SPESE DI RAPPRESENTANZA			
	Taxi riunione Consiglio di Amministrazione		301.500	
	Colazioni di lavoro riunioni Consiglio di Amministrazione e Comitato di Presidenza		670 000	971 500
26	SERVIZIO DI CASSA			
	Costo stampati e minute spese 6° bimestre 1995		395.940	395.940
27	IMPOSTE E TASSE			
	Saldo patrimoniale 1995		6.026 000	6.026 000
30	SPESE INERENTI CONTRATTO CEE N. 3010		107 615.837	107.615.837
31	SPESE DIVERSE			
	Contratto servizio distribuzione pasti 94	6.409.935		
	Spese spedizione a mezzo corriere		703.766	
	riporto L.			1 476.167 197

cap	RESIDUI PASSIVI	Esercizio 1994 e precedenti	Esercizio 1995	Totale
	riporto L.			1.476.167 197
	Servizio vigilanza notturna 95		6.604.500	
	Servizio fornitura pasti 1995		6.354.600	
	Affidamento smaltimento rifiuti radioattivi		14.077.700	
	Servizio dosimetrico luglio-dicembre 1995		339.924	
	Sistema controllo segnalazioen guasti		833 000	
	Spese trasporto		514.900	
	Custodia automezzi nov.-dic 95		992 095	
	Spese compilazione ruoli		59.500	
	Rimborso piccole spese		323.900	
	Ricerca bibliografica		4.058.043	41.271 863
33	ACQUISTO APPARECCHI SCIENTIFICI			
	Accantonamento esercizio 1993	339.395.769		
	Accantonamento residuo 1994	392.262.211		
	Acquisto metalli preziosi		214.897	
	Acquisto cassetta portaestintore		188.615	
	Acquisto carrello		42.600	732.104 092
34	SPESE STRAORDINARIE PER RICERCA SCIENTIFICA			
	Accantonamento residuo 89	146.577.689		
	Accantonamento residuo 90	395.750.935		
	Accantonamento residuo 91	485.931.820		
	Accantonamento residuo 93	449.998.000		
	Accantonamento residuo 94	250.000.000		1.728 258 444
35	ACQUISTO MOBILI, MACCHINE PER UFFICIO E PROGRAMMI DI CALCOLO			
	Acquisto software contabilità		53.550.000	
	Acquisto modifica errore rilevazione presenze		80.325	
	Acquisto espansione personale computer		1.166.200	
	Acquisto personal computer		13.420.000	
	Affidamento realizzazione software Istituto		161.072.688	
	Acquisto tende alla veneziana		326.870	
	Acquisto schede di emulazione		1.309.000	
	Acquisto tavolo		259.420	
	Accantonamento residuo 1995		14.409.839	245.594 342
36	IMPIANTI, ADATTAM., E RIPARAZIONI STRAORDINARIE DEI LOCALI			
	Somme da impegnare per manut straordin. locali es. 93	13.637.400		
	Servizio assistenza impianto depurazione scarichi es 94	1.190.000		
	Fornitura e installazione impianti depurazione 1994	29.493.109		
	Manutenzione montacarichi 95		279.531	
	Saldo contratto annuale manutenzione impianti tecnologici 95		5.846.319	
	Riparazione straordinaria impianti tecnologici		66.357.118	
	Fornitura e installazione impianto depurazione 1995		3.231.891	
	Lavori edili su " " "		15.283.420	
	Lavori idrici " " "		19.670.048	
	Fornitura e installazione quadro comando unità		2.737.000	
	Riparazione impianto demineralizzazione		1.428.000	
	riporto L.			4 223 395 938

cap	RESIDUI PASSIVI	Esercizio 1994 e precedenti	Esercizio 1995	Totale
	riporto L.			4 223.395 938
	Accantonam. residuo 1995 per manutenz. straordin impianti e locali S S.V.		59 781 935	218 935.771
37	RESIDUO FONDO INDENN DI ANZIANITA' PERSON NON STATALE AL 31 12 95		1 123 442 451	1.123.442 451
39	VERSAMENTO RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI Versamento ritenute dicembre 1995		23 043 388	23 043 388
40	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI Versamento ritenute dicembre 1995		67 980 954	67 980 954
41	ANTICIPAZIONI VARIE Anticipi missioni Giro abbonamento rivista SSV alla Faenza Editrice Versam. alla carrozzeria Scotti di S. Miniato manut autocarro incidente Barberino del Mugello		850 000 50 000 1 727 000	2 627 000
	Totale Residui passivi es 1995			5 659 425 502

GESTIONE DI CASSA

Codice	CAPITOLO n°	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI CASSA Previsioni	GESTIONE DI CASSA Riscossioni	Differenze risp.alle previsioni In + (20-19)	Differenze risp.alle previsioni In - (19-20)
1	2	3	21	22	23	24
		Avanzo di ammin. iniziale presunto	-	-	-	-
		Avanzo di cassa iniziale presunto	3 218 650 034	3.487.214 507	268 564 473	-
		TITOLO I ENTRATE CONTRIBUTIVE				
		Categoria 1^ Aliquote contributive a carico iscritti				
10101	1	Contributi industriali e commerciali	2 041.089 790	2 553 398 286	512 308 496	-
		Totale categoria 1^	2.041 089 790	2 553 398.286	512 308 496	-
		TOTALE TITOLO I	2 041.089.790	2 553.398.286	512 308.496	-
		TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA TRASFER. CORRENTI				
		Categoria 2^ Trasferim. da parte dello Stato				
20201	2	Contributo Ministero del Tesoro	334.665.000	317.931.750	-	16.733.250
		Totale categoria 2^	334 665.000	317.931.750	-	16.733.250
		Categoria 3^ Contributi di Enti				
20301	3	Contributo Camera di Commercio	20 000.000	-	-	20 000.000
20302	4	Versam. forfett. per serv. Comune di Venezia	92.000.000	-	-	92.000.000
20303	5	Contributo Provincia di Venezia	3.000.000	3 000.000	-	-
		Totale categoria 3^	115.000 000	3 000 000	-	112.000.000

Codice	CAPITOLO n°	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI CASSA Previsioni	GESTIONE DI CASSA Riscossioni	GESTIONE DI CASSA Differenze risp.alle previsioni In + (20-19)	GESTIONE DI CASSA Differenze risp.alle previsioni In - (19-20)
1	2	3	21	22	23	24
		Categoria 4^				
		Trasferim. da parte di altri Enti del settore pubblico				
20401	6	Contratti di ricerca	45 290 000	41 178.562	-	4.111.438
20402	7	Contratto ricercca CEE n. 3010	191 073 000	125 876 003	-	65.196.997
		Totale categoria 4^	236.363 000	167 054.565	-	69.308.435
		TOTALE TITOLO II	686.028.000	487.986.315	-	198.041.685
		TITOLO III				
		ENTRATE DIVERSE				
		Categoria 5^				
		Entrate derivanti dalla vendita di beni e prest. di servizi				
30501	8	Proventi pubblicazioni	10.000.000	50 059.007	40.059.007	-
30502	9	Ricavo diritti analisi, ricerche e prestaz. c/terzi varie	1.300 000.000	1.200.714.423	-	99.285.577
		Totale categoria 5^	1.310.000.000	1.250.773.430	40.059.007	99.285.577
		Categoria 6^				
		Redditi e proventi patrimoniali				
30601	10	Interessi attivi su c/c postale e bancari	80.000.000	83.161.176	3.161.176	-
		Totale categoria 6^	80.000.000	83.161.176	3.161.176	-
		Categoria 9^				
		Entrate non classificabili in altre voci				
30901	11	Entrate diverse	11.000.000	72 827 599	61.827.599	-
30902	12	IVA su Entrate	250.000.000	221.925 301	-	28.074.699
30903	13	Alienazione apparecchi, macchine, mobili fuori uso	-	-	-	-
		Totale categoria 9^	261.000.000	294.752 900	61.827 599	28.074.699

Codice	CAPITOLO n°	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI CASSA Previsioni	Riscossioni	Differenze risp.alle previsioni In + (20-19)	Differenze risp.alle previsioni In - (19-20)
1	2	3	21	22	23	24
		TOTALE TITOLO III	1 651.000.000	1 628 687 506	105.047.782	127 360 276
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	4 378.117.790	4 670 072 157	617.356 328	325.401 961
		TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA TRASF. IN C/CAPITALE				
		Categoria 11^ Trasferimenti dallo Stato				
41101	14	Contrib. e sussidio straord. MICA per svolgim. attività scientifica	50.000 000	-	-	50 000.000
		Totale categoria 11^	50.000 000	-	-	50.000.000
		Categoria 12^ Indennità di anzianità e similari person. nonstatale				
41201	16	Prelevam. dal fondo liquidazione personale non statale per indennità dianzianità anno in corso	-	-	-	-
41202	17	Fondo liquid. person. non statale - estinzione c/c acapitalizzazione presso Cassa Risparmio di VE	1.452 930.784	1.452.930.784	-	-
		Totale categoria 12^	1 452.930.784	1.452.930.784	-	-
		TOTALE TITOLO IV	1.502.930.784	1.452.930.784	-	50.000 000
		TITOLO VI PARTITE DI GIRO				
		Categoria 13^ Entrate aventi natura di partite di giro				
61301	18	Ritenute assistenziali e previdenziali al personale	220 000.000	186 741.076	-	33.258.924
		riporto L	220 000 000	186.741.076	-	33.258.924

CAPITOLO			GESTIONE DI CASSA			
					Differenze risp alle previsioni	
Codice	n°	Denominazione	Previsioni	Riscossioni	In + (20-19)	In - (19-20)
1	2	3	21	22	23	24
		riporto L.	220 000 000	186 741 076	-	33.258 924
61302	19	Ritenute erariali su emolum. al personale e varie	500.000.000	469 399 649	-	30.600.351
61303	20	Anticipazioni varie	300 000 000	61 513 000	-	238.487.000
61304	21	Depositi cauzionali	-	-	-	-
61305	22	Fondo scorta minute spese	20.000.000	10 000 000	-	10.000.000
61306	23	Rimborso prestiti personale non statale	14.278.992	4.586 635	-	9.692.357
		Totale categoria 13^	1.054.278.992	732.240.360	-	322.038.632
		TOTALE TITOLO VI	1.054.278.992	732 240 360	-	322.038.632
		RIEPILOGO DEI TITOLI				
		TITOLO I	2.041.089.790	2.553.398.286	512.308.496	-
		TITOLO II	686.028.000	487.986.315	-	198.041.685
		TITOLO III	1.651.000.000	1.628 687.506	105.047.782	127.360.276
		TITOLO IV	1 502 930.784	1.452 930.784	-	50.000.000
		TITOLO VI	1.054.278.992	732.240.360	-	322.038.632
		TOTALE DELLE ENTRATE	6.935.327.566	6.855.243.251	617.356.278	697.440.593
		Avanzo iniziale di amministrazione	-	-	-	-
		Fondo iniziale di cassa presunto	3 218 650 034	3.487 214.507	268.564.473	-
		TOTALE GENERALE	10 153 977.600	10.342 457 758	885.920.751	697.440.593

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI CASSA			
	n°	Denominazione	Previsioni	Pagamenti	Differenze risp alle previsioni In + (22-21)	Differenze risp alle previsioni In - (21-22)
1	2	3	21	22	23	24
		TITOLO I SPESE CORRENTI				
		Categoria 1^ Spese per gli Organi dell' Ente				
10101	1	Compensi indenn. e rimb. Organi Collegiali di Ammin.	15 000.000	7.781.190	-	7.218 810
10102	2	Compensi indenn. e rimb. componenti il Collegio dei Revisori	18 000 000	12.173.515	-	5.826.485
		Totale categoria 1^	33 000 000	19.954 705	-	13.045.295
		Categoria 2^ Oneri per il personale in attività di servizio				
10201	3	Stip. assegni fissi e 13^ mensilità personale non statale	1 420.000 000	1 318.069.735	-	101.930.265
10202	4	Emolumenti e oneri riflessi per contratti a termine	165 000 000	141.059.811	-	23.940 189
10203	5	Indenn. incentiv. fondo incentiv. la produtt. e lav. straord. progr. finalizzati person. non statale	249.966 460	233 192.476	-	16.773.984
10204	6	Indenn. incentiv. e fondo incentiv. la produt. e lavoro straordinario programmi finalizzati personale statale	42 335.745	27.618 941	-	14.716.804
10205	7	Sussidi	14 000.000	9.500 000	-	4.500.000
10206	8	Diritti analisi al Direttore	10 800.000	-	-	10 800 000
10207	9	Quote sul ricavo proventi c/terzi	517 777.584	46.724 483	-	471.053.101
10208	10	INPS-INAIL contributi a carico Datore di lavoro	840 661.914	514 295 525	-	326 366.389
10209	11	Borse di studio e addestramento S.S.V.	-	-	-	-
10210	12	Missioni	220 000.000	180 566.183	-	39.433.817
10211	12/a	Quota parte dei ricavi netti da destinare al personale partecipante ai progetti	24 500 000	-	-	24.500.000
		Totale categoria 2^	3 505.041.703	2 471.027.154	-	1.034.014.549

Codice	CAPITOLO n°	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI CASSA Previsioni	GESTIONE DI CASSA Pagamenti	Differenze risp.alle previsioni In + (22-21)	Differenze risp.alle previsioni In - (21-22)
1	2	3	21	22	23	24
		Categoria 3^ Spese per acquisto di beni e di servizi				
10301	13	Acqua, combust., en. elettr. per laboratori e uffici	190 000 000	168 548 007	-	21 451.993
10302	14	Reagenti, vetrerie, materiale di consumo per ricerche varie	145.000 000	112 463 930	-	32.536.070
10303	15	Corsi addestramento e conferenze	9.000 000	-	-	9.000.000
10304	16	Rivista e pubblicazioni	5.000.000	420 000	-	4.580.000
10304	16/A	Spese di pubblicità	-	-	-	-
10305	17	Cancelleria, spese postali e telefoniche	95.000 000	71 361.921	-	23.638.079
10306	18	Biblioteca	30 000 000	29.694.575	-	305.425
10307	19	Manutenzione mobili, macchine e impianti	210 000.000	153 115.245	-	56.884.755
10308	20	Spese pulizia locali	160.000 000	118 698.934	-	41.301.066
10309	21	Commissioni tecniche	55.000.000	23 167.233	-	31 832.767
10310	22	Spese di rappresentanza	10.000.000	7.120.000	-	2.880.000
10311	23	Incarichi di studio e ricerche complementari	15.000.000	20.300.000	5.300.000	-
10312	24	Premi polizze assicurazione e varie	50 000.000	41 694.800	-	8.305.200
10313	25	Mostre, partecip. a esposizioni, convegni e adesione a organiz. similari	10.000.000	9.349.470	-	650.530
		Totale categoria 3^	984.000.000	755.934.115	5 300.000	233 365.885
		Categoria 4^ Oneri finanziari				
10401	26	Servizio di cassa	10 000.000	6 398 647	-	3.601 353
		Totale categoria 4^	10 000.000	6 398 647	-	3.601.353

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI CASSA			
	n°	Denominazione	Previsioni	Pagamenti	Differenze risp alle previsioni In + (22-21)	Differenze risp alle previsioni In - (21-22)
1	2	3	21	22	23	24
		Categoria 5^ Oneri tributari				
10501	27	Imposte e tasse	75 000 000	66 503 150	-	8 496 850
10502	28	I.V.A.	210 000 000	182 338 000	-	27 662.000
		Totale categoria 5^	285 000.000	248 841.150	-	36.158.850
		Categoria 6^ Poste correttive e compensative di Entrate correnti				
10601	29	Rimborso contributi	10 000 000	2 820 909	-	7.179.091
		Totale categoria 6^	10.000 000	2.820.909	-	7 179.091
		Categoria 8^ Spese non classificabili in altre voci				
10801	30	Spese inerenti contratto CEE n. 3010	-	48.664.163	48 664 163	-
10802	31	Spese diverse	150 000.000	104.544.774	-	45.455.226
10803	32	Fondo di riserva per spese impreviste	-	-	-	-
		Totale categoria 8^	150 000.000	153.208.937	48.664.163	45.455.226
		TOTALE TITOLO I	4 977 041 703	3 658.185 617	53 964.163	1.372.820 249

Codice	CAPITOLO n°	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI CASSA Previsioni	GESTIONE DI CASSA Pagamenti	Differenze risp alle previsioni In + (22-21)	Differenze risp alle previsioni In - (21-22)
1	2	3	21	22	23	24
		TITOLO II SPESE IN C/CAPITALE				
		Categoria 10^ Acquisizione di immobilizzazioni tecniche				
21001	33	Acquisto apparecchi scientifici	897 591.709	155 434 214	-	742.157 495
21002	34	Spese straordinarie per ricerca scientifica	1 669.216 730	190 808 286	-	1 478.408.444
21003	35	Acquisto mobili, macchine e attrez. per ufficio e programmi di calcolo	330.000.000	97.873.859	-	232.126.141
21004	36	Impianti, adattam., riparazioni straordinarie dei locali	372.525.772	177.516.068	-	195.009.704
		Totale categoria 10^	3.269 334.211	621.632.427	-	2.647.701.784
		Categoria 11^ Indennità di anzianità e similari person. non statale				
21101	37	Liquidazione indennità di anzianità	418.000.000	329.488.333	-	88.511.667
21102	38	Quota adeguam. fondo liquid. person. non statale	-	-	-	-
		Totale categoria 11^	418 000.000	329.488.333	-	88.511.667
		TOTALE TITOLO II	3.687.334.211	951.120.760	-	2.736.213.451
		TITOLO IV PARTITE DI GIRO				
		Categoria 12^ Spese aventi natura di partite di giro				
41201	39	Versamento ritenute assistenziali e previdenziali	220 000.000	185.774.556	-	34.225.444
41202	40	Versamento ritenute erariali	500.000.000	458.467 061	-	41 532.939
41203	41	Anticipazioni varie	300.000.000	105.278.860	-	194.721.140
41204	42	Depositi cauzionali	-	-	-	-
		riporto L.	1.020.000.000	749.520.477	-	270.479.523

Codice	CAPITOLO n°	Denominazione	GESTIONE DI CASSA Previsioni	Pagamenti	Differenze risp alle previsioni In + (22-21)	In - (21-22)
1	2	3	21	22	23	24
		riporto L.	1 020.000 000	749 520 477	-	270.479 523
41205	43	Fondo scorta minute spese	20 000 000	20.000 000	-	-
41206	44	Concessione prestiti personale non statale	150.000 000	-	-	150.000.000
		Totale categoria 12^	1.190 000 000	769.520.477	-	420.479.523
		TOTALE TITOLO IV	1.190.000 000	769.520.477	-	420.479.523
		RIEPILOGO DEI TITOLI				
		TITOLO I	4 977 041.703	3.658 185 617	53.964.163	1.372.820.249
		TITOLO II	3 687.334.211	951 120.760	-	2.736.213.451
		TITOLO IV	1 190.000 000	769 520 477	-	420.479.523
		TOTALE DELLE SPESE	9 854 375 914	5.378 826.854	53.964.163	4.529.513.223
		Avanzo di amministrazione finale	-	-	-	-
		Avanzo di cassa finale	3 487 214 507	4 963 630 904	1 476 416.397	-
		TOTALE GENERALE	13 341.590 421	10.342 457.758	1.530.380.560	4.529.513 223

GESTIONE DI COMPETENZA

Codice	CAPITOLO n°	CAPITOLO Denominazioni	GESTIONE DI COMPETENZA Previsioni Iniziali	Previsioni Variazioni In aumento (7-4)	Previsioni Variazioni In diminuzione (4-7)	Previsioni Definitivo (4+5-6)	Somme accertate Riscosse	Somme accertate Rimaste da riscuotere (10-8)	Somme accertate Totali accertati (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni In + (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Avanzo di ammin. iniziale presunto	853 411 234	200 830.960	-	1.054 242.194	-	-	-	-	-
		Avanzo iniziale di cassa presunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		TITOLO I ENTRATE CONTRIBUTIVE									
		Categoria 1^ Aliquote contributive a carico iscritti									
10101	1	Contributi industriali e commerciali	2.000 000 000	-	-	2.000.000.000	1.677.903.449	868.506.480	2.546.409.929	546.409.929	-
		Totale Categoria 1^	2.000 000 000	-	-	2.000.000.000	1.677.903.449	868.506.480	2.546.409.929	546 409 929	-
		TOTALE TITOLO I	2.000 000 000	-	-	2.000.000.000	1.677.903.449	868.506.480	2.546.409.929	546 409.929	-
		TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA TRASFER. CORRENTI									
		Categoria 2^ Trasferim. da parte dello Stato									
20201	2	Contributo Ministero del Tesoro	334 665 000	-	-	334.665.000	317.931.750	-	317.931.750	-	16.733 250
		Totale categoria 2^	334 665 000	-	-	334.665.000	317.931.750	-	317.931.750	-	16.733.250
		Categoria 3^ Contributi di Enti									
20301	3	Contributo Camera di Commercio	20.000.000	-	-	20.000.000	-	30.000.000	30.000.000	10.000.000	-
20302	4	Versam. forfett. per serv. Comune di Venezia	92 000.000	-	-	92.000.000	-	92.000.000	92.000.000	-	-
20303	5	Contributo Provincia di Venezia	3.000.000	-	-	3.000.000	3.000.000	-	3.000.000	-	-
		Totale categoria 3^	115 000 000	-	-	115.000.000	3.000.000	122.000.000	125.000.000	10.000.000	-

Codice	CAPITOLO n°	Denominazioni	GESTIONE DI COMPETENZA Previsioni Iniziali	Variazioni In aumento (7-4)	Variazioni In diminuzione (4-7)	Definitivo (4+5-6)	Somme accertate Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertati (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Categoria 4^									
		Trasferim da parte di altri Enti del settore pubblico									
20401	6	Contratti di ricerca	10 000 000	-	-	10 000 000	31.178.562	-	31.178.562	21.178 562	-
20402	7	Contratto ricerca CEE n. 3010	191.073 000	-	-	191 073.000	125.876.003	65.196.997	191.073.000	-	-
		Totale categoria 4^	201.073.000	-	-	201.073.000	157.054.565	65.196.997	222.251.562	21.178.562	-
		TOTALE TITOLO II	650.738 000	-	-	650.738.000	477.986.315	187.196.997	665.183.312	31.178.562	16 733.250
		TITOLO III									
		ENTRATE DIVERSE									
		Categoria 5^									
		Entrate derivanti dalla vendita di beni e prest di servizi									
30501	8	Proventi pubblicazioni	10 000 000	-	-	10 000.000	44.935.507	3.450.000	48.385.507	38 385.507	-
30502	9	Ricavo diritti analisi, ricerche e prestaz. c/terzi varie	1.300.000 000	-	-	1.300.000.000	867.137.203	405.332.540	1.272.469.743	-	27.530 257
		Totale categoria 5^	1 310 000.000	-	-	1.310.000.000	912.072.710	408.782.540	1.320.855.250	38.385.507	27.530 257
		Categoria 6^									
		Redditi e proventi patrimoniali									
30601	10	Interessi attivi su c/c postale e bancari	50 000.000	-	-	50 000.000	1.221.461	57.786.817	59.008.278	9.008.278	-
		Totale categoria 6^	50.000.000	-	-	50.000.000	1.221.461	57.786.817	59.008.278	9.008.278	-
		Categoria 9^									
		Entrate non classificabili in altre voci									
30901	11	Entrate diverse	10.000.000	-	-	10.000.000	41.804.517	5.895.590	47.700.107	37.700.107	-
30902	12	IVA su Entrate	250.000.000	-	-	250.000.000	158.665.588	74.699.429	233.365.017	-	16 634.983
30903	13	Alienazione apparecchi, macchine, mobili fuori uso	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale categoria 9^	260.000.000	-	-	260.000.000	200.470.105	80.595.019	281.065.124	37.700.107	16 634 983

Codice	CAPITOLO n°	Denominazioni	GESTIONE DI COMPETENZA Previsioni Iniziali	Variazioni In aumento (7-4)	Variazioni In diminuzione (4-7)	Previsioni Definitivo (4+5-6)	Somme accertate Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertati (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni In + (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TOTALE TITOLO III	*1 620 000.000*	-	-	*1.620.000.000*	*1.113.764.276*	*547.164.376*	*1.660.928.652*	*85 093.892*	*44 165 240*
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.270.738 000	-	-	4.270.738.000	3.269.654.040	1.602.867.853	4.872.521.893	662.682.383	60 898 490
		TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA TRASF. IN C/CAPITALE									
		Categoria 11^ Trasferimenti dallo Stato									
41101	14	Contrib. e sussidio straord. MICA per svolgim. attività scientifica	50 000 000		-	50.000.000	-	-	-	-	50 000 000
		Totale categoria 11^	50.000 000		-	50 000.000	-	-	-	-	50 000 000
		Categoria 12^ Indennità di anzianità e similari person. non statale									
41201	16	Prelev. dal fondo liquidazione personale non statale per indennità di anzianità anno in corso	-	-	-	-	-	-	-	-	-
41202	17	Fondo liquid. person. non statale - estinzione c/c a capitalizzazione presso Cassa Risparmio di VE	1 452.930.784	-	-	1.452.930.784	1.452.930.784	-	1.452.930.784	-	-
		Totale categoria 12^	1 452 930.784	-	-	1.452.930.784	1.452.930.784	-	1.452.930.784	-	-
		TOTALE TITOLO IV	1.502.930.784	-	-	1.502.930.784	1.452.930.784	-	1.452.930.784	-	50.000.000
		TITOLO VI PARTITE DI GIRO									
		Categoria 13^ Entrate aventi natura di partite di giro									
61301	18	Ritenute assistenziali e previdenziali al personale	220.000.000	-	-	220.000.000	186.741.076	-	186.741.076	-	33 258 924
		riporto L.	220.000.000	-	-	220.000.000	186.741.076	-	186.741.076	-	33 258.824

Codice	CAPITOLO n°	Denominazioni	GESTIONE DI COMPETENZA: Previsioni Iniziali	Previsioni Variazioni In aumento (7-4)	Previsioni Variazioni In diminuzione (4-7)	Previsioni Definitivo (4+5-6)	Somme accertate Riscosse	Somme accertate Rimaste da riscuotere (10-8)	Somme accertate Totali accertati (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni In + (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto L.	220 000 000	-	-	220.000 000	186.741.076	-	186.741.076	-	33 258 924
61302	19	Ritenute erariali su emolum. al personale e varie	500 000 000	-	-	500.000 000	469.399.649	-	469.399.649	-	30 600 351
61303	20	Anticipazioni varie	300 000 000	-	-	300.000.000	46.663.000	61.242.860	107.905.860	-	192 094.140
61304	21	Depositi cauzionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
61305	22	Fondo scorta minute spese	20 000.000	-	-	20.000.000	-	20.000.000	20.000 000	-	-
61306	23	Rimborso prestiti personale non statale	150 000.000			150.000.000	-	-	-	-	150.000 000
		Totale categoria 13^	1 190 000.000	-	-	1.190.000.000	702.803.725	81.242.860	784.046.585	-	405 953.415
		TOTALE TITOLO VI	1 190.000.000	-	-	1.190.000.000	702.803.725	81.242.860	784.046.585	-	405 953 415
		RIEPILOGO DEI TITOLI									
		TITOLO I	2 000 000.000	-	-	2.000.000.000	1.677.903.499	868.506.480	2.546.409.929	546.409.929	-
		TITOLO II	650 738.000	-	-	650.738.000	477.986.315	187.196.997	665.183.312	31.178.562	16.733 250
		TITOLO III	1.620.000.000	-	-	1.620.000.000	1.113.764.276	547.164.376	1.660.928.652	85.093.892	44.165.240
		TITOLO IV	1.502.930.784	-	-	1.502.930.784	1.452.930.784	-	1.452.930.784	-	50.000.000
		TITOLO VI	1.190.000.000	-	-	1.190.000.000	702.803.725	81.242.860	784.046.585	-	405.953 415
		TOTALE DELLE ENTRATE	6.963.668.784	-	-	6.963.668.784	5.425.388.549	1.684.110.713	7.109.499.262	662.682.383	516.851.905
		Avanzo iniziale di amministrazione	853.411.234	200.830.960	-	1.054.242.194	-	-	1.111.452.832	57.210.638	-
		Fondo iniziale di cassa presunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE GENERALE	7 817 080.018	200 830.960	-	8.017.910.978	-	-	8.220.952.094	719.893.021	516 851 905

Codice	CAPITOLO n°	CAPITOLO Denominazioni	GESTIONE DI COMPETENZA Previsioni Iniziali	Previsioni Variazioni In aumento (7-4)	Previsioni Variazioni In diminuzione (4-7)	Previsioni Definitivo (4+5-6)	Somme impegnate Pagate	Somme impegnate Rimaste da pagare (10-8)	Somme impegnate Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni In + (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO I SPESE CORRENTI									
		Categoria 1^ Spese per gli Organi dell' Ente									
10101	1	Comp. indenn. e rimb. Organi Collegiali di Ammin.	28.000 000	-	13.000.000	15.000.000	5.699.160	2.061.325	7.760.485	-	7 239 515
10102	2	Comp. indenn. e rimb. compon. il Collegio dei Revisori	25.000 000	-	7.000.000	18.000.000	10.866.990	3.924.045	14.791.035	-	3 208 965
		Totale categoria 1^	53.000.000	-	20.000.000	33.000.000	16.566.150	5.985.370	22.551.520	-	10 448 480
		Categoria 2^ Oneri per il personale in attività di servizio									
10201	3	Stip. assegni fissi e 13^ mensilità personale non statale	1.400.000.000	110 000.000	90.000.000	1.420.000.000	1.310.265.685	109.734.315	1.420.000.000	-	-
10202	4	Emolumenti e oneri riflessi per contratti a termine	165.000.000	-	-	165.000.000	141.059.811	14.647.394	155.707.205	-	9 292.795
10203	5	Indenn. incentiv. fondo incentiv. la produtt. e lav. straord. progr. finalizzati person. non statale	234.466.460	15.500.000	-	249.966.460	144.751.712	97.547.247	242.298.959	-	7.667.501
10204	6	Indenn. incentiv.e fondo incentiv. la produt. e lavoro straordinario programmi finalizzati personale statale	42.335.745	-	-	42.335.745	16.732.447	5.468.302	22.200.749	-	20.134.996
10205	7	Sussidi	14 000.000	-	-	14.000.000	600.000	13.400.000	14.000.000	-	-
10206	8	Diritti analisi al Direttore	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10207	9	Quote sul ricavo proventi c/terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10208	10	INPS-INAIL contributi a carico Datore di lavoro	580.000.000	40.000.000	-	620.000.000	452.086.433	145.240.816	597.327.249	-	22.672.751
10209	11	Borse di studio e addestramento S.S.V.	5.000.000	-	-	5.000.000	-	-	-	-	5.000.000
10210	12	Missioni	220.000.000	-	-	220.000.000	166.997.638	49.999.362	216.997.000	-	3 003.000
10211	12/a	Quota parte dei ricavi netti da destinare al personale partecipante ai progetti	-	24.500.000	-	24.500.000	-	24.500.000	24.500.000	-	-
		Totale categoria 2^	2.660.802.205	190.000.000	90.000.000	2.760.802.205	2.232.493.726	460.537.436	2.693.031.162	-	67.771.043

Codice	CAPITOLO n°	CAPITOLO Denominazioni	GESTIONE DI COMPETENZA Previsioni Iniziali	Previsioni Variazioni In aumento (7-4)	Previsioni Variazioni In diminuzione (4-7)	Previsioni Definitivo (4+5-6)	Somme impegnate Pagate	Somme impegnate Rimaste da pagare (10-8)	Somme impegnate Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni In + (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Categoria 3^ Spese per acquisto di beni e di servizi									
10301	13	Acqua, combust., en. elettr. per laboratori e uffici	190 000 000	-	-	190.000.000	160.253.007	11.546.000	171.799 007	-	18 200 993
10302	14	Reagenti, vetrerie, mat. di consumo per ricerche varie	105.000.000	40 000.000	-	145.000.000	94.133.504	22.661.343	116.794.847	-	28.205 153
10303	15	Corsi addestramento e conferenze	9.000.000	-	-	9 000.000	-	-	-	-	9 000.000
10304	16	Rivista e pubblicazioni	5.000 000	-	-	5.000.000	420.000	-	420.000	-	4.580 000
10304' A	16'A	Spese di pubblicità	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10305	17	Cancelleria, spese postali e telefoniche	95.000.000	-	-	95.000.000	65.537.759	4.939.813	70.477.572	-	24 522 428
10306	18	Biblioteca	30.000.000	-	-	30.00.000	29.694.575	-	29.694.575	-	305.425
10307	19	Manutenzione mobili, macchine e impianti	210.000.000	-	-	210.000.000	135.463.524	66.215.926	201.679.450	-	8.320 550
10308	20	Spese pulizia locali	125.000.000	35.000.000	-	160.000.000	118.698.934	22.292.442	140.991.376	-	19.008.624
10309	21	Commissioni tecniche	70.000.000	-	15.000.000	55.000.000	22.470.560	-	22.470.560	-	32.529.440
10310	22	Spese di rappresentanza	15.000.000	-	5.000.000	10.000.000	3.607.000	971.500	4.578.500	-	5.421.500
10311	23	Incarichi di studio e ricerche complementari	55.000.000	-	40 000.000	15.000.000	4.165.000	-	4.165.000	-	10.835.000
10312	24	Premi polizze assicurazione e varie	50.000.000	-	-	50.000.000	41.694.800	-	41.694.800	-	8 305.200
10313	25	Mostre, partecip. a esposizioni, convegni e adesione a organiz. similari	10.000.000	-	-	10.000.000	9.349.470	-	9.349.470	-	650 530
		Totale categoria 3^	969.000.000	75 000.000	60.000.000	984.000.000	685.488.133	128.627.024	814.115.157	-	169.884.843
		Categoria 4^ Oneri finanziari									
10401	26	Servizio di cassa	10.000.000	-	-	10.000.000	5.504.214	395.940	5.900.154	-	4.099 846
		Totale categoria 4^	10.000.000	-	-	10.000.000	5.504.214	395.940	5.900.154	-	4.099.846

Codice	CAPITOLO n°	CAPITOLO Denominazioni	GESTIONE DI COMPETENZA Previsioni Iniziali	Previsioni Variazioni In aumento (7-4)	Previsioni Variazioni In diminuzione (4-7)	Previsioni Definitivo (4+5-6)	Somme impegnate Pagate	Somme impegnate Rimaste da pagare (10-8)	Somme impegnate Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni In + (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Categoria 5^ Oneri tributari									
10501	27	Imposte e tasse	65.000 000	10 000 000	-	75.000 000	66.503.150	6.026.000	72.529.150	-	2.470 850
10502	28	I.V.A.	210.000.000	-	-	210 000.000	170.993.000	-	170.993.000	-	39 007 000
		Totale categoria 5^	275.000.000	10.000.000	-	285.000.000	237.496.150	6.026.000	243.522.150	-	41 477.850
		Categoria 6^ Poste correttive e compensative di Entrate correnti									
10601	29	Rimborso contributi	10 000.000	-	-	10.000.000	2.485.719	-	2.485.719	-	7 514 281
		Totale categoria 6^	10.000.000	-	-	10.000.000	2.485.719	-	2 485.719	-	7.514 281
		Categoria 8^ Spese non classificabili in altre voci									
10801	30	Spese inerenti contratto CEE n. 3010	156.280.000	-	-	156.280.000	48.664.163	107.615.837	156.280.000	-	-
10802	31	Spese diverse	150.000.000	-	-	150.000.000	93.458.643	34.861.928	128.320.571	-	21.679.429
10803	32	Fondo di riserva per spese impreviste	60.255.069	-	-	60.255.069	-	-	-	-	60.255.069
		Totale categoria 8^	366.535.069	-	-	366.535.069	142.122.806	142.477.765	284.600.571	-	81.934.498
		TOTALE TITOLO I	4 344.337.274	275.000.000	170.000.000	4.449.337.274	3.322.156.898	744.049.535	4.066.206.433	-	383.130.841

Codice	CAPITOLO n°	CAPITOLO Denominazioni	GESTIONE DI COMPETENZA Previsioni Iniziali	Previsioni Variazioni In aumento (7-4)	Previsioni Variazioni In diminuzione (4-7)	Previsioni Definitivo (4+5-6)	Somme impegnate Pagate	Somme impegnate Rimaste da pagare (10-8)	Somme impegnate Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni In + (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO II SPESE IN C/CAPITALE									
		Categoria 10^ Acquisizione di immobilizzazioni tecniche									
21001	33	Acquisto apparecchi scientifici	40.000 000	-	-	40.000.000	12.454.076	446.112	12.900.188	-	27 099 812
21002	34	Spese straordinarie per ricerca scientifica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21003	35	Acquisto mobili, macchine e attrez. per ufficio e programmi di calcolo	150.000 000	180.000.000	-	330.000.000	84.405.658	245.594.342	330.000.000	-	-
21004	36	Impianti, adattam., riparazioni straordinarie dei locali	200 000 000	40.000 000	-	240.000.000	65.384.738	174.615.262	240.000.000	-	-
		Totale categoria 10^	390 000 000	220 000 000	-	610.000.000	162 244.472	420.655.716	582.900.188	-	27 099 812
		Categoria 11^ Indennità di anzianità e similari person. non statale									
21101	37	Liquidazione indennità di anzianità	1.452 930 784	-	-	1.452.930.784	329.488.333	1.123.442.451	1.452.930.784	-	-
21102	38	Quota adeguam. fondo liquid. person. non statale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale categoria 11^	1.452.930.784	-	-	1.452.930.784	329.488.333	1.123.442.451	1.452.930.784	-	-
		TOTALE TITOLO II	1.842.930.784	220.000.000	-	2.062.930.784	491.732.805	1.544.098.167	2.035.830.972	-	27.099.812
		TITOLO IV PARTITE DI GIRO									
		Categoria 12^ Spese aventi natura di partite di giro									
41201	39	Versamento ritenute assistenziali e previdenziali	220.000.000	-	-	220.000.000	163.697.688	23.043.388	186.741.076	-	33.258 924
41202	40	Versamento ritenute erariali	500.000.000	-	-	500.000.000	401.418.695	67.980.954	469.399.649	-	30.600 351
41203	41	Anticipazioni varie	300.000.000	-	-	300.000.000	105.278.860	2.627.000	107.905.860	-	192.094.140
41204	42	Depositi cauzionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		riporto L.	1.020.000 000	-	-	1.020.000.000	670.395.243	93.651.342	764.046.585	-	255 953.415

Codice	CAPITOLO n°	Denominazioni	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni In aumento (7-4)	Variazioni In diminuzione (4-7)	Definitivo (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto L.	1 020 000 000	-	-	1.020.000.000	670.395.243	93.651.342	764.046.585	-	255 953 415
41205	43	Fondo scorta minute spese	20.000 000	-	-	20.000.000	20.000.000	-	20.000.000	-	-
41206	44	Concessione prestiti personale non statale	150 000 000	-	-	150.000.000	-	-	-	-	150 000 000
		Totale categoria 12^	1 190.000.000	-	-	1.190.000.000	690.395.243	93.651.342	784.046.585	-	405.953.415
		TOTALE TITOLO IV	1 190.000.000	-	-	1.190.000.000	690.395.243	93.651.342	784.046.585	-	405.953.415
		RIEPILOGO DEI TITOLI									
		TITOLO I	4.344.337.274	275.000 000	170.000 000	4.449.337.274	3.322.156.898	744.049.535	4.066.206.433	-	383 130 841
		TITOLO II	1.842.930.784	220 000.000	-	2.062.930.784	491.732.805	1.544.098.167	2.035.830.972	-	27.099.812
		TITOLO IV	1.190.000.000	-	-	1.190.000.000	690.395.243	93.651.342	784.046.585	-	405 953.415
		TOTALE DELLE SPESE	7.377 268.058	495 000.000	170.000.000	7.702.268.058	4.504.284.946	2.381.799.044	6.886.083.990	-	816.184.068
		Avanzo di amministrazione finale	1.054.242.194	57.210.638	-	1.111.452.832	-	-	1.334.868.104	223.415.272	-
		Avanzo di cassa finale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE GENERALE	8.431.510.252	552 210.638	170.000 000	8.813.720.890	-	-	8.220.868.104		

CONTO ECONOMICO DELL' ESERCIZIO 1995 (art. 30 del Regolamento di contabilità)

RENDITE				
Entrate correnti di competenza	L.	4 872 521.893		
Entrate in c/capitale di competenza	L.	1 452 930 784	L.	6.325.452.677
VARIAZIONI NEI RESIDUI				
Maggiori residui attivi	L.	8.539 329		
Minori residui passivi	L.	49 179.145	L	57.718.474
AUMENTI COME DA SITUAZIONE PATRIMONIALE				
Somme pagate in c/capitale di competenza	L.	491 732.805		
Somme pagate in c/capitale residui	L.	459 387 955		
Acquisizioni mobiliari con spese correnti (libri)	L.	32.817.361		
Spese in c/capitale sostenute nel 1994 e non imputate nel 94 al patrimonio perchè trattavasi di acconti per manutenzioni straordinarie dei locali e impianti (rifacimento tetto capannone forni ditta Scandurzi e impianto di condizionam. e riscaldam. ditta De Santi)	L.	129.299.761		
Spese in c/capitale acconti 86 imputete al 95 (sfera integrante/app. illuminante)	L.	5.149.476		
Spese in c/capitale effettuate nel 1995 e non imputate al patrimonio in quanto trattasi di acconti acquisti apparecchiature che verranno perfezionati nel 1996	- L.	49 147.000		
Spese in c/capitale non imputabili al patrimonio perchè trattasi di acquisto programmi software, lavori di dipintura , manut. montacarichi ecc, contratti di manutenzione ordinaria annuale di impianti e apparecchiature, e manutenzione straordinaria di impianti che non hanno dato luogo a nuove acquisizioni, acqu. standards, progr. gascromatografo r manutenzione microsonda e acquisto microanalisi programmi software	- L.	93.734.566	L.	
Posta correttiva residui passivi vedi situaz. patrimoniale	L.	1.123.442.451	L.	2 098.948.244
Totale Rendite			L.	8.482.119.395
SPESE				
Uscite correnti di competenza	L.	4.066.206.433		
Uscite in c/capitale di competenza	L.	2.035.830.972	L.	6.102.037.405
VARIAZIONI NEI RESIDUI				
Minori residui attivi	L.	507.836		
Maggiori residui passivi		-	L.	507.836
DIMINUZIONI COME DA SITUAZIONE PATRIMONIALE				
Diminuzione del patrimonio per scarico vecchie apparecchiature. mobili , libri ecc	L.	4.049.357		
Quote ammort. immobile, app., attrezzature varie, automezzi, mobili e macchine per ufficio	L.	379 905 635		
Svalutazione metalli preziosi secondo i valori di mercato al 31 12 1995	L.	53.179.152		
Estinzione c/c a capitalizzazione presso CARI VE.	L.	1.518.285.969		
Quota adeguamento fondo liquid. person. non statale	L.	475.765.136	L.	2 431.185.249
Totale Spese			L.	8.533.730.490
Disavanzo Economico			L	51.611.095
			L	8.482.119.395

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.1995 (art. 29 Regolamento di contabilità)

ATTIVITA'	Consistenza inziale	aumenti	diminuzioni	Consistenza finale	PASSIVITA'	Consistenza inziale	aumenti	diminuzioni	Consistenza finale
Fabbricato	1 837.610.750	64 157 957	-	1 901 768 707	Quote deperim attrezz scient	3.709.337.354	291.995.494	-	4.001.332 848
Mobili, arredi e macchine per ufficio	280 387.974	73 978.821	22 304	354 344 491	Quote deperimento automezzi	55 362.431	7.263.737	-	62 626 168
Apparecchi scientifici e strum. tecnici per laboratorio	4.850.174 548	471.461 256	960 004	5.320 675 800	Quote deperimento mobili e macchine per ufficio	134 371.048	25.518.081	-	159 889 129
Automezzi	107.704.320	-	-	107.704 320	Quote deperimento immobili 3% sul valore al 31.12.1994	50.490.000	55 128.323	-	105.618 323
Biblioteca	337.021 005	32.817 361	100 000	369 738 366	Residui passivi	4 201.347.511	1.458.077.991	-	5 659 425.502
Metalli preziosi (acquisti per L. 46.775 e svalutazione degli stessi secondo i valori dei mercati internaz. al 31.12.95 Sole -24 Ore del 31.12.95)	362.592.068	3.602 065	53 179 152	313.014 981	Posta correttiva res pass vedi cap.37 perchè già compresi nel fondo liquidaz.			1.123.442 451	-1 123 442.451
estinzione c/c a capitalizz. presso Tesoriere CARI.VE.	1.518.285.969	-	1.518 285.969	-	Fondo liquid personale non statale	1 518.285.969	475.765.136	329.488.333	1.664 562.772
c/c postale (entrate in attesa di contabilizzazione)	8.147.459	-	2 967 049	5 180 410					
	9.301.924.093	646 017.460	1.575 514.478	8.372.427 075		9.069.194.313	2.313.748.762	1.452 930.784	10 530.012 291
Residui attivi	1.768.375.198	262.287.504	-	2.030.662 702					
Fondo di cassa	3.487 214.507	1.476 416.397	-	4 963 630 904	Patrimonio netto risultante	4.888.319.485	-	51.611 095	4 836 708 390
Totale	14.557.513 798	2.384.721.361	1.575.514 478	15 366 720 681	Totale	14.557.513.798	2.313.748.762	1.504.541.879	15 366.720 681

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31.12.95 (art. 31 regol. di contab.)

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio			L. 3.487.214.507
Ammontare delle somme riscosse:			
- in c/competenza	L. 5.425.388.549		
- in c/residui	L. 1.429.854.702		
		+	L. 6.855.243.251
Ammontare dei pagamenti eseguiti			
- in c/competenza	L. 4.504.284.946		
- in c/residui	L. 874.541.908		
		-	L. 5.378.826.854
Consistenza di cassa alla fine del 1995			L. 4.963.630.904
Fondo cassa al 31.12 1995			L. 4.963.630.904
Residui risultanti alla fine dell'esercizio:			
- residui attivi anni precedenti	L. 346.551.989		
- residui attivi dell'anno in corso	L. 1.684.110.713	+	L. 2.030.662.702
- residui passivi anni precedenti	L. 3.277.626.458		
- residui passivi dell'anno in corso	L. 2.381.799.044	-	L. 5.659.425.502
Avanzo di Amministrazione dell'esercizio 1995			L. 1.334.868.104